Anno 119 Numero 263

LA STAMPA

Mercoledì 27 Novembre 1985 - L. 600

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 4

Al Soviet Supremo parte il rilancio economico di Gorbaciov

di Fabio Galvano

Mikhail Gorbaciov

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 1 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5666.534-536; Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta ordi. L. 124.000; consegna centralizzata posta aerea anno L. 40.000 - Estero L. 396.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-930) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 313 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (paesi terzi *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 30; *Canada $ cent. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 6; *Germania DM. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dinari 360; Lussemburgo FL. 27; *Malta cents 71; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.21.1; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 86.90; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Independenza 24, tel. 229.826; Parma, v.le Mentana 9, tel. 36.612; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.274; Mantova, c. V. Emanuele 9, tel. 361.836 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. e data di ripet. tariffe in parentesi. Occasionali L. 450.000 (540.000); Comm. L. 436.000 (522.000) - Piccoli Elenchi L. 520.000 (624.000). Ricerche pers., 3 versetti, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (836.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il presidente egiziano ai giornalisti sul tragico dirottamento di Malta

Mubarak: il mandante è in Libia

Il Raiss non rivela il nome del terrorista ma dà il suo indirizzo a Tripoli - «Per il momento non posso dire tutto» Parla di due indizi che accusano Gheddafi - Le «teste di cuoio» egiziane avrebbero sparato soltanto sette colpi

L'ottava piaga d'Egitto

Il presidente egiziano Mubarak ha accusato, ancorché indirettamente, Gheddafi d'essere il mandante del dirottamento del Boeing egiziano: *«Uno dei responsabili è a Tripoli* — ha detto ieri ai giornalisti —, *posso dirvi anche che alloggia al Grand Hotel, camera 401»*. L'aspra accusa di Mubarak, il fuoco delle polemiche nocque dalla carneficina di La Valletta (si poteva evitarla?) ripropongono alla ribalta internazionale il Paese chiave di quell'assemblaggio poderoso e pur contraddittorio che si dispiega dall'Atlantico al Golfo e che viene correntemente chiamato «il Mondo Arabo». E torna il dramma dell'Egitto, coi suoi mali vecchi e nuovi, con la sua storia antica vessata di fasti ma anche di piaghe.

Apre il dramma, in troppi atti, il problema del pane. Mantenerlo a prezzo politico, comporta per l'Egitto il prosciugamento pressoché totale dei due miliardi e trecentomila dollari di aiuti alimentari americani; ma nel 1977 ci furono decine di morti e 1500 arresti durante la sanguinosa rivolta del pane» provocata dall'aumento della focaccia di sole dieci piastre. Lo scrittore marxista Lofti el-Kholi, già incarcerato da Nasser, dice: *«Ogni quattro focacce che si mangiano in Egitto, tre sono americane»*.

Gli Stati Uniti d'America non sono soltanto un alleato del Cairo, ma alcuni *«un padre, un amico»*: forniscono infatti anche armi sofisticate, intercedono presso il Fondo Monetario perché continui ad aiutare un Paese che ha già un debito di 32 miliardi di dollari. Eppure, in Egitto l'antiamericanismo non è stato mai debole, e dopo *«i due schiaffi in faccia»* (il bombardamento del Comando politico dell'Olp a Tunisi; il dirottamento del *Boeing* — lo stesso del massacro di Malta — su cui viaggiano i pirati della «Lauro»), è diventato forsissimo.

Nella prima decade di ottobre il presidente Mubarak ha dovuto fronteggiare, in piazza, la tigre dell'antiamericanismo cavalcata non soltanto dagli studenti islamici, ma anche dalla gente comune e cosiddetta «bene». Il saggio, probo Mubarak (con Nasser, l'unico *Raiss* egiziano non carrotto) sa bene che se l'America chiudesse di mezzo millimetro il rubinetto degli aiuti, cadrebbe d'un colpo il livello minimo di sopravvivenza di 47 milioni di persone. E tuttavia *«la dignità non si svende»*, ha detto all'inviato speciale di Reagan.

Gli egiziani sanno benissimo che *«il confine più sicuro è quello con Israele»*, eppure l'antisionismo, dopo la pace separata di Camp David, è andato progressivamente crescendo. Ai primi dell'85, alla Fiera internazionale del libro del Cairo, lo *stand* israeliano è stato incendiato. In maggio, è stata attaccata la sinagoga del Cairo, e la polizia ha tardato circa tre ore ad intervenire. Il 20 agosto, un diplomatico israeliano è stato ucciso mentre si recava in ambasciata; nel Sinai, il 5 ottobre, un soldato *«impazzito»* ha sparato a sette turisti israeliani, uccidendoli.

Dopo quattro guerre e centinaia morti l'Egitto vuole pace; anzi, come afferma Mubarak, vuol *«coltivare, difendere la pace»*; la fitta trama che ha portato all'accordo — ormai un fantasma — fra Hussein ed Arafat è stata tessuta dal presidente egiziano, con l'accordo tacito, sembra, dell'Arabia Saudita, proprio per *«difendere la pace»*. Tutte le tensioni tendono a scaricarsi sul *«vicino crudele»*, la Libia del colonnello Gheddafi.

Ogni venti secondi nasce un bambino, la popolazione aumenta di un milione di anime ogni dieci mesi. Condizionati da trent'anni e passa di clientelismo, i burocrati, con le loro paure, con la loro inerzia ostacolano qualsiasi iniziativa rinnovatrice promossa da Mubarak. Il liberalismo economico, sia pur temperato e una politica estera e interaraba fondate sulla ineluttabile convivenza con Israele, provocano la violenta opposizione dei fondamentalisti, pei quali coi simboli deputati del consumismo occidentale entra la corruzione e Israele rimane *«un bubbone da estirpare»*.

Non è tutto: per Mubarak, eroe di guerra, moderato e paziente, uomo di basso profilo per scelta deliberata, c'è anche da tenere a freno un esercito che vuole ordine in casa e nel cortile di casa». Intende farla finita, insomma, coi moti di piazza, e dare finalmente una lezione» alla Libia. Sarebbe come accendere uno zolfanello in quella tarlata polveriera ch'è il Medio Oriente.

Igor Man

IL CAIRO — Uno dei capi dell'organizzazione terroristica responsabile del tragico dirottamento del *Boeing-737* a Tripoli. Lo ha affermato ieri il presidente egiziano Mubarak: *«Posso dirvi anche dove alloggia* — ha continuato —, *E' al Grand Hotel, camera 401»*.

Il *Raiss* ha parlato ai giornalisti dopo una giornata convulsa. In mattinata aveva avuto un lungo colloquio — non preannunciato — con l'ambasciatore sovietico Belonogov; poi aveva ricevuto il ministro della Difesa, maresciallo Abu Ghazala, il quale, uscendo dallo studio del capo dello Stato, aveva detto che l'Egitto dispone di *«alcune informazioni»* sul coinvolgimento della Libia nel sequestro. La radio di Stato aveva diffuso, sempre in mattinata, un commento che accusava — per la prima volta apertamente — il regime di Tripoli: *«Questa azione vigliacca è stata condotta da palestinesi dissidenti con l'appoggio finanziario e l'istigazione della Libia del colonnello Muammar Gheddafi, Paese notoriamente sicuro per i terroristi»*.

Nella sua conferenza stampa, Mubarak è stato più sfumato: numerosi indizi, si è limitato a dire, accreditano l'ipotesi di un suo coinvolgimento nella vicenda. Un giornalista gli ha domandato se l'Egitto contempli un intervento militare contro la Libia; il *Raiss* ha risposto che l'Egitto *«si comporterà ragionevolmente. Ma difenderemo i nostri diritti, anche se dovessimo farlo più tardi»*. E ha aggiunto: *«Io so chi c'è dietro questo sporco affare, ma per il momento non posso dirlo: tutto, però, sarà svelato a suo tempo»*.

Mubarak ha insistito su questo punto: l'Egitto, ha ripetuto, intende agire *«senza precipitazione»*. E ancora: *«Dobbiamo ancora decidere le nostre prossime mosse. Prima vogliamo studiare bene la situazione. Ma è evidente che l'Egitto non potrà lasciare senza castigo questa azione criminosa»*. Ha quindi citato due «indizi» a carico della Libia: *«Il primo è che domenica pomeriggio il nostro ministro degli Esteri Esmat Abdel Meguid si mise telefonicamente in contatto con il suo collega libico Abdessalam Triki per informarlo dei sospetti egiziani. Triki rispose che la Libia*

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Attentato nel centro di Atene contro la polizia: 15 feriti

ATENE — Un'automobile imbottita di esplosivo è saltata in aria nel centro di Atene, al passaggio dell'autobus di pattuglia della polizia. Quindici agenti sono rimasti feriti (due gravemente), tutti i vetri degli edifici nei dintorni sono andati in pezzi causando panico e confusione. L'attentato è avvenuto verso le 20,45 italiane, vicino all'hotel Caravel.

Secondo informazioni fornite dalla polizia, prima dell'attentato due giovani, che indossavano giubbotti, avrebbero invitato i passanti ad allontanarsi: «Andatevene, ci sarà un'esplosione».

Al Sinodo c'è scontro sul potere dei vescovi

Roma. Madre Teresa di Calcutta entra nella sala dove si svolge il Sinodo; sulla destra, il primate di Polonia, Glemp. Negli interventi in sala si delinea uno scontro sul potere dei vescovi. Timore di una «superconcentrazione dell'autorità», denunciati i limiti dell'autonomia delle diocesi. Appello del patriarca maronita per l'avanzata dell'islamismo in Libano. (A pag. 2 servizio di Marco Tosatti)

Il Forum europeo

Budapest le culture divise

BUDAPEST — *Il Forum culturale si è concluso ieri dopo cinque settimane di lavori, fra sottocommissioni e riunioni plenarie. Era una continuazione, sul piano specifico degli scambi culturali, delle conferenze di Helsinki e di Madrid sulla sicurezza e cooperazione in Europa. La trentacinque delegazioni (tutti i Paesi d'Europa, più Stati Uniti e Canada) dovevano formulare ai vari governi proposte e raccomandazioni per l'iniziativa di scambi culturali e di «conoscenza reciproca tra i popoli».*

L'Italia aveva nominato una delegazione che, sebbene guidata da un diplomatico di carriera (l'ambasciatore Giulio Tamagnini), comprendeva per lo più intellettuali e studiosi non particolarmente esperti di rapporti internazionali a livello governativo: c'erano scrittori e letterati (da Arbasino a Giuliana Morandini, da Vittore Branca a Vittorio Strada), critici e artisti (da Xeri a Bonito Oliva, da Berio e Gio' Pomodoro), e anche filosofi (Vittorio Mathieu e il sottoscritto).

La delegazione italiana, con l'appoggio di altre composte anch'esse per lo più di «cani sciolti» inglesi, olandesi, francesi, spagnoli, portoghesi, ha impresso alle discussioni un andamento meno rituale e di routine.

Un po' il proposte significative sono venute fuori. Per esempio, una quantità di suggerimenti sul modo di rendere più rapidi ed efficaci i rapporti tra le biblioteche dei vari Paesi, anche usando più largamente i computer. Oppure (una delle proposte italiane) l'idea di invitare tutti i governi rappresentati a stabilire formalmente che nei vari Paesi europei non sia possibile ottenere un diploma di scuola media superiore senza conoscere almeno una lingua straniera, e una lingua senza conoscerne correntemente almeno due.

Sul piano dei temi più «di fondo», a parte le polemiche, anche molto vivaci, sulla libertà della cultura nei Paesi del socialismo reale (dalle quali però era difficile aspettarsi risultati), sono emerse due questioni che mi sembrano degne di attenzione. Anzitutto, la tendenza dei governi, e soprattutto di quelli dell'Europa orientale, a considerare «cultura» quasi esclusivamente il patrimonio ereditato dal passato: musei, biblioteche, opere d'arte e istituzioni di vario genere, orientando dunque la politica culturale specialmente alla conservazione e alla diffusione di questi «beni». Altrettanto importanti sono però le politiche con cui i governi possono stimolare e favorire la produzione di nuova cultura, anche in forme non canonizzate dalla tradizione. Su questo punto, l'esperienza italiana delle iniziative culturali sviluppate negli ultimi anni dagli enti locali ha suscitato un certo partecipativo interesse, ma solo nei rappresentanti

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il blitz sul Boeing «737» all'aeroporto della Valletta

Timori di attacchi in Italia Vertice urgente del governo Più controlli per gli aerei

ROMA — Il governo ha deciso di adeguare le misure di sicurezza e le procedure di intervento all'ipotesi che l'Italia sia investita ancora, e in forme più destabilizzanti che in passato, dal terrorismo internazionale. Nel concreto sarà rafforzata la sorveglianza all'imbarco di porti e aeroporti, e sarà avviato un aggiornamento dei «Piani di sicurezza» esistenti non sarebbero adeguati a fronteggiare ipotesi di questo tipo. Spadolini osserva in generale che è necessario impartire *«direttive omogenee per tutte le singole amministrazioni»*.

Una nota del Viminale ribadisce che di fronte alle situazioni di crisi vi sarebbero rischi di conflitti di competenza tra ministeri e amministrazioni, e perciò vanno precisate e migliorate le procedure di coordinamento tecnico-operativo. Né si esclude, ha detto Spadolini, la possibilità di stringere accordi internazionali tra gli Stati del Mediterraneo per concordare una linea d'azione univoca, comunque improntata alla lotta al terrorismo.

Nell'immediato cambiano qualcosa in porti e aeroporti, imbarcarsi richiederà forse più pazienza di prima. Nei porti si è orientati a instaurare controlli sui passeggeri sia alla mole di persone che durante le tappe della navigazione. Merci e bagagli passeranno al vaglio dei metal-detector. Si cercherà di selezionare meglio il personale, dopo la brutta figura fatta da alcuni membri dell'equipaggio dell'Achille Lauro. Infine si pensa di imbarcare «addetti alla sicurezza» sulle navi. «Siamo solo agli inizi», ha detto Scalfaro.

Negli aeroporti non ci saranno più accessi «riservati» che permettano l'imbarco senza controlli. Scalfaro ha precisato che a Fiumicino le condizioni di sicurezza sono *«le migliori del mondo»*.

Si è ripreso infine il problema degli stranieri che si trovano in Italia, un milione e duecentomila. Ne ha accennato Craxi e Scalfaro, uscendo da Palazzo Chigi, ha precisato che si tratta di *«offrire ai cittadini la massima garanzia senza criminalizzare e rinunciare alle tradizioni di libertà e di umanità»* che fa l'Italia.

Vi sono rischi imminenti? E' stato chiesto ad Andreotti quale sia la sua analisi sul comunicato delle Farl libanesi, nel quale si minaccia di rappresaglia l'Italia perché detiene due militanti dell'organizzazione. Andreotti ha risposto che *«normalmente chi vuole fare* con cattive [illegible] *preavverte»*, ma ha aggiunto di non essere in grado di valutare quelle intimidazioni.

Guido Rampoldi

A PAGINA 5

I 40 anni della Volkspartei: «Per il Sud Tirolo completa autonomia»

di Giuliano Marchesini

La Falcucci protesta per il no del psi alla legge per la secondaria

Bloccata la riforma della scuola Si va al terzo fallimento in 10 anni

ROMA — *«Sono esterrefatta»* recrimina aggrondata il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci (dc). Ha [illegible] alla commissione Istruzione della Camera che i socialisti andassero a chiarire ufficialmente quali sono le loro nuove idee sulla riforma della scuola secondaria superiore. La commissione è stata convocata e sconvocata subito per manifesta inutilità. *«Abbiamo chiesto il rinvio* — spiega il comunista Franco Ferri — *perché vogliamo chiarimenti dal governo. E' difficile fare l'opposizione se non si sa nei confronti di chi la si fa»*.

Su cinque partiti di governo due non vogliono la riforma in discussione, già approvata dal Senato. Non la vogliono, all'improvviso, i socialisti, che preferiscono una serie di provvedimenti più articolati e rapidi. Non la vogliono i liberali che si oppongono da sempre a *«questa legge nata male»*, spiega il sen. Valitutti, già ministro della Pubblica Istruzione.

La commissione si riunirà di nuovo oggi e questa volta i socialisti hanno annunciato che ci saranno. Ma ciò che hanno anticipato lascia prevedere che per la terza volta la travagliata riforma dovrà affrontare ostacoli insormontabili.

Elaborata per più di un decennio, cadde una prima volta nel 1979, dopo essere stata approvata da uno dei rami del Parlamento, perché si interruppe la legislatura. Nel 1982, un nuovo progetto cadde esattamente nello stesso modo, a causa di elezioni anticipate.

«E' una riforma che ha notevolissime capacità fattatorie — assicura Valitutti, che è presidente della commissione Istruzione del Senato —; vi dirà però che i socialisti ora si oppongono anche loro, questa volta, forse, la legislatura si salverà».

«La legge di riforma così come alla Camera, noi socialisti la respingiamo nel complesso. Bisognerebbe farne uno stralcio per quanto riguarda l'obbligo, il biennio e la maturità» annuncia il sen. Covatta, l'artefice del «blitz» che ha sconvolto i piani dei partiti di maggioranza e che ha colto di sorpresa i suoi stessi compagni di partito.

La scorsa con la quale Covatta ha sepolto la riforma deve essere stata concordata nel psi a livelli molto alti.

«Noi diciamo che, se si vuole una riforma, bisogna farla, non propinarla. E questa le stanno pensando da più di dieci anni», denuncia il sen. Valitutti. Il psi concorda chiedendo subito quattro provvedimenti legislativi al posto della megariforma.

«Uno sulla necessità di spendere all'interno della scuola, e non nella formazione professionale, i dieci anni di scuola dell'obbligo — anticipa l'on. Laura Fincato, del psi —. *Uno che dia agli istituti di istruzione l'autonomia di definire i programmi. Un terzo che dia inizio immediatamente all'aggiornamento degli insegnanti. E un quarto che anticipi la riforma degli esami di maturità»*.

«Ecco chi è che non vuole la riforma» è la risposta del ministro Falcucci. «E' stato dimostrato una totale mancanza di responsabilità nel trattare la scuola — denuncia —. I socialisti avevano posto solo problemi relativi all'obbligo scolastico. Si era già trovato un accordo. Abbiamo per questo previsto una riunione della maggioranza. Non capisco perché da una parte si esaltano i cambiamento e poi dall'altra lo si ostacola».

Le ribatte poco dopo la socialista Fincato con una smentita: *«Non è vero che c'era un accordo»*.

Ci sia stato o no questo misterioso accordo, i sindacati della scuola sono contenti per il presumibile fallimento della riforma. *«Il livello delle mediazioni parlamentari è talmente lievitato con il ricatto di consistenti forze conservatrici* — sostiene Giorgio Alessandrini, segretario generale della Cisl-scuola — *che vi è il pericolo grave di una riproposizione dell'assolvimento del nuovo obbligo scolastico (fino a 16 anni) in un restaurato avviamento professionale affidato all'iniziativa privata, pagata dallo Stato»*.

Sulla stessa linea Elio Bergantino della Cgil che se la prende col *«testo napoleonico nella sua rigidità»* votato al Senato, e Carmelo Cedrone della Uil.

Alberto Rapisarda

Sul progetto pensioni il governo resta diviso

ROMA — Ancora un vertice fallito sulla riforma delle pensioni: l'incontro avvenuto ieri tra il sottosegretario al Lavoro Borrino ed esperti dei cinque partiti della maggioranza non ha dato risultati.

E' possibile ora che per giungere ad un accordo sia necessario ricorrere ad un incontro tra le segreterie dei partiti.

Secondo una ipotesi più ottimistica a sciogliere i nodi basterebbe invece una riunione con il ministro De Michelis.

(Il servizio di *Stefano Lepri* a pagina 11)

Stamane gli aeroporti sono bloccati per sei ore

ROMA — Traffico aereo paralizzato, oggi dalle 8 alle 14.00, sarà questa la conseguenza più rilevante di uno sciopero indetto dai Vigili del Fuoco per una serie di rivendicazioni relative al profilo professionale della categoria. Un'altra astensione dal lavoro è programmata per il 3 dicembre.

E' stato invece sospeso lo sciopero, che doveva svolgersi sempre oggi, dei controllori di volo aderenti alla Cgil, dopo che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, ha assicurato che il contratto della categoria sarà ratificato domani dal Consiglio dei ministri.

Gli «uomini radar» hanno tuttavia confermato altre tre giornate di agitazione.

Un Vangelo carolingio venduto all'asta per ½ miliardi

LONDRA — Un prezioso Vangelo di epoca carolingia, appartenuto a Carlo il Calvo, è stato venduto ieri a Londra, dalla casa d'aste Sotheby's, per un milione e 125.000 sterline, quasi quattro miliardi di lire.

Si tratta, secondo un portavoce di Sotheby's, di un prezzo record. Il più alto finora pagato per un manoscritto in un'asta, dopo quello di Enrico il Leone, che due anni fa raggiunse oltre sette milioni di sterline.

Il Vangelo venduto ieri, noto come Vangelo di Sant'Uberto, risale all'800-820; venne donato da un membro della famiglia carolingia, presumibilmente lo stesso nipote di Carlo Magno, Carlo il Calvo, all'abbazia di Sant'Uberto nella foresta delle Ardenne, in Belgio. Scomparve dalla circolazione durante la Rivoluzione Francese.

Ma la sentenza contiene un errore, ritiene validi i Patti lateranensi

Cassazione: la bestemmia resta un reato «offende il comune sentimento religioso»

ROMA — Bestemmiare continua a essere reato. Lo ha stabilito la Cassazione. Motivo: l'articolo 724 del codice penale *«va interpretato nel senso che esso intende tutelare il sentimento religioso in genere — in sé e per sé — indipendentemente dall'essere o meno la religione cattolica religione dello Stato»*.

La sentenza della Suprema Corte è destinata a suscitare discussione e polemiche anche perché viene affermato che il reato deve ritenersi sempre sussistente in quanto *«le recenti modifiche dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano attengono solo al Concordato, e non anche al Trattato il cui articolo 1 prevede la religione cattolica come religione di Stato»*.

L'interpretazione ha sorpreso costituzionalisti e politici. L'ex presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia ci ha detto ieri: *«La religione cattolica non è più la religione dello Stato, evidentemente la Cassazione non ha letto bene il protocollo addizionale al nuovo Concordato, ratificato dal Parlamento con la legge [illegible] 121 del 25 marzo [illegible]»*.

A pagina 12 del supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» numero 85 del 10 aprile scorso è scritto: *«Si considera non più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti Lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato italiano»*.

L'articolo 1 dei Trattato del 1929 stabiliva invece: *«L'Italia riconosce e riafferma il principio consacrato nell'articolo 1 dello Statuto del Regno del 4 marzo 1848 nel quale la religione cattolica, apostolica, [illegible] è la sola religione dello Stato»*.

Un clamoroso lapsus della Cassazione? Può darsi. Tuttavia la decisione resta di notevole interesse perché viene ribadita, sulla scia di due sentenze della Corte Costituzionale emesse nel '58 e nel '72, la legittimità della sanzione penale per chi bestemmia in pubblico — con invettive o parole oltraggiose — contro la Divinità o i Simboli o le Persone venerati nella religione. Il trasgressore rischia così una condanna ad un'ammenda da 20 mila a 600 mila lire.

Va peraltro ricordato che il 7 novembre scorso il pretore di San Donà di Piave aveva assolto un imputato con formula piena, ritenendo che bestemmiare non era reato, poiché non vi era più la religione di Stato dopo l'entrata in vigore del nuovo Concordato. Di parere diverso si era invece espresso il 28 novembre il pretore di Monselice: *«La bestemmia è un atto di malcostume, la legge non tutela certo il malcostume, quindi la bestemmia continua ad essere un reato»*. L'imputato era stato così condannato a 40 mila lire di ammenda.

La Cassazione, occupandosi ovviamente di un altro caso, ha confermato definitivamente la condanna a 50 mila lire di ammenda inflitta tre anni fa dal pretore e dal tribunale di Napoli ad un giovane di Casoria che, dopo aver apostrofato due vigili urbani che stavano effettuando controlli su alcuni motorini (per questo gli erano stati inflitti quattro mesi di reclusione), aveva anche bestemmiato.

Pierluigi Frasa

Sulla collina di Torino, un rapinatore è stato ferito

Banditi assaltano una villa sparano e uccidono 2 donne

Torino. Il salone dove è stata colpita Teresa Molaschi (Foto La Stampa; A. Bodo)

TORINO — Tragica rapina ieri sera in una villa della collina torinese. Tre banditi hanno fatto irruzione nella casa del medico dentista Mario Carmine Deno.

I rapinatori hanno assassinato la moglie del professionista, Maria Teresa Molaschi, 48 anni, insegnante, e la governante costaricana, Trinidad Garnessa, 56 anni.

Il figlio del dentista Marco, 20 anni, ha risposto al fuoco ferendo superficialmente un bandito, Mario Gelis, 36 anni.

(Il servizi alle pagine di cronaca)

Al Sinodo il timore di una «superconcentrazione dell'autorità»

Scontro sul potere dei vescovi

Continua il dibattito in assemblea - Emergono i problemi delle Chiese locali - Denunciati i limiti dell'autonomia delle diocesi - Un appello del patriarca maronita per l'avanzata dell'islamismo: «In Libano il cristianesimo è in pericolo come mai in tredici secoli» - Difficoltà per le comunicazioni sociali

CITTA' DEL VATICANO — Messaggi, appelli accorati e drammatici, rivendicazioni, denunce, e, in qualche caso, silenzi e omissioni pieni di significato: al Sinodo straordinario sul Concilio Vaticano II parlano i vescovi, in assemblea plenaria. I loro interventi fanno vivere a tratti l'atmosfera e i problemi specifici dei Paesi d'origine: a tratti si liberano su temi di portata planetaria. E' il momento massimo di libertà del Sinodo, un accavallarsi tumultuoso di argomenti, apparentemente disparati, fra cui però si incomincia a intravedere la trama di alcuni problemi e temi più centrali.

Ancora per qualche giorno (almeno fino a giovedì) il Sinodo resterà in mano all'assemblea; poi una nuova relazione identificherà alcuni argomenti, da trattare nel chiuso dei «circuli minores», i gruppi linguistici o geografici, e la piena delle emozioni e delle asprezze espresse dai vescovi e cardinali troverà argini solidi in cui incanalarsi verso le conclusioni da affidare alla mente del Papa.

L'arco dei problemi del mondo cattolico è amplissimo; e forse un Sinodo serve anche a questo, a dimostrare la gamma di situazioni difficili, interne od esterne, in cui la Chiesa si dibatte. Così si può discutere con passione di liturgia, e sentire, subito dopo, il patriarca maronita Pierre Khoraiche denunciare la possibile scomparsa del cristianesimo dal Libano, soffocato da «un movimento irreversibile», che spinge per un predominio teocratico islamico nella regione, e con il quale «sarà incompatibile la presenza cristiana: un pericolo così grave come mai da tredici secoli si era visto».

Di liturgia parla anche il card. Trinh Van-Can, arcivescovo di Hanoi. Si diffonde solo su quell'argomento; ma è difficile credere che il silenzio sulla situazione della Chiesa nel suo Paese non sia dettato dalla prudenza. Ancora persecuzioni: ne accenna il card. Gantin, capo della Congregazione dei vescovi, e le denuncia, attaccando la politica di Mosca, il card. Ivan Lubachivsky, arcivescovo maggiore di Lvov degli ucraini. Il porporato vive a Roma; e afferma che «nonostante la solenne dichiarazione del Vaticano II sulla libertà religiosa, la Chiesa cattolica in Ucraina è fuori legge, e duramente perseguitata dal governo sovietico: chiediamo una prova di solidarietà».

Ogni padre sinodale (ieri ne erano presenti in aula 161) ha otto minuti precisi per il suo intervento. I lavori sono segreti; e i *briefing* di informazione affollatissimi. Quello in lingua italiana si tiene in una sala dominata dalla statua in bronzo a grandezza naturale di un Cristo crocifisso e un'antenna televisiva. Un'arcaicità avvalorata dall'intervento di mons. John Foley, presidente della Commissione pontificia per le comunicazioni sociali.

«La Chiesa — ha detto mons. Foley in assemblea — è rimasta indietro nell'uso della radio e della televisione. Molte pubblicazioni cattoliche mettono in evidenza più il dissenso che il dogma, mentre alcuni portavoce ecclesiali dimostrano segretezza non necessaria, spirito difensivo e paura della verità». Quindi la Chiesa a ogni livello deve aprirsi, spiegando «fede, attività e culto mediante comunicati stampa e contatti personali». Purtroppo non è possibile, al Sinodo, disporre dei testi integrali degli interventi.

Sin da questi primi giorni, molti interventi toccano un nodo irrisolto: quello del potere del Papa e dei vescovi nella guida della Chiesa, l'equilibrio fra il centro e la periferia. Alcuni alzano difese preventive, e si schierano a protezione del Papa. Così il cardinale brasiliano Araujo Sales, con fama di «conservatore», che sottolinea «l'importanza del primato di Pietro» ed esorta il collegio episcopale «a difenderlo nella persona del Papa». Gli fanno eco mons. Quarracino, presidente del Celam (Conferenza episcopale latino-americana) e il cardinale di Colonia, Hoeffner.

Altri non danno l'impressione di voler demolire l'autorità pontificia, ma chiedono più spazi per la Conferenze episcopali e i vescovi. Il più esplicito (ne parlano però prelati statunitensi, scandinavi, sudafricani e anche italiani, oltre al cardinale di Lima, Landazuri) è mons. Samuel Carter, arcivescovo di Kingston (Giamaica), Chiede una decentralizzazione nel governo della Chiesa o più poteri per i vescovi e le conferenze episcopali. Teme la «superconcentrazione dell'autorità». E accusa: «Vi sono troppe decisioni ancora prese da Roma piuttosto che nell'autonomia delle diocesi».

Ma la proposta più radicale è di mons. Maxim Hermaniuk, metropolita di Winnipeg degli ucraini. L'idea è quella di creare un Sinodo permanente dei vescovi, in parte eletti dai «padri sinodali» e in parte nominati dal Papa. Questo corpo «potrebbe avere il potere legislativo di decidere con il Santo Padre e sotto la sua autorità tutti i problemi della vita della Chiesa non riservati dal Papa e dalla Curia romana». La carica al Sinodo permanente durerebbe sei anni. Alla Curia resterebbe il potere esecutivo.

Mons. Hubert, del Canada, propone che il Sinodo in corso identifichi i problemi, sia la prima tappa di un processo che dovrebbe svilupparsi con un altro Sinodo.

Oggi e domani proseguirà l'assemblea generale; poi si inizia il lavoro dei gruppi.

Marco Tosatti

Spaccatura sancita con congressi provinciali paralleli

A Benevento psi «doppio» due partiti, due segretari

Si contrappongono «riformisti» e «sinistra» - Le divergenze risalgono a prima delle elezioni amministrative - Probabile l'invio di un commissario da Roma

NAPOLI — Due congressi, due elezioni, due segretari provinciali: chi è oggi, a Benevento, l'autentico rappresentante del psi? Una spaccatura, minacciata da mesi, ha condotto a uno sbocco senza precedenti: due riunioni, convocate quasi nello stesso momento, sono sfociate l'altra sera nell'elezione di altrettanti direttivi. E, naturalmente, adesso due sono anche i segretari del psi per il Sannio: entrambi sostengono di essere stati investiti con piena legittimità, entrambi affermano di rappresentare la vera anima del partito a Benevento e dintorni. Ma se i «riformisti», guidati dal consigliere comunale Umberto Del Basso De Caro, possono forse contare su personaggi più rappresentativi, la «sinistra», capeggiata da Mario Baldassarre, si basa su argomenti non meno convincenti: le chiavi della sede del psi di corso Garibaldi sono in mano sua.

Le possibilità di incontro fra le due fazioni paiono, al momento, assai limitate. «Il congresso — dice Mario Baldassarre, parlando nella riunione della sinistra tenuta domenica scorsa in un ristorante di Benevento — ha fatto registrare un'affluenza notevolissima». «Il congresso — ribatte Del Basso De Caro, riferendosi all'assemblea dei riformisti svoltasi in un albergo — ha potuto contare su una vasta partecipazione, che ci auguriamo valga a chiudere una vicenda delle più amare...».

In realtà sembra che a chiudere la vicenda riusciranno solo gli organi centrali del psi, che già questa mattina, a Roma, esamineranno i singolari risvolti del «caso Benevento». La soluzione più probabile, secondo i socialisti sanniti, consisterà nell'annullamento dei due «congressi»: poi, per qualche tempo, un commissario tenterà di approfondire quest'inedito caso di bipartitismo per giungere poi ad una ricomposizione.

La frattura sembra avere radici profonde. Da tempo, in città e nella provincia, fra i socialisti montava la polemica verso un gruppetto accusato di governare il partito con criteri accentratori. Nel giugno scorso, con le elezioni amministrative, le polemiche si erano fatte ancora più aperte al momento della compilazione delle liste elettorali: e il successo del psi (più di ventimila voti fra Benevento e provincia, per la prima volta anche un consigliere regionale) anziché sopire i contrasti li aveva resi più duri. Da una parte, i riformisti saldamente in possesso della federazione, dall'altra la sinistra a rivendicare il merito del successo elettorale, e quindi maggiori spazi interni.

I tentativi di mediazione si sono trascinati senza successo negli ultimi mesi. Poi, domenica scorsa, il clamoroso sbocco: due congressi, ciascuno dei quali avvalorato da presenze autorevoli. Il deputato Giulio Di Donato e l'ex assessore regionale Pasolino hanno preso parte ai lavori della sinistra. Con i riformisti si sono schierati i deputati Conte e Tempestini ed il consigliere regionale Gino Bocchino.

Risultato: nella provincia di Benevento, oltre che due segretari, il psi ha attualmente due direzioni provinciali, due collegi dei revisori, due comitati di controllo, per un totale di 64 membri. Durerà solo pochi giorni, ma nel frattempo c'è già chi ha assunto a pieno titolo la rappresentanza del partito impadronendosi di uno dei suoi simboli. Al «riformisti» l'accesso alla sede di corso Garibaldi è interdetto: il segretario uscente, Davide Zarro, ha passato tutte le consegne al neo-eletto Mario Baldassarre. E' lui, in questo momento, ad avere in mano le chiavi del potere.

g. z.

Crisi di giunta a Grado per la chiusura dell'ospedale

GORIZIA — L'uscita di psdi e pri dalla giunta di Grado, che comprendeva anche dc e psi, ha provocato una crisi comunale di difficile soluzione. L'intera giunta si è dimessa martedì sera. All'origine, il dissenso per la chiusura dell'ospedale di Grado, decisa nell'ambito della riorganizzazione della sanità in provincia di Gorizia (Usl e Provincia sono governate dal pentapartito) mentre nell'accordo consumale di maggioranza la difesa dell'ospedale era uno dei punti qualificanti.

E per questo non ha ancora accettato l'elezione a consigliere

Carniti: voglio nominare io il vicepresidente della Rai

ROMA — Carniti ci ripensa? Rinuncerà alla presidenza della Rai per non vedersi imporre dai partiti il «vice»? Le voce, circolata l'altra sera, non ha trovato alcuna conferma. Ciò non toglie che sull'assetto del nuovo vertice Rai sia in atto un braccio di ferro e il perno della discordia è proprio la vicepresidenza da assegnare, ancora una volta, ai psdi.

Ieri l'ex leader della Cisl era a Firenze per ascoltare la relazione con cui Giorgio Benvenuto ha aperto il congresso della Uil. Si sa che ha preso tempo, annunciando che avrebbe accettato l'incarico di consigliere alla vigilia della scadenza del termine, prevista per il 29 novembre. Designato dal psi alla presidenza della Rai, per dare un segno dell'autonomia dell'azienda, vuol sapere fino in fondo quali sono i margini effettivi di questa autonomia.

Carniti ha chiarito subito che non avrebbe mai accettato di fare «il presidente notaio» della Rai. Prima che il consiglio ratificasse con un voto la sua nomina alla guida dell'azienda, si è trovato davanti ad una soluzione precostituita, un'intesa verbale, pare tra psi e psdi, secondo la quale Leo Birzoli, socialdemocratico, attualmente alla guida di Radio 1, sarebbe diventato il suo «vice». Nei confronti di Birzoli, un professionista particolarmente stimato a viale Mazzini, Carniti non ha alcuna preclusione. Ma è fermamente intenzionato a far rispettare quanto previsto dalla legge che affida al presidente dell'azienda la facoltà di nominare uno o più vicepresidenti.

Insomma, il nodo della vicepresidenza, insiste Carniti, deve essere sciolto dal consiglio dopo il suo insediamento, previsto per il 12 dicembre. Intanto sollecita alle forze della maggioranza una serie di chiarimenti che avrà nei prossimi giorni. Gli stessi reclamati da Leo Birzoli. Il direttore di Radio 1, assieme al socialista Massimo Pini, non ha ancora firmato l'accettazione alla nomina a consigliere.

Per uscire da questa impasse, che ha congelato di fatto il nuovo consiglio d'amministrazione eletto dal parlamentari della «vigilanza», verrà probabilmente prorogata al 7 dicembre la data entro la quale tutti i consiglieri devono accettare le nomine. Birzoli appare irremovibile: se non verrà rispettato il tacito accordo che prevede la sua nomina a vicepresidente resterà alla guida della prima rete radiofonica. Quanto a Pini, invece, si dice che rimarrebbe in consiglio per un periodo di tempo limitato per passare alla direzione di Rai 2.

«Il problema della vicepresidenza riguarda unicamente i consiglieri d'amministrazione e Carniti ha ragione a chiedere l'autonomia», dice Mauro Rubbico, responsabile per la dc delle comunicazioni sociali. Oggi la commissione di vigilanza, prima di fissare in 836 miliardi il limite massimo degli introiti pubblicitari della Rai per il 1986 e la quota di affollamento degli spot per ciascuna ora di trasmissione, deve fornire al ministro delle Poste il parere, non vincolante, sullo statuto sociale dell'ente. Sarà la volta buona e si riaccenderanno le polemiche, innescate dalla richiesta socialista di affiancare a Biagio Agnes un pool di dirigenti, che hanno fatto slittare la scorsa settimana il parere della commissione?

«I poteri del vertice aziendale — ricorda Rubbico — sono stati definiti da una legge, votata quest'anno da una vasta maggioranza, che deve ancora essere applicata dal nuovo consiglio d'amministrazione. Per cambiare questi poteri bisognerebbe fare un'altra legge. Rimettere in discussione lo statuto in una sede impropria come la commissione di vigilanza, oltre ad essere velleitario e pretestuoso, non giova affatto allo sforzo che stiamo facendo per riregolamentare il sistema radiotelevisivo».

Giuseppe Fedi

Quella notte sulla pista della strage

La Valletta. Le «teste di cuoio» egiziane cercano di identificare le vittime, dirottatori e passeggeri, che giacciono sulla pista dell'aeroporto subito dopo l'assalto al Boeing 737 dell'«Egyptair» (Tel. Ap)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quel 92 per cento

«Presumo che il mio reddito 1985 sarà inferiore a quello che registrai nel 1984, anche se non è ancora quantificabile esattamente, mentre sono tenuta a versare l'acconto del 92 per cento dell'Irpef pagata sul reddito dell'anno scorso. Non mi pare giusto», scrive la signora Maria Olivero, di Torino, che così continua: *«Perché non lasciare al contribuente la facoltà di scelta tra pagare il suo debito con il fisco entro febbraio integralmente, eliminando l'acconto di novembre, oppure versare l'acconto a novembre e il saldo a maggio? Chi ha il mio dubbio, e ritengo non siano pochi tra i lavoratori autonomi, sceglierebbe la prima soluzione, e il fisco non ci rimetterebbe molto, perché riceverebbe, in sostanza, in ritardo l'acconto di novembre, ma in anticipo il saldo di maggio»*.

La gentile lettrice si dà la zappa sui piedi con la prima parola della sua lettera: *«Presumo»*. Se avesse detto: *«Sono certa»*, invece, avrei potuto risponderle che non è affatto obbligata a versare adesso (diciamo entro lunedì prossimo, visto che quest'anno il 30 cade di sabato), il 92 per cento dell'Irpef totale, pagata sul suo reddito dell'anno scorso. Infatti, in base alle norme in vigore, il contribuente che è «certo» di avere quest'anno un reddito imponibile inferiore a quello del 1984, potrà versare in questi giorni un acconto, sempre del 92 per cento, ma commisurato all'imposta che dovrà pagare sul reddito di quest'anno. In altre parole, anziché calcolare il 92 per cento dell'Irpef totale versata per il reddito 1984, dovrà versare il 92 per cento dell'Irpef che, sulla base della dichiarazione dei redditi da presentare entro il prossimo maggio 1986, risulterà da lui dovuta, al netto delle detrazioni consentite, degli eventuali crediti d'imposta e delle ritenute d'acconto.

Ho scritto «certo» tra virgolette, perché questa facoltà di versare un acconto, per così dire, «aggiornato», è riconosciuta al contribuente a suo rischio e pericolo. Se, per esempio, con il saldo di maggio dovesse confessare, più o meno direttamente, di essersi sbagliato sul proprio reddito imponibile e, quindi, sull'acconto dovuto a novembre, dovrà pagare una sopratassa del 40 per cento, più gl'interessi. Né potrà scampare, a giustificazione, che il 92 per cento corrisponde a undici dodicesimi, cioè al reddito dei primi undici mesi dell'anno, e che nell'ultimo mese, dicembre, c'è stato un *boom* nel suo reddito. Quindi, cara signora Maria, ritenga «presunzione», ma solo irrevocabili certezze.

Quanto alla facoltà di scelta proposta tra il pagare l'imposta piena entro febbraio, o il pagare alle scadenze attuali, si può prenderla in considerazione, ma presumo, anzi, sono certo, che il fisco la boccerà. Dobbiamo capirlo: rinvierebbe di tre mesi l'incasso del 92 per cento dell'Irpef dovuta, per avere con tre mesi d'anticipo il residuo 8 per cento, o il poco più, ma anche il poco meno, che incasserebbe a maggio. Come vede, cara signora, i conti non tornano. Dopo aver avuto l'ottima pensata dell'anticipo a novembre del quasi tutto, s'immagini se il nostro «povero» Stato vorrà mai rinunciarvi.

Imposte sulla vita

«Qualche anno fa ho stipulato una polizza-vita, lasciandomi convincere anche, e soprattutto, da alcune garanzie, sottolineate dall'assicuratore, tra le quali la non tassazione dei capitali liquidati al termine, e la deducibilità dei premi ai fini Irpef. La recente decisione governativa di tassare le polizze-vita, con valore anche retroattivo, non è un esempio di come lo Stato possa ingannare impunemente il cittadino (la sua polizza, tra l'altro, è dell'Ina, cioè un istituto nazionale), con una copertura legislativa, ma non per questo eticamente accettabile?». Chi scrive è il signor Giovanni Valente, di Torino, che, inoltre, esprime la sua preoccupazione per la possibile generalizzazione del principio della retroattività *essi titoli di Stato, specie i Cct a più lunga scadenza, e soprattutto per le pensioni, dove molti lavoratori rischiano di vedere stravolti gli impegni contrattuali sottoscritti all'atto dell'assunzione, e con essi parte dei loro progetti esistenziali»*.

Dopo aver precisato che una legge non è una «decisione» del governo, e spesso neppure scaturisce da una sua iniziativa, ma è un atto del potere legislativo, appunto, cioè del Parlamento, si può anche comprendere la protesta del signor Valente, e condividere, ma solo in parte, la sua preoccupazione per un estendersi dell'inaccettabile principio della retroattività. Dico, «in parte», perché, almeno i titoli di Stato, ritengo siano fuori pericolo. Per tornare alla legge del 26 settembre 1985, numero 482, che, al suo articolo 6, stabilisce un'imposta del 12,5 per cento sulla differenza tra il capitale che le assicurazioni versano alla scadenza delle polizze o i premi pagati complessivamente dagli assicurati, c'è da ricordare che è previsto anche un abbattimento del 2 per cento della somma tassabile per ogni anno di contratto di assicurazione superiore ai dieci. Non è molto, tuttavia, soprattutto per contratti di venti e più anni, è già qualcosa. Rimane valida, infine, la deducibilità dei premi fino a 2,5 milioni annui dall'imponibile Irpef.

«Il mandante è in Libia»

(Segue dalla 1ª pagina)

era tuttavia troppo presto di fare cose simili, e assicurò che avrebbe richiamato il Cairo un quarto d'ora dopo per fornire ulteriori chiarimenti. Invece, non l'ha mai fatto».

Il secondo indizio, ha continuato Mubarak, *«è che i dirottatori dell'aereo avevano chiesto di parlare con l'ambasciatore libico alla Valletta. Questi andò effettivamente all'aeroporto, ma prima che potesse cominciare a negoziare con i pirati fu richiamato a Tripoli dal suo governo»*. Secondo il Presidente, l'obiettivo era di rimettere in causa il processo di pace nel Medio Oriente: *«Ma nonostante questa barbara azione, l'Egitto proseguirà sulla strada della pace»*. Il direttamente, ha aggiunto, è stato *«un'operazione di un nuovo genere, di un livello di barbarie che non si sarebbe potuto immaginare»*.

Sull'intervento delle «teste di cuoio», Mubarak ha detto che la decisione è stata presa *«il più tardi possibile, dopo avere verificato che non esisteva alcuna possibilità di dialogo»*. L'intervento è stato attuato esclusivamente dagli egiziani: *«Sei ufficiali di alta e sperimentata professionalità, che hanno usato tutte le precauzioni possibili»*. Quattro sono rimasti feriti, ha rivelato, uno ha perso una gamba. Ha escluso che qualche passeggero possa essere stato colpito dalle loro pallottole: *«I nostri uomini hanno sparato soltanto sette colpi, e tutti contro i terroristi. I civili sono stati uccisi dalle bombe al fosforo lanciate dai pirati e dall'incendio che ne è seguito»*.

Su questo punto ha insistito il generale Kamal Attiya, comandante delle «teste di cuoio», in un'intervista diffusa ieri sera alla tv: *«Hanno sparato solo sei colpi* (Mubarak aveva detto sette, *ndr*). *Noi usiamo soltanto pistole, niente'altro, e sfido chiunque a produrre un cadavere che non sia di un terrorista colpito da proiettili esplosi da noi»*. Il generale ha detto che il commando si è avvicinato all'aereo da quattro direzioni diverse: un gruppetto è entrato dal vano bagagli, tre dai portelli. *«Sono stati colti di sorpresa, e l'intera operazione non è durata più di due minuti»*. Attiya ha attribuito l'alto numero di vittime alle carenze dei servizi antincendio dell'aeroporto di Luqa.

Esperto di Bonn «Gravi errori degli egiziani»

BONN — Ralf Tophoven, consigliere del governo di Bonn per il problema del terrorismo, ha elencato ieri sul quotidiano «Bild» gli errori che a suo avviso gli egiziani hanno commesso nella loro azione all'aeroporto di La Valletta.

Il primo e più grave errore è stato, secondo Tophoven, quello di lasciar trapelare già ore prima dell'azione l'esistenza di un piano di attacco.

Altri quattro errori, tecnici, sono stati addebitati da Tophoven agli egiziani: 1) l'avanzata delle squadre di intervento è stata visibile da bordo, 2) gli egiziani non sapevano dove si trovassero esattamente i terroristi e dove gli ostaggi, 3) essi non conoscevano a fondo il tipo di aereo sequestrato con la conseguenza che l'irruzione è avvenuta con metodi puramente militari, 4) essi non disponevano di armi speciali.

Rotta macchina a raggi X che controllò il Jumbo esploso

NEW DELHI — Si sta rotta al momento in cui venivano caricati i bagagli sull'aereo della «Air India» esploso in volo il 22 giugno scorso al largo delle coste irlandesi la macchina a raggi X per il controllo delle valigie di cui è dotato l'aeroporto di Toronto, città da dove era iniziato il volo. Nell'esplosione dell'aereo 329 persone persero la vita.

La rivelazione è stata fatta ieri dal sergente della polizia a cavallo canadese Miriam Atkinson nel corso di un'udienza sulla vicenda. Atkinson ha confermato che due misteriosi uomini dal nome sikh erano compresi nella lista dei passeggeri del volo della «Air India».

Intesa sul piano nazionale di Altissimo

Nuovo accordo pci-psi E' la volta dell'energia

ROMA — La strategia dei piccoli passi continua. Nel lento disgelo tra pci e psi si è aggiunto un altro accordo: riguarda l'aggiornamento del Piano energetico nazionale (Pen) presentato a febbraio dal ministro Altissimo. Sul documento, che riguarda il periodo '88-'97 e che viene esaminato separatamente dai due rami del Parlamento, comunisti e socialisti hanno ritrovato un'intesa alla commissione Industria del Senato, proprio mentre alla Camera è iniziato il dibattito su sette diverse mozioni presentate dai partiti.

Maggioranza e minoranza comunista si ritrovano dunque ancora insieme nel momento in cui l'iter parlamentare della legge finanziaria è arrivato a una stretta decisiva. Al di là dei contenuti dell'accordo sui temi energetici, in casa socialista la nuova convergenza è stata accolta con molta soddisfazione. Il senatore psi Roberto Cassola l'ha definita una «importante e significativa intesa, che noi socialisti abbiamo fortemente perseguito».

I due partiti della sinistra «concordano» su alcuni punti energetici. In primo luogo dovrebbe essere accelerata la costruzione delle centrali previste dalla delibera Cip del '91, anche se il programma per impianti nucleari e a carbone dovrà essere dimensionato in base alla «domanda aggiuntiva» e in sostituzione di altre fonti non più convenienti. Mentre alla Camera il socialista Salerno chiedeva — nel dibattito aperto ieri e che si concluderà con un voto stasera o domani — la nascita di un ministero dell'Energia o almeno di un sottosegretariato, pci e psi convenivano su questo punto, secondo un impegno già assunto dal governo.

Le culture divise

(Segue dalla 1ª pagina)

tanti di Paesi occidentali, mentre è stata guardata persino con sospetto, e ovviamente a ragione, dalle delegazioni dell'Est.

C'è stata infine una grande discussione sull'esigenza di conservare l'identità delle culture nazionali dei vari Paesi, contro la tendenza all'omologazione che sembra imporsi dovunque. Della delegazione italiana (sempre a titolo personale, però; in questo caso, da me) è venuta la proposta di raccomandare ai governi una politica tendente a rendere possibile la ricezione di tutti i programmi televisivi nazionali in tutti i Paesi, senza una scelta preliminare di programmi di particolare valore culturale, come alcuni pretendevano. Su questo punto, anche rappresentanti di Paesi «liberali» come l'Olanda hanno avanzato riserve: temono l'intrusione da parte di Dallas e altra roba commerciale americana; e inoltre, la sempre più completa omologazione delle varie culture su una specie di modello unitario, che non rappresenterebbe un vero dialogo, ma solo una Babele.

Tuttavia, l'idea di lasciare che i governi e i loro esperti decidano su ciò che è degno di circolare a livello europeo configura un grave pericolo di censura. Quanto poi alle identità nazionali, bisogna forse sfatare qualche pregiudizio. E' un fatto che la cultura europea — illuministica, tollerante, cosmopolita — si è sviluppata (e non è regredita) proprio «consumando» regionalismi e localismi. E non è detto che la cultura occidentale nella quale, anche col favore del mercato, tutto si mescola, sia per forza una cultura che appiattisce e omologa: non è forse vero che proprio nella società americana di questi ultimi decenni, in cui le spinte al livellamento sembrano massime, si sono sviluppati movimenti di liberazione e di «identificazione» di gruppi minoritari e «diversi» di ogni tipo?

E' verosimile che le identità culturali nazionali e di gruppo possano prosperare e affermarsi proprio nelle società in cui devono rispondere continuamente alla sfida di altre culture, e non in ambienti artificialmente protetti.

Gianni Vattimo

OGGI natura DICEMBRE
LE MANGUSTE, SOLDATI DEL DESERTO
JACQUES MAYOL RACCONTA LA RAGAZZA DELFINO
LE ISOLE TROPICALI: PARADISI VERI O FINTI?
L'ISTRICE, UNA VITA PIENA DI SPINE
DOSSIER: DACCI OGGI IL NOSTRO ADDITIVO QUOTIDIANO
E INOLTRE TUTTI I VINCITORI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

CENTENARIO DI GIOVANNI VERITA'

Il prete di Garibaldi

Il funerale di don Giovanni Verità — il prete che aveva salvato Garibaldi nell'agosto 1849 — rappresentò un momento di «apoteosi» per l'Italia laica, anticlericale e massonica di un secolo fa. Otto giorni di preparazione (il sacerdote, che aveva guidato la «trafila» romagnola al generale scappato alla fine della Repubblica romana, era morto il 26 novembre 1885, ma solo il 3 dicembre fu possibile a Modigliana — la sua piccola patria — svolgere le celebrazioni funebri).

Decine di labari democratici, di stendardi massonici, di bandiere repubblicane, di vessilli delle società operaie. Centinaia di camicie rosse intrecciate coi ritratti di Mazzini a prevalente sfondo nero, quasi a ricomporre le polemiche fra i due padri del Risorgimento popolare e democratico.

E nessuna partecipazione della Chiesa cattolica. Non il suono di una campana, non la tonaca di un sacerdote. Le chiese e i conventi sbarrati compresa quella canonica in cui il sacerdote — mai condannato da Roma nonostante il salvataggio dell'eroe scomunicato e «vitando» — aveva svolto fino a poche settimane prima la sua esemplare opera di assistenza ai fedeli («*non aveva rinunciato alla messa neanche un giorno, neanche nei due giorni in cui aveva nascosto Garibaldi*»: testimonieranno i suoi compaesani).

Come si è arrivati a quell'epilogo che, se conosciuto da Guareschi, avrebbe arricchito la tavolozza di don Camillo e di Peppone, anticipandone i tempi? Una contesa, tutta italiana, intorno a un morente. Ammalatosi gravemente, ai primi di novembre 1885, il popolare sacerdote, la gerarchia ecclesiastica ebbe una sola preoccupazione: che la sua morte segnasse la pace non solo col suo Dio, mai rinnegato, ma anche col Papato, contestato e discusso almeno nella sua versione temporale.

Di qui una processione di ecclesiastici. Prima, in visita quasi solenne, ma con un sottinteso di auspicata «riparazione» degli sgarbi recati al pontificato, il vescovo di Modigliana, che era un francescano ondeggiante fra l'indulgenza del suo Ordine e le direttive della gerarchia (quella ferrea di Romagna toscana, che sarà cara a Valgimigli e che oggi è in tutti i sensi Romagna, dipendeva ancora da Firenze). Poi varie visite del parroco, don Giovanni Traversari, incline a tutto perdonargli, anche per la diammante e specchiata bontà dell'intera vita.

Il 19 novembre sembra quasi, sullo sfondo di quello scenario aspro e appennico, che Chiesa e Risorgimento si riconcilino. Il priore si reca a portare il viatico all'infermo. Tutta la popolazione lo segue, fermandosi in preghiera presso la porta. Ma quando si avvicina al letto per somministrare l'estrema unzione, don Verità accenna a parlare.

* *

E' sfinito; le parole sgorgano lentamente. Ricorda di essere nato nella religione di Cristo e di voler «*morire in essa*». Ma aggiunge — con parole tremanti e pure di indubbio significato: del resto le ha scritte e sottoscritte — di rifiutare «*la religione deturpata dal mondo e dai suoi ministri*», di non volere «*altro sangue a causa dell'ambizione, prepotenza e crudeltà*» di quei ministri, cioè dei rappresentanti del Papato temporale. Termina, in mezzo allo sbalordimento dei presenti, citando quasi col tocco di una preghiera «*ai detti di Cristo*»: «*Il mio regno non è di questo mondo. Date a Cesare quel che è di Cesare*».

Il priore fa finta di non capire. Formula qualche domanda ispirata al «*comportarsi fido*». E l'altro risponde «*Credo, credo*». Il parroco a quel punto, lo comunica.

Nei giorni successivi: una vera commedia degli inganni. Il vescovo che sconfessa il parroco; un tentativo di ritrattazione su don Verità che non ottiene alcun effetto. «*Non ho nulla da ritirare, non ho nulla da spiegare*». E il conseguente veto a funerali religiosi.

La massoneria, giubilante, riceverà in dono la memoria di un sacerdote, che mai il magistero aveva osato colpire durante una vita tutta spesa all'interno della Chiesa. Un sacerdote non eretico né eresiarca. Un parroco di campagna, con un fondo di trasparente innocenza e di illimitato candore. Poco approfondito negli studi teologici; espressione di un clero che Orioni definirà «*ignaro prima ancora che ignorante*».

Figlio di un ufficiale napoleonico, don Giovanni ha 23 anni quando scoppiano i moti di Romagna del 1830-31, quelli in cui si mescolerà — dietro il drappo carbonaro — anche Luigi Napoleone, il futuro Napoleone III, in comunione con Felice Orsini, che si vendicherà nel 1858 del tradito giuramento di setta. E' portato a simpatizzare per i patrioti, come i sacerdoti del Mezzogiorno, spesso massoni, dieci anni prima, nei moti del Nolano.

* *

E' prete liberale; diventa presto cospiratore. Nel 1845 organizza il primo moto delle Balze, alle frontiere fra Toscana e Stato Pontificio. Sono i mesi in cui d'Azeglio scrive i «*Casi di Romagna*». Fallisce, è detenuto in prigione a Firenze per qualche mese. Libertà, condivide le ebbrezze e i delirî del neo-guelfismo. Plaude a Pio IX e, senza contraddirsi, si schiera con Garibaldi.

E' l'artefice decisivo del salvataggio del generale, che ha perduto Anita, all'inizio dell'agosto 1849, nelle complici pinete di Ravenna. Nasconde Garibaldi; lo fa fuggire verso la Liguria, sottraendolo a tutte le milizie austriache pullulanti fra Romagna e Toscana. Una beffa vittoriosa e per molto tempo avvolta nel segreto di una larga trama popolare, la «trafila» romagnola.

Dopo il '59, è per brevi mesi deputato all'assemblea nazionale di Firenze; poi cappellano militare. Come tale partecipa all'infelice guerra del '66, conosce tutte le debolezze e le sventure della nazione appena nata.

Ancor prima, nel '59, sperando di poter marciare su Roma, Garibaldi gli aveva detto: «*Là tu sarai eletto Papa*». Ma il semplice e umile canonico non sarà mai trasvertito da sogni di grandezza o di rivolta. Non scorgerà, puramente e semplicemente, nessuna antitesi fra patria e fede, fra libertà e religione. Crederà sempre — fino a quel tormentato epilogo — di essere insieme buon cittadino e buon credente. Senza drammi, senza neanche lacerazioni.

Nel 1881 accetterà la nomina a socio onorario del circolo «Giuseppe Mazzini» di Modigliana. «*Sono sgusci*, dirà tout court, *del gran filosofo che promise la rigenerazione della nostra patria*».

Tutto gli apparirà semplice: tutto quello che era invece tanto complesso, tanto accidentato e controverso. E tutto ciò che non aveva capito cercherà di spiegarlo lo scrittore romagnolo bizzarro e geniale, il «*grand'uomo del villaggio*» come lo chiamerà Gaetano Salvemini conversando con Piero Gobetti, cioè Alfredo Oriani.

Casola Valsenio, la sua patria, prega Orioni di rappresentarla ai funerali, se possibile di parlare. Lo scrittore salvatico e intrattabile esita. I giovani del luogo vorrebbero anche che portasse uno stendardo della società operaia. Lui rifiuta; il calesse è troppo piccolo. E quel calesse si rovescerà, sulla strada irta e disagevole. Oriani sarà ferito. In ospedale scriverà le centocinquanta pagine su «*don Giovanni Verità*». Le più belle di un libro composito come *Fino a Dogali*. «*La semplicità, che è l'ultima forma della verità, è anche troppo spesso l'ultima ad essere compresa*». E' detto tutto.

Giovanni Spadolini

Vendita record

Per l'orologio di Cosimo de' Medici 650 milioni

LONDRA — Un orologio da tavolo del 1600, regalato da Guglielmo III d'Orange al granduca di Toscana Cosimo III de' Medici, è stato venduto ieri a un'asta di Christie's per il prezzo record di 249.400 sterline (650 milioni di lire).

L'orologio, costruito dal più grande maestro di orologeria dell'epoca, Thomas Tompion, vissuto tra il 1671 e il 1713, è montato in bronzo dorato e decorato con lo stemma dei Medici. Tompion fu l'orologiaio preferito da Guglielmo d'Orange, che era solito regalare ai suoi amici pezzi di sua fattura.

VECCHI E NUOVI MITI NELLA CULTURA DELLA SPAGNA CHE CAMBIA

L'Iva scende in Plaza de toros

Sui giornali spagnoli infuriano due discussioni - Una riguarda la strategia economica derivata dall'ingresso nella Comunità europea - L'altra è la vecchia irriducibile questione se siano lecite o no le feste della tauromachia - Un «tory» inglese assicura che sarà la Cee a battere le corride - Ma «los espectáculos» hanno avuto quest'anno 31 milioni di spettatori e la Madrid ufficiale tace

Madrid. Il volo di un torero. Quest'anno in Spagna le corride sono state, fino a ottobre, 7595

BIVIGLIA — *Sfogliare i giornali spagnoli in questi ultimi giorni era una curiosa esperienza per un lettore italiano in Spagna. Infatti, per la parte per così dire filosofica, e, per la parte per così dire economica, per la parte culturale, insomma, in senso più lato e profondo, erano dominati da un argomento di tre lettere che il lettore italiano, in quanto appartenente alla Comunità europea, conosce da abbastanza tempo da averlo ormai confuso con la nozione stessa di peccato originale: l'Iva, sì, proprio l'Iva, l'Iva quale imposta valore aggiunto. La Spagna ha fermamente desiderato di essere ammessa nella Comunità europea, e in più riprese ha attestato la sua riconoscenza al grande amico Pertini che ne ha perorato la causa come presidente della Repubblica italiana, ora che c'è, nella Comunità europea, speriamo che non se la prenda con il presidente Cossiga, cominciando a scoprire le delizie di esserci, a partire appunto dall'imposta valore aggiunto. Diminuirà la produttività industriale, aumenterà l'industria sommersa, dove andrà a finire la Spagna?*

Quasi con sollievo, una mattina, si è verificata nei giornali la riappartenza di un argomento, a dir poco, classico per la cultura spagnola, ovvero la liceità della tauromachia. In occasione dell'annunciato arrivo a Madrid di Richard Cottrell, deputato inglese conservatore, tory, insomma sostenitore dei diritti del toro e un nuovo trattamento sociale e della conseguente necessità dell'abolizione delle corride, è stata ripresa con immutato impeto la discussione.

*Jesús Mosterín su El País ha affrontato l'argomento piuttosto da lontano. Il suo intervento, infatti, attaccava dottamente: «Circa 25 secoli fa si manifestarono in India due delle filosofie più profonde che abbia mai prodotto il pensiero umano, il giainismo e il buddismo. A Mahavira, fondatore del giainismo, dobbiamo la definizione più esatta del male: il male è il dolore inflitto alla creatura vivente, la violenza (in sanscrito, la *himsa*). La regola fondamentale della morale è, dunque, il principio della *a-himsa*, della non violenza; evitare quanto abbia a far soffrire le creature. E il primo dei precetti che Buddha lasciò ai discepoli consisteva ugualmente nella *a-himsa*, nella astensione da quanto possa causare dolore agli animali (inclusi notoriamente, naturalmente)...».*

La tortura

Anche per un pezzo tuttofatto Filosofia y tauromaquia l'unico era abbastanza impegnativo, comunque Jesús Mosterín procedeva implacabilmente a esporre la storia del lento e arduo cammino del principio della a-himsa nella storia del progresso dell'umanità, arrivando, però, a constatare il sussistere al presente della pratica della tortura sia pure con minore diffusione del passato. Di positivo Jesús Mosterín trovava, comunque, nel presente che la tortura sia ormai praticata in segreto, di nascosto, che ne sia negata, anzi, la pratica; che la pratica sia smentita rigorosamente da coloro che la esercitano, e, soprattutto, che ci si guardi dal farne uno spettacolo. Questo per la tortura dell'animale uomo, ma come metterla con la non più difendibile, dopo l'entrata della Spagna nel Mercato Comune, tortura dell'animale toro tanto spettacolarmente praticata in Spagna?

«Eppure qui da noi si sentono richiami all'etnocentrismo acritico e troglodita, inviti a serrar le file in difesa degli aspetti più sinistri della nostra tradizione collettiva. Il fronte alla critica e alla condanna quasi universali degli stranieri. Come se il tradizionale e l'etnico fossero in grado di passar sopra a ogni critica e a ogni razionalizzazione», protestava Jesús Mosterín.

E proseguiva: «Per favore, nessuno identifichi il popolo spagnolo nel suo complesso con i garzoni taurini, con la loro goffaggine superstiziosa, con la loro enervata sensibilità, con le loro retorica rozza e pacchiana. *Spain is different*, però non tanto. Un numero enorme e crescente di noi spagnoli, davanti allo spettacolo taurino, sentiamo subito, forte, vergogna, ripugnanza estetica, indignazione morale e, in definitiva, voglia di vomitare...».

Peccato per Jesús Mosterín che nello stesso numero di El País, che ospitava il suo intervento appassionato, apparisse, a distanza di appena qualche pagina, un trionfale servizio sul fatto che los espectáculos o los festejos taurinos, le corride, insomma, hanno radunato anno e anno nel 1985 oltre 31 milioni di spettatori, con un notevole aumento rispetto al 1984. Ora, non mettendo in dubbio l'affermazione di Jesús Mosterín, si dovrebbe pensare che le eventuali defezioni di spettatori spagnoli di buona coscienza siano state compensate da un incremento dell'afflusso di spettatori stranieri, magari degli stessi stranieri che poi, tornati a casa loro e sapendo di tornare in Spagna per la prossima stagione, criticano e condannano quasi universalmente.

Mestiere

Il già citato servizio di El País si informava anche che anno e ottobre le feste celebrate sono state 7595 con la partecipazione di 34.333 animali, ma non precisava se nella cifra sono annoverati solo animali tori o anche animali cavalli o magari animali uomini. L'incasso ai botteghini è stato di 15.150.989.000 pesetas.

C'è, comunque, l'altro rovescio dello spettacolo, sempre secondo le affermazioni solitoldi di El País. L'industria delle fiestas è stata troppo trascurata, troppo abbandonata a se stessa durante i quarant'anni della dittatura franchista e rappresenta un certo degrado al cui risanamento la democrazia ha contribuito per ora solo con molti chiacchiere, mentre i problemi sono sempre più urgenti. L'allevamento dei tori esige vaste estensioni di terreno da tener pressoché improduttive, e occorre personale veramente specializzato. I protagonisti umani dello spettacolo necessitano, poi, di una singolare preparazione personale. Fare il torero è quasi duro come fare il toro, e, dunque, il torero è tirato su in laboratorio come il toro da combattimento. Il toro de lidia.

Ma i media di Stato, impacciati, emarginano il fenomeno taurino e non consentono all'opinione pubblica di rendersi conto di quale industria sia la corrida, che assicura posti di lavoro a 158.000 persone coinvolte direttamente nell'impresa e a molte altre nell'indotto. Ancora una volta, ribadisce El País, la Spagna reale e la Spagna ufficiale si dissociano, e non si sa bene se perché manca una corretta informazione o se perché, come più tante altre volte, il potere elegge a verità universale il corto orizzonte dei propri interessi.

Allora, a proposito della tauromachia, esistono proprio due Spagne? Diario 16 Andalucía, molto più vivace, più estroso, magari più avventuroso se non avventurista di El País, mandava avanti la più completa informazione sul mondo dei tori, riferendo da Madrid che Juan Antonio Ruiz «Espartaco» aveva vinto la oreja de oro del premio di regolarità bandito dalla Radio Nacional de España, riferendo da León che il locale Julio Norte era il trionfatore della primera Liga de Escuelas de Tauromaquia, riferendo da Málaga che Paco Ojeda era risultato il miglior torero della feria malaguena per il memorabile lavoro realizzato la sera del 30 agosto, ma riferendo anche e soprattutto notizie su «la muerte en el toreo», la morte in corrida, e non precisamente la morte del toro, la morte che può toccare al torero, a qualsiasi torero come è capitato a Paquirri e a El Yiyo. Un'impressionante serie di testimonianze divergenti e convergenti di gente costretta ad abbandonare la carriera per ferite da toro offrono la documentazione dell'effettivo sopravvivenza di un'altra cultura, nonostante, anzi contro le campagne dell'ADDA, l'Asociación para la Defensa de los Derechos del Animal che si batte nel nome di Machado, Pérez Galdós, Miguel de Unamuno e così via.

Dice Pepe Luis Vázquez: «La morte non va considerata in alcun modo imprescindibile nella *fiesta*. E' un incidente che capita a un torero, e, quando si produce, ricolma di gloria e di onore tutto il torero». *E Angel Luis Bienvenida:* «No, non è molto né poco indispensabile. La *fiesta* vive d'arte non di morte». *E Jaime Ostos:* «Il, è imprescindibile la morte nell'arena. La morte immortala i tori e i toreri che muoiono nell'arena immortalano la *fiesta*». *E Miguel Báez «Litri»:* «La morte è nel toreo. Un terzo incandescente nella nostra *fiesta* che il pubblico, a volte ingrato, dimentica con facilità».

Due Spagne

E Manolo Vázquez: «Non credo che sia necessaria la morte del torero nell'arena perché la *fiesta* continui. Quel che occorre è che, per ventura o disavventura, in trionfo o per tragedia, la festa si alzi di tono». *E ancora Rafael Ortega:* «Imprescindibile, la morte non lo è. Però ha appena conferito maggiore importanza alla *fiesta*. Negli ultimi tempi la gente non dava più importanza al valore del torero. Gli ultimi avvenimenti, tragedie e morti nella *fiesta*, disgraziatamente non serviti a far sì che il pubblico rivalutasse i toreri...».

Spain is different, come proclamano gli slogan pubblicitari citati da Jesús Mosterín. Ma, per prima cosa, almeno culturalmente, la Spagna è diversa dalla Spagna. Ma si tratta solo di due Spagne diverse? No, una Spagna è diversa da un'altra Spagna, ma le Spagne sono molto più di due. Basta accendere il televisore, ed ecco il gallego che parla dell'Iva al gallego, il basco che parla dell'Iva al basco, il catalano che parla dell'Iva al catalano...

Oreste del Buono

ITALO CALVINO
I NOSTRI ANTENATI
IL VISCONTE DIMEZZATO
IL BARONE RAMPANTE
IL CAVALIERE INESISTENTE

GARZANTI

GIULIO DA MILANO: A 90 ANNI UN'ANTOLOGIA DELLA SUA PITTURA

Arte e nostalgia dell'ultima bohème

TORINO — Quelli che ricorda meglio sono Derain e Vlaminck, Kisling, Dufy, Pascin, Soutine. «*Soutine è morto il mangione, per tutta quella gran paura che lo prendessero i tedeschi. Era uno sempre ansioso e angosciato*», dice Giulio Da Milano. Ha vissuto l'ultima bohème parigina. «*Ho fatto male a tenire via. Dovevo restarci anche se facevo la fame*». Ha novant'anni, continua a dipingere.

Quaranta sue opere che vanno dal 1913 all'80 sono in mostra al Palazzo della Regione fino al 20 novembre. Ora qualche anno fa Da Milano aveva presentato una antologia del suo lavoro al Museo di Nizza, e la critica francese parlò di «opera serena e potente», affermò che: «*Da Milano fa pensare a Matisse per lo stesso temperamento e la stessa ostinazione nella ricerca*». Una pittura, la sua, per dirla con le semplici parole di Marziano Bernardi, che vuol essere, ed è magistralmente, soltanto pittura.

Prima ancora di andare in Francia, a Torino dicevano di lui che era «infrancesato». Ricorda: «*Con Spazzapan sfogliavamo libri con riproduzioni di Cézanne e dicevamo: ma noi siamo indietro di cent'anni*». Poi l'incontro con il critico napoletano Edoardo Persico, e l'idea del «gruppo». Idea che si è sviluppata sul terreno dello studio di Da Milano, in corso Gabetti. «*C'erano anche Gigi Chessa e Carlo Levi. Il principio era di creare una pittura che fosse accettata anche all'estero. Eravamo un po' spacconi e ci siamo detti: facciamo qualcosa all'insegna di Manet. Poi è saltato fuori Cézanne, che ci interessava di più*». E' nato il Gruppo dei Sei: Chessa, Levi, Menzio, Paulucci, Boswell e Galante. Non Spazzapan, geloso della propria autonomia, e nemmeno Da Milano, in disaccordo su alcuni punti e perché «*dicono che sono fondamentalmente un grande solitario*».

Giulio Da Milano: «Donna che si lava» (1945, disegno seppia)

A Parigi è andato all'inizio degli Anni Trenta influenzato dalle lezioni di Cézanne e di Matisse. «*Parigi era ancora il miraggio di ogni artista che voleva mettersi al passo con il suo tempo*». Montparnasse aveva soppiantato Montmartre, dove era ritratto Utrillo a esprimere la sua solitudine interiore dipingendo su miserabili cartoni piazze deserte e strade svuotate. «*Tutti i pomeriggi alle cinque ci trovavamo alla Coupole. Pittori e scrittori stavano formato clan che aprivano i loro punti d'incontro: la Rotonde, il Dôme, i Deux Magots*. Sotto l'autorità di Derain il nostro gruppo "fauvista" andava alla Coupole».

Picasso era ormai celebre, ben sistemato, ma era raro vederlo. «*Io non l'ho mai visto. Si parlava molto di lui: ammiravamo l'artista ma non è che l'uomo fosse simpatico, e lo dicevano tirchio*». Altri grandi che erano stati incompresi e derisi, adesso avevano successo e fasto lussuose a tutto. Ma erano ancora in molti a vivere una difficile stagione di esperienze, speranze e illusioni. Il tutto reso più difficile dall'epoca, perché quelli erano gli anni della grande crisi, che non ha risparmiato il mercato dell'arte. «*Facevamo qualsiasi lavoro, meno che rubare*». Chi si guadagnava la vita come stagnino, chi come sarto o vendendo i giornali sui boulevards, facendo in strada schizzi e ritratti per pochi franchi, poi tutti tiravano tutta la notte a dipingere.

«*Quando una riusciva a vendere un quadro, era baldoria. Invitava gli amici, gli amici degli amici, le modelle e le amiche delle modelle. Spendeva fino all'ultimo franco, si indebitava per festeggiare*». Anche Soutine dava feste e si comprava un cappotto con collo di pelliccia, che qualche giorno dopo rivendeva per mangiare. Non sempre è stata baldoria. Julius Pascin, mentre la sua mostra aveva gran successo alla galleria Petit, si è tagliato le vene dopo avere lasciato un messaggio alla sua amica: «*Adieu, Lucy*». Si è poi detto che l'inquietudine intellettuale sempre evidente nelle sue opere faceva presentire il suicidio, o almeno lo spiegava.

«*C'erano quelli che ostentavano la loro povertà, volevano addirittura sembrare più poveri di quanto erano. Altri invece stili, se ne vergognavano, si sforzavano di non lasciarlo capire*». Come ha vissuto Da Milano quella bohème? «*I miei mi mandavano abbastanza per sopravvivere. Facevo le giornate a disegnare alberi, a dipingere scorci della città*». Quadri e disegni ne ha venduti? «*No, ero troppo timido per andare da un gallerista o rivolgermi a un passante*».

La bohème è finita quando sono incominciati i lavori per la grande esposizione coloniale. «*C'erano i padiglioni da imbiancare e decorare, e i pittori hanno trovato tutti lavoro*». E' passata anche la crisi e le cose sono andate meglio per chiunque. «*C'era un editore che mi aveva chiamato per una serie di illustrazioni di libri. Era un modo per entrare nel giro, farmi conoscere. Ma i miei insistevano perché ritornassi, non capivano che cosa stavo ancora a fare a Parigi. Sono ritornato, e ho fatto male*».

Dice Da Milano: «*Venivo da una città stimolante e sono capitato in un'atmosfera pigra. Erano gli anni della dittatura, mi sembrava di trovarmi alla fine di un'epoca e in attesa di una nuova che non sapevo quando sarebbe arrivata*». Anni di solitudine e di riflessione, ma anche di pittura. «*Esponevo alla Promotrice, alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma*». Riceveva premi, aveva opere in musei italiani e stranieri. «*Ma per molto tempo non ho venduto un quadro. Se uno cedeva al gusto della moda tendeva. A prezzi bassi, ma sempre. Io, invece, ero "infrancesato", non alla moda*».

Ha ripreso insegnando arti grafiche e disegnando copertine di libri. In qualche modo senza l'assillo della fame, come invece nella stagione parigina. «*Ma penso continuamente a quei giorni, e più passano il tempo, più quella libera vita mi sembrano bella e mi mancano*».

Luciano Curino

Madrid: morto lo scultore Pablo Serrano

MADRID — E' morto ieri per un attacco di cuore, all'età di 73 anni, Pablo Serrano, uno dei noti scultori spagnoli ed esponente dell'espressionismo. Molti dei principali musei dell'Occidente hanno sue opere o hanno ospitato sue esposizioni.

Lascia incompiuta la statua di re Juan Carlos che gli era stata commissionata dal Parlamento.

Dopo IL MEDICO DI STALINGRADO e UN MATRIMONIO FELICE una storia moderna di suspense e intrigo nell'ultimo successo di uno dei più noti autori tedeschi contemporanei.
HEINZ G. KONSALIK
UNA FAMIGLIA PERBENE
La vita tranquilla di una stimata e felice famiglia tedesca viene sconvolta da una trama di violenza, ricatti e corruzione: un incubo senza scampo che trascinerà ognuno dei componenti in una dura lotta per salvare, assieme alla dignità, la vita stessa. La storia della coraggiosa e sofferta ricostruzione morale di una famiglia.
RIZZOLI

Riunito il Soviet Supremo, oggi il capo del Cremlino riferisce sul vertice con Reagan

Parte (con spese militari stabili) il rilancio economico di Gorbaciov

La decisione di non aumentare il bilancio delle forze armate è in linea con lo «spirito di Ginevra» - Raggiunti i principali obiettivi del piano per l'85 - Silenzio sul raccolto cerealicolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Rinviato a oggi l'approfondimento dei risultati conseguiti al vertice di Ginevra, con un discorso di Michail Gorbaciov atteso da tutti ma non annunciato ufficialmente, il Soviet Supremo dell'Urss riunitosi ieri al Cremlino per la consueta sessione autunnale ha liquidato tutti i temi economici dell'85, (piano e bilancio per l'86) per lasciare oggi spazio alle relazioni internazionali. A parte un accenno alla necessità di «una vigorosa attività in politica estera nell'interesse della pace», sottolineata in un breve intervento del Segretario generale (ha preso la parola per presentare il decreto che conferma la nomina di Ryzhkov a primo ministro), l'unico altro tocco di interesse internazionale è venuto ieri dal capitolo delle spese militari per il 1986. Resteranno invariate, ha detto il viceministro delle Finanze Demichev sciogliendo uno degli interrogativi della vigilia.

Questa seduta congiunta delle due Camere (Soviet dell'Unione e Soviet delle Nazionalità) è chiamata a dare un concreto avvio al rinnovamento economico di Gorbaciov, tramite l'approvazione del primo segmento (1986) del piano quinquennale ispirato dal segretario generale. Nessuna sorpresa, quindi, poiché le direttive generali erano già note: l'attesa era semmai spostata su questioni collaterali, come appunto le spese militari. Vista in chiave politica, la decisione di mantenerle inalterate parrebbe confermare, dopo le minacce di «contromisure» pronunciate nelle scorse settimane, un desiderio sovietico di dare ulteriore spazio allo «spirito di Ginevra».

Le spese di bilancio per l'apparato militare non rappresentano, in Urss, i costi reali: la cifra ufficiale di 19,06 miliardi di rubli (circa 43 mila miliardi di lire) rappresenta infatti il 4,6 per cento del bilancio, mentre in realtà si reputa che attraverso altre voci sussidiarie il bilancio delle forze armate corrisponda al 12-14 per cento. E' una voce, quindi, che ha valore simbolico: oggi per segnare l'avvenuta ripresa del dialogo con gli Usa, come l'anno scorso (si fu un aumento del 12 per cento) per indicare l'accresciuta tensione fra le superpotenze. Gorbaciov ha tuttavia sottolineato nel suo breve discorso, quasi a voler ammonire che l'Urss non rinuncia alla sua vigilanza armata, che «*la sicurezza del Paese e la sua capacità difensiva erano e restano di dominante importanza per il governo*».

E' il momento del Segretario generale. Anche i principali dati economici, forniti a consuntivo del 1985 dal presidente del Gosplan Talyzin, indicano che gli obiettivi sono stati raggiunti. Nell'anno che sta chiudendosi il reddito nazionale (equivalente al prodotto nazionale lordo) è aumentato del 3,5 per cento, la produzione industriale del 3,8, la produttività del 3,7: esattamente come aveva previsto il piano. Per l'anno prossimo sono stati fissati obiettivi abbastanza prudenti: un aumento di reddito nazionale del 3,8 per cento, che si inscrive nel 16 per cento composto quinquennale indicato nelle direttive di sviluppo da varare a febbraio al XXVII Congresso del pcus e che per il 97 per cento sarà attribuibile a un'accresciuta produttività; un incremento del 4,3 per cento della produzione industriale e del 4,4 di quella agricola.

Gorbaciov ha precisato, nel suo breve intervento, che obiettivo principale resta quello di rafforzare l'economia attraverso lo sviluppo tecnologico, una migliore pianificazione centrale, il perfezionamento dell'amministrazione statale e un management più attento. Talyzin gli ha fatto eco, sottolineando l'imperativo della modernizzazione, soprattutto nel settore delle macchine utensili (quindi automatismo, robotizzazione, eccetera), ma anche l'importanza della rincorsa all'efficienza e al risparmio delle materie prime. Il presidente del Gosplan ha lodato i progressi in campo agricolo, ma ha prudentemente taciuto i dati ufficiali sull'ultimo raccolto cerealicolo, che stime occidentali collocano a 190 milioni di tonnellate (50 meno di quanto prevedesse il piano). Ha anche denunciato talune manchevolezze registrate nel 1985, soprattutto nei settori del petrolio e dell'acciaio: sono quelli che, più di altri, attendono la «cura Gorbaciov».

Fabio Galvano

Mosca. La votazione al Politburo per ratificare la nomina a premier di Ryzhkov (a sinistra in primo piano, poi Gromyko e Gorbaciov)

Parti da Rabat il riavvicinamento Egitto-Israele

Prossimo l'incontro tra Peres e Hassan? Ma il re temporeggia

Il sovrano marocchino e il premier israeliano si conoscono da tempo

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il primo ministro Shimon Peres si è dichiarato pronto a visitare il re del Marocco, Hassan II, che alla vigilia di una visita a Parigi aveva annunciato di essere disposto ad incontrare il capo del governo di Israele se questi aveva qualche cosa di concreto da comunicargli.

Nel giro di poche ore è scoppiata una piccola bomba diplomatica nel Medio Oriente. Il sovrano marocchino aveva dichiarato nelle sue interviste che continua ad aderire alla risoluzione del vertice arabo di Fez del 1982 e ha avuto parole di stima per Yasser Arafat «*al quale continuo ad accordare la mia fiducia*», ma era parso degno di nota che la proposta partisse da lui.

Più tardi tuttavia, in un'intervista ai giornalisti francesi di Rabat il re ha fatto marcia indietro, non ha parlato più di un incontro diretto ma della sua disposizione a ricevere proposte concrete da parte di Peres se questi crede di inviargliele direttamente o attraverso il segretario dell'Onu. Egli ha aggiunto che il mondo arabo pone due condizioni: che Israele abbandoni i territori che ha occupato e riconosca il diritto all'autodeterminazione dei palestinesi.

A Gerusalemme si era presa la palla al balzo e il capo del governo non aveva esitato a dichiarare immediatamente che se avesse ricevuto un invito sarebbe stato felicissimo di incontrare Hassan II; più tardi, parlando agli scolari di Bat Yam ha ripetuto calorosamente la sua adesione, sottolineando l'importanza di scambi di vedute dirette.

Bisogna comunque ricordare che i due statisti si conoscono personalmente da tempo: Peres si era recato a Rabat nel 1981, quando era capo dell'opposizione laborista ed era successivamente rimasto in contatto col sovrano. Alla presidenza del Consiglio a Gerusalemme si confermava ieri mattina che ci sono stati regolari scambi di messaggi tra il primo ministro e Hassan II; si ritiene che l'intermediario sia stato il deputato Rafi Edri, capo del gruppo laborista alla Knesseth, che era andato anche recentemente in Marocco. Edri avrebbe trasmesso un messaggio di Peres al re. Egli ha anche avuto recentemente contatti telefonici col Marocco, dove vivono oltre 30 mila ebrei in condizioni di uguaglianza e di buoni rapporti.

Qualche tempo fa si era studiata la possibilità di un incontro tra Hassan II e Peres a New York, in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu, ma il re aveva annullato all'ultimo momento il suo viaggio in America.

Si deve ancora ricordare che nel 1977 Moshé Dayan ha avuto in Marocco i primi contatti con l'Egitto, contatti che portarono alla visita a Gerusalemme di Anuar Sadat e agli accordi di Camp David. Nelle sue memorie sulla storia della pace con l'Egitto Dayan ricorda con molta efficacia i tre incontri segreti in diverse località del Marocco, i colloqui che, intermediario il sovrano, ebbe con Hassan Tuhami, rappresentante del presidente egiziano.

Giorgio Romano

A Beirut attacco suicida di una ragazza di 17 anni

L'auto bomba avrebbe causato morti e feriti - Gli israeliani: nessuna vittima

BEIRUT — Una ragazza di 17 anni è morta ieri alla guida di un'auto-bomba mentre cercava di avvicinarsi ad un posto di blocco delle milizie filo-israeliane nei pressi di Jezzine. La donna-kamikaze si chiamava Hamideh Mustafa al-Taher, e viveva a Deir Ezzor, una città della Siria Nord-Orientale. Indossava l'uniforme di un postino, rapito lunedì, che aveva un permesso speciale per muoversi nella zona.

Secondo il partito socialista arabo «*Baath*» che ha rivendicato l'attentato, l'auto, una «*Peugeot 504*», aveva a bordo circa 200 chili di dinamite ed è stata guidata contro la postazione, «*che è rimasta distrutta*» con «*molti morti e feriti*». La radio cristiana «*Voce del Libano*» ha invece fatto sapere che miliziani hanno sparato sull'auto della ragazza, facendo esplodere la vettura prima che raggiungesse la postazione. Solo un miliziano, secondo questa versione, è rimasto ferito. La ragazza è morta dilaniata.

Sempre nel Sud, la resistenza libanese ha attaccato in giornata una postazione dell'«*Als*» nel villaggio di Rihan.

Ieri il mediatore della chiesa anglicana Terry Waite si è incontrato a New York con il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, al quale ha riferito sugli sforzi in corso per la liberazione dei quattro colleghi americani prigionieri delle milizie sciite

Il premier Thatcher difende con durezza l'accordo con Dublino

Ai Comuni battaglia sull'Ulster I deputati unionisti si dimettono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*L'accordo di Hillsborough non ci ha messi in un immaginario predio strutturalmente in direzione dell'unità irlandese*». Lo ha sostenuto con vigore il primo ministro signora Thatcher aprendo ieri pomeriggio ai Comuni l'infuocato dibattito che stasera si concluderà con l'approvazione della faticosa e controversa intesa raggiunta dai governi di Londra e Dublino sulla creazione di una commissione interministeriale fra i due Paesi sul Nord Irlanda che per la prima volta darà ai repubblicani del Sud un ruolo consultivo e di rappresentanza degli interessi della comunità cattolica dell'Ulster.

Ma le sue assicurazioni, la comprensione dimostrata dal premier per «*le preoccupazioni pur infondate*» della maggioranza protestante non hanno convinto i quindici deputati «unionisti» nord-irlandesi che hanno aspramente attaccato l'accordo concluso dal governo Thatcher (e già ratificato nei giorni scorsi da Dublino) perché lo ritengono l'anticamera più o meno remota di un progressivo ritiro della Gran Bretagna dalle sei contee settentrionali destinate, secondo i loro timori, a finire inglobate nella Repubblica irlandese.

Il dibattito al Parlamento si è così incamminato su binari prestabiliti e dallo sbocco scontato: l'intesa sarà largamente approvata da uno schieramento d'unità nazionale comprendente quasi tutti i conservatori, i laburisti, i liberal-socialdemocratici con l'opposizione dei quindici parlamentari del Nord Irlanda protestante (l'unico eletto nella lista cattolica del Sinn Fein, Gerry Adams, non ha mai messo piede a Westminster), di un ridotto drappello di ultra-conservatori e di una frangia di una dozzina di laburisti che sollecitano la riunificazione completa dell'Irlanda.

I rappresentanti dei due gruppi «unionisti» hanno varcarmente tentato negli ultimi giorni di far cambiare parere alla signora Thatcher, di spingerla a sottoporre l'accordo a un referendum fra la popolazione nord-irlandese. Ma, come era prevedibile, non hanno smosso d'un pollice l'irremovibile premier. Ne è servita l'imponente protesta di sabato scorso a Belfast, quando quasi 100 mila manifestanti protestanti erano affluiti dimostrando la loro opposizione all'intesa anglo-irlandese. E così ieri, dopo infuocate proteste verbali espresse da Ian Gow (ex segretario personale della signora Thatcher ed ex sottosegretario nel governo dimessosi in segno di dissenso) secondo il quale «*l'accordo prolungherà soltanto l'agonia dell'Ulster*» e da James Molyneaux, il quale ha predetto «*un rinnovato attacco del terrorismo e nessuna possibilità di pace, stabilità e riconciliazione*», i parlamentari «unionisti» hanno annunciato le loro dimissioni collettive. Costringeranno perciò il governo a indire nuove elezioni in Ulster e quindi a tenere un «indiretto referendum» sull'intesa raggiunta con Dublino.

A tutti i suoi oppositori, ieri sera la signora Thatcher ha ricordato il «prezzo» di 2500 morti pagato in Ulster dal '69 a oggi e ha energicamente riaffermato che l'accordo non mette a repentaglio la sovranità britannica e l'unione del Nord Irlanda con Londra, ma può «*annientare il terrorismo*» rappresentando un'occasione di «*pace, stabilità e riconciliazione*» che la maggioranza protestante non può lasciarsi sfuggire. E il leader dell'opposizione Kinnock, spalleggiando per una volta il governo, ha rivolto un appello ai protestanti dell'Ulster: «*Non siate ciechi per pregiudizio: i soli beneficiari di un fallimento sarebbero i terroristi*».

Paolo Patruno

Andreotti vuole scongiurare ipotesi riduttive: verso una rottura?

Veto di Roma alla riforma Cee se l'Europarlamento è contrario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha annunciato ieri ai suoi colleghi della «Conferenza intergovernativa» sulla riforma Cee che l'Italia non firmerà alcun nuovo trattato se non sarà approvato anche dal Parlamento europeo. In altre parole, se al Consiglio europeo di Lussemburgo, la settimana prossima, ci fosse una maggioranza favorevole a una riforma «minimalista», l'Italia opporrebbe il veto.

La posizione italiana è stata ispirata anche da una delegazione del Parlamento europeo, il cui capo, Altiero Spinelli, ha poi così commentato l'atteggiamento del Consiglio dei ministri: «*Solo nel Paesi dell'Est trattano in questo modo il Parlamento*». L'Italia è quasi totalmente isolata e la prossima settimana il Consiglio europeo rischia clamorosamente di fallire.

Giulio Andreotti è cristallino nella sua richiesta: al Parlamento europeo, eletto per suffragio diretto, va conferito il potere di codecisione (assieme al Consiglio dei ministri, che attualmente è il vero organo legislativo della Comunità). Andreotti non lo ha ancora proposto formalmente ma l'Italia è disposta ad accettare un periodo di transizione di qualche anno prima che il Parlamento di Strasburgo possa contare di più. E' uno scontro affascinante per gli appassionati di problemi costituzionali, con l'Italia schierata con un giovane Parlamento europeo che non è ancora adulto ma che cresce politicamente con gli anni.

Giustamente, Andreotti ha fatto presente, assieme alla delegazione del Parlamento di Strasburgo, che non ci si deve accordare soltanto sui maggiori poteri degli europarlamentari ma su tutta una serie di riforme, che va dall'abolizione progressiva del voto nazionale, alla creazione del mercato unico europeo entro il 1992, al programma di aiuti ai Paesi meno favoriti, a una maggiore collaborazione monetaria.

L'Italia vede così il processo decisionale della Cee per il futuro: la Commissione europea presenta le sue proposte, e offre il suo parere, il Consiglio e il Parlamento le discutono separatamente e infine le consultazioni e alla fine codecidono, in base ad accordi negoziali o per spontanea convergenza di interessi.

Tutto andrebbe per il meglio se Londra, oltre che Atene e Copenaghen, non fosse così gelosa dei poteri del Parlamento di Westminster. Anche ieri, la delegazione inglese (suscitando l'ilarità di qualche delegazione) ha fatto presente che il sistema parlamentare inglese è frutto di una «rivoluzione» e che non si può decidere di togliergli parte dei poteri con tanta «leggerezza». I passi decisivi, al vertice di Lussemburgo, saranno quelli della Francia e della Germania Federale. E' possibile, ma poco probabile, che il presidente Mitterrand e il cancelliere Kohl seguano la linea italiana; si teme, invece, che, europeisti a parole, si nascondano dietro la rigida opposizione inglese per non procedere verso una vera riforma della Cee.

Renato Pieni

Schroeder vive da un anno con il cuore artificiale

NEW YORK — William Schroeder (53 anni) ha festeggiato un anno di vita con il cuore artificiale: il 25 novembre 1984 i chirurgi dell'ospedale di Louisville nel Kentucky gli trapiantarono infatti un ventricolo cardiaco modello Jarvik-7 che ha battuto finora circa 40 milioni di volte. Le condizioni del paziente non sono comunque delle migliori, si sta ripercuotendo delle conseguenze del terzo infarto subito 15 giorni fa.

Microalloggi, due ore in treno ogni giorno, città senza fogne: la realtà smentisce un Libro Bianco governativo

I ricchi mancati del Paradiso Giappone

Su 25 metri quadrati vivono in quattro - Crolla l'illusione nazionale d'essere tutti «classe media», ma s'affaccia un desiderio: sviluppo zero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Sono soddisfatti i giapponesi del tenore di vita raggiunto 40 anni dopo la fine della guerra? Sono contenti dell'attuale stato di cose? Sì, dice il Libro Bianco uscito una settimana fa, un'indagine demoscopica che il governo pubblica ogni anno da 29 anni.

Il Giappone, stando al Libro Bianco, è ormai alle soglie dell'era della maturità; nel primo decennio del dopoguerra ha ripristinato gli standard di vita precedenti, negli Anni Sessanta è entrato nell'era dello sviluppo economico accelerato riuscendo a soddisfare quantitativamente i desideri della popolazione; negli Anni Settanta si è avuto un miglioramento qualitativo e, negli Anni Ottanta, proclama il Libro Bianco, «*il popolo giapponese è ormai avviato a godere di standard di vita diversificati a seconda della scala dei valori e delle inclinazioni individuali*».

Una sicura trionfalistica affermazione è stata accolta con molto scetticismo anche se nessuno nega che, certamente, il Giappone di oggi è un Paese ricco e felice rispetto al Giappone di quarant'anni fa. «*Il Paese è senza dubbio ricco ma è abitato da gente che vive poveramente*», questo il commento al Libro Bianco apparso in un editoriale dell'*Asahi* dove si fa notare che in Giappone la gente lavora di più che in qualsiasi altro Paese industrializzato, nonostante l'enorme surplus commerciale accumulato. «*Ci affanniamo a accumulare ma non siamo per niente ricchi*» cantilenava pochi giorni fa un impiegato di banca intervistato alla televisione. «*Non abbiamo case decenti, non abbiamo fognature, ogni giorno passiamo in treno una media di due ore e più. E' vita da ricchi questa?*».

Nessuno si è sentito di dargli torto visto che i dati confermano la situazione. Soltanto il 34 per cento delle comunità urbane giapponesi dispone di fognature moderne e in alcune zone di Tokyo le casalinghe si sono unite in comitati per chiedere al governo le fogne, ottenendo per il momento soltanto vaghe promesse. Per quanto riguarda la casa, la dimensione media è 25 metri quadrati per quattro persone e, secondo dati del ministero dell'Edilizia, il 50,9 per cento dei giapponesi vivono in abitazioni al di sotto di questa metratura, l'11,4 per cento in case dai dodici ai quindici metri quadrati.

Sul sistema di trasporti non ci sono dubbi, quello di Tokyo è il migliore del mondo. Ma ha senso passare dalle due alle quattro ore al giorno in treno o in metropolitana per andare al lavoro? cominciano a domandarsi gli undici milioni di pendolari che ogni mattina transitano per la Stazione centrale di Tokyo.

E cosa significa benessere? «*Se si calcola il benessere di un Paese stando al prodotto nazionale lordo pro capite, il Giappone è ricco*» scrive l'economista Masahiro Ishizuka «*ma la struttura di base dell'economia e della mentalità giapponesi impedisce che questa ricchezza si trasformi in benessere reale per i singoli. Non si sono avuti negli ultimi vent'anni investimenti significativi di capitale sociale... Nemmeno la necessità di avere ampi spazi liberi nelle città dove rifugiarsi in caso di terremoto è stata rispettata. La gente vive in città sovraffollate, terrorizzata al minimo sussulto tellurico*».

Come si vede molte sono le obiezioni al quadro troppo ottimista che emerge dal Libro Bianco sul tenore di vita. I giapponesi cominciano ad avere dei dubbi, sta crollando infatti di questi tempi anche quello che era stato un grande mito collettivo, la convinzione di appartenere per il 90 per cento alla classe media.

Il Libro Bianco sottolinea che «*anche la coscienza di appartenere alla classe media si è andata consolidando e mantenendo*». Ma secondo quali parametri si decide questa collocazione? Sostiene l'economista Shimazu che si tratta di una risposta conformista di massa a una questione volutamente mal posta: La domanda infatti è: rispetto alla società il vostro livello di vita è basso, medio o alto? La maggioranza risponde a livello medio ma, sostiene sempre Shimazu, si tratta di una collocazione estremamente vaga che non ha niente a che vedere né con le classi in senso marxista, cioè in rapporto ai mezzi di produzione, né con il reddito o il livello di istruzione. «*E' un'astrazione che fa comodo a chi governa in quanto suppone l'esistenza di una quasi perfetta società in cui tutti vivono nello stesso modo e non hanno quindi senso le rivendicazioni sociali. Come si può volere di più se abbiamo tutti lo stesso? Se apparteniamo tutti alla stessa classe?*» dice Shimazu.

In realtà i giapponesi sanno bene cosa si intende quando si dice «classe»: nel rapporto del 1975 sulla mobilità sociale si sono dichiarati per il 70 per cento «classe lavoratrice», per il 5 per cento «capitalista» e soltanto per il 24 per cento «classe media».

Cosa li spinge allora a definirsi «classe media» quando si tratta di rispondere alla domanda sulla propria collocazione rispetto alla società posta ogni anno dall'Ufficio statistiche della Presidenza del Consiglio? La signora Mutsuko Ozawa, economista della Banca di Credito del Giappone, sostiene che devono esser presi in considerazione tre fattori: primo, che i giapponesi, se paragonano il loro attuale tenore di vita a quello di trent'anni fa, anche se hanno una vita grama non possono fare a meno di considerarsi classe media, dato che le condizioni sono effettivamente migliorate. Secondo, il mito della classe media si può spiegare con la coscienza di gruppo, tanto radicata nei giapponesi da costituire una caratteristica nazionale. Spiega la Ozawa: «*Tutti vogliono essere alla pari degli altri e se per caso succede che il reddito di una famiglia aumenti, si cerca di tenerlo nascosto, si continua a vivere come prima per non essere esclusi dal gruppo*».

Il terzo fattore indicato dalla Ozawa è la stanchezza dei giapponesi per la crescita economica. «*Se mai dovessero confessare a se stessi di essere al di sotto della media si sentirebbero obbligati a lavorare ancora più sodo per migliorare le loro condizioni. Ma sono stanchi. 120 anni che i giapponesi lottano febbrilmente per raggiungere e superare l'Occidente e ormai sono esausti. Si convincano o domandare se non sia meglio accontentarsi del livello economico attuale invece che puntare a una ulteriore crescita*».

Il mito diffuso della classe media servirebbe quindi a giustificare questo desiderio di ametterla con la corsa all'affannosa, così il lavoro incessante. Questa l'interpretazione psicologica della Ozawa la quale però ammette che vi è sempre più gente che vorrebbe gridare «*Il re è nudo!*», cioè «*Siamo poveri in un Paese ricco*». E sarebbe una rivoluzione.

Renata Pisu

(Continua a pag. 5)

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR
Giulio Cesare Revazza
anni 60

Addolorati l'annunciano la moglie Luciana Graziano, la figlia Paola, sorelle, cognate, cognate, nipoti, cugini, amici Gina e Nino, parenti tutti. Funerali in Lanzo Canavese giovedì 28 corrente ore 15 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Martino, professor Fronda, dottor Rossini, professor Baracchi, dottor Agostini, medici e personale infermieristico clinica San Luca di Pecetto Torinese.
— Pecetto Torinese, 26 novembre 1985.

La famiglia Adesso partecipa al dolore di Luciana e Paola.

La famiglia Rollino partecipa al lutto per la perdita dell'amico CESARE.

Luigi e Anna Pepino prendono viva parte al dolore della signora Luciana e Paola per l'immatura perdita del
dott. Giulio Revazza
— Torino, 27 novembre 1985.

Il cugino Carlo Graziano e famiglia partecipano al grande dolore di Luciana e Paola per la perdita del caro CESARE.

Prendono affettuosa parte al dolore di Luciana e Paola
Ezio Piero Cerrut
Giorgio Grassello Mussidi
Miss Clarence Peters
Carlo Rutelli.

I Colleghi della Casa di Cura San Luca ricordano la valente opera professionale e la profonda figura morale e umana del
DOTTOR
Giulio Cesare Revazza
e partecipano sentito cordoglio alla famiglia
Paolo Agostini
Filadelfo Aricò
Rosanna Arlone
Mario Avalle
Maria Adelaide Bellato
Guglielmo Boraschi
Carola Barbero
Franco Bertello
Carmelo Bianco
Adolfo Bosco
Pina Capello
Alessandro Cipollo
Mario Corvetto
Aldo Collino
Luciano Crosta
Massimo Dambiasio
Dino Daniele
Nicola Deluca
Gualtiero Furbatto
Fulvio Ghirardi
Roberto Grita
Pietro Leonardis
Alberto Marsano
Bartolomeo Marino
Carla Marinone
Vittoria Massa
Carlo Molano
Gian Paolo Monaco
Renato Priolo
Marina Revendito
Ivo Rizzi
Roberto Rizzo
Giuliano Sarogiia
Walter Trevi
Maria Grazia Vota
— Ivrea, 26 novembre 1985.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i Medici e il Personale della Casa di Cura San Luca partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTTOR
Giulio Cesare Revazza
— Ivrea, 26 novembre 1985.

Rita Casalegno ricorda l'amico d'infanzia.

Giovanna e Luigi Rossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. Giulio Revazza
— Torino, 27 novembre 1985.

Guglielmo Boraschi e famiglia partecipano al dolore di Luciana e Paola per la perdita dell'amico
dott. Giulio Revazza
— Torino, 27 novembre 1985.

Ricordando l'amico e il medico
Gigi e Gianna Perotti
Mario e Franca Trevisi
Pietro e Chiara Bulgarelli
Giampiero e Franca Carrassoni
Romano e Linda Prandelli
Otto e Xandi Fiedler
Gianni e Rosy Gaziano
Vittorio e Carla Mecca
Paolo e Ina Perotti
Edgio e Teresa Cilia
Gigi Ansaldi
Adolfo Gianotti
Aldo e Italia Raglianelli
Enrico e Paola Pellatro.

A.U.T.O.S.A.A.S.
la Consulta Filiale del «Cavaliere Ebbri del XX» si unisce nel dolore ai familiari dell'amico Nadira Passerissimo Fr.'.

Giulio Cesare Revazza
33.°

sua ispettore e guida fraterna amato nell'Oriente Eterno
— Torino, 27 novembre 1985.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci della Gruppione Giuliano Spa si uniscono al dolore della signora Luciana Graziano e Paola Revazza per la perdita del papà e consorte
DOTTOR
Giulio Cesare Revazza
— Torino, 27 novembre 1985.

Alba e Thury Masoero si uniscono al dolore della signora Luciana Graziano Revazza e figlia Paola per la perdita del
DOTTOR
Giulio Cesare Revazza
— Castagnole Po, 27 novembre 1985.

I Dipendenti della Gruppione Giuliano Spa partecipano all'immenso dolore della signora Luciana Graziano Revazza e figlia Paola per la perdita del
DOTTOR
Giulio Cesare Revazza
— Torino, 27 novembre 1985.

Ilde Gaiglio e famiglia partecipano al dolore di Luciana e Paola Revazza.

Condomini, Amministratore e Custodi partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giulio Revazza
— Torino, 27 novembre 1985.

A.U.T.O.S.A.A.S.
L'Ispettoria Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta del Rito Scozzese Antico ed Accettato Giurisdizione Massonica d'Italia - Palazzo Giustiniani abbruna i labari per il passaggio all'Oriente Eterno del

POT.·. FR.·.
Giulio Cesare Revazza 33°
— Zenit di Torino, 26 novembre 1985.

La famiglia Pisano e Novara partecipa al dolore

A.·.R.·.G.·.A.·.D.·.U.·.
(Palazzo Giustiniani)
La R.·.L.·. Corona di Savoia n. 616 con profondo dolore annuncia all'O.·. Eterno il passaggio all'O.·. eterno del carissimo Fr.·.

DOTTOR
Giulio Cesare Revazza
già ss.·.V.·.
— Or.·. di Torino, 26 novembre 5985 V.·.L.·.

E' mancata
Edoardo Marchese
anni 76
L'annunciano la moglie Anna, il figlio Ezzelo con Bruna, Giuliana, Cecilia, sorella, parenti tutti. Funerali in Aramengo mercoledì 27 ore 14.30 dall'abitazione Tenuta Generge.
— Aramengo, 26 novembre 1985.

E' mancata
Francesca Orla ved. Bruno
ne danno dolorosa annuncio il figlio Alberto, la nuora Maria Pedemonti e parenti tutti.
— Ranzano, 26 novembre 1985.

Nuove rivelazioni e roventi polemiche sul tragico dirottamento del Boeing-737 egiziano

«Un vecchio guidava i pirati»

L'afferma il rappresentante Olp a Malta e vi accenna il passeggero fintosi morto - Giallo per il terrorista superstite - Il portavoce del governo, imbarazzato, tace sulle trattative

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Sta diventando sempre più oscura, man mano che passano le ore, la storia del dirottamento del Boeing egiziano conclusasi domenica sera all'aeroporto di Luqa con 59 morti (si pensava 60, ma un bimbo canadese era stato contato due volte). Le bare — il delle quali con salme di bambini — sono allineate in un capannone, ma nessuno, salvo i parenti venuti per l'identificazione, può vederle. E il portavoce del governo maltese rifiuta di rivelare se le vittime siano morte per raffiche, ustioni, schegge di bombe.

Ma non è questo l'unico segreto della tragica vicenda. E' ancora sconosciuto persino il numero dei terroristi, che secondo fonti ufficiali sarebbe stato cinque ma sembra che i passeggeri superstiti siano tre, in contatto con un altrettanto misterioso «vecchio» che li avrebbe guidati senza partecipare alle uccisioni.

A quanto dice il rappresentante dell'Olp a Malta, Mourat Essa Bahloul, il «vecchio» avrebbe voluto risparmiare almeno i nove bambini (otto palestinesi e un neonato australiano) ma i giovani pirati dell'aria avrebbero replicato: *«Siamo tutti palestinesi, se dobbiamo morire, moriremo tutti insieme»*.

Un altro giallo riguarda l'unico terrorista superstite, ricoverato all'ospedale di Luqa. Ieri mattina si era persino sparsa la voce che fosse fuggito o addirittura fosse stato fatto fuggire. Ma nel pomeriggio la notizia è sfumata e il portavoce del governo Paul Mifsud (dopo aver ribadito che non vi sono cambiamenti nelle relazioni di Malta con la Libia, malgrado le accuse rivolte da più parti a Tripoli) ha detto che il giovane, *«in condizioni soddisfacenti»*, è stato interrogato e ha detto di chiamarsi Omar Marsouki, di avere vent'anni e di essere tunisino. Secondo il portavoce sarebbe stato identificato dal capitano del Boeing come il capo dei terroristi, ma un giornalista americano che pochi minuti prima aveva parlato con il pilota ha rivelato che quest'ultimo non era stato messo a confronto con il pirata dell'aria. Subito dopo, da fonti della polizia maltese, abbiamo appreso che il terrorista ferito è invece *«molto grave»*.

Quest'ultima ha reso noto un altro particolare negato dal portavoce governativo. Ha detto che la maggior parte delle vittime sono state uccise non dalle granate lanciate dai terroristi nella cabina passeggeri quando si sono accorti dell'assalto, ma dall'esplosivo impiegato dal commando egiziano per penetrare nell'apparecchio.

Infine, le «esecuzioni capitali» dei passeggeri. Hanno sparato alla nuca a ben sette persone ma soltanto una di questa, l'ebrea americana Scarlet Roggenkamp è stata uccisa (anche se l'israeliana Nitzam Mendelsohn è stata dichiarata clinicamente morta dal neurochirurgo Mordekai Shalit, giunto da Tel Aviv). Che genere di proiettili hanno usato i dirottatori?

Uno dei «miracolati», il biologo americano Patrik Scott Baker, al quale hanno sparato alla testa subito dopo, racconta: *«L'aereo era decollato da poco quando ci hanno ritirato i passaporti e ci hanno selezionati. Le due donne, gli ebrei americani, gli altri cittadini. Uno da una parte, i greci da un'altra, i bimbi tutti insieme. Ad un certo punto, molto tempo dopo l'atterraggio a Malta, hanno trascinato verso il portellone una delle due ebree che ingenuamente aveva rivelato di essere tale, e le hanno sparato alla testa. Pochi minuti più tardi la seconda, quindi è venuto il mio turno. Ho pensato di essere già morto. Ho sentito il colpo, mi sono buttato giù, sulla pista, e sono rimasto lì come cadavere»*.

L'uomo parla calmissimo. Dice che i terroristi erano solo tre, sorprende anche lui a un «vecchio» in contatto con loro.

Ma l'interrogativo più grande è quello sui motivi che hanno indotto il governo della Valletta a rifiutare fin dal primo momento il rifornimento di carburante ai terroristi, trattenendoli qui anziché liberarsene al più presto. Il portavoce Paul Mifsud ha detto che il piano è stato negato perché *«una persona era stata assassinata sul nostro territorio»*. Ma da tutte le testimonianze finora raccolte risulta che la folla omicida dei pirati dell'aria, i quali sparavano ogni volta che avevano sparato, si sentenò soltanto alcune ore più tardi, dopo che più volte il governo maltese aveva rifiutato il suo no (lo stesso premier, in un dialogo radio con i pirati, aveva mentito ai pirati per giustificare la decisione, affermando che il 737 avrebbe potuto essere intercettato in volo da jet militari di potenza imprecisata). Su questo punto il portavoce, sempre preciso e circostanziato, è nebuloso. Ricostruisce le diverse fasi dei colloqui tra aereo e torre di controllo, ma ogni volta che viene richiesta una cronologia, dice di non sapere *le ore*.

Paul Mifsud ammette che i dirottatori minacciarono di uccidere un ostaggio ogni dieci minuti *«se non si rifornirà del riforniento»*. Ma ripete sempre di non sapere a che ora accadde. Il suo racconto si ferma alle 10 del mattino. Da quel momento fino alle 20,15, quando il commando egiziano andò all'assalto, passarono dieci lunghe ore. Su quanto è avvenuto in tutto questo tempo, se vi sono stati tentativi di negoziato o no, un velo di silenzio.

Vito Sansa

L'Olp condanna il terrorismo contro innocenti

BAGHDAD — L'Olp ribadisce la condanna di «tutte le forme di terrorismo, di stato, di gruppi, e di singoli individui contro degli innocenti e contro persone indifese in tutto il mondo». Il Consiglio centrale dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il suo comitato esecutivo hanno approvato ieri la «dichiarazione del Cairo» sottoscritta da Arafat, riaffermando tuttavia «il diritto del popolo palestinese a resistere con tutti i mezzi nell'insieme della terra nazionale palestinese».

Secondo un documento pubblicato al termine di alcuni giorni di lavori, i punti essenziali della politica palestinese sono quattro: riconciliazione tra le differenti fazioni palestinesi, condanna del terrorismo, intensificazione della lotta armata all'interno dei territori arabi occupati da Israele e proseguimento dell'azione politica per l'organizzazione di una conferenza internazionale

Atene dura con La Valletta «Noi stavamo mediando»

Una «risentita» nota verbale anche in risposta a Bonn - Maggior cautela nei confronti dell'Egitto - «L'amicizia con gli arabi è l'asse portante della nostra politica estera»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Segnato dal sospetto di essere un aeroporto che è peggio di un colabrodo, il governo greco reagisce con una durezza che non riesce a nascondere l'imbarazzo. Una «vibrante» lettera di protesta è stata presentata al governo di Malta, e una «risentita» nota verbale è stata comunicata dall'ambasciatore di Atene al governo di Bonn. Con Malta si protesta per non essere stati né consultati né informati sulla sconfortante bilta egiziano, anche se a bordo i greci erano «il gruppo etnico più numeroso»; e con Bonn si chiudono a denti stretti i conti di tutti coloro (governi, associazioni di piloti, agenzie turistiche) che hanno voluto denunciare l'insufficienza delle misure di sicurezza a questa frontiera.

Ormai che i morti sono morti, in gioco non ci sono più vite umane in pericolo ma, piuttosto, la credibilità di un governo e le risorse più preziose dell'economia di un Paese. Se la convinzione che Atene sia il crocevia smagliato di tutti i terrorismi arriva a radicarsi, finisce che qui non ci viene più nessuno: né i turisti, né le agenzie di viaggio, né i traffici commerciali di merci sofisticate; e crolla il maggior reddito di moneta pregiata di un'economia che già oggi ha un bisogno disperato di ogni singolo dollaro. Ecco così che ieri il governo si è mosso in grande, e per rispondere ai giornalisti stranieri, che erano corsi qui a vedere con i loro occhi per conto della gente che viaggia da ogni parte del mondo, si sono presentati ben quattro autorevoli membri del gabinetto Papandreu: il ministro degli Esteri Papulias, il ministro degli Interni Kutsogiorgas, il segretario di Stato Kapsis e il sottosegretario all'ordine pubblico Tsuras.

Lo stanzone della conferenza stampa non era certo un tribunale, né i quattro avevano alcuna intenzione di fare da imputati. Anzi hanno declinato respinto ogni responsabilità. Il senso delle loro parole sta tutto qui: noi condanniamo per principio ogni forma di violenza e ogni atto di terrorismo, ma se ci avessero lasciato fare, il dirottamento avrebbe avuto ben altra fine. Tradotto dal linguaggio della diplomazia, questo significa che il governo greco stava saggiando le possibilità di una mediazione con il mondo arabo, per arrivare a un negoziato che risolvesse pacificamente il sequestro del Boeing. Non ci sono molti dettagli su quanto si stava tentando, e i ministri sono stati ben abbottonati: quello che si è riusciti a decifrare dalle loro parole dice che una linea di comunicazione era stata aperta con la Libia e l'Algeria, oltre che, naturalmente, con Malta e il Cairo.

Atene lascia capire che la mediazione procedeva con cautela, senza grandi accelerazioni, perché ancora il sequestro era in una fase d'avvio: tanto che non si era nemmeno arrivati alla richiesta politica che sempre motiva questa pratica disperata. Il catastrofico blitz egiziano ha chiuso ogni sbocco pacifico. *«Mentre se si confronta quanto è avvenuto domenica con la fine invece del sequestro dell'aereo Twa a giugno, si capisce quante vite umane avrebbero potuto essere salvate»*.

Nell'indignazione e nell'orrore di tutto il mondo il governo greco sa di rischiare, oltre al turismo e al commercio, anche la propria immagine a livello internazionale. C'è una linea diplomatica praticata da questo governo tra molte controversie, e c'è l'ambizione di un Paese che dalla propria geografia all'incrocio tra le grandi correnti della civiltà vuole trarre l'occasione politica per un ruolo di mediazione tra l'Occidente e l'Oriente. Se questo può davvero esser messo in discussione, non avverrà comunque per il dirottamento del Boeing: Papulias ha ribadito con fermezza che *«l'amicizia con gli arabi è l'asse portante della politica estera greca»*, e, mentre a Malta manda una lettera di parole di fuoco, all'Egitto comunica soltanto che *«ci doliamo di non essere stati informati su una misura che ha impedito alla Grecia di esaurire positivamente le sue capacità di intervento»*.

Mimmo Càndito

Il capitano del jet diventa una celebrità

La Valletta. Hani Galal, il capitano del Boeing egiziano, circondato da un gruppo di turiste filippine nell'hotel che lo ospita. Ha ancora la testa fasciata: nei prossimi giorni sarà interrogato dalle autorità maltesi prima di far ritorno al Cairo (Telefoto)

La Libia risponde con una minaccia «Siamo innocenti ma bada Egitto»

TRIPOLI — L'agenzia ufficiale libica «Jana» ha ammonito l'Egitto *«a non scherzare con il fuoco tentando l'aggressione contro il popolo arabo-libico»*. In una nota diffusa ieri sera, l'agenzia sostiene che *«l'esercito e il popolo egiziano si schiereranno a fianco del popolo arabo libico se la guerra esploderà»*, aggiungendo che il presidente egiziano Hosni Mubarak *«dovrà assumersi la responsabilità di qualsiasi atto irresponsabile»*.

Nel commento diffuso dalla «Jana», che si rifà alla vicenda del massacro dell'aeroporto di Luqa, a La Valletta il ministro della Difesa egiziano viene accusato di aver pianificato *«questo crimine»*.

Facendo poi riferimento a non meglio precisate *«rivelazioni»* del *Washington Post*, l'agenzia libica chiama in causa gli Stati Uniti ed afferma che *«gli ultimi avvenimenti, compreso quello che è accaduto a Malta»*, rientrano nell'ambito della esecuzione di *«ordini americani rivolti contro il popolo arabo libico»*.

Erano pronti a intercettare qualsiasi aereo tentasse di interferire nel raid egiziano

Caccia Usa erano pronti a Sigonella Sospetti sui libici anche in America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Almeno quattro caccia americani della portaerei *Coral Sea* sono atterrati a Sigonella la notte di sabato scorso, *«con la debita autorizzazione del governo italiano»*, per poter meglio appoggiare i commandos egiziani a Malta. Lo ha dichiarato ieri un funzionario Usa, precisando che i caccia avevano l'ordine di intercettare qualsiasi apparecchio libico o di altra nazionalità *«sospetto»*, che si dirigesse cioè verso l'aeroporto maltese per prelevare i dirottatori e gli ostaggi e per ostacolare i parà.

Il funzionario non ha saputo precisare se il governo italiano fosse stato informato *«in tutti i particolari»* della missione dei caccia, gli *F-18*, dello stesso tipo di quelli usati contro il *Boeing* sul quale viaggiava Abu Abbas nella vicenda della *Achille Lauro*. Il Pentagono ha rifiutato di confermare ufficialmente la notizia, dicendo che *«i movimenti delle navi e degli aerei da guerra non sono pubblici»*. Ma ha ammesso di avere adottato domenica *«le necessarie misure di prudenza nel Mediterraneo»*.

Oltre al caccia, la *Coral Sea* ha mobilitato in aiuto dei commandos egiziani anche gli *EC-2*, gli aerei-radar impiegati con successo nella notte contro il *Boeing* di Abbas, in grado di controllare la navigazione nel raggio di 500 km. La portaerei si è inoltre avvicinata a Malta con una squadra di scorta, nel caso che la crisi si protraesse, e la Libia tentasse un intervento navale.

Il funzionario americano ha precisato che i parà hanno però rifiutato ogni aiuto: l'*Hercules C-130* che li ha portati a Malta è stato scortato da caccia egiziani, e i commandos hanno chiesto solo speciali attrezzature elettroniche per seguire le conversazioni dei terroristi all'interno del *Boeing* dirottato e individuarne con esattezza la posizione (accortezza rivelatasi purtroppo inutile nel tragico assalto finale).

Sebbene su questo punto il Pentagono mantenga un estremo riserbo, pare che sabato notte non sia stato inviato esperti dell'antiterrorismo a Malta. Con il loro aiuto, gli *EC-2* sarebbero riusciti a intercettare le comunicazioni tra i dirottatori e l'ambasciata libica nell'isola. Gli Stati Uniti avrebbero così le prove, per ora piuttosto vaghe, che il sequestro era appoggiato dalla Libia. L'ambasciata avrebbe respinto la richiesta di asilo dei terroristi per non svelare i retroscena e proteggersi da un'eventuale ritorsione americana. Secondo qualche giornale Usa, lunedì, a una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale, Reagan ha discusso e poi scartato l'ipotesi di bombardare un campo di addestramento palestinese in territorio libico, campo che sarebbe diretto dagli uomini di Abu Nidal.

Abu Nidal è il più pericoloso avversario di Arafat nel complesso schieramento palestinese, il leader della fazione più violenta. La Cia ritiene che viva a Tripoli e goda della protezione di Gheddafi.

Il Pentagono ha smentito invece di aver contemplato l'invio di caccia o addirittura di bombardieri alla frontiera tra Libia ed Egitto quando Mubarak vi ammassò le sue truppe. *«Sarebbe stata una violazione dello spazio aereo altrui»* — ha detto un portavoce —. *Nel caso di un'aggressione libica, avremmo potuto aiutare l'Egitto in molti altri modi»*.

Reagan ha inoltre ordinato ai membri del governo di non fare commenti su Gheddafi: la sua eventuale complicità nel dirottamento resta però una questione tra la Cia e il Dipartimento di Stato. Quest'ultimo, comunque, ha ieri ribadito il suo rifiuto che *«i mandanti del sequestro verranno assicurati alla giustizia»*. La cautela di Reagan è dovuta allo scandalo scoppiato un mese fa, quando si seppe che la Cia cercava di destabilizzare la Libia.

Sebbene il Pentagono abbia definito *«di routine»* l'assistenza data agli egiziani, è chiaro che il suo funzionario antiterroristico nel Mediterraneo sta aumentando. Si è appreso che i parà erano stati addestrati negli Stati Uniti, e che avevano condotto esercitazioni insieme con la *Delta Force* e con i *Seals*, le foche. La *Delta Force* è un corpo speciale dell'esercito, i *Seals* sono sommozzatori. Fanno parte del comando congiunto contro il terrorismo (cui partecipa anche l'aviazione) di stanza a Fort Bragg, nella Carolina del Nord. Sono specializzati nel salvataggio degli ostaggi. Un contingente di circa 300 uomini tra *Delta Force* e *Seals* è tuttora in servizio sulla flotta: si preparava ad attaccare la *Achille Lauro* con i deltaplani e dal mare quando la crisi si risolse.

Ennio Caretto

Le «Brigate arabe» di Abu Nidal: «Siamo stati noi»

E' un killer resuscitato la mente del massacro

BEIRUT — Le «Brigate arabe rivoluzionarie» del dissidente palestinese Abu Nidal e la «Organizzazione di rivoluzionari egiziani» hanno rivendicato la responsabilità del sequestro dell'aereo dell'«Egyptair» dirottato in Malta. Il comunicato, pubblicato dal quotidiano «Al-Anwar» afferma che il sequestro «è stato realizzato da tre palestinesi, due egiziani ed un combattente internazionale. E presto renderemo noti le foto ed i nomi dei componenti del commando». Il comunicato rivendica che l'unica richiesta avanzata dai dirottatori alle autorità maltesi era quella di un pieno di carburante per poter proseguire in direzione di un Paese arabo.

Già ieri il quotidiano di Beirut «Middle East Reporter» aveva indicato Sabry al Banna, conosciuto con il nome di battaglia di «Abu Nidal», come l'organizzatore del sequestro del Boeing della «Egyptair».

Nidal, «condannato a morte» dall'Olp di Yasser Arafat, ha vissuto a lungo in Siria e, dopo essere stato dato per morto, è ricomparso la scorsa settembre in Libia, rilasciando a un giornale del Kuwait dichiarazioni fortemente critiche nei confronti del regime di Hosni Mubarak.

In una intervista concessa al quotidiano «Al Qabas», Nidal aveva anche detto di essere in contatto con il gruppo «Rivoluzionari egiziani», che ha rivendicato il sequestro dell'aereo. «C'è in Egitto un movimento realmente rivoluzionario — aveva detto Nidal — diretto a eliminare le conseguenze di Camp David e a riportare il Paese al suo giusto posto nel mondo arabo».

Palestinese di Giaffa, espulso e «condannato a morte» da Al Fatah all'inizio degli Anni Settanta, Abu Nidal, che dovrebbe avere poco più di 45 anni, ha visto il suo nome, «nascosto» dietro molte sigle, legato a numerosi e sanguinosi attentati.

Egli stesso, nell'intervista al giornale del Kuwait, ammise di aver «agito» anche nella Germania Occidentale, in Belgio, Spagna e Italia. Nell'82, i suoi uomini attentarono alla vita dell'allora ambasciatore israeliano a Londra.

La scorsa notte, l'agenzia di stampa giordana «Petra» ha dato notizia dell'arresto ad Amman di tre seguaci di Abu Nidal. Secondo la fonte, Iyad Wassef Abdal Hakim, Ibrahim Sadu Ibrahim e Said Ibrahim Youssef, giunti in Giordania dal Kuwait con passaporti falsi, hanno ucciso ad Amman un uomo, Ali Ibrahim al Xettar, che aveva «una disputa finanziaria» con Abu Nidal.

In Siria, il quotidiano «Tichrin», commentando il dirottamento, ha scritto che «è stato solo una tappa del ciclo di violenza cui il regime egiziano assisterà fino a quando non sarà stato abrogato l'accordo di Camp David».

Comunicato a Beirut per due libanesi arrestati in Italia

«Roma tortura i nostri soldati Liberateli o ci vendicheremo»

BEIRUT — Con un comunicato rilasciato all'ufficio Ansa di Beirut, un gruppo *«per il sostegno dei prigionieri politici arabi in Italia»* ha lanciato contro il governo di Roma accuse di *«trattamenti inumani»* e minacciato *«azioni»* di rappresaglia. Il comunicato indirizzato all'*«opinione pubblica italiana»* cita i casi di due libanesi, Abdullah al Mansouri e Josephine Abdu Serkis condannati dal tribunale di Trieste nel giugno scorso a 16 e a 15 anni di reclusione perché sospettati di appartenere alle *«Frazioni armate rivoluzionarie libanesi»* (Farl).

Il primo era stato arrestato il 6 agosto 1984 al valico di Opicina mentre tentava di entrare in Italia con più di sette chilogrammi di esplosivo. La donna fu bloccata alla fine dello stesso mese nell'aeroporto di Fiumicino subito dopo essere scesa da un aereo proveniente da Amman. Secondo la polizia, l'appartamento di Cella dove abitava era un covo delle «Farl».

Nell'ottobre scorso i due libanesi sono stati processati dalla Corte di Assise di Roma per l'uccisione del diplomatico americano Leamon Hunt, nel quale si attribuirono una parte anche le Brigate rosse. Furono assolti per insufficienza di prove.

Questa la traduzione integrale del testo: *«Il nostro popolo arabo ha sempre considerato che il popolo italiano era neutrale di fronte alla lotta arabo-sionista. Il nostro popolo, che ha sempre lottato contro l'imperialismo degli Stati Uniti e i suoi alleati e contro la cospirazione sionista nei confronti del Terzo Mondo, ha sempre evitato di colpire la presenza italiana nel Libano e le sue istituzioni ovunque si trovino. «Purtroppo - continua il comunicato - la politica italiana non è più neutrale e la sua posizione è dunque del sionismo e dell'imperialismo americano: lo hanno dimostrato le misure prese dalla giustizia e dalle forze di sicurezza italiane nei confronti dei prigionieri politici arabi in Italia. Questi prigionieri subiscono torture, brutalità, un trattamento inumano, contrario alle leggi italiane e alle risoluzioni delle nazioni unite sui diritti dell'uomo»*.

«Mettiamo in guardia il governo e il popolo italiani dal continuare a torturare i prigionieri e riversiamo sul governo italiano tutta la responsabilità per qualsiasi azione di rappresaglia contro le istituzioni italiane».

Il comunicato conclude così: *«Il governo italiano non è stato neutrale quando ha continuato, per oltre un anno, a consentire le torture di Abdallah al Mansouri, di Josephine Abdu Serkis e di altri. Non troviamo alcuna giustificazione per il comportamento inumano così come, legalmente, non c'è più luogo di continuare a tenere in carcere i nostri combattenti»*.

Londra, la Iata annuncia un'inchiesta

Aerei civili e blitz Summit dei piloti

ROMA — Il problema della sicurezza aerea dopo il dirottamento del Boeing Egypt Air e la strage di La Valletta sarà affrontato domani a Londra dai sei rappresentanti della Federazione internazionale piloti. Lo ha annunciato il comandante Palleschi, responsabile del gruppo studi dell'Anpac.

Commentando il comportamento delle autorità di Malta, Palleschi ha detto di essere pienamente d'accordo con le perplessità espresse dal ministro Scalfaro sull'uso della forza e sull'aver negato ogni tipo d'assistenza tecnica al velivolo. *«Un aereo dirottato — ha detto — è al massimo dell'emergenza e deve essere favorito tecnicamente: in caso contrario si commette un crimine»*.

Tecnici della Associazione internazionale trasporti aerei (Iata) sono intanto partiti da Ginevra per Atene e il Cairo.

Non si tratta tanto di un'ulteriore ispezione ai servizi di controllo passeggeri e bagagli nei due aeroporti che, sia pure in modo diverso, rispondono alle esigenze di sicurezza, ha precisato un portavoce. Si vuole piuttosto indagare sulla possibilità che i terroristi abbiano sfruttato, per introdurre armi a bordo dell'aereo, lacune eventuali nei servizi di approvvigionamento e manutenzione degli aerei.

Il Dubai rende all'Iran aereo dirottato

NICOSIA — Le autorità del Dubai hanno riconsegnato a quelle iraniane un aereo da addestramento dirottato martedì con cinque persone a bordo.

L'aereo era in volo fra un'isola del Golfo e Bandar Abbas, ed aveva tentato di atterrare in un primo tempo a Sharja, negli Emirati Arabi, ma gli era stato negato il permesso.

Stato civile di Torino

23 NOVEMBRE 1985

NATI — Cavone Giovanni, Alessi Alessandra; Carraro Nella Andrea; Nes Giulia; Colombo Letizia; Giacomelli Edoardo; Dalmaso Gloria; Basilico Simona; De Masi Giuseppe; Benenno Silvia; Coni Viviana; Pettinati Francesca; Rigiani Celeste; Antonia Veronica Giuseppina Angela; Inga Serena; Cozzano Emanuele; Telino Alessandro; Mulatero Lia; Miletà Umberto; Bardone Irene; Rosetta Davide; Corsinda Francesca; Giudici Laura; Bencinato Marianna; Politicheve Laura; Valle Marco; Bosco Marco; Brondino Marco; Giordano Emanuele, Grande Fabio; Prabito Fabrizio.

Terre Iolanda; D'Agostino Vincenzo; Tassone Edoardo; Buri Beatrice; Bidone Andrea; Bramante Marta; Zagaroli Alessandro; Benedino Giorgia; Dani Sergio; Cerillo Elena; Giordanetto Sabrina, Russo Federica; Carrozza Andrea; Gallo Francesca; Bassino Elisa; Caruso Jacopo; Tibori Andrea; Di Benedetto Alan; Delpiani Alessandro; Iannarello Diego Iannarello Stefano; Carli Ottilio; Celasi Susanna; Richard Federica; Barale Lara; Cassinone Alessandro; Ciccarelli Daniela; Perenzoni Marzia.

MORTI — Bellia Giuseppina, di anni 80, nata a Torino, pens., abitante in c. so. D'Azeglio 78; Bulla Carlo, a. 60, Torino, pens.; v. Cristallina 2; Speziano Pasquale, a. 74, Napoli, pens.; c. Rosselli 64; Bergamasco Giovanni Battista, a. 83, Torino, pens., v. Villa della Regina 19; Margaretaz Irma in Bonglovanni, a. 60, Aosta, pens., v. Arquata 32; Barbero Bice Quinto v. Sola, a. 80, Biella, pens., c. Brunelleschi 7/13; Balli Ferdinando, a. 88, Torino, pens., c. Duca degli Abruzzi 8.

Decesso in ospedale: Bonzano Marco, a. 40, S. Antonino di Susa, commerciante; Lanza Maria Caterina, a. 81, Avigliano V.se, pens.; Bernasso Ernesto, a. 86, Torino, pens.; Passali Leonilde in Tricarri, a. 67, Torino, pens.; Mazzilli Tommaso, a. 77, Cengiusla, pens.; Mirabella Antonia, a. 47, S. Severo, artigiana; Ciampini Ida v. Colombo, a. 59, Carmagnola Massimina, pens.; Colombino Eleonora v. Biolo, a. 74, Alpignano, pens.; Predel Giovanna, a. 66, Fiano di Zoldo, pens.; Francisca Virginia in Pascarella, a. 84, Maddaloni, cas.; Graziano Matteo Caterina, a. 73, Venue Sovela, pens.; Balestrazzi Arnaldo, a. 78, Carpineti, pens.; Bertello Maria, a. 71, S. Benigno C.se, pens.; Bersano Lucia, a. 91, Faule, pens.; Fantaul Giovanni, a. 61, Torino, pens.; Terre Adelina, a. 86, Arsenella, pens.; Gaudio Antonio, a. 74, Modane, pens.; Chiese Secondo, a. 76, Carignano, pens.; Bell Girolamo, a. 75, Adelgo, pens.; Romolle Paola v. Gai, a. 82, Carignano, pens.; Foglieri Vittoria Pasqualina v. Giancotti, a. 77, Castiglione d'Asti, pens.; Della Bernardina Angelo, a. 60, Valle d'Istria, pens.; Mingardo Aldo, a. 78, Moretta, pens., via Paris 16; Donati Angiolino, a. 78, Massa Marittima, Lungo Tanaro 120; Giordano Giuseppe, a. 80, Pietraporzio, pens., via Caraglio 8; Fabo Elisabetta v. Donadio, a. 82, Castelmagno, pens., L.go Toscana 22; Arbau Giovanni, a. 62, Cirioli, pens., via Gioiosa 101; Lietta Carmela, a. 91, Palma di Montechiaro, pens., via S. Marino; Mussoni Giacomo, a. 56, Torino, impieg. tecnico, via Sidoni 31; Mayra Pier Antonio, a. 45, Alice Castello, commissionario, v. Peyron 7.

Nati 61

(Segue da pagina 4)

S' marcisci all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Averone

Addolorati le annunciano la cognata Giuseppina ved. Lombardi, il fratello Beppino con la moglie Giuseppina Gay, le nipoti Silvia col marito Mario Martinotti e la piccola Elena, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al Dottor Arigoni e alla dottoressa Bolzano per le premurose cure prestate. La cara salma sarà benedetta all'ospedale Martini via Tofane giovedì 28 alle ore 13.30, indi proseguirà per Caselle dove si svolgerà il funerale lunedì alle 15.15. Per espresse volontà sul feretro non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia di Cascinette.

— Torino, 26 novembre 1985.

Daria, Annamaria Martinotti partecipano all'addolorato.

MORTI — Primatesta Gaetano, di anni 76, nato a Borgomanero, pens., abitante in c.so Marconi 31; Capretti Pietro, a. 76, Pancarana, rag.; via Trivero 37; Balbiotto Giovanna, a. 77, Savigliano, pens., str. Mongrana 160; Bellon Giovanni, a. 70, Navarna, pens., via Lessolo 14; Bocca Vittorina, a. 72, Olivia, pens., via Vespucci 61; Ramaioli Valter, a. 50, Susa, pens., via Mattie 18; Gilardi Vittoria v. Pastore, a. 89, Prarolo, pens., via Cibrario 36; Cavagnolo Remigia, a. 81, Rocchetta Ponte Stura, pens., via Peyron 24; Racca Giuseppe, a. 28, Torino, pens., c.so Ferrara 46; Pellieri Alberto, a. 57, Torino, medico, c.so V. Emanuele 91; Bellori Caterina v. Vaudano, a. 78, Mukello, pens., via Paris 16; Donati Angiolino, a. 78, Massa Marittima, Lungo Tanaro 120; Giordano Giuseppe, a. 80, Pietraporzio, pens., via Caraglio 8; Fabo Elisabetta v. Donadio, a. 82, Castelmagno, pens., L.go Toscana 22; Arbau Giovanni, a. 62, Cirioli, pens., via Gioiosa 101; Lietta Carmela, a. 91, Palma di Montechiaro, pens., via S. Marino; Mussoni Giacomo, a. 56, Torino, impieg. tecnico, via Sidoni 31; Mayra Pier Antonio, a. 45, Alice Castello, commissionario, v. Peyron 7.

Nati 61

Contemporaneamente e mancato

Ermenegildo Alberto (Barba Gildo)

Le annunciano con dolore: sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali il 27 novembre alle ore 14.30 arrivo in Parrocchia Santa Maria delle Rose. — Torino, 26 novembre 1985.

Gli amici del Tabor ricordano affettuosamente BARBA GILDO, socio fondatore.

«Salmi 111.8»
«Saldo è l'animo suo
e non paventa».

Forte e coraggiosa come il vessillo, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Toriaralo ved. Piovano

Unita nel dolore la piangono le figlie Lella con il marito Ernesto Enrico Tavaro, Patrizia e Gaia Vera con il marito Pietro Clemente, Eugenio e Maurizio. I funerali avranno luogo il giorno 27 ore 14.30 dalla Parrocchia Gran Madre

— Torino, 25 novembre 1985.

Il Personale del Laboratorio d'Igiene e Profilassi, reparto medico periferico di Settore dolce dott. Vera Piovano per la perdita della MAMMA.

Adelina, Ferruccio, Daniela e Dario partecipano addolorati al grave lutto.

Contemporaneamente e mancato

Celestina Capra ved. Barbieri

Ne danno il triste annuncio la figlia, genero, nipote. Funerali giovedì ore 9.30 Ospedale Amedeo di Savoia.

— Torino, 26 novembre 1985.

Precocio pena al dolore i nipoti Mirella, Guido, Franco.

Il fedelissimo Ugo e famiglia partecipano commossi.

(Continua a pag. 6)

Sabato manifestazione a Merano per i 40 anni del partito

Volkspartei: Sud Tirolo con completa autonomia

«L'alternativa è una litigiosità all'infinito con gli italiani» - La mediazione di Magnago

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Ci saranno anche gli Schützen, rappresentanti in divisa dell'anima del Sud Tirolo. La Volkspartei, partito di raccolta della popolazione altoatesina di lingua tedesca, compie quarant'anni. E li festeggerà sabato prossimo con un congresso a Merano, con la banda e i discorsi celebrativi.

La «Südtiroler Volkspartei» venne fondata l'8 maggio del '45 da un gruppo guidato dal commerciante Erich Amonn, subito dopo l'arrivo degli alleati. Dall'accordo del 5 settembre del '46 tra Alcide De Gasperi e il ministro degli Esteri austriaco Karl Gruber alla manifestazione del 17 novembre del '57 a Castel Firmiano, durante la quale fu lanciato lo slogan «los von Trient», «via da Trento», a significare l'aspirazione dei sudtirolesi all'autonomia della provincia di Bolzano: dagli Anni Sessanta dell'Alto Adige, resi drammatici dalle «notti dei fuochi», al «pacchetto» per l'autonomia, alla soglia del '70. E una politica alquanto tribolata di fronte alla questione altoatesina.

Nella vita della Volkspartei emerge la figura di Silvius Magnago, presidente del partito dal 25 maggio del '57, «padre» dei sudtirolesi, protagonista di un'intensa azione diplomatica e spesso intento a tenere a bada l'ala oltranzista del partito. Magnago ci anticipa qualcosa della relazione che terrà a Merano. «Illustrerò la situazione sulla quale ci trovammo nel maggio del '45. Poi dirò che è giusto parlare anche di quel che la Volkspartei ha ottenuto, realizzato. Infine mi confronterò con i problemi attuali, prendendo posizione. Quel che si è fatto lo sappiano tutti. Penso invece di dover ricordare quanto di positivo abbiamo raggiunto».

Ma quella di sabato sarà proprio una festa? Il congresso avrebbe dovuto avere un duplice scopo: celebrazione del quarantennale del partito e discussione attorno alle questioni politiche del Sud Tirolo. Ma in casa della Volkspartei si è deciso di rinviare alla primavera l'esame della situazione politica.

In questo spostamento qualcuno vede il sintomo di certe difficoltà in cui si troverebbe la dirigenza del partito di fronte alle ultime norme di attuazione dello statuto di autonomia. E ci sono, a pesare sulla vita nella provincia di Bolzano, quelle contrapposizioni etniche che non si sono attenuate, quelle accuse alla popolazione di lingua tedesca di gestione rigida dell'autonomia a discapito del gruppo italiano.

Magnago respinge certe congetture. «I motivi per cui abbiamo diviso il congresso annuale — dice — sono due. Prima di tutto, non si può in un solo giorno celebrare i quarant'anni del partito e discutere, polemizzare, confrontarsi sui problemi reali. In secondo luogo, anche per l'imprevista crisi del governo Craxi, non è stato possibile avere dei colloqui. Insomma, alcune cose non abbiamo potuto chiarirle. Adesso dobbiamo aspettare: da qui al 12 aprile il potrà dire qualcosa di più».

E che cosa dirà in primavera la Volkspartei delle barriere che dividono il gruppo di lingua tedesca da quello italiano? «La premessa per una migliore convivenza tra i gruppi etnici consiste nell'osservazione di tutte le norme dello statuto. E si finisce di parlare di modifiche. L'autonomia può andare a vantaggio di tutti, ma è indispensabile che si rispettino i patti. Ognuno abbia il diritto di vivere la sua vita, culturale e linguistica. Si tratta quindi di difesa, per gli uni e per gli altri. Se questo si realizza, il futuro dell'Alto Adige non deve far paura a nessuno».

Ma nel futuro del Sud Tirolo Magnago non si riserva più un ruolo di leader: recentemente ha annunciato che nell'87 rinuncerà alla presidenza del partito, nell'88 lascerà la carica di presidente della giunta provinciale. Magnago, che ha 71 anni, allarga le braccia: «Sento il peso dell'età e non intendo assumermi responsabilità se non sono sicuro che sarò nel pieno possesso delle mie facoltà».

Intanto, nella sede della Volkspartei si prepara, con fervore la manifestazione di Merano. Friedl Volgger, direttore politico del «Volksbote», portavoce del partito, ritiene che i sudtirolesi si aspettano la piena attuazione dello statuto: «Dovrà essere un'autonomia non soltanto per la popolazione di lingua tedesca, ma per tutti. Dobbiamo cercare di capire anche il punto di vista degli italiani, come loro dovrebbero capire il nostro. In questo momento siamo ad un bivio: o intendersi su certe basi, oppure litigare all'infinito».

Giuliano Marchesini

«Black-out» a Fiumicino

ROMA — «Black-out» parziale ieri sera all'aeroporto di Fiumicino. L'interruzione della corrente è avvenuta dalle 19,20 alle 20,07 a causa di un guasto ad una centrale dell'Enel che alimenta lo scalo aereo romano.

I disagi sono stati limitati grazie ai gruppi elettrogeni di emergenza: nessun ritardo negli arrivi e nella partenza degli aerei, ma soltanto illuminazione ridotta nell'aerostazione internazionale.

Convegno a Padova

Il lavoro la società i «media»

PADOVA — «Lavoro straniero in Europa. Società e media: le implicazioni sociologiche». E' questo il tema di una due giorni di studio organizzata dal dipartimento di sociologia della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova e dall'International Press Institute. Due lezioni al giorno, a partire da questa mattina, nell'aula M della sede della Facoltà di scienze politiche.

La giornata odierna si aprirà alle 9,30 con la presentazione del convegno tenuta dal rettore Marcello Cresti, da Sabino Acquaviva, direttore del dipartimento di sociologia dell'Università e da Peter Gallner.

Mezz'ora dopo la prima lezione, sul tema: «Cambiamento della scena economica in Europa». Tre i relatori: Gerd Gorbel, economist editor; Ricardo Franco Levi del «Corriere della Sera» e Dominik Coyle, assistente editoriale del Financial Times. Moderatore Paolo Ojetti, direttore del «Mattino di Padova».

Alle 15,30 la seconda lezione su «Problemi di coesistenza». Relatori Gabriele Erpenbeck, economista; Hakki Ocal, editore turco e Regula Heusser, philologist svizzero. Moderatore Giuseppe Ciacovazzo, direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno».

f. c.

Perché l'inchiesta sull'ex giunta è stata affidata ad un altro pm

La Gerunda: mi sono stufata non farò il processo a Vetere

«Potrò sbagliare ma lavoro onestamente: sono fuori da giochi politici» - L'ex sindaco: «E' la terza volta che mi inquisisce» - Sotto accusa la festa per lo scudetto alla Roma

ROMA — «Sì, sono davvero stufa di essere additata come il bau-bau della giunta di sinistra: ho deciso che da questo processo mi asterrò». Margherita Gerunda — il sostituto procuratore che, come già due anni fa, ha incriminato per peculato l'ex sindaco di Roma, Ugo Vetere, e con lui la precedente giunta — spiega così perché ieri l'inchiesta è stata affidata ad un suo collega, il pm Vittorio Paraggio. Secondo l'accusa i 16 imputati avrebbero commesso irregolarità nel deliberare finanziamenti per un convegno-mostra sul secondo scudetto vinto dalla Roma (10 milioni per questa Festa della Vittoria) e per un contributo alle rappresentazioni romane di uno spettacolo prodotto dal Festival d'Autunno di Parigi (110 milioni, ma solo 81 erogati sulla base del rendiconto).

Lo spettacolo si chiamava «Tango». L'idea di affrontare un altro tango giudiziario con la dottoressa Gerunda non sembrava turbare Vetere, che ieri azzardava in un tentativo di ironia: «Ci recheremo dal magistrato al grido di Viva la Roma e beneaugurando alla Lazio». Ma il pci non sorrideva e sottolineava in una nota come il magistrato inquirente non fosse nuovo ad iniziative contro la giunta «rossa».

Però il tango romano tra Ugo e Margherita non si balla: sarà il nuovo pubblico ministero ad interrogare gli imputati.

Il giudice. «Io non ce l'ho affatto con la giunta rossa — dice Margherita Gerunda — e sono loro, mica io, a personalizzare. Sono loro che dichiarano ai giornali che io ce l'ho con Tizio e non Caio. Non mi sembra un modo serio di difendersi, e allo stesso tempo a me tutto questo dispiace. Perché potrò pure sbagliare, come tutti del resto, però il mio lavoro lo faccio onestamente, e soprattutto sono al di fuori da qualsiasi gioco politico».

— Perché queste incriminazioni?

«Per motivi molto semplici. In Consiglio comunale erano state denunciate irregolarità. Si sono fatte indagini ed è risultato che queste irregolarità erano ragionevolmente sussistenti. La Roma? Io non ho tempo per pensare allo sport. La festeggiassero pure, ma almeno che tutto sia in regola».

— Una sua precedente iniziativa contro amministratori della giunta di sinistra suscitò un vespaio e si risolse in un nulla. Non era azzardata?

«Di quella storia posso dire francamente che molti trovarono sconcertante l'esito. E ho pile di lettere ricevute all'epoca in cui mi si attaccava solidarietà. Non ci furono assemblee di magistrati né to le cerci volute, non posso dire una cosa: quanti mi conoscono sul piano personale, di qualsiasi parte politica, possono attestare la mia capacità di essere magistrato e basta».

L'imputato. Per Ugo Vetere gli esami non finiscono mai. «Sì, però la cose è reciproca. Non so bene per quali imprescrutabili disegni del destino mi debba incontrare sempre con la dolcissima Gerunda. E' la terza volta. La prima fu quando mi inquisì perché ero andato al congresso del partito, a Milano, con l'auto blindata del Comune. Come se in Italia quanti hanno un incarico si muovessero in taxi. La seconda volta fu in circostanze del tutto diverse. C'era un folle che si era asserragliato in una scuola, io gli parlai e riuscii a disarmarlo: la Gerunda era lì, come magistrato inquirente. E adesso la nuova incriminazione, per aver rimborsato le spese di viaggio a quel criminale di Gianni Brera».

— Però secondo l'accusa avete deliberato finanziamenti senza competenza, senza preventivi e senza aver accertato la necessità. Come vi difendete?

«Delle due erogazioni, la prima, deliberata dalla giunta, fu approvata dal Comitato di controllo e ratificata dal Consiglio comunale. L'altra fu decisa direttamente dal Consiglio comunale, non dalla giunta. Ma a parte tutto questo, che c'entra il magistrato penale con decisioni di spesa che al massimo possono interessare la magistratura amministrativa? I soldi mica ce li siamo intascati. E c'è un aspetto antipatico: tutto parte dalla denuncia di un consigliere dc».

— Vuole alludere a sintonie politiche?

«Io non esprimo giudizi, mi attengo ai fatti. Comunque c'è una cosa divertente, se vogliamo chiamarla così: tra gli incriminati ci sono quattro membri dell'attuale giunta. Dovrebbero dimettersi? Non sto dicendo di sì, però un ordine di comparizione non è un avviso di reato. Ma la cosa grave è che è difficile qualunque cosa, in questo capolo di Paese».

f. r.

Morto a Milano il sen. Parrino

ROMA — E' morto ieri mattina a Milano, in seguito a un intervento chirurgico ai polmoni, il senatore socialdemocratico Francesco Parrino. Nato ad Alcamo il 16 gennaio 1931, Parrino, insegnante elementare, si era iscritto al psdi nel 1963.

Al sen. Parrino dovrebbe succedere Salvatore Bellafiore, primo dei non eletti.

Scandalo agli esami di Stato per l'iscrizione all'albo professionale

Fuga di temi ad Architettura 5 arresti in «aula» a Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli architetti, la cui prova grafica si è svolta l'altro ieri a Venezia, è sotto accusa. L'arresto di un membro della commissione esaminatrice, il professor Franco Laner di Verona, di due esaminandi e di due membri del personale ausiliario dell'istituto universitario di architettura di Venezia, sono il risultato più clamoroso dell'inchiesta che, su presunte fughe di notizie relative ai temi d'esame, sta conducendo il sostituto procuratore della Repubblica Ivano Nelson Salvarani.

Oltre a Laner, docente del dipartimento di restauro dell'istituto di architettura, gli arrestati sono i candidati Roberto Busso e Giampaolo Torino, il bidello Daniele Tenderini e l'impiegato Mario Trento. Laner è accusato di aver divulgato notizie sui temi d'esame e di interesse privato in atti d'ufficio; gli altri devono rispondere di concorso in tale divulgazione di notizie. A quanto si è appreso, il magistrato starebbe esaminando, in particolare, la posizione di altri cinque esaminandi, mentre per gli arrestati potrebbe profilarsi anche l'accusa di concorso in corruzione.

La vicenda era cominciata domenica scorsa. Uno sconosciuto aveva comunicato alla redazione di un quotidiano locale due temi che — a suo dire — avrebbero costituito argomento dell'esame di Stato in programma l'indomani. Si trattava del progetto di un supermercato e di quello di un pontile per vaporetti. Ed erano proprio — come si scoprì poi — due dei temi che la commissione aveva deciso di un primo sorteggio di dare, anche se poi quello del pontile era stato scartato perché uno dei commissari lo aveva giudicato di interesse eccessivamente locale.

La magistratura, informata dallo stesso giornale, non ha esitato a intervenire: il sostituto procuratore Salvarani, accompagnato da un funzionario di polizia e da numerosi agenti, si è presentato, poco dopo l'inizio della prova scritta, nella sede del Tolentini dell'Istituto universitario di architettura, mentre altri agenti si recavano nelle aule del palazzo di Ca' Tron, dove pure avevano luogo gli esami.

Mentre un centinaio degli aspiranti architetti — in tutto i candidati erano circa 500 — venivano perquisiti alla ricerca di svolgimenti «prefabbricati», il magistrato ha interrogato i componenti delle due commissioni esaminatrici (una per ciascuna sede d'esame), presiedute rispettivamente da Fernanda Valle Bellavitis e da Bernardo Secchi. Le perquisizioni hanno portato al sequestro di schizzi planimetrie, appunti relativi a progetti; nelle tasche di uno dei docenti in architettura che si era presentato alla prova sono state trovate tracce di tre possibili argomenti d'esame, due dei quali erano stati effettivamente indicati dalla commissione.

Secondo la ricostruzione della magistratura, le informazioni sarebbero state «passate» da Laner ai due membri del personale ausiliario, i quali a loro volta le avrebbero riportate ad alcuni esaminandi.

La sede d'esame di Venezia è considerata una delle più severe, con una media di bocciature del 70 per cento; qualcuno considera un titolo di merito la sola partecipazione alla prova d'esame veneziana, anche se non vista superata. Nessuno, però, è ancora in grado di valutare quanto di tale prestigio realizzerà all'uragano che si è scatenato in questi giorni. Non si sa ancora — anche se appare probabile — se la prova dell'altro ieri sarà invalidata: si tratta di una decisione che dovrà essere presa dalla magistratura.

Prima di affrontare la prova grafica, i candidati — alcuni la tentano per una decina di volte prima di superarla — si preparano accuratamente: hanno otto ore a disposizione per elaborare progetti complessi. Fortunatamente, i temi sono ricorrenti con una certa frequenza, per cui la presenza nelle tasche degli esaminandi di appunti relativi a titoli simili a quelli proposti dalla commissione può essere spiegata anche da questa «ripetitività». Però in alcuni casi, a parere degli inquirenti, le somiglianze sono un po' troppo sospette. La severità dell'esame è motivata dal fatto che «esso concede a chi lo supera — come osserva l'ex presidente degli architetti veneziani Renzo Toffolutti — di firmare i progetti, una responsabilità troppo grande perché sia affidata a persone non preparate».

Gigi Bevilacqua

Presidente della «Cassa» di Vignola a giudizio

MODENA — Accusato di truffa aggravata ai danni dello Stato è stato rinviato a giudizio il presidente della Cassa di Risparmio di Vignola, prof. Pierpaolo Tassi, 66 anni.

I fatti di cui è accusato risalgono a cinque anni fa. Il prof. Tassi insegnava all'epoca e insegna tuttora presso il Liceo classico Allegretti di Vignola ricoprendo, come ora, la carica di presidente della Cassa di Risparmio.

Secondo l'accusa rimase più volte assente dalla scuola in aspettativa per malattia, per partecipando, come presidente della Cassa, a convegni su problemi del credito e a riunioni interbancarie.

La fiaccola è pronta

New York. Gli operai completano il lavoro della nuova fiaccola per la statua della Libertà. Composta da fogli d'oro e del peso di due tonnellate e mezzo, è stata posta mercoledì al suo posto da ventiquattro persone in sole due ore (Tel.)

Martinazzoli: grazie alla legge sulla carcerazione

Diminuiti i detenuti in attesa di giudizio

VERONA — I detenuti in attesa di giudizio sono oggi il 60 per cento rispetto agli altri. Un anno fa erano il 75 per cento. Questi dati sono stati forniti a Verona dal ministro di Orazia e Giustizia nel corso di un dibattito organizzato dal centro culturale «Tonioloo» sulle carceri. «E' un rapporto che rimane squilibrato — ha aggiunto Martinazzoli —, ma la riduzione della carcerazione preventiva ha portato questo frutto».

Questo risultato sembra essere una prima risposta alle critiche venute alla legge, che entrerà in vigore a fine mese. A pochi giorni dall'applicazione delle nuove norme che riducono i tempi della carcerazione preventiva è però ancora incerto il computo dei detenuti che ne usufruiranno. Due settimane fa il ministro Martinazzoli aveva riferito alla commissione Giustizia del Senato che ad uscire di prigione sarebbero stati in 12: ora circolano nuovi elenchi e nuove stime.

Secondo i dati ufficiosi arrivati al Viminale dalle questure di tutt'Italia sarebbero 250 i «comuni» che dovranno essere rimessi in libertà. Si tratta di un dato approssimativo, poiché vi sono processi ad istruttoria prossimi alla conclusione e per qualcuno degli imputati, quindi, una condanna e un nuovo ordine o mandato di cattura potrebbe far svanire il sogno di libertà immediata.

Più difficile il conto dei terroristi che beneficeranno dell'entrata in vigore delle nuove norme. Gli esperti dell'antiterrorismo (Ucigos) sono in contatto costante con il ministero della Giustizia, ma, nonostante una serie di riunioni fatte in questi giorni sull'argomento, non è stata azzardata alcuna stima. Tutti concordano comunque nell'affermare che tra quelli che usciranno non ci sarà alcun nome di rilievo.

Resta aperto il problema delle misure cautelari da adottare nei confronti di appartenenti alla malavita organizzata ed al terrorismo che attenderanno il giudizio fuori di prigione: si ipotizza da più parti che il governo vari sull'argomento un decreto legge.

Al convegno di Verona Martinazzoli ha fornito una sorta di radiografia della situazione carceraria. La pressione è diminuita, se «nei primi sei mesi del 1985 — ha detto il ministro — sono entrati in carcere per arresti in flagranza 7000 italiani in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente».

L'emergenza carceraria però rimane, specie per i giovani. Martinazzoli ha definito «decrepite» le condizioni ambientali delle carceri italiane dove «si creano rischiose promiscuità». «Quello che non posso sopportare — ha detto il ministro — è che negli Stati Uniti si riesce a costruire un carcere ogni ottodieci mesi, mentre in Italia la media è di 14 anni».

Il ministro ha parlato di «popolazione carceraria sempre più giovane». Il 38 per cento dei detenuti è in età tra i 19 e 25 anni, il 34 per cento non supera i 35 anni e solo il 15 per cento è in età tra i 36 e 45 anni.

Il ministro Martinazzoli ha proseguito precisando che «solo 11 mila su 42 mila detenuti hanno un lavoro. 42 mila detenuti — ha aggiunto — sono troppi per la capacità ricettiva delle nostre carceri».

I penalisti napoletani continuano l'agitazione

NAPOLI — E' stata prorogata fino a lunedì prossimo l'astensione dalle udienze degli avvocati penalisti napoletani. La decisione è scaturita al termine di un'assemblea svoltasi nei saloni della biblioteca a Castelcapuano, sede del palazzo di giustizia.

Gli avvocati protestano per i numerosi processi che si stanno svolgendo a Napoli in sedi giudiziarie distanti alcuni chilometri tra loro. I processi alle organizzazioni camorristiche («nuova famiglia» e «nuova camorra organizzata») si svolgono, infatti, per motivi di sicurezza, in aule-bunker.

Interrogazione per l'Alfetta che ha falciato gli studenti

Palermo, la scorta non vide l'«alt» di un vigile urbano?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Continua in ospedale il dramma di tre studenti moribondi mentre migliorano le condizioni di sette degli altri venti feriti, alcuni dei quali sono tornati a casa. A Capaci, venti chilometri da Palermo vicino all'aeroporto di Punta Raisi, in un clima di intensa commozione sono stati celebrati i funerali di Biagio Siciliano, lo studente di 18 anni, che ha perso la vita lunedì mattina nell'agghiacciante incidente in via Libertà davanti al liceo «Meli», da dove era uscito pochi istanti prima. Alle esequie sono intervenute le maggiori autorità.

Questi i principali elementi di cronaca del giorno-dopo in una Palermo che segue sbigottita le prime indagini e le inevitabili polemiche per l'autoradio dei carabinieri, una delle due di scorta all'auto blindata con i giudici Paolo Borsellino e Leonardo Guarnotta, schiantata sulla folla alla fermata dell'autobus dopo avere cozzato contro due altre macchine.

Ieri, intanto, in segno di lutto le vetture di scorta alle auto blindate con magistrati, politici ed inquirenti minacciati dalla mafia hanno percorso Palermo senza il segno della sirena.

Centinaia di studenti, agitando garofani e gladioli, al mattino hanno disertato le aule convergendo davanti alla sede della prefettura, dove hanno chiesto che a Palermo non avvengano più ginkane automobilistiche durante il servizio.

Il p.m. Domenico Signorino ha avviato l'inchiesta per accertare se Ettore Cremona, 23 anni, al volante dell'auto che si è schiantata per prima con l'autoradio dei carabinieri ad un incrocio aveva o meno rispettato l'«alt» impostogli da un vigile urbano con una paletta.

«Provo un senso di colpa enorme e non sarà facile liberarsene — ha detto ieri il giudice Borsellino a un cronista del quotidiano "L'Ora" —: questo incidente è una delle conseguenze delle condizioni in cui si vive in questa città, quelle condizioni create dalle organizzazioni criminali».

Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Pajno, da parte sua, ha ribadito che «non è un capriccio avere le scorte».

Un'interrogazione è stata rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Giustizia dal liberale Stefano De Luca, il quale chiede che sia fatto il possibile per la tutela dell'incolumità fisica dei magistrati e sia assicurata ai palermitani «la serenità necessaria».

I deputati Aldo Rizzo, Mario Columba e Giovanni Battistello, eletti nella lista del pci, ed il consigliere comunale indipendente di sinistra, Guido Umiltà, hanno chiesto l'urgente convocazione del Consiglio provinciale per l'ordine e la sicurezza.

s. r.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Trombetta nata Perraro

Lo annunciano il marito Piero e il figlio Marco, la sorella Maria, cognata, i cognati Alberto e Wanda con i figli, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 c.m. alle ore 8,30 presso la Parrocchia Ascensione, via Bontempi n. 3 in Torino. La cara salma proseguirà poi per il cimitero di Cirié.
— Torino, 26 novembre 1985.

Gli amici di Pavia:
Egle e Piero Filgerio
Gerda Dondero
Eliana e Tullio Bisnoscio
Luciano e Laura

Ci è mancato il marcello

Giacomo Obert

anni 87

Lo annunciano la moglie Domenica Rigoni, la figlia Aurelia con il marito Maurizio Mottini e i piccoli Sulio e Claudio che sono amati e parenti tutti. I funerali in Torino mercoledì 27 corr. mese ore 14,50 da via Lavena 3.
— Torino, 26 novembre 1985.

Consiglio d'amministrazione, Collegio sindacale e Assemblea della Giacomo Vai S.p.A. partecipano pena al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giacomo Obert

Consigliere della Società

— Rivara, 26 novembre 1985.

Caterina Vai e Giulia Pegliano vedove Vai con famiglie partecipano commossi.
— Rivara-Torino, 26 novembre 1985.

Caterina Milano vedova Obert con i figli Giovanna, Battista e Franco e rispettive famiglie ricordano il coniuge e zio

Giacomo Obert

— Ponte C.se, 26 novembre 1985.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Rossi

impresario edile

Ne danno la triste annuncio la moglie Carla, la figlia Nicoli con il marito Luigi Mangiarli, la nipote Silvia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. alle ore 15,30 presso la Cappella di Aosta. Indi la cara salma sarà tradotta nel cimitero di St. Christophe.
— Aosta, Ospedale Regionale 26 novembre 1985.

Ci ha lasciati improvvisamente

Vincenzo Giovanni Del Pero (Giovanin)

Lo piangono la moglie Maria, i figli Biagio, Vittorio, parenti tutti. Funerale religiosa domani ore 10 Ospedale di Chivasso Pozzo (Cuneo), via Chiorzi 45. La cara salma sarà tradotta a Torino Cimitero Generale Sud ore 14,30.
— Chivasso Pozzo, 27 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Tarloco

anni 62

L'annuncia la figlia Marilena col marito Alberto Bello. Il nipote Mauro e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 c.m. ore 14 partendo da Cso Maria Adelaide, indi proseguirà per Terre Pelice. La presente è data partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Braida nata Paini

Con dolore lo annunciano: la figlia Lidia, il genero Bepi, nipoti, parenti, fratelli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla suora della «Piccola Casa della Divina Provvidenza» di Pianezza. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 10 nella chiesa di via Matteo II, Pianezza. La cara salma arriverà al Cimitero Generale di Torino alle ore 11,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1985.

Serenamente ed in silenzio come visse, è mancata

Elda Novaro in Mulatero

anni 86

L'annunciano: il marito Antonio, il figlio Beppino con la moglie Angela Barbiello e figlio Livio, cognato, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr., ore 14,45, casa abitazione, via Colombari 3. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Devesi di Cirié, 26 novembre 1985.

Carlo e Samantha Novaro con le famiglie piangono la scomparsa della Cugina

Le cugine Maria Mulatero, Maria Adele ved. Mulatero e figlio Alfredo commossi partecipano.

Cognato Giovanni Vinardi e figli Teresina e Domenico partecipano al lutto.

Fratellanza Benedetto piange la cara MADRINA.

E' mancato

Paolo Bellardo

La annunciano il figlio Giordano, sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento all'assistenza sorella Mariuccia ed al marito Giacomo. Funerali mercoledì 27 ore 14,30 parrocchia Sant'Ermenegildo, partenza dall'ospedale Maggiori (via Tirreno) ore 13,45; indi la cara salma proseguirà per Caselette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Toja ved. Bergero

anni 84

Con dolore lo annunciano il figlio Bruno, la figlia Matilde con il marito Luigi Perino e figli, Angelina con il marito Gianni Perino e famiglia, la nuora Maddalena Toja e famiglia, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 28 novembre ore 8,30 parrocchia San Remigio; indi la cara salma proseguirà per Cinzano Ortoassano.
— Torino, 26 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Bertolino

La annunciano la moglie Francesca, i figli Gianmario con Silvana, il nipote Cesare con Elena, parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. ore 15,30 alla parrocchia S. Giovanni. Indi la salma proseguirà per Nichelino dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1985.

Luigi Lazzarini, Fausto Brioschi e Paolo Castelli partecipano al dolore dei dott. Tiziano Brina per la scomparsa della mamma

Maria Pivetta

— Venaria, 27 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Damiano

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti. Funerali giovedì 28 ore 10,15 parrocchia S. Giacomo (Barca).
— Torino, 26 novembre 1985.

Ci ha lasciati l'amico

Angelo Bollo!

Vicini a Liliana e Nadia partecipano ai lutti dei Frau: Allegri, Biondi, Boldu, Bollani, Bonelli, Calderoni, Canavese, Carbogno, Cutelli, Diluvi, Faldaro, Fanelli, Grasso, Lazzaroni, Martignone, Meyer, Musso, Pisani, Porazzelli, Scaglione, Stella, Tubaro, Vallarino, Vani, Vacca, Vidali.
— Torino, 27 novembre 1985.

Bubbi e Ruggero Rosanna Olivo partecipano al dolore della signorina Bianca Primaiseta per la perdita del proprio padre

prof. Gaetano Primaiseta

— Torino, 26 novembre 1985.

Tosa, Giannetta, Lucia, Pierandrea, Bibi Chevallard con tutti i loro cari e Kiki, Michele e Giulio ricordando con affetto

Nino Primaiseta

— Torino, 26 novembre 1985.

Sono particolarmente vicini a Kiki e Simone Carlotta, Gaia, Francesca, Michela, Jan, Jacopo, Florence, Gabriele, Giacomo, Barbara.

L'avv. Vincenzo Cesare Lopardo e famiglia piange con Patrizia il maestro e amico di sempre

avv. Aldo D'Agostini

— Torino, 26 novembre 1985.

Orfelinario e Ospizio

Placido Zeppegno

anziano Ales

anni 71

Le annunciano la moglie Rosa, il figlio Giuseppe, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 parrocchia Sassi.
— Torino, 26 novembre 1985.

Cristina e Raffaella con dolore annunciano con dolore la scomparsa di un amico

Teresa Cerutti ved. Cascio

Il funerale avverrà giovedì 28-11-85 ore 9,30 alla parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 25 novembre 1985.

ANNIVERSARI

Nel 2° anniversario di morte del

rag. Armando Ferrus

la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa lunedì 30 novembre ore 18,30 parrocchia San Benedetto.
— Torino, 27 novembre 1985.

1892 1985

Giuseppe Bottoli

vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con infinito affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 27 novembre 1985.

1904 1985

Bruna Gerli ved. Segre

Con infinito rimpianto: Santa Messa 29 novembre ore 18,30 chiesa S. Tommaso.

1902 1982

Indimenticabile nel nostro cuore

Caterina Grassi ved. Passalova

Floriana, Eva e Renzo.

1900 1966

Pasquale Bosca

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1906 1985

cav. Giovanni Gallo

Un affettuoso ricordo la moglie, i figli.

1893 1985

Oscar Monai

Sei sempre con noi.

La cattura del boss palermitano

Il nome di Brusca sotto tanti delitti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In una cella di isolamento nel carcere dell'Ucciardone il boss Bernardo Brusca di 56 anni, catturato lunedì sera nelle campagne di San Giuseppe Jato, a 30 chilometri da Palermo, attende di essere interrogato da uno dei magistrati del pool antimafia che l'hanno rinviato a giudizio con altri 474 mafiosi nel maxi-processo che incomincerà il 10 febbraio. Lo cercavano da sette anni: ieri hanno arrestato anche il cugino Salvatore, di 50 anni, che aveva messo a sua disposizione il nascondiglio.

Brusca è uno dei componenti della «cupola», la commissione dei capi delle famiglie di «Cosa nostra» in Sicilia la cui composizione è stata svelata l'anno scorso da Tommaso Buscetta. Subentrato ad Antonino Salamone, che agli inizi degli Anni 70 preferì cambiare aria ed andarsene in Brasile, l'anno scorso Brusca prese il posto del vecchio padre, Emanuele, morto quasi novantenne, esponente di primo piano della «vecchia mafia», uno degli ormai tramontati «patriarchi» dell'organizzazione.

Accusato dei più gravi misfatti mafiosi, tra i quali i delitti Dalla Chiesa, Mattarella, La Torre, Reina, nonché delle uccisioni del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e dei capitani Mario D'Aleo ed Emanuele Basile, Bernardo Brusca ha avuto sequestrato un patrimonio di non trascurabile entità: circa 5 miliardi tra vigneti, immobili e bestiame. Gran parte delle proprietà del boss (che non usava presentare la dichiarazione dei redditi) risultavano fittiziamente intestate alla moglie Antonietta di 51 anni ed al figlio maggiore Emanuele di 20.

E' collegato ai due capi più sanguinari della mafia «vincente», Salvatore Riina e Bernardo Provenzano, i luogotenenti corleonesi di Luciano Liggio che dopo la sua condanna all'ergastolo ne hanno preso il posto nella «cupola». Per assumere la leadership — come confermano i giudici istruttori — i vincenti, tra i quali Brusca, non avrebbero esitato ad uccidere alcune tra le personalità siciliane più in vista, avviando nello stesso tempo la strategia del terrore nei confronti delle forze dell'ordine, eliminando uno dopo l'altro alcuni tra i più abili e decisi inquirenti. Brusca è infatti sospettato anche per l'ultimo feroce agguato compiuto dalla mafia il 6 agosto in via Croce Rossa: furono assassinati il vicequestore Antonino Cassarà, vicecapo della squadra mobile, ed uno degli uomini della scorta.

Sul Brusca avevano indagato per anni i carabinieri di Monreale. Due comandanti della compagnia monrealese, i capitani D'Aleo e Basile, furono uccisi senza pietà, il primo assieme a due militari della scorta, l'altro mentre aveva in braccio la figlioletta di 5 anni rimasta miracolosamente illesa.

a. f.

DALLA REDAZIONE ROMANA

CIVITAVECCHIA — Sette ordini di cattura per sequestro di persona, porto abusivo di armi e altri reati minori: le indagini sul rapimento della marchesa Isabella Guglielmi sono approdate a una svolta importante, e hanno fatto finire in galera un gruppo di sardi ritenuti responsabili del sequestro, gli organizzatori, i carcerieri, i basisti. Fra di loro, alcuni insospettabili: uno è un grosso imprenditore agricolo, titolare di un'azienda ai bordi del Lago Trasimeno.

La marchesa fu rapita il 27 giugno scorso. Il rilascio avvenne il 29 ottobre. Il filo che ha portato all'individuazione degli organizzatori del sequestro, ha seguito inizialmente diverse direzioni. «*Abbiamo indagato negli ambienti ippici, dove Isabella Guglielmi era molto nota* — dicono gli inquirenti. — *Abbiamo tenuto sotto controllo i sardi che lavorano e vivono nella zona, i pastori, quanti dalla pastorizia sono passati alle attività agricole, quanti sono diventati imprenditori di tutto rispetto. Questa è una comunità in cui le cose che riguardano gli uni sono note agli altri, dove anche chi non è coinvolto in una qualche storia ne è al corrente*».

Si parla anche di intercettazioni telefoniche, di controlli e pedinamenti personali. Sembra che «qualcuno» abbia parlato, non un pentito ma uno che sapeva e non ha voluto proteggere col suo silenzio i malfattori.

Il 28 ottobre, giorno precedente il rilascio della marchesa Guglielmi, furono fermate a Livorno tre persone. Erano cariche di armi. Uno di loro era imparentato con Arsanio Manca, di 37 anni, originario di Orgosolo (il quale poi è risultato che vive, come gli altri sei sardi arrestati, intorno al Lago Trasimeno).

Uno dei «fedeli» della famiglia Guglielmi era un sardo — anche lui adesso arrestato — Giovanni Pira, di 41 anni di Bitti. Da dieci anni viveva nella tenuta dei Guglielmi, a Montalto di Castro. Conosceva tutto ciò che i marchesi erano soliti fare, i loro spostamenti, la consistenza del loro patrimonio. Lui nega ogni addebito. Ma i giudici sospettano che sia stato in pratica il basista.

Tutti i sette sardi accusati del rapimento si trovavano già in carcere, fermati nei giorni successivi al sequestro. I magistrati — sia il dott. Loiacono, procuratore della Repubblica di Civitavecchia, che ha coordinato le indagini durante la delicatissima fase del sequestro fino al rilascio dell'ostaggio incolume, sia il suo sostituto dott. Larosa che ha firmato gli ordini di cattura — sono laconici. Appare chiaro che i provvedimenti presi non chiudono le indagini.

Non è ancora stato definito il completo assetto della banda dei sequestratori. Non sarebbero stati identificati né il capo vero e proprio dell'organizzazione né il luogo in cui la marchesa è stata tenuta prigioniera.

I sette imputati sono Dionigi Banna, di 28 anni, di Orune (Nuoro), Giovanni Banna, di 40 anni, anche lui di Orune ma non parente di Dionigi, Ananio Manca, di 37 anni, originario di Orgosolo (il quale poi è risultato che vive, come gli altri sei sardi arrestati, intorno al Lago Trasimeno), Filippo Monni, di 27 anni, di Nuoro, e Giovanni Pira, il presunto basista.

Il giovane ucciso vendeva la droga al di fuori del clan

Massa, la villa era la centrale per lo smistamento dell'eroina

Spiccati 87 ordini di cattura: decine di arresti già eseguiti in Italia e all'estero

NOSTRO SERVIZIO

MASSA CARRARA — Luciano Corsetti ha pagato con la vita uno «sgarro» a Vito Arresta, il boss spezzino che dirava le fila nella villa di Montignoso, trasformata in una centrale da cui veniva smistato il traffico di eroina, cocaina, hashish e dollari falsi. La vittima, 18 anni, spezzina, avrebbe cercato di mettersi in proprio, vendendo un quantitativo di droga che l'organizzazione gli aveva affidato.

Questo sarebbe il movente dell'assassinio compiuto nella notte tra sabato e domenica. E' scattata una operazione di polizia: spiccati 87 ordini di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica di Massa, dottor Augusto Lama.

Gli arresti, eseguiti in parte, hanno interessato la Liguria (Genova, Sarzana, La Spezia), la Lombardia (Sondrio, fino al confine con la Svizzera), il Lazio, la Sicilia (soprattutto Palermo e Agrigento), le Puglie e l'America, dove agenti dell'Fbi hanno arrestato nella sua abitazione del New Jersey «don Vito», al secolo Salvatore, Gulio, presunto capo dell'organizzazione, originario di Salemi, provincia di Trapani.

Sembra stato proprio «don Vito» ad indicare e a scegliere la base operativa di Montignoso, in una zona isolata. L'abitazione è stata presa in affitto da Adriana Crapelli di 32 anni, ex infermiera di Sondrio e attuale donna di Vito Arresta.

Le forze dell'ordine, che tenevano sotto controllo la villetta in località Roscioto, avevano in programma di entrare in azione nei prossimi giorni, in concomitanza dell'arrivo, con un aereo privato, di un grosso quantitativo di droga. La squadra mobile di Massa ha però intercettato una telefonata nella quale si faceva esplicito riferimento all'uccisione del Corsetti. «*Bisogna andare in villa* — avrebbe detto uno dei due interlocutori — *dove è successo. Va fatto sparire*».

L'irruzione degli agenti ha permesso di scoprire il cadavere del giovane avvolto in un lenzuolo fissato con del nastro adesivo, pronto ad essere portato lontano.

Nel cuore della notte si è presentato alla questura della Spezia Paolo Gironda, diciottenne, nato a Torino e residente nella città ligure. La morte di Luciano lo aveva sconvolto e non se la sentiva di tenere tutto dentro.

Al sottufficiale di turno alla centrale operativa ha raccontato che sabato sera aveva accompagnato Luciano nella villa di Montignoso. «*Io sono rimasto sulla mia auto. Ho sentito dei colpi di pistola. In preda alla paura sono fuggito e durante la via del ritorno a Spezia ho avuto un incidente con la macchina. Sono scappato per timore di essere tartassato in qualche brutta faccenda*».

Della morte di Luciano Corsetti è venuto a conoscenza soltanto lunedì mattina. Si è consultato con la sua ragazza e alla fine ha deciso di mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il traffico di droga partiva dai Paesi orientali e, passando attraverso gli Stati Uniti e l'America Latina, arrivava a Palermo. Da lì la merce veniva spedita alla villa di Montignoso e qui smistata, affidata ai corrieri e inviata in tutta Europa. Si parla di un affare da un milione di dollari. d. b.

Quattro anni a 2 colombiani corrieri della droga

VARESE — Il tribunale di Busto Arsizio ha processato per direttissima due dei quattro «corrieri» colombiani arrestati in ottobre dalla Guardia di Finanza all'aeroporto della Malpensa, con circa un chilo e 760 grammi di cocaina contenuti in ovuli che avevano ingerito. Moreno Pedraza, 31 anni, impiegato di banca, e Alberto Rios Molina, 37 anni, tassista, entrambi residenti a Bogotà, sono stati condannati a quattro anni di reclusione e sei milioni di multa ciascuno.

Milano, tensione al processo contro i Colp (condannati a 61 anni)

MILANO — Sessantuno anni di reclusione e ventuno milioni di multa sono stati inflitti dal tribunale di Milano al termine del secondo processo contro alcuni membri dei Colp (Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato), la formazione che aveva raggruppato le ultime frange di Prima linea e le «nuove leve» del terrorismo.

Prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio per il verdetto, che ha portato a cinque assoluzioni, mentre tre posizioni erano state stralciate, alcuni imputati avevano tentato di leggere alcuni documenti. Al rifiuto dei magistrati sono seguiti momenti di tensione, con slogans inneggianti alla lotta armata e l'intervento dei carabinieri ha ristabilito la calma.

Le pene più alte, oltre otto anni, sono state inflitte a Gloria Argano e Juan Antonio Fiorani, sette anni ad Angelo Perego, sei a Gerardo Palese e Luciano Archetti.

Contro la finanziaria, handicappati s'incatenano

Roma. Alcune migliaia di handicappati hanno manifestato davanti al Senato per chiedere modifiche alla legge finanziaria. Il presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili Lamberti, il presidente dell'Ente nazionale sordomuti Bonora e il vicepresidente dell'Unione italiana ciechi Cattani si sono incatenati a una colonna davanti a Palazzo Madama e hanno proclamato la mobilitazione a oltranza, «perché l'incontro con le forze politiche non è servito a ottenere le garanzie necessarie per l'abrogazione dell'articolo 28 della Finanziaria (che di fatto cancella le pensioni degli invalidi) e perché alle associazioni non è stato assicurato un incontro con il governo»

Nessuna traccia dell'assassino di Colleferro che ha accoltellato la sedicenne

Respinto dalla ragazza l'ha uccisa

L'autopsia rivela due colpi mortali al cuore e alla gola - Fermato e rilasciato il fidanzato

ROMA — Un colpo alla gola che l'ha sgozzata; un altro, mortale, al cuore. Poi altre due coltellate: una di striscio al collo e la seconda sul seno destro. L'autopsia sul corpo di Maria Rita Magistri, la ragazza di 16 anni trovata uccisa lunedì mattina sulle rive del fiume Sacco, a pochi chilometri da Colleferro, per gli inquirenti è stata come una serie di piccoli, tragici fotogrammi, come l'epilogo di un film sulla follia che avrebbe investito all'improvviso di un tratto trasformandolo in assassino, in «mostro».

Le novità, per ora, sono tutte qui, non avendo per il resto le indagini segnato alcun passo avanti. Il coltello a serramanico, affilatissimo, è stato trovato sul greto del torrente, a pochi chilometri dal posto dove giaceva il cadavere della ragazza. Ma del suo possessore, dell'assassino, nessuna traccia. Un «giallo» — dicono gli inquirenti — che richiama alla memoria quello della studentessa Caterina Skerl, 17 anni, romana, trovata strangolata in un vigneto di Grottaferrata, una domenica di fine gennaio dello scorso anno. E non aggiungono altro: le perquisizioni e gli interrogatori portati avanti ieri fino a tarda sera non hanno privilegiato nessuna delle diverse ipotesi, lasciando le indagini al punto di partenza.

Nemmeno l'interrogatorio del «fidanzato» della ragazza — i carabinieri non hanno voluto fornirne il nome, ed è stato rilasciato dopo poche ore — sembra sia servito a trovare un pur minimo filo conduttore. Il giovane, il cui alibi è stato confermato da numerosi amici, aveva un appuntamento con Maria Rita domenica pomeriggio alle 15, sulla piazza di Colleferro. Insieme dovevano recarsi ad una festa. Ma il giovane arrivò con venti minuti di ritardo e alle 15,20 la ragazza non c'era più. Era giunta a Colleferro una mezz'ora prima accompagnata in auto dalla sorella maggiore, Antonella, 19 anni, e dal fidanzato di quest'ultima. Aveva detto ad Antonella: «*Non ti preoccupare per me, stavolta tornerò con la corriera. State tranquilli, ci rivediamo a casa*».

Da quel momento, però, nessuno l'ha più vista. Che cosa è successo dopo? Probabilmente Maria Rita ha aspettato il suo ragazzo per alcuni minuti, poi deve essere stata convinta da qualcuno che conosceva bene a seguirlo chissà dove. Domenica, la ragazza aveva calzato un paio di stivali nuovi. Pioveva, ma Maria Rita non aveva voluto rinunciare a quella piccola civetteria. Gli stivali sono stati trovati puliti, senza nessuna ombra di fango.

Dove l'ha portata allora il suo misterioso accompagnatore? In una casa, in una cantina, o in quale altro posto? «*E' difficile* — sostengono gli inquirenti — che l'assassino l'abbia accoltellata in macchina. Considerate le ferite, avrebbe dovuto poi disfarsi, oltre che del coltello, anche dell'auto: avrebbe dovuto come minimo incendiarla per essere sicuro di cancellare le macchie di sangue.

Ma perché ucciderla? Forse la ragazza ha respinto le sue avances (sul corpo qualche segno di una lotta è stato trovato); forse l'uomo ha avuto paura di essere denunciato. Maria Rita doveva certamente conoscerlo bene, altrimenti non avrebbe accettato l'invito. La ragazza, da tutti descritta come un tipo schivo, senza grilli per la testa, difficilmente si sarebbe comportata diversamente. Più tardi, ai primi approcci, alle proposte prima allusive, poi sempre più scoperte, la reazione disperata della ragazza avrebbe fatto scattare la scintilla della follia.

Ora, nella piccola casa dei Magistri a Collepalme, a pochi chilometri da Cave, ci sono soltanto lutto e incredulità. Una casetta isolata, circondata dalle vigne, che da poco tempo il papà della ragazza, Mario, aveva finito di costruire: chiara, coperta da tegole ancora nuove con un piccolo patio e il cancello con il citofono. Tutti segni di una agiatezza conquistata a fatica, di cui va fiero il padre della ragazza, Sergio. «*Io ho fatto il manovale ma mio figlio è pittore edile*», dice con orgoglio. «*Non ci voleva* — aggiunge con le lacrime agli occhi —, *questa disgrazia*». E stravolto dal dolore, si tocca ripetutamente il braccio sinistro ingessato per una caduta dal motorino, e ripete balbettando, lo sguardo nel vuoto: «*Vorrei guardarlo in faccia chi ha avuto il coraggio di ammazzare la mia nipotina*».

Ruggero Conteduca

Esportazioni armi interrogato Falco Accame

BARI — Nell'ambito di un'inchiesta avviata nelle settimane scorse dal sostituto procuratore della Repubblica di Bari Nicola Magrone, è stato ascoltato come testimone l'ex presidente della commissione Difesa della Camera Falco Accame, su eventuali irregolarità compiute nell'esportazione di armi italiane al governo del Sud Africa.

Il massimo riserbo sui contenuti della deposizione di stamane viene mantenuto dal magistrato, al quale l'inchiesta è stata affidata in relazione ad eventuali operazioni di imbarco di armi avvenute nel porto di Bari.

Roma, intendeva riavere le sue due bimbe

Scomparsa la bulgara che digiunò 40 giorni

ROMA — Da due giorni non si hanno più notizie di Sveja Filipova, la donna che, assieme al marito, attuò uno sciopero della fame di 40 giorni per convincere le autorità bulgare a concedere il visto di espatrio alle sue due bambine.

Ne da notizia il «*Comitato per la difesa dei diritti umani nei paesi dell'Est*», che ha fatto propria la protesta dei coniugi Filipov. Sveja Filipova è uscita domenica dalla sua casa di Ostia e non vi ha fatto più ritorno. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri.

Il «Comitato» pone però la scomparsa in relazione con lo stato d'animo di «profondo turbamento» in cui la donna era caduta, essendosi nuovamente allontanata la possibilità di riabbracciare presto le figlie.

Mikhail e Sveja Filipov, alla fine di ottobre, dopo la loro lunga azione di protesta, avevano ottenuto dal console bulgaro a Roma l'assicurazione che le due bambine avrebbero potuto raggiungere i genitori.

Un loro emissario (tra l'altro funzionario di un'organizzazione internazionale) recatosi a Sofia per espletare le pratiche burocratiche si è visto però opporre il diniego dei coniugi paterni (ai quali è stata trasferita la patria potestà) e «una assoluta mancanza di cooperazione da parte delle autorità».

Ricoverato il sindacalista liberato in Bulgaria

AREZZO — Paolo Farneti, l'ex sindacalista arrestato il 27 agosto 1982 in Bulgaria per spionaggio e liberato il 7 settembre dell'anno scorso, è stato ricoverato poco dopo le 17 di ieri all'ospedale di Arezzo per una grave forma di calcolosi alla colecisti.

Stamattina sarà sottoposto a un intervento chirurgico d'urgenza. Lo ha reso noto il dottor Pier Luigi Rossi.

Al Pio Albergo Trivulzio di Milano

Sevizie agli anziani infermiere arrestato

MILANO — Giuseppe Calasso, 31 anni, infermiere del Pio Albergo Trivulzio (l'ospizio noto con il nome di «Baggina») è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sui maltrattamenti e le sevizie di cui sarebbero stati vittime alcuni anziani degenti.

Giuseppe Calasso, che è originario di Taranto e residente a Cormano, faceva parte dell'organismo sindacale dell'istituto. Ora è accusato di una serie di reati in relazione a fatti avvenuti dal 1982 al luglio scorso.

L'ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, Pietro Forno, parla di violenza privata su degenti, abbandono di persona incapace, tentata violenza privata nei confronti di testimoni (minacciati affinché evitassero di fare dichiarazioni agli inquirenti).

Quest'ultima accusa nasce dalla decisione di rubare i pantaloni ad un vecchietto per impedirgli di scendere dal letto. L'ultimo episodio in ordine di tempo risale alla sera dell'8 luglio scorso, quando, assieme al collega Cosimo Palombella, raggiunto da comunicazione giudiziaria, Calasso avrebbe costretto con calci e colpi di karate alla nuca tre anziani ospiti dell'istituto a lasciare la sala della televisione, nella quale sarebbe avvenuta poi una festicciola fra gli stessi due infermieri e alcuni loro amici.

Calasso, che sarà interrogato nei prossimi giorni, è stato bloccato dalla polizia nell'istituto. Malgrado fosse stato oggetto di un procedimento disciplinare, l'infermiere era tuttora in servizio.

La magistratura sta inoltre cercando di fare luce su alcuni altri episodi inquietanti. Ignoti hanno fatto aprire il registro sul quale erano indicati i referti relativi alle visite cui furono sottoposti i pazienti dopo certi maltrattamenti, mentre lettere minatorie sono state ricevute da personale che aveva preso posizione in favore dei pazienti.

Ciuffo & Associati

secondo sorso

BIANCA DI SERA

Il suo profumo inconfondibile, la sua trasparenza, il suo gusto particolare. Grappa bianca. Da scoprire ogni sera, a casa tua. Perché è un inimitabile gioiello della sapiente e antica tradizione friulana. Il suo nome: Grappa Mangilli. Così limpida.

GRAPPA MANGILLI
Adesso conosci la grappa

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncio 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 23; FIRENZE, viale Mattecti 24; GENOVA, via Cecchardi 1/14; IMPERIA, via Bardanzellu 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 8; MODENA, via del Giardini 16/1; NOVARA, corso Silvelli 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 2; REGGIO EMILIA, viale della Ristorazione 4; ROMA, via Cuneo Fontana 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giolitti 47; gli stessi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 16.000 la riga Rubrica 6: operai-impiegati L. 3500, tecnici L. 4300, dirigenti L. 18.200. Rubriche 8 e 11 (seconde) L. 5850. Avvisi urgenti (alla fine o neretti) il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino» (l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3650 per la spesa di recapito corrispondente).

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assoluto o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 3188 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola, stipendi 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Tutti i prelievi diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª rapina: massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
772.526 - 749.6003 - corso Francia 15.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore consegniamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 836.316.

A.A. a industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si stanno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011 650.3941.

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti fiduciari fino 30 milioni tasso 23%, rapidità. G.B.I. 649.084.

A. ATTENZIONE credito fiduciario a tutta società finanziaria concede finanziamento minimo 568 1313 aperti il sabato.

A. FIPAT vi finanziamento a una scelta importante. Si vi dirimi. Che realmente risolve i vuoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 60, telefono 518 290 - 538 422.

A.Fi.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3711 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A tasso agevolato 11% fino prestiti 5-30 milioni resa 12-60 mesi a dipendenti commercianti impiegati 650 2145/6.

ALLA Lasco finanziaria tel. 011 755.103 - 756.227 finanziamenti personali e sovvenzioni rapide e segrete. Cordialità e serietà. Basso interessi, vantaggiosi senza impegno per ogni necessità.

AZIENDA di costruzioni elettroniche e tecnologia avanzata e computer hardware e software cerca socio di capitale minimo L. 400 milioni. Interessante se dei settori. Scrivere: «Publikompass 5309 — 10100 Torino».

FINANZIAMENTI IPOTECARI
durata sino a 10 anni
interessi competitivi
erogazione rapida
Immobilease S.p.A.
corso V. Emanuele 72 - Torino
telefono 657.4232

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI.
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
FINTIME
VIA SACCHI 58 - TORINO
tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI liquidi in giornata per importi immediati e dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 011.004.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore dipendenti e commercianti artigiani, dipendenti. Via Torino 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

GABETTI
85 anni di esperienza, concede mutui fondiari ipotecari privati a persone fisiche senza cambiali per acquisto e ristrutturazione di unità immobiliari. Massima velocità, tasso interesse competitivo. Informazioni: Filiale di Torino, corso Galileo Ferraris 66, telefono 3797.

PERLA FIDI
prestiti più rapidi. Minimi richiesti garanzia personale. Tel. 011 834.890, c. Re Umberto 94 - Torino.

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.810.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.800 - 515.970 Torino.

SA.FI.FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, celibatari. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cesare 70 (zona Crocetta), telefoni 585 830 - 599.756.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.393.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in 24 ore per qualsiasi necessità a artigiani, commercianti industriali e privati. Tel. 650 0558.

Senza cambiali
DA 1 A 300 MILIONI
comode dilazioni
a vostra richiesta.
MULTIFIN S.p.A.
TEL. 353.674 - 329.0310
Agenzia di Torino, via Tripoli 166
Cercansi agenti e broker

SOCIETÀ' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.971.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti rateali anche senza ipoteca. Lansing. Tel. 448.104.

TELEFONANDO al 596.247 finanziamenti fiduciari immediati mutui ipotecari listing auto.

VUOI un garanzia subito immediatamente ed in privati contanti? L'Arieto via Vagnone 3, angolo via Cibrario. Tel. 011 748.068. Ti aspettiamo!

10 MILIONI
AL 15,50%
LOCAFIN
539.925 - 546.269

15% annuo solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alfin 638.6449 - 835.416.

24 ORE
su prestito 3/5 anni senza cambiali altre forme di prestito. FI.SE.T. Sas piazza Statuto 19 Torino Tel. 521.4490 - 521.4378.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABBIGLIAMENTO pregiato zona commerciale cedesi per motivi familiari a prezzo eccezionale. Tel. 540.731.

AFFARE bar super centrale angolare, vetri, passaggio, kg 25 caffè settimanale, incasso dimostrato, pagamento agevolato. Tel. 300.810.

AFFARE profumeria Borgo S. Paolo cedesi per forte passaggio ottimo giro d'affari vendo a L. 45 milioni. Tel. 380.310.

AFFARE rivendita pane e alimentari tabelle I Vtr su corso importante L. 25 incluso dilazioni. Tel. 511.236.

AFFARONE cartoleria profumeria corso Francia forte passaggio ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 380.810.

ATTIVITA' alberghiera zona centrale vicinanze stazione L. 130 milioni dilazioni. Tel. 519.801, Chiaramonti.

AUTOCARROZZERIA attrezzatissima ampi locali cintura Torino ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 583.2040 ore ufficio.

AVVIATA panetteria pasticceria tabella I vtr angolare 5 vetrine posizione commerciale cedo. Tel. 850 8854 8566.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pastificio produzione propria Barriera Milano buon incasso giornaliero. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante bene sito bar avviato alloggio annesso zona commerciale richiesta 120 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 noleggio vendita rimessaggio camper roulottes concessionaria prestigiose marche.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria zona Lucento ampi locali ben attrezzati L. 50 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 rosticceria zona Lucento ampi locali ben attrezzati ottima attrezzatura. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumi formaggi zona Lucento incasso giornaliero L. 400 mila. Ampie dilazioni.

BAR adatto 3 persone incasso elevatissimo controllatissimo clientela scelta. Tel. 567.0105.

BAR ricostruito zona Francia incasso L. 250 mila, cintura servita, cedo anticipando 15 milioni contanti. Tel. 531.2272.

BAR bioscia zona Avigliana arredamento nuova clientela selezionata ottimo impianto documentabile. Tel. 780.4403.

BAR corso Francia ottima posizione a giro d'affari vendo a L. 85 milioni motivi famiglia. Tel. 350.810.

BAR angolare arredatissimo S. Rita L. 300 mila al dì prezzo corso pasto L. 75 milioni disponibili. Castello 530.470.

BAR sulla giusta ottima posizione a giro d'affari vendo a L. 45 milioni, minimo contanti. Tel. 380.810.

BAR super fronte sede cercasi gestore cedo corso L. 750 mila al dì cedo anticipo L. 90 milioni. Castello 547.188.

BIRRERIA pizzeria bar Cono Centrale incrementabile L. 55 milioni, 60% contanti, eventuale appoggio. Tel. Motta 011 511.050.

CAVIT 598.992 cede alimentari a Settimo gestione trentennale incasso L. 250 mila al dì, dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede bar super con alloggio zona S. Rita affare buono L. 350 mila al dì minimo anticipo.

CAVIT 598.992 cede pettinatrice zona S. Paolo 3 posti lavori ottimo incasso anticipo L. 12 milioni.

COLORIFICIO via Borgaro tabelle XII XIII XIV cedesi vero affare. Tel. 283.468 ore negozio.

CRAUM a voi che cedete la vostra attività chiede solo un incarico di vendita, e vi offre acquistarla oltre ogni tipo di locale al giusto prezzo con ceteri e perizie sovrintendenti. Telefonare 447.1331.

CRAUM 445.496 cede in colleria muri locale con licenza gastronomia unica in zona a L. 80 milioni totali. Affare.

CRAUM 445.496 per liquidazione società vende in cintura ristorante 150 coperti ottimo alloggio L. 1 milione al dì.

CRAUM 445.496 cede causa nitro attività tabaccheria zona Francia incasso mensile 7 milioni anticipo L. 15 milioni.

FERRAMENTA cedesi avviatissima per malattia stabilimenti ecc. zona commerciale Porta Palazzo mercato cede per prezzo L. 40 milioni. Tel. 270.820.

LATTERIA zona commerciale tabella I bis incasso 400 mila al dì, con alloggetto cedo minimo anticipo. Tel. 542.221.

LAVANDERIA piccola completo di tutti i macchinari ottimo giro d'affari cedesi prezzo interessante. Tel. 780.4403.

MERCERIA biancheria intima tabelle IX X XIV, zona Borgata Lesna, L. 23 milioni. Giusto Grosso, telefono 511.236.

NEGOZIO per deliziosi primaria esclusiva posizione oltre Po, ricerca vivacissima! Vtr XII XIV cedesi contratto 6+6. Giusta Fusaro 548.586.

NEGOZIO cartoleria attività pluridecennale con annesso laboratorio macchine giro d'affari buono. Tel. 780.2546.

OFFICINA
avviatissima notevole giro d'affari vendita macchine autolavaggio pubblica vendesi. Tel. 595.852 ufficio.

SALUMERIA paese Alpignano, forte incasso, occasione vendesi. Telefonare 532.604.

STELLA via Foglini 22, 447.4802 - 447.6280 panetteria zona S. Rita incasso L. 500 mila minimo anticipo.

STELLA 447.4802 - 447.6280 salumi e formaggi cede giro affari L. 25 milioni al mese minimo anticipo.

STELLA 447 6280 - 447 4802 birreria tabaccaia prima cintura forte incasso anticipo L. 80 milioni trattabili.

AFFITTASI magazzino seminterrato Borgata Lesna mq 500. Telefonare ore ufficio 445.000.

AFFITTASI studio via Stazzano, cinque camere primo piano. Tel. 353.866.

AFFITTASI ufficio signorile via Garibaldi-Statuto mq 230, mobili L. 1 milione 300 mila. Audia 596.807 - 597.774.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
stabilimento industriale
mq 2500 coperti
suddivisi in locali per
produzione uffici servizi
totale terreno mq 20.000
VENDO ADEGUATAMENTE
con possibilità mutuo leasing dilazioni. Interessantissima

BORGATA LESNA
vicinale della Pronda ottimo locale interrato uso deposito mq 3600 a L. 7,50. Cabetti per l'impresa 5787.

CASAMERCATO 55.86 basso fabbricato mq 1200 fronte strada (corso Francia, Collegno) parzialmente da ristrutturare.

CASAMERCATO 55.86 attività capannone mq 1000 più uffici 100 mq area scoperta 750 mq in Moncalieri.

CASAMERCATO 55.86 altra prestigioso negozio c.so Peschiera 165 mq h. 5 m. Cantina regionevole. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 via Ostia mq negozio mq 150 su 2 piani 3 ampie vetrine L. 100 milioni. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 basso fabbricato mq 320 h. ml 3,40 posto carrelo corso Roma Mercatieri. Prezzo interessante.

COMFAI affitta adiacente corso Tazzoli fabbricato con accesso carrelo mq 350 uso magazzino a tre + ottimo 300 mila mensile. Tel. Comfai 548.123.

CORSO Brianza-corso Belgio operazione industriale mq 1500 più uffici mq 150 per visti vuoto L. 750 milioni. Audia 596.807 - 597.774.

CORSO G. Cesare angolo Pergolesi locali mq 295 piano cantina abitazione L. 700 mila mensili. Audia 596.807 - 597.774.

CORSO SVIZZERA
adiacenza via Borgaro vendiamo magazzino libero mq 830 con servizi e uffici. Cabetti per l'impresa 5787.

CORSO VERCELLI
in via Treves affittiamo locale interrato uso deposito mq 1000 altezza 3,80. Cabetti per l'impresa 5787.

FALLA & BERTINETTO 701.2874 Centro mutl negozio fieri mq 75 più grande cantina L. 65 milioni disponibili.

IMPRESA vende zona Caselamonica capannone e palazzina. Tel. 0124/581.866 ore ufficio.

INDIPENDENTE
locale commerciale 800 mq mobili ad negozio 5 vetrine fronte via uffici magazzino deposito riscaldamento autoparco parete servizi vendesi direttamente L. 275 milioni. Tel. 816.637.

IPI 511.382, corso Svizzera locale commerciale con 6 vetrine ad ampio interruito abitabile.

LOCALE 800 mq divisibile affittasi moderno stabile Mirafiori pavimento marmo riscaldamento. Tel. 344.500.

MADAMA Cristina via adiacenza affittasi o vendesi locale interno cortile 100 mq. Tel. 344.500.

MAGAZZINI contrassegni da 40 a 3000 mq convegliati Telefonare 55.811.

MAGAZZINO libero mq 370 vendiamo in Chivasso ottima posizione luminoso e ben accessibile. Tel. 517.542.

NEGOZIO mq 400 in Nichelino centrale gira su via principale buon reddito, accettasi permuta vendesi. Tel. 841.836.

PRIVATO vende box via Nagarville. Telefonare 696.1174.

RIVOLI corso Susa mq 300 uso magazzino laboratorio divisibile L. 150 milioni. Audia 596.807 - 597.774.

S. GILLIO
sulla provinciale per Alpignano affittiamo capannone mq 700 uffici mq 120. Cabetti per l'impresa 5787.

UFFICI
continuamo disporti su più [illegible] per un totale di 1100 mq Cerca [illegible] vende. Telefonare 548.124.

VENDO stabile edificio commerciale in via Maria Vittoria di 950 mq su 3 piani fuori uscito. Tel. ufficio 545.821.

VIA CONGOLATA
angolo via Garibaldi vendiamo negozio libero ristrutturato mq 120, 3 vetrine. Cabetti per l'impresa 5787.

VIA PERRONE
adiacenze via Cernaia affittiamo ufficio piano rialzato di 5 vani mq 140. Cabetti per l'impresa 5787.

ZONA Città Mercato vendiamo recentissimo stabilimento mq 2400 di cui 1000 ufficio e servizi. Tel. 512.542.

4 Terreni

A L. 3.000.000 vendo 600 mq/terreno agricolo pianeggiante a 8 km da corso Vercelli. Tel. 547.343.

IMPRESA
cerca terreno edificabile in Torino e prima cintura. Telefonare 648.8791.

TERRENO EDIFICABILE
lotti mc 10 mila
PROGETTI APPROVATI
ottima vista mare
RIVIERA PONENTE
Mattino 0182 90.320
oppure 019 669.972

5 Locali e negozi

domande

RADDRIALCASE da 30 anni in garanzia di un nome compro vendo ultimo locali industriali commerciali. Tel. 701.459.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuova completo cintura Torino fronti da mq 400 a 14.000. Tel. 011 502.518.

AFFITTASI box o magazzino via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Audia 596.807 - 597.774.

ZONA corso Grosseto ristrutturi palazzina su due piani mq 1000 frazionabili più mq 900 seminterrato. Telefonare 220.1057 - 220.1025.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AUTISTA 36 anni patente B referenziato con passaggio diretto cerco viaggi e consegne ditte. Tel. 510.253.

AIUTO cuoco 17enne cerca posto come aiuto per stagione invernale o aiuto in gastronomia o pasticceria, varia esperienza in ristoranti. Tel. 0124 77.251.

AUTISTA trentino esperto offresi, patente C, proprio città e provincia, passaggio diretto. Tel. 200.474.

AUTISTA K-D-E conoscenza tedesco pratico Svizzera Germania offresi trentino uomo Aziende Serietà. Tel. 011 270.343.

AUTISTA 42enne patente D-E cap. A/A pratico anche trasporti offresi passaggio diretto. Tel. 910.708 - 816.778.

COPPIA domestici cuntodi referenziati offrono patente auto. Telefonare 337.045 pasti 225.140.

CUOCO turista cameriere offresi anche stagione. Max referenze. Telefonare ore 9-12 / 15-18 al 603.182.

CUOCO cerca lavoro nella stagione invernale. Telefonare 854.254.

CUOCO qualificato referenziato offresi in Torino o stagionale. Telefonare 011 858.533 dopo ore 13.

CUOCO 40 anni astuto offresi a ristorante marina, lavoro, disposto trasferirsi. Telefonare 011 631.737.

DOMESTICA referenziatissima offresi ore giornata anche parte lavanderia. Telefonare 237.049 pasti 306.140.

DOMESTICA italiana fissa giornata o ore offresi. Max referenze controllabili. Tel. ore 9-12 / 15-18 al 603.182.

OFFREGI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

RAGAZZO sedicenne cerca lavoro come [illegible] negozio preferibile. Telefonare 54 882.

REFERENZIATA, bravo, libera impegni, offresi giornata anche lunga casa signorile. Telefonare 306.152.

REFERENZIATA offresi per lavori domestici a giornata, capacità. Tel. 680.707 dalle ore 8.30 alle 17.

REFERENZIATA mezza età offresi qualsiasi lavoro purchè serio, pressi piazza Pitagora. Telefonare 306.1661.

SIGNORA piemontese offresi pulizia uffici, studio medico o scale. Telefonare 881.395.

SIGNORA referenziata offresi per assistenza privata ad anziani ammalati ed invalidi. Tel. 737.7170.

TRENTENNE romana volenterosa offresi urgentemente anche altro aiuto lavoro. Tel. 762 4436 dalle 14 in poi.

TRENTENNE serio volenteroso cerca qualsiasi tipo di lavoro con esperienza di ristorazione. Telefonare 262.3136.

UOMINI piemontese cerca lavoro dopopranzo weekend in azienda agricola, campeggio o stazione sciistica, patente D. Telefonare 011 821.5234.

commessi, baristi

SIGNORA pratica abbigliamento donna uomo offresi mezza giornata. Telefonare 322.021 ore pasti.

TRENTADUENNE con esperienza decennale come commessa offresi passaggio, diretto. Tel. 212.425 ore pasti.

impiegati

A serio ditta o mobilificio offresi 24enne esperienza novennale lavori van ufficio e vendendo. Tel. 347.1744.

A seria ditta ragioniera 36enne pratica pluriennale contabilità fornitori offresi. Tel. 0121 76.788.

ABILE stenodattilo Olivetti ET 351 esperto lavori ufficio passaggio diretto offresi. Tel. 395 770.

CAPO officina stampi e attrezzature per lunga esperienza nei settori, tecnico di lavorazione e metodi, mettre pratico nell'esecuzione modelli per fonderia ottimi. Scrivere «Publikompass 5313 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE commerciale lingue estere, esperienza pluriennale all'estero, offresi a ditte import-export anche come magazziniere o commissionario. Telefonare 0121 31.932.

IMPIEGATA decennale esperienza lavori amministrativi offresi serio ditta passaggio diretto. Tel. 011.2380.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e importazione cee offresi passaggio diretto. Telefonare 011 740.972.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio bollo serio ditta, passaggio diretto. Telefonare 706.751.

IMPIEGATA 22enne disponibilità immediata offresi, pratica lavori ufficio e contabilità iva, esperienza biennale. Telefonare ore ufficio 749.4301.

IMPIEGATA quarantenne esperienza quindicennale pratiche/cari lega leggere contatto clienti offresi preventivi esamina proposte. Telefonare 833.069.

LAUREATA et diplomata bastquarantenne ragionevole segreteria direzione et commerciale gestione clienti nazionali esamina offerte. Telefonare 470.3472.

PARRUCCIO diplomato abile ecredentato cosmetic esperienza decennale offresi. Tel. 737.2990.

PENSIONATO veterinario esperienza clinici studio legale lavori ufficio anche part time. Tel. 616 pasti 207.886.

PERITO grafico venticinquenne offresi passaggio diretto, esperienza di tre anni come fotocomponitore e montaggista. Telefonare, ore pasti, 730 1491.

PREVENTIVISTA cca di lavorazione, sistemi e metodi, progettazione e disegnazione stampi e attrezzature per lavorazione della lamiera, ottima esperienza pratica ottimi. Scrivere «Publikompass 5315 — 10100 Torino».

PRODUCT manager 38 anni tecnico commerciale oggi presso ditta americana introdotto presso grandi aziende Europa per nuovi progetti su auto e appliance, conoscenza inglese francese, ottimi. Scrivere «Publikompass 6278 — 10100 Torino».

RAGAZZA diplomata cerca lavoro come commessa, baby-sitter od altro. Telefonare 873.000.

RAGAZZO 21enne millesessanta, fisico classico, patente B, ottimi. Esperienza commerciale. Telefonare 780.3166.

RAGIONIERA diciannovenne offresi serio lavoro. Telefonare 883.5893.

RAGIONIERE venticinquenne esperienza contabilità, bilanci, iva, amministrativa propria lavoro part-time e/o minuta contabilità. Telefonare 870.491.

SEGRETARIA contabile 20enne, 7 mesi esperienza ufficio commerciale cabase computer Olivetti M20. T. 597.780 pasti.

SEGRETARIA 21enne con esperienza corso registratrice verificatrice cerca lavoro anche come commessa. T. 982.424.

SEGRETARIA 28enne corrispondente francese 8 anni esperienza gestione automotive ufficio commerciale. T. 214.2705.

SIGNORA piemontese carriera infermiera offresi studio medico, dentistico o ditta part-time. Tel. 856.8734.

SIGNORA pratica lavori ufficio contabilità iva, occasionalmente anche part-time. Tel. 506 2000.

186NNE volenterosa diploma odontotecnico e maturità offresi per studio o laboratorio. Tel. 596 906.

20ENNE cerca lavoro come dattilografia o centralinista mezza giornata. Telefonare 630.145 ore pasti.

21ENNE diplomata segretaria d'azienda con esperienza cerca lavoro purchè serio. Telefonare 635 018.

(continua)

AUSTIN ROVER

RADICA DI NOCE. VELLUTO DI YORK. 1300 cc 12 VALVOLE. 1600 cc INJECTION.

E' facile per noi parlarvi bene della nuova Rover Serie 200: l'abbiamo fatta noi, e ne siamo francamente orgogliosi. Perciò cediamo la parola a chi l'ha provata con la massima attenzione ed obiettività. I giornalisti italiani dell'automobile, che così la hanno data il benvenuta:

...La Rover vuole offrire il massimo dell'eleganza (La Repubblica) ...Dalla Rover una media di lusso (La Stampa) ...Berlina di prestigio con consumi ridotti (Il Giornale) ...Un'auto di classe a prezzi contenuti (L'Unità) ...L'immagine della piccola Rover ha abbastanza fascino e originalità da portare con molta dignità un marchio da vettura di lusso, come in effetti è quello della Rover (Corriere della Sera) ...Le due berline impressionano per l'eccezionale tenuta di strada (Auto) ...La 1300 è leggera, scattante, e di grande maneggevolezza... I 104 CV della Rover 216 si fanno sentire (L'Europeo) ...Fuori del comune la silenziosità del motore (La Gazzetta dello Sport) ...Un abitacolo ricco di dotazioni tipiche di vetture di classe superiore (Oggi) ...Le caratteristiche dei motori consentono di riprendere senza indecisioni anche da regimi molto bassi. Anche sfruttando a fondo i motori non si raggiungono consumi eccessivi (Quattroruote).

Rover 213 SE, motore in lega leggera, 73 CV. Rover 216 Vitesse EFI, 101 CV, 180 Km/h. Ambedue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica. Nuova Serie 200, by Rover. Da 14.018.000 lire IVA inclusa.

NUOVA ROVER SERIE 200

Gli indirizzi dei 530 Concessionari e Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili - Vendita

Si allarga la polemica sull'abolizione degli zoo nelle grandi città

Le gabbie della crudeltà

Melega precisa la sua proposta: «Vanno chiusi tutti i recinti in cui le condizioni di vita degli animali sono ormai intollerabili» - Dal Wwf un invito a varare una legge severa che privilegi la ricerca scientifica, la salvaguardia delle specie minacciate di estinzione e l'educazione del pubblico

ROMA — *«Io personalmente sono contro ogni forma di cattività. E quindi ritengo che tutti gli zoo andrebbero aboliti, in quanto istituzioni inutili, diseducative, crudeli, superate rispetto ai tempi in cui assolvevano a funzioni scientifiche e ricreative»* dice Gianluigi Melega, deputato radicale, firmatario della proposta di legge che ha sollevato la questione se sono ancora legittimi o no *«questi veri e propri campi di prigionia e di tortura per creature incolpevoli»* i giardini zoologici.

«Non ho fatto altro che annunciato — egli aggiunge —. *Non ho minacciato la richiesta di chiudere tutti gli zoo esistenti in Italia. Una proposta simile sarebbe stata subito bloccata da una raffica di voti favorevoli. Mi sono limitato a chiedere l'abolizione degli zoo che si trovano all'interno del perimetro comunale delle città con più di 300 mila abitanti. In pratica, i giardini zoologici di Milano, Roma, Torino, Napoli. Tutti sono d'accordo che in questi recinti ci sono condizioni di vita intollerabili, e che non è possibile introdurre alcun miglioramento».*

I sostenitori della tesi di cui Melega si è diventato l'alfiere elencano le cattive condizioni igieniche in cui gli animali e gli uomini che vi giungono a contatto sono intrappolati, la [illegible] delle specie, le diete innaturali, la violenza che agli animali viene imposta con l'incuria, la solitudine, lo stressamento rispetto all'habitat naturale perduto. Il giardino zoologico di Roma, quando venne realizzato, nel 1911, sorgeva ai margini di Villa Borghese, in estrema periferia: oggi la zona è congestionata, invasa da abitazioni, autobus, clacson, inquinamento atmosferico.

Quello di Milano occupa una superficie di un ettaro circa: nel 1935 fu dichiarato provvisorio, da quarant'anni si progetta di trasferirlo nel parco delle Groane che si estende per 40 ettari, ma non se ne è ancora fatto niente perché l'operazione richiederebbe una trentina di miliardi. A Napoli una decina di lupi sono ammassati in una gabbia di 20-25 metri quadri. L'elenco delle sofferenze inflitte agli animali rinchiusi ha risvolti raccapriccianti.

Sono gli scienziati, gli ecologi, anche gli appartenenti ad associazioni protezionistiche che invitano alla riflessione senza cedere all'ondata *«emotiva»* che sta circondando il tema. Non cadiamo nella tentazione di attribuire agli animali nostre sensazioni, nostre eventuali reazioni che sono — è ovvio — propriamente umane: è la prima raccomandazione che viene da questo fronte. *«Non è giusto fare di ogni erba un fascio»* dice il direttore del giardino zoologico di Roma, dottor De Meo.

«La soluzione — dichiara Arturo Osio, segretario generale del Wwf — *non è né la radicale eliminazione degli zoo né il mantenimento indiscriminato degli zoo esistenti in Italia. Occorre una seria e severa regolamentazione. Fino ad oggi, autorità, pubblico, gestori hanno considerato gli zoo solo come luoghi di divertimento, senza curare gli unici aspetti validi di questa istituzione, e cioè l'educazione del pubblico, la ricerca scientifica, la conservazione delle specie, ed infine il benessere degli animali».*

La storia ci dice che i giardini zoologici esistono da migliaia di anni. Ce ne sono tracce nelle metropoli degli assiri, dei babilonesi, dei persiani, degli aztechi. Facevano collezioni di animali i Faraoni dell'antico Egitto, fra il 2000 e il 2300 a. C. Lo zoo più famoso dell'antichità è forse quello di Alessandria d'Egitto, istituito da Tolomeo I e ampliato da Tolomeo II, che regnò dal 285 al 247 a. C. In una favolosa parata per le feste di Dionisio sfilarono centinaia di animali fra cui 24 elefanti, 24 leoni, 14 leopardi, 16 ghepardi, 14 orici, una giraffa, un rinoceronte e 18 struzzi.

I romani gli animali selvatici li importavano principalmente per gli spettacoli nell'arena. Sotto Augusto, in 26 *venationes*, vennero uccisi 3000 animali, fra cui leoni, leopardi, ippopotami, rinoceronti e perfino tigri (che erano apparse per la prima volta a Roma nel 20 a.C.).

La scienza ha molto imparato dagli animali ridotti in cattività. In questo condizionale è stato possibile studiare riproduzione, malattie, immunità, sviluppare discorsi di ordine evolutivo, biosistematico, etologico, allargare le conoscenze in ambito zoologico, zootecnico, parassitologico, veterinario. Ci sono zoo dove gli animali sono rispettati e seguiti (a Londra come a Francoforte e Anversa, in Canada come negli Usa). Alle spalle di queste istituzioni ci sono fondazioni scientifiche, una tradizione che sottrae le specie animali alla tentazione della rapina a scopo di lucro. A questi modelli, al denaro che li alimenta e alla cultura che ne sostiene le ragioni, guardano quanti auspicano che anche l'Italia si aggiorni e, anziché chiudere *tout court* gli zoo, ne preveda con legge le giuste condizioni.

Liliana Madeo

Allegria, è arrivato il gelo

Basilea. Finalmente la neve: per i pinguini dello zoo svizzero è un piacere passeggiare tra la folla

Non fanno straordinari l'aereo riparte senza passeggeri

ANCONA — Numerose polemiche ha suscitato in certi ambienti anconetani la decisione presa lunedì all'aeroporto «Raffaello Sanzio», dagli assistenti di volo dell'aereo dell'Aid Pescara-Ancona-Milano che, per non aver prolungato l'orario di lavoro, sono scesi nello scalo marchigiano lasciando a terra i viaggiatori provenienti da Pescara che quelli che, nella città dorica, erano in attesa di imbarcarsi per Milano.

L'aereo, che aveva accumulato 4 ore di ritardo la sera precedente, era decollato lunedì mattina dallo scalo pescarese in ritardo per consentire ai piloti le 8 ore di riposo fra un volo e l'altro.

Milano, diventa inquietante il bilancio dei «piccoli omicidi»

Strage in casa per incidenti 30 mila morti l'anno nella Cee

MILANO — Quattromila morti e circa un milione di feriti ogni anno sono in Italia il bilancio di quella che viene definita la *«strage silenziosa»*. Una strage che non ha matrici politiche né obbiettivi precisi, ma viene da tanti piccoli omicidi: gli oggetti di uso comune che fanno parte della vita quotidiana e che possono colpire, senza preavviso, chiunque.

Si chiamano lacca per capelli con gas propellente che si incendia al calore del phon, prese di corrente deteriorate, fornelli dimenticati, bombole difettose, giocattoli, l'addobbo natalizio imperfetto, la mano bagnata che tocca il ferro da stiro, la bottiglia di alcol accanto al camino.

Se le cifre si estendono alla Comunità europea, la somma si dilata a 30 mila morti e 40 milioni di feriti ogni anno, un danno economico valutabile intorno ai 45 miliardi di lire, al quale bisogna aggiungere il costo delle ore di lavoro perduto.

Questa grave situazione, documentata da una indagine realizzata dalla Cee con la collaborazione di sette Paesi tra cui l'Italia, ha finalmente messo in moto la macchina comunitaria che, nel luglio scorso, ha approvato una direttiva in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi che chiama in causa direttamente il produttore, per conformarsi alla quale gli Stati membri avranno tre anni di tempo.

Per cominciare a sollevare un dibattito più ampio, il Comitato difesa dei consumatori ha organizzato ieri una giornata di studio sulla *«sicurezza in casa»*. Si è così saputo che nei singoli settori alcune iniziative sono già state prese. Poiché i bambini sono le vittime classiche, l'Istituto per la sicurezza del giocattolo si è mosso da tempo con una serie di norme e il varo del marchio «giocattolo sicuro», così come l'IMQ (Istituto Marchio Qualità) ha già applicato il bollino di garanzia su 11.466 modelli di apparecchi elettrici prodotti da oltre 3000 costruttori.

È già qualcosa, se si pensa che in Italia, su 1000 persone che muoiono per incendio, in 700 casi la causa scatenante è un difetto elettrico (in altri 156 casi responsabile è il gas).

A proposito del fuoco, il comandante dei Vigili del fuoco di Milano, Leonardo Corbo, ha fornito dati agghiaccianti: fra le mura domestiche si verificano ogni giorno in Italia 1000 incendi, e ad uccidere poi non sono tanto le fiamme quanto i gas che si sprigionano dalla combustione di materiali plastici o espansi.

Le nuove norme di sicurezza impongono ormai nei locali pubblici tessuti *«intrinsecamente ignifughi»*, non per *«l'attentato tra quattro mura»*, il solo rimedio resta la prevenzione.

Si tratta comunque sempre di interventi parziali: neppure la presa di corrente perfetta, se inserita su un impianto difettoso, può impedire il corto circuito. Per non parlare dei veleni contenuti in moltissimi prodotti casalinghi o i medicinali lasciati in giro. Il Centro Antiveleni di Niguarda ha già ricevuto quest'anno 11.000 chiamate telefoniche per intossicazione. Nel 90 per cento dei casi si è trattato di incidenti in casa per ingestione di farmaci (50%) o prodotti casalinghi (41%) con vittime prevalentemente sotto i dieci anni (50%).

«Molti di questi incidenti sono prevedibili — ha detto Antonio Brucato, medico — *ma per i bambini sotto i tre anni, la prevenzione deve essere soprattutto passiva e consistere nel rendere difficile l'accesso alla confezione».*

Il ricorso così al nocciolo del problema che è quello di una corretta educazione del consumatore affiancata ad una vigilanza costante e a norme efficaci di tutela.

Valeria Sacchi

Soltanto un arresto a Genova per minacce

GENOVA — E' ancora avvolta nel riserbo l'intricata vicenda di gioco d'azzardo, di debiti, minacce e un presunto sequestro di persona che, nei giorni scorsi a Genova, ha portato all'arresto d'un agente di pg del IV distretto e al fermo di altre due persone.

La procura della Repubblica, i carabinieri e la questura di Genova stanno cercando di chiarire se davvero un grossista ortofrutticolo, Filippo O. di Chiavari, abbia subito minacce a mano armata perché si rifiutava di pagare i debiti. Tra l'altro, ieri è emerso che il mandante, in un primo tempo indicato come uno dei possibili fermati, non è un agente della polizia tributaria.

L'aveva già deciso Mitterrand

Legion d'onore a Elsa Morante

La commozione del presidente Cossiga L'arrivo di Moravia nella camera ardente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Onorificenze, giornalisti e autorità, che non avevano mai fatto irruzione nell'esistenza di Elsa Morante, hanno fatto ingresso, ieri, nella sua morte. Mitterrand l'ha insignita della Legion d'onore, con una decisione, si precisa a Parigi, presa non ora ma alcuni giorni fa.

Il presidente Cossiga ha voluto «salutarla», ieri mattina, nella stanza della clinica «Villa Margherita» dove Elsa Morante era morta. Si è fatto il segno della croce, ha pregato, è uscito dicendo poche parole: *«Con lei se ne va un altro pezzo d'Italia»*.

Giornalisti, operatori, fotografi, la macchina della notorietà, hanno occupato in punta di piedi, ieri pomeriggio, la sala della Casa della Cultura dove è stata allestita la camera ardente.

Elsa Morante si è accomiatata ugualmente senza la solennità, l'ufficialità e le pompe riservate al lutto dei celebri. Aveva detto e ripetuto, nei due anni e mezzo trascorsi in clinica aspettando di morire, che questo giorno non doveva essere triste, e si è cercato di adempiere a questa volontà.

E' stata vestita con un abito allegro, una veste sudamericana bianca e lunga, con un filo di fiori ricamati al centro. Le è stata fasciata la testa con un fazzoletto, celeste come il raso del feretro. Intorno molti fiori.

Fiori di campo, ai lati del feretro. Un mazzolino di margherite ai piedi di Elsa Morante. Piante di mandarino dietro la bara. *«Ho cercato di rendere un'aria allegra e sono sicura che ad Elsa sarebbe piaciuto così»*, dice con un sorriso Maria Morante, la sorella.

E' venuto Perlini. Si è fermato accanto alla bara, ha accarezzato le mani e il viso di Elsa Morante. *«Era un'amica, una cara amica»*. E' venuta la gente, ma non tanta. Un centinaio di firme su sei pagine bianche, allo sei del pomeriggio. Una donna ha scritto: *«Sono sicura che ne aspetti nel mammo vi farete compagnia»*.

— Perché siete qui?

«Per rispetto», dicono due studenti calabresi. Due ragazzi di sedici anni hanno portato il mazzolino di margherite che Maria Morante ha deposto sull'abito della sorella. Una donna di un quartiere popolare, il Quadraro, ha spiegato ai familiari della scrittrice: *«Mi ha telefonato mio figlio, lavora a Milano, e m'ha detto: vai lì, che ci sta almeno uno di noi»*.

Sono venuti amici e conoscenti, amati e non più amati da Elsa Morante. Giulio Einaudi, Volponi, Fabrizio Clerici, Comencini con la figlia e il genero. E' venuto, alle tre del pomeriggio, Alberto Moravia, direttamente dall'aeroporto. Si è seduto accanto alla bara, poi si è chiuso in una stanza per restare solo con i Morante.

Tre ore dopo la porta della camera ardente si è spalancata per far entrare due corone di fiori imponenti, le prime. *«Che sono quei cosi?»*, ha domandato Maria Morante, che aveva tentato di evitare la liturgia floreale della morte. Erano le corone di Moravia e della sua compagna: *«A Elsa da Alberto»*, *«A Elsa da Carmen»*.

Secondo trapianto a Padova

PADOVA — All'ospedale di Padova il trapianto di cuore è diventato ormai quasi di routine. Con il secondo intervento di sostituzione del muscolo cardiaco — l'ottavo in Italia — compiuto nelle prime ore di ieri su Giacomo Barbieri, un commerciante di 33 anni di Thiene (Vicenza), i chirurghi padovani minimizzano l'eccezionalità del fatto.

L'intervento è riuscito, con le stesse modalità che avevano caratterizzato il primo trapianto.

Colline imbiancate in Riviera

La neve sfiora anche Sanremo

ROMA — Una giornata di nevicate su tutto l'arco degli Appennini. Anche la Riviera di Ponente ha visto la neve cadere a bassa quota: è il caso in Liguria, delle colline attorno a Sanremo. Ieri mattina i sanremesi hanno avuto un insolito risveglio, i dintorni della città erano imbiancati.

Il sole ha comunque sciolto, prima di mezzogiorno, il manto nevoso. Sessanta centimetri di neve restano, però, sulla vetta di Monte Pignone a 1100 metri sul livello del mare, nell'entroterra di Sanremo, dove due famiglie sono rimaste isolate nei loro casolari. La strada che li raggiunge è impraticabile per circa due chilometri.

Disagi hanno subito anche gli scolari della frazione di Bussana per raggiungere le scuole.

Nelle Marche una bufera si è abbattuta sull'Alto Pesarese e in particolare a Mercatino Conca. Quaranta centimetri di neve sono segnalati a Villagrande di Carpegna, mentre difficoltoso risulta il transito sul Passo della Paggiola tra Macerata Feltria e Montecerignone.

Sul resto dell'arco appenninico nevica dai 600 metri di altitudine in su. Nelle vallate e lungo la costa la regione è invece investita da temporali e, in alcune zone, la pioggia è mista a neve. Temperatura in diminuzione (6 gradi a mezzogiorno).

Per il maltempo nelle prime ore di ieri mattina, a Marzocca di Senigallia, un giovane di 22 anni, Nicola Pileo, di Ancona, ha perso la vita in seguito allo scontro con il camion di Luciano Bernabei di Brisighella (Ravenna).

In Abruzzo la neve è tornata a cadere abbondante al di sopra dei mille metri provocando non pochi inconvenienti agli automobilisti. E' nevicato nel corso della notte a Rocca di Mezzo, Ovindoli, Rocca di Cambio ed anche in provincia di Chieti e Teramo.

La neve ha raggiunto in poco tempo circa 25 centimetri di spessore. Nessun problema, invece, per la circolazione sulle autostrade, dove fin dalla mattinata sono entrati in funzione gli spazzaneve dell'Anas. La temperatura si è ulteriormente abbassata.

Prima intesa sulla gestione del casinò di Campione

COMO — E' stato firmato l'accordo preliminare tra il Comune di Campione e i rappresentanti della nuova società a capitale pubblico (75 per cento) e privato che gestirà tra poco il casinò. La società si chiama «Campione d'Italia Iniziative Spa» ed è guidata dall'ex presidente dell'amministrazione provinciale di Como.

La firma è il primo passo importante verso il passaggio del casinò dalla gestione commissariale a quella definitiva.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolose o molto nuvolose con precipitazioni più probabili su quelle centro-meridionali. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino e localmente anche a basse quote sulle regioni [illegible]. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni al Nord e al Centro.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: moderati occidentali su tutte le regioni.

mari: da mossi a molto mossi.

tendenza per domani: al Nord e al Centro nuvolosità variabile con precipitazioni sparse. Sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e isolati temporali.

città italiane

Bolzano	−3	6	L'Aquila	6	8
Verona	−1	7	Roma Urbe	7	12
Trieste	4	7	Roma Fiumic.	7	13
Venezia	6	7	Campobasso	3	6
Milano	5	7	Bari	10	11
Torino	−1	5	Napoli	8	13
Cuneo	0	6	Potenza	5	8
Genova	5	9	S. M. Leuca	10	17
Bologna	2	4	R. Calabria	9	15
Firenze	4	10	Messina	10	17
Pisa	6	10	Palermo	13	18
Falconara	4	7	Catania	6	20
Perugia	2	5	Alghero	6	11
Pescara	8	10	Cagliari	8	9

città estere

Amsterdam	−2	3	nuvoloso	Lisbona	8	11	piovoso
Atene	11	18	sereno	Londra	2	5	nuvoloso
Bangkok	23	35	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	0	11	sereno	Madrid	0	10	piovoso
Bruxelles	−2	4	nuvoloso	Montreal	−5	−3	nuvoloso
Buenos Aires	20	32	piovoso	Mosca	−4	−3	neve
Il Cairo	14	33	nuvoloso	New York	2	7	nuvoloso
Copenaghen	−1	3	neve	Parigi	1	5	nuvoloso
Dublino	1	4	sereno	Pechino	1	8	sereno
Francoforte	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Helsinki	−6	−3	neve	Sydney	16	23	nuvoloso
Stoccolma	20	27	sereno	Tokyo	1	4	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Varsavia	−1	0	nuvoloso
Ginevra	−1	1	nuvoloso	Vienna	0	2	nuvoloso

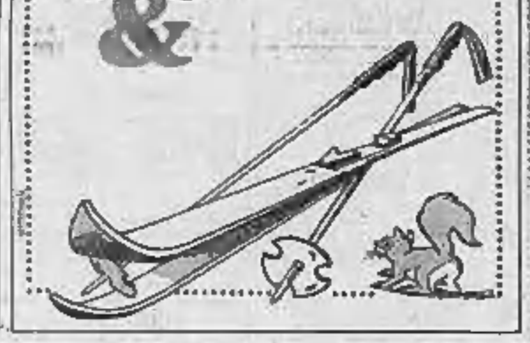
LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARI UFFICIALI
CENA S.n.c. Via Torino, 41 - CHIVASSO
MACCARIO & C. Via Po, 18 - TORINO
MIRAFIORI C.so Traiano, 3 - TORINO
ROGGERO ANGELO Via Nizza, 233 - TORINO
SERENA Via Borgaro, 39 - TORINO
ZURLETTI S.n.c. di L. & F. Via Gramsci, 10 - TORINO

Collezione Conquest, modelli in acciaio satinato, lunetta in acciaio e placcato oro anche con corona in metallo 18, valvola corona di fissaggio e di apertura 10 atmosfere. Impermeabili al quarzo di altissima precisione, impermeabili fino a 30 m, vetro saffiro, indici e aiuto luminoso al tritium.

LONGINES

YESTERDAY
ANTIQUARIATO
OGGETTISTICA DA REGALO
«PREZIOSITA' ED INVESTIMENTO NEL TEMPO»
Da sabato 7 dicembre
orario continuato 10-19,15
UNICA SEDE
Via Petrarca 11 - Telef. 011/650.3319 - TORINO

PANETTONE
Begana
&


INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 638.652

PER ROMA CENTRO
TNT TRACO s.p.a.
IL CORRIERE NEL MONDO
Dal 18.11.85 in via S. Martino della Battaglia 39/41 ang. via Castro Pretorio 106-108-110 - Tel. (06) 494.0875 - 494.1152
PER SERVIRE MEGLIO IL CENTRO DI ROMA
Il nuovo terminal opera per l'accettazione di pilchi e piccoli pacchi in partenza per l'Italia e per tutto il mondo.
La direzione delle filiali di Roma ed i servizi amministrativi, commerciali, operativi rimangono presso il terminal principale di v. P. Blaserna 99 - Tel. (06) 554.041 (18 l.r.a.).
I NOSTRI SERVIZI ESPRESSI NAZIONALI
Divisione
TNT TRACO ITALIA
il pullman delle merci
Collega direttamente in poche ore tutti i terminals TNT TRACO per consegnare e ritirare qualsiasi merce urgente «Porta a Porta», «Scrivania a Scrivania» in oltre 6800 Comuni d'Italia.
I NOSTRI SERVIZI ESPRESSI INTERNAZIONALI
Divisione
TNT SKYPAK
THE WORLDWIDE EXPRESS
Per consegnare i vostri documenti e piccoli pacchi in tutto il mondo da «Scrivania a Scrivania», da «Persona a Persona», in modo efficiente e veloce.
I NOSTRI TERMINALS IN ITALIA
Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Asti, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Busto Arsizio, Chiavari, Civitanova Marche, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Ivrea, La Spezia, Livorno, Mantova, Massa, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pomezia, Pordenone, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Savona, Siena, Taranto, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza.
Punti AERTRACO: Cosenza, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Olbia, Cagliari, Sassari.
TNT TRACO s.p.a.
Capitale sociale L. 900.000.000 int. vers.
Sede: 10156 TORINO - Corso Romania, 530
Tel. (011) 26.13.1 (32 linee)
Telex 213507 TRACOT
IL MONDO E' PICCOLO PERCHE' T.N.T. TRACO E' GRANDE

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

31ENNE diplomata con esperienza ottenuta come impiegata amministrazione azienda. Telefonare 027 3326.

21ENNE diplomata ottimi scritto impiego anche generica purchè referenziata (costretta terminare giovani) diploma superiore. Tel. 601.193 - 658.093.

22ENNE diplomata perito aziendale conoscenza inglese francese cerca lavoro presso sede Dilla. T. 368.1407 pasti.

23ENNE diplomata con esperienza lavorativa presso Regione Piemonte cerca serio lavoro come segretaria o commessa. Telefonare ore pasti 252.975.

23ENNE diplomata conoscenza inglese francese dattilografia cerca lavoro come impiegata e anche altro genere purchè serio. Tel. 762 036.

tecnici

FOTOLITOGRAFO montaggista esperienza pluriennale qualsiasi tipo, escluso offset. Tel. 780.306.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, soldati, fattorini

A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi impiegati volenterosi. Presentarsi via Mazzini 3, in cortile zona Porta Nuova.

A.A.A. ALTO guadagno offresi a ragazzi/e anche se 1° impiego facile lavoro via Barolo 8/D (traversa via Nizza.

A.A.A. CERCANSI ragazzi/e anche se primo impiego. Alto guadagno facile lavoro e organizzato. Via Po 27, in cortile.

AFFIDASI lavoro esatto domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

ALESMARISTI veramente capaci per lavori di abbruzzature cercansi. Telefonare 918.3721.

ELETTRICISTA esperto impianti bordo macchine cartoggio apparecchiature. Scrivere: «Pubblicompass 6307 — 10100 Torino».

FABBRICA sfida mondiale lavoro domiciliare confezione giocattoli. Scrivere: Giocmodel, via Gaetano Marzoni 27 - Roma.

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche cerca un particolarista ed un elettromeccanico. Tel. 415.3388.

impiegati

A due mitici esperti residenti in Rivoli Caselle Vica società offre possibilità di collaborazione anche part-time. Rivolgersi ore ufficio signor Margara, corso Francia 187, Caselle Vica.

AZIENDAL MARKET Gruppo Casermercato ricerca giovani età 25-30anni. Si offre azione provvigionale minima L. 1 milione provvigioni rimborso spese. Si richiede cultura presenza disponibilità immediata. Telefonare 650.2178.

GIOVANI interessati avviarsi alla programmazione computers cercansi. Addestramento pratico e impiego nella sua zona. Per colloquio a Torino telefona 02 670.0739 - 02 290.3098 oppure scrivere: Informatica Soledi, via Palestrina 35 - Milano.

IMPORTANTE gruppo azienda con sede nella zona industriale di Borgaro Torinese, cerca per la propria funzione dal personale impiegato/a esperto/a amministrazione del personale. Si richiede un'approfondita conoscenza dell'amministrazione del personale ove utilizzo di supporto meccanografico. Inviare curriculum, precisando esperienze e disponibilità, a «Pubblicompass 6300 — 10100 Torino».

PRIMARIA società immobiliare tassata parte di importante gruppo finanziario immobiliare milanese necessita per l'organico della propria filiale di Torino di un funzionario/a esperto/a nel settore degli immobili industriali e commerciali. E' richiesta una adeguata esperienza specifica a livello di acquirente/trice e venditore/trice. I candidati/e interessati/e sono pregati di inviare curriculum professionale a: «Pubblicompass 429 — 10100 Torino». Si assicura la massima riservatezza.

tecnici

AFFERMATA ditta operante nel settore della strumentazione scientifica e biomedicale, ricerca tecnici elettronici per servizio assistenza tecnica clientela. Tipi preferirebbesi se già operanti nel settore, conoscenza lingua inglese, esperienza lavorativa minimo 3 anni. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicompass 8109 — 10100 Torino».

TECNICO hardware-software esperienza progetto, collaudo sistemi automazione industriale. Scrivere: «Pubblicompass 8307 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA importatrice materiale elettronico ricerca agenti vendita micro computers ed accessori per varie zone libere Nord e Centro Italia. Inquadramento Enasarco. Scrivere: «Pubbliman 8371/F, Biella».

AZIENDA operante su tutto il territorio nazionale con prodotti largo consumo di elevata qualità e immagine, desidera stabilire rapporti proficui e duraturi, per il completamento della propria rete commerciale cerca giovani rappresentanti esclusivisti cui affidare le seguenti zone: 1) Torino città e Moncalieri; 2) Torino città e Rivoli. Si richiede esperienza di vendita anche non specifica, auto propria, obblighi militari assolti. Offresi portafoglio clienti, concorso spese, inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi. Scrivere per appretzo dettagliato curriculum a: «Pubblimari 183 — 21100 Varese».

AZIENDA settore forniture ufficio propone a rappresentante qualificato possibilmente del settore zona con portafoglio clienti. Fisso e provvigioni. Il trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 306.194.

CERCHIAMO AGENTE
per Piemonte Valle d'Aosta Liguria introdotto nel settore Edp per vendita ai stampanti di prestigiose marche note a livello mondiale. Telefonare a Milano 02 4390.

COMMISSIONARIA Fiat-Lancia ricerca venditori/ci, già compresa tra i 25 ed i 35 anni, provenienti esclusivamente dal settore auto con esperienza minimo biennale. Si richiede: dinamicità e presenza. Inquadramento Enasarco. Telefonare, solo se in possesso dei requisiti richiesti, al 800.0783 - Lancia, via Regio Parco 77 - Settimo Torinese.

GRUPPO rappresentanze motori cerca subagenti per visite negozi provincia Al - Al - Cn. Tel. 011 965.3253.

RAPPRESENTANTE introdotto settore arredamento stoffe, tendaggi cerca ditte per completare campionario. T. 0175 79.150.

11 Baby sitter

domande

MAESTRA d'asilo ventitreenne offresi come baby-sitter, max esperienza. Telefonare 698.7684.

RAGAZZA 20enne ottimo referenze cerca lavoro come baby-sitter oppure qualsiasi altro lavoro. Telefonare 219.5114.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate purchè non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 509.053 e via Borgaro 110 Torino, tel. 703.732.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, lubrificate diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto d'occasione a semestre, massimo contante. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 709.23.64.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 375.647, c. Agnelli 76 (adiacente sportello).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, Corso Rattazzi 3, telefono 656.601.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW 320i, 1984, 5 porte, condizionatore, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, unicoproprietario. Italcar Spa corso Turati 63. Tel. 505.252.

BMW 323i, 1985, condizionatore, T.R.X., vetri elettrici, servosterzo, chiusura centralizzata, unicoproprietario. Italcar Spa corso Turati 63. Tel. 505.252.

BMW 524 TD nove mesi grigio metallizzato, Mercedes lunghissimo passo corto, Alfa 33 1300 '93 metallizzato, Maserati 131 diesel '83 azzurro metallizzato, Argenta TD '84 azzurro metallizzato, Prisma diesel e benzina '84, Delta 1300 '83 più accessori, vasti occasioni al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24, Gerbido/a e consela. Telefonare 447.5071.

BMW 745i bianco, climatizzatore, A. B. S., computer, T.R.X., un proprietario. Bmw (335) 1980 vetri elettrici, Recaro, BBS, anticipocarte, unicoproprietario. Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 505.252.

LANCIA Beta Montecarlo Teta in buone condizioni vendesi L. 5 milioni dilazionate. Telefonare 344.800.

RENAULT Autoccasioni: 4 TL '83-'84, R5 Alpine '80, R5 TC '83, R5 TCS '83, R5 GTS '84, R5 TDS '83, R18 GTD '82-'83 Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266. Telefonare 715.956.

SEICA cilindri vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. OTTIMO investimento in acquisto alloggio 2 camere cucina con bagno e accessorio pago subito. Tel. 502.145.

ABBIAMO
numerose richieste di ville, castelli, appartamenti prestigiosi in cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 60, telefono 5787. Aperti anche il sabato pomeriggio.

ACQUISTASI intori stabili e cascine in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6956.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro precisino S. Rita, pagamento contanti. Tel. 597.774.

ACQUISTASI
anche cintura di Torino alloggio 5 locali 2-3 camere cucina. Pagamento immediato. Telefonare 514.916.

ACQUISTO alloggio libero in Torino qualsiasi zona di 2 camere livello bagno pagamento contanti. Tel. 338.701.

ALLOGGIO signorile camera livello libera zona semicentrale acquisisce con solo anticipo di 37 diecimilioni. Tel. 756.863.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, castelli. Cavalieri Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 8586 corso Massimo d'Azeglio 93, Torino.

AVETE bisogno di un realizzo immediato in contanti noi acquistiamo come stabile buono medio anti. Tel. 687.834.

BANCARIO acquista per contanti in Torino 2 o 3 camere cucina servizi in costruzione desiderosa. Tel. 946.006.

CERCHIAMO
S. Rita 6 Fiume appartamenti 2-3 vani servizi liberi-affittati. Gabetti c. G. Ferraris 60, t. 5787. Aperti anche sabato.

COMPRESENTI in Torino o zona precollina a Pino, Moncalieri alloggio libero subito. Tel. 857.5472.

DA ristrutturare acquisterei 2 camere cucina in Torino con lemmo centrale pagamento immediato. Tel. 532.400.

IMMOBILIARE SIB 532.080 cerca stabili interi, appartamenti signorili, ville, in Torino e cintura. Pronti contanti.

MAZZONCALCARE acquista pagamento contanti case villa alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO urge acquistare per contanti alloggio piano intermedio zona Crimea e adiacenze o Crocetta. Tel. 743.971.

PROFESSIONISTA trasferito urge soggiorno 2 camere cucina zona signorile piano alto pronti contanti. Tel. 749.1208.

SABATELLI IMMOBILI 655.355 cerca appartamenti signorili varie metrature in Torino e cintura. Serietà.

Si assicura rapido pagamento in contanti per mansarda o appartamento anche da ristrutturare. Tel. 850.4099.

URGE anche disembro libero con tutti i servizi 2 camere livello purchè signorile per contanti. Tel. 539.181.

URGENTEMENTE cercasi piccola libero subito con servizio interno. Pagamento immediato. Tel. 756.863.

VUOI VENDERE
l'appartamento bene? Vieni alla Consul. Ti conviene. Telefona 548.123.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILCRA convenzionata piattaforma impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Borgaro. Vicinaria, rateizzo fino a 6 anni. Visita in loco. Tel. 011 733.629.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Racconigi piazza Robilant luminosa camera livello servizi mq 50 L. 41 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero signorile stabile pressi corso Trapani recente 2° camere cucina servizi L. 74 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta prestigiosa attico casa Rosetta 71 9° piano luminosissimo ritmato splendido 2 camere cucina ripostiglio mq 130 splendido terrazzo mq 130 L. 338 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo affare pressi piazza Rivoli palazzo signorile quinto 2 camere cucina servizi luminosissimi mq 120 L. 100 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero vero affare pressi piazza S. Rita ottimo vista splendida 7° piano 2 camere cucina servizi cantina mq 80 L. 68 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero su corso Francia angolo corso M. Cuneo vista splendida su Torino 8° piano ottimo 2 camere livello servizi L. 75 milioni.

A.A.A. GENERALI A 380 873 libero via Fiadella piano alto signorile 2 camere livello cucinino servizio cantina.

A.A. RENECASA 502.773 libero Gainasco ampio recente camere livello cucinino servizi mq 60 L. 50 milioni e mutuo.

A.A. BERTOLA 545.213 libero zona Tesoriere 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato mq 85 L. 63 milioni.

A.A. CEDICASE A 513.916 libero corso Gabetti ottimo salottino 2 camere cucina servizi ingresso mq 90 L. 80 milioni.

A.A. CEDICASE B 513.917 libero corso Peschiera panoramico salottino 2 camere livello cucinino servizi mq 125.

A.A. CEDICASE C 513.916 libero piazza Statuto 7 camere camerata ampia cucina servizi ingresso L. 80 milioni.

A.A. CEDICASE D 513.916 libero (lato 6) ottimo panoramico soggiorno 2 camere cucinino servizi mq 85 L. 75 milioni.

A.A. CEDICASE E 513.917 libero corso Cesare signorile salottino camera livello cucinino servizi ingresso mq 85.

A.A. CEDICASE F 513.916 libero precollina piazza Marmolo salone 2 camere cucina servizi giardino box auto mq 130.

A.A. CEDICASE F 513.916 libero Moncalieri adiacente corso Roma piano alto 2 camere cucina servizi L. 47.000.000.

A. 37.000.000 libero recente semicentrale: camera livello cucinino bagno terzo accessorio Sedim, tel. 741.3122.

A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Fronda» (Buttigliera) vendesi villette a schiera, vista con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi, ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni tel. 911.382.

ABITABILE subito, via Giolitti, ascensore, riscaldamento, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, posto auto, soffitti L. 30 milioni contanti o L. 420 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

ACQUISTARE
entro il 15 dicembre al mq. nuovi con sconto di prezzo del 10% è un super affare. Visita in loco via Monte 11, Orbassano. 815 532.080 - 901.2319.

ADIACENTE corso Inghilterra libera 3 camere cucina bagno cantina L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 360.231 A. Gusti.

ADIACENTE corso Ovidio Cesare-via Monte Rosa 58, 3 camere cucina ingresso bagno, libero, L. 30 milioni possiamo più mutuo di L. 330 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

ADIACENTE lungo Po Cadorna, recente costruzione, ascensore, riscaldamento, boiserie in marmo, 2 camere, livello, L. 30 milioni contanti più mutuo; salottino 2 camere cucina L. 40 milioni contanti + mutuo Cassa Risparmio. Tel. 557.6956.

ADIACENTE via Onorato Vigliani vendo libero ampio ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 331.565.

AFFARE 315.948 libero Parella adiacente Largo Fabrizi ampio camera cucina bagno terrazzo centrale ampie dilazioni.

AFFARE 515.956 libero recenti pressi corso Montegrappa 1-2 camere cucina bagno 4° piano stanza casa abitabile.

AFFARE 518.956 libero Lucento pressi corso Toscana stabile recente piano alto: 2 camere livello cucinino bagno.

AFFARE v. Saluzzo 2 camere cucina, 15 milioni 950 mila contanti e 24 mesi L. 885 mila. Fiduciaresi. Tommasi 839.019.

ALLOGGIO libero ampio 2 camere cucina bagno riscaldamento L. 43 milioni vendesi dilazioni. Tel. 749.5987.

ALLOGGIO via Tripoli signorile 3 camere salone cucina servizi garage vendesi. Tel. 832.604.

APPARTAMENTO signorile via Bacchi piano nobile mq 330 posto auto adatto abitazione o studio, vuoto, L. 325 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Maurini-Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 148 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

ATTICO
libero pressi c. so D'Azeglio via Monti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Gabetti 5787.

ATTICO libero in Settimo Torinese zona residenziale casa signorile soggiorno 2 letto cucina bagno. Tel. 912.443.

ATTICO libero zona Porta Nuova 2 camere cucina bagno ingresso ampia soffitta L. 67 milioni. Casavicenze 515.721.

BARRIERA Milano libero ingresso 3 camere livello cucinino bagno cantina. G. R. L'Immobiliare 320.324 - 329.0421.

BELLISSIMO ampio camera livello cucinino uso abitazione ufficio ampio capitale piano rialzato zona Francia vendo. Tel. 535.601.

BORGARO alloggio recente libero 3 camere soggiorno cucina 2 bagni cantina occasione dilazioni. Tel. 920.6848.

BUTTIGLIERA Alta casa 2 camere cucina 2 bagni mansarda box 2 auto libera-mente oncello 135 milioni. Tel. 963.3908.

BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio in villa bifamiliare 2 camere cucina salone giardino box L. 150 milioni. Tel. 344.600.

CAMBIANO via Bussoleno 2 camere cucina servizi L. 45 milioni più mutuo 5 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

CARAMAGNA
cascina libera recentemente ristrutturata di: 2 camere, tinello, mansarda, doppi servizi. Gabetti 5787.

CASABIANCA libero signorile Parella 2 camere livello cucinino servizio piano rialzato L. 65 milioni. Tel. 631.008.

CASABIANCA libero zona Piazza Saba ampio 2 camere livello cucinino servizi L. 60 milioni rateabili. Tel. 631.008.

CASABIANCA 531.310 libero signorile Madison 2 camere livello cucinino servizi posto auto L. 78 milioni.

CASABIANCA 531.310 Crocetta libero piano alto ottimo 2 camere cucina servizi soffitta portineria L. 78 milioni.

CASAMERCATO A 55.86 libero via Rosiona (Vanchiglia) ingresso soggiorno 2 camere cucinotta, totalmente arredato, servizi cantina. Massima dilazioni.

CASAMERCATO B 5588 libero 1-2-3-4 camere livello zona semicentrale quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55.86 libero via Tripoli (S. Rita) camere livello cucinino servizi. Ottimo stato. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Saluzzo (Valentino) camere livello cucinino servizi. Ristrutturato. Mutuo.

CASAMERCATO 55.86 libero via Vercelli (Lucento) camere cucina servizi locali accettiamo. Rateazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Giolparo (Crocetta) 3 camere cucina servizi. Prezzo interessante, dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Castelgomberto (Mirafiori) 4 camere, cucina, servizi. Massima rateazione.

CASAMERCATO 55.86 libero via Oreste (Vanchiglia) 2 camere livello cucinino servizi. Agevolazioni pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Marochetti (Valentino) 2 camere livello cucinino servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Lesna (Mirafiori) camere livello cucinino servizi, giardino condominiale. Mutuo.

CASCINE VICA
via Sestriere libera: 3 camere cucina bagno + ripostigli recentissimo piano alto L. 60 milioni. Gabetti 011 5787.

CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie, via Cristallieri, vendesi con garage, 3 camere grandi, bagno, rateizzabile, volendo box, ristrutturata e subito abitabile, L. 35 milioni contanti e L. 877 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

CENTRALE (corso Vittorio) libero 3 camere cucina servizio altera L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 741.3126.

CENTRALE via Principe d'Acaia libero ai-bine 3 camere cucina 3 servizi ottimo ultimo piano. Tecnimmobile 781.073.

CENTRO via Bacchi libero salone cucina 3 camere servizi cantina terzo ascensore. G. R. L'Immobiliare 320.324.

COLLEGNO camera livello mansarda mq 120 vuoto L. 90 milioni più 10 milioni mutuo Aurea 595.607 - 597.774.

COLLEGNO casa recente signorile vendiamo: camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 512.842.

COLLEGNO libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto. Casavicenze 515.721.

CONSULEDILE A 533.322 adiacente corso Spezia libero, attico, 1 camera livello cucinino bagno terrazzo L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Pizzorno (via Fiadella) camera cucina ingresso bagno ripostiglio L. 35 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Cialdi 23 (corso G. Cesare) 1 camera cucina servizio da L. 16 milioni 200 mila.

COOPERATIVA
assegna ad Alpignano ville a schiera. Facilitazioni di pagamento, mutuo agevolato, unici tre posti. Tel. 514.206.

COOPERATIVA
promuove alloggi prima cintura Torino pagamento posticipato (grazie), mutuo. Telefonare 772.657.

CORSO Cosenza libero piano rialzato recente splendido 2 camere cucina servizi L. 67 milioni. Tel. 682.040 - 859.148.

CORSO Einaudi appartamento signorile grande ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi, mq 320, vuoto L. 485 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

CORSO G. Cesare piano 2° salone 2 camere cucina doppi servizi vuoto L. 110 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

CORSO GROSSETO
adiacente corso Lombardia libero stupendo 3 camere livello cucinino 2 servizi. Gabetti 5787.

CORSO MONTECUCCO
libero salone camera livello cucinino 2 servizi 2 ingressi vendo Studio Data, telefono 819.057.

CORSO Novara libero recente soggiorno 2 camere livello cucinino bagno ingresso piano alto. Tel. 682.040 - 859.148.

CORSO PESCHIERA
angolo corso Mantecucco libero in recente costruzione 3 camere livello cucinino bagno. Gabetti 5787.

CORSO Re Umberto appartamento signorile 1° piano mq 280 vuoto L. 425 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

CORSO Re Umberto presso Edilnord libero signorile in casa d'epoca piano alto ingresso soggiorno 4 camere cucina bagno terzo ascensore. Tel. 544.793.

CORSO SVIZZERA
fronte Amedeo Savoia ingresso 2 camere cucina servizi L. 56 milioni dilazionabili. Gabetti, tel. 5787.

CORSO Tassoni (Parella) libero camera livello cucinino bagno terzo ascensore stabile decoroso. Tel. 380.231 A. Gusti.

CORSO Toscana 73, alloggi signorili 2 camere livello cucinino servizi completi attualmente occupati L. 48 milioni volentieri vuoto. Aurea 595.607 - 597.774.

CORSO TRAPANI
adiacente via Beaulard libero: camera livello cucinino bagno con mutuo cassa Gabetti, tel. 5787.

CORSO VITTORIO
Porta Nuova casa d'epoca vari piani vendiamo direttamente alloggi uffici liberi mq 110 - 200 - 350 - 500. Tel. 515.069.

CRIMEA casa d'epoca alloggi signorili 2° piano mq 250 3 posti auto. Vuoto L. 400 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

CROCETTA libero privato vende alloggio: 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 582.364.

CROCETTA piccolo appartamento libero subito piano alto terzo ascensore vendiamo L. 58 milioni. Tel. 512.642.

CROCETTA via Massena adiacente 3 camere cucina 2 servizi portineria L. 148 milioni. G.B. & Casa tel. 509.767.

ECCELLENTE offerta, corso Peschiera angolo via Nola 75, bella costruzione, camera, cucina, ingresso, bagno L. 8 milioni contanti più mutuo: 3 camere, cucina, libero L. 18 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi, box, magazzini. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.

ESIM
libero corso Francia in signorile casa d'epoca ampio 3 camere cucina ristrutturato permette. Tel. 512.012.

ESIM FRAZIONA
corso Francia recenti signorili abitabili 2 camere livello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM FRAZIONA
Cavagnolo 35 km da Torino vendesi alcuni signorili alloggi di varie metrature con doppi servizi box da L. 37 milioni 500 mila. Mutuo, dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero pressi largo Orbassano ampio 3 camere livello cucinino servizi rateizzato. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero Parella piazza del Monastero recente signorile luminosa esterni 3 camere cucina doppi servizi. Dilazioni e permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libera pressi piazza Pitagora ottimo 3 camere livello cucinino servizi soppio ingresso permuta. Tel. 512.012.

ESIM
libero piazza Statuto isola case Fratelli scaglione 3 camere cucina servizi rateizzato dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Parella largo Valgioie piano rialzato 3 camere cucina servizi L. 38 milioni rateizzabili. Tel. 512.012.

ESIM
libero Borgo Pellerina recente salone 2 camere cucina abitabile più mansarda collegata terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM
prestigiosa villa libera posizione panoramica bifamiliare da rifare con box e giardino. Permuta. Telefonare 512.012.

EBIM
libero Crocetta via Vespucci ottimo-mente rifatto a nuovo 2 camere livello cucinino nuovo. Tel. 512.012.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero adiacenze corso Francia sopra Monte Cuneo terzo ascensore 3 camere cucina bagno 2 balconi L. 85 milioni rateabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 adiacenze piazza Hitze ingresso 3 camere cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero signorile 1020 adiacenze via Gaetano Giugliasco soggiorno camera cucina bagno L. 75 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero adiacenze via Medici camera cucina servizio. Economico L. 15 milioni 500 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero Mirafiori nord camera livello cucina bagno cantina L. 41 milioni 500 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero adiacenze piazza Carducci recente terzo ascensore 3 camere livello cucina bagno mq 120 L. 115 milioni rateabili.

GABETTI 5787
vende libero Aeronautica corso Francia recente piano alto: ingresso 3 camere livello cucina bagno.

GABETTI 5787
vende libero corso Francia recente piano alto: ingresso 1 camera livello cucinino bagno, L. 84 milioni.

GABETTI 5787
vende libero San Paolo via Cesana ristrutturato; 3 camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili.

CASSINO Monferrato villa 2 alloggi 100 mq cantina rustici garage giardino frutteto 2500 mq vendo. Tel. 835.860.

CASSINO Torinese piano 3° mq 85 soggiorno 2 camere cucina bagno da rimodernare, posto auto, terreno mq 80, vuoto L. 45 milioni. Aurea 595.607 - 597.774.

CEDILIA libera stessa casa zona Stadio ingresso 1-2 camere livello cucinino bagno da L. 24 milioni. Tel. 517.566.

CEDILIA libero adiacente via Lumi soleggiato camera livello cucinino bagno ripostiglio, pensile. Tel. 517.566.

CEDILIA libero adiacente piazza Bodoni abile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno mq 103. Tel. 517.566.

CEDILIA libero Porto Stadio piano alto luminoso 2 camere livello cucinino bagno terrazzo L. 68 milioni. Tel. 517.566.

CECIM S. Rita stabile del 1972 spaziosi 2 camere livello cucinino bagno L. 70 milioni compreso mutuo. Tel. 517.566.

CESTIM libero Vanchiglia stabile decoroso soggiorno 2 camere cucinotta bagno livello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 650.3053.

CESTIM libero via G. Reni ingresso camera livello cucinino servizi ottimo stato mutuo e dilazioni. Tel. 650.3053.

CESTIM libero via Breglio piano alto ampio ingresso camera livello cucinino servizi, ottimo stato Tel. 650.3053.

CESTIM libero c. Orbassano ingresso soggiorno camera livello cucinino servizi ottimo stato. Mutuo. Tel. 650.3053.

CESTIM libero corso Roma Borgo S. Paolo piano alto ampio 2 camere livello cucinino servizi. Dilazioni. Tel. 650.3053.

GRUGLIASCO libero recente piano alto 2 camere livello cucinotta servizi dilazioni permute. Tel. 587.738 - 501.979.

GRUGLIASCO libero recente salone 2 camere livello cucinino servizi mq 130 L. 110 milioni e box. Benessa 502.773.

IL PORTICO 835.544 S. Donato libero ingresso servizi 2 camere cucina bagno ripostiglio tamazzo anche uso ufficio.

IL PORTICO 835.544 S. Rita libero in stabile recente ingresso camera cucina bagno camera ben tenuto mutuo.

IL PORTICO 835.544 S. Paolo libero in stabile epoca ingresso camera livello con angolo cottura bagno cantina.

IL PORTICO 835.544 Aurora in stabile epoca libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina, mutuo.

IMPRESA vende direttamente nuova villa bifamiliare in Pavarolo box giardino condominio no intermediari. Tel. 560.432.

IPI 511.382 corso Lecce 70 affare, camera cucina bagno L. 28 milioni, minimo contanti L. 6 milioni.

IPI 511.382, corso Siracusa 93, ultime occasioni di: 1-2 camere livello cucinino bagno a partire da L. 37 milioni 800 mila con possibilità di mutuo 50%. Personale sul posto ore 16-19, escluso festivi.

IPI 511.382, corso Verolengo libero piano alto, ingresso camera livello cucinino bagni. Possibilità mutuo e rateizzazioni.

IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso salone 3 camere livello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 511.382, libero via Cibrario in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina servizio L. 97 milioni. Possibilità mutuo.

IPI 511.382, piazza Bernini in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Prezzo affare, 30% in contanti, 70% finanziamento a tasso interessantissimo.

IPI 511.382, San Paolo via Millio 37 affare camera livello cucinino bagno doppia esposizione L. 30 milioni 400 mila, minimo contante L. 9 milioni.

IPI 511.382, via Accademia Albertina appartamenti liberi ai occupati stesso stabile varie metrature. Personale sul posto ore 16-19.

(continua)

Salone LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano 1986
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriali 6-19,30; festivi 6-12

CASA MERCATO spa
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
INTERI STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Credito l'intervento di professionisti)
10126 Torino C. Mac. d'Azeglio 23 Tel. (011) 59.85 (30 linee r.ric. aut.)
20127 Milano P.le Lavezzi (V.le Monza 2) Tel. (02) 28.456 (30 linee r.ric. aut.)
16121 Genova P.zza della Vittoria 14 Tel. (010) 53.99 (20 linee r.ric. aut.)

SCALA MOBILE A Firenze gli Stati generali dell'economia

Grandi manovre al congresso Uil per «chiudere» sul costo lavoro

De Michelis sente oggi sindacati e Confindustria

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — ... inevitabile! Il congresso ... della Uil, apertosi ieri con ... relazione ... Benvenuto, è diventato immediatamente il terreno ... «grandi manovre» per tentare un ... globale sulla scala ... e ... anche con ... imprenditori pubblici e privati, dopo l'ipotesi di ... per i dipendenti ...

Questo «confronto ravvicinato» è favorito ... presenza ... nel palazzo ... congressi, dei vertici del mondo del lavoro ... (Lama e Del Turco della Cgil; Marini, con ... e Colombo per la Cisl), ... numerosi ministri (in prima ... quello ... lavoro De Michelis); di rappresentanti degli imprenditori pubblici e privati (per la Confindustria ieri c'era il vicepresidente per gli affari sindacali Patrucco e domani parlerà, per la prima volta in un congresso sindacale, il presidente Lucchini). Ad alto livello anche le rappresentanze di tutti i partiti democratici. Per il governo domani salirà alla tribuna il presidente ... Consiglio, Craxi, mentre Andreotti si incontrerà con le delegazioni sindacali estere.

Patrucco, conversando con i giornalisti, ha accusato il governo di «irresponsabilità» perché «doveva temerai più ...» cioè stare al di sotto delle 580 mila lire di retribuzione protette al 100 per cento). Però il vero punto di contrasto con la Confindustria è quello ... riduzione dell'orario di lavoro.

«Non è raro» Benvenuto nella ... avanzato un'ipotesi sull'orario che, forse, non è soltanto personale o della Uil: «*Una parte della riduzione d'orario* — ha spiegato — *dovrebbe essere legata a 'flessibilità e contratto' comprendenti cioè la riforma del mercato del lavoro con maggior spazio per la chiamata nominativa, per il lavoro a tempo parziale, per i contratti di formazione ... L'altra parte della riduzione d'orario* — ha proseguito il leader della Uil — *dovrebbe, invece, essere legata in modo certo alla flessibilità nei contratti di categoria: straordinari, turni eventuali al sabato, ecc.*».

Una cosa è certa: ci potranno ... regimi di orario diversi tra il pubblico impiego (che ... ore) e il mondo industriale; però è escluso che ci possano essere due scale ... Il ministro del lavoro De Michelis, dopo aver sottolineato che «*l'orario è specifico per il pubblico impiego*», ha detto: «*L'ipotesi sulla scala mobile è modificabile per arrivare ad una soluzione uniforme per tutto il mondo del lavoro*». Il ministro prima di rientrare a Roma ha annunciato che oggi e domani avrà incontri con i sindacalisti e con gli industriali «*per tentare di chiudere nei prossimi giorni*».

Lama e Marini, ed anche Benvenuto, hanno però escluso che si possa «ricorrere al ribasso» il tetto delle 580 mila lire di retribuzione protette al 100%. «*Modificare la scala mobile* — ha detto Lama — *è impossibile*», Marini, ha affermato: «*La scala mobile individuata al tavolo pubblico dovrà essere la scala per tutti*». Non si esclude tuttavia che al posto del 25% di rivalutazione delle quote di retribuzione eccedenti le 580 mila lire si ripieghi sulla creazione di «*fasce scalariali*», come preferisce la Confindustria.

Benvenuto è certo che l'accordo è imminente: «*Scommetto* — ha detto ai giornalisti — *che si raggiunge l'intesa prima di Natale*». E' un auspicio che corrisponde al disegno politico che la Uil intende realizzare dall'anno prossimo in avanti. Tre gli obiettivi principali indicati nella relazione:

1. Dedicare il 1986 al rinnovo dei contratti di lavoro e per una nuova presenza, anche istituzionale, del sindacato nei processi produttivi;
2. Riproporre il modello Uil (dove convivono socialisti, repubblicani e socialdemocratici) per l'aggregazione politica dei laici, onde creare quella terza forza capace di confrontarsi, di fuori degli ideologismi, con una dc che recupera l'interclassismo e ... pci dal quale provengono segnali in chiave riformista. La parte politica della relazione non è piaciuta a Reichlin, membro della direzione comunista che l'ha definita: «*Un manifesto ideologico*».
3. Dar vita al «*sindacato dei cittadini*» perché, nel momento in cui le risorse da distribuire sono scarse, bisogna «*uscire dalle fabbriche*» per occuparsi della qualità della vita delle persone in alcuni settori chiave: «*Patronato, difesa dei consumatori, ... ambientale, inquinamento, turismo e tempo libero, sviluppo della previdenza integrativa, sostegno concreto ad iniziative cooperativistiche dei giovani, attenzione più diretta alla condizione degli anziani, proseguimento dell'impegno contro la droga*».

Lasciate alle spalle le rotture drammatiche provocate dal referendum, Benvenuto vuol provare anche a mobilitare il ... per una riforma istituzionale che consenta al Paese di «*riscrivere le regole del gioco*» contro la tendenza «alla particolarizzazione della società civile».

Carniti, che ieri era in tribuna, ha ... la ... in Cisl; Lama, nel febbraio prossimo lascerà la Cgil al ... designato Pizzinato. Benvenuto resta alla guida della Uil, ... propone di impegnarla per cambiamenti in ... sua e in tutto il movimento sindacale. La ... è la confederazione più piccola ... tuttavia ha cominciato battaglie che sembravano disperate ... la modifica della contingenza, la democrazia nei consigli di fabbrica, la lotta ... evasioni fiscali dei lavoratori ... progetti della Uil De Michelis ... lato: «*E' una bella sfida*».

Sergio Devecchi

Firenze. Benvenuto (da sinistra), Lama e Carniti all'apertura del ... nazionale della ... (Telefoto Associated Press)

FINANZIARIA / ... via il dibattito al Senato

Si riparla di Bot e patrimoniale

ROMA — In un clima costruttivo, senza esasperazione ... contrasti presenti anche all'interno della stessa maggioranza, è cominciato al Senato il dibattito ... finanziaria che vede come temi centrali ... patrimoniale e la tassazione ... Bot. I comunisti (hanno parlato la senatrice Gigia Tedesco ed il senatore Pollastrelli), hanno insistito sulla necessità di introdurre la patrimoniale e di tassare i Bot per consentire altre spese. Gli ha risposto per il ... il ... Giugni: «Questo forme di tassazione non ... materia per questa legge, non sarà pertanto ... questa settimana che affronteremo il problema, ... potrà fare a meno di proporlo già ... prossimi mesi».

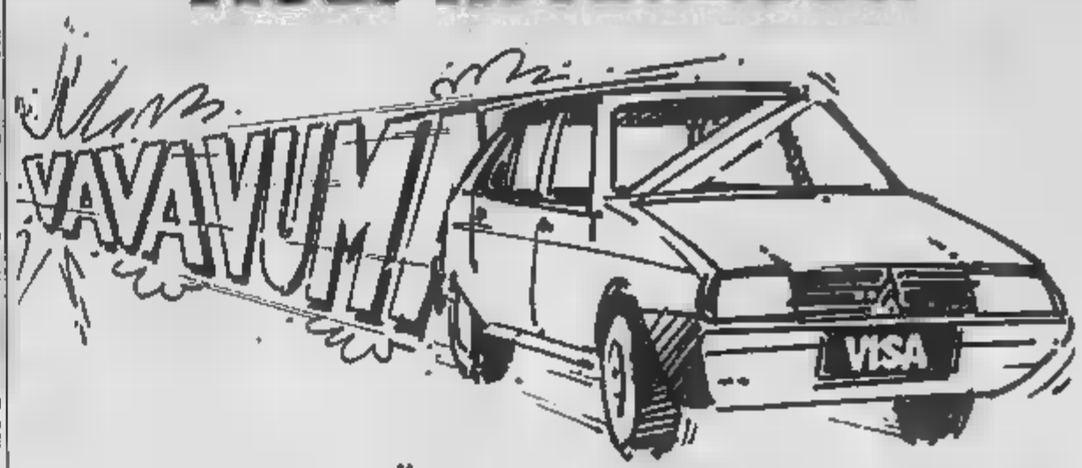
I comunisti — come ha spiegato Gigia Tedesco — con le ipotizzate nuove entrate vorrebbero: ... istituire un fondo di 900 miliardi ai Comuni per nuovi servizi per l'infanzia, gli anziani, la maternità, gli handicappati, i tossicomani; 2) ... ... poveri; 3) abolire la sterilizzazione della scala mobile ai pensionati; 4) cancellare la decurtazione dell'indennità corrisposta alle donne in maternità; 5) sopprimere il taglio delle prestazioni garantito agli invalidi; 6) stralciare la parte relativa al taglio degli assegni familiari; 7) stralciare ... norme sanitarie, ticket compresi; ... abolire la norma che obbliga i casaintegrati a ... i contributi previdenziali.

Per i senatori dc è intervenuto il sen. Antonino Pagani (è l'unico nella dc ad avere proposto insieme a Donat Cattin l'introduzione della patrimoniale) e si è soffermato sulla riforma dello Stato sociale. Bisogna affrontare — ha affermato — il problema del parassitismo che si annida nello Stato sociale, di chi riceve prestazioni e benefici senza averne diritto, senza essere in ... di bisogno.

Pagani ha anche ... sulla soppressione dell'articolo 25 relativo agli invalidi civili. Si tratta, ha affermato, di una «scelta di giustizia e di civiltà». Ci sono margini di manovra di recupero per fare questa ed altre correzioni.

Anco

700.000 LIRE IN TASCA E UN TAGLIO AGLI INTERESSI.



CITROËN VISA! VAVAVUMA!!!
Questa è la volta buona per comprarla.
Su tutti i modelli Visa, oltre ... 700.000 lire di sconto
risparmi anche il 22% sugli interessi.*
Ma corri, però: l'offerta è valida, per tutte le vetture disponibili, solo **fino al 10 Dicembre!**

*Importo di base ... in vigore al 1/9/1985

È UN'INIZIATIVA ... DELLE CONCESSIONARIE DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

CITROEN ... TOTAL

domani su Tutto dove LA STAMPA

Scegliamo nel labirinto dei buoni vini

Per la pubblicità su LA STAMPA e ...

PK publikompass

20123 Milano Via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 86 36
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Corso Mazzini, 7 - Tel. (0321) 39 341/39 381
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 59 22 62/59 55 33
57100 Livorno Via Ammiraglio 1/1 - Tel. (0586) 39 318/39 54 95
06100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 77 33 71
17023 Savona Via Diaz 47 - Tel. (0184) 80 29 40/82 48 60

PANETTONE
Legana

Per comporre i contrasti ... ricorrerà ai segretari dei partiti di governo

Pensioni, fallito un altro vertice

E a gennaio ... conguagli ... aumenti

ROMA — Sono in arrivo per i pensionati i conguagli dei trattamenti di quiescenza relativi all'85 e gli aumenti per l'adeguamento al costo della vita ipotizzato per l'86. Lo stabilisce un decreto governativo pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale» e nel quale sono contenute le percentuali di incremento che entreranno in vigore nel prossimo anno.

1. Le pensioni sono adeguate preventivamente ogni anno sulla base del tasso di inflazione programmato, salvo un conguaglio che viene effettuato sulle prime pensioni in pagamento nell'anno successivo. Nell'85 l'aumento del costo della vita è stato maggiore di quanto ipotizzato e pertanto — stabilisce il decreto — le pensioni andranno aumentate di una percentuale pari a: +2,3 per cento a partire dal primo ... '85, +3,1 dal primo maggio '85, +1,9 ... primo agosto e +1 percento ... primo novembre». Per il prossimo anno gli incrementi della pensione per l'... ipotizzato del costo della vita risulteranno i seguenti: +1,8 per cento dal primo febbraio, +1,7 dal primo maggio, +1,2 dal primo agosto, +1,1 dal primo novembre.
2. La cadenza dell'adeguamento, come aveva previsto il presidente dell'Inps, Militello, sarà dunque trimestrale e non semestrale come previsto inizialmente dalla legge finanziaria. A meno che il Parlamento non decida diversamente indicando anche nuove modalità per l'erogazione delle pensioni.
3. L'adeguamento delle pensioni al costo della vita ... applicherà nella stessa percentuale anche ai pubblici dipendenti con una specificità: per coloro che hanno avuto la contingenza congelata (legge 17 del 29 gennaio '83) la percentuale ... aumento prevista non verrà applicata ... scala mobile congelata e pari a 449.554 ... mensili.
4. Infine per i pensionati da lavoro dipendente e le pensioni sociali è previsto un ulteriore aumento dello 0,4 per cento dei trattamenti a partire dal prossimo gennaio (legge 730 dell'83). L'integrazione serve ad eliminare lo scostamento verificatosi tra l'aumento delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria verificatosi nell'85 (+9,4 per cento) e l'incremento dell'indice del costo della vita (+9 per cento).
5. Gli aumenti ... pensioni saranno corrisposti a partire dalle prime rate in pagamento il prossimo anno: quindi da gennaio per le pensioni di vecchiaia ... lavoratori dipendenti, dei coltivatori diretti, mezzadri, coloni, per i trattamenti di invalidità dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per quanti godono di pensioni sociali e fondi speciali. Per tutti gli altri gli aumenti e i conguagli decorreranno da febbraio.

ROMA — L'accordo sulla riforma delle pensioni è in alto mare, c'è un contrasto tra il governo e tra i partiti della maggioranza. E' quasi certo ormai che la riforma, che per motivi tecnici deve decorrere da inizio anno, non potrà cominciare prima del 1° gennaio ... La riunione di ieri ... il sottosegretario al lavoro Andrea Borruso e ... esperti dei cinque partiti della coalizione si è conclusa con un nulla di fatto; secondo alcuni per risolvere il contrasto occorrerà fare appello alle segreterie dei partiti, secondo altri basterà una riunione ... il ministro Gianni De Michelis.

Negli ultimi giorni si erano moltiplicate le notizie su quasi-accordi, ... imminenti, stralci di accordo da inserire nella legge finanziaria '86, e così via. Borruso ha invitato i giornalisti a diffidare di queste voci, che «*rischiano di creare solo confusione e disorientamento, aspettative sia pure legittime o timori ingiustificati*»; e precisa che «*la riforma non sarà retroattiva, e non interferirà coloro che all'atto dell'entrata in vigore ... maturano ... anni di ...*». Chi alla pensione è già vicino non deve temere alcun traumatico cambiamento del regime del quale ha goduto finora.

Sono quasi ... anni che si discute la riforma delle pensioni, e non casa è bloccato anche il giardino dell'Inps. Ieri si è concordato di andare avanti con gli articoli concernenti questo ... il presidente dell'Inps Militello, ascoltato nel pomeriggio, teme ugualmente ritardi e ha esortato a trovare una qualche soluzione perché l'ente sia messo in condizione ... agire prima possibile.

Ai due poli del contrasto sulla riforma sono il ministro del Lavoro socialista e il presidente democristiano ... commissione speciale pensioni, Nino Cristofori. I socialisti insistono per una riforma che unifichi ... parzialmente le normative di tutte le categorie per cui ciò è possibile; i democristiani e gli altri tre partiti sono restii ad avvicinare le norme. Nessuno vuole contestare che restino ... vita gestioni previdenziali diverse dall'Inps (Inpgi, Inpdai, Enpals, ecc.) ma il problema è quali norme imporre loro.

Il ministro De Michelis

Solo sui 70.000 dirigenti d'azienda iscritti all'Inpdai manca del tutto un accordo. Sul loro «tetto» e su altre particolarità, pari da una parte, dispari dall'altra ... si intendono. «*Si tratta ormai di una questione politica, e noi ...* — dichiara l'on. Beppe Facchetti — *chiederemo incontri a livello di segreteria del pentapartito*». «*Sarebbe assurdo che ci si bloccasse su questo*» ha detto Cristofori; ma Borruso aveva tentato una mediazione che è stata respinta.

Le discussioni ... questi giorni riguardano, in tutto, cinque aspetti della riforma: 1) il «tetto» pensionabile e la sua indicizzazione; 2) l'autonomia delle normative, dove manca l'accordo; 3) i fondi integrativi, che saranno autorizzati, presso l'Inps stesso e tutte le altre gestioni; 4) le pensioni alle ...ighe, che però dovranno essere coperte dai contributi; 5) il progressivo spostamento a 60 anni dell'età pensionabile per le donne.

g. l.

... piattaforma ... bancari

ROMA — «Una delle questioni più importanti da esaminare nel corso della trattativa per il rinnovo del contratto del settore del credito, la cui apertura è imminente, riguarda un nuovo regime degli orari: partendo ... una riduzione media di 30 ore annue, si dovranno considerare nuove flessibilità, che tengano conto delle esigenze dei lavoratori, delle aziende e della clientela». E' quanto ha affermato il segretario nazionale della Federazione autonoma ... dei bancari (Fabi), Gianfranco Stefiani, nella relazione di apertura dei lavori del consiglio nazionale della stessa organizzazione, cominciato ieri a Roma e che proseguirà nelle giornate di domani e dopodomani.

ALGERIE - الجزائر

... PER L'IDRAULICA, ...
AGENZIA NAZIONALE DIGHE

Avviso nazionale ed internazionale di prequalificazione di imprese

Il Ministero ... l'Idraulica, Ambiente e Foreste indice una prequalificazione di imprese interessate ... costruzione della diga di Beni-Haroun sull'Uadi Kebir ... km ... Nord di Constantine, nella Wilaya di Mila.

Le opere ... realizzare sono costituite principalmente da:
1) Una diga in scogliera artificiale ed anima d'argilla ... 120 m d'altezza, ... 600 ... ... lunghezza in cresta ... di una capacità totale di 795 milioni di mc al lato RN 195.
2) ... diga provvisoria in calcestruzzo pressato a rullo ... ... m d'altezza.
3) Uno scaricatore di superficie ad uscita ... ... m ... lunghezza di cresta con un ... di 320 m di lunghezza.
4) Due gallerie ... derivazione ... ... m di diametro per 600 m ... lunghezza ciascuna.
... Una presa d'acqua in ... inclinato lungo 40 m per un diametro di 09 m.
6) Una ... di valvole in pozzo verticale di 8 m di diametro e di 107 m di lunghezza.

VOLUME DEI LAVORI

SCAVI		CALCESTRUZZO	
In superficie	... mc	Massa	60.000 mc
Sotterranei	... mc	Armato	100.000 mc
Terrapieno	10.000.000 mc	Pressato a rullo	... mc

... Imprese interessate al presente avviso sono invitate a presentarsi all'Agence Nationale des Barrages, Ministère de l'Hydraulique de l'Environnement et des Forêts (KOUBA) per ritirare il dossier di prequalificazione contro pagamento della somma di 500 D.A.
I dossier, debitamente compilati, dovranno essere depositati al più tardi il 15 gennaio 1986 a mezzogiorno, termine ... rigore, ... Ministère de l'Hydraulique ... l'Environnement et des Forêts (KOUBA) Agence Nationale des Barrages.
La busta, anonima, deve portare la scritta «Barrage BENI-HAROUN préqualification».

MEDIOBANCA Darida in Parlamento spiega l'ipotesi d'accordo

Soluzione in due tempi

Le banche pubbliche ridurrebbero progressivamente il loro peso, fino [illegible] - Oggi l'assemblea degli azionisti

Però resta qualche punto da chiarire

ROMA — Un accordo di [illegible] è stato raggiunto dal Comitato di presidenza dell'Iri sul futuro assetto di Mediobanca. È stata approvata la bozza della lettera elaborata [illegible]. L'ultima parola spetterà al ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, che ieri ha illustrato i termini [illegible] d'intesa in Parlamento. Ma alcuni punti restano da chiarire. In Parlamento poi c'è maretta: la dc è divisa e ieri la maggioranza si è vista bocciare una proposta di rinvio della commissione Bilancio.

L'operazione di privatizzazione dovrebbe scattare in due tempi ma c'è voluta una intera giornata di frenetiche consultazioni per trovare una via d'uscita che a tarda sera non sembrava delineata. Il [illegible] di presidenza si è riunito due volte nella sede di via Veneto per esaminare le proposte elaborate dalle tre [illegible] di interesse nazionale che detengono la maggioranza del pacchetto azionario della importante merchant bank. I quattro membri del Comitato, il repubblicano Armani, il socialdemocratico De Vergottini, il socialista Schiavone, il liberale Irti, pe hanno [illegible] prima con [illegible] e successivamente con l'amministratore delegato del Banco di Roma [illegible] che rappresentava anche i colleghi del Credito Italiano e della Commerciale.

Lo stesso presidente dell'Iri in attesa di dare via libera al piano ha parlato a lungo con il presidente del Consiglio Craxi, con il vicepresidente Forlani e ovviamente con il ministro Darida.

L'ipotesi definitiva si tonderebbe sull'esigenza di graduare nel tempo l'allargamento della [illegible] senza però [illegible] pregiudichi la posizione di comando che attualmente [illegible] capo all'azionista pubblico. Quindi le tre Bin sono disponibili a cedere ai privati in un primo tempo il 6 per cento del capitale [illegible] di Mediobanca che scenderebbe [illegible] così [illegible] dal 56,9 intorno al 50 per cento. Le azioni, per un valore di circa [illegible] miliardi, [illegible] essere acquistate dal gruppo Lazard, [illegible] Berliner Handelsbank e dalla Pirelli: ma è un passaggio poco chiaro [illegible] potrebbe [illegible] polveri. Il 6% verrebbe [illegible] to anche [illegible] altri privati? L'interrogativo resta.

In questa prima fase le tre banche conserverebbero una quota superiore al 50 per cento [illegible] mentre resterebbero ferme le condizioni di paritetici tà della composizione del sindacato di controllo con i partner privati e degli accordi in esso contenuti.

Entro il 30 settembre 1986 i tre istituti discuteranno con i privati l'opportunità di ridurre anche al di sotto del fatidico [illegible] per cento la loro partecipazione azionaria; in tal caso però verrano ridefiniti i criteri di designazione e di distri[illegible]e fra i due gruppi dei candidati da proporre all'assemblea per ricoprire l'incarico di amministratori. Ovviamente tenendo conto del diverso peso azionario.

Se, viceversa, entro il [illegible] settembre '86 la partecipazione delle tre Bin non si riducesse al di sotto del 50 per cento, [illegible] modificata la composizione del consiglio di amministrazione [illegible] Mediobanca: [illegible] paritaria la presenza pubblica e privata (attualmente i privati sono sfavoriti) con la designazione di 7 membri ciascuno. Alla parte pubblica toccherebbe [illegible] designazione [illegible] presidente, ai privati quella del vice, mentre l'[illegible]mministratore delegato sarebbe il frutto di un accordo comune.

Mentre a Roma [illegible] tenevano riunioni a catena, a Milano in via Filodrammatici si svolgeva un vertice tra Cingano, Rondelli, Lepoldo Pirelli, Antonio Monti e Enrico Cuccia. Nessuno ha rilasciato dichiarazioni, ma è probabile che si sia fatto il punto in vi[illegible] di oggi. Inoltre [illegible] dei nodi [illegible] sciogliere è [illegible] collocazione [illegible] Cuccia nel futuro assetto [illegible] Mediobanca.

In serata si è tenuta poi la tempestosa riunione [illegible] commissione Bilancio che doveva discutere le risoluzioni presentate dai [illegible]: comunisti, repubblicani, sinistra indipendente e missini. La maggioranza tentava di fare slittare la discussione in attesa che l'Iri chiarisse tutti i punti controversi, ma qualtro [illegible]ani si univano ai comunisti e la proposta veniva bocciata. La seduta è stata aggiornata [illegible] oggi e non è escluso un intervento di Prodi.

Eugenio Patanèri

Il rapporto del ministro Darida

Imp[illegible] statali, fatturato di 100 mila miliardi [illegible]

ROMA — Centomila [illegible] miliardi di lire di fatturato annuo, quasi settecentomila addetti e soprattutto un processo di risanamento parziale ormai a buon punto, come dimostra il ritorno di interesse del capitale privato: è questa la [illegible] del sistema delle aziende a partecipazione [illegible] analizzata nel «Rapporto [illegible] Partecipazioni [illegible] presentato dal ministro Clelio Darida.

Il rapporto comprende interventi del ministro, dei presidenti dei quattro enti di gestione (Iri, Eni, Efim, Ente Cinema) e dei presidenti delle principali finanziarie. L'obiettivo è quello di fornire un quadro aggiornato dei risultati del sistema e delle prospettive delle aziende a capitale pubblico che dovranno essere protagoniste di quel passaggio cruciale del [illegible] economico italiano che è preventivato per il prossimo triennio.

Darida nel rapporto riassume, in particolare, le azioni prioritarie che devono essere perseguite dalle Partecipazioni statali: sviluppo delle grandi reti infrastrutturali (telecomunicazioni, trasporti, energia), sviluppo dei settori innovativi, [illegible] dei [illegible]ri di base, nuovi schemi di relazioni industriali, sviluppo del Mezzogiorno, [illegible] interventi nelle aree metropolitane.

Ed ecco le previsioni di apporti di fondi per gli [illegible] gestione per il periodo 1986-88 (in [illegible] di lire):

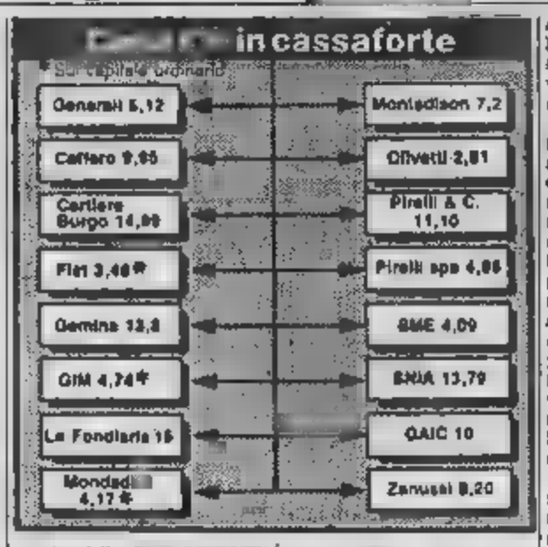
Ente	1988	1987	[illegible]	Totale
Iri	[illegible]	1.817	1.651	7.774
Eni	700	850	150	1.100
Efim	870	[illegible]	—	1.870
E. Cinema	61	[illegible]	37	163
Totali	4.747	[illegible]	[illegible]	10.446

I miglioramenti ottenuti dal sistema — secondo Darida — non [illegible] [illegible] a ridurre [illegible] una [illegible] residuale gli interventi finanziari del [illegible] Stato.

Darida nel rapporto affronta infine i problemi istituzionali e, tra essi, quelli posti dagli «smobilizzi»: la questione è all'esame di una commissione che deve definire le relative modalità procedurali e le eventuali proposte di modifica della legislazione vigente.

[illegible] gli interventi principali contenuti nel rapporto, figurano quelli del presidente dell'Iri Romano Prodi (il quale ricorda le azioni programmate dall'Iri per i prossimi anni), [illegible] presidente dell'Eni Franco Reviglio (il quale illustra il miglioramento [illegible] conti del gruppo), del presidente dell'Efim Stefano Zandri (il quale, tra l'altro, spiega il posizionamento strategico del gruppo) e del presidente dell'Ente Cinema Ivo Grippa. (Ansa)

Però resta qualche punto da chiarire



Un prestito [illegible] in «Soudi»

ROMA — Un prestito fino a 100 [illegible] Ecu (circa 80 miliardi di lire) sarà lanciato dall'Alitalia sui mercati internazionali per contribuire al finanziamento dei programmi della compagnia. L'operazione, di durata decennale, sarà realizzata da un consorzio di banche guidato dalla Chemical Bank.

TERZIARIA

Investire il potere e valore economico

Un confronto sempre aperto sulla vostra scrivania.

Diretta da Pietro Alfonsi, con la collaborazione di Angelo Bonzanini, Giuseppe Cerroni, Alberto Mucci, Paolo Scandaletti, Valerio Selan e Michele Tito.

Analisi [illegible] ricerche, inchieste e documentazione, [illegible] i contributi [illegible] Paolo Cavallina, Domenico De Masi, Gilberto Evangelisti, Piero Forcella, Gabriele Moretti, Giuseppe Pennisi, Gianni Statera.

Desidero sottoscrivere l'abbonamento a TERZIARIA
Nome ____
Cognome ____
Via ____ N° ____
Città ____ CAP ____
Azienda ____
Qualifica ____
Prezzo di copertina L. 6.000
In vendita per abbonamento annuo (6 numeri) L. 40.000

Per il pagamento ST
☐ Effettuo il versamento sul c.c.p. 42656009 intestato a TERZIARIA Via Di Porziano 13 Roma
☐ Allego assegno N° ____
Banca ____
Firma ____
Ritagliare ed inviare in busta chiusa a EGAP Via Di Porziano 13 00157 Roma Tel. 06/5803234 - 5894822

Per la supermulta

La Texaco [illegible] a Wall Street

NEW YORK — Secondo indiscrezioni circolanti negli ambienti finanziari di Wall Street, la compagnia petrolifera americana [illegible]ico rischia di entrare in amministrazione controllata [illegible] seguito a un [illegible]mento di 10,53 miliardi di [illegible] impostele da un tribunale per risarcire la Pennzoil.

Le indiscrezioni [illegible] no causato un declino dai titoli della Texaco che sono stati [illegible] al ribasso [illegible] un quarto di punto, dopo aver aperto al ribasso di 1,3 punti.

L'ipotesi di bancarotta è nata da alcune di[illegible]razioni attribuite al presidente della Texaco Alfred Decrane e apparse sul [illegible] Dallas Morning [illegible] [illegible] ieri mattina. Il quotidiano riporta che la [illegible] [illegible] rinuncerà probabilmente a raccogliere i [illegible] [illegible] una forte ca[illegible] [illegible] ria per ricorrere [illegible] appello contro la decisione del tribunale [illegible] [illegible] Houston, se[illegible]ndo il quale la [illegible] aveva acquistato [illegible] Getty Oil scavalcando un precedente accordo [illegible] Texaco raggiunto fra la Pennzoil e la Getty.

La Texaco ha comunicato [illegible] dal canto suo che nessun giudice [illegible] stato tenuto esame dal tribunale nei suoi confronti e [illegible] la compagnia chiederà [illegible] un'udienza pre[illegible] per il 6 od il 9 dicembre che la multa di 10,53 miliardi di dollari inflittale [illegible] venga annullata.

La Texaco ha dichiarato che la cauzione necessaria al ricorso in appello — cauzione che la legge del Texas prevede la misura della multa più le spese legali, per un ammontare di circa 12 miliardi di dollari — viola la costituzione sia del Texas che degli Stati Uniti.

La compagnia ha precisato che non vi è motivo di temere che la Texaco liquiderà le sue attività di bilancio prima che il processo sia concluso e che si rende quindi ingiustificato il pagamento di una tale cauzione.

Altissimo e Pandolfi hanno valutato l'«opzione etanolo» alla Camera

La benzina verde non è un buon affare ma può evitare [illegible] guerra del grano

ROMA — Ieri il discorso sulla «benzina verde» è arrivato in Parlamento. I ministri dell'Industria, Altissimo, e dell'Agricoltura, Pandolfi, hanno infatti esposto i rispettivi punti di vista agli uffici di presidenza delle commissioni Agricoltura e Industria della Camera, riunite congiuntamente, sull'uso dell'etanolo nella benzina quale additivo in sostituzione del piombo.

Sulla [illegible] delle indicazioni che le [illegible] forniranno il [illegible]no dovrà pronunciarsi su [illegible] caso che è già diventato spinoso. Attorno alla «benzina verde» si è aperta quasi subito una lotta, che da [illegible] è diventata sempre più dichiarata, [illegible] la [illegible] dei sostenitori dell'etanolo (Ferruzzi in testa) e quelli che bocciano la proposta perchè [illegible]nich (capitanati dall'Eni). Chi avrà la meglio? E' ancora presto per [illegible]o, l'unico commento di Pandolfi in proposito è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decisi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] noterole lo sviluppo [illegible] *trattative* [illegible] *cereali* e *Ripello Cee*». E' infatti proprio sull'utilizzo [illegible] cereali che si hanno le maggiori divergenze, ma il problema, [illegible] Pandolfi, [illegible] è tanto contabile quanto di equilibri nazionali e internazionali.

Altissimo nel [illegible] intervento ha asserito che «*l'impiego dell'etanolo nella benzina è industrialmente negativo. Tuttavia, al di là di questa considerazione, il nodo che il governo dovrà presto sciogliere sarà quello di una valutazione macro-economica, soprattutto di fronte alla preoccupante situazione delle eccedenze di cereali. In tal caso* — ha proseguito Altissimo — *si dovrà verificare il rapporto di convenienza costi-benefici per il nostro Paese per superare il problema delle eccedenze, in sui pertanto c'è un vantaggio agricolo, ma una perdita economica*».

«*La produzione di etanolo da cereali* — ci ha confermato il ministro Pandolfi — *non può essere vista come soluzione ottimale, in termini strategici si deve pensare a produzioni che garantiscano costi più bassi e maggior resa energetica. Ora però siamo alle prese con il problema delle eccedenze cerealicole, il loro livello e il loro incremento tendenziale rappresentano una grave minaccia all'agricoltura mondiale, oltrechè italiana*».

I ministri Altissimo (Industria) e Pandolfi (Agricoltura)

Il problema è [illegible] sapere se fra le misure da prendere [illegible] livello comunitario e nazionale [illegible] fronteggiare i surplus cerealicoli (nel [illegible] dovrebbero i 274 milioni di tonnellate co[illegible] i 319 [illegible] dello scorso anno) [illegible]ba a [illegible] inserita l'utilizzazione delle eccedenze per produrre etanolo, come alternativa all'export incentivato dagli aiuti comunitari.

«*Per l'Italia in particolare* — ha proseguito Pandolfi — *il problema è sapere se dobbiamo continuare a dire sì a ingenti spese della Cee per sovvenzionare le esportazioni di cereali, visto che poi tocca a noi subire le conseguenze delle ritorsioni americane; o se non convenga impiegare tali somme per trasformare le eccedenze cerealicole in etanolo. Una soluzione, quest'ultima, transitoria, in attesa di utilizzare colture specializzate*».

«*Un aspetto molto grave [illegible] questione* — sottolinea il ministro — *è l'inasprirsi [illegible] contenzioso commerciale con [illegible] altri Paesi. Il segretario all'Agricoltura Usa, Block, [illegible] ha recentemente espresso il suo disappunto per il metodo delle "restituzioni" Cee, ma ci sono state vivaci reazioni en[illegible] fra i [illegible] Terzo Mondo, [illegible] vedono penalizzate le loro possibilità [illegible] esportazione*».

Sulla «benzina verde» continua intanto la battaglia a colpi di comunicati. [illegible] una recente dichiarazione del direttore generale delle fonti di energia del ministero dell'Industria, Ammassari, che sottolinea come «*un'aggiunta di etanolo [illegible] 5% [illegible] pool [illegible] benzine permette di recuperare solo in parte la diminuzione della quantità ottanica dovuta all'eliminazione degli additivi di piombo*» e che quindi è necessario ricorrere a componenti chimiche, risponde indirettamente il gruppo Ferruzzi.

«*Le produzioni mondiali di cereali* — dicono a Ravenna — *sono in continuo aumento e nella Cee la differenza tra domanda e offerta fa prevedere giacenze cumulate che potrebbero raggiungere gli 80 milioni di tonnellate entro i prossimi cinque anni, con una spesa per soli stoccaggi che arriverà a 4500 miliardi di lire*».

«*Considerati questi costi* — aggiungono alla Ferruzzi — *il prezzo della benzina pulita con etanolo non si discosta attualmente molto da quello di una benzina pulita con additivi petroliferi. [illegible] per l'etanolo c'è una prospettiva di abbattimento [illegible] costi, al contrario per i carburanti petroliferi le prospettive sono di prezzi in aumento*».

Vanni Cornero

Oggi rincara il gasolio riscaldamento

ROMA — Oggi aumentano di nove lire i prezzi al consumo del petrolio e del gasolio da riscaldamento. Lo rende noto il ministero dell'Industria aggiungendo che l'aumento è determinato dalla variazioni dei prezzi medi europei rilevati settimanalmente [illegible] Cee.

Il petrolio da riscaldamento costerà [illegible]ndi 730 lire il litro e [illegible] gasolio 690.

Secondo il presidente della Bayer

[illegible] per la [illegible]

LEVERKUSEN — La Bayer è vicina all'accordo con la Pirelli per la vendita del [illegible] Metzeler, produttore [illegible] pneumatici, articoli in gomma e gommaplume, alla [illegible] italiana. Lo ha dichiarato il presidente [illegible]lla Bayer, Hermann Strenger, nel suo rapporto sul [illegible] dei primi nove mesi dell'anno che hanno visto il colosso chimico tedesco realizzare un incremento [illegible] negli utili lordi su base annua.

Il gruppo Metzeler, con [illegible] fatturato [illegible] 800 milioni di marchi — [illegible] sottolineato Strenger —, è tornato in [illegible] quest'anno dopo la serie di pesanti perdite subite negli anni precedenti. Il presidente della Bayer ha dichiarato che la transazione [illegible] la Pirelli è vicina alla firma ma si è rifiutato [illegible] fornire particolari sull'entità dell'offerta avanzata dalla società italiana.

Quale futuro per le [illegible] ex Eagat?

MONTECATINI TERME — Le 13 aziende termali ex Eagat (Ente autonomo gestione aziende termali), parcheggiate nell'Efim nel 1978, in seguito allo scioglimento dell'ente, confluiranno in una finanziaria, di cui il 55 per cento del capitale resterà nelle mani dello stesso Efim ed il rimanente 45 [illegible] cento verrà assegnato a Regioni ed [illegible] locali. [illegible] ha annunciato il deputato socialista Ottaviano Colzi. L'assetto delle [illegible] stazioni termali pubbliche non interessa soltanto la struttura aziendale, ma anche i cittadini che fanno ricorso alle cure termali (nel 1984 sono stati un milione e 700 mila, [illegible] cui 350 mila stranieri, [illegible] [illegible] apporto valutario [illegible] circa 800 miliardi di lire e [illegible] un'entrata per l'erario [illegible] [illegible] miliardi). [illegible] nuova normativa non avrà il voto favorevole [illegible] pci, che teme «la creazione di un nuovo carrozzone».

Per la [illegible] attivo record

MILANO — Si è chiuso con un utile netto di otto miliardi 146 milioni di lire l'esercizio al 30 settembre [illegible]ia Sifi (Società italiana finanziamenti industriali) che [illegible] [illegible] Montedison, in aumento rispetto al miliardo 136 [illegible] di lire dell'esercizio precedente. Il bilancio al 30 settembre è stato esaminato — a [illegible]ri un comunicato — dal consiglio di amministrazione della società che ha deciso di proporre all'assemblea di destinare 427 milioni di lire alla riserva legale, di distribuire [illegible]te [illegible] 120 milioni come [illegible]dendo e di [illegible] ulteriori un miliardo 170 milioni alle riserve disponibili.

«**BANCHE DATI** — La [illegible] di [illegible] banca dati a livello na[illegible] su terziario avanzato e l'apertura di una nuova sede a Roma: questi [illegible] a breve termine [illegible]a federazione del terziario avanzato, che a tre [illegible] dalla sua costituzione ha rinnovato la propria giunta. Presidente è Bruno [illegible] della Asco (Associazione delle soci[illegible] di consulenza), vice presidenti sono Gianl[illegible] Baldovini, Gianni Cottardo, Pierfranco Paletti e Pietro Portaluppi, [illegible] eletti [illegible] il biennio 1985-87, in rappresentanza delle rispettive associazioni professionali.

DUE MONETE- Per ricordare le festività di fine anno l'Istituto poligrafico e la Zecca dello Stato emetteranno due monete artistiche realizzate in bronzo e argento. Una delle monete sarà dedicata alla Natività e coniata sia in argento sia in bronzo; nel primo caso costerà 700 mila lire e nel secondo 200 mila. La seconda emissione riguarderà una medaglia [illegible] 1986 e sarà disponibile anch'essa in bronzo al prezzo di 35 mila lire e in argento al prezzo di 60 mila lire.

AVVISO

AMMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE PRESSO LE BORSE VALORI DI MILANO E ROMA

La Società «Credito Fondiario S.p.A.» con sede in Roma, via Cristoforo Colombo 30, capitale sociale L. 50.000.000.000 rende noto che, ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione presso le Borse Valori di Milano e Roma, è stato predisposto un fascicolo contenente notizie integrative al prospetto informativo depositato presso la Consob in data 4 luglio 1985 al n. 155.

Copie [illegible] detto fascicolo e del prospetto informativo sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale del Credito Fondiario S.p.A. e presso i Comitati direttivi degli Agenti di Cambio delle Borse Valori di Milano e di Roma.

Il presente avviso appare sui seguenti quotidiani:

[illegible] Sole-24 Ore, Corriere [illegible] Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Tempo, Il Messaggero.

Roma, 17 novembre 1985.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
avv. Tommaso Robbi

CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI

TRIBUNALE DI MILANO
Sezione fallimentare

Fallimento Compagnia Europea Immobiliare s.p.a.
Fasc. 50179 - corso Vittorio Emanuele 11/13 - Milano

Il sottoscritto avv. Fabio Franchini con studio in Milano, via Pietro Cossa n. 2 - Tel. 781.274, in qualità di Curatore nella Procedura di Fallimento di cui in oggetto, comunica ai creditori ed ai terzi che con sentenza in data 30-31 luglio 1985 il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della Compagnia Europea Immobiliare s.p.a., nominando quale Giudice delegato al fallimento la dott.ssa Maria Teresa Bruno.

La [illegible] [illegible] domanda di ammissione al passivo del fallimento e delle domande di rivendicazione, restituzione o separazione di beni o altri beni mobili posseduti dalla Società fanno dovere avvenire entro il 6 dicembre 1985; le domande in carta legale devono essere rivolte al Giudice delegato al fallimento nelle forme previste dall'art. 93 legge fallimentare e depositate presso la Cancelleria della Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano unitamente ai documenti giustificativi debitamente regolari.

L'adunanza per l'esame dello stato passivo è stata fissata per il 9 dicembre 1985 ore 10,30 presso il Tribunale di Milano Sezione fallimentare.

Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti di legge la comunicazione a mezzo di lettera raccomandata di cui all'art. 92 legge fallimentare come da relativo provvedimento del Giudice delegato.

IL CURATORE
avv. Fabio Franchini

PRETURA DI BRA
1180/85 Reg. Gen.

Il Pretore di Bra, in data 6-8-1984, ha pronunciato la seguente sentenza contro:

PAGLIERO Stefano, nato a Genova il giorno 11-3-1952 e residente in Bene - via dei Mille n. 16

IMPUTATO

del reato p.p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere omesso, in qualità di socio e vice amministratore della società «Pagliero Stefano & C. s.n.c.» di Bene, con sede in via dei Mille n. 16, di versare entro il 16 gennaio 1984 n. 23 assegni per complessive L. 191.875.000 e vuote

Recidiva specifica nel [illegible]quennio [illegible] grave per l'entità della pena

CONDANNA

Condanna il nominato Pagliero Stefano alla pena di lire 700.000 di multa oltre le spese processuali e tasse di sentenza. Pena condonata dal decreto di amnistia assegni per una volta e ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».

Estratto contenente gli elementi per la pubblicazione.

Bra, li 10-11-1985

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Bruna Calogi)

Salone
LA STAMPA
- specialista dei lavori
- abbonamenti
- rapida evasione
- pubblicità Pubblicazioni

Via Roma 80
[illegible] 517.656 - 554.333 ri - 556.113

PROCURA DELLA REPUBBLICA
CASALE MONFERRATO

[illegible] 448-85 R.G.P.M.
[illegible] 320/85 R.G.G.I.

In esecuzione di quanto disposto dal Giudice istruttore presso il Tribunale di Casale Mon. dr. P. Perugini in data 7-11-1985, si rende noto

Il G.I. istr. gli atti ed il parere del P.M. a carico di: Micheloni Lodovico nato a Sale M.to il 3-5-1940 e di Micheloni Francesco, nato a Casale M.to il 27-4-1944, imputati di associazione per delinquere ed altro;

ORDINA

Lass gli art. 304 C.P.P., 116 R.D. 21-12-1933 e 1738 [illegible]

APPLICA

[illegible] Ludovico e Micheloni [illegible] la pena sospensiva del divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo presso imprese per il periodo di anni uno.

ORDINA

la pubblicazione del presente unit[illegible] sole volta sul giornale [illegible] ed «Il Monferrato».

Casale M.to, 20-11-[illegible]

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Gabriella Pulcio

[illegible] [illegible]
Vendita di immobili per miseria
Esecutato a [illegible] Nuvoli Bruno GIACOMETTO Giovanni Battista e ACTIS PERINO Anna.
Il giorno 12-12-1985 alle ore 11,30 davanti al giudice dr. Bruno di procedersi alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Comune di COLLEGNO, via Lanzo n. 8, al piano 1° int. 5:
LOTTO 1°: di n. vani, maggior consistenza di ingresso, soggiorno, cucina camera, bagno, W.C. cantina, al NCEU al F. 17 N. 435 sub 5 p.t. rend. 12 Cat. A/3 di 4 vani e di pieno diritto un box.
LOTTO 2°: di n. parte, maggior consistenza di ingresso, soggiorno, cucina camera, bagno, W.C. cantina balcone, al NCEU al F. 17 n. 435 sub 5 p. 1° Cat. A/3 di 4 vani e; al piano terreno un box.
Prezzo base L. 123.500.000 per il 1° lotto e L. 137.600.000 per il 2° lotto.
Aumento minimo L. 500.000 per il 1° lotto e L. 500.000 per il 2° lotto.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento nel giusto ordine prima di dar luogo all'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA e.s.
dr. Umberto Pistoia

PER I VOSTRI BAMBINI
ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni
[illegible] DI NATALE
presso la SCUOLA INTERNAZIONALE **LE CHÂPERON ROUGE**
CH-[illegible] [illegible] CRANS s/SIERRE MONTANA VALLESE - SVIZZERA - Tel. [illegible]7.41.25.00
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

In evidenza insieme Ras, Generali e Olcese

In Borsa (+0,21%) corrono le scuderie Pesenti e Varasi

MILANO — Segnali di prudenza non mancano. Affari continua a stupire gli operatori per il dinamismo: la Ras, ad esempio, ieri ha messo a segno un nuovo cospicuo rialzo (+2,5%) attestandosi a livelli vicini a 140 mila lire; la Partecipazioni Finanziarie di Gianni Varasi (ma secondo socio è la Morgan Grenfell che vanta tra i suoi consiglieri Francesco Micheli) è salita fino a 7650 lire contro le 7150 lire di lunedì, mentre proprio domani è prevista la presentazione della agli investitori istituzionali in un albergo londinese (e il di grandi movimenti della Montedison che avrebbero per protagonista questa finanziaria). Le Generali hanno sfondato più volte nell'arco della mattinata il tetto delle 70 mila lire.

La scuderia Olimpiero Pesenti, infine, occupa un posto in prima fila nella classifica dei rialzi: la Italcementi ha toccato la quotazione di 539 lire (record mai fatto la finanziaria, trattata per contanti, era scivolata al minimo di 90 lire) mentre l'Italcementi ha messo a segno una crescita pari al 4,1%; infine, l'Italmobiliare (massimo scambio nel durante una attività frenetica in occasione della chiamata con punte massime vicine a quota 150 mila lire) ha guadagnato più di 5 mila lire toccando in chiusura il livello di 147 mila.

Non cessa di stupire l'Olcese, forse il titolo più rivalutato nella stagione d'oro della Borsa che, tanto per smentire la sua fama, ha realizzato un spunto lunedì: dalle 343 lire di lunedì al nuovo massimo di 385 lire. Non va poi sottovalutata l'ondata di attenzioni per la Farmitalia-Carlo Erba, oggetto di notevoli acquisti già nel pomeriggio di lunedì. Poca attenzione, invece, per la Perlier, che ha annunciato un dividendo invariato (600 lire) per l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno con un utile di 1,4 miliardi (contro 1,1 miliardi dell'esercizio precedente).

Insomma, anche se i titoli guida (ma con un notevole rimbalzo nel dopo listino per la Fiat fino a 5050 lire) hanno in generale segnato il nella seduta di ieri soprattutto per i realizzi tecnici degli operatori, l'ascesa della Borsa sembra poter percorrere ancora nuova strada e l'indice (ormai è prossimo il primato mondiale di un rialzo, pari al dall'inizio dell'85) ha segnato ieri un nuovo record assoluto: quota 431,39 con una crescita, secondo l'indice Comit, dello 0,21%.

Non a caso le dimensioni nuova ammissione al listino di Piazza Affari s'infittiscono: oltre alla Faema (che approderà importerà a Milano il sistema di classamento all pubblico tramite sperimentato con successo a Torino con la Bertolazzi) si annuncia l'arrivo della Datacompyat (con l'apporto della ra di Jody Vander) e dell'Aeritalia (50% Finmeccanica e 20% Iri) che sta avviando il complesso iter per il collocamento al pubblico necessario flottante.

Ugo Bertone

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.220	6.600
Banca Popolare di Milano	14.000	1.500
Banca Popolare di Novara	17.100	12.400
Banca Subalpina		
Un. Subalpina Assicuraz.		7.500

Faema aumenta il capitale e all'asta a Piazza Affari

MILANO — La Faema entra in Borsa e ricorre al sistema dell'asta competitiva per diffondere tra il pubblico il flottante necessario per la quotazione del Le decisioni sono state prese dall'assemblea straordinaria della società, che fa capo al gruppo Gaffa di Paolo Gamboni, che ha approvato l'aumento del capitale da sette a dieci miliardi di lire escludendo il diritto di opzione per gli attuali soci.

Il 29 novembre scorso — ha detto Paolo Gamboni, presidente della società — la Faema ha inoltrato la domanda di ammissione al Mercato Ristretto di Milano il titolo, per il quale il comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano ha determinato un valore nominale di 2500 lire per azione.

L'assemblea — è detto in un comunicato — ha quindi deciso che le nuove azioni saranno collocate all'asta ad un prezzo variabile da un minimo di 1000 lire ad un massimo di tre mila lire ognuna.

Concessi 600 milioni di dollari, usati per comprare cereali americani

Dopo 5 anni un prestito Usa all'Urss Il dollaro ancora in discesa: 1722 lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta dopo cinque anni le banche Usa hanno ripreso a prestiti all'Urss. Sulla scia del vertice di Ginevra Reagan e Gorbaciov, la First National, la Morgan Guaranty, la Bankers Trust e la Irving Trust e un gruppo di banche minori hanno concesso 600 milioni di dollari di credito al ministero del Commercio sovietico in transazioni separate. La usata per l'acquisto di cereali americani. L'Urss ha esposizione estera di alcuni miliardi di dollari, ma deve agli Stati Uniti solo 275 milioni.

I prestiti Usa ai sovietici erano stati sospesi alla fine del '79 in seguito all'invasione dell'Afganistan. La loro ripresa è preannunciata massiccia, non solo grazie alle aperture di Reagan a Gorbaciov, ma anche a causa delle difficoltà economiche in cui si dibatte il Cremlino. La finanza americana prevede crediti aldi oltre che per l'espansione reciproci commerci altresì per il rilancio della produzione agricola e indu- Negli cinque anni, per i prestiti l'Urss si è rivolta soprattutto all'Europa occidentale.

I sovietici considerati affidabili come debitori: hanno riserve di 7 miliardi di dollari in valuta pregiata, e sono tra i massimi produttori di petrolio e di oro al mondo. Piuttosto di indebolire le loro strutture, si sono però rivolti agli americani, approfittando del relativo calo del d'interesse. Li ha spinti a farlo anche il basso prezzo del petrolio e dell'oro, le materie prime che sono la loro principale fonte di finanziamento, e che quattro o cinque anni fa garantivano loro introiti proporzionalmente maggiori che adesso.

Il sovietologo Joh Hardt, che lavora al Congresso, predice che l'Urss contrarrà altri prestiti con gli Stati Uniti prima della fine dell'anno per consentire alla riforma dell'economia di decollare. Gorbaciov ha bisogno di attrezzature e tecnologie, e in fase di indebolimento del dollaro ha ogni convenienza a sparle in America. Hardt ritiene che i futuri legami creditizi tra le superpotenze contribuiranno il clima finanziario internazionale.

Per i sovietici, mentre il petrolio rischia ancora di deprezzarsi, si profila un miglioramento sui mercati auriferi. Esso è dovuto non solo al declinio del dollaro, bensì anche al timore che la disponibilità del prezioso metallo diminuisca a causa delle tensioni in Sud Africa. Per rinil loro crediti, le grandi banche hanno chiesto al governo sudafricano garantie, che esso non ha potuto dare, sulla situazione politica. Nel caso di una diminuzione delle vendite di oro del Sud Africa, l'Urss potrebbe riempire profittevolmente il vuoto.

Il declino del dollaro ieri si è accentuato per effetto di una caduta delle ordinazioni dei beni durevoli negli Stati Uniti. Hanno influito su di esso anche le dichiarazioni della Bundesbank e della Banca del Giappone che gli interventi contro la moneta americana continuano. Il dollaro, che era stato quotato a 1732 lire, è sceso a 1722, e il marco, che era stato quotato a 2,56, è sceso sotto i 2,55. Sono livelli vicini a quelli indicati dal ministro del Tesoro americano, Baker, come necessari al rilancio delle esportazioni Usa.

La debolezza del dollaro ha di gli operatori, che l'altro ieri avevano avuto sentore di contatti a Bonn e a Tokyo nell'attuare fino in fondo le politiche concordate alla riunione delle cinque potenze dell'economia a settembre a New York. Essi avevano tratto l'impressione che il governo giapponese e quello tedesco non volessero spingere loro monete troppo in alto per non danneggiare le esportazioni e per non frenare la produzione industriale.

Ennio Caretto

Chi fa affari con Mosca

(Interscambio sovietico in miliardi di rubli)

Alla Perlier boom di utili (e dagli Usa)

MILANO — Perlier (presenti dieci azionisti in rappresentanza del 56,09% del capitale) ha approvato il bilancio della società al 30 giugno 1984, chiuso con un utile netto di 1,47 miliardi (+27% rispetto all'esercizio precedente) su un fatturato di 21,5 miliardi. Un risultato definito soddisfacente dagli amministratori, a cui hanno contribuito in particolare le esportazioni, passate da 1,6 a 2,95 miliardi e dirette soprattutto negli Stati e in Gran Bretagna. In proposito, in assemblea è stato annunciato un aumento degli ordini americani dopo la chiusura del bilancio. Un di 400 lire sarà distribuito agli azionisti a partire dal 27 dicembre.

Le Perlier produce e commercializza profumi e prodotti cosmetici anche su di altre aziende, con i marchi Qualtalino, Victor, Acqua di per citare i più noti.

DIRITTI

Pirelli az x az 130; Pirelli ob x az 90,25; Agricola dir gr 3350; Agricola risp dir gr n.r.; Agricola az x az 1099; Agricola ob x az n.r.; Iniz. Edilizia az x az 900; Saria 130.

● TERZO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 105.000; Banca d'Amerritalia 11.500; Friuli 17.100/17.500; Banca Toscana 8200/8350; Banco Santo Spirito 2850/2750, diritti 2600/1810; Credito Fondiario 7300/7500; Credito Romagnolo 18.500/19.000; Alitalia categoria A 1290/1300; risp. di Varese 480 diritto; CSM Pisa 2280/2300; Cementir 1/7/85 2250/2380; Centenari 12/13; Fincom 2600; Simpar 26.000; Finaldar 70/72; Oaic 13.800/13.900; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2850; Immobiliare Roma 7000; Montefibre 1670/1710; Nai 28/29; Norditalia Assicurazioni 515/535, diritto 80/85; Olcese pro-rata 305/330; Scotti 1300/1320; Sieie risp. 23.500/23.200; Sondel ; Sorin 13.650/19.250; Sopaf 1/7/85 2380/2450; Sopaf risp. non convertibile 1630/1700; Telnecomp Vicosa 1/6/85 Ollardini risp. 18.300/18.400; Cotide 3950/4000; Cederna 4750.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		26-11
Ala	L	11.093
Arca BB	»	16.155
Arca RR	»	11.187
Azimut	»	11.100
Azionario	»	12.705
Capitalgest	»	10.944
Euro Yoga	»	10.466
Euro Ariete	»	11.231
Euro Androm.	»	12.330
Fiedes	»	13.751
Fondattivo	»	11.968
Fondersel	»	13.036
Fondiori 1°	»	16.853
Fondiwest 1	»	10.796
Fondinvest 2	»	11.364
Fondo Centrale	»	10.444
Fondo Profess.	»	16.228
Generconsult	»	18.184
Gestirae	»	13.718
Imicapital	»	17.295
Imirend	»	18.782
Interbanc. az.	»	14.878
Interbanc. ob.	»	11.962
Interbanc. op.	»	11.147
Libra	»	10.990
Mobiliare	»	12.715
Risparcapital	»	11.167
Risparsend	»	10.949
Nordfondo	»	11.715
Primecash	»	11.992
Primarend	»	14.764
Primecapital	»	17.949
Rendifit	»	10.411
Risp. Italia bil.	»	12.870
Risp. Italia re.	»	10.990
Reddittuario	»	11.897
Sforzesco	»	11.028
Visconteo	»	12.993
Verde	»	10.850
Fondo Ina	»	1999.9

ESTERI AUTORIZZATI		26-11
Fonditalia	$	36,86
Interfund	$	19,54
Int. Sec. Fund	$	14,23
Interfund	$	19,84
Interunion	$	13,87
Multifund	$	37,00
Capitalfids	$	19,23
Mediolanum	$	23,15
Rominvest	$	22,84
	L	
Fondo Tre R	L	27.840

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. ol. 6% 68/88 III	83 80	83 25
C.C.T. 1/1/86	100 80	100 80	CCOP Int. ol. 6% 69/89 IV	86 80	85 50
C.C.T. 1/6/86	101		CCOP Int. ol. 7% 70/90 I	87 25	85 10
C.C.T. 1/7/86	100 80	100 85	CCOP Int. ol. 7% 71/91 II	85 80	85 15
C.C.T. 1/8/86			CCOP Int. ol. 7% 72/92 IV	82 85	82 90
C.C.T. 1/10/86 I		100 80	CCOP Asse 7% 73/3003 I	70 80	70 80
C.C.T. 1/10/86 II	100 80		CCOP Art. 6% 69/89 I	73 85	75
C.C.T. 1/11/86	101 35	101 10	CCOP PS 7% 71/91	85 15	84 10
C.C.T. 1/12/86	100 95	101 40	CCOP PS 7% 72/92 I	85	86 10
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 30	CCOP PS 7% 73/93 II	83 30	83 25
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 40	CCOP pr 6% 67/87 V	86 10	81
C.C.T. 1/3/87	101 80	101 25	CCOP pr 6% 67/87 VI	82	80 30
C.C.T. 1/4/87	101 15	101 35	CCOP pr 6% 68/88 VII	86 85	86 80
C.C.T. 1/5/87	101 65	101 40	CCOP pr 6% 69/89 VIII	87 80	86 80
C.C.T. 1/6/87	101 40	101 40	CCOP pr 7% 71/91 II	86 40	85
C.C.T. 1/12/87	100 70	100 85	AMNL PS 6% 68/88	85	80 30
C.C.T. 1/7/88	102 15	102	AMNL PS 7% 70/90	88	87 10
C.C.T. 1/8/88	102 10	102 10	AZ. FS 63/90 ind.	163 70	163 85
C.C.T. 1/10/88	102 10	102	AZ. FS 63/90 ind. II	162 35	161 80
C.C.T. 1/12/88	104 05	103 75	AZ. FS 64/97 ind.	161 82	161 80
C.C.T. 1/1/91	105 30	103 75	IMI 6% 67/87 XXVI	92 30	91 40
C.C.T. 1/3/91	102	102 15	IMI 6% 68/88 XXVII	88 40	88
C.C.T. 1/8/91	102 10	102	IMI 7% 70/90 XXVIII	81	80
C.C.T. 1/7/91	101 20	101 10	IMI 7% 70/90 XXIX	82 80	81 25
C.C.T. 1/8/91	101 10	101	IMI 7% 72/94 XXXVII	83 80	84 40
C.C.T. 1/11/91	101 20	101 25	IMI TV 61/88 LXXIII	113 60	110 30
C.C.T. 1/11/92	99 75	99 85	BEI 14% 84/91	104 85	n.q.
C.T.Ecu 10% 22/1/93	111 70	112	BIRS 12,5% 85/92	97 10	
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	107 85	107 80	B. Paolo cl. 3%	86 60	85
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	105	106 10	B. Paolo cl. 4% conv.	78 50	81 80
C.T.R. 3,50%	83 40	84 80	B. Paolo cl. 5%	70 10	69 75
B.T.P. 14% 1/4/88	100 10	100 05	B. Paolo o.f. 5% 60/85 1° ind.	130	130
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 80	100	B. Paolo o.f. TV 61/91 3°	101	101
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 85		B. Paolo o.f. TV 61/91 3°	101 50	102
B.T.P. 12% 1/10/87	98 85	97 85	B. Paolo o.f. TV 62/87 4°	103	103
B.T.P. 12,25% 1/5/88	98 10	97 80	B. Paolo o.f. TV 63/90 5°	100	100
OBBLIGAZIONI			B. Paolo o.p. 6% ex 6%	66 90	66 75
Enel 6% 60/85 I	99 80	84	B. Paolo o.p. 6%	96 75	67 65
Enel 6% 60/85 I	87	86 20	B. Paolo o.p. 7%	78 80	83 50
7% 71/86	102 80	100	B. Paolo o.p. 6%	97 10	98
Enel 7% 72/87 I	97 10	99	B. Paolo o.p. 6% 70/90 Ex	122 10	122
Enel 7% 73/93	82 20	81 80	B. Paolo o.p. TV 61/91 1°	105	101 50
Enel 12% 78/88	100 10	100	B. Paolo o.p. TV 61/91 2°	102 40	102
Enel 12% 80/87	99 80	99 80	B. Paolo o.p. TV 62/92 3°	104	103
Enel 80/87 ind.	100 90	100	B. Paolo o.p. TV 62/92 5°	102 80	102 80
Enel 81/89 ind.	99	100 30	Fiat TV 61/88	102 35	102 80
Enel 82/89 ind. I	103 20	104 75	Olivetti TV 62/87	102 80	102 60
Enel 82/89 ind. II	104 30	105	Montedison 80/89 I TV	n.q.	n.q.
Enel 82/89 ind. III	104 15	104 80	Pirelli spa TV 62/89	101 80	102 60
Enel 83/89 ind. IV	104 30	104 75	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 ind. I	104 80	104 80	Cart. Burgo 13% 81/86	138	138 60
Enel 83/90 ind. II	103 30	103	CIR 13% 81/89	301	300
Enel 83/90 ind. III	103 10	102 80	Cogeinr 14% 81/86	428	n.q.
Enel 84/93 ind.	103 70	102 85	Generali 12% 81/88	516	496
Enel 84/93 ind. II	102 80	102 80	IFIL 13% 81/87	552 40	550
Enel 84/93 ind. III	102 70	102 85	81/87	123	122
Enel 84/93 ind. IV	103 70	103 10	IRI-Cemit 13% 81/87	149 75	149
Enel 85/95 ind. I	99 95	100 25	IRI-Credit 13% 81/87	101 80	101
I.R.I. AGL n. 84/90 TV	134 60	133	Italgas 14%	257 75	256
I.R.I. S. Spir. w. 82/86 TV	109 70	110	Mil-CIR TV 81/91	154 90	152
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	112	113	M. Marelli 13,50% 81/	461	435
I.R.I. Sider 82/89 TV	102 15	102 10	Mediob. 15% 82/88	1324 50	1310
I.R.I. Stet w. 84/93 TV	175 25	176	Fiata 12% 81/91	335 90	330
I.R.I. w. 84/91 TV	175 50	176	Med. S. Spir. 7% 73/93	300	300
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I		99 90	Med. Selm 14% 82/92	231	229
Aut. I.R.I. 6% 69/89		85	Montedison 16% 84/91	348 75	n.p.
CCOP 5% 30.le	79 80	79 80	Olivetti 13% 81/91	174	173
CCOP 6% 30.le	79 80	79 20	Pirelli spa 13% 81/91	241	240
CCOP 7% 30.le	79 15	80 75	S. Paolo At. Im. 16% 82/92	184	184
CCOP 8% 1975/2005	69 50	80 90	Unicem 14% 81/87	151	150
CCOP 8% 1976/2006	73 75	75	Unicem 15% 82/89	158	158
CCOP 1977/2007	78 60	80 10			

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	MILANO 26-11	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 26-11
ALIMENTARI				
Alivar	6700	— 100		6800
Bonifiche Ferr.	29000	+ 800		n.q.
Buitoni ord.	3840	+ 40		n.q.
Buitoni 1/7/83	3650	+ 35		n.q.
Buitoni risp.	3300	+ 40		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3900	— 15		n.q.
Erbamil	12600	— 100		12700
Fiorio	n.q.	—		372
Perugina ord.	3600	— 120		n.q.
Perugina risp.	2915	— 35		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	44810	+ 610		n.q.
Ausonia Ass.	1360	— 10		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21550	+ 300		21500
C. Ass. Mi. risp.	17250	+ 150		17000
C. Latina ord.	3000	+ 50		2940
C. Latina priv.	3585	+ 30		3350
FIRS ord.	2815	+ 5		n.q.
FIRS risp.	1450	—		n.q.
Generali	69870	+ 520		
Italia Ass.	7570	+ 82		n.q.
L'Abeille	57850	+ 230		n.q.
La Fondiaria	47300	+ 1410		n.q.
La Previdente	36500	+ 450		n.q.
Lloyd Adriatico	10000	—		n.q.
RAS	139500	+ 3500		138200
SAI ord.	25800	+ 350		25500
SAI priv.	25600	+ 300		21500
Toro Ass. ord.	23300	—		23300
Toro Ass. priv.	18400	+ 100		16500
BANCARI				
B. Cat. Veneto	6750	— 80		n.q.
B. Comm. Ital.	24745	— 65		24750
B.N.A. ord.	7180	— 10		7200
B.N.A. priv.	5300	+ 110		5300
Banco Lariano	4960	+ 45		n.q.
Banco Roma	17440	— 21		17500
Cred. Italiano	3230	+ 10		3210
Cred. Varesino	5900	— 80		n.q.
Interbanca p.	31300	— 900		
Mediobanca	136800	— 1900		140500
N.B. Ambrosiano	8475	— 20		8525
N.B. Ambrosiano r.	3004	— 45		3020
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	14010	— 120		11800
Burgo priv.	8130	+ 125		8000
Burgo risp.	10430	+ 100		10300
De Medici	4151	— 20		n.q.
L'Espresso	13400	— 150		n.q.
Mondadori s.	8930	+ 70		n.q.
Mondadori p.	4065	+ 95		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2460	+ 10		n.q.
Pozzi Ginori o.	178 50	+ 2 50		174
Pozzi Ginori r.	176 50	+ 0 25		175
Italcementi s.	53870	+ 2000		n.q.
Italcementi r.	36490	+ 530		n.q.
Unicem ord.	21800	+ 300		21100
Unicem risp.	13685	+ 235		13600
CHIMICI-GOMMA				
Sperx	5750	+ 60		n.q.
Caffaro ord.	1410	—		n.q.
Caffaro risp.	1361	+ 9		n.q.
Fab. Mil. Cond.	6080	+ 80		n.q.
Fenarti Erba	16100	+ 200		n.q.
Fidenza Vetraria	6100	+ 60		n.q.
Kaiges	2100	—		2100
Manuli Cavi	3700	— 30		n.q.
Mira Lanza	30210	— 60		30500
Montedison	2490	+ 12		2490
Pirelli	n.q.	—		1750
Perlier	9020	— 101		n.q.
Pierrel ord.	2010	+		2020
Pierrel risp.	2010	+ 20		2380
Pirelli S.p.A. o.	2380	+ 30		2380
Pirelli S.p.A. r.	2360	— 40		2300

Titoli	MILANO 26-11	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 26-11
Recordati	11400	+		n.q.
Rol	3450	— 30		n.q.
Saffa ord.	6420	+ 135		6400
Saffa risp.	6470	+ 140		6300
Saiag	n.q.	—		
Siossigeno	23900	+ 650		n.q.
Siossigeno risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	4290	— 81		4870 *
SNIA BPD risp.	4525	+ 5		4600 *
U.C.I.	3340	— 30		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1915	+ 17		1915
La Rinasc. priv.	785	+ 8		800
La Rinasc. risp.	770	— 3		800
Sisa	2060	+ 30		2000
Standa ord.	15000	+ 100		n.q.
Standa risp.	14960	— 30		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1150	— 5		1000
Ausiliare		— 1		n.q.
Ausiliare 1/7/85		—		n.q.
Aviotr. To-Mi	9540	+ 65		9310
Italcable ord.	16100	—		16000
Italcable risp.	17850	— 370		16000
Nord Milano	6390	—		n.q.
SIP ord.	2668	+ 1		2675 *
SIP Warrant	2520	+ 22		2600 *
SIP risp.	2560	— 15		n.q.
Sirti	7360	— 85		
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	5110	— 80		n.q.
Selm risp.	4930	— 71		n.q.
Tecnomasio	1801	+ 140		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	6600	— 100		n.q.
Agricole Fin. o.	3100	— 30		n.q.
Agricole Fin. r.	n.q.	—		n.q.
Biologi-Irbe	530	+		525
BI-INVEST ord.	6950	=		6400
BI-INVEST risp.	6700	—		6300
BI-INVEST r.n.c.	4890	— 150		5000
Bonif. Siele	30400	— 100		n.q.
Brianchi	818	— 2		n.q.
Bulzo	3100	—		n.q.
Cabelo Mi. C. o.	14450	— 40		n.q.
Cabelo Mi. C. r.	10300	+		n.q.
CIR ord.	5430	— 5		6420
CIR risp.	5485	+ 60		6350
CIR risp. n.c.	4080	+ 65		4000
Eurogest ord.	1625	— 8		n.q.
Eurogest risp.	1530	+ 10		n.q.
Eurogest r. n.c.	1380	+ 10		n.q.
Euromobiliare	6190	+ 25		n.q.
Euromobiliare r.	4500	—		n.q.
Fidis	11380	+ 270		10800
Fin. Breda	7875	— 120		n.q.
Finrex	1130	— 60		n.q.
Fiscambi	7300	—		7200
Fiscambi r.	5330	— 60		
Gemina ord.	1710	— 35		n.q.
Gemina risp.	1470	— 9		
GIM ord.	6575	+ 70		6400
GIM risp.	5490	+ 30		2500
IFI priv.	13140	— 60		
IFIL ord.	8325	+ 60		
IFIL risp.	8225	+ 67		
Istetex Ind.T.A.	50400	+		n.q.
Kelemobiliare	147000	+		n.q.
Mittel	3405	+ 540		3070
Partec. Finanz.	7550	+ 470		n.q.
Pirelli & C.	8945	— 75		8950
Pirelli & C. r.	6900	—		4950
Rena ord.	12390	—		n.q.
Rena risp.	12400	—		
Riva Finanz.	5300	+ 30		5300
Sabaudia Finanz.	2540	— 40		2600
Schiapparelli	629	— 1		700
Serfi	3460	+ 6		3500
Sifa	3580	— 5		

Titoli	SIRIO 26-11	SIRIO Variaz.	SIRIO Quantità trattate	TORINO 26-11
	1370	— 21		1319
SMI ord.	3215	— 40		3200
SMI risp.		— 7		
SOPAF		+ 44		n.q.
STET ord.	3615	— 23		3630 *
STET risp.	3560	— 20		3560 *
Terme Acqui	1990	— 30		n.q.
Tripcovich	6200	— 10		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	10710	+ 80		n.q.
Altiéri Imm.	5100	+ 70		5000 *
Cogeinr	6400	+ 30		n.q.
Con. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	2250	— 100		n.q.
I.I.I. ord.		+ 15		n.q.
I.I.I. risp.	2700	— 10		n.q.
IPI	n.q.	—		3450
Italsi	13700	+ 200		12800
Pirelcam. ord.	9450	+ 110		8300
Pirelcam. risp.	7310	—		
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3845	— 8		n.q.
Berto-Lemet	n.q.	—		5000
Cesingranii	n.q.	—		
Danieli	7100	+ 80		n.q.
Fiar		= 145		n.q.
FIAT ord.	5030	— 15		5050 *
Warrant Fiat o.	3570	— 10		3610 *
FIAT priv.	4245	+ 5		4260 *
Warrant Fiat p.	2800	+ 21		2900 *
Ollardini	20200	+		
Franco Tosi		— 350		n.q.
Magneti M. o.		+ 95		
Magneti M. r.	2545	+ 60		2480
Necchi ord.	4200	—		n.q.
Necchi risp.		—		n.q.
Olivetti ord.	7147	— 53		
Olivetti priv.	5850	— 10		5850
Olivetti risp.	7785	— 50		7810
Oliv. risp. n.c.	5470	—		
Saipem	7030	= 20		n.q.
Saiag ord.	3051	+ 55		3000
Saiag priv.	3460	+ 30		3400
Saiag n.c.	5570	+ 105		
Westinghouse	30300	+ 100		
Worthington	1006	+ 145		n.q.
MINERARIO-METALLURGICI				
C. Metal. Nat.	3400	— 80		n.q.
Qalmine	718 50	— 10 5		725
Falck ord.	6190	— 40		n.q.
Falck risp.	7940	— 60		n.q.
Falck r. 1/1/85	7740	—		n.q.
Ilsa-Viola	2980	+ 171		n.q.
La Magona	7900	—		n.q.
Ydco Grotto	n.q.	—		29000
Trafilerie	4000	—		n.q.
TESSILI				
Canteni	6340	— 220		6650
Cucirini	3720	+ 35		n.q.
Cotoni 1872	6250	+ 200		n.q.
Eliolona	3215	+ 100		n.q.
Fiansi ord.	5150	+ 80		5100
Fisac risp.	5300	— 30		
Linificio ord.	2635	+ 5		n.q.
Linificio risp.	2190	+ 20		n.q.
Marzotto ord.	3601	+ 41		n.q.
Marzotto risp.	3640	—		n.q.
Olcese Venez.	383	+ 43		n.q.
	14000	—		n.q.
Zucchi	3710	+ 10		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1935	— 40		n.q.
A. De Ferrari r.	1750	+ 30		n.q.
Acque potabili	3500	— 100		
Cigahotels	13300	— 200		
Jolly Hotels o.	5450	— 40		n.q.
Jolly Hotels r.	5420	— 90		n.q.
Pacchetti	186 75	+ 1		

Le quotazioni delle Borse Valutarie (quotazioni uniche tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste,).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 25-11	BANCONOTE 26-11	25-11	26-11	UFFICIALE UIC 25-11	UFFICIALE UIC 26-11
Dollaro Usa	1725	1735	1732,7		1732,7	1726
Dollaro Usa L.p.	1715	1710	—	—	—	—
Marco tedesco	673	673	675,34	675,75	675,40	675,75
Franco francese	220,5	220,5	221,75	221,75	221,75	221,84
Fiorino olandese	607	607		609,07	609,08	609,75
Franco belga		33,25	33,367	33,411	33,393	33,415
Sterlina		2520	2537,0	2531,0	2537,0	2530,7
Lira irlandese	2020		2047,7	2060	2047,7	2060
Corona danese	185	185	187,00	186,85	187,04	186,91
E. C. U.	—	—	—	—	1493,3	1494,1
Dollaro canadese	1240		1260	1259,0	1257,0	1259,0
Yen giapponese	0,8	0,

Per i minori stranieri una nuova normativa vincola gli enti privati

Adozioni, finalmente chiarezza

Tutto consiste nel rilascio di una autorizzazione ministeriale per una più stretta collaborazione dei gruppi interessati con i tribunali dei minorenni e lo Stato

Bambini del Terzo Mondo in attesa del calore di una famiglia

Più controlli, forse anche più burocrazia, ma certamente maggiori garanzie per le adozioni internazionali. Un decreto ministeriale stabilisce i principi e i criteri per il rilascio dell'autorizzazione per l'adozione di minori stranieri da parte di enti e associazioni private.

Due gli scopi della normativa, che si ispira alla legge del 5 maggio '83, sulla disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori: le organizzazioni private devono lavorare in stretto contatto con i tribunali dei minorenni per la procedura di adozione e operare in stretto collegamento con lo Stato per l'immigrazione dei minori stranieri.

Le prime organizzazioni ad ottenere l'autorizzazione ministeriale saranno il Ciai (Centro Italiano per l'adozione internazionale), una sede a Milano, e il Servizio sociale internazionale, sorto a Ginevra nel 1924 con sezioni nazionali in sedici Paesi e corrispondenti in 110 nazioni. Il Ciai e il Servizio sociale hanno già personalità giuridica, così come l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), che da anni svolge un'intensa opera di informazione nel delicato terreno dell'adozione.

Il nuovo decreto di rivolge, in pratica, a tutti gli enti privati, che dovranno darsi una personalità giuridica, avere la sede sociale in Italia, sottoporre il proprio bilancio (preventivo e consuntivo) ai giudici tutelari dell'Ufficio minori del ministero di Grazia e Giustizia. I quali potranno in ogni momento controllare gli schedari non le domande di adozione.

Alle coppie che vogliono adottare un bambino straniero dovranno essere fornite adeguate informazioni sul contesto normativo. Il governo, gli enti dovranno trasmettere al ministero scopi e programmi, nominativi e qualifiche dei responsabili, presentare una relazione annuale sull'attività svolta e segnalare i casi di minori entrati in Italia per loro tramite.

Il decreto ministeriale è stato pubblicato (ed è quindi diventato operante) il 26 settembre scorso e il Presidente della Repubblica sarebbero già pervenute un centinaio di domande (venti dalla sola Sicilia) per ottenere la personalità giuridica, requisito indispensabile per richiedere l'autorizzazione. A Torino hanno fatto richiesta cinque organizzazioni private Nova (Nuovi orizzonti per vivere l'adozione), Mila (Centro internazionale famiglia pro adozione), Amici di Bose, International Adoption e New Life.

Per Giuseppe Pagliero, presidente della Nova, «*il decreto va giudicato positivamente: in un settore così delicato occorre la massima trasparenza. Certo ci vorrà molto tempo (sempre troppo tempo, diranno molti) per avere risposte, ma è meglio piuttosto lunghi. Non dovremmo avere difficoltà ad ottenere l'autorizzazione, anche la nostra presenza nel settore: riusciamo a fare dalle 10 alle 15 adozioni internazionali al anno tra Torino, Bologna, Roma e in tutta Italia*».

L'unica perplessità di Pagliero è che «*almeno temporaneamente si tenda a creare una situazione di disparità tra le organizzazioni che hanno già personalità giuridica e quelle che la devono ottenere. Molto dipenderà dall'atteggiamento dei tribunali dei minorenni*».

Per Carlo Agosta, presidente del Ciai, «*lo spirito del grande teatro delle adozioni internazionali tutte quelle persone, isolate, che pur animate da spirito altruistico, si con l'intento di fare un piacere ad un conoscente, finiscono per combinare un sacco di pasticci. Noi avremmo già fornito al ministero tutte le informazioni necessarie sulla nostra organizzazione, che è la più vecchia a Torino: dal 1960 ad oggi abbiamo perfezionato 300 adozioni internazionali. Teniamo corsi di formazione per i futuri genitori e soprattutto corsi di sostegno postadozione*».

Claudio Cernuschi

La verità difficile

E' rivelare al figlio il suo stato adottivo

E' una scelta, che l'intreccio d'amore e di sangue fra ogni genitore adottivo e suo figlio costringerà prima o poi a compiere: quella della rivelazione al bambino della verità difficile. Il momento, cioè, in cui gli si deve dire che egli ha avuto due «mamme»: una biologica e una successiva. Come e quando spiegare al piccolo la sua «condizione»? E, prima ancora, decidere di spiegargliela o tenerla di mamme-sorprendere segreta per sempre?

Attorno a questi interrogativi s'è articolato, l'altra sera, un dibattito promosso dall'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) cui hanno partecipato, oltre il presidente dell'associazione, Giorgio Pallavicini, il presidente del Tribunale per i minorenni, Camillo Lozzia, lo psicologo Giancarlo Dorelli e Maria Grazia Breda, genitore affidataria.

Dire, non dire. Aprirsi con il bambino o mentirgli, magari nella convinzione di risparmiargli traumi? «Innanzi tutto, in coscienza — ha chiarito il magistrato —, il bambino ha il diritto giuridico di conoscere la sua vera origine, così come i genitori adottivi hanno il dovere, per legge, di rivelargliela». «Ma c'è di più — è stato osservato dal presidente Pallavicini e dallo psicologo —. Il timore di eventuali conseguenze negative di questa "verità difficile" è praticamente infondato, sempre che i genitori siano tutto e sanno ed abbiano idee chiare; anzi, ben più gravi possono rivelarsi per l'oggi e il domani del minore eventuali informazioni imprecise fatte da estranei e apparse casualmente».

Ma qual è il momento migliore per questa «verità» nei confronti del figlio adottato? Dal dibattito è emerso che l'«età migliore» per accettare la propria nascita biologica è, per un bimbo, attorno ai 3-4 anni. «L'informazione dovrà, comunque, essere graduale e basata su un atteggiamento importantissimo: far apparire l'adozione per quello che è, non un fatto eccezionale, ma normale». In questo modo il bambino comprenderà come la sottolineato il presidente dell'Anfaa basandosi sull'esperienza ormai trentennale dell'associazione, che essere «figli» non significa solo essere nati da una certa persona e «che una vera famiglia non si basa su un rapporto biologico, ma esclusivamente affettivo».

Esiste «un'età peggiore», una stagione della vita in cui è più difficile accettare questa rivelazione? In base alle ricerche dell'Anfaa, condensate anche in un libro intitolato «Dalla parte dei bambini», questa stagione è l'adolescenza: «Anche se non vi saranno reazioni estreme, il ragazzo difficilmente supererà la delusione d'essere stato ingannato e rimprovererà ai genitori adottivi d'avergli negato la libertà nascondendogli le sue origini come se fossero un vergognoso segreto».

re. ri.

Le costruzioni partiranno entro l'anno prossimo e l'inizio dell'87

Un piano per 20 mila alloggi con finanziamenti dello Stato

Dall'11 dicembre le domande per i «buoni casa»: da 15 a 18 milioni a 4300 famiglie

Fra l'86 e l'87, in Piemonte si concentrerà la costruzione e la ristrutturazione di almeno 20 mila alloggi finanziati dalla Regione col contributo dello Stato. «Non sono — ha chiarito ieri l'assessore Genovese — *soldi nostri: la Regione ha un solo compito, programmare e distribuire velocemente i fondi. E devo anche dire — ha aggiunto — che una parte del programma è stata preparata dalla precedente amministrazione*».

I 20 mila per primo il completamento del terzo e quarto biennio (1982-83, 1984-85) del Piano nazionale della casa: i 22 miliardi e 600 milioni del contributo statale per interessi sui mutui a imprese, cooperative ed enti pubblici, metteranno in movimento 800 miliardi, consentendo la costruzione di 4000 alloggi e il recupero di 1100. Questo programma è stato avviato dalla precedente giunta il 26 marzo scorso e quella attuale ha firmato il 5 novembre la delibera per i finanziamenti. Oggi il Commissario di governo dovrebbe mettere il visto affermativo.

L'11 dicembre, invece, saranno raccolte le domande per i finanziamenti ai singoli cittadini che si trovino nelle condizioni previste dalla legge. Sono disponibili 180 miliardi corrispondenti a circa 4300 «buoni casa» che avranno i seguenti importi: 20 milioni di finanziamento a fondo perduto per le famiglie con reddito fino a 13 milioni di lavoratori autonomi e 21,600 di dipendenti; 17,5 milioni per redditi fino a 19 e 16 milioni; 15 per redditi fino a 19 o 21,6 di lavoratori dipendenti.

Metà dei buoni (2150) all'acquisto di un alloggio, il 30 per cento (1290) alla costruzione. Il 20 per cento (860) al recupero. Le domande si riceveranno fino all'11 aprile, le graduatorie devono essere definite entro il 13 giugno. Per compilarle si terrà conto innanzitutto se il richiedente è sotto sfratto, poi della composizione del nucleo famigliare con particolare attenzione a quelli che hanno una persona handicappata; inoltre si terrà di favorire la coppia giovane (unica è non avere proprietari di un alloggio nel comune in cui abita).

L'anno prossimo partirà il finanziamento dell'ultimo biennio del Piano casa (legge del 5 agosto 1978) che darà il via alla costruzione di 6000 alloggi, anzi 7000 se il Comitato per l'edilizia residenziale consentirà di utilizzare i residui dei passati esercizi.

Si tratta, quindi, di 16 mila alloggi che si aggiungono sul mercato piemontese. E che, precisa il presidente della giunta Beltrami, «*mettendo in movimento l'edilizia, dovrebbero mettere in moto tutto l'indotto dando un impulso all'economia regionale*». Dalle domande degli anni scorsi emerge, sia a Torino che altrove, una consistente richiesta di finanziamenti non per il nuovo, quanto per il recupero. Ciò comporta qualche difficoltà perché non tutti i Comuni hanno già il piano di recupero, ma dimostra anche la volontà di valorizzare e rivitalizzare i centri storici abbandonati, per quanto possibile. L'espansione delle città di garib

Festa grande in via Fréjus

Domenica si accendono le luci di Natale

Un chilometro e mezzo di luci, musiche e allegria. Questo sarà via Fréjus da domenica prossima per la grande festa organizzata dai commercianti e dagli artigiani in vista delle Natale. La via sarà chiusa al traffico dalle 13 alle 20, tutti i negozi resteranno aperti, sulla quale si esibiranno Andrea Flammini e Mario Milano, alias Giandoja e Giacometta, con il seguito dell'Associazione piemontese. L'attrice dialettale Luisella Guidetti, in «*Compagnie per le tradizioni popolari della città di Torino*», soprattutto i cittadini saranno coinvolti in balli, canti e sorprese.

La manifestazione, sponsorizzata dall'assessorato comunale al commercio e dalla Circoscrizione, è stata interamente organizzata da 400 negozianti di via Fréjus, i quali, a tutti i clienti, fino al 31 gennaio '86, regaleranno i biglietti di una lotteria con l'estrazione di una Panda, un ciclomotore e una bicicletta.

«*Questa non è un'iniziativa consumistica* — spiega l'assessore Carla Spagnuolo — *ma un serio tentativo di far rifiorire strade che non siano solo quelle del centro. Ci fossero 10, 100, 1000 Fréjus, Torino avrebbe un volto diverso. Più bello.*

Condono incontro all'Anci

Folta assemblea ieri, presieduta da Diego Novelli, della sezione regionale dell'Anci, argomento, il condono edilizio. L'argomento preoccupa gli amministratori perché la normativa è di difficile interpretazione. Molte perplessità, dunque, su come provvedimento che dovrebbe agevolare i cittadini e i comuni ma che al momento sembra soddisfare né gli uni né gli altri. Il timore è che alla fine si verifichi un improvviso ammassamento di pratiche.

L'Anci-Piemonte organizzerà un seminario per studiare gli aspetti più innovativi e rendere efficace lo strumento della sanatoria. L'incontro, di due giorni, dovrebbe tenersi verso la metà del prossimo gennaio.

Lo afferma la Cgil

Molti dubbi per i quadri delle ditte

Sulla figura giuridica dei quadri nell'industria si è riacceso il dibattito. Spiega un documento della Fiom-Cgil: «*Caratteristiche e qualifiche devono essere definite la prossima primavera, in seguito ad accordo sindacale. Invece la situazione continua a essere confusa*». In altre parole, sarebbero «incerte le prospettive dei lavoratori ai quali il aziende vorrano riconoscere il titolo».

Addirittura, secondo la Fiom, vi è la possibilità di una «*nuova, drastica selezione per ridurre il numero di coordinamento tecnici, impiegati e quadri Fiom rileva infatti la tendenza degli imprenditori a procedere in «modo unilaterale», ignorando la consultazione*.

INVALIDI LAVORO — Una folta delegazione partecipa oggi alla marcia di protesta a Roma. «*Le leggi* — spiega il vicepresidente dell'associazione, Ormezzano — ci sono a poco a poco quanto il *stato riconosciuto. La solidarietà nei nostri confronti è solo a parole*». In particolare, fanno notare la «*vendita infortunistica*» non è un privilegio, ma il riconoscimento di un patrimonio, ma il riconoscimento di un'integrità che non c'è più.

Il fallimento di Renato ed Ezio Lavagna (36 miliardi di passivo)

Nel clamoroso crack del Ciel bleu resta coinvolta anche una banca

La Cassa rurale e artigiana di Caluso si sarebbe esposta per 18 miliardi con società dei due fratelli - L'imprenditore fu rapito nel '75 (oltre mezzo miliardo per il riscatto)

Un grande cantiere edile, il residence «Ciel bleu» dei fratelli Renato ed Ezio Lavagna, nella conca di Pont, a Pila, bloccato dal pretore di Aosta, Luigi Lombardo, per irregolarità edilizie, complicata e poco chiara vicenda finanziaria, che ha pesantemente coinvolto la Cassa rurale e artigiana di Caluso (si troverebbe esposta per circa 18 miliardi nei confronti di società del gruppo Lavagna); c'è tutto questo dietro ai fallimenti delle società «*Cantiere Lavagna*» e della «*Pila Ciel bleu residence*» (entrambe amministrate dai due fratelli Lavagna), dichiarati dal tribunale di Torino.

Le cifre segnate in cancelleria fallimentare, il passivo ammonterebbe complessivamente a 36 miliardi e mezzo contro un attivo di 18 miliardi. Liliana Ramonda e Carlo Mauro sono stati nominati curatori, il giudice Maurizio Macchia si occuperà della verifica dei crediti delle due società, già fissata per il 16 gennaio '86.

Il fallimento è stato un brutto colpo per Renato Lavagna, che dieci anni or sono fu una delle prime vittime in Piemonte dell'Anonima sequestri. Rapito la sera del 7 marzo '75, fu liberato una quindicina di giorni dopo (oltre mezzo miliardo il riscatto pagato) dall'inizio del declino economico dei Lavagna, anche se l'ambizioso progetto «*Ciel bleu residence*» sembrava, almeno all'inizio, un'iniziativa aperta al successo.

Nell'83, le sorti delle società del gruppo Lavagna si legano a quelle della Cassa rurale e artigiana di Caluso. La banca concede un mutuo di 12 miliardi e mezzo alla società «Cartelpacchio» e altre del gruppo Lavagna. Tre miliardi e mezzo sono utilizzati per coprire l'esposizione dei Lavagna verso la banca di Caluso. Il resto va a terze persone, pure in debito verso la Cassa. Ezio Lavagna avrebbero dato compartecipazioni azionarie nelle loro società ai fratelli Lavagna.

Senonché la «*Pila Ciel bleu residence*» garantisce il mutuo con un'ipoteca di 20 miliardi sui propri beni, ottenendo in pratica soltanto i tre miliardi e mezzo in denaro liquido e disponibile. La notizia dell'ipoteca di 20 miliardi, ormai in via di solidamento, mette in allarme i creditori del Lavagna, i quali non accettano più proposte di soluzioni extragiudiziali e danno inizio ai fallimenti.

Un contrasto nella Banca d'Italia provoca la destituzione dei dirigenti della Cassa Rurale di Caluso, che finiscono sotto inchiesta della Procura di Ivrea. Si dimettono il presidente dell'istituto, Massimo Ponzetti, che era succeduto a Giorgio Salvetti e il direttore Gian Carlo Ferretti. Nell'estate scorsa, infine, il sequestro del cantiere del «*Residence Ciel Bleu*», ordinato dal pretore di Aosta, per presunte irregolarità edilizie, e il definitivo crollo dei due costruttori Lavagna.

Zampini, nell'occhio del ciclone

Uno Zampini pungente ha cercato ieri di recuperare l'apparente velo di agnello sacrificale nel processo tangenti. Il faccendiere, nell'aula semivuota, ha parlato a lungo della Banca Rasini un affare di 5 miliardi non andato in porto. Ha cercato di rompere il ritmo avvitato parlando delle sue pur 5 telefonate, commissioni, vicedirettore del consorzio, Brignani, dirigenti del Csi e direttore Revera.

Ha poi inserito una frecciata al pm Vitari: ha presentato una lunga documentazione del Csi, non inchiesta, sulla... Poi è passato al coimputato Giovanni Falletti, ex consigliere comunale del «Biopatico. La trovare sempre un ufficio, gli aveva detto che ci sarebbe stato un premio per 300 soci. Ai politici sarebbe andato il 10 per cento dell'affare, 750 milioni. Trattai la tangente con l'architetto Mestarino che poi riferì, credo, a Enzo Biffi Gentili».

Ieri pomeriggio il pm Vitari ha risposto agli avvocati Milione e Striano che gli avevano chiesto con una lettera: siamo stupiti di calunnia». Nella replica si precisa che quando il pm riscontra elementi di reato deve procedere. Il processo continua oggi: è probabile che gli avvocati presentino un documento.

L'incidente sull'Aurelia durante un sorpasso

Scontro sotto la pioggia Muore arbitro di tennis

Luciano Caroleo, titolare di un'impresa per la costruzione di impianti sportivi, andava a Cassino per lavoro - Lascia due figli

Luciano Caroleo, 43 anni, titolare di un'impresa che costruisce e gestisce impianti sportivi, è morto in un drammatico incidente sull'Aurelia, nei pressi di Orbetello: il volante della sua auto, è stato frontalmente con un camion, mentre tentava il sorpasso di un autotreno.

Sposato, due figli (Alessandra e Paola, di 15 e 13 anni), Caroleo abitava in Castelgomberto 153. Da sempre una passione: il tennis (giudice e arbitro nazionale, ha diretto molti incontri). Come imprenditore ha costruito impianti sportivi, soprattutto campi di terra rossa, in tutta la regione e in numerose altre città italiane.

Lunedì sera stava andando a Salerno per incontrare un cliente: avrebbe dovuto montare, per un'attività industriale, un pallone del tipo usato nei mesi invernali a copertura dei campi da tennis. Era alla guida della sua Thema: pioveva fitto, il fondo viscido, la visibilità scarsissima. Alle 20,30, in località Scarline Scalo.

Dal senso opposto una Thema che viaggiava un camion guidato da Fulvio Centilini, 40 anni, di Santa Marinella. Le indagini sono svolte dagli agenti della polizia stradale di Massa: pare che l'imprenditore abbia cercato di superare un autotreno, invadendo la corsia sulla quale stava giungendo il mezzo di Centilini.

L'Aurelia in quel tratto è molto stretta, poco più di sei metri: uno scontro violento. Caroleo non ha avuto scampo, è morto sul colpo. La notizia è giunta alla famiglia nella tarda serata. Alessandra, la primogenita ricorda: «*Prima ci è parlato di un incidente molto grave, poi la verità, papà era morto sull'asfalto fra le lamiere contorte della vettura*».

La moglie di Caroleo, [illegible], è subito partita per Orbetello. A Torino sono rimasti i figli, Alessandro e Paola (compirà gli anni fra pochi giorni), la famiglia stava preparandosi per festeggiarlo.

Un [illegible] di 20 anni, Fabrizio Feletti, via Per Mappano, il [illegible] lunedì sera è seguito a un incidente stradale: [illegible] una 132, guidata da Fabio Favaro, 25 anni, di Piacenza. È stato scagliato contro un'auto in sosta. Portato prima all'ospedale Agnelli e poi alla Molinette di Torino, è morto dopo il ricovero.

Luciano Caroleo, 43 anni

Ancora un mese per decidere sullo stadio

Il sindaco: «Chi ha proposte le faccia, ma non intendiamo andare oltre la spesa prevista per la ristrutturazione, 30-35 miliardi» - Sono attesi almeno due progetti entro 15 giorni

«*Nessuna chiusura a proposte che prevedano integrazioni finanziarie alle scarse risorse municipali. Non bisogna superare che i 30-35 miliardi che il Comune stanzierà derivando da mutui e quindi avranno un costo. La spesa dovrebbe rientrare attraverso la gestione della pubblicità*».

La posizione del Comune è stata confermata lunedì dal sindaco nel corso di un incontro con le giunte regionale sul tema ristrutturazione o nuova costruzione dello stadio di calcio, considerato insufficiente per le esigenze normali e soprattutto in vista dei campionati del mondo che si svolgeranno in Italia nel 1990, durante i quali Torino potrebbe ospitare una delle due semifinali (l'altra dovrebbe toccare a Napoli).

Le due delegazioni (Cardetti, Elda Tessore, Porcellana e Re per il Comune, Beltrami, Viglione, Moretti, Olivieri e Carletto per la Regione) hanno concordato sulla linea di Palazzo Civico, anche se il presidente del Consiglio regionale, Viglione, non nasconde la preferenza per una nuova e moderna struttura, sostenuto dalle dichiarazioni del presidente della giunta, Beltrami, secondo il quale la ristrutturazione del vecchio stadio non risolverà il problema dei parcheggi. E' impressione di Beltrami che entro 15 giorni due gruppi presenteranno progetti.

Temperatura di ieri	
massima	+ 5,8
minima	+ 0,5
media	+ 2,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1008 mb, umidità 80%. Temperature: massima +6, minima —0,5, media +1,2, cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con nuvolosità a tratti intensa. Visibilità: ridotta sulla pianura e nelle valli per nebbie estese. Venti calmi o deboli. Temperature stazionarie su valori bassi. Sole: sorge alle 7,42; tramonta alle 16,50. Temperature a Torino: max. +10,5; min. +3,4.

Il Consiglio comunale, nei mesi scorsi, con voto unanime, aveva scelto l'ipotesi della ristrutturazione. Recentemente anche un gruppo di industriali piemontesi e lombardi, rappresentati dall'avv. Franco Grande Stevens, ha proposto di costruire un nuovo stadio in un'area messa a disposizione dalla città (ci era parlato del Campo volo), e l'ipotesi pur non essendo stata accolta («Sarà conveniente per i privati, non per un ente pubblico», aveva dichiarato il sindaco), ha avuto il merito di rimettere in movimento la questione.

Successivamente lo stesso Cardetti, con gli assessori Elda Tessore, Porcellana e Re ha incontrato i rappresentanti delle due maggiori società cittadine Torino e Juventus, rappresentate dall'amministratore delegato Nicola e dal presidente Boniperti. L'amministrazione si è detta disponibile a valutare proposte di costruzione di nuovo stadio purché non debba spendere più dei 30 miliardi necessari per ristrutturare il vecchio. «*Chi vuol farsi avanti, lo faccia — hanno detto — non presto. C'è tempo sino al 31 dicembre. Vedremo quanti con il per migliorare l'impianto attuale*».

Adesso pare anche il costruttore e presidente dell'Ascoli-calcio, Costantino Rozzi, stia per formalizzare una sua proposta per la costruzione di un nuovo stadio da 75 mila posti (di cui 30 mila coperti) in piazza d'Armi, nella zona antistante l'attuale impianto. Il costo dovrebbe essere di 60 miliardi.

La mossa è confermata, sia sindaco e assessore sport precisano: «Finora non abbiamo ricevuto richieste né da Rozzi, né da altri. Prima di esprimerci vogliamo capire cosa c'è di concreto. Rimaniamo poco più di trenta giorni per valutare e decidere e poi accadrà niente proseguiremo con il piano di ristrutturazione e ampliamento dello stadio di corso Sebastopoli (il cui progetto definitivo sarà pronto a febbraio), dove, come si è più volte detto, per il mondiale si potranno ottenere cinquantamila posti, tutti a sedere e coperti».

Una lettrice ci scrive:

«*In questi giorni in cui tanto si parla di donazioni e di trapianti desidero segnalare un fatto doloroso.*

«*Morirà nei mesi fa all'ospedale Molinette, investito da un'auto, un bambino di sette anni. Fabio si chiamava. Gli prelevarono un rene che servirà per un trapianto; papà e mamma donarono anche i suoi occhi.*

«*Non sappiamo a chi siano stati donati questi organi perché (così ci dissero) non si può. Forse reni e occhi non sono così importanti come il cuore.*

«*Per noi sarebbe importante almeno sapere l'esito di questi trapianti per poter pensare che qualcosa di vivo è rimasto del nostro Fabio.*

La nonna di Fabio

Un lettore ci scrive:

«*Non voglio fare un pianto, né raccontare quello che mi capita e sentirmi dire se è giusto. Lavoro da anni (sono barman), una non facile, fatica tanta, soldi pochi. Dalla Sicilia a Torino, dopo aver girato mezza Italia. A Torino, mia moglie, abitiamo in una portineria: lei fa i lavori delle case. Ora dopo 14 anni, sfratto. Non credo proprio che chi ha comprato la portineria vada ad abitarci. Perché sfrattarci?*

«*Neanche un anno fa il sindaco di Torino, nel corso di una commovente cerimonia, mi ha consegnato la croce d'oro dell'Avis, esprimendo la gratitudine della città: ho fatto donazioni di sangue. Ho pensato che la città, se è grata, mi avrebbe trovato due stanze nelle case popolari. Invece no. Due volte ho fatto domanda, due volte niente. Mi dice forse qualcuno domanda*».

«*E' giusto? A me non pare. Ma allora perché la parola gratitudine? Perché, se ho "ben meritato" dalla città, mi ritrovo sono case?*».

Nino Urso

Un insegnante [illegible] scrive:

«*Passando domenica 24 novembre, ore 11,45, presso la palestra comunale "Cecchi", decidevo di entrare per assistere ad un incontro di pallavolo maschile di serie C2 in programma. Il regolamento: ma mi sono trovato porte sbarrate. Ai miei tentativi di entrare, mi veniva risposto da un gentile signore che, come me, era rimasto chiuso fuori che la palestra era chiusa al pubblico per motivi di sicurezza.*

«*Domando al quale sicurezza si può essere 24 giocatori, 2 allenatori, 2 dirigenti, 2 arbitri, 2 segnapunti, per un totale di 32 persone, chiuse con estintori e lucchetti vari in una palestra dove non esistono le porte con i maniglioni antipanico e le altre uscite sono protette da inferriate assicurate con lucchetti*».

Gianni Cenere

L'Associazione famiglie [illegible] e dispersi di guerra ci scrive:

«*Domani, 28 novembre, la commissione Finanze e Tesoro del Senato dovrebbe discutere la revisione del trattamento pensionistico di guerra e stabilire la misura della distribuzione dello stanziamento di 227 miliardi, che dovranno essere assegnati ai mutilati, invalidi di guerra e ai congiunti dei caduti e dispersi in guerra.*

«*Il criterio distributivo [illegible] disponibilità finanziarie è privo di precedenti: ai [illegible] invalidi di guerra è assegnato l'81% della suddetta somma, pari a circa 182 miliardi e 850 milioni, mentre ai congiunti dei caduti e dispersi in guerra è assegnato il [illegible] della somma, pari a 34 miliardi e 50 milioni. A noi pare che, mentre la necessità dei mutilati invalidi di guerra non venga disattesa dall'importo delle pensioni percepite, al contrario la necessità [illegible] vedove di guerra, dei genitori dei caduti e degli orfani sono soddisfatte*».

[illegible] la firma

Una lettrice ci scrive da Druento (Cuneo):

«*In risposta alla sig.ra Adele Ferraris (22-11): ho letto con nostalgia e lacrime nel cuore l'appello per ritrovare le allieve di ormai lontani anni di scuola e l'insegnante Ida Priola; anch'io mi rivolgo con tanto piacere; per me il stato la mia da mamma, non solo un'insegnante, ma vera psicologa, piena di dolcezza umanità, capace che orfana di papà, con madre che era stata distrutta dalla perdita di un fratellino e non mi aveva accettata, così lei con tanta tenerezza mi tenne accanto come un pulcino. Io la dimenticherò mai.*

«*Sarebbe tanto bello ritrovarci! L'incontro di tutte lo potremmo fare al Jet Hotel Antica Zecca di Castello dove mio figlio (anche lui allievo) è direttore*».

Maria Emanuelli Beltramo [illegible] Pensiero 7 A

Un lettore ci scrive:

«*Sono prossimo ad andare in pensione e presto (ho già quotidianamente i mezzi pubblici: proprio per questo mi pare arrivato il momento di far giungere a tutti gli autisti della [illegible] il mio plauso [illegible] della mia sincera ammirazione per la perizia da essi [illegible] dimostrata, specialmente nei tratti fortemente critici di via Capriolo e di Fréjus, stretti budelli e parcheggio bilaterale ed a doppio senso.*

«*Come penso [illegible] in Italia, la capacità e l'abilità degli esecutori supplisce alle pecche di chi comanda, e che ha scelto [illegible] impostato un assai percorso per mezzi pubblici veloci e di grossa mole, [illegible] preoccuparsi di renderlo almeno più sicuro*».

Ugo Cassale

Specchio dei tempi

«Almeno sapere che occhi e reni di Fabio ancora vivono in un altro» La città prima premia, poi ignora - Strana sicurezza - Ma c'è chi perse gioventù, lavoro e gioia di vivere - Ritrovarsi - Abilità di autisti

Duplice spietato delitto in una villa di strada della Viola alla Maddalena

Insegnante di liceo e la domestica uccise da 3 rapinatori (uno è ferito)

Avevano 49 e 25 anni - Alle 18,30 di ieri hanno sentito rumori sospetti e il figlio è corso a prendere la pistola - I banditi, sfondata la porta a calci, hanno cominciato a sparare all'impazzata: morte sul colpo - Preso uno dei malviventi

L'arrivo della polizia nella villa del massacro. A destra, la cucina dove i banditi hanno colpito a morte la governante costaricana

Rapina feroce e tragica nella villa collinare del medico dentista Carlo Garzino Demo: la moglie professionista e la cameriera costaricana assassinate. Il figlio miracolosamente illeso nella sparatoria scatenata dai banditi. Erano in tre: uno è rimasto ferito in modo lieve. I complici l'hanno abbandonato all'ospedale di Moncalieri e qui è stato catturato.

E' accaduto ieri poco dopo le 18,30. A pagare con la vita un atto di violenza cieca e barbara sono state Maria Teresa Molaschi, 49 anni, insegnante di Lettere al liceo scientifico Gobetti, e la governante Trinidad [illegible]na, 26 anni, originaria di S. [illegible]el Costarica.

Sono morte senza avere il tempo di rendersene conto. La signora Garzino [illegible]no è [illegible], fulminata da più colpi di pistola, nel soggiorno della sua villa di strada consolare della Viola 137, una via che s'inerpica nel [illegible] tro il parco della Rimembranza, sotto il Colle della Maddalena, a pochi chilometri da Revigliasco. Trinidad Carmona ha finito di vivere nella cucina: raggiunta da una pallottola alla gola, s'è accasciata a fianco del tavolo.

I banditi hanno fatto [illegible] all'impazzata contro le due donne e contro il figlio maggiore del dentista, Marco, 20 anni, matricola alla facoltà di [illegible] hanno sparato contro, mancandolo per pochi centimetri, perché il giovane impugnava una rivoltella: anche lui ha premuto il grilletto, due proiettili hanno colpito a un braccio e alla spalla uno dei rapinatori.

Si chiama Mario Sella, anni. Ha sempre [illegible] di violenza. [illegible] prima aggressione, quando aveva 16 anni: sciippò una passante, venne preso dagli agenti di una Volante dopo [illegible] lungo inseguimento. Malgrado la verde età non si lasciò [illegible] facilmente, puntò una pistola addosso agli agenti, esplose [illegible] colpi. Anche allora fu ferito, seppure superficialmente, ad un braccio.

La tragedia si è consumata fulmineo. Marito Sella [illegible] i complici hanno preso di mira la villa del dott. Garzino Demo: una casa nel buio e nel silenzio della strada consolare della Viola, già in passato visitata dai ladri. I tre vi arrivano su una A 112 bianca e su una Dyane azzurra: da auto sono state notate passare più volte in questa via dove il transitare delle macchine è molto raro) attorno alle 18,30. Posteggiano le vetture lontano dall'obiettivo, a piedi s'inoltrano nel bosco.

La villa, grande, a due piani (il superiore è mansardato), è circondata da un ampio giardino, [illegible] muraglione e da una cancellata. Ma, sul lato posteriore, che dà sulla macchia, cancello e sbarre sono costituiti da una rete metallica. Non è difficile ai malviventi [illegible] l'ostacolo, inoltrarsi nel giardino. Passano accanto alla piscina, s'avvicinano alla porta a vetri dell'ingresso.

In casa ci sono la moglie del dentista, la governante e il figlio Marco. L'altro figlio, Paolo, 17 anni, studente al liceo scientifico, è da amici. Il dott. Mario Garzino Demo, 55 anni, è al lavoro, nel suo studio [illegible] Scioppis 10. Una famiglia tutta di medici: un fratello, Alessandro, il cognato, il fratello della moglie e il prof. Mario Molaschi, chirurgo con studio [illegible] Bolzano 6.

I rapinatori sono a pochi [illegible] dalla porta a vetri, nell'oscurità inciampano in una bombola di gas, la fanno cadere. Nel silenzio, il tonfo ha l'eco di un [illegible] piombo [illegible] terrore Marco, la madre, la governante. Racconterà alla polizia il giovane: *«Ero con mamma nel soggiorno, Trinidad stirava, in cucina. Nessun dubbio su quel rumore, c'era qualcuno là fuori, dei ladri. Sono corso al piano di sopra, dopo l'ultimo furto avevamo una rivoltella in un cassetto. Intanto, mia madre e Trinidad chiudevano a chiave le porte e poi che dà sul giardino, abbassavano le serrande delle finestre»*.

All'esterno, i rapinatori capiscono di essere stati scoperti, ma non rinunciano all'assalto: uno rimane indietro, Sella e l'altro raggiungono la porta. Marco li sente urlare. Accanto a calci [illegible] tro le serrature dell'[illegible]. Afferra l'arma, [illegible]. E' ancora sulle scale quando si trova davanti due figure mascherate da passamontagna, in pugno hanno pistole.

Dirà il giovane: *«Abbiamo sfondato il battente, come furie hanno fatto irruzione nel corridoio. All'altezza della cucina e del soggiorno hanno subito cominciato a sparare, d'istinto ho risposto al fuoco»*. Attimi d'inferno, sono esplosi quindici proiettili. Poi il silenzio. Sangue sul pavimento del corridoio, un bandito è ferito. In soggiorno, un rivolo agonizza dal cadavere di Maria Teresa Demo Garzino. La donna è morta all'istante. Come la governante: entrambe, quando i banditi sono entrati, erano sulla soglia delle due stanze. Sono state colpite [illegible] non più di un palo [illegible] metri.

I rapinatori fuggono, [illegible] mentiscono nella villa [illegible] passamontagna e [illegible] pistole. Silenzio, sangue, morte: [illegible] quest'atmosfera allucinante. Il giovane Marco ha ancora la forza di vincere dolore e paura, telefona ai [illegible]binieri, [illegible] l'allarme, [illegible] gli ospedali sono avvertiti. Alle 19,10, una Dyane azzurra scarica davanti al [illegible] Croce di Moncalieri un uomo barcollante e sanguinante a sparte subito. Il ferito è Sella. Guarirà in 30 giorni: ha [illegible] fortuna.

Per i compagni di Sella [illegible] comunque la libertà ha le ore [illegible]tate: polizia e carabinieri stanno [illegible] la mala, le indagini [illegible] indirizzate soprattutto sui tossicomani. *«Dalla perfidia con cui hanno agito — dicono gli inquirenti — probabilmente erano drogati»*.

Uno [illegible] tre omicidi ha 24 anni: raggiunto da due proiettili, guarirà in un [illegible]

Scaricato dai complici all'ospedale

Davanti al pronto soccorso del Santa Croce a Moncalieri - Otto anni fa era stato protagonista di un'altra sparatoria - Gli altri [illegible] fuggiti [illegible] Dyane azzurra - Un'ipotesi: [illegible] drogati?

Mario Sella è ricoverato all'ospedale di Moncalieri

«Abbiamo reagito, un ragazzo ci sparava addosso...». Piegato [illegible] due, la mano sinistra [illegible] comprimere una larga chiazza di sangue sul braccio destro, Mario Sella, 24 anni, aposeto, uno dei tre feroci assassini di strada della Viola, quasi cercava comprensione [illegible] medici dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri dove l'avevano [illegible] i complici, quaranta minuti dopo il sanguinoso assalto.

[illegible] scena che Mario Sella aveva già vissuto otto anni fa quando, sedicenne, [illegible] stato [illegible] dalla polizia mentre, in auto, fuggiva con un complice dopo aver tentato due rapine e uno scippo a una donna.

Ieri sera, tutti gli ospedali erano stati allertati dalla polizia: *«C'è stata una rapina con sparatoria, un bandito, forse drogato, è rimasto colpito, segnalate ogni persona ferita che si presenta al pronto [illegible]»*. Alle 18,10 una A112, ma qualcuno dice una Dyane, imbocca a tutta velocità la [illegible] verso l'ospedale [illegible] piazza Amedeo Ferdinando. Dalla portiera spalancata esce barcollante Mario Sella. I complici [illegible] fortunati perché, [illegible] quasi tutti gli ospedali [illegible] provincia, non c'è un agente [illegible] polizia [illegible] servizio 24 ore su 24, e possono allontanarsi indisturbati.

Sorretto da medici e infermieri, il giovane viene trascinato verso il pronto soccorso. Da [illegible] tasca gli scivola una pallottola cal. 38 che, particolare agghiacciante, ha la punta limata per esplodere quando colpisce il bersaglio.

Steso sulla barella, i sanitari [illegible] hanno difficoltà a medicarlo: un colpo gli ha trapassato il braccio destro, l'altro gli è entrato da una spalla uscendo [illegible] fianco [illegible] ledergli organi vitali. La prognosi non [illegible] il mese.

[illegible] fortuna l'aveva assistito il [illegible] settembre 1977. Quel giorno, assieme a Silvano Oisi, 17 anni, verso [illegible] giorno in [illegible] Medici, allunga il braccio dal finestrino di una A112 per strappare la borsetta a una pensionata. La donna resiste e i due giovani fuggono. Non contenti, raggiungono le Vallette e entrano in una tabaccheria di viale dei Mughetti. Minacciano il titolare, rovistano nei cassetti vuoti e scappano con una manciata di accendini. Non basta. Passa un quarto d'ora e si presentano in un'altra tabaccheria di largo Fabrizi, e qui, a mitterli in fuga, è nuovamente la reazione della vittima.

In [illegible] Bianzè, finalmente, vengono intercettati da una [illegible]tuglia che intima loro l'alt. Oisi e Sella preferiscono fuggire. Nel folle carosello che segue partono colpi [illegible] pistola dalla A112 e dalla Volante. La caccia finisce in via Balme quando l'auto dei banditi abbandona finisce contro un muro. Gli agenti si precipitano, ma devono affrontare un altro ostacolo: un [illegible] lupo che i due giovani tenevano sul sedile posteriore e che si lancia contro. I poliziotti sparano e feriscono a un braccio il Sella.

Mario Sella, che [illegible] del [illegible] era stato denunciato per evasione dalla questura di Cagliari ed era poi stato ripreso il 9 settembre dello stesso anno dopo aver compiuto una rapina, è ora ricoverato al Santa Croce piantonato dai carabinieri del capitano Tornatore. Le indagini della questura dirette [illegible] dott. Sassi, Feraini, La Sala e dai militari del capitano Tecame del Nucleo operativo, sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, che già oggi, molto probabilmente, interrogherà il bandito ferito.

Servizio di Claudio Giacchino, Beppe Minello, Giuliano Dolfini, Bruno Gionotti

«Ma dove è finito il diritto alla salute?»

Siamo andati a vedere [illegible] capita al Maria Vittoria, dopo la denuncia di un lettore per il trattamento fatto alla [illegible]: «Colpita da ictus cerebrale, è [illegible] sette giorni al pronto soccorso» - Medici e infermieri: «Non è un'eccezione»

«Dov'è finito [illegible]o alla salute, o anche soltanto a una morte dignitosa?». Con queste parole un lettore ha incominciato a [illegible] l'odissea [illegible] madre, ricoverata per un ictus cerebrale [illegible] pronto soccorso del Maria Vittoria, e lì rimasta per sette giorni in attesa che si liberasse un posto letto (la [illegible] è morta tre giorni dopo [illegible] riferimento [illegible] reparto). Sette giorni lunghissimi. [illegible] spiegato Mario Cavinato: *«Decenti a mia madre in coma, la ragazza del letto vicino amoreggiava con il fidanzato. Un'altra, in una stanzina attigua, ha spalancato la finestra per fumarsi una sigaretta»*.

Quanti inconvenienti, di questo o altro genere, possono capitare in una sala d'osservazione di un dipartimento d'emergenza! Il clima, e questo è comprensibile, è sempre un po' confuso: pazienti che vanno e vengono, auto, personale, carente come dappertutto, sempre molto indaffarato. Il problema è come mai si Maria Vittoria una donna in coma si sia fermata in un posto dove al [illegible] [illegible] potrebbe stare uno-due giorni.

[illegible] infermieri dell'ospedale concordano: *«Non è un'eccezione, ma quasi la norma in questo periodo. E a volte va anche peggio. [illegible]iste è finita, cominciano [illegible] arrivare gli ustioni con le [illegible] fatto di stagione. Molti [illegible] gli infarti. I reparti di cardiologia e medicina sono stracolmi»*. E non mancano gli esempi. Un paio [illegible] settimane fa è arrivato un uomo [illegible] 33 anni colpito da infarto. E' rimasto nella stanza di terapia intensiva (una saletta a due letti dentro l'ambulatorio di medicina) per sei giorni in attesa di un posto in cardiologia. E' poi mancato.

Ancora medici e infermieri: *«Sicuramente sarebbe morto comunque. Rimane il fatto che una persona con infarto, che richiede la massima tranquillità, è rimasta quasi una settimana in un posto dove la calma non è [illegible] casa. A due passi c'è l'andirivieni di pazienti, parenti disperati, e non di rado tossicodipendenti, alcolizzati. Ogni giorno tutti i reparti dovrebbero avere un certo numero di letti a disposizione dell'accettazione [illegible] ma succede di rado»*. Sul problema c'è anche un esposto alla magistratura.

La direzione sanitaria nega che [illegible] situazione [illegible] drammatica: *«La media dello stazionamento in pronto soccorso è di 1,3 giorni. Ci sono 24 posti letto di medicina qui, e 85 in altre due divisioni nella sede staccata, ospedale San Vincenzo. Qualche problema è dato soprattutto dalla cardiologia, solo 14 posti letto. Ma è questione di tempo, finita [illegible] ristrutturazione diventeranno 30. In ogni caso sette giorni in pronto soccorso sono un'eccezione, [illegible] aperta un'inchiesta»*.

Ma davvero [illegible] [illegible] di un'eccezione? Ieri pomeriggio sette persone erano sui lettini del pronto soccorso: i due infortunati nella saletta di terapia intensiva, erano lì rispettivamente da poche ore e [illegible] tre giorni. Quattro pazienti si trovavano nella stanza d'osservazione: due dalla mattina, uno dalla sera prima e uno da... dieci giorni. Ha un infarto, oramai ha superato la fase più difficile, apre le braccia e dice: *«Sto aspettando [illegible] letto»*. Una signora [illegible] su [illegible] barella appoggiata a terra nel corridoio. Il marito: *«E' qui dalle quindici»*. Sono le [illegible] Ha problemi psichiatrici, [illegible] attendendo che arrivi da fuori lo specialista.

Il direttore sanitario, dott. Leone: *«Siamo un po' allo stretto. Il grosso nodo per la medicina sono gli anziani lungodegenti che si riversano negli ospedali portando via spazio a chi ha patologie acute»*. I medici raccontano che in questo periodo arrivano a frotte (*«ma il peggio sarà tra qualche settimana»*): *«Si presentano con le scuse più strane per poter passare il Natale qui, in compagnia. Oppure portati dai parenti che li parcheggiano in pronto soccorso e spariscono. Più di una volta abbiamo chiamato la polizia per rintracciare figli e nipoti»*. Un fenomeno inquietante, incredibile. Ma questa sarebbe un'altra storia.

Giuliana Mongelli

Aggredisce guardia, preso

Voleva rapinare un cittadino dell'Ordine della pistola: [illegible] ha aggredito, ma è stato costretto a fuggire. E poco dopo gli agenti di una volante lo hanno arrestato. Si chiama Paolo Falotta, 20 anni, via [illegible] 1. L'episodio poco dopo mezzanotte. Giuseppe Tota, 41 anni, stava compiendo un normale giro di controllo in via Toglietti insieme con un collega. Ha poi raccontato: «Mi ero fermato per controllare un portone quando quel giovane [illegible] sbucato dal buio, mi ha aggredito alle spalle. Impugnava un [illegible], voleva la mia pistola. Ho reagito, è stato costretto a fuggire. Ho subito dato l'allarme». E pochi minuti dopo Falotta è stato bloccato e arrestato.

Maurizio Cirillo, 26 anni, studente, è stato ferito da un [illegible] pinatore. Erano le 23,30, stava aspe[illegible]do un pullman in corso Racconigi. «Un [illegible] mi ha chiesto un'informazione, [illegible] ha estratto un coltello: voleva i soldi, gli ho detto che non avevo [illegible] pochi spiccioli. Mi [illegible] vibrato [illegible] fendente, ferendomi a un braccio, poi è fuggito». Maurizio Cirillo è [illegible] medicato alle Molinette, guarirà in 6 giorni.

Messaggi urgenti

A.A. ALTISTA [illegible] anni patente B [illegible] automunito, [illegible] luogo e [illegible] ma, offresi. Telefonare 510.553

DOMESTICA referenziatissima offresi ore giornata anche come bambinaia. Telefonare [illegible] pasti 325.140.

SABET TAPPETI PERSIANI
Tel:

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci passi muro, hai più scelta, te li portiamo a casa gratis, stabiliscì tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Rivoli (To) loc. Rivoletto. Tel. (0172) 495.501.

Laiolo Armoniche
Laiolo F.lli Corso Susa 8 Esquisiter Scandelli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 875.448

PANETTONE

De Wan
Tre moschettieri per una "leggendaria" vetrina
In Novembre da De Wan appuntamento con la vetrina spettacolo: nello splendore dei loro costumi, Porthos, Athos e Aramis, presentano favolosi regali, bijoux e pezzi d'arte.
E ancora per pochi giorni, a tutti, in omaggio, una tazzina di finissima porcellana decorata

Via Roma, 98 Torino
Tel. 547.917 (3 linee)

RAITRE
Robert Redford
Jane Fonda
IL CAVALIERE ELETTRICO
Un film di Sydney Pollack
Un autentico campione del rodeo lotta con la propria coscienza di fronte alle lusinghe del corrotto mondo del denaro.
STASERA IN [illegible]

COMFAI
[illegible] NAI DECISO DI VENDERE [illegible] O [illegible] STABILI
PERCHE' COMFAI
- Assicura la massima rapidità disponendo di un ampio portafoglio clienti.
- Tecnici esperti garantiscono la più corretta valutazione.
- Supporta l'offerta con adeguati mezzi pubblicitari.
- Dispone di una struttura competente nella soluzione di ogni problema tecnico-contrattuale.
- Discrezione, serietà, disponibilità [illegible] professionalità sono il suo stile inconfondibile.
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI, 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

VOLKSWAGEN TL, 6 cilindri, 5 marce nuova potenza

DIESEL E TURBODIESEL

In cinque modelli: TL 31-35-40/35-45-50.
In otto versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato, Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato, Giardinetta ■ 7/8/9 posti con varie sistemazioni dei sedili, Camioncino, Doppia cabina ■ Autotelaio.
Con portate da 11 a 28q.li e volume utile da 8 a 12mc.
Con motori ■ 2400cmc Diesel (75CV) e TurboDiesel (102CV).
Con una scelta fra cinque rapporti al ponte.
Velocità da 105 a 124km/h.
Consumi 10,6km/litro (Furgone TL31 Diesel).

VOLKSWAGEN c'è da [illegible].

■■■ punti ■ Vendita e Assistenza in Italia...
Vedere negli elenchi telefonici alla ■■■■ di copertina e nelle pagine gialle ■■■ voce Automobili.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI 517.383, via Vespucci ingresso 3 camere cameretta cucina, bagno balconi. Posizione 40% mutuo.
LA GINEVRA 447.5681 libero Moncalieri camera letto cucinino bagno lavino, ristrutturato, possibilità mutuo.

LEINI'
via dei Fratelli Kennedy ingresso soggiorno 2 camere letto cucina bagno terrazzo, ristrutturato, possibilità mutuo. Tel. 611.787.

LIBERO p. Galileo 9 ang. v. Di Nanni 50 in casa ristrutturata nelle parti comuni vendiamo alloggi vuoti di: 2 camere 1° piano cucinotto terrazzo bagno abitabile. Milano Verde in loco 15.30-19.
LIBERO A corso Unione mq 85 recente 2 camere ampia cucina bagno L. 55 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO A panoramicissima 3° piano di 2 camere cameriera cucina ingresso bagno L. 50 milioni e mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO A S. Paolo 3 camere tinello cucina ingresso abitabile 2 alcove L. 27 milioni rateizzo. Tel. 687.834.
LIBERO A B. Rita camera tinello cucinetta ingresso bagno terzo accessorio L. 34 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO A Venchiglia mq 100 4 camere cucina ingresso bagno case del 1955 L. 70 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO adiacente Italia 61 recente 2 camere tinello cucinino senza differenza tutti i servizi vendesi. Tel 630.218

PIAZZA PITAGORA
Semicentro via Nolfino libera recente salone 3 camere cucina bagno poggio sole con mutuo Cabeti [illegible] 787.

PIAZZA Statuto (S. Paolo) libero ampio 3 camere cucina bagno L. 50 milioni trattabili. Tel. 380.731 A Guidi.

PIAZZA STATUTO
Adiacente via Santa Chiara libera ingresso salone 3 camere cucina bagno box mutuo Cabeti tel. 6787.

PIOSSASCO
Villaggio Fiorito libere recenti: ingresso, 2 camere, doppi servizi, cucinino, bagno, L. 49 milioni. Cabeti 3787.

PRIMA 504.352 libero corso Vercelli quinto. [illegible] 2 camere cucina servizi ampie, L. 30 milioni trattative.
PRIMA 504.353 libero corso Regina Margherita vicino uffici ingresso camere cucina servizi L. 18 milioni.
PRIMA 504.357 libero zona Valentino ampio ingresso 2 camere cucina servizi camere L. 45 milioni discussi.
PRIMA 584.019 libero corso Francia signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi L. 60 milioni.
PRIMA 584.019 libero 5 Rita piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 57 milioni.
PRIMA 584.019 vendesi valutiamo appartamenti in cooperativa varie metrature mutuo agevolati discussi e permuta.
PRIMA 584.639 libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 60 milioni.
PRIMA 504.853 corso Grosseto 6° piano: 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo. 28 milioni + mutuo 75%.
PRIMA 504.853 libero Strada del Drosso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 65 milioni.
PREGOLLINA Moncalieri Torino libera casetta indipendente in ristrutturazione su corso L. 65 milioni. Tel. 687.115.
PRESTIGIOSO ufficio mq 160 in piazza Solferino libero subito adatto società di rappresentanza ed importante studio professionale. Tel. 513.242.
PRIVATO urge vendere alloggio uso studio abitazione salonino, 2 camere tinello servizi cantina. Tel. 743.971.
PRIVATO vendo Vinovo 2 camere tinello cucinino 64 milioni rateo discussi. Tel. 736.714 ore ufficio no agenzie.
RACCONIGI centro casetta su 2 piani 4 camere servizi corte vuota L. 34 milioni. Aviata 596.607 - 597.774.
REVIGLIASCO Pian dei Ceppi in palazzina salone 3 camere cucina riservizi lavanderia box Tre-Vitel. 680.104.

RIDUZIONE
del 10% del prezzo fino al 15 dicembre per nuovi alloggi di soleggiata 1-2 camere in Settimo via Don Orione 8, stabile complesso dotato varie strutture ambiente sano L. 1 milione tanto resta senza interessi. Passando sul posto ore 15-18. Tel. 010 977 - 800.9962.
RIVALTA alloggio camera tinello cucinino nuovi libretto vuoto L. 40 milioni. Aviata 596.607 - 597.774.

SAN MAURO
via Cherasco casetta libera indipendente di 4 camere. Uscita cucinino bagno box giardino. Cabeti 6787.

S. RITA libero via Treviso ristrutturato con angolo cottura servizi L. 27 milioni. Casamercato 745.293.
S. RITA libero gradevole 3° piano superiore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Il Perlico 635.544.

SANTA RITA
via Pomaro libero spazioso camera tinello cucinino bagno cantina in ristrutturazione. Cabeti 6787.

S. RITA vendesi alloggio libero subito camera, [illegible] cucinino. Telefonare 329 9530 ore ufficio.
S. SALVARIO libero via Michelangelo ampio camera, cucina, ampio cesso, servizi Casamercatodue 757.550.
SETTIMO ottimo alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno cantina piazza molto comfortevole. Il Perlico 635.544.
SETTIMO Tor. in caseggiato residenziale signorile salone 2 camere cucina grande occasione rendo Tel 553 660.

SIGNORILI
adiacenze Città Mercato varie metrature stanze case alloggi nuovi di: soggiorno, cucina, 2-3 camere, doppi servizi, ammobiliate box. Ottime finiture. Riscaldamento autonomo. Mutuo, dilazioni, permuto. Telefonare 011 515.000.
SUSA vendo in Lombardore libero recente 3 camere cucina doppi servizi box e cantina Tel 540.166 - 548.534.
SUSINA vende in Borgone alloggio libero soleggiato recente 3 camere cucinino e servizi Tel. 646.809 - 548.534.
STAZIONE Dora via Pavia piano 4°, 3 camere cucina, vuoto, no ascensore L. 45 milioni. Aviata 596.607 - 597.774.
STILCASE 517.601 attico libero Venchiglia: salone 3 camere cucina 155 mq vista panoramica. Mutuo e dilazioni.
STILCASE 517.603 Collegno libero appartamento 1955 2 camere tinello cucinino mq 70 attiguo L. 56 milioni trattabili.
STILCASE 532.452 libero v. G. Cesare soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore attiguo L. 45 milioni e mutuo.
STILCASE 532.452 libero Carpaccio in vista e soleggiato 1970 2 salone 2 camere tinello cucinino 3 servizi riscaldamento giardino.
STILCASE 532.452 libero pre-collina Rivoli via Verga panoramico salone 2 camere cucina bagni ripostiglio garage.
STILCASE 532.452 libero zona Barriera Casteldelfino mini alloggio di 40 mq ottimo per redditizia case 1960 L. 28 milioni.
STILCASE 545.574 libero corso Belmonte quinto alto camere cucina bagno sole tutto pomeriggio L. 30 milioni e mutuo.
STILCASE 545.574 libero via Sansovino in signorile casa 1973 soggiorno 2 camere cucinotto mq 92 grande affare.
STILCASE 545.574 libero Piazza Carducci cucina bagno case '60 ascensore L. 20 milioni e rate L. 273 mila. Affare.
STUDIO BOSCO 547.8334 Pino T se cerca indipendente 2 camere soggiorno cucinotto servizi, terrazzetta, box e giardino. Tel 566.601 in via Nostra Signora Salute.
TAIT 506.691 libero via Tolmino (corso Brunelleschi) recente ottimo empio 2 camere cucina ingresso bagno 2 srel.
TAIT 506.691 libero in corso Giovanni camere cucina ingresso bagno, a L. 21 milioni 500 mila. Ottimo affare.
TAIT 506.691 Libero adiacente corso Potentino, camera cucina angolo cottura ingresso bagno L. 29 milioni 900 mila.
TAIT 506.691 libero in corso Re Umberto (corso Einaudi) signorile ultimo di mq 100. Uso ufficio o abitazione.
TAIT 506.691 libero in via De Sanctis (Rozzi Strada) 6° piano: 2 camere cucina ingresso bagno terzo accessorio.
TECHNOKABA 545.662 corso Giulio Cesare quarto in 2 piani libera 10 camere servizi 2 box cortile L. 150 milioni.
TECHNOKABA 545.662 c. Paolo libero nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, 28 milioni + mutuo 75%.
TECHNOKABA 548.713 prestigioso in via collina libera ingresso salone 2 camere riservizi mansarda L. 62 milioni.
TECHNOKABA 548.713 via Stradella libero primo piano e attico commerciale signorile mq 230. L. 184 milioni.
TREVI 682.104 Debossano libero 3 camere cucina servizi casa ristrutturata riscaldamento centrale, L. 45 milioni.
UFFICIO libero via Giolitti 24 adiacenze Sonia e Camera Commercio mq 240 prestigioso Tel. 501.019 - 537.036.
UTIP 518.084 libero Bertani Milano via Brandizzo camera tinello cucinino sotto tetto ristrutturato in pedamento.
UTIP 547.828 libero Barriera Milano adiacenze piazza Respighi 3 camere tinello angolo cottura terrazzo bagno.
UTIP 547.828 vendo libero 6. Rita prestigiosa via Cumiana piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
UTIP 547.828 vendo libero recente Rivoli, con ottima conservazione, soggiorno 2 camere cucinotto bagno box posto.

VANCHIGLIA
via Ormea libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno con finiture Cabeti. tel. 6787.

VENDESI prestigioso alloggio di rappresentanza via Lagrange, 2 saloni, 5 camere, servizi, doppi ingressi. Tel. 743.971.

VIA BERTOLA
adiacenze via Pietro Micca libera in stabile d'epoca ristrutturato: 2 camere cucina bagno. Cabeti 6787.

VIA DON BOSCO
adiacenze corso Tassoni libero recente spazioso 1 camera tinello cucinino bagno 2 terrazzi. Cabeti 6787.

VIA Massena casa d'epoca vendiamo piano 3°, 3 camere e servizi locato grazia affare. Tel. 517.842.

VIA MASSENA
vendiamo in casa d'epoca integralmente ristrutturata alloggi di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi con riscaldamento autonomo Tel. 010 815.000

VIA Pisa libero ingresso 3 camere cucina servizio cantina. G. R. L'immobiliare 329.0431 - 220.534
VIA Pavia liguriamo per ave trasformare 7 camere tinello cucinino bagno. Lux Case vende. Tel 548.476.
VIA Provana (piazza Cavour) piano 3° libero 2 camere cucina servizi termo autonomo Tel. 651.061.
VILLA Rivella Villaggio Aurora mq 200 abitabili più terrazzetta box giardino mq 1000 Stabilia 822.453 - 545.574
VILLE ingresso vendo accurate finiture, facilitazioni pagamento, eventuali permute Tel. 592.3415
VINOVO villaggio appica impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.7754 ufficio ore pasti al 0121 74.643.

21 Offerte affitto

A. ADRIANO alloggio vuoto 4 Mendicanti 2 camere tinello cucinino bagno cantina box (a richiesta). Tel. 334.029.
A. AFFITTASI alloggio vuoto dimensioni una matrimoniale, soggiorno immediato. Telefonare 839.6493.
A. VILLETTA nuova 50 km Torino nel Monferrato Studio Uno affitta p.L. 400 mila mensili. Tel. 011 540 047.
ABBIAMO arredato bene piazza Rebaudengo camera tinello cucinino 300 mila, più secondo case. Torino 903.434.
AFFITTASI arredato 2 camere servizi soleggiatissimo zona semi-centrale Telefonare pasto massimo 595 810.
AFFITTASI prestigiosi uffici camera tinello cucinino bagno sedia Barriera di Milano. Tel. 320.540 mattinche.
AFFITTASI prossimi [illegible] camera tinello cucinino bagno ingresso L. 115 mila. Tel. 380 546 mattinche.
AFFITTO a pradalino alpes camera tinello cucinino L. 164 mila a Nichelino. Tel. mattinche 389.615.
ARREDATI alcuni a [illegible] a minimo 30enni stanza sola L. 150-200-260 mila mensili uso pied-à-terre. Tel. 561.7395.
CORSO Vittorio vicino Valentino affittasi appartamento signorile salone 2 camere cucina ammobiliato L. 650 mila mensili più spese. Tel. 837 774.
DISPONIBILITA' immediata ultimi arredati centrali, segretaria, telex, parcheggio interno. Telefonare 53.811.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta Crocetta vuoto di salone 2 servizi cucina riservizi uso bambinaia.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta via Cernaia 1° piano ampio ufficio di mq 150 composto da 6 vani servizi.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta stesse case alloggi vuoti di 2 camere tinello cucinino bagno e 3 camere cucina bagno, ristrutturato rinnovatissimo.
RECENTE condominio mini alloggio camera cucina bagno affitta arredato zona ospedali Cl Salvador 287.635.
RESIDENCE via Plana 62 affitta mono-bilocali arredati con servizi alberghieri permanente minimo Tel. 346.833.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più caparra, no abitazione, servizi esterni. Tel. 885.7084.
STADIO arredabilissimo con finestre alloggio tinello 2 camere bagno. Telefonare 757.954.
TRE-VI 680.104 Fiorè, libero in villa bifamiliare salone studio 1 camere cucina bagni box giardino.
UFFICI case di Cumiana (Villaretto) 6 locali, arredati L. 2 milioni 400 mila mese. Telefonare 55 38 73.
VUOTO corso G. Cesare 2 camere tinello servizi L. 300 mila mensili compreso riscaldamento. Telefonare 501.1802 - 510.416.

ZONA vendo mostra centro residenziale alloggi eleganti appartamenti arredati appoggiati cortile interno. Telefonare 357.312.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica ditte anche individuali con esperienza nel settore dei centralini programmabili. Telefonare 901.5116.
DECORATORE imbiancatore piemontese esegue lavori persiani. Lucio Piovanelli anche ore. Telefonare 357.312.

33 Matrimoniali

ASIANE coltissima laureata compagnevole ospiterebbe stesso matrimoniale donna semisolitaria sensibile serio. Scrivere «Pubblicapress 404 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO splendidi pastori tedeschi pelo lungo, pedigreed, cuccioli socievolissimi, ottimi da guardia. Telefonare 0121 91.078 - 0122 79 046.
RIVIERA Ligure Ponente 1 km mare ricercato bilocale arredato. Minimo settembre. Casamercato 010 63.99.
RIVIERA Ligure Ponente 1 km mare ricercato bilocale arredato vista mare. Ottimo prezzo. Casamercato 010 63.99.
RIVIERA Ligure Ponente 1 km mare ricercato monolocale arredato. Minimo settembre. Casamercato 010 63.99.
RIVIERA Ligure Ponente Cervo ristrutturato proprio piano villetta giardino giugno-settembre. Casamercato 010 63.99.
TRUFFAUT di ogni tipo vari prezzi disponibili a Moncalieri strada Torino 39 vicino Carrefour. Tel. 011 641.047.
A.A. CASA 36 km da Torino comprendente italiana, 4 vani servizi terreno box [illegible], L. 85 milioni. Tel. 011 874 420.
A.A. CASA 36 km da Torino comprendente italiana, 4 vani servizi terreno box [illegible], L. 85 milioni. Tel. 011 874 420.
A.A. S. GIORGIO Canavese (Volpiano) case 4 camere soggiorno cucinino finestrati termoautonome terreno giardino L. 87 milioni. Studio N 011 891 944.
A.A. CASETTA vicino Asti 6 vani centro pista, metano. Studio Uno vende L. 24 milioni 600 mila. Tel. 011 540.047.
A.A. DRENNOCKEY (Aosta) Casa recente 85.88 prestigioso appartamento ingresso living soggiorno 2 camere cucinino servizi posto auto centro L. 156 milioni minimo anticipo dilazioni.
A.A. OULX Cesanacato 55.88 appartamento recente ottimo posizione ingresso camere living angolo cottura bagno box posto L. 62 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. SAN GREE di Viale Casamercato 55.88 recente soleggiato ampio appartamento ingresso soggiorno cucinetta, angolo cottura bagno bit box L. 30 milioni mutuo anticipo dilazioni 48 mesi.
A.A. SANGONE Casamercato 55.88 via recente L. 104 milioni ristrutturato piano unico ampio giardino ingresso salone 2 camere cucina dispensa doppi servizi box solo minimo anticipo.
A.A. 34 km Torino isolata con progetto approvato 4 vani servizi garage cortile L. 22 milioni. Telefonare 015 874.420.

A.L. 19.000.000
Il Punto irripetibile vendo sopo Chieri isolata con 1500 mq di prato. Pagamento rateale. Telefonare 698.235.

A Salice d'Ulzio arredato, nuovo soggiorno camere abitabili box, eccezionale posizione. Mutuo bancario 515 518.277.
AFFRANCHI Esclusivista indipendente zona Roccavarione (Alta Langa) L. 12 milioni dilazionabili. Tel. 011 926.5024.
ALBENGA centrissima alloggio come nuovo composto servizi L. 16 milioni più piccola rata. Tel. 019 647.098.
ALLA residenza Petrarca 3 vendesi alloggi in palazzine signorili immerse nel verde. Mq 112% mutuo. Tel. 01212 72.464.
ALPI Dolasi, vicinanze sciovia Sestriere, panoramicissimi appartamenti arredo autonomi, L. 450 mila al mq mutuabile. Vera occasione. Tel. 02 345 2080
BARGE S. Marzio collina vendo casa con terreno indipendente comodità negozi, L. 22 milioni. Tel. 0121 71.831.
BORGIO Verezzi alloggio da ristrutt. 6 vani cortile unico L. 38 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 648.617.
CASA ristrutturata con lavoro studendo posizione panoramica colline Borgo Ensiglio vendo. Tel. 0125 75 545 ore pasti.
CASACMERCATO A (011) 5585 comprendente rustici, cascine, cascine, ville, terreni, vigne in ogni zona. Pubblicano contatto Agenzia ufficio pomeriggio.
CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno irriguo vicinissima Galleria L. 78 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASETTA S. Francesco al Campo libera indipendente centro paese 6 vani più 3 mansardati ottima sia mini abitazione sia 3 Lin giardino mq 400 L. 85 milioni mutuo dilazioni. Il Perlico 635.544.
CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato Pagabenecasetta Telefonare 5586
CERTALE recente ampio appartamento, cucinino, servizi, terrazza, L. 22 milioni più piccola rata. Tel. 019 648.617.
CERVINIA adiacenze Hotel Cristallo vendesi recentissimo alloggiamo angolo cottura tinello cucinino bagno. Posto auto. Ottimo finiture. Prezzo interessante. Tel. Comite 548.123.
CERVINIA contrissimo panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi box libero subito. Tre-Vi 680.104 - 650.101.

CERVINIA
condominio Cervinia signorile salone 4 camere cucina camere servizio 2 bagni box doppio. Cabeti 611 6787.

FINANZIARIA vende ai migliori offerenti alloggio in Savoiux 65 mq salone cucina bagno 2 camere 2 box. Tel. 630.445.
IMPERIA Impresa Calabrodendo vende sul mare in villa bilocali servizi garage L. 80 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 0182 51.770 privati 0182 53.951.
JOUVENCEAUX libero monolocale con angolo cottura bagno terrazzo 39 milioni O.R. L'Immobiliare vende 329.0431.
L. 1 milione contanti, mutuo, villetta colonia Bajamonte, studendi appartamenti, case affare. Tel. 02 345.2095.
LAIGUEGLIA Ligure Imperia vende bilocali al mare. Tel. 019 20.112 - 20.915.
LIGNANA Piemonte L. 32 milioni vendo minialloggio arredato L. 6 milioni contanti a discrezione. Telefonare 011 602.510 - 0171 60.153 - 978.393.
NOLI 100 mt mare ingresso, 2 camere tinello cucina servizi L. 40 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 648.617.
PALAZZINA isola stabile Cumiana-Pavarolo 8 camere servizi garage cortile terreno mq 5000 adatta anche attività commerciale L. 130 milioni. Tel. 0121 21.458.
PIETRA Ligure Ghuti casa indipendente come nuova 7 piani mq 130 L. 45 milioni più dilazioni mutuo Tel. 019 647.098.
PIETRA Ligure recente comodo monolocale L. 23 milioni più rata mensile. Tel. 019 647.098

ZONA verde mostra centro residenziale alloggi eleganti appartamenti arredati appoggiati cortile interno. Telefonare 357.312.

33 Matrimoniali

ASIANE colta laureata compagnevole ospiterebbe stesso matrimoniale donna semisolitaria sensibile serio. Scrivere «Pubblicapress 404 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO splendidi pastori tedeschi pelo lungo, pedigreed, cuccioli socievolissimi, ottimi da guardia. Telefonare 0121 91.078 - 0122 79 046.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Carmagnola (recentissimo) cascina italiana libera 3 camere magazzino stalla fienile 3000 mq terreno L. 61 milioni dilazionabili Casamercato 650.3083

A.A.A. A Rivarolo (Canavese) attico 6 vani cantina tettoia fienile conte L. 32 milioni, dilazioni. Casamercato 656.3063
A.A.A. CASA pianura Pinerolese splendida 5 vani bagno terreno mq 1500, L. 85 milioni. Telefonare 011 874 420.
A.A.A. CASA 36 km da Torino comprendente italiana, 4 vani servizi terreno box [illegible], L. 85 milioni. Tel. 011 874 420.
A.A. S. GIORGIO Canavese (Volpiano) case 4 camere soggiorno cucinino finestrati termoautonome terreno giardino L. 87 milioni. Studio N 011 891 944.
A.A. CASETTA vicino Asti 6 vani centro pista, metano. Studio Uno vende L. 24 milioni 600 mila. Tel. 011 540.047.
A.A. DRENNOCKEY (Aosta) Casa recente 85.88 prestigioso appartamento ingresso living soggiorno 2 camere cucinino servizi posto auto centro L. 156 milioni minimo anticipo dilazioni.
A.A. OULX Cesanacato 55.88 appartamento recente ottimo posizione ingresso camere living angolo cottura bagno box posto L. 62 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. SAN GREE di Viale Casamercato 55.88 recente soleggiato ampio appartamento ingresso soggiorno cucinetta, angolo cottura bagno bit box L. 30 milioni mutuo anticipo dilazioni 48 mesi.
A.A. SANGONE Casamercato 55.88 via recente L. 104 milioni ristrutturato piano unico ampio giardino ingresso salone 2 camere cucina dispensa doppi servizi box solo minimo anticipo.
A.A. 34 km Torino isolata con progetto approvato 4 vani servizi garage cortile L. 22 milioni. Telefonare 015 874.420.

A.L. 19.000.000
Il Punto irripetibile vendo sopo Chieri isolata con 1500 mq di prato. Pagamento rateale. Telefonare 698.235.

A Salice d'Ulzio arredato, nuovo soggiorno camere abitabili box, eccezionale posizione. Mutuo bancario 515 518.277.
AFFRANCHI Esclusivista indipendente zona Roccavarione (Alta Langa) L. 12 milioni dilazionabili. Tel. 011 926.5024.
ALBENGA centrissima alloggio come nuovo composto servizi L. 16 milioni più piccola rata. Tel. 019 647.098.
ALLA residenza Petrarca 3 vendesi alloggi in palazzine signorili immerse nel verde. Mq 112% mutuo. Tel. 01212 72.464.
ALPI Dolasi, vicinanze sciovia Sestriere, panoramicissimi appartamenti arredo autonomi, L. 450 mila al mq mutuabile. Vera occasione. Tel. 02 345 2080
BARGE S. Marzio collina vendo casa con terreno indipendente comodità negozi, L. 22 milioni. Tel. 0121 71.831.
BORGIO Verezzi alloggio da ristrutt. 6 vani cortile unico L. 38 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 648.617.
CASA ristrutturata con lavoro studendo posizione panoramica colline Borgo Ensiglio vendo. Tel. 0125 75 545 ore pasti.
CASACMERCATO A (011) 5585 comprendente rustici, cascine, cascine, ville, terreni, vigne in ogni zona. Pubblicano contatto Agenzia ufficio pomeriggio.
CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno irriguo vicinissima Galleria L. 78 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASETTA S. Francesco al Campo libera indipendente centro paese 6 vani più 3 mansardati ottima sia mini abitazione sia 3 Lin giardino mq 400 L. 85 milioni mutuo dilazioni. Il Perlico 635.544.
CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato Pagabenecasetta Telefonare 5586
CERTALE recente ampio appartamento, cucinino, servizi, terrazza, L. 22 milioni più piccola rata. Tel. 019 648.617.
CERVINIA adiacenze Hotel Cristallo vendesi recentissimo alloggiamo angolo cottura tinello cucinino bagno. Posto auto. Ottimo finiture. Prezzo interessante. Tel. Comite 548.123.
CERVINIA contrissimo panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi box libero subito. Tre-Vi 680.104 - 650.101.

CERVINIA
condominio Cervinia signorile salone 4 camere cucina camere servizio 2 bagni box doppio. Cabeti 611 6787.

FINANZIARIA vende ai migliori offerenti alloggio in Savoiux 65 mq salone cucina bagno 2 camere 2 box. Tel. 630.445.
IMPERIA Impresa Calabrodendo vende sul mare in villa bilocali servizi garage L. 80 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 0182 51.770 privati 0182 53.951.
JOUVENCEAUX libero monolocale con angolo cottura bagno terrazzo 39 milioni O.R. L'Immobiliare vende 329.0431.
L. 1 milione contanti, mutuo, villetta colonia Bajamonte, studendi appartamenti, case affare. Tel. 02 345.2095.
LAIGUEGLIA Ligure Imperia vende bilocali al mare. Tel. 019 20.112 - 20.915.
LIGNANA Piemonte L. 32 milioni vendo minialloggio arredato L. 6 milioni contanti a discrezione. Telefonare 011 602.510 - 0171 60.153 - 978.393.
NOLI 100 mt mare ingresso, 2 camere tinello cucina servizi L. 40 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 648.617.
PALAZZINA isola stabile Cumiana-Pavarolo 8 camere servizi garage cortile terreno mq 5000 adatta anche attività commerciale L. 130 milioni. Tel. 0121 21.458.
PIETRA Ligure Ghuti casa indipendente come nuova 7 piani mq 130 L. 45 milioni più dilazioni mutuo Tel. 019 647.098.
PIETRA Ligure recente comodo monolocale L. 23 milioni più rata mensile. Tel. 019 647.098

LE VILLE DI AVIGLIANA

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ■ clienti di personalizzare la propria abitazione.
Consegne ■ partire dalla primavera '86.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

A una garanzia SAI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 9313067

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamento, salone, 2 camere, cucina, garage, Vaiderana (Asti). Telefonare 011 638.311.
CHIOMONTE affitasi monocamera vicino sciovia tutti servizi cantina. Telefonare al 621.4894.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Pensione Laura, ristrutturata, camere servizi, sopra mare, prezzi promozionali Tel 0182 472.007 - 470.894.
LOANO ristrutturato residence Nino completo inverno presso lungo Tel 019/648 199 - 846.130 sera.
NATALE al mare Anna di Tagliolo appartamenti per vacanze in residence. Tel 0144 43.038 - 011 331 758.
RESIDENCE «Lopez 2» ampi spazi verdi posizione tranquilla bel panorama 3 telefoni tennis. 2 campi bocce, palestra giochi bambini. Telefonare 019 668.578.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualsiasi esigenza investigazioni private, indagini, controlli infedeltà. Garanzia di serio e riservatezza. Tel. 500.483 - 501.578 corso Re Umberto 63.
ALLA Sfinge investigazioni consulto indagini indagini, via Nizza 30, telefono 650 4947.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini complete in Italia. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 508 852.

50 Smarrimenti

A113 Abarth cercasi, nera Ta'x2660 scomparsi da corso Settembrini. Ricompensa per ritrovamento. [illegible]

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna, moda 30-'86 taglie dal 42 al 60 inizio capi in pelle. Corso Re Umberto 60, portaringo.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orafa cassa gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 670.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete pagamento per contanti valutazione massima. **Via Alessandro 47, telefono 695.0961.**

CANTIMANTE ditta meccanica radiologica vende lavatrici centrifughe, lega personalizzata. Exiti Tel. 300.7732.
COMPRO libri vari enciclopedie Treccani saggistica arte alcuni vecchie cartoline via Carlo Alberto 7, Tel. 530.7720.
LETTINI cameretta, box, soggiorni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 729.213.
MAGA Circo vi farà tornare la persona amata magia bianca, d'amore comprensioni amari via Muratori 13, tel. 011 508.6773.

PIANOFORTI
Migliaia, Erard, Steinway nuovi ed ottimi occasioni, acquisti, permute. Cremona, via Piave 3, tel. 542.486.

VENDO mantice ricerca servizio, taglia 46. Telefonare 836.486.

PRAGELATO
Ideale costruzione pochi metri pista di fondo, fronte impianto acqua, elettricità, centrali telefonia. Garanzia di serio e riservatezza. Tel. 500.483 - 501.578 corso Re Umberto 63.
ALLA Sfinge investigazioni consulto indagini indagini, via Nizza 30, telefono 650 4947.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini complete in Italia. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 508 852.
MANREMO vendesi alloggio mq 113 fronte mare mq 160 posto auto mq 65 ristrutturato. Tel 011 532.504 - 0184 76.719.
BERTRIERE Borgata bocciola meravigliosa recente tutto arredato vendesi L. 79 milioni. Tel. 011 859.277.
ST-VINCENT zona centro miniloggio nuovo molto bella stanza vendo. Telefonare 011 548 508 - 548.534.
TECNOKABA 545.662 tenuta La Mora 2 fabbricati 18 vani ottime condizioni 3 mq grezzini 11 giornate terreno, affare.
VALBELLA 11 quadrilocali luminosissimi ristrutturati, camino, giardino, vicinanze sciovia. Telefonare 02 349.2003.
VILLA a Valdellatorre offerta posizione bifamiliare a ristrutturare vendesi. Tel. 532.604.

Ricominciano domani le prove del concorso per le cattedre

Insegnanti sotto esame

Sono chiamati per primi i futuri docenti per le scuole inferiori: 4933 aspiranti - Altri ventimila tenteranno l'ingresso alle superiori tra febbraio e marzo - Protesta del Coordinamento precari - Il calendario materia per materia - I posti assegnati nell'86 e nell'87

Code (e qualche deluso) per Manzoni

Chi dice che i giovani [illegible] Manzoni è stato clamorosamente smentito: al Teatro Nuovo, ieri pomeriggio, per uno degli incontri [illegible] l'autore dei [illegible] sposi organizzati nel secondo centenario della nascita dello scrittore, ce n'erano più di mille in attesa. Sono potuti entrare solo i più fortunati, fino a esaurimento dei posti; altri 250-300 hanno dovuto rinunciare. Hanno appuntato ancora per mezz'ora, fuori dal teatro, sperando in un miracolo; poi, rimasti quaderni d'appunti e registratori già pronti, se ne sono andati delusi. Potranno riprovare nei prossimi giorni (le manifestazioni manzoniane proseguono fino a sabato).

Riparte [illegible] seconda [illegible] per l'assunzione dei docenti nelle [illegible] inferiori. A febbraio s'inizieranno le prove per il reclutamento [illegible] superiori. Desiderati, [illegible] e temuti, i concorsi sono così entrati nella routine, come prevede la legge 270: prove ogni [illegible] anni con graduatorie biennali; chi non riesce [illegible] ottenere la cattedra nel tempo previsto, deve ripetere l'esame.

Ai vincitori [illegible] prima tornata sono stati affidati 1500 posti nelle inferiori e 600 nelle superiori di Torino e provincia. Quanti [illegible] [illegible] di avere [illegible] cattedra? Impossibile dirlo ora: il Provveditorato [illegible] studi per le infe[illegible] [illegible] la [illegible] scolastica per le superiori distribuiranno i posti che si faranno liberi negli anni '86-'87 e '87-'88.

[illegible] aspiranti professori sono globalmente 31.956, [illegible] 4933 per le inferiori. Circa il [illegible] per cento [illegible] rappresenta per la seconda volta. Non senza polemiche, delle quali si [illegible] portavoce il Coordinamento precari. Ieri c'è [illegible] assemblea [illegible] Camera del lavoro. Si profila [illegible] sciopero per protesta contro il concorso [illegible] che il Coordinamento giudica superato ed ingiusto, perché non valuta l'esperienza [illegible] chi è rimasto escluso per un soffio dai benefici previsti dalla legge 270, pur insegnando da anni.

Il calendario delle prove nelle inferiori è così articolato: domani [illegible] scritta [illegible] spagnolo (35 candidati [illegible] Castellamonte in via Toselli); venerdì educazione fisica (463 al Guarini). A dicembre: il 2 francese (250, scientifico Gobetti); 3 italiano (1367, Lussemburgo e Copernico); 4 russo (9, Castellamonte via Toselli); 5 matematica (311, Levi); 6 educaz. tecnica (676, Grassi); 9 inglese (509, Einstein); 10 educaz. musicale (156, Gramsci piazza Fontanesi); 11 educaz. artistica (555, Cattaneo).

Medie superiori — A febbraio '86: il 26 discipline plastiche; disc. giuridiche e econom.; fisica; impianti nucleari; tedesco; tecnologie tessili e maglieria. Il 27: topogr. e disegno topog. costruzioni rurali. Il 28: filosofia; scienze dell'educazione e storia.

A [illegible] il 3 tecnologie delle arti applicate; tecnol. impianti [illegible] disegno industrie alimentari; materie letterarie e latino nei licei e magistrali. Il 4: inglese; matematica, tecnologia mecc. impianti metallurgici e disegno; disegno artistico e tecnico. Il 5: [illegible] e scienze [illegible] cazione. [illegible] 6: aerotecnica e costruzioni aeronautiche; spagnolo; storia dell'arte; elettronica. Il 7: chimica. Il 10: russo; tecnologia [illegible] nica; materie letterarie. Il 12: tecnologia meccanica. Il 14: dis. arch. Il 18: dis. animato; [illegible] e oreficeria; francese; tecn. grafica, cinem. e televisiva. Il 19: impianti; navigazione aerea. Il [illegible] mecc. e macchine. Il 21: discipline artistiche. Il 22: arte.

m. val.

La Satti e i sindaci protestano

«Tenere in vita la Canavesana»

Analoga situazione per [illegible] Torino-Ceres

Un altro «grido [illegible] dolore» per [illegible] [illegible] Torino-Ceres, [illegible] linea ferroviaria gestita [illegible] [illegible] per [illegible] della Trasporti Torinesi. Lo ha lanciato ancora una volta [illegible] presidente, Antonio Salerno, durante un convegno a [illegible] [illegible] «Trasporti e [illegible] Canavese». [illegible] questa volta Salerno è andato oltre l'annunciazione di problemi noti da anni e tuttora irrisolti: «*Vogliamo una risposta a tempi brevissimi, entro gennaio. In caso contrario dovremo far partecipe il Comune, in qualità [illegible] maggiore azionista, [illegible] [illegible] situazione [illegible] più sostenibile*».

Le due linee denunciano in modo evidente il peso degli anni. L'ammodernamento tarda ad arrivare per mancanza di fondi: i 120 miliardi disponibili dal Pio hanno preso altre strade, dal minis[illegible] dei Trasporti non giungono notizie positive. «*Il nostro ente deve garantire la gestibilità dei trasporti* — spiega Salerno — *e quindi potrebbe sollecitare soluzioni estreme [illegible] assolutamente necessarie*». Come appunto la [illegible] pressione delle [illegible] ferrate, [illegible] sostituire [illegible] trasporto su gomma.

[illegible] proposito sono già completati studi tutt'altro che incoraggianti: «*Certamente l'autolinea [illegible] [illegible] vantaggiosa [illegible] rispetto [illegible] treno. I pullman sono più lenti, intasano [illegible] traffico, hanno costi maggiori. Ma cos'altro si può fare? Continuano [illegible] arriverci co[illegible] giudiziaria, inevitabili in presenza [illegible] strutture antiquate*».

L'ultima inchiesta è del pretore di Lanzo. Ma qualche giorno fa il magistrato di Ciriè ha condannato Salerno e quindici dipendenti della TT per inosservanza delle norme di sicurezza: «*La tratta Rivarolo-Castellamonte è stata chiusa per evitare guai peggiori. [illegible] pretore aveva aperto un'inchiesta, [illegible] erano verificati alcuni [illegible]*».

Nuova crisi [illegible] Comune a [illegible]

[illegible] nuova crisi al Comune di Pinerolo. Ieri sera, all'inizio di quello che doveva [illegible] il primo Consiglio comunale dopo [illegible] precedente [illegible] [illegible] psi, il capogruppo del psi ha annunciato l'uscita del [illegible] partito dall'unione a cinque. «[illegible] vi [illegible] più le condizioni *per portare avanti il programma* — [illegible] Edoardo Massimo Piammetti [illegible] → il vicesindaco, il socialis[illegible] *Rivò, fatte in giro sul nostro conto voci false, ci accu[illegible] [illegible] stati i franchi tiratori c[illegible] hanno fatto mancare i due voti per la presidenza del loro candidato all'Amiata*».

Proprio su questa non candidatura [illegible] giorni fa si [illegible] aperta la [illegible] comunale. Rassegnate [illegible] [illegible] dell'assessore liberale [illegible] [illegible] Cirri, i demoproletari hanno presentato al sindaco Livio Trombotto una mozione di sfiducia nei confronti [illegible] maggioranza.

Un altro interrogativo [illegible] processo per il «giallo» di San Sebastiano Po

Il presunto [illegible]ino poteva in 3 minuti sparare al [illegible]ico e caricarlo in auto?

Alle 8,15 la moglie salutò Franco Bertolina uscendo di casa - Alle 8,25 l'imputato Amantea lo scaricava rantolante all'ospedale [illegible] Chivasso - Ieri un maresciallo ha rifatto [illegible] il percorso: 7 minuti e 20 secondi

Il presunto assassino, Valentino Amantea, 30 anni, è mingherlino, alto [illegible] e 64. La vittima, il meccanico Franco Bertolina, 44 anni, è un uomo di 80 chili, alto 1,75. Secondo l'accusa, [illegible] i pochi elementi certi emersi dall'indagine, in poco più di 10 minuti l'Amantea avrebbe sparato [illegible] Bertolina, l'avrebbe trascinato su una [illegible] e trasportato all'ospedale, distante [illegible] circa 7 chilometri.

L'Amantea, malavitoso con precedenti per estorsione, sta ora seduto sul banco degli imputati davanti ai giudici della 2ª corte d'assise. Con scaltrezza, l'imputato (difeso dagli avvocati Cappelletto e Badellino) ha negato [illegible] [illegible] aveva già dichiarato [illegible] istruttoria: «*Non è vero, come [illegible] detto, che andai a casa del Bertolina e lo trovai già ferito.* [illegible] *prestato* [illegible] *mia [illegible] a un amico e quest'ultimo me la riportò [illegible] giorno dopo dicendomi che sopra c'era il meccanico, ferito da un colpo di pistola partito accidentalmente. [illegible] mi limitai a portarlo all'ospe[illegible]le. Chi era il mio amico? Non lo posso dire. Perché [illegible] scappato dall'ospedale? Perché ero in libertà vigilata e [illegible] paura che mi [illegible] sussero dell'omicidio. La prima versione ai carabinieri la concordai con quel mio amico prima [illegible] costituirmi*».

Il voltafaccia di Valentino [illegible] ha messo in crisi il processo perché l'accusa [illegible] omicidio si basa quasi completamente sulle dichiarazioni rese in istruttoria dallo stesso imputato. E, senza quell'ammissione, [illegible] dimostrare che l'Amantea, la [illegible] dell'omicidio, si trovava in casa [illegible] Bertolina? E senza questa certezza, [illegible] dimostrare che [illegible] sparato?

Per risolvere questi interrogativi, la corte sta praticamente rifacendo in aula l'indagine. Il maresciallo Larizza [illegible] incaricato [illegible] ripercor[illegible] con la «500» il tragitto che separa la [illegible] [illegible] vitti[illegible] [illegible] San Sebastiano Po, dall'ospedale di Chivasso. Sono occorsi 7 minuti e 20 secondi. All'omicida [illegible] quindi poco meno di tre minuti per sparare al meccanico e caricarlo in auto. Perché tre minuti? Perché la moglie della vittima, costituitasi parte civile [illegible] [illegible] avvocati Zanzan e [illegible] Negri, la mattina del 7 aprile 1984 uscì di casa alle [illegible] salutando il marito ancora in vita. Dieci minuti dopo, alle 8,25, Franco Bertolina arrivava ferito mortalmente all'ospedale [illegible] Chivasso.

In quei [illegible] minuti, l'Amantea avrebbe certamente potuto uccidere il Bertolina, ma, secondo il perito, non caricarlo sull'auto senza un mi[illegible] [illegible] [illegible] parte della vittima rantolante. Ma sono tutte ipotesi, corroborate solo in minima parte [illegible] prove. E poi, come dimostrare che l'Amantea quella mattina [illegible] trovava a San Sebastiano Po?

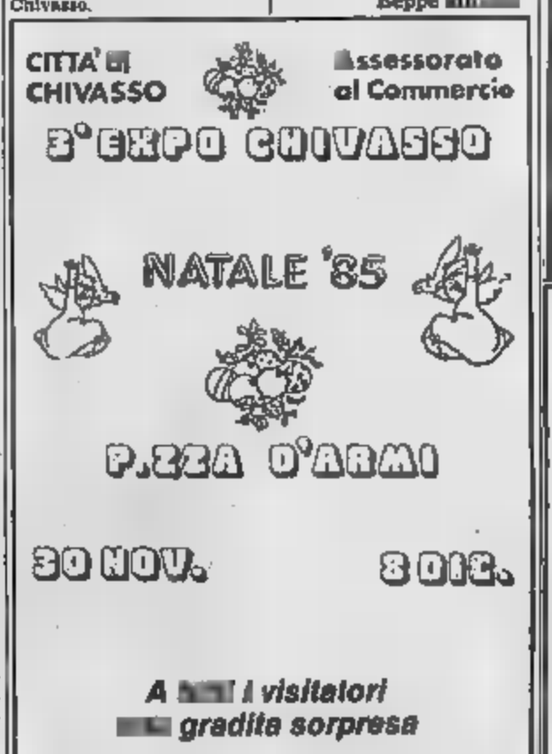
Beppe [illegible]

Carnevale, novità [illegible] Ivrea

La commissione comunale delegata a scegliere i nuovi organizzatori del Carnevale di Ivrea ha deciso di non rinnovare il mandato al comitato uscente. A maggioranza si è espressa a favore di un nuovo gruppo, che si identifica nello stato maggiore, cioè negli ufficiali al seguito del generale.

E' una svolta storica, venuta dopo polemiche di settimane: la stessa commissione si era divisa in blocco e alla fine tanto sembrava deciso a fare [illegible] consigliere delegato dal sindaco, Mario Viano. A lui toccherà adesso prendere i contatti coi nuovi organizzatori, i quali dovranno anche nominare al loro interno presidente e segretario.

Finisce così la gestione di Serafino Actis Perino, segretario negli ultimi due anni. Il suo gruppo può vantare un merito indiscutibile: è riuscito a salvare il deficit della manifestazione, senza gravare ulteriormente sulle casse degli sponsor istituzionali, Comune [illegible] Azienda autonoma di soggiorno.



Giorno per giorno

Intercultura

Incontro alle 21, Salone S. Paolo, via S. Teresa 5, su «*Esperienze di vita in un paese straniero*» organizzato dal Centro interculturale.

Circoscrizione [illegible]

E' indetto il consiglio circoscri[illegible] (Vanchiglia, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria), ore 20,30, al Centro incontri [illegible] piazza Stampalia 45, su «*Situazione ambientale sulla sponda destra della Stura di Lanzo e piano di lavoro per ambiente, sociologia, energia*».

Dirigenti anziani Fiat

All'Auditorium Fiat, via Consolato 6, per l'Ugai, dirigenti anziani [illegible] conferenza del consigliere ingegn. dott. Ostellino, su «*Previdenza e ordinamento ingegn. dott.: risorse e patrimonio*».

[illegible] Europeo

Presso la sala del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, su iniziativa del Movimento Federalista Europeo e del Centro europeo di studi e informazioni, sarà presentato il volume «*Il Federalismo e l'ordine economico internazionale*» di Lionel Robbins (ed. Il Mulino). Parteciperanno: Terenzio Cozzi, Roberto Peruzza, Guido Montani; presiederà Enrico Filippi.

Aiesl

L'Aiesl ha bandito un concorso per giovani dai 18 ai 24 anni che desiderano trascorrere un anno di studio o di lavoro all'estero. Per informazioni telefonare nel [illegible] ripido [illegible] 011-278991.

Ricerca sul cancro

A cura dell'Associazione italiana per la [illegible] [illegible] ultimo seminario di biologia dei tumori, ore 14, sulla [illegible] genesi medica; via Santena 19. Il prof. Vito Paiola dell'Università di [illegible] nova interverrà su «*Funzioni [illegible] fattorie [illegible] Large Lymphocytes*».

[illegible] la Europe Fair

Il Centro estero [illegible] commercio piemontese organizza [illegible] partecipazione di aziende del Piemonte a «*Made in Europe [illegible]*», la mostra voluta dalla Jetro, istituto giapponese per il commercio estero, per promuovere la conoscenza da parte del Giappone della produzione europea di macchinari e attrezzature. Informazioni al Centro [illegible] (011-696.60.96) o all'Ufficio Commercio estero della Camera di commercio di Torino (011-571.62.97).

Corsi per arbitro

Sono aperte [illegible] a [illegible] le iscrizioni ai corsi per [illegible] di pallavolo, indetti dal Centro sportivo italiano. Requisiti: aver compiuto 17 anni e documentare con certificato medico l'assenza di controindicazioni all'attività sportiva non agonistica. Informazioni al numero 511.902 - 534.902.

Contro la timidezza

Presso l'Istituto di medicina psicosomatica corso Dante 53, tel. 655.635, via per avviarsi un [illegible] [illegible] ciclo pratico per su[illegible] l'ansia nei rapporti sociali.

[illegible] sul primario sospeso

Polemiche all'ospedale Agnelli di Pinerolo per la sospensione dal servizio del primario [illegible] chirurgia dottor Giovanni Buzzi. Il provvedimento è stato preso dal presidente dell'Usl 44 Giuseppe Chiomio in quanto il medico si rifiutava di u[illegible] durante un intervento di chirurgia il dispositivo [illegible] aspirazione dal [illegible] dell'anestesia che giudicava troppo [illegible].

Come sempre, quando vengono prese gravi decisioni si formano due fazioni: una ritiene giustificato il provvedimento, l'altra lo critica.

«*E' la prima volta che [illegible] viene [illegible] fatto del genere nel nostro ospedale* — commenta l'aiuto [illegible] primario, dottor Aldo Boccodo — *queste [illegible] vicende vengono strumentalizzate a causa di incomprensioni tra colleghi. Ciò può portare a informazioni non veritiere. Ad esempio la notifica [illegible] primario è giunta in sala operatoria quando ormai l'intervento era terminato e la paziente si stava risvegliando*».

Tutta la vicenda trae origi[illegible] [illegible] dell'Associazione [illegible] aiuti a assistenti ospedalieri (Anaao) dalla quale però si dissociano gli aiuti di anestesia.

[illegible] [illegible] [illegible]

Le spese per la partecipazione a manifestazioni [illegible] Primark e, soprattutto, per l'inaugurazione ufficiale del centro sociosanitario «Marro». [illegible] Moncalieri hanno dato occasione di vivace dibattito in Consiglio Provinciale. Per le prime si dovrà verificare quello che si stabilì al momento di contribuire all'aumento di capitale [illegible] Promark (lo ha [illegible] il psi Rossi) e, come ha proposto la verde civica [illegible] Levi, «*indagare [illegible] po' [illegible] fondo sul [illegible] [illegible] gestire questa materia*».

Sulle [illegible] per il «*Marro*» ha avuto un ritorno di fiamma la contestazione contro l'assessore Scaiola sia di Oremmo (Piemont), sia dei comunisti che [illegible] hanno digerito l'accusa [illegible] aver «*disinvoltamente*» chiesto i finanziamenti per i centri sociosanitari.

[illegible] [illegible] rintresco, un audiovisivo e degli opuscoli, che l'assessore ha sostenuto «*programmati e preparati dagli uffici in base alle prassi precedente di altre inaugurazioni*», sono diventati [illegible] [illegible] [illegible]dia e ritornerann[illegible] all'esame della commissione.

ARTISTA ASTIGIANO

Brignolo: le fiabe diventano sculture

Una scultura di Brignolo

Le superfici che Armando Brignolo scompone e ricompone come immagini ludiche destinate ai suoi piccoli amici (ma non a loro soltanto) escono dal suo intervento con una serie di figurazioni traforate nel loro spessori e vivacemente colorate. In tal modo egli ha dato vita ad una piccola messe di applicazioni scultura-oggetto. Il *Gatto* di *fiori* e *Polifemo che piange*, con *il simpatico ospite della mela*, l'*Elefante con la testa rossa* e il *Cardinale* dove, per prima volta, a farsi apprezzare è proprio quella sorta di impeccabile artigianato di cui, nel salone «Stilforma» (di via Olivetti angolo piazza Statuto) espone.

il quarantottenne artista astigiano sembra addirittura far sfoggio.

Il mondo di Brignolo è quello d'un pittore-poeta, portato a lavorare più che per i ragazzi, discutendo loro quando non dialoga con *maschi*, quasi evocale in animali sottoboschi, ricchi di verdi e di bruni variegati, con le macchie delle coccinelle settepuntate, i gialli dischi solari e le argentee lune piene, dove hanno posto privilegiato anche fate e folletti, alla pari dei suoi giovani amici più evoluti. Brignolo «*ha letto Marx e Tolkien e Walt Disney*», ma con la sincerità di un'anima umile e fervida non ha mancato di contribuire a divulgare il *Vangelo secondo Luca* (Cooperative Edizioni di Tempi di Fraternità) pensando al «*la parte degli esclusi*».

In quella specie di collage-fotomontaggi in cui entrano dei pari fotografia e pittura, deve meravigliare se la Madonna dà la mano alla madre vietnamita, se non c'è speranza che per i poveri e gli emarginati. Il fatto è che con la stessa severità ammonitrice propria dei bambini, in realtà nei suoi dipinti come in questi lavori di traforo, ideali e realizzati ai limiti dell'allegoria, Brignolo scrive fiabe per adulti.

an. dra.

MI PIACE... NON MI PIACE

La messa di Moretti

Nanni Moretti in una scena del film «La messa è finita»

nuova sala cinema Olimpia 3 è in proiezione l'ultimo film di Nanni Moretti *La messa è finita*. Fra un pubblico prevalentemente di giovani, abbiamo scelto quelli commenti.

Giovanni Bonzi, 32 anni, fotografo: «*Bel film. Interessante e divertente la storia e il modo in cui è stata realizzata; belli i quadri umani e poi... cosa devo dire, io in lui mi riconosco in pieno, mi pare quasi di guardarmi allo specchio. Anche il problema fede è simile*».

Antonella Regino, 44 anni, insegnante: «*A me Moretti è sempre piaciuto; lo trovo pungente, ironico, intelligente, melanconico e a volte un po' ingenuo. Qui ripropone con malizia e dolore i suoi temi classici, presentando la figura di un prete umano, coi dubbi quotidiani*».

Piero Bosco, anni, studente: «*Moretti riesce ad unire comicità e dramma facendo ridere e pensare il suo pubblico. E' un collo e goloso autore ed attore, idee nuove che m'incuriosiscono sempre, anche se m'infastidiscono un po'. Lui è così e si propone così com'è*».

Elena Rovelli, 40 anni, traduttrice: «*Sì, è fra i pochi giovani registi italiani che non fa solo film da ridere, ma che esprime se stesso e le sue problematiche nelle storie che racconta e nei personaggi che interpreta. Forse è un po' troppo pessimista e tragico. Fortunatamente non tutti sono "reduci del '68", o eroi distrutti come lui*».

* *

Marco Finella, 23 anni, studente: «Mi pare che non ci sia nulla di nuovo, anzi, è sempre la storia, con personaggi che, anche se travestiti, sono sempre e solo Moretti, sempre più antipatico e narcisista. Ma a noi che c'importa dei suoi problemi?».

Simona Ciblette, 34 anni, libero professionista: «E' sempre la stessa minestra, e neanche riscaldata. Forse c'è più rabbia in lui, ma anche in me. Veder raccontare la crisi di un grande "nevrotico" non m'interessa. Se non ha più nulla da dire, lo ammetta e vada dall'analista».

Franco Ghigli, 45 anni, insegnate: «Certo che per Moretti questa storia del sesso, della fedeltà e della famiglia è diventata un'ossessione! Ma se non risolve i suoi problemi, può compensarli con la cioccolata, annoiando e stufando il pubblico».

Sangalli, 29 anni, artigiana: «Che tristezza! E che barba! Oltre alla solita solfa, Moretti non sa recitare o, in della sua "genialità", continua ad usare attori incapaci e vecchi luoghi comuni».

v. v.

Appuntamenti delle chitarre e dei sassofoni

Prosegue la rassegna jazz al Politecnico: domani pomeriggio alle 18 l'Aula 1, in corso Duca degli Abruzzi, ospiterà il concerto del Saxofour Quartetto. L'ingresso è gratuito. Sabato pomeriggio (ore 17) al Caffè Galli di corso Bramante 79 trio Cavicchioli-Negro-Rigazio. Al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene, dopo il concerto di chitarre di stasera con il Bolatti-Fiorito, sarà di scena il di giovani jazzisti con Massimo Artiglia al piano, no Porcaglini alla batteria e Enrico Ciampini al basso; venerdì, invece, tornerà ad esibirsi il trio Franco Mondini (batteria), Attilio (basso) e Tonchi (piano). Il gruppo sta crescendo di settimana in settimana, a conferma della scelta del «Capolinea» di creare una sezione ritmica stabile. Il «Capolinea» è un circolo Arci.

Quartetto Riedono-Scaiegni al circolo privato «Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11 il venerdì e il sabato. Alla «Cumiana» di corso Sella 132 domani Oops Jazz Quartet e venerdì Air Conditioned Band.

Fuori città, venerdì il quartetto al l'Erbavoglio via alla Grotta 2 a Cumiana, e i brasiliani Caio e Carlinho Machado al «Primopiano» di via Clara 1 a Chivasso.

Tutti i concerti s'iniziano dopo le 21.

g. fer.

Ti interessa storia, curiosità, tendenze dell'oro?
leggi STAMPA SERA
dal 3 al 7 dicembre
FRANCIOSO
FRATELLI LEVRA
MARIATTI
PONS
REITA
gioiellieri riuniti
ORO momenti d'amore

Quando il relax è con l'accento po' orientale

chiama Duong e viene dal Vietnam. A Torino è nato di si Tanzstudium di via Madama Cristina (tel. 658.976) dove, sotto la guida della ballerina vietnamita Pham Chiu Loan, è diventata «ginnastica vitale». Ha tutte le caratteristiche delle terapie di sapore orientale.

Il segreto sta soprattutto nell'armonia dei passaggi e nei ritmi rallentati, modulati da musica originale o da una sognante respirazione, adatti anche a chi non è proprio di gomma.

Per questo motivo, oltre che essere considerata una disciplina complementare da chi segue corsi di danza, è particolarmente gradita dalla signora in di una buona forma fisica e tanto, tanto relax.

SERATE CON D'ANNUNZIO AL CARIGNANO

Frac e bijoux per Gabriele

Frac e bijoux, raffinati damaschi e melodie di un pianoforte: una scenografia ideale per un «divo» così consapevole e spregiudicato come Gabriele D'Annunzio. Segni di uno stile e di un'epoca che il poeta ha contribuito, nel bene e nel male, a modellare a propria immagine. Sono lo sfondo di «Io nacqui ogni mattina...», il viaggio-spettacolo in quattro puntate attraverso la parola dannunziana che Piero Ferrero ha costruito con una personale antologia collage di opere del poeta pescarese.

Lunedì sera per il secondo appuntamento del ciclo il Carignano era gremito soprattutto di giovani venuti a scoprire, fuori dai cliché scolastici, un anticipatore della società dello spettacolo. Il sipario era d'eccezione: «*Alcyone*» e le «*Elegie romane*», «*Il piacere*» e «*Notturno*», «*Primo vere*» e «*Solus ad solum*», brani celebri, «*La pioggia nel pineto*» (che ha ricevuto un applauso a scena aperta) e brani

Un collage legato dal filo rosso del tema «Amante e amato» per restituire uno dei mille volti del vate dell'Italietta di inizio che chiedeva soprattutto di sognare.

Un gruppo di giovani attori, Annalisa Bianco, Enrico Fascella, Lorenzo Milanesio, Graziana Piazza e Patrizia Sciacca ha interpretato liriche, brani di lettere, spezzoni di romanzi che D'Annunzio ha dedicato alla passione. Risonanze classiche e vibrazioni decadenti, un trionfo della parola dietro cui si celano attrici e principesse, fanciulle romantiche e aggressive bellidonne.

A fare da contrappunto, moltiplicando gli echi della suggestione poetica, brani di Wagner, Martucci, Debussy, Chopin, Grieg eseguiti al pianoforte da Claudia Carzana.

Lunedì sempre al Carignano alle 21 nuovo appuntamento con le mille facce di D'Annunzio sul «*Uomo e superuomo*». Il ciclo si concluderà lunedì 9 dicembre con «*Il fuoco*».

d. q.

BOCCHERINI, E VERDI

Il Nuovo Quartetto suona all'Auditorium

Il Quartetto: da sin. Chiarappa, Tacchi, Nannoni e Farulli

Il Nuovo Quartetto (Carlo Chiarappa e Andrea Tacchi violini, Piero Farulli viola, Andrea Nannoni violoncello) è di scena stasera (ore 21) all'Auditorium per la serie pari del concerti dell'Unione Musicale.

In programma: il *Quartetto in mi bemolle op. 6 n. 3* di Boccherini, che fu dedicato nel 1769 con altri cinque a don Luigi di Spagna; il *Quartetto in fa* di Ravel, l'unico scritto dal compositore francese, dedicato a Gabriel Fauré. Chiuderà la serata il *Quartetto in mi minore* di Giuseppe Verdi, di mirabile fattura benché l'autore stesso definisse il quartetto in Italia «pianta fuori di clima».

ENRICO COVERI
BARONIO pelletterie · valigerie
via garibaldi, 46 ang. p.zza statuto
CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

A NATALE I REGALI NON LI FA PIÙ TUO MARITO
RIVOLGITI AI CINQUE BABBONATALE:
BUSSOLINO Via Di Nanni,112/113-TO
CENTRO VENDITA SNAIDERO Via Bava,3-TO
FINELLO C.so Moncenisio,63 Rivoli-TO
LINEA CUCINA Via Duchessa Jolanda,25-TO
POLTRONA REGINA Cavalcavia C.so Francia Collegno-TO

Il nostro taccuino

Con il Manzoni — Al Teatro Nuovo, dalle 15,30 incontri con Franco Trabilio, Solari, Giuseppe Foliano. Alle 16 esercizi al computer Promessi Sposi con Giorgio Ricino, Silvia Spandre e Antonella Chisio. Alla sera spettacoli in video.

La bella d'Italia — Selezione per il concorso «La bella d'Italia» stasera alla discoteca «Da Dino» in corso Allamano 75. Presenta Beppe Cuva. Liboni e Nuccio Gippo animeranno la serata con uno spettacolo cabaret.

Danza non stop

All'Expojunior al Valentino, nell'apposito stand del Salone Laboratori di Danza, spettacoli non stop sino all'1 dicembre. Si alle varie compagnie alle 10,30, 15 e 20,30. C'è pure uno spazio riservato al palcoscenico della maestrina Luigi.

Fate e folletti — Alle 21, sede di Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro con Lina Di Gralio sul tema «Tra mito e realtà: Incontro con fate e folletti».

Videoclub — Alle 21, all'Ebe Videoclub di Rivarolo Canavese. In via Reynerl 58, spettacolo di music games. Ingresso e consumazione lire 5000. Per informazioni telefonare a 0124/29.677.

Corpo e mente — La compagnia di balletto «Il corpo e la mente» insieme con l'«Ensemble percussione e ricerca» presenta questa sera, alle 20,30 al Nuovo, il balletto «Capriccio a la nuit», una coreografia di Luciana De Fanti su musiche di Richard Trythall con Michela Barasciutti, Marzia Falcon e Clara Tasca.

Tessuti e tappeti — Alle 18,30, show-room via Cioberti 42, Mariella Valgiurato Giacosa (Nuova Laccatre e Saffi) invita a un cocktail per la presentazione di mobili laccati e tappeti moderni.

Sculture alla Viotti — Prosegue sino al 7 dicembre la mostra dello scultore Giuliano Romano. E' stata inaugurata il 19 novembre alla Galleria Viotti, in via Viotti 8c.

Il cabaret a merendа

«*merenda sinoira*». Il invenzione tutta piemontese: uno spuntino abbondante che si prolunga fino a distanti dal classico tè delle cinque di tradizione inglese, ma non è neppure una cena e vera e propria.

Non ci sono regole gastronomiche particolari per la sfiziosa «*merenda sinoira*» e lo dimostra la proposta lanciata dal circolo Pekoe di via Gaudenzio Ferrari 13.

Dalle 19,45 verrà servita una merenda con pane, burro e marmellata, affiancati da un piatto misto di formaggi con budino alla panna e succo di verdure. Il tutto accompagnato da tè e tisane, nella miglior tradizione del circolo, in poci mesi diventato un punto di incontro molto frequentato.

E per la «preserata» il circolo propone anche uno spettacolo di cabaret che proseguirà fino alle 21,30. Di Lucio Vinciarelli, giovane attore della compagnia torinese Ufficio Oggetti Smarriti, che presenterà il tronico «Mao Cheroni». Lo spettacolo apre una mini rassegna che proseguirà mercoledì 11 dicembre con un altro giovane attore emergente: Francesco Visconti, in «Mamma non m'ama?» monologo sulla condizione del «più bravo cantante napoletano del Piemonte». Anche lo spettacolo di Visconti sarà abbinato ad una «*merenda sinoira*».

L'ingresso, previa tessera, costa 5000 lire. E' gradita la prenotazione telefonando al

s. mir.

Televisioni in regione

Telecupole

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
16,30 Telefilm
16,50 Il clan di Charly Chan, cartoni
17 — Telefilm
17,30 Lucy Tortuga, cartoni
18,15 The Beverly..., telefilm
19 — Redazionale
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La traboria dei ricordi, spettacolo, diretta
23 — Tg 4
23,10 La traboria dei ricordi, continuazione, diretta
24 — Videocar, redazionale
0,15 Argos il fantastico supermen, film

Rete Canavese

13,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
14,30 Mumbly, cartoni
15 — I basilischi, film
16,45 Musicale
18 — Mumbly, cartoni
18,30 Le chere, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Capitan Luckner, telefilm
20,15 Appuntamento con il canoro, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno delle stelle
23,30 Videocar, redazionale
24 — Un thriller per Twiggy, film

Telestudio

17,30 Marketing, animati
18 — Transformer, cartoni animati
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — Anna dai capelli rossi, cartoni animati
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Illusione d'amore, novela
22,30 Elton John,
23,25 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Sei simpatiche canzoni, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Bellamy, telefilm

Grp

12 — Mezzogiorno di... gioco, spettacolo
15 — Speciale spettacolo, rubrica
15,05 Rora, programma
18 — Lulsana mia telenovela
17 — New Scotland Yard, telefilm
18 — Emergency; Chi c'è il fante; La piccola Nelly, disegni animati
18 — Grp monitor
18,45 Video car, programma
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,20 Maigret, tv movie
21,30 Gigni sera, spettacolo
23,30 Grp monitor, redazionale, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
2 — Boudi, ma lei le gioca le lasse? di Mino Guerrini Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

Telesubalpina

13 — Hitchcock «Testimoni», telefilm
14 — I Dodici legionari, telefilm
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 Gli uccellini, commedia
18,30 Cartoni animati
19 — Società e palazzo: domanda e risposte, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,25 Bigpress contro Scotland Yard, film di Guido Zurli, con Klaus Kinski, George Martin, Gloria Paul
a vita,
23 — Il regionale, notiziario
23,25 Domani celebriamo
24 — I pruffa, telefilm

Videouno

14,45 Prego sorrida, comiche
15 — Una giornata nera per l'Aviatik, film di L. Bazzoni con Franco Silva Monti
16,50 Robottino, cartoni animati
17,10 Heidi cartoni animati
17,30 Mare e dintorni: I delfini, documentario
18 — Zora la rossa, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Spazio aperto, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Calcio: Coppa Uefa
22,15 Tg Tuttogol
22,25 La calda preda, film
— Cronache del cinema
0,10 notizie

Carl Juggens interpreta il film «Duello nell'Atlantico» (ore 20,30) su Rete Piemonte

Piemonte

10,30 La bedda alba Bel mirasolo Jose, film di Georges Lautner, con Jean Gabin, Jean Gavin
12,30 Kaleidoscope, telefilm
13,30 Grappoli di stelle, rubrica
15,45 Sammy va al Sud, film di Alexander Mackendrick, con Constance Cummings
17,30 Al 88 telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Scooby cartoni
Kaleidoscope, telefilm
Duello nell'Atlantico, film di Dick Powell, con Robert Mitchum, Jurgens
22,15 Parlamone, rubrica
23,15 Kaleidoscope, telefilm
0,15 Vogliamo vivere, film di Ernst Lubitsch con Carole Lombard, Robert Stack

Quarta Videomusic

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — Rock Report
15 — U.K. Chart
19 — Rock Report
23 — Tube
24 — Eurochart

Telecity

13 — I Cinci magnifici eroi, cartone animato
13,30 Sempei ragazzo peccatore
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli la mia vita, telenovela
15,30 Sky Ways, sceneggiato
16,15 Vivi, spazio tv per i ragazzi. Batman, telefilm; Mr. Baseball; L'invincibile Shogun, cartone; Sempei ragazzo peccatore
16,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 Il divorzio è fatto per amare, film
23,30 Nota di persiatore, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Quarta rete

17,30 Sloane, telefilm
18,30 Submariner, cartoni
19 — Le sule della settimana
19,30 Don Chuck, cartoni
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 S.W.A.T., telefilm
21,30 Dan il temibile, film di S. Boetticher con B. Ryan, R. Hudson
23,15 Q.a. motori
1 — Emanuelle bianca e nera
2,30 Le auto della settimana

Videogruppo

18,30 I giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie,
19,10 Prima pagina, attualità
19,15 Trentaminuti, capite il cuoco Armando Zanetti
Andrea Celeste, telenovela
20,25 Gadola di salora, film di Nelo Risi con Jean Seberg, Luigi Pistilli
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3'
23,55 Prime pagine, attualità
24 — Il disprezzo, film di Jean-Luc Godard Brigitte Bardot, Michel Piccoli
1,30 Le auto settimana

TV Star

12,45 Automania, rubrica
13 — Alla ricerca di un telefilm
14 — Maraviglia, novela
15 — Bellezze, rubrica
15 — Bill Cosby show, telefilm
16,30 George, telefilm
17 — Microsupersum, cartoni animati
17,30 Bugari, anime
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Phyllis, situation comedies
18,55 spettacolo
19 — All'ombra del dra. opera
20 — bambini; Lamù, cartoni animati
20,30 in Vaticano, film
22,20 S.O., telefilm
23 — Automania, rubrica
Eroilssimo, film Gérard Annie Girardot, Jean Yanne
1,30 Automania, rubrica
2 — Mosjiro samurai solitario, telefilm
3 — Film non

TV Star

13 — Chips, telefilm
14 — Mighty Man and Yukk
14,30 Ugo
16 — Desiderio nella polvere, film
16,30 Love american style, telefilm
17 — I cento giorni di Andrea, telenovela
18 — Captian Nice
18,30 Rickety Rocket
19 — Trider G 7
19,30 NoGiorno
19,45 Charley, telefilm
20,15 Long Street
21,15 Rubino
22,15 Capriccio e passione

Canale

15 — Telemarket
Film
18,05 Le auto della settimana
18,35 Andà per conti
19,05 L'oggetto misterioso
20 — Mago Gabriel
20,30 Promovideo
21,30 Monitosse
22 — Le auto della settimana
22,30 Un'ora col mistero
23,30 Film
1 — Le auto della settimana

* Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione della

bussolino arredamenti
Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369
bussolino e ESTEL
hanno qualcosa per te
vieni a saprai

STAMPA SERA
propone la 14ª delle 15 puntate de
IL PROCESSO DI NORIMBERGA
che vide sul banco degli imputati tutti i grandi capi del III Reich

L'attrice è protagonista di un nuovo film scritto da Pinter e presentato con successo a Londra

Per Glenda Jackson libertà è una tartaruga

Una vicenda sulla prigionia urbana interpretata anche da Ben Kingsley - Dice l'autore: «E' l'unica opera a cui ho lavorato dove c'è [illegible] lieto fine»

LONDRA — Nessena Duncan è una signora di [illegible] età. Il film sulla gente di mezza età e sui vecchi, una volta anatema delle sale cinematografiche, sono diventati [illegible] mode). I suoi [illegible] per bambini non hanno più creatività, [illegible] se improvvisamente le [illegible] l'ispirazione, la musa. Siccome questi libri che Nessena (Glenda Jackson) [illegible] ed illustra hanno come soggetto gli animali, la protagonista di *Turtle diary* — Il diario della tartaruga — va spesso allo zoo di Londra. Questa località, come molti altri luoghi londinesi, è [illegible] scritta da Harold Pinter [illegible] una sceneggiatura molto precisa, molto buona e molto pinteriana. Tratto dal best [illegible] *Turtle diary*, questo film inglese diretto da John Irvin (regista [illegible] *Tinker Tailor Soldier Spy*, *Champions* ecc.) è stato presentato al festival di Londra. Verrà distribuito in dicembre.

La protagonista vive in un appartamento comodo di Londra, ma si [illegible]e. Insicura, sola. Quando [illegible] all'Acquario dello [illegible] di Londra, guarda [illegible] grandi tartarughe acquatiche, prigioniere in pochi metri. Per strane ragioni è a loro che si è affezionata, che ha affidato le sue fantasie. Anche William (Ben Kingsley), che lavora in una libreria e che è un pigrone, è attratto dalle tartarughe, per la stessa ragione.

Gli amici e i vicini dell'appartamento di William appartengono [illegible] un altro strato sociale di quelli [illegible] Nessena ed anche l'appartamento, le mura, la strada, [illegible] diversi. Ma entrambi sono affezionati alle tartarughe. Il [illegible] dell'Acquario, George, ascolta le loro domande, sulle prime discrete, poi esplicite: non solo sarebbe possibile liberare [illegible] tartarughe e riportarle al mare, ma lui stesso ne sarebbe entusiasta. Confessionano delle cose di lei, prendono un camion in affitto e, dopo aver liberato le tartarughe, stappano una bottiglia di champagne.

La loro vita è cambiata. Quella di Nessena, quella [illegible] William e anche quella [illegible] George, e persino le relazioni con i loro vicini, gli amici. In effetti, il film racconta con allegria, con spirito, la storia di gente che vive la costrizione urbana, in cui [illegible] per la liberazione delle tartarughe è un anello [illegible] propria liberazione.

[illegible] i personaggi minori [illegible] caratterizzati e interpretati con attenzione e [illegible] *Il diario della tartaruga* ricorda quelle riuscite commedie di Ealing degli Anni Cinquanta, uno dei migliori [illegible] prodotti dalla cinematografia inglese. E' questo l'anno della cinematografia britannica e il film promette bene.

[illegible] Harold Pinter: «E' l'unico film al quale ho lavorato dove c'è un [illegible] fine, [illegible] che i protagonisti si sentono più felici alla fine che [illegible] all'inizio [illegible] film. [illegible] è [illegible] mentale, tutt'altro, è un film molto reale».

In effetti, [illegible] anche un film ecologico, [illegible] sottilmente. E' anche il primo prodotto cinematografico della Uba, [illegible] artisti britannici uniti, quella cooperativa [illegible] attori e commediografi alla quale appartengono [illegible] Pinter quanto la Jackson. Il presidente è [illegible] Johnson, che nel film interpreta la parte di mister Johnson, un vicino [illegible] casa, un uomo d'affari. C'è tutta una [illegible] di appassionate vignette londinesi in questo film; il festeggiamento [illegible] per *Il diario della tartaruga* avviene proprio nella sede della casa editrice che lo ha pubblicato, nella piazza [illegible] Bloomsbury, [illegible] quelle ombre [illegible] ricordano il passato.

Gaia Servadio

La principessa, l'attore [illegible] Babbo Natale

Londra. Lady Diana d'Inghilterra mentre incontra l'attore Dudley Moore, protagonista di «Santa Claus - The Movie», proiettato lunedì scorso a Londra in occasione del Festival cinematografico. Nella foto, oltre [illegible] principessa e all'attore, un Babbo Natale non identificato

Parigi: gollisti contro tv «Cinq» di [illegible]

PARIGI — Cresce la polemica attorno alla nascita della «Cinque», la prima tv privata francese. I partiti dell'opposizione di centro-destra hanno [illegible] che il Parlamento [illegible] sulla concessione accordata dal governo [illegible] gruppo Seydoux-Berlusconi. L'ironia è sempre la [illegible]: una [illegible] politica [illegible] condotta ignorando tutte le disposizioni [illegible] legge.

«Se un sindaco avesse firmato un contratto [illegible] dei lavori pubblici con le [illegible] procedure sarebbe già finito in prigione», [illegible] detto il deputato neogollista Alain Madelin. L'opposizione ha [illegible] che ribadirà che, in [illegible] vittoria elettorale nel marzo prossimo, annullerà la [illegible] censione.

Un dramma di oggi [illegible] «Di tasca nostra»

Giro fra gli sfratti in sessanta minuti

Ancora [illegible] volta, in mezzo [illegible] al turbinio degli spettacoli veri, richiamo l'attenzione [illegible] su un programma di attualità che ci lunedì, in prima serata, senza temere la concorrenza del film di Raiuno, apre in una sventagliata polemica la settimana [illegible] di Raidue.

Parlo [illegible] della rubrica Di tasca nostra che puntualmente [illegible] affronta grosse questioni collettive impegnandosi a «fare [illegible] parte [illegible] cittadino, non dalla parte del potere», [illegible] che [illegible] uno [illegible] criterio ispiratore [illegible] minante di una tv di Stato, ovvio [illegible] uno [illegible] te che ha compiti e [illegible] servizio pubblico.

Di [illegible] nostra [illegible] curata con passione da Tito Cortese e Roberto Costa i quali, puntigliosi e battaglieri, non appaiono certo condizionati da timori reverenziali nei confronti di niente [illegible] e [illegible] indubbi i [illegible] loro opera, risultati a volte immediati come per le medicine inutili o dannose tolte prematuramente dal commercio il giorno dopo la trasmissione.

Tuttavia bisogna dire che Raidue [illegible] favorisce abbastanza la rubrica; anzi la comprime concedendole soltanto l'angusto spazio [illegible] un'ora. E' una limitazione che ogni volta [illegible] fa sentire e che l'altra sera ha finito col pesare sullo sviluppo e sulla completezza del discorso.

Tema: [illegible] problema della casa e degli sfratti, un problema che [illegible] nostro Paese ha assunto tali proporzioni da diventare drammatico contrasto sociale per cui [illegible] l'impressione — e spesso nella realtà è così — che l'Italia sia divisa in due fazioni, una che accanitamente cerca di sfrattare l'altra la quale accanitamente cerca di resistere per [illegible] trovarsi in strada, all'impossibile ricerca di un nuovo alloggio.

Non che i [illegible] minuti siano stati sprecati. Al contrario: sono stati [illegible] episodi [illegible] inediti e indiscorsi, gente che [illegible] in baracche, in camion, in [illegible] ed negozi [illegible] pebbiato, gente truffata clamorosamente da agenzie immobiliari, o che invano in cinque anni ha fatto le pratiche per ottenere il mutuo dalle Regioni; si è discusso sul cambiamento [illegible] alloggi lasciati sfitti che la proprietà [illegible] Bolzano, unico [illegible] Italia, [illegible] corrispondentemente portando avanti [illegible] difficoltà, si [illegible] sottolineata l'endemica carenza di interventi pubblici; si è persino trattato del condono edilizio.

Però troppe [illegible] sono rimaste fuori, troppi personaggi che potevano autorevolmente interloquire fra parlamentare esperto e [illegible] giuridico, [illegible] esempio) non sono stati convocati. In definitiva il [illegible] cittadino che viene cacciato via senza giusta causa e per [illegible] motivo che quello [illegible] fine locazione non è stato [illegible] prospettato; spure quale percentuale rappresenta nel quadro degli oltre 350 [illegible] sfratti [illegible] tivi, cifra ricorrente nella trasmissione?

[illegible] è accennato, [illegible] appena accennato, all'impossibilità di affittare, al «mercato nero» dei prezzi, [illegible] condizioni [illegible] e, ancora, [illegible] centinaia di migliaia di alloggi vuoti e sfitti. Lo stesso Tito Cortese ha detto: «Ma ci sarebbero tanti altri aspetti da esaminare...»; e in affannosa chiusura: «Le case d'abitazione mancano, e [illegible] che dilagano le [illegible]de [illegible] se e [illegible] ville [illegible] mare e in montagna...».

[illegible] stato costretto, stressato, non ha avuto il respiro adeguato ad [illegible] argomento che in questi anni la [illegible] non ha affrontato [illegible] non poco [illegible] male. Com'è possibile pretendere che si parli [illegible] problema [illegible] in [illegible] minuti? Perché tanta fretta imposta a [illegible] tasca nostra? Per poi lasciarsi il posto — come avviene — a mediocrissimi telefilm [illegible] importazione?

Ugo Buzzolan

Incontro con [illegible] presentatrice [illegible] «Cordialmente»: segreti [illegible] manie di [illegible] lunga carriera

Enza Sampò, una donna di ferro tra i fatti e la gente

Enza Sampò

ROMA — *I colleghi, dice, la definiscono [illegible] vipera gentile: [illegible] lei si riconosce, in parte [illegible] o [illegible] tutto, con questa definizione? Enza Sampò [illegible]:* «Certo, nonostante l'apparente e formale cortesia mi piace [illegible] qualche piccolo strale: veleno però [illegible] ce n'è». *Più che [illegible] vipera gentile, lei [illegible] considera una tori[illegible] vecchio maniero, se è vero quel che si dice di loro. Alludo al detto «torinese falso e cortese»?* «Ma no, come tutti i piemontesi anche questo è [illegible] una [illegible]calunnia». *Però, pensi: [illegible] una bambinaia in maggiolino disattenta e civettuola, come se ne incontrano spesso a Roma, è [illegible] premurosa e accorta come se ne incontrano spesso a Torino, preferisco quest'ultima. Se poi la rappresenta alla sbocera o meno non mi interessa».*

A un mese dall'inizio di Cordialmente, programma lanciato in sordina in ottobre da Raidue nel tentativo di far concorrenza al più popolare e più riuscito Pronto, chi gioca? di Enrico Bonaccorti in onda su Raiuno, che bilancio può fare di questo confronto Enza Sampò?

Enza Sampò detesta le polemiche. «Sgombriamo il campo dagli equivoci — premette —. Tra *Cordialmente* e *Pronto, chi gioca?*, al di là dell'orario, che peraltro non è esattamente il medesimo, non [illegible] alcuna parentela. Il mio [illegible] un programma povero, dove non si distribuiscono milioni, dove [illegible] ci sono bambini, dove non [illegible] coinvolgimento dei giochini. Ma ben lo dice con rancore? Io dico con sereno distacco: all'inizio con una punta di fierezza. Proporre [illegible] programmi simili, sempre intorno all'ora [illegible] pranzo, sarebbe stato [illegible] sbaglio [illegible] parte delle due maggiori reti della Rai».

Cordialmente *(un titolo imposto da Giovanni Minoli [illegible] marchio [illegible] qualité della Sampò, [illegible] a questo coverbo è legata da un programma omonimo fatto per tre anni di seguito) [illegible] scelto perché, come formula, quella del colloquio quotidiano: servizi, fatti, approfondimenti [illegible] occhio all'esperto [illegible] studio [illegible] uno alle telefonate del pubblico. La novità [illegible] quest'anno è che, in un'ora scarsa di trasmissione, [illegible] 11,55 alle 12,54, invece che un solo argomento, di argomenti ne vengono affrontati almeno tre.*

Con quale rivalsa d'ascolto, signora? «Non lo so né lo voglio [illegible] — è la risposta aggressiva —. Questa [illegible] è Berlusconi, è la Rai». *Ma i dati d'ascolto, forniti [illegible] sivamente dalla fundimaria addetta al gradimento, Ilaria Saverdoli, parlano di un milione, un milione e duecentomila: un buon risultato se [illegible] considera che Cordialmente conta 12 milioni [illegible] puntata e Pronto, chi gioca? della Bonaccorti [illegible] intorno ai due milioni e mezzo per arrivare solo verso le 13,30 [illegible] superare i quattro milioni.*

Signora Sampò, qual [illegible] la qualità professionale che le ha permesso di esercitare per ventisette anni [illegible] mestiere di presentatrice di programmi televisivi, battuta per lunghezza [illegible] solo da Mike Bongiorno? «E' l'autenticità. Dal Circolo dei cadetti, un programma per ragazzi con il quale ho cominciato quando avevo [illegible] diciotto anni, fino a *Campanile* [illegible] [illegible] facevo in coppia con Tortora e Bongiorno, dalla pubblicità [illegible] un determinato alla quale la mia faccia è legata da dieci anni, [illegible] ad un'occasionale rubrica fatta a Napoli per Canale 21, tutti hanno sempre creduto che quello che dicevo era detto in piena e assoluta buona fede».

Ma che differenza c'è, a suo avviso, tra [illegible] suo modo di pre[illegible] programma e [illegible] modo [illegible] una Carrà, di una Goggi, [illegible] una Bonaccorti? *Enza Sampò riflette, «Io credo [illegible] di non essere un personaggio [illegible] soltanto [illegible] che svolge opera [illegible] mediazione tra i fatti e la gente».*

[illegible] *nel caso di Cordialmente questa [illegible] [illegible] sembra funzionare?* «Il nostro è un lavoro di gruppo molto [illegible] e molto duro, [illegible] mio poi [illegible] un lavoro schizofrenico: la mattina faccio la diva e penso alla mia faccia; la sera faccio la cronista e penso [illegible] cervello. [illegible] mio compito di conduttrice però mi pare [illegible] bene. Andrebbe meglio, certo, se la trasmissione non [illegible] costretta ad aprire i programmi della [illegible] partendo [illegible] dopo il mezzogiorno e [illegible] il [illegible] stro gruppo [illegible] lavoro di dieci persone ne avesse qualcuna in più. Chiedo troppo?».

Simonetta Robiony

«Schiava Isaura» alla tv in Urss (dal Brasile)

SAN [illegible] — Anche i telespettatori sovietici e i cinesi vedranno la telenovela «La schiava Isaura». Un alto funzionario della televisione sovietica si trova in questi giorni in Brasile per concludere accordi con la Televisione Globo e con il sistema di video dell'impresa editrice Abril. Il primo risultato è stata la vendita della telenovela all'Urss.

TRA I FILM DI OGGI IN TV

Redford [illegible] Las Vegas su [illegible] cavallo di luce

Walter Matthau su [illegible]

IL CAVALIERE ELETTRICO [illegible] Raitre alle [illegible] di Sidney Pollack con Robert [illegible] e Jane Fonda, [illegible] polemica e nostalgica con vibrante messaggio ecologico, [illegible] ambientata tra il caos di Las Vegas — consumismo [illegible] sponsorizzazione — e il [illegible] libero e selvaggio [illegible] vecchio West.

Protagonista è un [illegible] boy, star [illegible] rodeo, [illegible] clamizza, a cavallo del suo splendido destriero in un fantasmagorico sfarzillo [illegible] lampadine. Il Ranch Breakfast: il giovanotto è inquieto e scontento, con un matrimonio a sfascio, e quando [illegible] che [illegible] drogano il cavallo per renderlo tranquillo, abbandona [illegible] città [illegible] da un'intraprendente giornalista televisiva, è inseguito dalla polizia, galoppa [illegible] gli spazi sconfinati.

E IO MI GIOCO LA BAMBINA (1980 su Raidue [illegible] [illegible] spassosa [illegible] tra il buffo e il sentimentale [illegible] Walter Bernstein da un racconto [illegible] Damon Runyon che ha già avuto due versioni cinematografiche, [illegible] '34 e nel '49: il [illegible] film è Walter Matthau, barbiere e scrupoloso allibratore clandestino che si ritrova inopinatamente [illegible] braccia una vi[illegible] (Sarah Stimson nel ruolo che fu nel '34 di Shirley Temple); nel [illegible] Julie Andrews, innamorata di Matthau, e Tony Curtis che rifà il gangster Anni 30.

COSI' CON[illegible] (1978 su Canale 5 alle 20,30) di Alberto Lattuada con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Francisco Rabal, raffinata analisi del contrasto generazionale attraverso la love story fra [illegible] cinquantenne e una giovinetta figlia di una sua antica fiamma.

LA SPOSA IN NERO [illegible] Canale 5 alle 23,25) di Truffaut, bellissima vicenda nera con Jeanne Moreau vedova implacabile a cui nel giorno delle nozze un gruppo [illegible] cacciatori avventurieri ha ucciso il marito.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible] 22; 23,30
10,30 Dieci e trenta [illegible] amore: L'Andreana, [illegible] romanzo di Marino Moretti
11,20 Taxi, telefilm: Il [illegible] di [illegible]
12,05 Pronto... chi gioca?
14,15 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela: Avventure di un naturalista
16 — Le genti italiche
16,30 Sci: World series, slalom gigante maschile, sintesi della giornata
[illegible] — Botta e risposta, in diretta [illegible] Camera: risponde il ministro Degan
17,05 Il mito [illegible] Sherlock Holmes, dis. animati
17,50 Le meravigliose storie [illegible] prof. [illegible] cartoni animati
18 — Tg 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Parola mia, programma ideato e condotto da Luciano Rispoli, regia di [illegible] Arisel
18,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Caccia al ladro d'autore: Il ratto di Proserpina, con Giuliano Gemma
21,30 Charlot [illegible] [illegible] [illegible] (1921) regia di Charlie Chaplin
22,10 Appuntamento [illegible] cinema
22,15 [illegible] sport. Calcio, Coppa Uefa: sintesi registrata di Inter-Legia Varsavia; Waregem-Milan

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,55
10,25 Sci: World Series, slalom gigante maschile, 1° manche
11,55 Cordialmente, in studio [illegible] Sampò
13,25 Tg 2 I libri, a [illegible] Carlo Cavaglià
13,30 Capitol (336ª) serie televisiva
14,35 - 16 Tandem, conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel programma: Super G., attualità, giochi elettronici
16 — [illegible] - Oggi parliamo di... [illegible] spiaggia: un fiume di sabbia»
16,30 [illegible] diretta da Roma: Pane e marmellata, in studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 [illegible] Parlamento
17,40 Più sani, più [illegible], appuntamento [illegible] nale [illegible] la [illegible]
18,15 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
18,30 Tg 2 - Sport sera
18,40 [illegible] [illegible] di San Francisco, telefilm [illegible] «La dea del serpente», [illegible] Karl Malden
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 E [illegible] mi gioco la bambina (1980) film [illegible] Walter Bernstein, con Walter Matthau, Julie Andrews
22,20 Legge e disordine, film [illegible] tv diretto da [illegible] Passer
0,50 Cinema di notte: «Victim» (1961) regia di Basil Dearden con Dirk Bogarde, Sylvia Syms

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,25
11,55 Sci World series, slalom gigante maschile (2ª manche)
12,40 - 13 Televideo - Pagine [illegible]
14 — Dse: Una lingua per tutti. Il [illegible]
14,30 Dse: Una lingua per tutti. Il russo
15 — Emmi - Le nuove frontiere, presenta Peter Ustinov
16 — Dse: Cinelesa. La scienza al cinema. Sessant'anni di film [illegible] Italia
16,30 [illegible] Horizon. Le acque perdute del [illegible]
17 — Dadaumpa, a cura [illegible] Sergio Valzania. Quiller vuole [illegible] uomo ('67-'68)
18,10 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 In prefura, di Nini Perno e Celestino Spada
20,05 [illegible] [illegible] anniversari: Dino Campana. Testo e regia di Sergio [illegible]
20,30 Il cavaliere elettrico (1970). Regia di [illegible] dney Pollack con Robert Redford, Jane Fonda
22,30 Delta, a cura di Anna Amendola e Annalisa Merlino. Da due e otto anni: non somiglio a nessuno, di Gabriel Levi e Susanna Valtorani

Maddalena Crippa copia [illegible] «Maurizio Costanzo show», Retequattro, [illegible] 20,30, con Adriana Asti e Ottavia Piccolo: tutte e tre parleranno di sé, dei loro dubbi e insicurezze. Ovvio Del Buono racconterà la sua carriera tra [illegible] e giornali. Il prof. Papisa, neurochirurgo, farà da guida in [illegible] spiaggio [illegible] al pianeta 'cervello'

Italia 1

8,30 Gli eroi di Hogan
9 — La casa nella prateria, telefilm
9,50 Fantasilandia
10,50 Operazione ladro, telefilm
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La donna bionica, telefilm
13,20 Heidi, gioco a quiz
14,15 Dee jay television
15 — Chips, telefilm
16 — Sim, Bum, Sam, cartoni animati
17,50 La casa nella prateria, telefilm
18,50 Gioco [illegible] coppie, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20 — [illegible] animati
20,30 Odi il prezzo è giusto, gioco a premi
22,45 Premiere: «Il primo musical australiano» e «Una giornata con Maruska Detmers»
23,15 Football americano
0,30 Cannon, telefilm
1,30 [illegible] Force, telefilm

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Peyton Place, telefilm
10,45 Facciamo un affare, gioco a quiz
11,15 Tuttinlarniglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a [illegible]
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, sceneggiato
15,30 Una [illegible] vivere, sceneggiato
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Webster, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig [illegible] gioco
20,30 Così come sei, film di A. Lattuada, con M. Mastroianni, N. Kinski
22,40 Big Bang: «Il [illegible] do [illegible] Rutz 15 giorni prima dell'esplosione»
23,25 Una sposa in nero, film di F. Truffaut, con J. Moreau, [illegible] Denner
1,35 Ironside, telefilm

Rete quattro

8,30 Soldato Benjamin
9 — Destini, novela
9,40 Lucy
10 — Tra [illegible] [illegible] tua, [illegible]
11,45 Magazine
12,15 Mr. Abbott e famiglia, telefilm
12,45 [illegible]
14,15 Destini, novela
15 — Piume e pallottole
15,40 [illegible] eroi [illegible] domenica, film di M. Camerini, con R. Vallone. E. Verzi
17,50 Lucy Show
18,20 Al confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 Maurizio Costanzo Show: «Viaggio nel "pianeta cervello"». Ospiti anche le attrici Asti, Piccolo, Crippa e lo scrittore Del Buono
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale
1 — Agenzia Unclo

Eurotv

12,05 I nuovi Rockies
13 — Il mondo dell'uomo tigre, cartoni
13,30 Transformers
14 — Innamorarsi
18 — Transformers
18,30 Il mondo dell'uomo tigre, cartoni
19 — Anna dai capelli rossi, cartoni
19,30 Carmin, telenovela
20,30 Illusione d'amore
22,20 [illegible] John, telefilm

Rete A

14 — Felicità... dove sei
17 — TI - Arrivano le spose
18 — La grande [illegible]na, film [illegible] Joseph Kane, [illegible] Vera Ralston
18,30 TI - Curro Jimenez
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 L'orfana [illegible] sorrise, film di J. Negulesco, con W. Pidgeon
23,30 Proposte d'arredamento

Montecarlo

Telegiornale: 19.15
18 — Zum il delfino bianco, cartoni
19,25 Brother [illegible] sister, telefilm
20,10 [illegible] - Beta- tor[illegible] Liberadores: Argentinos Juniors-America Cali
22 — Sci: World series (gigante maschile) [illegible] porta magica, [illegible] con Rascel

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,15
15 — Una giornata nera per l'arbitro, film
18,50 Cartoni animati
19 — Zora la rossa
19,30 [illegible] Internazionale airport, telefilm
19 — Il sole sorge ad Est, [illegible]film
20 — Calcio: Coppa Uefa Dnepr-Spartak
22,25 La [illegible] preda, film di Vadim

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; [illegible] 22,35; 23,50
18,05 L'intrigo, film
19 — Il quotidiano - Tv sport
20,30 L'incapace
22,45 Calcio: Coppa Uefa: sintesi Borussia-Real Madrid

Alla radio

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — [illegible] anche: 10,30 [illegible] nel tempo; 11,56 Provenienza; 12,03 Asiago Tenda; 13,05 Radiouno per tutti Habitat; [illegible] Il [illegible] ginone; 17,30 Radiouno [illegible] '35; [illegible] Obiettivo Europa; 18,30 [illegible] sera: microsolco [illegible] che passione; 19,01 Audiobox Urbe; 20 Calcio: sintesi Coppa [illegible] (Waregem-Milan); 22 Stanotte in tua [illegible] 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Mattiniere; 8,10 Si salvi chi può; [illegible] Radiodue 3131; 10,45 [illegible] 15-18,30 Scusa ha visto il pomeriggio?; [illegible] Romanzi celebri; 18,35 Chiamate la [illegible] causa; 17,32 Moda e mali; 19 [illegible] mia prigione; 19,33 Le [illegible] della musica; 20,45 Radiodue [illegible] [illegible]; 21,30 Radiogiue 3131 note. Stereodue 15-24.

[illegible] Giornali [illegible] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15 18,45, 20,45; 23,53 — 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 10 Ore «D», 12 Pomeriggio musicale; 13,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre; 19 Pianetorum 1985. 21,10 Festival di musica contemporanea «Europa 50-60»; 22,30 America Coast to Coast; 23 Il Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

Avete capito bene. Con La Stampa a prezzo bloccato, l'abbonamento immediato è un risparmio garantito e un affare assicurato. Insomma, mai come in questo momento abbonamento fa rima con investimento.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57 tel. 847.007) Il pentito, Tony Musante, Franco Nero. (Ore Orario Mar Ven Sydow Vist 14. Or. 15,40: 17,30; 20; ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 537,180): La [illegible] esplosiva, Kelly Lebrock, Anthony [illegible] Hall Col Non Vist. Or 15,40: 17,25 18,05; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

CAPITOL (via Bari Balmazzo 24, tel. [illegible] 506): Febbre d'amore, Lisa Marsh (Commedia brillante). Or 15, 17, 18,45, 20,35; [illegible] Ingresso [illegible]

[illegible] (via G. Alberto 27, tel. 540,310): Premio morte, di M. Mayberry, con Maggie Smith Michael Palin (commedia divertente). Colori Or 19,40; [illegible] 20,50; 22,40 Ingresso 6000, rid 3500.

[illegible] CHAPLIN I (via Garibaldi 32/e tel. 545.246) Hondyland mare, di e con Clint Eastwood, Kyle Eastwood, Col. dur. 128. Or 15,30; 20,30; 22,40. «La rivincita di una nazione». [illegible] anni di [illegible] ungheresi in [illegible] film. Lobbiste (1916), di A. Horvacs, ore 16 Ultimi 5 giorni.

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi [illegible] tel 545.246) Fandango, di Kevin Reynolds con Kevin Costner, Judd Nelson Sam Rockwell (non vm) Or. 14.45, 18.25, 16 18,30, 21 10 22 45

CRISTALLO (via [illegible] 5, tel 550.71.00) Belle il vostro storia, con Tom Schanley, Rendo Simonsen, Nicole Perring, Maria Mc Donald. Colori Vist. 14 [illegible] 16,30 17,15; [illegible] 22,40 Ingresso 6000

[illegible] [illegible] 9, tel 542.422): L'amore del Priest, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico) Or. 15,20; 17,45, 20,05 22,30 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447 5241): L'anno del dragone, di M. [illegible] con M Rourke, colori Dolby stereo Vist 14, Or. 15; 17,30; 20 22,30 Ingr [illegible] rid [illegible]

ELISEO BLU (piazza Sabotino tel 447.5241) Passo di Lucia, di Pupi Avati con C Delaperre, A Clement Col Non vist Or 15, 16 10, 20,20 22,30 Ingr 6000 rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241) Passaggio in India, di David Lean (3 premi Oscar) con Peggy Ashcroft James Fox, Al Guinness Techn Or 15, 19, 21,45 Ingr 6000 rid 4000

FIAMMA (corso Trapani 91, tel 372.057) Scuola di polizia 3: professione pericolo, Steve Guttenberg, David Graf, Regia di Jerry Paris Non [illegible] 15,40; 17,30; 19 20,45; 22,00. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300.780) Sometimes Gilda, per Monica Guerritore Gabriele Lavia. Col. Vist. 15, Or 19; 16,30; 18,30; 20,30 22,30 Ingresso 6000

[illegible] (corso Racconis 4, tel 691.4316): Cassoni, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non vist. Or.: 11,30; 15; 20,15; 22,30. Ingresso 5000

KING KONG (via Po 21, tel 838.7602): C'era una volta in America, di Sergio [illegible] Robert De Niro, James Woods. Non [illegible] Or.: 16 e 21 (durata 3 ore e [illegible] min.). Ingresso 6000; Abbo 5500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Sotto il vestito niente, con Tom Schanley, Rendo Simonsen, di [illegible] Vanzina. [illegible] 14. Or [illegible] 10. 17; 18.50 20.40 22.30. Ingresso 6000

LUX (Galleria [illegible], tel 541.263): I pompieri, Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Or 15.30; 17.10, 18,55 20,45; 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pompeo 7 tel 518.856): Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, F Branciaroli Colori Vist 18 Or 14.45 16,30 18.30 20.30 22.30. rid. 6000 ad 4000

OLIMPIA I (via Arsenale 31, tel 532.448): Uomo di guerra, di Duncan Reid, con Beppe Grillo, Colpiche Fabio Testi. Or.: 14,30; 16,30 18,30 20,30; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA II (via Arsenale 31, tel [illegible] 448): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Or 15,10, 17; 18 50 20 rid 22.30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crispopher Lloyd, in dolby stereo Ore 16; 17,30, 20; 22,30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.143): L'anno del dragone, di M Cimino con M Rourke Col Dolby stereo Vist 14 Or 15, 17,30, 20, 22,30 Ingr. 6000, rid [illegible]

STUDIO RITZ (via [illegible] 2, tel 830.521): Pericolo nella dimora, di Michel Deville con Nicole Garcia Michel Piccoli, R Bohringer (Berlino 85 - Nomination «Oscar» 1986) colori Vist. 14 [illegible] 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] Alace [illegible]

VITTORIA [illegible] 339, tel 511.788): A [illegible] ed piano, Enrico Montesano, [illegible] Haber (commedia brillante). Or 15,35 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.2907): Another time another place, Maria d'Amaro, di M Radford con P. Logan, G. Mauriale Col 24 hon vist (1° premio Festival Taormina) Or 19, 20,45; 22,30.

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Legend, un film di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara. Musiche di Jerry Goldsmith Or 20 22,30 Rid. Alcoa-Agis

FALCHERA (via Tanaro 30, tel 262.1445) oggi chiuso

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Film in lingua inglese Proiezioni presso poc- cinquanta The Mandela Ap 17, Nin: 17,10; 18,15; 21,30

FONTINO (via Cigna 47, tel 486.560) chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): I giovani e la danza, con Rena Ilosco e George Bodnarescu. Ore 21

MIGNON D'ESSAI (corso Regio 83, tel 874.171): Witness il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford. Or 20; 22,30 Ingresso 3000, rid 2000.

NUOVO ODEON (via Vanvitelli 9, tel. 749.23.82) chiuso per installazione impianto Megaserrurrayd.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel 511.783): Il profumo del peccato, Connie Kramer (a grande richiesta) Vist 18 Or 14,05 15,25 16,45, 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484 821) Calore intimo di mia moglie erotismo, Claudine Gautier. «Proiezioni video film originali prima visione» Vist 18. Ap 14 30 Or 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel [illegible]27 dalle 14,30 alle 23) continuo Black Orgasm. Novità assolu- te. Ingresso riserv. soc-

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851 804) Proiezioni- stamente ingenue e bagnate - Bambole mature. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 10. Ingr [illegible]

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel 545.334): Le perversioni di Cassandra, [illegible] Holmes. Colori Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (corso G. Cesare 106, tel. 287.874): Intimità morbose di coppia, [illegible] Vist. 18 Ap. 15; ult [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): Upper sex. Colori Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel 532.266): La governante svedese - Animal erotic fantasy. Novità Vist 18 Ap. [illegible] ult. 22.30

PRINCIPE (via Principe Amedeo 45, tel. 748.8861): Super girls in 3D (1° film tridimensionale) con Olivia la Marylin n. 2 Animal Brok Fest (7 hard core 3) Novità Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 5000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 6[illegible] 5 [illegible] Bella's fantasy, Janice Gillis, Jenny Lane, [illegible] Jean Pierre Bouyxou. Vist. 18. Ap. ore 10 [illegible] continuato. L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato [illegible] tel 487.760): Fashion love, con Marina Frajese, Mona Walter. Vist. [illegible] Ap 15; ult 22,30 [illegible] 3000.

SPERIA [illegible] Nizza 170, tel 668.3617): Versailles femmine leggende. Novità Vist 18 Ap 15 Ult 22,30.

TORINO (via Bossoli 6, tel 530.363): Vizi sex gangs, con Susana Grant, Becky Savage. [illegible] Parlori, Colori. Vist 18. [illegible] ore 10. ult 22,30 no stop.

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel [illegible] 642) Ulla mordano in estate - Tutte vogliose in nessun perno. Vist 18. No [illegible] ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

CUORE (c. Nizza 84 tel 667.666) Falling in love (sentimentale), in lingua originale inglese Ore 20,15 22.30

FUORI [illegible]

CARMAGNOLA

LUX: Voglia di un'insaziabile. V 18

[illegible]

SPLENDOR: [illegible] voglia di sesso no.

[illegible]

POLITEAMA: Ritorno al futuro.

CIRIE'

ITALIA: Due grandi ladroni. V [illegible]

NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO

VITTORIA: Pia Pas call girls - Una super sensation. V. 18

[illegible]LO

HOLLYWOOD: Marina vedova viziosa. V. 18.

ITALIA: Miranda. V. 18

RITZ: L'anno del Priest.

RIVOLI

NUOVO: Rin per adulti

VALPERGA

ANDRA: Night sensation. V. 18

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

DUSE (via S. Teresa 5) ore 10 Compagnia Marionette Lupi in Pinocchio Spettacolo riservato alle scuole Pren tel 546 128

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO (corso D'Azeglio 17) ore 10,30 Corpo di ballo del Teatro Regio. Spettacolo riservato alle scuole. Pren tel 548 126

TEATRO REGIO alla FARINA Tutti- NEGRA (via Po 41) ore 17,30 Audizioni coreografiche. Musica in Francia. Mirella (1907 della «prima» in Italia/Torino), a cura di Bruno Baldissarra. Ingresso libero.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alex /Emilia Romagna, Teatro prospettiva, Ivana Mussella di Kusch da Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e con Carlo Cartarelli, Grazia Grenzia, Guido Parmeggiani Spett. in abbon Turin 557.6248 (535.440, Teatro Alfieri). Ultimi 5 giorni.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Il Nuovo Quartetto Musiche di Boccherini, Ravel [illegible] Sigli in p. Castello 29, tel. 544 523) e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: ore 21,30 al Big Club, c.so Brescia 28, Magazzini Produttivi (ex Magazzini Criminali) presenta Rivolta dell'Ordine da giovani. Per inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, [illegible] 518 048 - 541 438 Ultima prima

CARIGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Pietro de Vico Anna Campori in Cleopatra, commedia musicale di P. B. Barton e A. Casenda con Rossana Maggio Musiche di M. Pagano e G. Mazzocchetti. Scene in Rudernen Costumi A. Denon Regia Antonio Calenda. Telef 544 562 seconda recita).

CHANDLUA MARIONETTE LUPI Parco Mimo. Ballo storico per marionette, recita scolastica Pren tel 530 736

MASSAUA BORGHESE (v. C Massaua 104) ore 10 la Cooperativa Teatro Zeta presenta Pastrella della luna, di Pier Giorgio Gai Preparazioni per le scuole al n 251 481 ore 9-12

NUOVO - Sala Gr: ore 21 collettivo Madeglia Int e prem tel 885.552

NUOVO: Stasera ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la mente» di Venezia diretta da Luciana de Fanti in Capricole e le Mult. musiche di F. Trytnuli coreografie di L. De Fanti. Inf. e pren. tel [illegible]

NUOVO: venerdì e sabato ore 20,30 Luciana Savignano, Marco Piatin, Marina Fisso, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza coreografie di Butler, Cullberg Petrolli e del balletto «Il Prometeo Boccia» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'episodio La masnada di Mosaia, musica di Haroun, coreografia di Pistoni. Inf. e pren. tel. 665.552

TEATRO [illegible] (tel 436.4634) ore 21,30 Cavalieri, di A. Strindberg Ingresso riservato soci

AQUA - [illegible] DELLA [illegible] Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Agua, Espace, Colici, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.52.76 - 287 871

ALFIERI: [illegible] a 5 spettacoli [illegible] [illegible] Inform. 536.440.

CINEMA E MUSEI

ARTE 121 (via Mazzini 121) - F. Cerioli.

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel 836.531): Elio Francesco Grisenti

ARTE NAF (Galleria 18) Pittori nati un'idea per i bagni di Milano Dipinti e grafica, ore 14-20.

BASUTTI (Juvarra 19) Ovest 16-20

BO[illegible] (Galleria 2) 800-900

CASTELLO [illegible] RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, fino al 31-12-85. Mostra Rosenberg Arte Americana Contemporanea, da 24 ottobre a 1 dicembre. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel 958 1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale Orario dalle 16 alle 19.30.

DAVICO: Giorgio Rampa

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, interno, tel. 31.306): Antiche iconi russe Dal 22 nov. al 24 [illegible] 1986. Or.: 16,15-19,15

GALLERIA L'APPRODO (via C Alberto 30) vi propone: le più belle incisioni e litografie di contemporanei [illegible] Vasto assortimento di manifesti originali

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via [illegible] 874 644): Produciamo immagini di qualità e programmi e più vasto assortimento in Europa di manifesti originali Cultura e penalità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità

LA TELACCIA (Santarosa 1 - p.ta Susa) Vetri Marasso 16 17

PORTICI (695 478) A Mastrino 15,30 19,30

REPETTO - Alessandria: Tuttomio

S. GIORGI (821.1874) A Cossa

STAMPERIA BORGO PO (G. Mazzini 14) Anna Zeppegno ore 15-20

TIME GYM (c. Trapani 87, t. 390 836) Inchiesta: «Chi è del M. Maso Chin [illegible] 15,30-15; 18-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: In allestimento grande mostra di Natale

A.I.C. (877.257) Ve[illegible]

BERMAN: Renzo Ferrazzini

POGLIATO (v. Martini 9) [illegible] artista

GALLERIA D'ARTE K. PORTICO - Pinerolo: «Pittori '400 e '600 a confronto»

Metti l' [illegible] all' Abbonamento a 5 spettacoli

Poltrona L. 78.000

Poltroncina L. 60.000

[illegible] L. [illegible]

LUCIO DALLA VENARIA Via Stefanini Bruno 19 Venaria Telefono 495 147 493.855

NOVEMBRE

GIPO

FARAGLIONE e la sua orchestra

CENA E CABARET

gradita prenotazione

NUOVO - tel. 696.882 questa sera [illegible] 20,30 IL CORPO E LA MENTE di e con LUCIANA DE FANTI in Capricole e le sue musiche di R. Trytnuli

cinema in [illegible] divertirsi il vero inclemo

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 6), tel 545.539 Corsi di mimo i martedì ore 13,30 ed 17 e 20-21,30

NUOVO: dal 26 al 30/11 Isabel Monzenigo nel secondo cimento della nostra rascita, convegno, seminari, lavoro manuale, spettacoli in collaborazione con Istituto Bancario Via Belfiore a Liceo Vittorio Alfieri

TACCHITUONI: 7-8 dic. [illegible] Stage [illegible] di [illegible] Danza con Lesle Mcnish [illegible] Alvin Alay Company. Iscrizioni fino al 2 dic. [illegible] via Mad Cristina 51, Torino.

TEATRO STABILE - [illegible] spettacoli/manifestazioni sono sperse le prenotazioni per Re che storia è questa? Testo e regia di Franco Passatore Telefono: 650.962) - 883.188.

[illegible] STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti 0/9 biglietteria via [illegible] 49, tel. 544.562 - 557.6248

[illegible] E ROTELLERIE (Torino Esposizioni, Padiglione 39) 15-17,15; 20,30-22,45 Big unica

CIRCHI

[illegible] (Piazza d'Armi tel. 301 955) presenta su tre piste Circus Fellini 1985. Oggi due spettacoli ore 15,30 e 21. Circo riscaldato Vietato lo zoo

RITROVI

AL BARATELLE (str. Cavoretto 2). Sala Bar [illegible] Anni [illegible] Sala Rossa: discoteca

ARLECCHINO: ore 16,30 [illegible] Ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: ore 21 Amandola-Rotella.

FONTINO: ore 15,30 [illegible] Armando, ingresso libero

GARDEN (str. Valsalice, 4/A, Cavoretto bus 52): ore 15 Discomobile solo con Memmo. Ingresso [illegible] e lotti Sorteggio dischi

LA [illegible]LE: ore 21 ballo liscio ingresso libero

LE ROC: ore 21 Bal musette

NUOVO PRINCIPE: [illegible] 18.30 liscio [illegible] con Romy

ODEON NIGHT: 21,30 3 attrazioni.

S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentina Disco Principe, c. Alberto.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C Marconi 3, t. 532 462) Renzo Galino Maestro

SHAKER DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (847.563): 21,30 V.F. CLUB - Piano bar - Rist. (v. 9 Chiese 32, Moncalieri, t. 640.7877) al piano Flavio e Rory canta Pina

[illegible] MASSAUA [illegible] «I GIOVANI E LA DANZA» [illegible] LILIANA LUCIOV e GRANDE SCENOGRAFIA

[illegible] 97.7-104 [illegible] Giovedì 28 novembre ore 21.15 al Palasport di Torino [illegible] Prev. Rock & Folk-Libreria Book Store Mischio Records-Disco's-Pome New Way Music Hot point Intelligence service-Zeta Lot 5 Ge

danze club 84 Ore 21 brindisi in allegria... un pizzico di sexy... e quindi a Voi il microfono! [illegible]

DOMANI AL KING KONG cinestudio

BLOOD SIMPLE [illegible]

«un gioco di cinema di alta qualità e spettacolo ...un capolavoro di inventivo cinematografismo» LA STAMPA

«per chi ama il buon cinema non valere questo film è come rinunciare un prezzo mortale» TIME

DOMANI: UN GRANDE FILM

ROMANO - eliseo blu

NELL'ALCOVA TRASFORMATA IN BUNKER DELL'AMORE PROIBITO TRE PERSONAGGI SOCCOMBONO AL POTERE [illegible] SENSI

un film di LILIANA CAVANI

INTERNO BERLINESE

...dopo EXCALIBUR... VENERDI' al NAZIONALE

abbandonatevi [illegible] poema della natura!

GRANDE SUCCESSO ALLO STUDIO RITZ

DEL FILM CHE DA' UNA DEFINIZIONE ESATTA ALLA PAROLA EROTISMO

PERICOLO NELLA DIMORA

MICHEL DEVILLE è molto bravo in un esercizio raro al cinema: LA SUSPENSE EROTICA

Stefano Reggiani - LA STAMPA

Tour da gennaio

Nuova ditta Locasciulli con Ruggeri

ROMA — Coppie, coppie, coppie. Nel mondo della canzone italiana le coppie nascono, si sciolgono, muoiono. [illegible]so è la volta di Enrico Ruggeri, reclutato nella [illegible] di Mimmo Locasciulli, cantautore romano, legati soltanto [illegible] reciproca stima professionale, i quali hanno deciso di realizzare tanto un quarantacinque giri quanto una tournée italiana a doppia firma.

Il disco, appena uscito, presenta da una lato «Confusi in un play back», appositamente composto per l'occasione da questa nuova coppia [illegible] musica italiana, e dall'altro lato «Foreign affair» di Tom Waits (autore [illegible] da entrambi) adattato per l'occasione [illegible] da loro due insieme.

La tournée, invece, parte da Roma con tre [illegible] al teatro Olimpico il 1, 2 e 3 gennaio per proseguire a Genova, il 10 all'Universale, l'11 a Torino al Colosseo, il 13 a Milano al Nazionale, il 30 a Napoli al Metropolitan, il 31 a Firenze all'Apollo.

Aspetto stravagante di questa nuova accoppiata è la sua totale spontaneità: né la [illegible] che è [illegible] casa di Locasciulli, [illegible] Cgd, [illegible] è [illegible] casa [illegible] Ruggeri, hanno chiesto all'uno o all'altro [illegible] portare avanti questo progetto.

Tutto è nato occasionalmente durante l'ultima tournée estiva [illegible] Mimmo Locasciulli: stanco [illegible] [illegible] costretto a lavorare [illegible] senza la partecipazione dell'amico De Gregori (ora a [illegible] volta [illegible] tournée con Fossati) e di un nuovo possibile compagno, Locasciulli, [illegible] in quei giorni era al Club [illegible] Milano, aveva chiesto a Ruggeri di andarlo a trovare e magari [illegible] [illegible] paleoscenico con lui. Ruggeri allora lasciò cadere l'invito, per [illegible] gliarlo però più tardi, durante una spettacolo romano di Locasciulli.

L'esperimento è andato tanto [illegible] che nell'ultimo [illegible] gli è firma di Locasciulli compaiono anche due pezzi registrati dal vivo in coppia con Enrico Ruggeri: uno è, dacapo, «Confusi in un playback» l'altro il «Bagnadore», cavallo di battaglia di Locasciulli.

«Anche la nostra prossima tournée sarà una cosa non [illegible] dicono Locasciulli e Ruggeri. «Insieme sul palcoscenico, sera per sera, inventeremo il nostro programma, nel tentativo di mettere insieme l'aggressività del rock e la malinconia del folk».

ai. ru.

Al Nazionale di [illegible] debutto della tournée di «Uno [illegible] mille»

Così lo schiettezzo di Morandi continua ad incantare la gente

MILANO — Un inchino del proscenio. Un «grazie», [illegible] microfono, che s'intuisce appena. Gianni Morandi dopo [illegible] ore finisce di cantare. [illegible] [illegible] «Immagine italiana» di canzoni scritte per lui, lanciate da lui, oppure scritte per altri e rilanciate da lui. I [illegible] e [illegible] che [illegible] tutti i posti [illegible] teatro «Nazionale» rendono omaggio con applausi e invocazioni. Morandi riparte da Milano con una tournée che [illegible] entusiasmato i presenti. Una ragazzina riesce a salire sul palco; regala la rosa che le ha passato la madre. Pubblico [illegible] femminile, madri e figlie, gruppi di amiche.

In prima fila [illegible] Bearzot [illegible] moglie e figlio. Poco più in là Felice Chiusano del «Quartetto Cetra». E Craxi, è già arrivato Craxi? — domandava il direttore di sala poco prima dell'inizio. Arriverà appena [illegible] tempo. Craxi: ma [illegible] Bettino, il figlio Bobo. Anche da loro, alla fine, dopo un trascinante bis di «Uno [illegible] mille», già applausi. Poi, stimolato [illegible] se parecchi avrebbero gradito altre canzoni, il palco viene assediato [illegible] giovanissimi cacciatori d'autografi. Dieci minuti d'attesa, per chi spera magari in qualche revival [illegible] 60. [illegible] vinceranno gli autografi.

[illegible] scenografia della tournée d'inizio anno, stesso «numero» di filmati storici. Pianoforte [illegible] sul palco, il silenzioso e bravissimo Mi[illegible] Santoro alla chitarra acustica, [illegible] base musicale di supporto: Ancora il pezzo forte, «Core 'ngrato», omaggio a Napoli, cantato senza microfono. La novità sono le canzoni dell'ultimo album, «Uno su mille» appunto, appena uscito: canzoni scritte [illegible] Enrico Ruggeri (presente e applaudito [illegible] sala nell'intervallo), [illegible] ventenne Marcella Nava, Mimmo Cavallo e Ivano Fossati: «Canta ancora per me», «Questi figli», «Mi mancherà», «Facile così».

Gianni Morandi dall'8 dicembre in tv con «Voglia di cantare»

Morandi, con l'andare del concerto, riesce ad aumentare attenzione e passioni. [illegible] palco [illegible] un po' goffo, con quelle manone e quel passo lungo: ma è spontaneo, schietto. Il pubblico si lascia prendere dalla miscellanea di successi del passato, accompagnata [illegible] un video in bianco e nero che va [illegible] Cantagiro alle [illegible] E gli applausi [illegible] caldi arrivano con [illegible], canzone scritta da [illegible]co Minghi, bellissima, anche se di scarso successo commerciale. Poi con l'ultima delle serie, «Uno su mille», dove Morandi proprio si scatena.

Mentre prosegue la tournée inaugurata [illegible] Nazionale, Morandi arriva [illegible] in tv come attore: l'8 dicembre, su Raiuno, parte Infatti «Voglia di cantare», lo sceneggiato [illegible] quattro puntate di Vittorio Gindoni di cui il cantante è protagonista.

g. cr.

Queste le prossime tappe della tournée di Gianni Morandi: stasera ancora Milano, 28 Alessandria, 29 Monzagnana, provincia di Padova, 30 Verona, 2 dicembre Asti, 3 Cuneo, 4 Biella, 5 Varese, 6 Piacenza, 7 [illegible] Polesine.

Incontro con l'artista, [illegible] Italia per promuovere l'Lp «The Heat»

Hendryx, cioè musica [illegible] Anni 80

«La migliore ricetta è la contaminazione degli stili» - [illegible] partecipato a «Sun City»

MILANO — [illegible] *Hendrix, da New York, ovvero il prototipo della musica [illegible] degli Anni 80. Pochi artisti possono vantare un background artistico [illegible] il suo, e in effetti i quindici anni di carriera professionista spesi dagli esordi con la Labelle ai recenti eccellenti lavori da solista le sono serviti a formulare una originalissima miscela sonora: e l'ultimo The Heat, che Nona è venuta a presentare nei giorni [illegible] in Italia, ne è un'esemplare testimonianza, sicuramente uno [illegible] dischi più importanti e godibili [illegible] stagione corrente.*

Nelle prossime settimane vedremo Nona attiva in diverse [illegible] trasmissioni, da Discoring al [illegible] programma di Raffaella Carrà, passando attraverso gli spazi specializzati delle reti private: intanto ha amabilmente conversato con i giornalisti, ospitata negli uffici di Elio Fiorucci, in attesa di tornare, probabilmente alla fine dell'inverno, in Italia per alcuni concerti.

«Il mio tragitto artistico è caratterizzato da diverse collaborazioni, da tanti incontri, ma [illegible] formazione maggiore [illegible] provviene dagli anni trascorsi [illegible] Labelle: facevamo [illegible] soul e brani rhythm [illegible] blues molto caldi, espressivi e questo principio di forza, di potenza da trasmettere con la [illegible] e [illegible] gli strumenti è rimasto un'eredità vitale per me.

Nona Hendryx

«Dai dischi, [illegible] dagli spettacoli [illegible] vivo, chiedo a me stessa di trovare l'impatto maggiore nei confronti dell'ascoltatore: è una necessità filologica, non riesco a pensare a ad [illegible] una musica che prescinda [illegible] concetto di energia».

Nona Hendrix, una bellissima signora [illegible] accasciatura e abbigliamento eccentrici, [illegible] porta assai [illegible] i suoi anni (facendo i debiti calcoli dovrebbe aver superato da un bel pezzo i trenta), quando parla sprigiona il stesso fuoco e la stessa elettrica comunicativa dei suoi dischi: [illegible] Heat, prodotto dal [illegible] più competitivo [illegible] momento, [illegible] Edwards e Arthur Baker, è uno straordinario fluido di funky e di rock metropolitano, virato in salsa black.

«Ho imparato molto dalla vicinanza e dal contatto [illegible] gruppi come i Talking Heads e i Material con cui ho lavorato negli anni passati. Ho scoperto in loro [illegible] gioia di [illegible] e lo stesso dinamismo a cui [illegible] sempre aspirato e mi è parso [illegible] loro soluzione di contaminazione tra rock [illegible] e musica nera, la migliore ricetta per la musica dei nostri tempi. Oltretutto mi piace raccontare qualcosa [illegible] interessante [illegible] miei dischi e affidare messaggi a suoni sterilizzati [illegible] sembrerebbe una grave colpa».

Nel cast [illegible] Sun City, [illegible] dico contro l'apartheid organizzato [illegible] Little Steven, appare anche Nona Hendrix: lei è solita affidare messaggi [illegible] sua musica?

«La musica, le canzoni [illegible] un veicolo per esprimere stati d'animo, per [illegible] sentimenti: [illegible] non [illegible] sono aggregata al [illegible] [illegible] diritti civili adesso che è quasi diventata una moda. Sun City è l'ovvia [illegible]: nel disco The Heat [illegible] pezzi [illegible] cui [illegible] riferisco apertamente ai problemi politici e razziali. Mi sconvolge vedere la gente [illegible] viene privata [illegible] suoi diritti di essere [illegible]: qualcosa si può e [illegible] deve fare anche attraverso la musica».

m. g.

Seicento persone al «Paradis Latin», ogni biglietto 400 mila lire

Liz Taylor al galà parigino organizzato contro l'Aids

PARIGI — Anche il mondo [illegible] spettacolo francese, sull'esempio [illegible] quello americano, si [illegible] nella lotta contro l'Aids. E lo fa raccogliendo fondi per sostenere le ricerche [illegible] un farmaco contro il nuovo male del [illegible]. Il colpo d'avvio [illegible] campagna è [illegible] dato lunedì sera con un gala [illegible] [illegible] hanno partecipato i nomi più noti dello «show-biz» accanto a politici e a personalità della cultura.

Ospite d'eccezione Liz Taylor, l'attrice [illegible] ha creato l'«Aida m[illegible] foundation» e che, il 28 settembre a Los Angeles, aveva organizzato la prima manifestazione [illegible] ge-

Elizabeth Taylor

[illegible] dedicata in particolar modo a Rock Hudson, ucciso poche settimane dopo dalla malattia. Al suo fianco l'ex cantante e ballerina Lise Renaud, che fu una delle star delle «Folies Bergères», e che ha fondato in Francia l'«Associazione degli [illegible] contro l'Aids».

Riunite nel «Paradis Latin», uno [illegible] grandi locali parigini, seicento persone che hanno pagato [illegible] biglietto d'ingresso di 3 mila franchi (oltre [illegible] mila lire) per un incasso [illegible] 280 milioni [illegible] lire interamente girato all'Istituto Pasteur. Sul palcoscenico sono sfilate decine [illegible] personaggi: Mireille Mathieu, Dalida, Nana Mouskouri, Stephane Collaro, Audrey Hepburn, Bertha Khl, Shirley Verret.

Altri ancora erano [illegible] sala: [illegible] Cardin, Yves Saint Laurent, il sindaco di Parigi Jacques Chirac, il deputato europeo Simone Veil. Presenti anche alcuni [illegible] ricercatori dell'Istituto Pasteur che è uno dei centri medici europei più avanzati nella lotta contro l'Aids.

e. s.

DOMANI al CAPITOL

La NEWGOLD presenta

[illegible] BERRY · RICHARD BOHRINGER VICTORIA ABRIL

CONTO FINALE

UN FILM DI DENIS AMAR

[illegible] Dylan Nozze d'argento con [illegible] musica

NEW [illegible] — Bob Dylan, il vate degli Anni Sessanta, che [illegible] resta un cantautore di [illegible] rispetto, [illegible] festeggiato nei giorni scorsi le sue [illegible] d'argento: [illegible] la musica. Per l'occasione, la [illegible] discografica Cbs gli rende omaggio con [illegible] cofanetto di cinque album che contengono ben 83 pezzi di tutta la sua produzione, rimasterizzati con le tecniche più [illegible]

Di questi 83 brani, ben 21 sono [illegible] rarità [illegible] inediti del periodo che va dal '61 al '81. Il cofanetto è corredato da un libretto a colori [illegible] 80 pagine che contiene fotografie e un'intervista esclusiva.

Incontro col regista che prepara «Itala Film-Torino» per lo Stabile - «Ritratto dell'attore da giovane» col Toreat

Sepe: faccio un film per il teatro e racconto com'è nato il cinema

TORINO — Siamo nel 1956. Quattro ragazzi iscritti al [illegible] sperimentale [illegible] cinematografia [illegible] pellegrinaggio da Pastrone, il pioniere: lo incontrano [illegible] studio seppo di [illegible] a di ricordi, con lui ripercorrono le [illegible] faticose [illegible] cinema agli esordi.

La casa di Pastrone, il bellissimo *fin de siècle* con i tavoli di marmo dove per la prima volta il regista [illegible] l'illuminazione del cinema, la [illegible] *art déco* in cui [illegible] D'Annunzio: tutto [illegible] ricostruito negli studi Rai di Torino, dove il regista Giancarlo [illegible] sta girando (insieme [illegible] Luciano [illegible] la parte filmata dello spettacolo [illegible] - Torino (titolo definitivo dopo *Fert* e *Cabiria*), che andrà in [illegible] a [illegible] per il cartellone dello Stabile.

Luciano [illegible] sarà Pastrone vecchio, lui incontrerà i ragazzi del cinema nell'ultimo anno [illegible] suoi 77 [illegible] vita: non comparirà [illegible] teatro, la [illegible] presenza [illegible] soltanto cinematografica. L'ambizioso spettacolo di [illegible] si sta lentamente definendo, [illegible] prendendo corpo i diversi linguaggi, cinematografico [illegible] teatrale, attraverso i quali il regista racconterà la nascita del cinema [illegible] storia terminerà con il primo [illegible] di Cabiria).

Dice Sepe: «Non [illegible] può definire uno spettacolo multimediale, anzi, mi [illegible] sottolineare [illegible] unicità. [illegible] [illegible] insieme con-

Luciano Salce sarà Pastrone, ma solo nella parte filmata

[illegible] alla [illegible] una sola storia, occupano la stessa scena, ma con modalità di espressione ben distinte». [illegible] narrazione [illegible] presente e passato. E [illegible] potrà identificare l'azione teatrale con il presente e quella cinematografica con il passato: [illegible] anzi, i flash-back [illegible] rarano prerogativa [illegible] palcoscenico e non dello schermo.

«Neppure sarà uno spettacolo di riporose ricostruzione storica: tutto [illegible] racconto in un clima di favola, c'era una volta l'Itala Film. Pastrone guarda ai suoi anni d'oro con gli [illegible] della fantasia. I quattro ragazzi [illegible] studiano [illegible] cinema, prima realismo agli incantesimi [illegible] vecchio regista che mette in discussione anche [illegible] stesso, poi [illegible] nella [illegible] rete, [illegible] fanno conquistare dal gioco sottile di un'epoca. E infatti saranno sempre gli stessi attori ad impersonare i protagonisti del passato [illegible] loro età giovane».

[illegible] ricostruiranno anche le polemiche legate a quegli anni: Pastrone non [illegible] mai ufficialmente che D'Annunzio non credeva nel cinema, vi lavorava unicamente [illegible] ragioni economiche. [illegible] sapeva benissimo com'era la realtà: anche questo sarà raccontato nell'incontro tra il regista e il poeta.

Alla Rai di Torino la troupe di [illegible] (scenografo Eugenio Guglielminetti, costumista Laura Lodigiani, [illegible] Stefano Marcucci) lavorerà fino ai primi di dicembre, il missaggio si farà a Roma, quindi si avvolgeranno le prove in teatro, infine le prove con [illegible] schermo: insomma, [illegible] lavoro sapella ancora Sepe e [illegible] prima del debutto, il 18 [illegible]rzo. Gli interpreti, a parte Salce, [illegible] tutti molto giovani, [illegible] Leandro Amato [illegible] Bruno Burbi a Rosalba Carboni. Sul palcoscenico cinque schermi, [illegible] prevista la multivisione. Si gira in bianco e nero e a colori: «Gli sarannno colori d'epoca — precisa il regista — molto [illegible] prosciugati, quasi stinti».

Sepe non sa quanto lo [illegible] di Torino spenderà per questo spettacolo. Pensa comunque che [illegible] [illegible]. «Ma [illegible] tratterà di denaro [illegible] bene, che possa ripagare il direttore Gregoretti che mi [illegible] dato la possibilità di realizzare questa notizia».

Dopo *Itala Film - Torino*, Sepe tornerà a lavorare con «La Comunità», la sua compagnia [illegible] protagonisti [illegible] Pagni. Preparerà *Einstein*, uno spettacolo dedicato al rapporto dello scienziato con la matematica [illegible] la musica. Debutto in primavera.

Alessandra Comazzi

Con i «Magazzini» muore la speranza

[illegible] — *Marion D'Amburgo e i «Magazzini Produzioni» concludono al [illegible] spettacolo — [illegible] [illegible] dopo i [illegible] del Centrale — la permanenza torinese. L'affluenza, e soprattutto la curiosità del pubblico [illegible] rivelano positive. [illegible] organizzatori del Cabaret Voltaire penserebbero di richiamare il gruppo con la sua recente produzione su Paolo Uccello presentata alla Biennale Teatro [illegible] Venezia, fuitario [illegible] tempo, stringe.*

Stringe non tanto perché il Progetto Toreat del Cabaret Voltaire sia effettivamente ricco di date e [illegible] appuntamenti. L'urgenza [illegible] dal fatto che [illegible] dire [illegible] Magazzini, Marion D'Amburgo, attende un bambino (il che le impedisce logicamente di fare programmi a lunga scadenza. Chiusi che Ritratto dell'attore da giovane, pur con i suoi [illegible] e le sue chiusure, non sarà parto [illegible] sacrificio.

Si insiste sulla [illegible] dell'attrice e della donna perché in fondo questo è il tema dello spettacolo, [illegible] di [illegible] della conclamata poesia [illegible] Federico [illegible]. Lo stesso ambiente prescelto [illegible] le repliche torinesi [illegible] tende giustamente a porre in secondo piano il parlato, che raffigurerebbe un contrasto tra l'Attrice e l'Attore, i quali occupano con il loro [illegible] miloquio un tempo per ciascuno.

Ma chi entra al Big, una bella sala per giovani dislocata in più piani, non mancherà

[illegible] D'Amburgo al [illegible]: La discoteca ha ospitato i Magazzini»

[illegible] emozionarsi per [illegible] messinscena adottata con fantasia inedita dallo stesso [illegible]. [illegible] padana che di solito [illegible] per ballare richiama con il suo nero tutta una serie di lumini che [illegible] direbbero [illegible] origine [illegible] fire o cimiteriale. [illegible] fondo s'intravede dapprima [illegible] bar, [illegible] alquanto elevato e poi si capisce trattarsi d'una piscina, che [illegible] un inquietante riflesso contro il soffitto. [illegible] tanto in [illegible] nella [illegible] nambra balenano le luci [illegible] lampade nude, piombano attrezzi strappati al più puro [illegible].

Nel fondo dell'acqua (e sarà ripescata con [illegible] interessante simbolico sforzo) spicca una tela che rappresenta «Il [illegible] fragile della speranza» del tedesco C. D. Friedrich e che (a loro contrappunto i tentativi di Marion D'Amburgo e Sandro Lombardi, i quali hanno errore [illegible] vederci strappare anche quest'ultima illusione. Infatti Marion parla e straparla [illegible] memorie personali, di presenze [illegible] mito, [illegible] rivoluzionari che dovrebbero piombare in scena da un momento all'altro; ma si comporta al contrario di Jenny delle Spelonche che ne «L'Opera da [illegible] soldi» di Brecht agisce [illegible] ride e logica determinazione. Infatti Sandro a sua volta (a)veggia le [illegible] [illegible] passato, si [illegible] ad orizzonti impossibili e finisce col rinunciare a cercare in conatto, con [illegible] balzo, a quoto l'orrendo limite imposto [illegible] piscina.

Di Ritratto dell'attore [illegible] giovane, con una [illegible] prestazione di Marion e un'interessante impostazione dell'insieme, non (i coglie purtroppo l'evento finale, allorché un Simon Mago commenta l'azione estendosi dall'entrare alla ribalta. Vogliamo però concedere all'avanguardia il piacere di essere oscura per un quarto d'ora? **p. por.**

8° Salone Internazionale

faidate

28 Novembre - 2 Dicembre '85
(28 novembre e il 2 dicembre riservato agli operatori)
QUARTIERE FIERA MILANO
entrate piazza Sei Febbraio

TUTTE LE NOVITA' NAZIONALI ED ESTERE DEL SETTORE

UN PUNTO D'INCONTRO [illegible] TUTTI GLI OPERATORI ECONOMICI

Novità

Per tutta la durata del Salone verrà presentata al pubblico l'importante rassegna dei mestieri e delle tecnologie del passato

Un appuntamento unico per riscoprire le antiche tradizioni culturali e operative del Fai [illegible] te in Italia.

per informazioni:
periodo della mostra: segreteria tel. 436.30790/1
ufficio stampa tel. 430.30960
segreteria permanente: via Verona 9 - 20135 Milano
tel. 02/546.3998 - 540.8017 telex 325086

Va in [illegible] stasera [illegible] Milano «Une femme», dramma [illegible] tre voci diretto da Anne Delbée

Camille Claudel, genio e follia al femminile

MILANO — *Minuta, [illegible] bella, un abbigliamento tipo «femminista vecchio stile», ma [illegible] che si illuminano quando parla della «sua» Camille. Anne Delbée, poco più che trentenne, è una regista teatrale piuttosto nota in Francia. Ha cominciato a vent'anni mettendo in scena I massacratori di Schiller, è stata assistente di Antoine Vitez, ha lavorato con Patrice Chéreau, [illegible] soprattutto ha «scoperto» Camille Claudel, singolare figura d'artista, sorella di Paul, famoso letterato francese, amante di Auguste Rodin, amico di Claude Debussy; [illegible] ha [illegible] la sua opera teatrale.*

[illegible] Claudel, nata nel [illegible] era arrivata a Parigi sedicenne: si era iscritta all'accademia d'arte, aveva aperto un atelier e cominciato a scolpire. Nel 1883 l'incontro con Auguste Rodin da cui nascerà un tormentato amore ed [illegible] [illegible].

Da allora [illegible] [illegible] vite parallele: Rodin che diventa uno dei «grandi nomi» [illegible] scultura e dell'arte francese, Claudel che continua la [illegible] attività di poeta, e Camille che scolpisce anche lei, che tiene mostre, che viene esaltata dalla critica. L'ultima [illegible] esposizione è del [illegible]: poi cominciano le fughe, i segni [illegible] follia. Nel [illegible], a [illegible] anni, viene internata [illegible] manicomio; sopravviverà altri trent'anni mentre il mondo artistico, piano piano, [illegible] dimenticherà di lei.

Anne Delbée racconta come l'ha scoperta: «Stavo mettendo in [illegible] un'opera [illegible] [illegible]. Leggendo tra i [illegible] scritti [illegible] trovato diversi riferimenti alla sorella; frasi [illegible]: "E' lei che li ha ispirati". Ho cominciato [illegible] le mie ricerche e ho trovato una figura interessantissima d'artista».

Nasce [illegible] Une femme (Una donna). E' un dramma a tre voci: [illegible] stessa Delbée che interpreta Camille, [illegible] anche [illegible] Milano. Tutto è pronto [illegible] nel frattempo, è cambiata la giunta e il nuovo assessore [illegible] cultura, Abbagnano, ha fatto dire agli organizzatori [illegible] rassegna di essere «molto [illegible] cupato»; poi si vedrà...

Con il successo, però, sono arrivate anche le polemiche: La famiglia Claudel ha imposto [illegible]'allo Delbée di non rappresentare più le opere [illegible] Paul e ha «commissionato» [illegible] film di [illegible] sarà protagonista Isabelle Adjani. Come testi di fondo: Camille potrà anche avere del genio, ma era sostanzialmente pazza. Per Anne Delbée, invece, l'internamento di Camille Claudel è stato una scelta dettata da circostanze storiche e sociali, «un problema politico». Anche lei pensa ad un film di cui per [illegible] è sicuro solo l'interprete maschile: Philippe Noiret nei panni [illegible] «grande Rodin».

Susanna [illegible]olla

Per la morte di John [illegible] a gi[illegible] Evelyn [illegible]

LOS ANGELES — [illegible] Cathy Evelyn Smith [illegible] stata rinviata a giudizio per [illegible] morte dell'attore americano John Belushi, stroncato [illegible] 5 [illegible] 1982 da una overdose di cocaina ed eroina che la donna [illegible] avrebbe somministrato.

[illegible] Smith, [illegible] ha 28 anni, dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale e di possesso di stupefacenti. Per il primo reato rischia quindici anni di reclusione; per il secondo, dieci. Il [illegible] [illegible] stato fissato per il 10 dicembre prossimo a [illegible] Angeles.

Chiuso il congresso internazionale all'Argentina

Strehler, Ronconi, Cluchey Tre premi dei critici italiani

ROMA — Quanti critici [illegible] teatro l'altra [illegible] all'Argentina! E tutti eccezionalmente disponibili all'applauso [illegible] Fulvio Fo (cerimoniere anticonformista della sera). Lutto [illegible] per i guasti dello spettacolo «Circecità» [illegible] senato dal duo Bertoli-Calenda, per il bravissimo Rick Cluchey (direttore del San Quentin Drama Workshop, [illegible] ha proposto «L'ultimo [illegible] di Krapp» di Beckett) e per Massimo Ranieri.

Mancava soltanto Giorgio Strehler che, dopo aver chiuso con Fulvio Fo il [illegible] — come «esterno» — del nono [illegible] mondiale [illegible] [illegible] [illegible] aveva dovuto rientrare [illegible] [illegible] a Milano per la [illegible] generale de «L'Orestea» che ieri sera l'ha visto sostituto, al Piccolo lombardo, dell'infortunato Franco Parenti. A proposito di «esterni» (cioè i non critici professionisti) al [illegible] romano è intervenuto anche il regista sovietico Nikita Michalkov (quello di «Schiava d'amore», «Oblomov» e «Partitura incompiuta per pianola meccanica») che ha, [illegible] l'altro, annunciato un suo progetto teatrale legato [illegible] Cecov [illegible] [illegible] all'interpretazione di Valeria Moriconi.

L'ultimo appun[illegible] [illegible] questo congresso, che ha riunito spettatori «professionisti» di trenta Paesi (assenti giustificati i critici messicani e colombiani), era infatti la cerimonia della consegna dei riconoscimenti che da sei anni vengono attribuiti, in città differenti, dall'Associazione nazionale dei critici italiani di teatro: quest'anno i premiati erano Giorgio Strehler, Luca Ronconi e Rick Cluchey, ai quali sono andate anche due raccolte di testi teatrali.

«Dalla discussione che ha preceduto la assegnazione dei [illegible] — ha sottolineato il presidente [illegible] critici italiani Renzo Tian — è [illegible] che l'ultima stagione [illegible] (1984-85) [illegible] stato [illegible] dominata dal previsibile sfruttamento [illegible] collaudati testi classici, dalla [illegible] presenza della nuova drammaturgia, dal sostanziale rifiuto del rischio e dell'investimento nella ricerca. Tuttavia non sono mancate iniziative che hanno visto [illegible] il loro prestigio, come è accaduto, per esempio, per la Rassegna [illegible] Teatro, per il Centro [illegible] sul Teatro Medievale e per il Teatro Povero di Monticchiello».

Le [illegible] dell'Argentina [illegible] cominciate con una [illegible] alla [illegible] «Leggere lo spettacolo», promossa dall'Agis e dal [illegible] di Pavia, che riunisce le pubblicazioni riguardanti le attività dello spettacolo [illegible] nel 1984.

a. b.

Luca Ronconi

Stasera l'opera di Wolf-Ferrari, direttore Sanzogno

Susanna e il suo segreto per la stagione di Treviso

TREVISO — [illegible] dal patemi d'animo che affliggono più grossi organismi, il Teatro Comunale [illegible] Treviso propone [illegible] sua stagione [illegible] autunnale (settembre-dicembre) riuscendo sempre a scovare, in un cartellone assai equilibrato, [illegible] o tre proposte di spiccato interesse in [illegible] [illegible] assenti altrove.

Quest'anno [illegible] curiosità maggiore [illegible] il ritorno del *Segreto di Susanna* del veneziano Ermanno Wolf-Ferrari, rappresentato la prima volta all'Hoftheater [illegible] Monaco nel dicembre 1909, direttore Felix Motti; l'operina piacque [illegible] che a Toscanini che [illegible] se al Costanzi, alla Scala e poi [illegible] Metropolitan di New York adoperandosi [illegible] [illegible] sua circolazione internazionale.

Il soggetto [illegible] Enrico Golisciani fa pensare a Menotti, al *Telefono* ad esempio: il [illegible] Oh, gelosissimo, sospetta della moglie, e l'odore di tabacco nella camera e fin sulla mantiglia di lei gli pare la conferma [illegible]; [illegible] chitettata una finta partenza rientra [illegible] finestra agitando un ombrello, in tempo per scoprire la moglie che fuma una sigaretta, la sua segreta passione. E' un «intermezzo» ispirato al Settecento, [illegible] nutrito [illegible] *Falstaff* e di Richard Strauss, un [illegible] musicale di mezzo carattere [illegible] eccentrico [illegible] in scena stasera [illegible] retto [illegible] Giampaolo Sanzogno, assieme a uno spettacolo di balletti con [illegible] di fuoco di Stravinski. Si sono intanto appena concluse le repliche di Lucia [illegible] Lammermoor in coproduzione con il Teatro Sociale di Rovigo e diretta da Bruno Aprea: Giorgio Albertazzi, regista d'eccezione, ha punlato [illegible] pazzia di Lucia (la poverina, in effetti, ne è vittima sin dall'inizio, con il fantasma che la insidia anche al tempo dell'amore felice): [illegible] scena di Gabbris Ferrari infatti alludono appena, con qualche archetto gotico, ai castelli [illegible] Scozia, mentre nelle [illegible] astratte superfici sembrano piuttosto spingere [illegible] protagonista [illegible] gabbia delle [illegible] sciagure.

Molto buona l'idea di accostare alla [illegible] [illegible] *Straniera* di Bellini (direttore Franco Ferrari, regista Virginio Puecher), due delle opere più «notturne» del melodramma romantico italiano; [illegible] alla *Traviata* inaugurale, diretta da Tiziano Severini, Treviso è in attesa dell'*Andrea Chenier* e (10-15 dicembre) di *Così fan tutte* di Mozart, nuovo allestimento dell'Ente diretto da Otmar Maga con una coraggiosa compagnia di giovanissimi, tutti vincitori del concorso «Toti Dal Monte».

Alcuni concerti orchestrali (ad uno partecipano «I Solisti veneti» diretti [illegible] Claudio Scimone), e la rassegna finale del XXXII Concorso nazionale pianistico «Città di Treviso» completano le intense giornate musicali dell'autunno trevigiano.

Giorgio [illegible]

Nadia Cassini si è separata dal marito greco

MILANO — *Nadia Cassini si è separata dal suo secondo marito, l'attore greco Jorgo Vojagis. Entrambi sono comparsi [illegible] [illegible] [illegible] presidente della nona sezione del tribunale civile di [illegible] e con l'assistenza dei rispettivi legali hanno trovato l'accordo [illegible] [illegible] questa [illegible] udienza. L'elemento di maggiore divisione era la figlia Cassandra, 13 anni; [illegible] resterà affidata al padre.*

Processo a Verre di Giovampietro stasera a Roma

ROMA — Dopo le «Orazioni di Lisia, il «De magia» di Apuleio e i «Dialoghi» di Platone, Renzo Giovampietro propone ora il «Processo a Verre» di Cicerone che, dopo una presentazione a Firenze, debutta stasera [illegible] Teatro Argentina. La rivisitazione scenica è di Mario Prosperi e delle stesso Giovampietro che è in scena con Enzo Balbo, Antonella Fabbrani, Adalberto Rossetti, Luciana Cossi e Carlo Greco. Le scene e i costumi sono firmati da Uberto Bertacca.

Tutto è stato rinnovato e rivisto rispetto alla rappresentazione che lo stesso Giovampietro fece 20 anni fa di questo lavoro che, accanto al processo, costruisce il ritratto della Roma al tempo di Cicerone con notazioni sugli eterni mali della Capitale.

Liriche di Debussy e Ravel col pianista Cognazzo per [illegible] Camerata Casella

Il [illegible] Irène Jarsky, [illegible] magi[illegible] [illegible]

TORINO — Una serata di liriche di Debussy e di Ravel: che benvenuto diverso alla severità classica dell'Anno della Musica 1985 che [illegible] per giungere al termine!

Le ha portate all'Auditorium, per la Camerata Casella, il soprano Irène Jarsky, che qualcuno ricorderà come giovane interprete (aveva ventinove anni) dell'ultimo *Pelléas et Mélisande* [illegible] a Torino, sotto la direzione di Maag. Di patria, dopo avere tentennato fra la danza e il canto, l'arpa e il disegno, è diventata una specialista di problemi della voce e [illegible] formazione, e collabora intelligentemente con compositori d'avanguardia.

Ha voce sicura, forte, si [illegible] benissimo che [illegible] tutto sui segreti dell'emissione, e interpreta con finezza le *Chansons de Bilitis*, le *Fêtes galantes* e i meno belli *Poèmes de Baudelaire*. Ma il meglio di se stessa lo riserva a *Shéhérazade* di Ravel e alle *Deux mélodies hébraïques*.

Roberto Cognazzo l'accompagna al pianoforte con quella sua eccezionale versatilità che gli permette non solo di passare da un [illegible] all'altro, dai romantici ai moderni, ma anche [illegible] mettersi subito in sintonia con ogni artista che gli capiti di dover sostenere. Hanno riscosso molti applausi da un pubblino purtroppo scarso.

m. m.

[illegible] CAPELLO - Via Accademia [illegible] Scienze, 1 TORINO
Gioielleria GIRAUDO - Via [illegible] Settembre, 14 - TORINO
Gioielleria GORRA - [illegible] S. Federico, [illegible] - TORINO
Gioielleria [illegible]RO - Via Cavour, 14 - ALBA
[illegible] DORO - Via Dante, [illegible]
[illegible] MARGAROLI - Corso Cavour, 15 - ARONA
[illegible] [illegible] - Via Italia, 14 - BIELLA
Gioielleria MILANO - Cso Cavour, 42-44-46 BORGOMANERO
Gioielleria PALOMBI - Corso Italia, [illegible]8 -
Gioielleria [illegible] - Corso De Rege, [illegible] -

Un Girard-Perregaux è un segno di eccellenza. Pochi [illegible] vantare [illegible] che risale al 1791, garantita su ogni orologio dalla firma del Maître Chronométrier responsable. Per questo, un Girard-Perregaux lo vedete nelle vetrine [illegible] poche Gioiellerie e Orologerie. E al polso di pochi privilegiati. Perché un Girard-Perregaux è - appunto - [illegible] privilegio.

GIRARD-PERREGAUX
La Chronométrerie

COPPA UEFA

Le milanesi impegnate contro il Legia Varsavia in Belgio

Zenga	1	Kostrzewski
Bergomi	2	Kubicki
Marangon	3	A. Sikorski
Baresi	4	Wdowczyk
Collovati	5	Gawara
Ferri	6	Kaczmarek
Cucchi	7	Milewski
Mandorlini	8	Buda
Altobelli	9	Buncol
Brady	10	Dziekanowski
Pellegrini	11	Arceusz

Arbitro: Prokopf (Germania

Lorieri	12	Dreszer
	13	Iwanicki
Rivolta	14	Araszkiewicz
Minaudo	15	W. Sikorski
Zanuttini	16	Cebula

Milano, stadio ore 20,30

TV: sintesi registrata 22,15 su Raiuno in «Mercoledì sport». Radio: diretta dalle 20,30 su Radiouno.

Dopo la bella prova di domenica, Brady è chiamato al bis in Coppa

De Coninck	1	Terraneo
Dekenne	2	Russo
M. Millecamps	3	Maldini
Da Silva	4	Tassotti
Desloover	5	Di Bartolomei
Gorts	6	Galli
Demeye	7	Icardi
Mutombo	8	Wilkins
Veyt	9	Virdis
Van	10	Rossi
Desmet	11	Bortolazzi

Arbitro: Schmidhuber (Ger. O.)

De Schepper	12	Nuciari
L. Millecamps	13	Costacurta
Olmos	14	Mancuso
Mauros		Carotti
Deleale		Evani

Stadio Waregem, ore

TV: sintesi registrata su Raiuno dalle 22,15 in «Mercoledì sport». Radio: dalle ore su Radiouno.

Calciatori colpevoli

Il «vertice» dirigenziale di ieri a Roma sulla tensione in campionato è giunto a generiche conclusioni - Arbitri più severi, cartellini gialli più frequenti, basta col vittimismo

ROMA — Si è svolto ieri sera nella sede della Figc l'annunciato vertice al quale hanno partecipato le varie componenti del calcio per procedere ad un approfondito esame del clima di tensione che grava sui campionati. Alla riunione, durata oltre due ore e , erano presenti praticamente i dirigenti più rappresentativi a cominciare dalla presidenza federale: Sordillo, Matarrese, Casiani e Ricchiari.

Oltre a Campanati, Campana e Zani, in rappresentanza rispettivamente degli arbitri, dei calciatori e degli allenatori, hanno partecipato al vertice, Gussoni, Gonella, Francescon, Marchesi, Marengo, Bigi, Petrucci, Vannucchi, Ferrari e discusso a lungo del lessere che affligge il nostro calcio — ha dichiarato il presidente Sordillo —, nessuno è esente da colpe. E' stato soprattutto un incontro di prevenzione. Terapie speciali non ne abbiamo».

Con tono risoluto, Campana ha o a uno dei problemi più scottanti: «Esiste una grande pressione psicologica esterna sui calciatori che deriva dagli esasperati aspetti economici della società. Tuttavia devo precisare che il gioco non è violento. Abbiamo chiesto questo convegno con gli arbitri per chiarire meglio i rapporti. Riconosciamo che il vittimismo di certi calciatori costituisce una piaga che genera violenza. Gli devono colpire questo tipo di vittimismo e atteggiamenti in campo che denotano la professionalità di un atleta. E' un fatto di sportiva che deve castrihiare calciatori».

Al termine del vertice è stato diramato un brevissimo comunicato che riporta succintamente, in 4 punti, le decisioni che tuttavia hanno il consueto e sconcertante sapore di genericità:

1) Invitare gli arbitri ad una strettissima applicazione dei regolamenti ed a continuare nella tutela del gioco.

Richiamare i calciatori alla loro prof

3) Alla fine di gennaio convegno che abbia come oggetto l'approfondimento della conoscenza e dell'applicazione delle regole sportive del calcio. Convegno organizzato tra arbitri e giocatori. La Presidenza Federale auspica le sfere e l'oggetto del Convegno di Coverciano siano ripetuti con le componenti del mondo dilettantistico.

4) Richiesta alla Presidenza al Consiglio Federale della revisione delle sanzioni ai tesserati.

La «rigidissima applicazione dei regolamenti» è sembrata un severo richiamo agli arbitri che tuttavia Sordillo ha respinto. Però lo stesso presidente ha subito dopo dichiarato che è giunto il momento di eliminare il richiamo verbale per passare senza indugio al cartellino giallo. Le parole di Sordillo hanno lasciato capire che, fin dalla prossima domenica, ci sarà sui campi una maggiore severità da parte dei direttori di gara. D'altra parte, anche i calciatori sono stati preventivamente avvisati.

Ma saranno sufficienti discorsi e promesse per il triste fenomeno della violenza?

Mario Bianchini

Un'Inter ancora d'emergenza cerca le reti della tranquillità

Corso è convinto che un 2-0 dia sicurezza per il ritorno - Assenti Rummenigge, Fanna e Selvaggi

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Ancora un'Inter d'emergenza al primo esame di polpaccio nell'andata ottavi di finale della Coppa Uefa, contro il Legia Varsavia, la squadra dell'esercito e di Dariusz Dziekanowski. Il giustiziere dell'Italia a Chorzow. Stasera, Mario Corso potrà disporre di Rummenigge, in dubbio anche per il derby, di Fanna e Selvaggi, fermi per stiramento e recuperabili per il ritorno dell'11 dicembre.

Tardelli, con la sera convalescente fratt protetta un bendaggio semirigido e conforme al regolamento, andrà in panchina con la segreta speranza che non ci sia ancora bisogno di lui, anche se uno spezgli servirebbe come collaudo in vista della sfida con il Milan. In campo l'Inter che concluso la gara con la Juventus, con Pellegrini al debutto europeo.

in Pellegrini, che compirà vent'anni il 2 gennaio prossimo e farà l'impossibile per non deludere il allenatore. «Non sarò emozionato, ormai ho rotto il ghiaccio ed ho anche all'attivo 24 presenze con il Monza. In B, purtroppo, non ho segnato, ma ci proverò con il Legia, anche se sono una mezza punta», dice Pellegrini, l'ex ragazzo dello scandalo Mundialito Infantil '81 Aires. E' cresciuto, ha la fidanzata e presta servizio militare a Napoli.

Pellegrini guadagna due milioni al mese; un po' più del minimo e, se l'Inter passerà il turno, il premio sarà superiore allo stipendio. Corso reputa Pellegrini un elemento «di polso e delle invenzioni che possono far saltare lo schieramento del Legia». Toccherà però Altobelli, unica punta, il compito di dare la caccia al gol, con la collaborazione di Pellegrini e soprattutto di Brady, si è esercitato ad Appiano sui calci di punizione. Corso gli ha insegnato l'«foglia morta» e dice che l'irlandese, po' di convinzione, potrebbe superare il Brady, dopo aver ammesso in un'intervista d'essere stato favorevole cambio di allenatore cercherà stasera ripetere la bella prestazione offerta con la Juventus.

Per Corso, esordio internazionale in panchina. Il Legia un oggetto misterioso. Ha ricevuto, per posta, la relazione di Celia, osservatore dilettantistico. Altro non sa degli avversari, dispone videocassette. «Il rapporto Celia mi basta, insieme con la conoscenza dei nazionali Dziekanowski e Buncol — sostiene Corso —: è il Legia a doversi preoccupare dell'Inter, vicepresa Maldini la squadra è solida e l'ho dimostrato con la Juventus, che non potrà continuare all'infinito questa media ed è raggiungibile».

Chiede all'Inter almeno due : «Dovremo cercare di sfruttare la di Altobelli, facendo però attenzione perché i gol non è importanti, ma anche non subirli. I polacchi rappresentano indubbiamente un complesso compatto e molto forte, però praticano un gioco adatto al nostro».

A Chorsow, Bonisk disse che per l'Inter sarà durissima soprattutto a Varsavia, ma il Legia, in formazione-tipo, farsi rispettare anche in trasferta: ha vinto con il Videoton, nel turno precedente. Il giovanissimo Jerzy Engel (32 anni, da dieci in panchina, fra seconda, divisione e federazione prima diventare vicesllenatore e poi responsabile, da alcuni mesi, del Legia) fa adottare una zona rigida. Il roccioso Sikorski libero e sfrutta il contropiede, azionato da Buncol, per Dziekanowski e Arceusz.

Su Buncol sarà Beppe Baresi, poiché Dziekanowski, che nazionale parte lontano, nel Legia come seconda punta. Il «nuovo Boniek», così è chiamato anche ha fallito nel Widzew Lodz quando ha sostituito l'ex juventino, verrà preso consegna da Bergomi, con Collovati libero.

Bruno Bernardi

Il Legia spera in pareggio

MILANO — «Affrontiamo l'Inter con il 60 per cento di probabilità di superare il turno — ha detto ieri l'allenatore del Legia Varsavia, Engel —; per noi sarà determinante il risultato di San Siro dove dovremo cercare di ottenere almeno un pareggio. Da domenica scorsa il campionato polacco è sospeso e richiamo di arrivare alla gara di ritorno decisamente in forma».

Engel non ha voluto anticipare la formazione che manderà in campo. «Non voglio fare uno sgarbo agli italiani — ha spiegato — ma sono stato obbligato far conoscere in anticipo i nomi dei giocatori».

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: e 6 e 8/5

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Bornssia Moench (Ger)	- Real Madrid (Spa)		11/12
Waregem (Bel)	- MILAN (Ita)	oggi	11/12
Spartak Mosca (Urs)	- Nantes (Fra)	oggi	11/12
Dnieper (Urs)	- Hajduk (Jugo)	oggi	11/12
Hasmarby (Sve)	- Colonia (Ger)		12/12
Athletic Bilbao (Spa)	- Sporting Lisbona (Por)		
Dundee United (Sco)	- Neuchatel (Svi)		11/12
INTER (Ita)	- Legia Varsavia (Pol)	oggi	11/12

«Troppi episodi contro il Napoli»

Maradona si difende «Non sono io il killer»

NAPOLI — «Tutto il mondo sta dicendo che Maradona è colpevole. Sino fatto passare come un killer. Domenica, uscendo dallo stadio, ho ascoltato che mi hanno addolorato che se mi avessero fratturato una gamba. L'avrei fatto apposta per a operarmi, inaudito! la televisione ha colpevolizzato. Io killer? quello che ha rotto la gamba a Giuliani?».

Maradona ha parlato. Toni bassi per quasi tutta l'intervista. Solo a tratti la voce di Diego ha preso vigore. «Io non ho spaccato la a Criscimanni. stato espulso e squalificato. Lui no. Buriani è in ospedale e Mandorlini riceverà ammonito, che le squadre di Bianchi picchiano. Mai che il tecnico ci abbia incitati ad esser violenti».

— *Perché è così triste?*

«Perché tante malignità sono circolate sul mio . è detto che il presidente, i consiglieri e i tifosi hanno avuto perplessità sulla reazione contro Criscimanni. Pare che gli stessi consiglieri ci accusino di gioco duro. tutte queste persone pensano davvero che siamo colpevoli, è bene che ci mandino via».

— *Vi sentite abbandonati?*

«Sì, ci sentiamo come fossimo tutti colpevoli».

— *Siete accusati di vittimismo.*

«Favolei Troppi episodi verificati in breve tempo contro il Napoli».

— *Allodi domani vi richiamerà ad un comportamento più idoneo ad una grande società.*

«Allodi domenica ci ha solo ringraziati e ci è complimentato. Se dirà questo cose, non farò altro che ripetergli quanto detto».

— *Perché tante ammonizioni ed espulsioni nel Napoli?*

«Bagni è stato espulso per reagito alle provocazioni ed ai falli di Brio. La televisione ha provato che continua ad essere falloso. Bruscolotti è stato fermato ed Altobelli ha giocato. Pecci e Celestini non hanno rotto gambe. hanno affibbiato questa etichetta di duri perché comodo a qualcuno».

Vittorio Italo

A Waregem il Milan con timore

Liedholm non si fida dei belgi, anche perché teme l'inesperienza della sua squadra, giovane ed incompleta Elkjaer «spia» per il suo ex allenatore Haesaert, a cui ha inviato il filmato di gara rossoneri

DAL NOSTRO INVIATO

WAREGEM — *Liedholm ha perso il sorriso, non specchia umorismo com'è Lippi o ad Ancarre: forse la colpa sconfitta di Roma, una tappa del campionato a cui guardiamo con fiducia, oppure è colpa di questa campagna belga così ma con triste sotto il nevischio che introduce a dicembre. Sistera porterà per mano i ragazzi sul campetto di Waregem che stretto, corto e bruttino.*

Liedholm è poco allegro ma bisogna capirlo. Il sorteggio non ha abbinato al Milan un'avversaria tremenda ma il Waregem, pur avendo vinto pochissimo, appena Coppa del Belgio, è sempre complesso da incutere timore soprattutto questo minidadio che in pratica, potendo ospitare 19 mila persone, vedrà riversarsi sulle gradinate tutto il paese che conta 25 mila abitanti. Soltanto sette giocatori su undici professionisti; fra i dilettanti notiamo un fabbro, il terzino Dekenne, un postino, Van Baekel, ma non bisogna sottovalutare lo del brasiliano Da Silva, tedesco Gorts e dello esterce Mutombo, mentre il nigeriano Olmos andrà in panchina.

Per una società provinciale diventa difficile trovare elementi valore: il calcio belga permette di attingere in tutto il mondo, meglio approfittarne. Gli effetti, in verità, sono stati abbastanza contenuti, considerata la posizione di centroclassifica del complesso: può chiedere di più a questo club che è l'espressione un centro paragonabile a Pinerolo o a Fiorenzuola? Va, l'immaginate una di queste cittadine nella serie a dal campionato italiano e per di più Coppa Uefa?

Ecco perché Urbain Haesaert, il tecnico Waregem, felice di strappare il risultato minimo, 1 a 0. «Nel calcio — dice — i miracoli sono realizzabili ma so benissimo che fra noi e il Milan c'è troppo divario tecnico anche l'assenza Hateley attenua in parte questa differenza». storia di Haesaert merita di essere brevemente raccontata. Vive in una fu progettata e disegnata in una foresta fra Waregem ed Anversa: insegna disegno in una scuola media Anversa, ha giocato a calcio per hobby diventando allenatore a 27 anni. Sulla panchina del Lokeren vinto Coppa ma quando la società ha chiesto di lavorare a tempo pieno ha rifiutato, scegliendo media. Fra i suoi giocatori c'era Elkjaer che gli è rimasto particolarmente affezionato al punto inviargli nei giorni scorsi video-cassetta con il filmato di Verona-Milan.

Mentre in campo Hateley continuava ad allenarsi lasciando intendere che domenica potrebbe presente derby, Liedholm faceva punto della partita di stasera con queste parole: «Il Waregem è un ottimo complesso, più tecnico e di quello tedesco. La nostra difesa deve essere il gioco; speriamo di non ripetere i precedenti risultati, un altro 0 a 1 potrebbe rivelarsi pericoloso anche se in 180' si può sempre ribaltare situazione. Purtroppo manca elemento come Franco Baresi, cordo fra difesa attacco: Rossi inoltre è convalescente Virdis ha solita sciatica. Tassotti è scoiacatto. Soltanto in primavera Rossi potrà essere quello Mondiale».

«Oltretutto — ha continuato Liedholm — subito dopo siamo attesi dal derby affrontarlo con tanti ragazzi giovani potrebbe essere veramente difficile. All'Olimpico diversi di loro vedevano lo stadio per la prima volta; sono rimasti storditi e così si sono fatti sorprendere dal primo gol. Giocando su un campo stretto una tattica potrebbe essere agevolata, ma fa facile illusioni». In effetti basta dare un'occhiata alla formazione e panchina per comprendere le titubanze del tecnico.

Giocatori davvero contati, ieri sera Liedholm è ripari convocando tre giovanissimi: Stroppa, Strozzi e Di Marco, che oggi — via Zurigo — tenteranno di arrivare in tempo utile per mettersi a disposizione del tecnico.

Giorgio

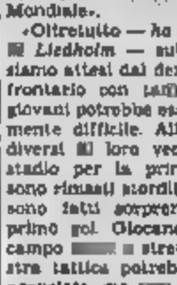
Tanto calcio senza tv

appassionati di calcio non potranno approfittare più tanto mercoledì europeo. L'Inter, salvo ripensamenti molto improbabili dell'ultima ora, non concede alla Rai diretta da San Siro a causa della preventiva inferiore alle attese, era possisostituire la trasmissione con l'incontro de in Belgio, che avrebbe ulteriormente danneggiato l'incasso dei nerazzurri.

Soltanto due differite parziali quindi, per squadre italiane: a chi sperava di rinBorussia-Real Madrid annunciata da Telemontecarlo alle 20,10 reterà a volta deluso. Ieri sera l'emittente monegasca potranno seguire l'Argentinos Junior nella partita in cui guadagnato diritto alla finalissima di Tokyo con i bianconeri.

Da questo tira-molla ci guadagneranno i Juventus, che sull'emittente monegasca potranno seguire l'Argentinos Junior nella partita in cui guadagnato diritto alla finalissima di Tokyo con i bianconeri.

TV E SPORT



Il «processo» di Aldo

dalla partita, e avere dato versione dei più alla l'avessimo sentito il giorno dopo, forse il Bari sarebbe diventato quello che è, una squadra come tante altre.

Sempre nel quadro della campagna antiviolenza, apprezzato assai fra domenica e lunedì anche Luigi Necco alle prese con il posMaradona e il vile Criscimanni. Ed appressato sull'argomento il «Processo della Bontà», che ha effettuato l'ultimo collegamento con l' Afas nell'anticipo e non si è sognato di fare un'eccezione, visto che era messo sotto linciaggio un giocatore bianconero. Il fatto che la stessa trasmissione subito era da Maradona gli intimò l'abbiano esperimentato per primi con Zico non ha commesso il «Processo». Avanti per la propria strada, ma è una strada che percorre sì e no mezza Italia.

Non pa poi di sovviola e moviolier (quest'ultimo si definì dalla moviola per la desinenza finale, ma è preferibile identico nel confondere le idee); Brio il divorato Altobelli, barba di una dinamica dal rallentatore e di altri particolari. Se si volevano scaldare un più gli animi, tutto è stato eseguito a puntino.

La campagna antiviolenza della Rai dunque prosegue con successo. Se ne sono avute le prove col doppiopetto di Tonino Carino, esposto in vetrina a Bergamo: dal doppiopetto la voce ha descritto l'inaffondabile a Piotti dicendo: «Per fortuna niente di grave». Infatti il portiere se ne starà fuori due mesi. Ma forse quello di minimizzare gli incidenti è un modo, troppo personale, per combattere la violenza.

Gianni Romeo

Stesso padrone per Massese e Alessandria?

MONTECATINI — Due società del girone A della serie sarebbero di proprietà della stessa persona. E' quanto scrive, nel prossimo numero, la rivista «Tuttocalcio» che sollecita Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ad aprire un'inchiesta dato che «ci sono tutte le prospettive di un illecito». Secondo il periodico la Massese e l'Alessandria proprietà della stessa «Il Giuliano Sili lavora per tutte e due le società.

squadra così»

Il centravanti bianconero rispetta avversari ma dice: «La Juventus è la più forte formazioni in cui ho giocato»

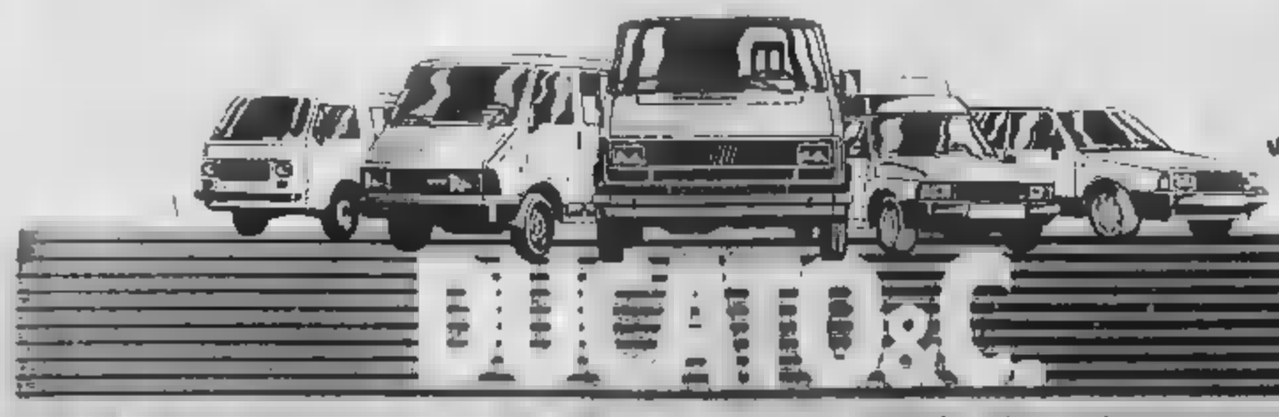
TORINO — L'1-1 di S. Siro non ha chiarito se la Juve ha vinto il campionato o se l'Inter potrà raggiungerla. fiducia Corso, che ritiene poter acciuffare i bianconeri. Serena risponde così: «L'Inter è stata determinata e robusta, ma ora, come la Juve, è attesa da un cielo di ferro. Resto convinto che la Juve è la squadra più forte in cui abbia giocato. Fra le avversarie per il titolo, oltre alle milanesi, metterei la Roma che ha già disputato tutti gli incontri difficili e ha un calendario tranquillo da qui alla fine del girone di andata».

L'altra punta bianconera, Laudrup, continua a considerare l'Inter favorita allo scudetto: «Ovviamente solo se crollasse la Juve. E noi non abbiamo intenzione di dare nerazzurri alcuna chances. A S. Siro abbiamo disputato una gara poco spettacolare, io stesso ho giocato bene, del resto esprimersempre ad alti livelli come è successo recentemente contro Roma. In certe partite anch'io devo sacrificarmi il bene della squadra».

Serena si augura che la Juve mantenga questa regolarità. Laudrup vuole conquistare almeno 5 punti su 6 in queste ultime . Ma contro la Fiorentina mancherà probabilmente Mauro, che potrebbe essere squalificato. E tra i viola dovrebbe esserci Antognoni.

Trapattoni risponde così ai due condizionali: «Per sostituire Mauro è ancora pronto Briaschi, abbiamo però valide alternative con Pacione, Bonetti, Pin. In quanto ad Antognoni, dato molto al calcio italiano, è un simbolo della Fiorentina, trascorso è periodo più bello sua carriera tra l'infortunio alla testa e la frattura alla gamba, in campo a Torino mi farebbe molto piacere».

f. bad.



Insuperabili di successo, Ducato, Fiorino, 242E 900E, Marengo, i fratelli "moneta corrente" del trasporto, continuano a battere nuovi record di

In questi giorni poi, quei miglioramenti reddito vi offrono addirittura, grazie a Sava, la possi di un entusiasmante affare in partenza fino al 30 novembre. Infatti Sava taglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione disponibile per pronta consegna, di Fiorino, Ducato, 242E 900E, Marengo.

FINO AL 30 NOVEMBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO

Questo significa poter risparmiare, ad esempio sull'acquisto rateale di un Ducato, anche oltre 4 milioni.

Anticipando un contanto solo Iva e spese di messa in strada, pagandolo poi con comode rateazioni Sava fino a 48 mesi senza lavoro a rendo. Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità sti da Sava. Decisamente è il momento di investire in "moneta corrente". Ma decidete rapidamente: il 30/11/1985, infatti, questa offerta scadrà improrogabilmente.

Speciale offerta non cumulabile valida dall'8/10/85 in base ai prezzi e tassi in vigore il 1/10/85

TV DI OGGI

Pochi in TV

RAI 1

Sci - Ore 15.30-16: Saltriere, gigante maschile (World Series), sintesi.

Calcio - : in «Mercoledì Sport», sintesi registrata di Inter - Legia e Waregem - Milan (ottavi Uefa).

RAI 2

Sci - 10,25-11.55: Saltriere, slalom gigante maschile (World Series), 1° manche.

RAI 3

Sci - 12,55-14: da Saltriere, slalom gigante maschile, 2° manche.

MONTECARLO

Calcio - 20,10: Argentinos Junior - America Cali (finale Coppa Libertadores, registrazione).

CAPODISTRIA

Calcio - 20: Dnieper - Hajduk Sp (Coppe Uefa).

SVIZZERA

Calcio - 22,45: sintesi di Borussia - R.

WORLD SERIES Il gigante femminile ha aperto la stagione a Sestriere

La prima regina è svizzera

Sestriere. La svizzera Vreni Schneider, 21 anni, ha vinto lo slalom delle World Series (Ap)

Vreni Schneider subito in [illegible] in una gara tecnica - Battuta la Hess - Troppi errori delle italiane - Oggi prova maschile

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Lo sci è ricominciato. La prima gara disputata al Sestriere per inaugurare la World Series ha una vincitrice [illegible] nome Vreni Schneider, specialista nell'entrar subito in forma e capace di battere la sempre grande Erika Hess e [illegible] tedesca Miki Gerg.

E' partito lo sci agonistico, staffetta di quello turistico che quest'anno si preannuncia finalmente ricco [illegible] tutta l'Alta Valle di [illegible] scia già dall'ultimo week end, a Sestriere con maggior margine, grazie allo zoccolo di neve artificiale sparata con i cannoni.

Neve bella, rinnovata da una spolveratina caduta nella nottata, [illegible] e [illegible] dal freddo pungente: [illegible] il sole [illegible] un cielo azzurrissimo, lo sci è veramente allegria. E [illegible] che a Courmayeur si apprestano a rinunciare all'inaugurazione della Coppa del Mondo, a Val d'Isère al suo proseguimento, [illegible] un probabile trasferimento di tutte le gare in quel angolo fortunato [illegible] anche capace di scegliere l'agonismo come bandiera di Piemonte.

Torniamo alla gara, disputata su una pista da gigante vero, «tracciato con terreno a terrazze, piccoli ripiani, e forti pendenze di raccordo» come recitano i manuali e gli omologatori dimenticano. Pista tecnicamente impegnativa, preparata come va fatto, dura al limite della pinocca ghiaccciata [illegible] punti più pendenti.

La selezione c'è stata non con le vadute, ma con gli errori e quindi i distacchi, e vieno a perdere in parte importanza i [illegible] che son [illegible] in gigante, ma ad eccezione di Mc Kinney solo su quei giganti tracciati tutti dritti con pendenze modeste. Rimane il dubbio che [illegible] proseguo la stagione [illegible] ripetano condizioni analoghe, anche se la codificazione più precisa [illegible] «super-G» dovrebbe [illegible] uscire dall'equivoco dei giganti da campioni tracciati come le prove di fine corso delle scuole [illegible].

Poteva [illegible] giornata [illegible] jugoslava che [illegible] piazzato la Svet prima, la Lesjak operata venti giorni fa al menisco settima, la Zajc decima. [illegible] prime due [illegible] cadute a [illegible] manche quasi conclusa, è rimasta l'ultima risalita [illegible] quarto posto con pettorale numero 47. Meno brillanti del consueto le tedesche, [illegible] crisi le austriache, [illegible] con la preparazione le francesi [illegible] le aggregate sorelle Italia.

La gara che ha rilanciato le sciatrici tecniche come la Hess, avrebbe dovuto servire anche alle nostre azzurre, ma i piazzamenti [illegible] dal sedicesimo al diciottesimo posto per Zini, Marchiandi e Stevenini. E' buono in [illegible] soltanto il quinto [illegible] nella graduatoria [illegible] seconda manche [illegible] Paola Marchiandi: il resto è mediocrità o peggio.

C'è la presunzione: Paoletta Magoni annuncia la propria resurrezione in gigante dove arriva cinquantottesima, e si permette di giudicare [illegible] indiscutibile come «Steu» Dalmasso. C'è l'ignavia: [illegible] Delago, recuperata come trentesima per la seconda manche grazie ad una squalifica, [illegible] ne rimane in albergo, nel timore ufficiale [illegible] il raffreddore. Nella prima manche si potesse trasformare in brillantemente con una nuova uscita.

O [illegible] cambiamo aspo e vediamo [illegible] gli azzurri hanno quel fiuto di [illegible] in più, si gareggia nuovamente in gigante con pista allungata, ma dalle caratteristiche analoghe. Abbiamo tre atleti in grado di vincere, Robert Erlacher, Richard Frechotton e Oswald Toetsch, un quarto sempre pronto a stupire, in positivo o negativo non importa, Alex Giorgi. Non abbiamo mai avuto una squadra così forte, da dieci anni a questa parte. [illegible] dai tempi di Thoeni, Gros, [illegible] e Pietrogiovanna.

Slalom i favoriti assoluti contro Pirmin Zurbriggen [illegible] [illegible] del «resto del mondo», orfano [illegible] ne [illegible] [illegible] (quest [illegible] ingaggi [illegible] solo può chiedere, salvo non ottenere) e di Ingemar Stenmark che invece non si ritiene ancora a punto per il gigante ed esordirà in slalom venerdì. Gli avversari difettano, il tracciato è favorevole: questa volta tutto ciò che è mano di un [illegible] ha il [illegible] della sconfitta.

Giorgio Viglino

Premiato ieri [illegible] il [illegible] Nuovo da «La Stampa»

Gran festa per Moser

Torino. [illegible] premiato dal direttore de «La Stampa» Giorgio Fattori e tra i tifosi

Analisi della squadra con il nuovo allenatore Regruto

E le azzurre si consolano «Possiamo fare meglio»

[illegible] INVIATO

SESTRIERE — «Mediocre [illegible] possibilità di miglioramento». Con queste poche parole, *Guido Regruto*, allenatore da quest'anno della squadra femminile di slalom azzurra fieri, sulla pista «Kandahar-Primavera», [illegible] assistere alla gara delle sue atlete c'era anche il predecessore, *Stefano* [illegible] ora passato alla squadra B maschile), sintetizza il risultato delle sciatrici italiane.

«Potevano andare peggio, [illegible] potevano anche andare meglio — [illegible] *Regruto* con [illegible] consueto [illegible] per la [illegible] fra lo scettico e il paradossale —, dovevamo essere più regolari». Il tecnico azzurro tiene sott'occhio un tabulato che riporta, per ogni concorrente, non solo i tempi finali ma anche quelli intermedi delle due manches. [illegible] è proprio il confronto di questi [illegible] che [illegible] rende [illegible] troppo pessimista. Le quattro ragazze che hanno fatto entrambe le prove sono state in alcuni intermedi fra le prime dieci. Questo significa che le possibilità per fare meglio ci hanno, devono solo imparare [illegible] tenere la [illegible] da cima a fondo [illegible] commettere errori».

E parlando di errori il discorso cade immediatamente su *Fulvia Stevenin*, [illegible] di Grestoney con indiscutibili ma raramente espresse doti di gigantista, [illegible] dopo la prima manche era dodicesima. Un'abbonata agli sbagli più [illegible]. «Puoi insegnare a una ragazza a sciare, ma non si può cambiarle la testa», spiega Regruto. Si riferisce al fatto che la Stevenin ha sbagliato nella seconda [illegible] stesso modo e [illegible] punto in cui [illegible] sbagliato [illegible] prima: inspiegabile.

«Cosa che capitano — [illegible] spiegna la valdostana —, non so come [illegible] fatto: avevo studiato benissimo la pista, sapevo di dover anticipare quelle porte più delle [illegible] invece... Era una porta che immetteva in un piano e sbagliandola si perdeva velocità dopo. E' la prima volta che mi capita una cosa simile, speriamo sia anche l'ultima».

Daniela Zini, nel gigante delle World Series della scorsa stagione si era piazzata quarta, quest'anno è scivolata indietro di [illegible] posti. «L'anno [illegible] [illegible] più in forma — spiega l'atleta [illegible] Livigno —, quest'anno [illegible] un po' anemica e mi sto curando già da due settimane. In gara ho fatto cose [illegible] altre meno, [illegible] [illegible] è che mi aspettassi granché. Ho [illegible] abbastanza bene: nella prima prova fin troppo, tanto da [illegible] lasciar correre gli sci, nella seconda [illegible] valido intermedio, il quarto, e so [illegible] avessi commesso quell'errore nel finale sarei stata sicuramente nelle dieci.

[illegible] favore non ha nulla da raccontare è l'altra valdostana, *Paola Marchiandi* da Courmayeur, allontanata [illegible] squadra la stagione scorsa, ripescata in B quest'anno, ingaggiata [illegible] A per [illegible] Coppa del Mondo dopo i primi test cronometrici: «Io credo [illegible] aver perso un anno — *afferma* — può anche darsi, però, che facendo le gare universitarie sia migliorata in qualche cosa. Qui sono andata bene perché c'era un buon tracciato, diverso [illegible] quelli di [illegible] che tempo fa: [illegible] girava di più, era più tecnico».

Giorgio Destefanis

Assi [illegible] rally gara a Bologna

BOLOGNA — La prova della prima gara della nuova Formula Rally, il Memorial Bettega, si [illegible] lunedì 9 e martedì 10 dicembre dalle 12 alle 24 a Bologna. La corsa, che allinea il fior fiore dei piloti e delle vetture europei, è in programma domenica 15.

Le gare della FR sono ad invito, riservate alle auto di gruppo B. Si disputano a inseguimento su circuiti «misti» (terra più asfalto) di [illegible] variabile tra [illegible] e 1600. Il circuito di Bologna [illegible] velocità [illegible] dio di 100 km/h ed una di punta di oltre 170 km/h.

Sedici stranieri nella pallanuoto

ROMA — Il presidente della Federnuoto, Paolo Barrese, ha presentato ieri al Foro Italico il campionato di pallanuoto [illegible]. E' la 65ª edizione e si prevede che [illegible] il torneo più interessante e più lungo della storia di questo sport. Le formazioni in lizza sono infatti 24 (12 in A1 e 12 in A2) e avranno otto mesi di partite prima [illegible] la Nazionale azzurra, ricca bene agli europei di Sofia, affronti ad agosto i mondiali di Madrid. E' [illegible] il [illegible] campionato aperto agli stranieri, che sono 16, [illegible] cui sei nazionali ungheresi, il tedesco Otto e il famoso Estiarte.

Tutti [illegible] [illegible] [illegible]

MANCHE: 1. [illegible] (Jug) 1'10"71; 2. Schneider a 45/100; 3. Hess a 1"09; 4. M. Zajc a 1"71; 5. Gerg a 1"88; 12. Stevenin a 2"44.

SECONDA MANCHE: 1. Schneider 1'09" 16; 2. Zajc a 31/100; 3. Gerg a 39/100; 4. Hey a 51/100; 5. Marchiandi [illegible]

CLASSIFICA FINALE: 1. Schneider (Svi) 2'20"33; 2. Erika Hess (Svi) a 1"42; 3. Michela Gerg (Ger) a 1"70; 4. Zajc (Jug) a 2"06; 5. Aetjao (Sve) a 2"46; 6. Fernandes-Ochoa (Spa) a 2"64; 7. Hey (Fra) a 2"76; 8. Maria Epple (Ger) a 2"94; 9. Eder (Aut) a Riehl (Ger) a 3"05; 16. Zini a 3"41; 17. Marchiandi a 3"71; 18. Stevenin a 3"76; 24. Bonfini a 4"84.

CLASSIFICA A [illegible]: 1. Svizzera p. 65; 2. Germania 29; 3. Jugoslavia 15; 4. Svezia [illegible]; 5. Spagna 10; 7. Francia 2.

Alen è sempre al comando la Delta continua a stupire

«Deb» brillanti, Pond («Metro») 2°

DAL NOSTRO [illegible]

NOTTINGHAM — *Il Rac Rally, ultima prova del mondiale, vive la giornata conclusiva sul duello tra vetture debuttanti: la Lancia* [illegible] *Alen e Henry Toivonen e la* [illegible] *Tony Pond,* [illegible] *e terzo* [illegible] *italiano, secondo quello inglese. Dopo 32 prove speciali (al termine della terribile gara ne* [illegible] *ancora 33) Alen è al comando, Pond in* [illegible] *a 1'30", Toivonen, che tentando di recuperare, è a* [illegible]", cioè a 33" dall'inglese.

E' ipotizzabile un successo che [illegible] *storia dei dibattiti mondiali non trova riscontri se non quello della 131 Abarth nel 1976 al Mille Laghi? «La* [illegible] — risponde *Giorgio Pianta, ex pilota* [illegible] *mette la sua grande esperienza all'evoluzione della macchina* — ha superato ogni aspettativa. Sapevo che era il buon punto ma non tanto [illegible] essere protagonista sin dall'inizio della [illegible]. Certo, denuncia qualche problema [illegible] gioventù, ma sono tutte cose [illegible] [illegible] e soprattutto risolvibili. Non chiedetemi [illegible] vincere [illegible] dovesse accadere [illegible] cosa [illegible] genere, dovrei [illegible] stamente dire [illegible] stati [illegible]ti». [illegible] diplomatico [illegible] così...

Per quanto riguarda i problemi di giocosità cui accennava Pianta [illegible] *mattina alla partenza della seconda tappa (più di* [illegible] *km, 34 prove speciali) si riconducono a due: il motore che* [illegible] *il freddo (soprattutto quello della* [illegible] *china di Alen) ed una difficoltà di passaggio di carburante* [illegible] *settore di Toi-*[illegible]

Risolti entrambi con mezzi [illegible] *fortuna, le «Delta S4» hanno* [illegible] *immediatamente* [illegible] [illegible] *vocazione vincente. Ieri pomeriggio, in una delle prime* [illegible] *speciali* [illegible] *tappa, hanno concluso* [illegible] *sotto il tempo minimo imposto dagli organizzatori del Rac: un fatto inusitato* [illegible] *rally, el punto che* [illegible] *dei commissari di percorso da linea* [illegible] *lo lumeur a spiegazione]* [illegible] *ne è uscito con un «dovremo* [illegible] *militare* [illegible] *eccesso di* [illegible] *lucidità».*

Scherzi a parte, la [illegible] *Lancia — si vinca o no — si fanno già programmi per* [illegible] *futuro. Dopo* [illegible] *Memorial Bettega a Bologna, le «Delta» comincieranno le prove per* [illegible] *Rallye* [illegible] *Montecarlo, trasferendosi* [illegible] *16 dicembre* [illegible] *tratto particolarmente innevato sulla strada che porta al Colle* [illegible] *Gran San Bernardo, aperto al traffico soltanto per questi* [illegible] *Poi, a fine gennaio, quello che i tecnici torinesi considerano il «vero» debutto in campo mondiale.*

Eugenio Ferraris

Classifica (dopo 32 pst: 1°) Alen-Kivimaki (Lancia «Delta S4») in [illegible] *3'13"; 2) Pond-Arthur (MG «Metro 6R4») a 1'30"; 3) Toivonen-Wilson (Lancia «Delta S4») a 4'00"; 4) Sundstrom-White (Peugeot «205 T16») a 7'40"; 5) Eklund-Casserberg (Audi «Quattro S1») a 13'21"; 6) Kankkunen-Gallagher (Toyota «Celica Tc») a 22'25"; 7) McRae-Grindrod (Opel «Manta 400») a 24'26"; 8) Kaby-Gormley (Nissan) a 30'04"; 9) Millen-Rainbow (Mazda) a 30'27"; 10) Carlsson-Mellander* [illegible] *a 31'19".*

TENNIS All'arrivo a Melbourne per [illegible] open d'Australia ieri ostacolati dalla pioggia

Che tipo, l'irrefrenabile McEnroe

MELBOURNE — Turbolento arrivo [illegible] *John* [illegible] *roe* a Melbourne [illegible] gli internazionali d'Australia [illegible] tennis che hanno visto l'annullamento [illegible] [illegible] match [illegible] [illegible] seconda giornata a causa della pioggia che aveva già disturbato le gare del giorno d'apertura.

McEnroe [illegible] cercato di mantenere [illegible] l'albergo prescelto ma quando si è presentato [illegible] Regency Hotel ha [illegible] nella hall diversi giornalisti e fotografi. Quando un cronista del Melbourne Herald gli ha chiesto se avesse [illegible] sposato Tatum [illegible], McEnroe lo ha spintonato ed ha sputato addosso ad un fotografo che cercava di riprenderlo la scena. Quindi si è messo a stargli [illegible] per chiedergli poi cosa si prova ad essere seguiti passo passo.

Nel corso di una successiva conferenza stampa il giocatore [illegible] ha cercato di ridimensionare l'accaduto. «Ho soltanto spinto da parte qualcuno ed ora viene fuori che è stato aggredito» ha detto McEnroe, sempre [illegible] centro dell'attenzione della stampa. «Non una celebrità — ha aggiunto — è [illegible] [illegible] *Non riesco proprio a sopportarlo*». Mc[illegible]e ha poi riaffermato di non avere sposato Tatum O'Neal ed ha negato che la sua compagna sia incinta: «*Ora mi sono pure stancato di doverlo continuamente smentire*».

«L'anno scorso — ha proseguito McEnroe — *si diceva che io* [illegible] *andavo* [illegible] *dro con Ryan O'Neal, il padre di Tatum* [illegible] *a quel tempo* [illegible] *meno* [illegible]. Riguardo ai fotografi, ha aggiunto: «*Quando la costituzione americana è stata scritta le macchine fotografiche non esistevano. Questa* [illegible] *dovrebbe essere presa* [illegible] *in considerazione*». McEnroe ha poi respinto l'idea di ritirarsi dall'attività: ora che ha 26 anni, per [illegible] alle pressioni [illegible] mondo esterno: «*Amo il tennis e conto di giocare ancora a lungo*».

c. p.

Melbourne. McEnroe dopo aver spintonato il giornalista (Tel. Ap)

• Sacco-Oliva, mondiale dei superleggeri versione Wba, è stato ulteriormente rinviato a febbraio, probabilmente ancora a Montecarlo.

• Al Comsi, oggi alle 18, incontro tra il Moncalieri e i rincalzi della Juventus (Gionetti, Fin, Pecione, Briaschi, Carioola, Pioli) integrati da elementi della Primavera.

Fra gli azzurri di basket

Per Magnifico naso [illegible]

CATANZARO — Walter Magnifico ha lasciato [illegible] pomeriggio il raduno azzurro [illegible] preparazione [illegible] match di [illegible] mani sera con l'Albania per il torneo di qualificazione ai mondiali: [illegible] radiografia gli [illegible] diagnosticato una frattura al setto nasale, prodottasi domenica [illegible] dell'[illegible] a Pesaro, tra Scavolini e Simac.

Dopo questa rinuncia e quella di Bacchetti, [illegible] a disposizione di Bianchini dieci giocatori contati, con Della Valle e Dell'Agnello promossi titolari. Il ct [illegible] in preallarme come riserve (ma senza convocarli a Catanzaro) il centro-ala della Granarolo, Augusto Binelli, e la guardia-ala [illegible] Simac, Roberto [illegible] [illegible] sionale si è allenato a parte [illegible] la Viola Reggio

TORINO — Per Moser «campione 1984» s'intiepidi[illegible] perfino la fredda Torino. La sala grande [illegible] Nuovo [illegible] riempie — al [illegible] sera! — di una folla fatta [illegible] teste argentate, degli [illegible] [illegible] di vecchi ciclomatori, però anche [illegible] di ragazzini sorridenti e addirittura di [illegible] signore in visone. Quando Francesco entra in sala (doppiopetto blu, calzoni grigi, cravatta a righe rosso-verde-blu), Torino la placida lo abbraccia, lo [illegible] nel lungo rito [illegible] tografo: e fra i velluti del teatro si respira atmosfera da arrivo del Giro.

La serata moseriana viene pedalata su un ritmo da festa in famiglia, scandito da Gian [illegible] anchorman. [illegible] tratta di consegnare a Francesco il 7° premio dedicato da [illegible] Stampa al campione dell'anno. Dopo Simeoni ('83), [illegible] Damiano, Zoff, Baroni e Cova, tocca a Moser, per la stagione del doppio mondiale dell'ora, [illegible] Sanremo, [illegible] Giro.

Quando il microfono [illegible] [illegible] sul, Francesco manifesta subito il [illegible] stupore per l'accoglienza coi sfottoni: «Questo è da[illegible] dei premi più importanti che mi siano mai [illegible] dati, anche per questa vostra partecipazione» dice. [illegible] dal fondo (femminile) [illegible] grida: «Noi ti vogliamo bene!». E lui ne deduce che «*il Piemonte è ancora appassionato* [illegible] *ciclismo, [illegible] se i ciclisti piemontesi [illegible] sempre più ricchi.* [illegible] *qui state bene, non ci vien voglia di compiere facendo fatica felice* [illegible] *più voi [illegible] clienti* [illegible] *che dei venditori [illegible] biciclette*».

Francesco annuncia la pista col [illegible] parlare semplice e cantilenato, [illegible] [illegible] il serio e la battuta, con qual sorrisoni alla Bearzot, con la [illegible] anche brusca, mon[illegible] Giorgio Fattori, direttore [illegible] Stampa (ma [illegible] lontani i illustri trascorsi di giornalismo ciclistico), [illegible] segna la medaglia d'oro [illegible] scultore Tarantino, sulla quale è ritratto il [illegible] lenticolare» di Mexico City: «*Moser ha compiuto imprese straordinarie* — dice Fattori — *e spero che altre ce ne regalerà. Sono felice di consegnargli un premio che ha sempre bene identificato il campione dell'anno*».

Poi comincia l'omaggio del Piemonte ciclistico. Prima quello ufficiale, con la sfilata dei campioni del passato (da Astrua a Balmamion, Colettio, Conterno, Defilippis, Messina, Zilioli, fino alla pancia propagandistica di Catullo Ciacci). [illegible] anche la signora Paola Gerbi, figlia del «diavolo rosso» di Asti: «*Secondo Fertini* — rivela [illegible] — Gerbi era il [illegible] *grande di tutti*». «Sì — svela Moser — *lo ha detto anche a me:* [illegible] *migliori insieme*».

Quindi il Piemonte ciclistico ufficioso, quello degli appassionati, invitati a far do[illegible] al campione, che non si stra indietro: «*Sì, se Bruna batte il mio record dell'ora, può darsi che io ci riprovi. Ma non mi dica che farà* [illegible] [illegible]». E poi: «*Andare in discese come me, Magni, Nencini, Zilioli* [illegible] *è facile. Ma* [illegible] *sono pregari che* [illegible] *fanno e nessuno se ne accorge*». E così via.

Infine il voto di Moser, neoguru, per il referendum [illegible] Stampa [illegible] il campione 1985: «*Dico Pizzoloto, il maratoneta*». Non per nulla [illegible] altro figlio [illegible] Conconi.

[illegible] Menichelli

Giro: anticipo per il Mundial

Nel saggio intento di evitare la concorrenza per troppi giorni del Mondiale calcistico, che comincerà il 31 maggio, il Giro d'Italia 1986 partirà il 12 maggio e finirà il 2 giugno: un anticipo di una settimana rispetto alle date abituali. La decisione è stata presa dal direttivo della federazione ciclistica internazionale del professionisti, ieri a Roma: sicura la ratifica nel congresso Uci, venerdì prossimo.

Il Giro avrà 23 giornate di gara, senza riposi.

LA [illegible] responsabile Giorgio [illegible] Vicedirettori Lorenzo Mondo Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A. Giovanni Agnelli

Vicepresidente [illegible] Carraro e Chiusano

Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Marzorati, Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Persichetti

Direttore Generale Paolo Peloscini

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino

Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma

Stampa in fac-simile: G.T.E. S.p.A. Cinisello Balsamo (MI), Catania

© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1984

CERTIFICATO N. 723 DEL 5-12-1984

SUPERBOLLO DI SERIE SULLA UNO DIESEL

Il superbollo compreso nel prezzo: solo fino al [illegible] **novembre** per le vetture disponibili verrà applicata una riduzione di Lire 300.000 (I.V.A. compresa sul prezzo di listino chiavi in mano), pari all'ammontare del superbollo per 12 mesi.* Con Uno Diesel, il superbollo è di serie.

*Offerta non cumulabile con altre in corso.

FIAT

E UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Panasonic
VHS MOVIE

PADRONA DELL'IMMAGINE

M3 VHS MOVIE
Sistema integrato di registrazione/riproduzione video nello standard VHS
AUTO FOCUS

Mai una definizione è stata tanto appropriata per un apparecchio come questo: videoregistratore e telecamera insieme.
Con l'autofocus, *per una comodità di ripresa ancora migliore.*
Con il bilanciamento del bianco *automatico e regolazione continua.*
Con la sua altissima sensibilità alla luce *fino a un minimo di* ***10 lux*** *(la luce di una candela).*
Con il tubo Newvicon *di eccezionale robustezza e senza problemi di effetti scia.*
Con il suo mirino elettronico *adattabile anche all'occhio sinistro, che tiene costantemente informato l'operatore su ogni funzione, senza che debba distogliere l'occhio dalla ripresa.*
Con la sua istantanea funzione di Rec Review *che rende possibile visionare gli ultimi 3 secondi registrati per essere certi della buona qualità delle immagini.*
Con il suo Zoom a 6 ingrandimenti.
Con la capacità registrare direttamente *i programmi televisivi (con l'ausilio di un'adattatore di linea), dai televisori dotati di uscite audio-video separate.*
Tutto questo fa della Panasonic ***NV-M3*** *una telecamera-registratore affidabile e completa, come si addice una vera padrona dell'immagine.*

VHS

I prodotti sono distribuiti dalla Panasonic Italia S.p.A. - Via Lucini, 19 - 20125 Milano

Nuove rivelazioni e roventi polemiche sul tragico dirottamento del Boeing-737 egiziano a Malta

Malta: un vecchio guidava i pirati

L'afferma il rappresentante Olp, lo ribadisce il passeggero fintosi [illegible] - Giallo per il terrorista sopravvissuto: ha parlato? - Il portavoce governativo, imbarazzato, tace sulle trattative

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Sta diventando sempre più oscura, man mano che passano le ore, la storia del dirottamento del Boeing egiziano conclusosi domenica sera all'aeroporto di Luqa con 59 morti (si pensava 60, ma un [illegible] canadese era stato contato [illegible] volte). Le [illegible] — 9 delle quali con padre o bambini — sono attualmente in [illegible] caparbone, non nessuno, salvo i parenti venuti per l'identificazione, può vederle. E il portavoce del governo maltese rifiuta di rivelare se le vittime siano morte per asfissia, [illegible], schegge di bombe

Ma non è questo l'unico segreto della tragica vicenda. È ancora sconosciuto persino il numero dei terroristi, [illegible] secondo fonti ufficiali sarebbe stati cinque ma secondo i passeggeri superstiti soltanto tre, in contatto con un altrettanto misterioso «vecchio» che li avrebbe guidati senza partecipare alle uccisioni.

A quanto [illegible] il rappresentante dell'Olp a [illegible], Mourad Essa Bahloul, il «vecchio» avrebbe voluto rilasciare almeno i nove bambini (otto palestinesi e un [illegible] australiano) [illegible] i giovani pirati dell'aria avrebbero replicato «*Siamo tutti palestinesi, se [illegible] morire, siamo tutti insieme*».

Un [illegible] giallo riguarda l'unico terrorista superstite, ricoverato all'ospedale di Luqa. Ieri mattina [illegible] era persino sparsa la voce che fosse fuggito o addirittura fosse stato fatto fuggire. Ma nel pomeriggio la notizia è sfumata e il portavoce [illegible] governo Paul [illegible] (dopo aver ribadito che [illegible] vi sono cambiamenti nelle relazioni di Malta con la [illegible] malgrado le accuse rivolte [illegible] più parti a Tripoli) ha detto che il giovane, «*in condizioni soddisfacenti*», è [illegible] interrogato e ha detto di chiamarsi Omar Marzouki, [illegible] avere vent'anni e [illegible] essere tunisino. Secondo il portavoce sarebbe [illegible] identificato [illegible] capitano del Boeing come il capo [illegible] terroristi, ma un giornalista americano che pochi minuti prima aveva parlato [illegible] pilota ha rivelato che questi [illegible] [illegible] messo a confronto con il pirata dell'aria giusto dopo, da fonti della polizia maltese, abbiamo appreso che il terrorista ferito è invece «molto grave».

Quest'ultima ha reso [illegible] un altro particolare negato [illegible] portavoce governativo Ha detto che la maggior parte delle vittime sono state uccise non dalle granate lanciate dai terroristi nella cabina passeggeri quando si sono accorti dell'assalto, [illegible] dall'esplosivo impiegato dal [illegible] mando egiziano per penetrare nell'apparecchio

Infine, le «esecuzioni capitali» dei passeggeri. Hanno sparato alla nuca a ben sette persone [illegible] [illegible] di questi, l'ebrea americana Scarlet Roggenkamp è stata [illegible] (anche [illegible] l'israeliana Nitsana Mendelsohn è stata dichiarata clinicamente morta [illegible] neurochirurgo Mordekai Shalit, giunto [illegible] Aviv). [illegible] genero [illegible] protestili hanno usato i dirottatori?

Uno dei «miracolati», il biologo americano Patrik Scott Baker, al quale hanno sparato [illegible] testa subito dopo, [illegible] conta: «*L'aereo era decollato da poco quando ci hanno ritirato i passaporti e li hanno selezionati [illegible] donne, gli ebrei americani, gli altri cittadini. Una da una parte, i greci da un'altra, i bimbi tutti insieme. Ad un certo punto, molto tempo dopo l'atterraggio a Malta, hanno trascinato [illegible] portellone una delle due ebree [illegible] ingenuamente aveva rivelato di essere tale, e le hanno sparato [illegible]. Pochi minuti più tardi [illegible] seconda, quindi è toccato al mio turno. Ho pensato di essere già morto. Ho sentito il colpo, mi sono buttato giù, sulle prime, e sono rimasto lì come cadavere*».

L'uomo parla calmissimo, [illegible] che i terroristi [illegible] solo tre, [illegible] anche lui a un «vecchio» in contatto [illegible] loro. E assolve (unico) le autorità di polizia all'imbarco all'aeroporto di Atene. Racconta che i controlli sono stati severissimi.

Ma l'interrogativo più grande è quello sui motivi che hanno indotto il governo della Valletta a rifiutare fin dal primo momento il rifornimento di carburante ai terroristi, trattenendoli qui anziché liberarsene [illegible] più presto. Il portavoce Paul Mifsud ha detto che il pieno è stato negato perché «*non persona era stata assassinata sul nostro territorio*». Ma da tutte le testimonianze finora [illegible] colte risulta che [illegible] follia omicida [illegible] pirati dell'aria, i quali cantavano ogni volta che avevano sparato, [illegible] scatenò soltanto alcune [illegible] più tardi, dopo che più volte [illegible] governo [illegible] aveva ribadito il suono (lo stesso premier, in un dialogo radio [illegible] i pirati, aveva [illegible] ai pirati per giustificare la decisione, affermando che il 737 avrebbe potuto essere intercettato [illegible] volo da jet militari [illegible] potenze imprecisate). [illegible] questo punto il portavoce, sempre preciso e circostanziato, il riabilitato.

Ricostruisce le diverse fasi dei colloqui tra [illegible] e torre di controllo, [illegible] ogni volta che viene richiesta [illegible] cronologia, [illegible] «non sapere le ore».

Paul Mifsud aggiunge [illegible] i dirottatori minacciarono [illegible] uccidere un ostaggio ogni dieci minuti [illegible] «*non si discuterà del rifornimento*». [illegible] ripete sempre di non sapere [illegible] che [illegible] accadde. Il suo racconto si ferma alle 10 del mattino. Da quel momento fino alle 20,15, quando il [illegible] mando egiziano andò all'assalto, passarono dieci lunghe [illegible] Su quanto è avvenuto in tutto questo tempo, [illegible] vi sono stati tentativi di negoziato o no, un velo di silenzio.

Vito Sansa

L'Olp condanna il terrorismo contro [illegible]

BAGHDAD — L'Olp ribadisce la condanna di «tutte le forme di terrorismo, di Stato, di gruppi, e [illegible] singoli individui contro degli innocenti e contro persone indifese [illegible] tutto il mondo». Il Consiglio centrale dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina e il suo comitato esecutivo hanno approvato ieri la «dichiarazione [illegible] Cairo» sottoscritta da Arafat, riaffermando tuttavia «il diritto del popolo [illegible] lottinese a resistere [illegible] tutti i mezzi nell'insieme [illegible] terra [illegible] palestinese».

Secondo un documento pubblicato [illegible] termine di alcuni giorni 31 inviati, i punti essenziali della politica palestinese sono quattro: riconciliazione tra le differenti fazioni palestinesi, condanna del terrorismo, intensificazione della lotta [illegible] all'interno dei territori [illegible] occupati da Israele e proseguimento dell'azione politica per l'organizzazione di [illegible] conferenza internazionale

Il capitano del jet diventa una celebrità

La Valletta. Hani Galal, il capitano del Boeing egiziano, circondato [illegible] un gruppo di turiste filippine nell'hotel che lo ospita. Ha [illegible] la testa [illegible]: nei prossimi giorni [illegible] interrogato dalle autorità maltesi prima di far ritorno al Cairo (Telefoto)

Atene dura con La Valletta «Noi stavamo mediando»

Una «risentita» nota verbale anche in risposta a Bonn - Maggior cautela nei confronti dell'Egitto - «L'amicizia [illegible] gli arabi è l'asse portante della nostra politica estera»

[illegible] inviato

ATENE — Segnale [illegible] sospetto [illegible] avere un aeroporto che è [illegible] un colabrodo, il governo greco [illegible] [illegible] durezza che [illegible] riesce a nascondere l'imbarazzo. Una «*vibrante*» lettera di protesta [illegible] stata presentata al governo di Malta, e [illegible] «risentita» [illegible] verbale [illegible] stata comunicata [illegible] dall'ambasciatore di Atene al governo di Bonn.

Con [illegible] si protesta [illegible] non [illegible] stati né consultati né informati [illegible] sconfortante blitz egiziano, anche se a bordo i greci erano «*il gruppo etnico più numeroso*»; e Bonn si chiudono a doppi stretti i conti di tutti coloro (governi, associazioni [illegible] piloti, agenzie turistiche) che hanno voluto denunciare l'insufficienza delle misure di sicurezza a questa frontiera

[illegible] che i morti sono morti, in gioco non ci sono più vite umane in pericolo ma, piuttosto, la credibilità di un governo e [illegible] risorse più preziose dell'economia di un Paese. Se [illegible] convinzione che Atene sia il crocevia smagliato di tutti i terrorismi arriva a radicarsi, finisce che qui non ci viene più nessuno: né i turisti, né le agenzie [illegible] viaggio, né i traffici commerciali di merci sofisticate; e crolla il maggior reddito [illegible] pregiata in un'economia che già oggi ha un bisogno disperato di ogni singolo dollaro. Ecco così che [illegible] il governo si è mosso in grande, e per rispondere ai giornalisti stranieri, che erano corsi qui a vedere con i loro occhi per conto della gente che viaggia [illegible] ogni parte del mondo, si [illegible] presentati ben quattro autorevoli membri [illegible] gabinetto Papandreu: il ministro degli Esteri Papulias, il ministro degli Interni Kulsoghorgas, il segretario di Stato Kapsis e il sottosegretario all'ordine pubblico Tsuras.

Lo stansone della conferenza stampa non era certo un tribunale, [illegible] i quattro avevano alcuna intenzione di fare [illegible] imputati. Anzi hanno decisamente respinto ogni responsabilità. Il succo delle loro parole sta tutte qui: noi condanniamo per principio ogni forma [illegible] violenza e [illegible] atto [illegible] terrorismo, ma se [illegible] [illegible] lasciato fare, il dirottamento avrebbe avuto [illegible] altra [illegible]. Tradotto dal linguaggio della diplomazia, questo significa che il governo greco [illegible] saggiando [illegible] possibilità di una mediazione [illegible] il mondo [illegible] per arrivare a un negoziato [illegible] risolvesse pacificamente il [illegible] [illegible] [illegible]. Non ci [illegible] molti dettagli su quanto si stava tentando, e i ministri sono [illegible] abbottonati quello che si è riusciti a decifrare dalle loro parole dice che una linea di comunicazione era [illegible] aperta [illegible] la Libia e l'Algeria.

Atene [illegible] capire che la mediazione procedeva con cautela, [illegible] grandi accelerazioni, perché ancora il sequestro era in una fase d'avvio: tanto che non si era nemmeno arrivati [illegible] richieste politiche che sempre motiva questa pirateria disperata. Il catastrofico bilio egiziano ha chiuso ogni s[illegible] pacifico

Nell'indignazione e nell'orrore [illegible] tutto il [illegible] il governo greco [illegible] di rischiare, oltre al turismo e al commercio, anche la propria immagine a livello internazionale. C'è una [illegible] diplomatica [illegible] da questo governo tra molte controversie, e c'è l'[illegible] di un Paese che della propria geografia all'incrocio tra [illegible] grandi correnti della civiltà vuole [illegible] l'occasione politica per un ruolo di mediazione tra l'Occidente e l'Oriente [illegible] questo può davvero [illegible] [illegible] discussione, non avverrà [illegible] comunque per il dirottamento del Boeing. Papulias ha ribadito con fermezza che «*l'amicizia con gli arabi è l'asse portante della politica estera greca*», e mentre [illegible] mandò [illegible] lettera [illegible] parole di fuoco, all'Egitto comunica soltanto che «ci doliamo di non essere stati informati in una misura che ha impedito [illegible] esercitare positivamente la [illegible] capacità [illegible] intervento».

Mimmo Candito

Parigi smentisce un progetto d'intervento

PARIGI — Il ministero della Difesa francese [illegible] smentito un'informazione [illegible] [illegible]. Secondo cui il «gruppo d'intervento della gendarmeria nazionale» francese (GIGN) era pronto domenica a intervenire all'aeroporto della Valletta, dato che due francesi erano tra i passeggeri del Boeing egiziano dirottato.

La Libia risponde con una minaccia «Siamo innocenti ma basta l'ipocrisia»

ROMA — «*La duplice condanna dei due atti di terrorismo sull'aeroporto [illegible] Malta, [illegible] una parte l'atto terroristico dei dirottatori e dall'altra il terrorismo di Stato dei militari egiziani che li hanno attaccati*», è [illegible] [illegible] mattina da un portavoce dell'ufficio della «Jamahiriyah» libica a Roma. Smentito anche che l'ambasciatore libico a Malta [illegible] «*salito sull'aereo per poi tornare a riferire a Tripoli*». Il diplomatico della «*Jamahiriyah*» si era recato alla torre di controllo dell'aeroporto «*ma se ne è poi andato*» — ha precisato il portavoce — «*perché si è trovato di fronte a colleghi di Paesi Ciascuno. Egitto, Stati Uniti) con i quali noi non abbiamo relazioni diplomatiche*».

Quanto [illegible] «*accuse ed insinuazioni*» egiziane e degli Stati Uniti [illegible] responsabilità che la Libia avrebbe avuto nella vicenda, il portavoce le ha «categoricamente» [illegible] spiegando «*La situazione, in Egitto, è esplosiva. E' chiaro che il cerca di attirare l'attenzione su altri*».

Erano pronti a intercettare qualsiasi aereo tentasse di interferire nel raid egiziano

Caccia Usa erano pronti a Sigonella Sospetti sui libici anche in America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

YORK — Almeno quattro [illegible] americani della portaerei *Coral Sea* [illegible] atterrati a Sigonella la notte di sabato [illegible] «*con la debita autorizzazione del governo italiano*», per poter meglio appoggiare i commandos egiziani a Malta. Lo ha dichiarato ieri un funzionario Usa, precisando che i caccia avevano l'ordine di intercettare qualsiasi apparecchio libico o [illegible] altra nazionalità «*sospetto*», che [illegible] dirigesse cioè verso l'aeroporto maltese per prelevare i dirottatori e gli ostaggi o per [illegible] i parà.

Il funzionario [illegible] ha saputo precisare se il governo italiano fosse [illegible] informato «*in tutti i particolari*» della missione [illegible] caccia, gli *F-14*, dello stesso tipo di quelli usati [illegible] il *Boeing* sul quale viaggiava Abu Abbas nella vicenda della *Achille Lauro*. Il Pentagono ha rifiutato [illegible] confermare ufficialmente la notizia, dicendo che «*i movimenti delle navi e degli aerei da guerra [illegible] sono pubblici*». Ma ha [illegible] [illegible] adottato domenica «*le [illegible] serie misure di prudenza nel Mediterraneo*».

Oltre ai caccia, [illegible] *Coral* [illegible] ha mobilitato un aiuto dei commandos egiziani anche gli *EC-2*, [illegible] aerei-radar impiegati con successo [illegible] notte contro il *Boeing* [illegible] Abbas, in grado di controllare [illegible] navigazione nel raggio [illegible] km. La portaerei [illegible] il motivo avvicinata a Malta con una squadra di scorta, nel caso che la [illegible] si protraesse, e la [illegible] tentasse [illegible] intervento navale

Il funzionario americano ha precisato che i parà hanno però rifiutato [illegible] [illegible] l'*Hercules C-130* che li ha portati a Malta è stato scortato da caccia egiziani, e i commandos hanno chiesto solo speciali attrezzature elettroniche per seguire le [illegible] sazioni dei terroristi all'interno [illegible] *Boeing* dirottato e individuarne con esattezza la posizione (accortezza rivelatasi purtroppo inutile nel tragico assalto finale).

Sebbene [illegible] questo punto il Pentagono mantenga un estremo riserbo, pare che sabato notte [illegible] abbia inviato esperti dell'antiterrorismo a Malta. Con il loro aiuto, gli *EC-2* sarebbero riusciti a intercettare le comunicazioni fra i dirottatori e l'ambasciata libica nell'isola. Gli Stati Uniti avrebbero così le prove, per ora piuttosto vaghe, che il sequestro era appoggiato [illegible] [illegible] avrebbe respinto in [illegible] di asilo [illegible] terroristi per non svelare i retroscena e proteggersi da un'eventuale ritorsione americana. Secondo qualche giornale Usa, lunedì, a [illegible] riunione [illegible] Consiglio di sicurezza nazionale, Reagan ha discusso e poi scartato l'ipotesi [illegible] [illegible] un [illegible] addestramento palestinese in territorio libico [illegible] che sarebbe diretto dagli uomini di Abu Nidal

Abu [illegible] il più pericoloso avversario di Arafat nel complesso schieramento palestinese, il leader della fazione più violenta. La Cia ritiene che viva a Tripoli e goda [illegible] protezione [illegible] Gheddafi.

Il Pentagono [illegible] smentito invece [illegible] aver contemplato l'invio di [illegible] e addirittura [illegible] bombardieri alla frontiera tra [illegible] ed Egitto quando Mubarak [illegible] ammassò le [illegible] truppe. «*Sarebbe [illegible] una violazione dello spazio aereo altrui* — ha detto un portavoce — *Nel [illegible] [illegible] un'aggressione libica, avremmo potuto aiutare l'Egitto in molti altri modi*».

Reagan ha inoltre ordinato ai membri del governo di non [illegible] [illegible] su Gheddafi: la [illegible] eventuale complicità nel dirottamento resta perciò una questione tra la Cia e il Dipartimento di Stato. Quest'ultimo, comunque, ha ieri ribadito [illegible] [illegible] monito che «*i mandanti del sequestro verranno arrestati [illegible] giustizia*». La cautela [illegible] Reagan è [illegible] [illegible] scandalo scoppiato un mese fa, quando si seppe che la Cia cercava [illegible] destabilizzare la Libia

Sebbene il Pentagono abbia definito «*di routine*» l'assistenza data [illegible] egiziani, è [illegible] che la [illegible] funzione antiterroristica nel Mediterraneo [illegible] aumentando [illegible] è appreso che i parà erano stati addestrati negli [illegible] Uniti, e che avevano [illegible] esercitazioni insieme con gli *Delta Force* e con i [illegible], le forche. La *Delta Force* è un corpo speciale dell'esercito, i *Seals* [illegible] commandos. Fanno parte del comando congiunto [illegible] il terrorismo (cui partecipa anche l'aviazione) di stanza a Fort Bragg, nella Carolina del Nord. Sono specializzati nel salvataggio degli ostaggi. Un contingente di circa [illegible] uomini tra *Delta Force* e *Seals* è sempre [illegible] servizio [illegible] Beata Fietta: si preparava ad attaccare la *Achille Lauro* con i dottapiani e dal mare quando [illegible] [illegible] riuscì.

Ennio Caretto

Le «Brigate arabe» di Abu Nidal: «Siamo stati noi»

E' un killer resuscitato la mente del massacro

BEIRUT — Le «Brigate arabe rivoluzionarie» del dissidente palestinese [illegible] Nidal e la «Organizzazione di rivoluzionari egiziani» hanno rivendicato la responsabilità del sequestro dell'aereo dell'«Egyptair» dirottato in Malta. Il comunicato, pubblicato [illegible] quotidiano «Al-Anwar» afferma che il sequestro «è stato realizzato da [illegible] palestinesi, due egiziani ed [illegible] combattente internazionale». È presto rendersene conto. È fatto ed i nomi [illegible] componenti del commando». Il comunicato ribadisce che l'unica richiesta avanzata [illegible] [illegible] alle autorità [illegible] era quella di un piccolo [illegible] di carburante per poter proseguire in direzione di un Paese arabo.

Già ieri il quotidiano [illegible] Beirut «Middle East Reporter» [illegible] indicato Sabry al Banna, conosciuto con il nome di battaglia di «Abu Nidal», [illegible] l'organizzatore del sequestro del Boeing della «Egyptair».

Nidal, «condannato a morte» dall'Olp di Yasser Arafat, ha vissuto a lungo in Siria e, dopo essere stato [illegible] per morto, è riapparso lo scorso settembre in Libia, rivendicando a un giornale del Kuwait dichiarazioni fortemente critiche nei confronti del regime [illegible] Hosni Mubarak.

In una [illegible] al quotidiano «Al Qabas», Nidal [illegible] anche detto di essere in contatto con il [illegible] «Rivoluzionari egiziani», che ha rivendicato il sequestro dell'aereo. «C'è in Egitto un movimento realmente rivoluzionario — aveva [illegible] Nidal — diretto a eliminare le conseguenze [illegible] Camp David e a riportare il Paese al suo giusto posto nel mondo arabo».

Palestinese [illegible] espulso e «condannato a morte» da Al Fatah all'inizio degli Anni Settanta, Abu Nidal, che dovrebbe avere poco più di 45 anni, ha visto il suo nome, «nascosto» dietro molte sigle, legate a numerosi e sanguinosi attentati.

Egli stesso, nell'intervista [illegible] giornale del Kuwait, aveva [illegible] di aver «agito» anche nella [illegible] Occidentale, [illegible] Belgio, Spagna e [illegible] Nell'81, i suoi uomini attentarono alla [illegible] dell'allora ambasciatore israeliano a Londra.

La [illegible] notte, l'agenzia di stampa giordana «Petra» ha dato notizia dell'arresto ad Amman di tre seguaci [illegible] Abu [illegible] [illegible] in fonte, [illegible] [illegible] Kahim, [illegible] Sadu Ibrahim e Said Ibrahim Yousef, giunti in [illegible] dal Kuwait con passaporti falsi, hanno ucciso [illegible] Amman un [illegible] [illegible] Zeitar, che aveva «una disputa finanziaria» con Abu Nidal.

In Siria, il quotidiano «Tichrin», commentando il dirottamento, ha scritto che «è stato solo uno tra i tanti atti di violenza cui il regime egiziano assisterà fino a quando non sarà stato abrogato l'accordo di Camp David».

Comunicato a Beirut per due libanesi arrestati in Italia

«Roma tortura i nostri soldati Liberateli o ci vendicheremo»

[illegible] — [illegible] un [illegible] rilasciato all'ufficio Ansa di Beirut, un gruppo «*per il sostegno dei prigionieri politici arabi in Italia*» ha lanciato contro il governo di Roma [illegible] «*trattamenti inumani*» e minacciato «ariosi» [illegible] rappresaglia. Il comunicato indirizzato all'«opinione pubblica italiana» cita i [illegible] di due libanesi, Abdullah [illegible] Marzouni e Josephine [illegible] condannati dal tribunale di Trieste nel giugno scorso a 18 e a 15 anni di reclusione perché sospettati [illegible] appartenere alle «*Frazioni armate rivoluzionarie libanesi*» (Farl).

Il primo [illegible] stato arrestato il 6 agosto 1984 al valico di Opicina mentre tentava di entrare in Italia con più di sette chilogrammi di esplosivo. La donna fu bloccata [illegible] fine dello stesso [illegible] nell'aeroporto di Fiumicino subito dopo [illegible] [illegible] [illegible] aereo proveniente da Amman. Secondo la polizia, l'apparta[illegible] mento [illegible] Ostia dove abitava era [illegible] [illegible] «Farl».

Nell'ottobre scorso i due libanesi sono stati processati dalla Corte di Assise di Roma per l'uccisione [illegible] diplomatico americano Leamon Hunt, nel quale si attribuirono [illegible] parte anche le Brigate [illegible] Furono assolti per insufficienza di prove

Questa la traduzione integrale [illegible] testo: «*Il nostro popolo arabo ha [illegible] considerato che il popolo italiano era neutrale di fronte alla lotta arabo-sionista. Il nostro popolo, [illegible] ha sempre lottato contro l'imperialismo degli Stati Uniti e i suoi alleati e contro la cospirazione sionista [illegible] nei confronti [illegible] Terzo Mondo, ha sempre voluto di colpire [illegible] presenza italiana nel Libano e le [illegible] istituzioni ovunque si trovino. «Purtroppo - continua il comunicato - la politica italiana [illegible] è più neutrale e la sua posizione è allineata del sionismo e dell'imperialismo americano lo hanno dimostrato le misure prese dalla giustizia e dalle forze [illegible] sicurezza italiane nei confronti [illegible] prigionieri politici arabi [illegible] Italia. Questi prigionieri subiscono torture, brutalità, un trattamento inumano, contrario alle leggi italiane e alle risoluzioni delle nazioni unite sui diritti dell'uomo».*

«*Mettiamo [illegible] guardia il governo e il popolo italiani dal continuare a torturare i prigionieri e riteniamo nel governo italiano tutto la responsabilità per qualsiasi azione [illegible] rappresaglia contro le istituzioni italiane*».

Il comunicato conclude così: «*Il governo italiano non è stato neutrale quando ha continuato, per oltre un anno, a consentire le torture [illegible] Abdullah al Marzouni, [illegible] Josephine Abdo Sarkis e [illegible] altri. [illegible] [illegible] alcuna giustificazione per il comportamento italiano [illegible] come, ripetiamo, non c'è più bisogno [illegible] continuare a tenere [illegible] carcere i nostri combattenti*».

Londra, la Iata annuncia un'inchiesta

Aerei civili e blitz Summit dei piloti

ROMA — Il problema della sicurezza aerea dopo il dirottamento del Boeing Egypt Air e la strage [illegible] La Valletta sarà affrontato domani a Londra dai [illegible] rappresentanti della Federazione internazionale piloti. Lo ha annunciato il comandante Palleschi, responsabile [illegible] gruppo studi dell'Anpac

Commentando il comportamento [illegible] autorità di Malta, Palleschi ha detto di [illegible] pienamente d'accordo con [illegible] perplessità espresse dal ministro [illegible] Scalfaro [illegible] della [illegible] e sull'aver negato ogni tipo [illegible] tecnica al velivolo. «*Un aereo dirottato — ha detto — è [illegible] massimo dell'emergenza e [illegible] essere favorito [illegible]: in caso contrario si commette un crimine*».

[illegible] della Associazione internazionale trasporti aerei [illegible] intanto partiti da Ginevra per Atene e Il Cairo.

Non si tratta [illegible] un'ulteriore ispezione ai servizi di controllo passeggeri e bagagli nei [illegible] aeroporti che, sia pure in [illegible] diverso, rispondono alle esigenze [illegible] sicurezza, ha precisato un portavoce. Si vuole piuttosto indagare sulla possibilità che i terroristi abbiano sfruttato, per introdurre armi a [illegible] dell'aereo, lacune eventuali nei servizi [illegible] approvvigionamento e manutenzione degli aerei.

Il Dubai rende all'Iran aereo dirottato

NICOSIA — Le [illegible] del [illegible] hanno riconsegnato a quelle iraniane un aereo [illegible] addestramento dirottato martedì con cinque persone a bordo.

L'aereo era in volo fra un'isola del [illegible] e Bandar Abbas, ed aveva [illegible] di atterrare in un primo tempo a Sharja, negli Emirati Arabi, [illegible] [illegible] stato negato il permesso.

civile di Torino

23 NOVEMBRE 1985

[illegible] — Cenno [illegible] Alessandro Cerrato Nadia Andrea Nasi Quinti Cassetta Ulrica Alessandro Edoardo Domage Dario Serafino Simone De Masi Giuseppe Bonaldino Simone Cost Viviano Pellegrini Francesco Rigliano Cesare Antonio Vercesi Dal Massimo Angelo Ugo Serena Giacomo Gianfranco Tullio Alessandro Gallotti Lia Silvia Umberto Gualtiero Vera Rosalia Davide Consolata Francesca Gilberto Laura Benedetto Marisa Pellino ria Laura Tullio Mario Guido Mario Brunello Marco Giordano Emanuele Grande Paolo Renato Fabrizio

Torre Isabella D'Agostino Valentino Tiziano Bari Beatrice Stefano Andrea Bramardo Maria Zingone Alessandro Benedetti Giorgio Obri Sergio Carlini Ilaria Giancarmelo Sabrina Rosa Fabrizio Carnazza Andrea Gallo Francesca Bellardo Elisa Cavaia Alessandro Tibaldi Andrea Di Benedetto Alan Bellardi Alessandro Mangiapelo Diego Innocenzo Stefano Conti Chiara Gallo Eugenia Barbaro Federico Sergio Luca Quadrana Alessandro Chiaroni Daniela Fernanda Maria

MORTI — Guido Grandaporta, di anni 60, nato a Torino, [illegible] in via M. D'Angelo 76; Italo Carlo di 54, Torino, pens. e Cressovino 8 Benedetto Rosalia di 74, Napoli, pens. di Bergamasco Giovanni Battista di 83, Torino, pens. e Vola della Regina 19; Margherita vedova di Bongiovanni Ugo, di 90, Asola, pens. e Arquata 21; Barbara Blue Quinto, di 6, Bra, [illegible] Bra, pens. di Grumellonzo Pietro Gallo Fernando di 66, Torino, pens. di Duca degli Abruzzi 5

Decesso in ospedale Bonfanti Mario di 61 di Arquata e Duca Domiziano; Lupo Maria Caterina di 81, Avigliana Vco, pens. Bertagnoglio Ernesto di 66, Torino, pens. Fossati Lorenzo di 77, Torino, pens. Tomasso di 77 Carignano, pens. Bo Antonio Angelo di 67 di Settimo, pens. Cavaglià via e Gennaro di 86, Carmagnola Martinetto, pens. Colombano Domenico di Bosco, di 74, Alpignano, pens. Pradel Giovanna di 86, Fossano di Torino, pens. Pennazzo Virginia di 76, Moncalieri via Mameli 4, di Maddalena Lia Grado via Maria Ausiliatrice 2, 73 Venaria Gio Battista di 74, Torino, pens. Bellandi Angelo di 78, Carignano, pens. Barberis Maria di 71 di Bergamo Cesare, pens. Bergese Lucia di 81 Torino, pens. Fassoni Ovidonio di Alessandro pens. Claudio Antonio di 74 Moncalieri pens. Chiesa Secondo di 78 Carignano pens. Bab Giovanna di 73 Alpignano pens. Rovella Paolo di 82 Carignano pens. Foglia Vittoria Pietrantonio Giovanni di 77 Carignano di Asti pens. Stella Bernardina Angelina di 80, Volvo di Lanzo pens. Margherita Aldo di 71, Orbassano pens. Lanzavecchia Gino di Moncalieri di 76, Pappalardo pens. Camilla Maria di 82 Moncalieri di Asti pens. Rosalinda Michele di Cordova, di 66, Torino, impiegato pens.

Nati 66 - Morti 62

26 NOVEMBRE 1985

NATI — Stefano Antonio Gallo Vincenzo, Gioia Maria Rosalba Francesca Silvia Marco, Cambo Sara Rosso Dagmar, Vittorio Gramaxo Tiziana Simone Giangiacomo Lorenzo, Quaranta Elena Cristiana Chiara, Spagnolo Leonardo Tommaso Chiesa Elisa, Anastasio Delia Fernanda Maria De Maria Antonino Edoardo Domenico Chiara Maurizio Federico, Migliore Simona Rosalia [illegible] Marina, Petrella Fabrizio Adele Natale Antonio Cagliero Fabio Maria Rebecca Marianna, Sparti Alessandro Enrico, Consolato Deborah Cavalli Silvia, Ferretti Jessica Sergio Enrico Cavaliere Luca, Gualdi Matteo Magli Vincenzo, La Rosa Gennaro Domenico Luca Di Vona Cesare Tiziano Di Pietro Gabriella Luca, Castellano Eleonora, Fassoli Salvatore Giuseppe Alessandro, Galeazzo Chiara Pandra Simona, Pignata Roberto

ABBONAMENTO ED ABBONATI
Quotidi Jornal LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-16,30
Orario 8-12,30
Quotidi Via Nizza, 32
Tutti i giorni compresi i festivi ore 8-20
14,30 Numero della ore 14,30

(Segue da pagine 4)

[illegible] di anni 26, nata a Carmagnola, pens. Enrichetta Averona

Addolorati ne annunciano la morte Giuseppina ved. Landucci, il fratello Bartolomeo con la moglie Giuseppina Gay, la sorella Emilia con marito Mario Martinetti e la nipotina Elena, auguri e nonno. Un particolare ringraziamento al dottor Ivan Bolzoni per la sua premurosa assistenza. Si partirà dalla casa mortuaria di corso Vittorio Emanuele 29 alle ore 13,30 per proseguire per Carignano dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Carignano

— Torino, 26 novembre 1985

Ditta Associazione Martinetti partecipa con profondo

Ermenegildo Alberto (Barba Gildo)

Le [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 119 Numero 263

LA STAMPA

Mercoledì 27 Novembre 1985 - L. 600

OGGI Tutto Sabato

A PAGINA 4

Mikhail Gorbaciov

Soviet Supremo parla il rilancio economico di Gorbaciov

di Fabio Galvano

Il presidente egiziano Mubarak denuncia

Il presidente egiziano ai giornalisti sul tragico dirottamento di Malta

Mubarak: il mandante è in Libia

Il Raiss rivela il terrorista il indirizzo a Tripoli - «Per il momento non posso rivelare tutto»
Parla indizi che accusano Gheddafi - Le «teste di cuoio» egiziane avrebbero sparato soltanto sette colpi

L'ottava piaga d'Egitto

Il presidente egiziano Mubarak ha accusato, sebbene indirettamente, Gheddafi d'essere il mandante del dirottamento del Boeing egiziano. *«Uno dei responsabili è a Tripoli* — ha detto ieri ai giornalisti —, *posso dirvi anche che alloggia al Grand Hotel, camera 401»* L'aspra accusa di Mubarak, il fuoco delle polemiche accese dalla carneficina di La Valletta (si poteva evitarla?) ripropongono alla ribalta internazionale il Paese chiave di quell'assemblaggio poderoso e pur contraddittorio che si dispiega dall'Atlantico al Golfo e che viene correntemente chiamato «il Mondo Arabo». E torna il dramma dell'Egitto, coi suoi mali vecchi e nuovi, con la sua storia antica intrisa di fasti ma anche di piaghe.

Apre il dramma, fra troppi altri, il problema del pane. Mantenerlo a prezzo politico, scrive, costa per l'Egitto il proseguimento pressoché totale dei due miliardi e trecentomila dollari di aiuti alimentari americani: ma nel 1977 ci furono decine di morti e 1500 arresti durante la «sommossa del pane» provocata dall'aumento della focaccia di sole dieci piastre. Lo scrittore marxista Lofti el-Kholi, già torturato da Nasser, dice: *«Ogni quattro focacce che si mangiano in Egitto, una è americana»*.

Gli Stati Uniti d'America non sono soltanto un alleato del Cairo, ma *attrezzi non notevoli, un esercito*: forniscono infatti anche armi sofisticate, intercedono presso il Fondo Monetario perché continui ad aiutare un Paese che ha già un debito di 32 miliardi di dollari. Eppure, in Egitto l'antiamericanismo non è stato mai debole, e dopo *«i due schiaffi in faccia»* (il bombardamento del Comando politico dell'Olp a Tunisi; il dirottamento del *Boeing* — lo stesso del massacro di Malta — su cui viaggiavano i pirati della «Lauro»), è diventato forsennato.

Nella prima decade di ottobre il presidente ha dovuto fronteggiare, in piazza, la tigre dell'antiamericanismo cavalcata non soltanto dagli studenti islamici, ma anche dalla gente comune e cosiddetta «bene». Il saggio, probo Mubarak (con Nasser, l'unico Raiss egiziano non corrotto) sa bene che se l'America chiudesse di mezzo millimetro il rubinetto degli aiuti, cadrebbe di colpo il livello minimo di sopravvivenza di 47 milioni di persone. E tuttavia *«la dignità non si svende»*, ha detto all'inviato speciale di Reagan.

Gli egiziani sanno benissimo che *«il confine più sicuro è quello con Israele»*, oppure l'antisionismo, dopo la pace di Camp David, è andato progressivamente crescendo. Al primo dell'85, alla Fiera internazionale del libro del Cairo, il *stand* israeliano è stato incendiato. Il maggio, è stata attaccata la sinagoga del Cairo, e la polizia ha tardato circa tre ore a intervenire. Il 20 agosto, un diplomatico israeliano è stato ucciso mentre si recava in ambasciata; nel Sinai, il 5 ottobre, un soldato *«impazzito»* ha sparato a sette turisti israeliani, uccidendoli.

Dopo quattro guerre e cento morti l'Egitto vuole pace; anzi, come afferma Mubarak, vuol *«coltivare, difendere la pace»*; la pace che ha portato all'accordo — ormai un fantasma — fra Hussein di Arabia il stato tessuto dal presidente egiziano, con l'accordo sembra, dell'Arabia Saudita, proprio per *«difendere la pace»*. Tutte le tensioni tendono a scaricarsi sul *«nemico crudele»*, la Libia del colonnello Gheddafi.

Ogni venti secondi nasce un bambino, la popolazione aumenta di un milione di anime ogni dieci mesi. Condizionati da trent'anni e passa di clientelismo, burocrati, con le loro paure, con la loro inerzia ostacolano qualsiasi iniziativa innovatrice promossa da Mubarak. Il liberalismo sia pur temperato e una politica estera e interarabe fondate sulla ineluttabile convivenza con Israele, provocano la lenta opposizione fondamentalisti, pei quali coi simboli deputati del consumismo occidentale la e Israele rimane *«un bubbone da estirpare»*.

Non è tutto: per Mubarak, eroe di guerra, moderato e paziente, il basso profilo per deliberata, c'è anche da tenere a freno un esercito che vuole «ordine in casa e nel cortile di Intende farla finita, insomma, coi moti di piazza, e dare finalmente «una lezione» alla Libia. Sarebbe scendere uno scalfarello in quella tarlata polveriera ch'è il Medio Oriente.

Igor Man

Khartoum nel caos di Aleza contro la polizia: molti feriti

ATENE — Un'automobile imbottita di esplosivo è saltata in aria nel centro di Atene, vicino ad una caserma della polizia, numerosi feriti.

L'attentato è avvenuto verso le 20,45 (italiane), vicino all'hotel Caravel. Il numero dei feriti, che si trovavano nei pressi della polizia, non è stato ancora stabilito.

Secondo informazioni, ancora frammentarie, fornite dalla polizia, prima del fatto giovani che indossavano giubbotti avrebbero lanciato i passanti ad allontanarsi dal luogo: «Andatevene, un'esplosione».

l'Egitto dispone «alcune informazioni» sul coinvolgimento Libia nel sequestro La di Stato diffuso, sempre in mattinata, un commento che accusava — per la prima volta apertamente — il regime Tripoli: *«Questa azione vigliacca è stata condotta da palestinesi dissidenti con l'appoggio finanziario e l'istigazione della Libia del colonnello Muammar Gheddafi, Paese notoriamente sicuro per i terroristi»*.

Nella sua conferenza stampa, Mubarak è stato più sfumato; numerosi indizi, si è limitato a dire, accrediterebbero l'ipotesi di un suo coinvolgimento nella vicenda. Un giornalista gli domandato se l'Egitto contempli un intervento militare la Libia: il Raiss ha risposto l'Egitto *«si comporterà ragionevolmente, ma difenderemo i nostri diritti, anche se dovessimo farlo più tardi»*. E ha aggiunto: *«Io so chi c'è dietro questo sporco affare, ma per il momento non posso dirlo: tutto, però, sarà svelato a suo tempo»*.

Mubarak ha insistito su questo punto: l'Egitto, ha ripetuto, intende agire *«senza precipitazione»*. E ancora: *«Dobbiamo ancora decidere le nostre prossime mosse. Prima vogliamo studiare bene la situazione. Ma è evidente che l'Egitto non potrà senza castigo questa azione criminosa»*. Ha quindi citato «indizi» a carico della Libia: *«Il primo è che domenica pomeriggio il nostro ministro degli Esteri Ismat Abdel Meguid si mise telefonicamente in contatto con il suo collega libico Abdessalam Triki per informarlo dei sospetti egiziani. Triki rispose che la Libia*

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Al Sinodo c'è scontro sul potere dei vescovi

Roma, Madre Teresa di Calcutta entra nella sala dove si svolge il Sinodo; sulla destra, il primate di Polonia, Glemp. Negli interventi in sala si delinea uno scontro sul potere dei vescovi, Timore di una «superconcentrazione dell'autorità», denunciati i limiti dell'autonomia delle diocesi. Appello del patriarca maronita per l'avvenire dell'Islamismo in Libano. (A pag. 2 servizio di Marco Tosatti)

Il Forum europeo

Budapest le culture divise

BUDAPEST — *Il Forum culturale si è concluso ieri dopo cinque settimane di lavori, tra sottocommissioni e riunioni plenarie. Era una continuazione, sul piano specifico degli scambi culturali, della conferenza di Helsinki e di sulla e cooperazione in Europa. Le trentacinque delegazioni (tutti i Paesi d'Europa, più Stati Uniti e Canada) dovevano formulare ai loro governi proposte e raccomandazioni per iniziative di scambi culturali e di «conoscenza reciproca tra i popoli».*

***L'Italia** aveva nominato una delegazione che, sebbene guidata da un diplomatico di carriera (l'ambasciatore Ottilio Tamagnini), comprendeva per lo più intellettuali e studiosi con particolarmente esperti di rapporti internazionali a livello governativo: c'erano scrittori e letterati (da Arbasino a Giuliana Morandini, da Vittore Branca e Vittorio Strada), critici e artisti (da o Dorfles, da Berio a Cio' Pomodoro), e anche filosofi (Vittorio Mathieu e il sottoscritto).*

La delegazione italiana, con l'appoggio di altre composte per lo più di scrittori inglesi, olandesi, francesi, spagnoli, portoghesi), ha impresso alle discussioni un andamento meno rituale e di routine.

Un po' di proposte significative sono venute fuori. Per esempio, una quantità di suggerimenti sul modo di rendere più rapidi ed efficaci i rapporti tra le biblioteche dei vari Paesi, anche usando più largamente i computer. Oppure funa delle proposte Hanoi invitare tutti i governi rappresentati a stabilire formalmente ciò nei vari Paesi europei non sia possibile ottenere un diploma di scuola media superiore senza conoscere almeno una lingua straniera, e una lingua senza conoscerne correntemente almeno due.

Sui più temi più «di fondo», a parte le polemiche, anche molto vivaci, sulla libertà della cultura nei Paesi del Socialismo reale (dalle quali però era difficile aspettarsi risultati), sono emerse questioni che mi sembrano degne di attenzione. Anzitutto, la tendenza dei governi, e soprattutto di quelli dell'Europa orientale, a considerare «cultura» quasi esclusivamente il patrimonio ereditato dal passato: musei, biblioteche, opere d'arte e istituzioni di vario genere; orientando dunque la politica culturale specialmente alla conservazione e alla diffusione di questi «beni». Altrettanto importanti sono però le politiche con cui i governi possono stimolare e favorire la produzione di nuova cultura, anche in forma non canonizzata dalla tradizione. Su questo punto, l'esperienza italiana iniziative culturali sviluppate negli ultimi anni dagli enti locali ha suscitato un certo partecipativo interesse, ma solo nei rappresentanti.

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo tragedia Boeing all'aeroporto della Valletta

Timori di attacchi in Italia Vertice urgente del governo Più controlli per gli aerei

ROMA — Il governo ha deciso di adeguare le misure di sicurezza procedure di intervento all'ipotesi che l'Italia sia investita ancora, e in forme più destabilizzanti che in passato, dal terrorismo internazionale. Nel concreto rafforzata la sorveglianza all'imbarco di porti e aeroporti, e sarà avviata un aggiornamento dei «Piani di sicurezza», cioè della modalità risposta ad attacchi del terrorismo che potrebbero avere intensità inedita e richiedere una reazione coordinata e univoca.

E' stata la strage di Malta, quel massacro alle porte di casa, a provocare la convocazione, ieri a Palazzo Chigi, di un vertice che ha visto all'ordine del giorno al tavolo Craxi, i ministri dell'Interno, della Difesa, degli Esteri, della Marina Mercantile, dei Trasporti; i capi dei servizi segreti e della polizia; i comandanti dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Per analizzare unanimemente quanto è avvenuto nell'aeroporto di La Valletta è allarmante, perché segna un ulteriore salto di qualità e forse inaugura l'epoca di azioni-kamikaze fini a se stesse, «non più finalizzate ad un ricatto ma ad una strategia destabilizzante» (Spadolini).

Che l'Italia corra rischi non lo indicano solo il precedente dell'Achille Lauro e le segnalazioni raccolte dai servizi di sicurezza, ma la stessa operazione di Malta: che cosa sarebbe successo se l'aereo dirottato (400 contratto ad atterrare in un aeroporto italiano? I «Piani di sicurezza» esistenti non sarebbero adeguati a fronteggiare ipotesi di questo tipo. Spadolini osserva in generale che è necessario impartire «direttive omogenee per tutte le singole amministrazioni».

Una nota del Viminale ribadisce che di fronte alle situazioni di crisi vi sarebbero rischi di conflitti di competenza tra ministeri e amministrazioni, e perciò vanno precisate e migliorate le procedure di coordinamento tecnico-operativo. Né si esclude, ha detto Spadolini, la possibilità di stringere accordi internazionali tra gli Stati del Mediterraneo per concordare una linea d'azione univoca, comunque improntata alla lotta al terrorismo.

Nell'immediato cambierà qualcosa in porti e aeroporti. Imbarcarsi richiederà forse più pazienza di prima. Nei porti si è orientati a inaugurare controlli sui passeggeri sia allo scalo di partenza che durante le tappe della navigazione. Merci e bagagli passeranno al vaglio dei metaldetector. Si cercherà di selezionare meglio il personale, dopo la brutta figura fatta da alcuni membri dell'equipaggio dell'Achille Lauro. Infine si pensa di imbarcare «addetti alla sicurezza» sulle navi. «Siamo solo agli inizi», ha detto

Negli aeroporti non ci saranno più accessi «riservati» permettano l'imbarco senza controlli. Scalfaro ha precisato che a Fiumicino le condizioni di sicurezza sono «le migliori del mondo».

Si è riproposto infine il problema degli stranieri che si trovano in Italia, un milione e duecentomila. Ne ha accennato Craxi e Scalfaro, da Palazzo Chigi, ha precisato che si tratta di «offrire ai cittadini la massima garanzia senza criminalizzare e rinunciare alle tradizioni di libertà e di umanità» che ha l'Italia.

Vi sono rischi imminenti? E' stato chiesto ad Andreotti quale sia la sua analisi sul comunicato delle Fari libanesi, nel quale si minaccia rappresaglie l'Italia perché detiene due militanti dell'organizzazione. Andreotti ha risposto che «normalmente chi uccide fare cose cattive non preavverte», ma ha aggiunto di non essere in grado di valutare quelle intimidazioni.

Giuseppe Zaccaria

A PAGINA 6

I 40 anni della Volkspartei: «Per il Sud Tirolo completa autonomia»

di Giuliano Marchesini

La Falcucci protesta per il no del pci alla legge per la secondaria

Bloccata la riforma della scuola Si va al terzo fallimento in 10 anni

ROMA — «Sono esterrefatta» — ripetimma aggrondata il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci (dc). Ha atteso invano alla commissione Camera che i andassero a chiarire ufficialmente quali sono le loro nuove idee riforma scuola secondaria superiore. La commissione è stata e convocata subito per manifesta inutilità. «Abbiamo chiesto il rinvio — spiega il comunista Franco Ferri — perché vogliamo chiarimenti governo. E' difficile fare l'opposizione non si sa nei confronti di chi la si fa».

Su cinque partiti di governo non vogliono la riforma in discussione, già approdata Senato. Non la vogliono, all'improvviso, i socialisti, che preferiscono una serie di provvedimenti più articolati e rapidi. Non la vogliono i liberali che si oppongono sempre a «questa legge nata male», spiega il sen. Valitutti, già ministro della Pubblica Istruzione.

La commissione si riunirà di nuovo oggi e questa volta i socialisti hanno annunciato che ci saranno. Ma ciò che hanno anticipato lascia prevedere che per la terza volta la travagliata riforma dovrà affrontare ostacoli insormontabili.

Elaborata per più di un decennio, cadde una prima volta nel 1979, dopo essere stata approvata rami del Parlamento, perché si interruppe la legislatura. Nel un progetto cadde ostruzionismo modo, a causa di elezioni anticipate.

«E' una riforma che ha notevolissime capacità fattoria — assicura Valitutti, che è presidente della commissione Istruzione del Senato —; mi pare però che i socialisti ora si oppongano anche loro, questa volta, forse, la legislatura si salverà».

«La legge di riforma così come Camera, socialisti la respingiamo nel complesso. Bisognerebbe farne una stralcio per quanto riguarda l'obbligo, il biennio e la maturità» annuncia il sen. Covatta, l'artefice del «blitz» che ha sconvolto i piani dei partiti di maggioranza e che ha colto di sorpresa i suoi stessi compagni di partito.

La sortita con la quale Covatta ha sepolto la riforma deve essere stata concordata nei pai a livelli molto alti.

«Noi diciamo che, se si vuole una riforma, bisogna farla, non propagarla. E questa la pensando da più dieci anni». Il sen. Valitutti. Il pai concorda chiedendo subito quattro provvedimenti legislativi al posto della megariforma.

«Uno sulla di spendere all'interno della scuola, e non nella formazione professionale, i dieci anni scuola dell'obbligo — anticipa l'on. Laura Fincato, del pai —. Uno che dia agli istituti di istruzione l'autonomia di definire i programmi. Un terzo che dia inizio immediatamente all'aggiornamento degli insegnanti. E un quarto che anticipi la riforma degli esami di maturità».

«Ecco chi è che non vuole la riforma» è la risposta del ministro Falcucci. «E' stata dimostrata una totale mancanza di responsabilità nel fruttare la scuola — denuncia —. I socialisti avevano posto solo problemi relativi all'obbligo scolastico. Si era già un accordo. Avevamo per questo previsto una riunione della maggioranza. Non capisco perché da una parte si sia fatto il cambiamento e poi dall'altra lo si ostacola».

Le ribatte poco dopo la socialista Fincato con una smentita: «Non è che c'era un accordo».

Ci sia stato o no questo misterioso accordo, i sindacati della scuola sono contenti per il presumibile fallimento della riforma. «Il livello mediatori parlamentari è talmente scaduto con il ricatto di consistenti forze conservatrici — sostiene Giorgio Alessandrini, segretario generale della Cisl-scuola — che si è il pericolo grave di una riproposizione dell'assolvimento del nuovo obbligo scolastico (fino a 16 anni) in un restaurato avviamento professionale affidato all'iniziativa privata, pagata dallo Stato».

Sulla stessa linea Bergantino che se la prende col «fascio napoleonico nella sua rigidità» votato al Senato, e Carmelo Cedrone della Uil.

Alberto Rapisarda

Sul progetto pensioni il governo resta diviso

ROMA — Ancora un vertice fallito sulla riforma delle pensioni: l'incontro avvenuto ieri tra il sottosegretario al Lavoro Merolle ed esperti dei cinque partiti della maggioranza non ha dato risultati.

E' possibile ora che per giungere ad un accordo sia necessario ricorrere ad un incontro tra le segretarie dei partiti. Secondo una ipotesi più ottimistica a sciogliere i nodi basterebbe invece una riunione con il ministro De Michelis.

(Il servizio di *Stefano Lepri* a pag. 11)

Stamane aeroporti o bloccati per sei ore

ROMA — Traffico aereo paralizzato, oggi dalle 8 alle 14,30; sarà questa la conseguenza rilevante di una sciopero indetto dai Vigili del Fuoco per una serie di rivendicazioni relative al profilo professionale della categoria. Un'altra astensione dal lavoro è programmata per il 3 dicembre.

E' stato invece lo sciopero, che doveva svolgersi sempre oggi, dei controllori di volo aderenti alla Cgil, dopo che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, ha assicurato tratto della categoria sarà ratificato domani Consiglio dei ministri.

«sindacati radarinnano tuttavia confermato altre tre giornate di sciopero

Un Vangelo carolingio all'asta per miliardi

LONDRA — Un prezioso Vangelo di epoca carolingia, appartenuto a Carlo il Calvo, è stato venduto oggi a Londra, dalla Sotheby's, per milione e 420.000 sterline (quasi quattro miliardi di lire).

Si tratta secondo un portavoce di Sotheby's, di un prezzo record, il più alto finora pagato per un manoscritto in una vendita all'asta, dopo il Enrico il Leone venduto due e a Londra per più di otto milioni di sterline.

Il Vangelo venduto ieri, noto come Vangelo di Sant'Uberto, risale all'800-850; venne donato da un membro della famiglia carolingia, presumibilmente lo stesso nipote di Carlo Magno, Carlo il Calvo, all'abbazia di Sant'Uberto nella foresta delle Ardenne, in Belgio. Scomparve dalla circolazione durante la Rivoluzione Francese.

Ma la sentenza contiene ritiene validi i Patti lateranensi

Cassazione: la bestemmia resta un reato «offende il sentimento religioso»

ROMA — Bestemmiare continua a Lo ha stabilito la Cassazione. Motivo: l'articolo 724 del codice penale «va interpretato nel senso che esso intende tutelare il sentimento religioso in genere — in sé e per sé — indipendentemente dall'essere o meno la religione cattolica religione dello Stato».

La sentenza della Suprema Corte è destinata a suscitare discussione e polemiche anche perché viene affermato che il resto deve ritenersi sempre sussistente in quanto «le recenti modifiche dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano attengono solo al Concordato, e non anche al Trattato il cui articolo 1 prevede la religione cattolica come religione di Stato».

L'interpretazione ha messo costituzionalisti e politici. L'ex presidente Corte Costituzionale Leopoldo Elia ci ha detto ieri: «La religione cattolica non è più la religione dello Stato, evidentemente Cassazione non ha letto bene il protocollo addizionale al nuovo Concordato, ratificato dal Parlamento la legge 121 del 25 marzo scorso».

A pagina 12 del supplemento «Gazzetta Ufficiale» numero 85 del 10 aprile scorso è scritto: «Si considera non più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti Lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato italiano».

L'articolo 1 del Trattato del 1929 invece: «L'Italia riconosce e riafferma il principio consacrato nell'articolo 1 dello Statuto del Regno del 4 marzo 1848 nel quale la religione cattolica, apostolica, romana è la sola religione dello Stato».

Un clamoroso lapsus della Cassazione? Può darsi. Tuttavia la decisione resta di notevole interesse perché viene ribadita sulla scia di due sentenze della Corte Costituzionale emesse nel '74 e nel '79, la legittimità della sione penale per chi bestemmia pubblico — con invettive o parole oltraggiose — contro la Divinità o i Simboli o le Persone venerati nella religione. Il trasgressore rischia così una condanna ad un'ammenda da 20 mila a 600 mila lire.

Va peraltro ricordato che il 7 novembre scorso il pretore di Dona di Piave un imputato con formula piena, ritenendo che bestemmiare era reato, poiché non vi era più la religione di Stato dopo l'entrata in vigore del nuovo Concordato. Di parere diverso si era invece espresso il 23 novembre il pretore di Monselice: «La bestemmia è un atto di maleducazione, la legge non tutela certo il maleducato, quindi la bestemmia continua ad essere un reato». L'imputato era stato così condannato a 40 mila lire di ammenda.

La Cassazione, occupandosi avviamente di un altro caso, ha confermato definitivamente la condanna a 40 mila lire ammenda inflitta tre anni fa dal pretore e dal tribunale di Napoli ad un giovane di Ottaviano che, dopo aver apostrofato due vigili urbani che stavano effettuando controlli su alcuni motorini (per questo stati inflitti quattro reclusione), aveva anche bestemmiato.

Pierluigi Franz

collina di Torino, un rapinatore è stato ferito

Banditi assaltano una villa sparano e uccidono 2 donne

Torino. Il salone dove è stata colpita Teresa Molaschi (Foto La Stampa: A. Bodo)

TORINO — Tragica rapina ieri sera in una villa della collina torinese. Tre banditi fatto irruzione nella rio Dama, sparando all'impazzata.

I rapinatori hanno immobilizzato la moglie professionista, Teresa Molaschi, 49 anni, impegnato al Reno scientifico Gobetti, e il governante costaricana, Trinidad Carmona, 26 anni.

Salvo per miracolo il figlio del dentista, Marco, 20 anni.

Il servizi alle pagine di cronaca

La proposta è stata inviata al ministero dei Trasporti

Provincia chiede di rivedere il «taglio» della Casale-Asti

[illegible] provvedimento, ha rilevato la giunta, penalizza il riequilibrio socio-economico della [illegible]

ALESSANDRIA — «*L'Amministrazione delle Ferrovie e il ministero dei Trasporti devono riesaminare, [illegible] possibile, il provvedimento di soppressione della linea ferroviaria Asti-Casale così da risolvere un problema di vitale importanza per il tessuto socio-economico della provincia*». Questo il pensiero della giunta provinciale che ha approvato, inviandolo agli organi competenti, un ordine del giorno contro i ventilati «tagli» di linee ferroviarie, in modo particolare appunto la Asti-Casale.

Sul problema i consiglieri Marco Barioglio, Pietro Gallo e Domenico Priora avevano fatto pervenire al presidente Francesco Franzò una serie di interrogazioni. La giunta li ha esaminate e ha rilevato, fra l'altro, che il «*provvedimento preannunciato penalizza fortemente il riequilibrio socio-economico della provincia e reca grave danno a molte popolazioni. Inoltre la decisione governativa è palesemente in contrasto con gli indirizzi del piano integrativo delle Ferrovie che assegna alla [illegible] di Casale l'importante ruolo di [illegible] ferroviario fondamentale per i traffici regionali*».

Al posto della linea ferroviaria saranno attivati servizi sostitutivi che determineranno nella zona del Monferrato, già scarsamente dotata di rete viaria adeguata alle esigenze delle popolazioni, una serie di [illegible] problemi di trasporto. Dicono in Provincia: «*Valutazioni economiche per il risanamento dell'azienda ferroviaria indubbiamente consigliano di sopprimere alcune linee minori ma siamo preoccupati per il drastico isolamento in cui verrebbe a trovarsi una zona di fondamentale importanza della provincia*». Infine l'imposizione [illegible] diverso [illegible] di trasporto pubblico implicherà oneresi aumenti dei costi sociali.

La Casale-Asti, [illegible] chilometri, tempo medio di percorrenza un'ora circa, serve, oltre al capoluogo monferrino, le stazioni di San Giorgio, Ozzano e Serralunga di Crea in provincia di Alessandria, Moncalvo, Penango e Castelnuovo Don Bosco in provincia di Asti. Una linea con [illegible] di viaggiatori al giorno, un numero abbastanza notevole di casalesi e astigiani che utilizza il servizio, anche se l'Amministrazione ferroviaria considera questo tronco pesantemente deficitario dal punto di vista economico. Inoltre a Roma fanno notare che non si [illegible] solo di un'operazione [illegible] risparmio (sono oltre mille i chilometri di linee minori definite improduttive) in quanto la decisione assunta, e che ora si tende a far revocare, rientra «nell'ottica di una maggiore razionalizzazione del servizio».

I casalesi dicono che «sono belle parole, magari anche giuste, ma la linea svolge un notevole servizio specie agli abitanti [illegible] Val Cerrina». Ma c'è di più: per quel tronco di recente sono stati spesi parecchi miliardi [illegible] scopo di rialzare [illegible] massicciata, [illegible] sostituire le rotaie, di raddoppiare la velocità [illegible] salita da 45 a 90 chilometri orari. E, per finire, la decisione è stata improvvisa e imprevista in quanto il tratto mai era stato incluso fra i «rami secchi».

Emma Canagna

Studente travolto da un'auto

ALESSANDRIA — Uno studente [illegible] gravemente ferito ieri mattina: mentre attraversava la strada, dopo essere sceso dall'autobus che lo aveva portato vicino alla scuola, è stato investito da [illegible] 6t chiama Marco Zenaro ed ha [illegible] anni; abita in via Chiavolti 4. E' ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto poco prima delle 8 di ieri. Marco Zenaro è giunto, come tutte le mattine, in [illegible] Acqui servendosi [illegible] un autobus e stava attraversando la strada per recarsi a scuola quando alle sue spalle è giunta la «128» condotta da Luigi Onofri, [illegible] anni, via Verneri [illegible] lo ha investito. Trasportato in ospedale, il ragazzo è stato ricoverato in gravi condizioni al centro rianimazione.

Marco Zenaro aveva terminato le scuole medie e [illegible] era iscritto [illegible] Cnos, una scuola per [illegible] formazione professionale retta dai salesiani, dove frequenta la prima classe per meccanici. (r. sc.)

Denunciato dalla rivista «Tuttocalcio»

Alessandria [illegible] Massese [illegible] solo proprietario? Richiesta un'indagine

Anche il manager Giuliano Sili sarebbe impegnato per entrumbe le società

ALESSANDRIA — Due società di calcio del girone A della serie C2, Alessandria e Massese, sono di proprietà della stessa persona, afferma il settimanale «Tuttocalcio», che ha richiesto l'intervento di Corrado De Biase, capo ufficio inchieste [illegible] Federazione calcio. Un'accusa grave, quella in cui sarebbero incappati gli amministratori dell'Alessandria calcio?

«Noi abbiamo un amministratore unico, regolarmente nominato — afferma Gianfranco Coscia, segretario dei "grigi" — ed è Massimo Sili e, ufficialmente, tutta la parte [illegible] [illegible] società costituitasi dopo la cessione [illegible] 100 per cento delle azioni da parte dei fratelli Calleri fa capo a lui. Chi possa o no essere alle sue spalle non ci interessa, non spetta certo a noi intervenire».

Ma il settimanale sportivo muove anche l'accusa che Giuliano Sili, direttore sportivo della Massese, si interessi anche dell'Alessandria.

Aggiunge Coscia: «Giuliano Sili è stato ad Alessandria, più volte, quale consulente della finanziaria toscana che ha rilevato le azioni della società grigia dai fratelli [illegible], di più non sappiamo, la conduzione tecnica della nostra squadra è affidata a Antonio Colombo e Carlo Tagnin».

Nulla di più esce da «casa grigia», mentre in tifoseria, che già aveva raccolto «voci» sull'incrocio proprietario tra Alessandria e Massese, non nasconde qualche preoccupazione, di cui, d'altra parte, siamo stati più volte portavoce. f. m.

Ezio Rolando si [illegible] per [illegible] Cassa Risparmio

Tortona, il psdi sceglie il successore del sindaco

Sarà Franco Prete, primo escluso nelle ultime elezioni

TORTONA — Franco Prete, 48 anni, proprietario di [illegible] salone di parrucchiere per signora, sarà il prossimo sindaco della città. La sua investitura ufficiale si avrà solo alla metà di dicembre, poco prima di Natale, quando l'attuale sindaco avvocato Ezio Rolandi si dimetterà per assumere la carica [illegible] presidente della Cassa di Risparmio di Tortona.

Ad indicare Franco Prete [illegible] prossimo sindaco della città è stato il direttivo del psdi tortonese che l'altra sera si è riunito in seduta straordinaria. In ballottaggio erano il dr. Carlo Borasi, attuale vicepresidente dell'Usl 73, ed appunto Franco Prete.

«*Pensiamo che Borasi, proprio per le sue capacità professionali, possa dare un grosso contributo in seno al direttivo dell'Usl*», questa la considerazione della segreteria della sezione psdi nel giustificare la scelta del direttivo.

Franco Prete

Franco Prete è entrato nella vita politica tortonese all'inizio [illegible] Anni Settanta, [illegible] a Pier Luigi Bolentì, attuale sindaco di Sarezzano e segretario regionale del psdi. Sposato, ha una figlia che frequenta l'ultimo anno di medicina all'Università di Pavia; si è subito interessato ai problemi degli artigiani, chiamato a far parte del direttivo tortonese della Libera Artigiani.

«*Poichè sono un operatore [illegible] settore* — precisa — *ho pensato [illegible] impegnarmi per affrontare i problemi della categoria che poi in fondo sono anche i miei*». Proprio in [illegible] [illegible] sua attività, nel 1978 veniva eletto presidente della «Libera», fino a quell'epoca retta dall'ing. [illegible]. L'anno successivo, per il suo impegno nelle file [illegible] psdi, veniva invece eletto nel collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Alessandria, carica che oramai ricopre da sei anni.

Franco Prete dice ancora: «*Non è nel mio costume il cumulo delle cariche. Per questo, quando ufficialmente sarò eletto sindaco mi dimetterò da tutti gli altri incarichi, per dedicarmi interamente all'amministrazione della città. Tortona, è noto, [illegible] attraversando un momento delicato della sua vita economica. Oggi più che mai ha necessità di un quotidiano impegno dei suoi amministratori*».

Franco Prete, primo degli esclusi dei psdi alle ultime elezioni amministrative (gli eletti erano Ezio Rolandi, Teresio Ferrari, Carlo Borasi e Remo Porta) entrerà a far parte del Consiglio comunale nello stesso giorno in cui l'avvocato Ezio Rolandi si dimetterà dalla carica di sindaco e da quella di consigliere per assumere la presidenza della Cassa di Risparmio. e. f.

L'incidente era avvenuto il 6 novembre sulla Alessandria-Quargnento

Morto anche il giovane rappresentante dopo lo scontro che provocò due vittime

Aveva [illegible] anni - Ieri pomeriggio i funerali - Il decesso [illegible] Cto di Torino dove era stato ricoverato

ALESSANDRIA — Si [illegible] svolti ieri pomeriggio nella parrocchia di Santo Stefano i funerali [illegible] Maurizio Lo Giudice, 26 anni, abitante in via Vochieri 65, rappresentante di commercio, morto domenica al Cto di Torino dove era stato ricoverato venti giorni fa per [illegible] gravissime lesioni riportate in un incidente stradale che era [illegible] vita a due persone.

Maurizio Lo Giudice

L'incidente era avvenuto nel primo pomeriggio del 6 novembre su un rettilineo della provinciale che da Alessandria arriva a Quargnento. Maurizio Lo Giudice, alla guida di una «Golf», si dirigeva da Alessandria a Quargnento quando, per cause che non è stato possibile accertare in modo esatto, si era scontrato [illegible] una «Ritmo» condotta [illegible] commerciante [illegible]ro Ferrando, 65 anni, abitante in via Galileo [illegible]ra 7, titolare di un negozio di abbigliamento in corso Marini, che aveva a bordo il cognato Antonio Pagu, 66 anni, [illegible] pensionato abitante in Lungo Tanaro San Martino 35.

L'urto fra le [illegible] fu violentissimo. I due uomini [illegible] «Ritmo» morirono sul colpo mentre il giovane rappresentante, gravemente ferito, ma ancora in vita, fu ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale. A distanza di alcune ore [illegible] trasferito al Cto di Torino dove è [illegible] per una serie di complicazioni.

Cristoforo Ferrando e An[illegible] Pagu ricostruiranno in Alessandria dopo essere stati a cercare lunghi, Maurizio Lo Giudice era in viaggio per motivi di lavoro. e. c.

Ragazza [illegible] in [illegible] furgone

CABELLA LIGURE — Un morto e due feriti in un incidente stradale avvenuto lunedì [illegible]. La vittima è Marina Moggio, genovese, 21 anni. La ragazza era alla guida [illegible] un furgone, con lei viaggiavano la sorella Valentina, 19 anni, che fu riportato gravi ferite, e Barbara Boccaccio, 18 anni, [illegible] e Mede Lomellina, ferita lievemente.

L'incidente è avvenuto verso le 16 sulla [illegible] provinciale Cosola-Arquata Scrivia. Marina Moggio, alla guida del furgone che è di proprietà dello [illegible] Club Gambrinus [illegible] Torlona, stava dirigendosi verso Cabella, ma poco prima del centro [illegible]tato, ha perso il controllo [illegible] [illegible] veicolo dopo aver [illegible] è uscito di strada.

Il furgone si è capovolto ed è precipitato in fondo [illegible] una scarpata profonda una settantina [illegible] metri, che fiancheggia la strada in quel tratto.

Dopo l'arrivo dei soccorritori, Marina e Valentina Moggio vengono trasportate all'ospedale «San Giacomo» [illegible] Novi; [illegible] prima muore durante il trasporto, per trauma cranico e numerose fratture in varie parti del corpo.

A Valentina Moggio invece i medici hanno riscontrato un leggero stato [illegible] choc e la frattura di un omero, con prognosi di un mese. Barbara Boccaccio invece non è [illegible] ricoverata, poichè [illegible] [illegible] giudicate guaribili dai medici in otto giorni. (l. s.)

La disgrazia [illegible] S. Michele per il crollo dell'impalcatura

Impresario è condannato per la morte di un muratore

Inflitti sei mesi - Processo al direttore Monteflous per un infortunio

ALESSANDRIA — Salvatore Brundu, [illegible], San Giuliano Vecchio, via Cardinali 7, titolare di un piccolo cantiere [illegible] in sobborgo San Michele, dove l'8 aprile 1980 un operaio morì per il crollo di un'impalcatura, è stato condannato ieri dal tribunale a sei mesi di reclusione (otto proposti dal pubblico ministero Carlo Tramontano) per omicidio colposo. Dalla stessa imputazione è stato assolto per non aver [illegible] messo il fatto (identica la richiesta dell'accusa) l'impresario edile [illegible] Pertusiotto, 52 anni, [illegible] Michele.

La vittima si chiamava Pietro Zampollo, aveva 55 anni e abitava a San Salvatore Monferrato, via [illegible] Antonio 27. Stava spianando il calcestruzzo [illegible] un «castello» in tubi metallici allestito attorno ad una vasca in via di ristrutturazione, quando precipitò da cinque metri avendo ceduto parte dell'impalcatura. Pietro Zampollo morì un'ora dopo all'ospedale. Al processo si è dimostrato [illegible] Franco Pertusiotto aveva ceduto l'appalto dei lavori a Salvatore Brundu.

Il pretore dovrà invece pronunciarsi venerdì, sempre per un infortunio sul lavoro, però non mortale, il direttore dello stabilimento Monteflous di Spinetta Marengo, il capo reparto e il capo squadra dell'Ultrasil, rispettivamente ing. Maurilio Aguggia, 60 anni, Spinetta Marengo, strada Frugarolo, ing. Giuseppe Di Berardino, 37 anni, Alessandria, via Trotti e Giancarlo Doglio di 53, via Balustra 9, Tortona. Sono accusati di [illegible] in lesioni colpose ai danni dell'operaio magazziniere Giuseppe Coscia, 50 anni, Alessandria (via Rivolta) che in un infortunio riportò [illegible] alla schiena guarite dopo sei mesi. L'uomo ha un'invalidità permanente.

L'infortunio avvenne il [illegible] ottobre 1982: Giuseppe Coscia stava contando sacchi di [illegible] che cinque operai scaricavano da un autoarticolato ponendoli su un nastro trasportatore. I sacchi, nel frattempo, accatastati a una parete del magazzeno fino a 5 metri di altezza, ad un tratto precipitarono [illegible] all'operaio magazziniere che subì gravi lesioni. e. c.

Ha le [illegible] amputate da una sega

OVADA — Grave infortunio sul lavoro all'artigiano ovadese, Pietro Vignolo, 38 anni, abitante [illegible] via Molare 84, il quale lavorando ad una sega circolare si è orribilmente mutilato una mano. Trasportato d'urgenza all'ospedale specializzato di Savona, i medici [illegible] [illegible] riusciti a riattaccare le quattro dita tranciate.

L'artigiano lavora nella segheria del padre: [illegible] lama della sega gli ha procurato l'amputazione, [illegible] sinistra, del secondo dito all'altezza della prima falange, e del terzo, quarto e quinto alla base del metacarpo (r. bo.)

Aprirà la serie il [illegible] gennaio il pianista Bruno Canino

Decisa la stagione concertistica degli «Amici della [illegible]» [illegible] Novi

Saranno sette gli appuntamenti che [illegible] concluderanno [illegible] [illegible] giugno

NOVI LIGURE — *La stagione concertistica degli «Amici della Musica» si farà; si è dovuta superare una serie [illegible] difficoltà specie di natura finanziaria, causa il progressivo calo delle presenze e l'aumento dei costi e solo sono i concerti [illegible] che avranno luogo al «Politeama» fra gennaio e giugno. Sei i dicembre si apre la campagna abbonamenti*

I [illegible]ori pagheranno 70.000 lire; 45.000 l'abbonamento normale; 30.000 quello ridotto per scuole e lavoratori, mentre il biglietto singolo costerà 8000 lire (ridotto 5000)

La «Stagione musicale» prenderà il [illegible] [illegible] 21 gennaio con un concerto del pianista Bruno Canino; il 25 febbraio sarà la volta dell'orchestra di Arrigo Pedrollo con Giovanni Guglielmo direttore e solista, mentre il 3 marzo l'appuntamento è con il «David Searcy Percussion Group».

Il quarto concerto della stagione sarà il 14 aprile quando suoneranno il violinista Aniello Desiderio, il violoncellista Aldo Parisot e [illegible] pianista Maria Rosa Sodini.

Il soprano Alida Maria Fulgetta, accompagnata al pianoforte da Antonio Ballista, canterà [illegible] maggio mentre il 20 maggio [illegible] celebreranno [illegible] tenore Luigi Alva e il pianista Roberto Cognazzo.

Chiuderà la «Stagione» il celebre violinista Salvatore Accardo [illegible] (lunedì 6 giugno).

l. u.

Oggi il via della rassegna Gruppo Cinema [illegible] Casale

[illegible] — Prende il via quest'oggi il cineforum proposto dal Gruppo Cinema Casale. La [illegible] comprende 26 titoli nell'ambito di sette cicli: «Cinema Francese Anni 80»; «Giungla Americana»; «Pianeta Australia»; «Fanta-Horror» [illegible] Stephen King»; «Ciclelli di casa Academy»; «Made in England»; «Sparlo Ciopantasimi». [illegible] proiezioni avranno cadenza settimanale e avverranno nel cinema «Vittoria» e «Moderno».

Il cineforum [illegible] aprirà oggi con «Colpo di spugna» di Bertrand Tavernier, al «Vittoria». Il Gruppo Cinema Casale proporrà una guida al film. Da domani mattina, con repliche venerdì e sabato, invece al «Politeama» riprendono le proiezioni di «Cinemascuola», la rassegna che il Gruppo Cinema Casale propone agli studenti con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale. In cartellone «Rusty il selvaggio» di Francis Ford Coppola.

Sempre nell'ambito [illegible] «Cinemascuola» si [illegible] venerdì alle 17, all'English School di via Cantina, il corso [illegible] cinema [illegible] collaborazione [illegible] l'Aiace (Associazione italiana amatori cinema d'essai) [illegible] Torino. Sono sei lezioni del critico e studioso di [illegible] torinese Dario Tomasi, che insegnerà a «leggere» un film. (m. fa.)

Era stata diffidata prima della rappresentazione

Agenti fotografano [illegible] [illegible] di spettacolo: denunciato

Incidenti [illegible] cine-teatro «Alessandrino» durante l'esibizione

ALESSANDRIA — Successo di pubblico (oltre mille persone allo spettacolo serale), ma note giudiziarie per Ilona Staller, meglio nota come «Cicciolina», che al termine [illegible] della propria esibizione al cinema-teatro «Alessandrino» [illegible] è stata denunciata dalla questura per spettacolo osceno e diffusione [illegible] materiale pornografico.

Quanto si è visto all'«Alessandrino», specialmente negli ultimi venti minuti della rappresentazione, è stato infatti da tipico locale a «luci rosse», dove niente era lasciato all'immaginazione. Il tutto nonostante una precisa diffida della questura di mantenere lo spettacolo entro i limiti del buon gusto.

La prima parte dello spettacolo si è trascinata fra l'esibizione di un ventriloquo e numerosi numeri di illusionismo che hanno provocato pochi applausi e tanta noia, poi la platea è stata galvanizzata dall'apparire di Dora Stalter nei panni, si fa per dire, di un pipistrello e poi di una farfalla.

Ilona Staller, «Cicciolina»

Per una buona mezz'ora Cicciolina, costantemente senza veli, si è esibita in quadri sempre più audaci, poi è scesa fra il pubblico. Finale in crescendo con la «sedutta» ungherese alle prese con un «attrezzo» di gomma e a questo punto sono scattati i flash degli agenti della questura per documentare quanto stava succedendo.

Reazione dei tecnici della troupe che hanno diretto le luci di scena sul fotografo, abbagliandolo, lasciando il pal[illegible] completamente al buio. Battibecchi in sala, con gli agenti di polizia costantemente inquadrati dal fascio di luce e che hanno portato al fermo, poi rientrato, del tecnico preposto al [illegible]. Pubblico in piedi a reclamare per il [illegible] spettacolo ed a pretendere la restituzione dei soldi del biglietto.

Alla fine Cicciolina ha distribuito sue foto particolari [illegible] «ost» che le sono costate una nuova denuncia. Alla sera lo spettacolo è andato in scena, ma con qualche taglio. r. ac.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cocoon, l'energia dell'universo.
AMBRA: Teschere.
COMUNALE: Le spose promesse.
CORSO: «pompieri».
CRISTALLO: Kim sexy
GALLERIA: In compagnia del lupi.

ACQUI TERME

ARISTON: Chi più spende più guadagna.
CRISTALLO: Miranda.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: L'anno del Dragone.
VITTORIA: Colpo di spugna.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Kim sexy.
IRIS: Il libro della giungla.
ITALIA: Rombo di tuono.
MODERNO: Amore infernio.

OVADA

LUX: Calde curve.
MODERNO: Kim sexy

[illegible] SCRIVIA

LARA: Colpi di luce.

TORTONA

[illegible]: Kim sexy
SOCIALE: Appuntato vicioso.
VERDI: Uccelli viziosi.

VOGHERA

ARLECCHINO: Tradimenti.
GALVANI: Diavolo [illegible].
SOCIALE: Ritorno al futuro.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui, notturna: Falcone e Lista no

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Vicaria, v. Roma
Novi: Dellepiane, v. Dogana
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Desalaria, v. [illegible]
Valenza: Centrale, v. Cavour.
Voghera: Callegaro, v. Gratoni

ALLE TV

TELECITY

21.30 Il diverso è bello per amare, film di L. Turman con R. Benjamin, J. Shimkus — *Agente di cambio sogna sempre e non si accontenta della vita coniugale* (1971)
23.30 Notte di perdizione, film di R. Baker con L. Darnel, G. Morris — *Scrittore alcolizzato uccide la moglie durante una crisi e passata la sbornia si dimentica del delitto* (1953)

PRIMANTENNA

20 — Tuttotutti
20.30 La grande vallata, telefilm
21.30 Aste della settimana
22 — 30 minuti di attualità regionali
[illegible] Mercoledì sport
23.30 Cronache del Piemonte
24 — Miss Bestial, film della notte
1.30 Aste della settimana
2 — Buonanotte con...
[illegible]
20.30 Amarti è il mio destino, [illegible]
22 — Telegiornale
22.15 Autoshop
23 — Ispettore Regan, telefilm
[illegible] L'uomo e la città, telefilm

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 78.341; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona 813.981; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero telefonico e selezione di [illegible] per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30.

[illegible]

Piazza Libertà: 63.031.
Stazione Ferroviaria: 51.837

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 156, lp, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA

[illegible]

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. [illegible] 443.347, Casale 0142-54 782; Tortona 812.361, Valenza 55.419, Acqui 0144-25 29, 0144-54 387, Novi Ligure 0143-75 788, Ovada 0143-80 367, Serravalle 0143-65.084

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Panorama sindacale in provincia

La Ocma licenzia tutti e Fulgens sotto accusa

a casa 25 dipendenti - La ditta di Pozzolo disattende gli accordi?

Alla Ocma, industria metalmeccanica di Alessandria che produce cancelli, tutti i dipendenti (20 operai e 5 impiegati) sono stati licenziati, senza preavviso — i relativi giorni di lavoro verranno pagati — in quanto la proprietà ha deciso la chiusura dello stabilimento.

Ci sono difficoltà per gestire e portare in porto l'accordo, raggiunto con l'intervento del ministro Pier Luigi Romita e del prefetto Carlo Lessona, per la Fulgens di Pozzolo Formigaro (ex Novese).

Alla Ocma di via Bussi i licenziamenti sono stati annunciati, all'improvviso, durante una riunione all'Ufficio del lavoro dai rappresentanti della proprietà che avevano sostenuto tre motivi per spiegare la decisione: la malattia del titolare, problemi finanziari e la mancanza di un dirigente in grado di portare avanti la produzione, tenuto conto, dissero, che il direttore che aveva lavorato in servizio per un anno e mezzo è fatto più che vantaggi.

«Era da un mese e mezzo — afferma [illegible] — che il delegato di fabbrica aveva un incontro con la proprietà, considerato che c'erano avvisaglie di qualcosa di poco chiaro. Tutto inutilmente, poi ci hanno convocato all'Ufficio del lavoro per annunciarci le lettere di licenziamento, un comportamento inaudito».

Ci sono stati incontri con sindaco e l'assessore al lavoro, con il prefetto, tutto inutilmente: le lettere di licenziamento sono partite, i 25 dipendenti sono a casa.

«Non è stato accettato di ricorrere alla cassa integrazione, poco utilizzata nell'84 e quest'anno, il metallo in alla strada lavoratori con una ventina d'anni di anzianità, senza possibilità di loro nuova occupazione», dice Pozzi.

La Fim chiede, frattanto, un Consiglio comunale aperto per affrontare la grave situazione del settore metalmeccanico, mentre all'Unione Industriale si respingono le accuse del sindacato e si fa notare che per i 3 impiegati e alcuni lavoratori trovati posti nuovi, mentre per qualcuno potrà scattare il prepensionamento.

Alla Fulgens di Pozzolo Formigaro, invece, il accordo raggiunto dopo la cessione dello stabilimento della Standard alla società e amministratore delegato l'ing. Angelo era stato colpito, tra l'altro, da un grave malore durante le trattative a Roma, il ministero del Tesoro) non be rispettato.

I sindacalisti della Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici) in un lungo documento sino tra l'altro come non la cassa integrazione speciale richiesta molti mesi fa, sostengono che nuova proprietà non vuole accettare che i lavoratori disposti al «part-time» ottengano, per un periodo massimo di 24 mesi, la copertura del salario perduto con la cassa integrazione, come previsto dalla legge.

La Fulc definisce «provocatorio e strumentale» l'atteggiamento della Fulgens e dell'Unione Industriale, responsabile soltanto di provocare della «conflittualità con cui non si aiutano le industrie in crisi». Per un esame della situazione il sindacato ha convocato un incontro per il 30 novembre invitando il ministro Romita, la Regione, la Provincia, i parlamentari alessandrini, le segreterie dei partiti e il sindaco di Pozzolo Formigaro.

Franco Marchiaro

I presidi a congresso

ALESSANDRIA — L'Associazione professionale dei capi di istituto scolastico della provincia, costituitasi la primavera ha tenuto all'Istituto professionale agrario di San Martino di Rosignano una riunione per dibattere i problemi della categoria.

Si è discusso sulla definizione giuridica del preside, sul riequilibrio fra autonomia dirigenziale e responsabilità personale, sull'aggiornamento tecnico costante, richiesto dai nuovi compiti che spettano ai capi d'istituto.

L'incontro, cui ha partecipato anche il provveditore agli studi Francesco Petrosino, ha all'Associazione di riaffermare la sua indipendenza politico-sindacale. (p. b.)

Padre Rinaldo a Casale dopo la chiusura a Varallo

Aumenta l'organico in convento il lavoro è tanto e i frati pochi

Preghiera e elemosine per i francescani - La situazione nei santuario a Crea

CASALE MONFERRATO — *La mancanza di vocazioni — qualcosa sembra però cambiare negli ultimi tempi — ha ridotto il numero dei frati francescani. L'ordine, uno dei più antichi, è stato costretto più via a chiudere molti conventi, ultimo quello di Varallo Sesia dove, da cinque secoli, i frati curano la cura della chiesa di S. Antonio.*

A Varallo erano rimasti due soli fratelli, uno, fra Tranquillo, è stato destinato a Vercelli, l'altro, padre Rinaldo, è andato a rinforzare la troppo numerosa schiera di confratelli del Convento di S. Antonio, in via Leardi 18, a Monferrato, retto dal padre guardiano Egidio «Eravamo in cinque, tutti di media età, l'arrivo di frate Rinaldo servirà a rendere possibile un miglior servizio ai nostri fedeli», dicono del Convento di S. Antonio.

La chiesa di Leardi 18 è più frequentata casinet, per la grande devozione a questo Santo e anche perché molti si rivolgono a lui per chiedere grazie ai noi — dicono i francescani casalesi — dobbiamo recitare le preghiere per implorare la benevolenza di S. Antonio, d'altra parte questo impegno ci viene ripagato dai fedeli con elemosine, che è unico provento».

Come vivono i francescani «In povertà, pregando, predicando, confessando e accudendo alla nostra chiesa. Unico provento sono le elemosine, quello che avanziamo, non potendo noi tenere denaro, lo inviamo superiore di Torino, per aiutare i conventi più poveri, specialmente quelli di montagna, meno frequentati dalla gente», dicono a S. Antonio

Venticinque-trent'anni fa erano molto più numerosi, ma parecchio tempo sono ridotti a 5-6, quanto serve fa aumentare il lavoro, la fatica «Quando alla sera andiamo a dormire non si certo attendere, la nostra giornata è infatti molto movimentata», commenta uno dei francescani casalesi.

In sei «Abbiamo dovuto ristrutturare tutte le nostre comunità» sono rimasti anche al Santuario di Crea, sulle colline Monferrato casalese, dove guardiano è padre Adriano. Qui, specialmente da aprile a settembre, il lavoro per fra Adriano e i suoi fratelli è maggiore «Ci sono dai 15 ai pellegrinaggi al giorno — ci spiegano —, sentinata di fedeli che arrivano da ogni parte e ai quali bisogna dedicarsi a tempo pieno, molte confessioni e comunioni, le predicazioni, il nostro compito insomma».

Per i francescani del Santuario di Crea il lavoro rallenta durante la stagione invernale, allora, a parte la cura della chiesa, alcuni dei frati vanno in giro nelle parrocchie, a predicare Quasi tutti i francescani, a Casale e a Crea, sono piemontesi, numerosi quelli della provincia di Cuneo.

«In questi ultimi tempi — spiegano a S. Antonio — la registrato una ripresa delle vocazioni, sono cinque i frequentano il noviziato sul Lago d'Orta, se proseguirà con lo stesso ritmo tra una ventina d'anni ci le per succedere a noi»

l. m.

Sempre l'acqua a Ovada

In alcune case arriva solo al secondo piano

— città è scoppiata la grana dell'acqua. un folto gruppo di cittadini in rappresentanza di condominii, ha marciato in Comune per sollecitare l'Amministrazione a intervenire nei confronti della società privata che gestisce l'acquedotto.

La carenza d'acqua era registrata in buona parte della città per tutto il periodo estivo e gli stessi operanti parlamentari, sopportando una situazione di notevole disagio determinata anche dal persistente periodo di siccità. Ma la pioggia e la neve di questi ultimi giorni la situazione invece di migliorare è peggiorata e le perdite ha perso la pazienza.

L'acqua nella parte Sud della città arriva oltre i secondi piani delle case, mentre si trovano difficoltà anche famiglie ai piani inferiori nelle alimentare gruppi domiciliari sono state installate potenti autoclavi che danneggiano chi non dispone di questa attrezzatura.

r. be.

Novi, l'Anfass nel centro sociale

NOVI LIGURE — Il Comune ha messo a disposizione dell'Anfass il centro sociale di via Mameli, dove l'associazione svolgerà la sua attività didattica avrà la sua sede non appena ultimati alcuni lavori di sistemazione, probabilmente nel mese di dicembre. Inoltre all'associazione verrà che fornito un locale nella zona destinarsi a punto di appoggio e recapito per le informazioni.

L'Anfass ha studiato con l'Usl la possibilità di realizzare una gestione migliore e più razionale dei al portatori di handicap. Data l'impossibilità dell'Unità sanitaria di seguirli tutti, l'Anfass continuerà nel nuovo tro a seguire un gruppo di ragazzi handicappati, con l'aiuto dell'Usl che si occuperà dei controlli medici e copertura spese.

dell'associazione sono anche rivolti in altre direzioni, per esempio al problema dell'inserimento nel mondo del lavoro degli handicappati e sulla riabilitazione motoria di chi ha subito interventi chirurgici.

l. m.

Il miglioramento della viabilità

C'è un progetto contro le frane nell'Oltrepò

E' previsto anche l'arrivo del

VARZI — Quattro tecnici dell'«Aquater», la società che ricevuto l'incarico dalla Regione Lombardia di studiare il piano per il riassetto e lo sviluppo socio-economico dell'Oltrepò pavese, hanno esposto nella sede della Comunità montana amministratori e interessati le linee fondamentali del progetto. Sono gli ingegneri Rotatori, Almagioni, Bagnarini e Urso.

Il dr. Giovanni Azzaretti, presidente dell'ufficio speciale Voghera che dovrà dare esecuzione ai contenuti del piano quando arriveranno i promessi dal ministro Romita, ha sollecitato sindaci e amministratori ad avanzare concrete proposte perché «un piano per valido e duraturo ha bisogno del concorso di tutti».

Il risanamento delle oltre 2 mila frane, il riassetto della rete viaria, e l'arrivo no, Bergonzo, presidente della Comunità montana, le inderogabili premesse per lo sviluppo economico delle vallate oltrepadane. «La principale strada che attraverserà il territorio montano — ha precisato l'ingegner Almagioni — dovrà essere considerata la Voghera-Varzi-Brallo-Ponte Organasco, e si innesterà con la statale 45 Trebbia per proseguire verso Genova si costituirà alla statale 461 Varzi-Pericse-Bobbio, scaduta importanza. Seguono poi la Broni-Zavattarello, l'asse trasversale Varzi-Pietragavina-Romagnese e l'asse intermedio Pontenizza-Sant'Albano-Valverde».

Ing. Almagioni ha osservato che una volta risanati i terreni preservarli da altre frane, e essi si dovranno praticare solamente quelle colture che verranno indicate dal servizio provinciale dell'agricoltura.

Sulla necessità tenere nel piano anche degli impianti per l'innevamento artificiale delle piste si è pronunciato il presidente dell'Azienda autonoma di Salice Terme Bruno Pava.

Angelo De Dominici, consigliere comunale a Santa Margherita Staffora, ha proposto di inserire nel piano anche la tutela del salame di Varzi per il quale è stato richiesto il marchio doc. **f. d.**

Discariche in Oltrepò

VOGHERA — Al circolo culturale «Lo Stanzone» di via XX Settembre si è tenuto un interessante dibattito organizzato dai padi sul tema «Discariche speciali, sì o no alla loro concentrazione in Oltrepò». Sono intervenuti Giorgio Barbarini, comissario dell'Usl 1, il professor Ferdinando Vignale, docente universitario a Pavia, Paolo Costa, consigliere comunale a Pizzale; coordinatore il senatore Renzo Sciavi

Il dibattito segue le recenti polemiche per l'installazione una discarica speciale a Pizzale, autorizzata Regione malgrado le petizioni contro il dilagare del fenomeno che minaccia di seppellire l'Oltrepò sotto una coltre rifiuti tossici. **(f. d.)**

PALLAVOLO - Sabato la cerimonia alla Camera di Commercio

Tutti i podisti dell'Oscar 1985

Un riconoscimento ai migliori atleti - Verrà anche consegnato il «Trofeo Melchionni»

— Sabato pomeriggio, nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, festa annuale degli Amatori Fidal della provincia di Alessandria, la consegna degli «Oscar atletici '85» ai podisti maggiormente si sono distinti nell'arco dell'intera stagione agonistica e dei primi del Trofeo «Piero Melchionni», che prendono serie di marce.

Gli Oscar ma il Trofeo arrivano al termine di 53 gare disputate un numero complessivo oltre 23 mila presenze. Le manifestazioni sono state sponsorizzate dalla ditta Piero Melchionni, sempre sensibile verso i problemi sportivi dei giovani e del nuovo giovani.

Questi «Oscar atletici '85». Categoria Amatori maschili sino a 19 Michele Raggi, Bruno Peace, Emilia Barco, Gianni Novello, Giorgio Giovannacci, Giancarlo Orsi. AM 25: Roberto Petra, Giuseppe Raggi, Nicola Calia, Maurizio Milanese, Riccardo Leardi, Alessandro AM 35: Aurelio Areeco, Salvatore Piotto, Mario Turiara, Pierpianni Farinetti, Stefano Rovelli, Franco Miselle.

AM 35: Fortunato Zecchin, Nevino Bottaro, Giancarlo Moda, Schiepatti, Franco Lorenzetto, Mario Luigi Manna, Tommaso Ivaldi Ferdinando Scalabrin, Carlo Giovannacci, Luigi Gheli. AM 50: Mario Milano, Luciano Malfettani, Carlo Piana, Mario Chiotto, Giuseppe Bonardo, Bruno Priano.

Femminile: Alessandra Grillo, Rita Pastorino, Marisa Repetto, Mara Scagni, Giuseppina Capra, Marina Ansaldo.

Premiati Trofeo «Piero Melchionni». Amatori A: Roberto Petra (Defendi Dher), Gianni Novello (Derthona), Maurizio Milanese (Novese), Giuseppe Fossati (Novese). Amatori B: Aurelio Areeco (Novese), Fortunato Zecchin (Castellazzo), Franco (Defendi Brother), Giancarlo Sciutto (Serravallese), Giancarlo Moda (Arquatese), Roberto Schiepatti (Defendi Brother), Piergianni Farinetti (Sona Ovada), Mario Turiara (N.A Al.), Cambiassi (Defendi Brother), Mirko Morando (Serravallese), Luciano Sipolino (Novese) Agostino Sommo (Sona Ovada), Alessio Odicino (Ovadese Ornig).

Veterani A: Giuseppe Col (N.A. Al.), Rolando Zavattero (N.A Al.), Ezio Punta (Arquatese), Pyron (Defendi Brother), Adriano Puschio (Novese), Giorgio Oliva (Sai-Frecce Bianche), Bruno Chiara (Novese), Vittorio Morsika (N.A. Al.), Giancarlo Zanaboni (Defendi Brother), Giovanni Bulla (Defendi Brother), Renzo Turiara (Novese), Gianfranco Fermi (Novese), Emilio Soldera (Sai-Frecce Bianche), Gianpiero Spiotta (Defendi Brother), Aureliano Comerati (Defendi Brother), Romano Lucchetta (Sai-Frecce Bianche), Carlo Traffano (Sai-Frecce Bianche).

Veterani B: Tommaso Ivaldi (Ata Fin.A.), Luigi Manna (Serravallese), Ferdinando Scalabrin (Defendi Brother), Luciano Malfettani (Sona Ovada), Carlo Bisati (G.P.Michelin), Franco Ferrando (N.A Al.), Carlo Giovannacci (Sai-Frecce Bianche), Luigi Gheli (Novese), Agostino Alberti (Ata Fin.A.); Alberto Fiocchi (Sai-Frecce Bianche), Emanuele Gemma (Novese)

Amatori femminile: Alessandra Orillo (Ovadese Ornig).

f. m.

Valenza — Stefania Cerrino del Judo Ginnic Club, parteciperà il 1 dicembre a Firenze alla finale nazionale del «Trofeo delle Regioni» di judo. La giovane valenzana ha conquistato il primo posto a Torino, nella quarta della categoria juniores, cinture marroni.

Alessandria — Il primo, l'8 dicembre lo Sci Club Frecce Bianche organizza al Gestiere i tradizionali corsi di sci. In p quelli riservati ai principianti. Per i minisci del sodalizio alessandrino (dai 6 ai 9 anni) l'iscrizione è gratuita.

Tortona — Si inizia giovedì il campionato «cadetti» di basket, cui prendono parte le giovani atlete del Derthona.

Omaggio a Coppi festa dei campioni

NOVI LIGURE — Personaggi di e oggi hanno all'«Omaggio a Coppi», la manifestazione organizzata, per il venticinquesimo anniversario della scomparsa del Campionissimo, dalla società ciclistica «Pietro Fossati» e dall'assessorato comunale allo Sport.

Uno speciale riconoscimento, costituito da una medaglia d'argento con l'effigie di Fausto Coppi, è stato consegnato agli ex corridori Ettore Milano, Giuseppe Favero, Andrea Carrea e Franco Giacchero, agli gregari di Coppi, a Mino De Rossi, negli anni Cinquanta campione italiano, mondiale e olimpionico dei dilettanti, ed a Imerio Massignan, protagonista verso il di numerosi giri d'Italia e Tour de France.

Inoltre sono stati premiati il fratello di Fausto, Coppi, il dottor Zucchelli, della Fci, il dottor Umberto Bruno, presidente provinciale della Fci, e Piero Bassano, vicepresidente del Coni provinciale

Durante la serata il giornalista Claudio Ferretti della e l'assessore allo Sport Costanzo Cuccuru hanno presentato ufficialmente il progetto per il «Museo bicicletta», mentre il numerosissimo pubblico intervenuto ha apprezzato il filmato sulla vita di Coppi un suo tifoso toscano, Mauro Baldi, ha realizzato l'audito di cinquecento diapositive raccolte con un lavoro di cinque anni, in molti Paesi europei.

l. m.

PALLAVOLO - Panorama delle squadre alessandrine, e classifiche

Dima Acqui raggiunge la Vbc Bistefani continua il calvario

È andato alla Dima Acqui il primo derby stagionale della Ol volley. Gli ospiti hanno superato 3-1 sul proprio terreno la Vbc Alessandria: è stata la «vendetta degli ex», considerando l'origine dell'allenatore Ugo Ferrari e dei giocatori Rossi e Raffaldi.

La Dima è partita nel primo set, poi però si è bloccata e i grigiobiù hanno vinto la prima frazione. A questo punto Ferrari riorganizzava la fila dei padroni di casa mentre gli ospiti dovevano fare a Giombi per alla cavigila. Con Zanetti palleggiatore unico il gioco dell'Alessandria calava, quello dell'Acqui cresceva invece proporzionalmente, come dimostrano i parziali: 11-15, 15-8, 15-2, 15-8.

Adesso le squadre sono appaiate al secondo posto.

In testa c'è invece il Cuneo, che ha regolato con un secco 3-0 i novesi della Pneumatici «Troppo forti i cuneesi, anche i primi set abbiamo lottato loro tanto degnamente La squadra non poteva fare di più allo stato attuale della preparazione, del resto si sapeva che il Cuneo è il favorito alla promozione», dicono i tecnici ed i dirigenti di Novi.

In femminile continua il calvario della Bistefani Casale: a Casalmaggiore, contro l'Allegro, le ragazze casalesi hanno messo in mostra una prova in crescendo ma ancora insufficiente (3-0: 15-1, 15-11). Un risultato che spinge la Bistefani, ancora a zero punti, all'ultima spiaggia.

Nei prossimi turni le casalesi affronteranno le due compagini astigiane loro in fondo alla classifica (Trunto e Folletto), oltre Piacenza, raggranellando almeno quattro punti in queste tre partite si può sperare ancora nella salvezza.

La Ol femminile ha visto una bella prova della Mastel Chiarelli Valenza che ha stato la tradizione negativa, andando a vincere a Ivrea (0-3) Le ragazze valenzane da Jerzy Gwierk hanno imboccato giusta, corse gioco e determinazione, per ottenere quelle posizioni di primo piano che la società si era prefissa all'inizio della stagione.

In C2 femminile ancora una vittoria dell'Autodiesel ha espugnato il del Dora per 1-3; le hanno perso il primo set del campionato, anche perché era una pedina importante come la Celoria.

Infine in D doppia sconfitta per le formazioni ovadesi dell'Edil M: i sono stati battuti a Torino per 3-1 dal San nonostante la buona prova dei giovani rincalzi: le hanno perso in casa (2-3) contro la forte Mariaghetti Torino, non nascondo propositi di promozione.

r. b.

Alessandria — Venerdì a ristorante «Aeroporto» di viale Mille l'amato la cena speciale «Vecchie glorie» dell'Alessandria calcio La quota di iscrizione è di mila lire. Alla riunione conviviale possono partecipare anche amici e simpatizzanti dei «grigi», i quali prenotare presso Romano Anfossi (tel 66.265) oppure Elio Vanara (tel 321.113)

Salone LA STAMPA

TROFEO - Le preferenze dei tifosi

Briata va al terzo posto Lorenzo avanza ancora

ALESSANDRIA — Due le novità «Trofeo Origlio» dopo dei tagliandi relativi alla Lodigiani-Alessandria.

Roberto Briata è passato al terzo posto in quanto non è stato schierato a Roma e, pertanto, sono inutili le schede pervenute.

In secondo luogo Teodoro Lorenzo, confermando i progressi delle ultime settimane, ha «soffiato» il quinto posto ad Enzo Mocellin.

La classifica provvisoria del trofeo, ideato dal Club Forza Origi e dal Pedelistmi Bar Jolly in collaborazione con la redazione del nostro giornale, è saldamente capeggiata da Claudio Moro con punti 372.

Alle sue spalle Gian Carlo Ciamolese, voti 365, e Roberto Briata, 338, mentre quarto è Eugenio Sgarbossa accreditato di 230 tagliandi.

Teodoro Lorenzo, quinto con 227 voti, precede Enzo Mocellin, 219, e Sandro Boccari, Alfiotavo posto si conferma Saverio Magagnini, punti 179, seguito da Antonio Torti, 157, Angelo Oreglucci, in di rendimento, con 116 schede

Completano la graduatoria, nell'ordine: Manuelli, punti Frara, 94, Franco , 73, Oscar Valeri, Gian Carlo Marchetti, 45, Maurizio Ferrarese 14, Maurizio Marchetti, 1 Emanuele Fantini, anch'egli beneficiato di 7 voti.

Per il «derby» di domenica contro il Derthona dodici tifosi interpellati fuori del «Moccagatta» si sono così espressi: 8 preferenza a Paolo Frara, 2 a Moro, 2 ad Enzo Mocellin e Antonio Torti.

f. g.

FORZA UNION BAR JOLLY
ORSO
Per la partita
Alessandria-Derthona
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Pedelistmi Jolly, piazza Garibaldi,

Importante Gruppo Industriale Privato
ricerca
Società controllata del settore materie plastiche ad Est Alessandria
per lo svolgimento seguenti mansioni:
—ottimizzazione tecnico-produttiva impianti e del macchinario aziendale,
—manutenzione ordinaria, straordinaria e preventiva stabilimento.
Il candidato provvisto preferibilmente di laurea in ingegneria, deve aver maturato una significativa esperienza nei settori macchine a ciclo continuo tipo rotocalco, calandre, ecc. in aziende modernamente organizzate.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a - Casella 17 - CASALE

Cercasi
per TERNA
Tel. 0131 / 65.982
(ore pasti)

AVIS
ASTI - Viale alla Vittoria, 88 c/o Ospedale - Tel. 57457

CONSORZIO DEI COMUNI DI: CERRINA, ODALENGO GRANDE, MOMBELLO, VILLAMIROGLIO VILLADEATI E MURISENGO
LA FORMAZIONE P.R.G.I.
Comprensorio di Monferrato
U.S.L. 76 - Provincia
IL
informa con deliberazione n. 1 in data 2-3-1985 l'Assemblea Consortile ha adottato il progetto preliminare del Piano Regolatore Intercomunale e che l'd stesso il depositato presso la Segreteria del Consorzio e dei Comuni consorziati per la durata di 30 gg dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° della L.R. 5-12-1977 nr. 56 e successive modifiche integrazioni chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 gg. osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate Comune di competenza in numero 3 copie cui una in bollo da L. 3000. In pari e con le modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati tecnici
Carrina, li 10-11-1985. IL DEL CONSORZIO

FRANCONE
giocattoli
ingrosso e dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
Game - Trans Commander
Elemi Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 60.765
OTTIMI CON IL
HEWLETT PACKARD

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST
CONCESSIONARIO UFFICIALE
IL GIOIELLO di TROCELLI MARGHERITA
Via Mellana, 4
CASALE MONFERRATO
LONGINES

Da oggi dibattito sul documento in Consiglio regionale

L'opposizione sul bilancio «Tanti soldi, poche idee»

I comunisti: «Questa giunta è incapace di governare» - Gli altri partiti

AOSTA — Oggi (con probabile inizio della discussione al pomeriggio), domani e venerdì il Consiglio regionale affronta il bilancio di previsione per il 1986. Il voto è previsto per venerdì pomeriggio. Le cifre del documento programmatico sono già note: 1100 miliardi a pareggio, 858 effettivamente a disposizione; per le spese correnti (il 45,18 per cento), 448 per gli investimenti, cioè il 54,82 per cento.

Il dibattito dovrebbe trovare la maggioranza (uv, adp, dc, psi, pli) favorevole alla relazione dell'assessore alle Finanze (con al massimo la sottolineatura dei settori in cui si poteva far meglio) e allineata sull'intervento del presidente Rollandin, che rilancerà, nell'apertura del suo discorso, il senso della verifica programmatica delle forze di governo.

Per il pci questo bilancio è «un conto sicuro, sulle poche idee»; per il psi «non è documento strategico»; per il psdi è «il simbolo di amministrazione che vive alla giornata»; per Nuova sinistra è «perde troppo ricco»; per il msi è «la fotocopia dei precedenti».

Il capogruppo comunista Demetrio Mafrica ha pronte alcune cartelle di pagine di controdeduzioni. Dice che questa anticipazione è soltanto un assaggio: «Il bilancio del 1985 manifesta sul piano politico l'incapacità di governare questa giunta. I soldi ci sono, ma non si sa spenderli perché mancano nuovi progetti e quelli già decisi sono spenti».

Il psi giudica negativo «il colossale» avanzo di amministrazione di 85 miliardi, «in effetti molto superiore perché la giunta ha trovato il modo di trasferire parte dell'avanzo stesso alla Finaosta, la quale tiene parecchi miliardi! nascosti qualche parte».

Dimis di Amoruso

AOSTA — Il consigliere comunale del partito comunista Caterina Amoruso ha comunicato per lettera al sindaco di Aosta le sue dimissioni dall'incarico politico pubblico.

La decisione di Caterina Amoruso è dovuta, come lei stessa ha precisato, a ragioni familiari e di lavoro. Dal prossimo Consiglio comunale al posto del consigliere Amoruso, nei banchi del pci, siederà Carmelo Rinaldi.

Mafrica è scettico anche sulle previste iniziative per l'occupazione: «Al protocollo d'intesa sono destinati tre miliardi, alle dentistiche due miliardi: la proporzione mi pare un po' inadeguata».

Molto critico il socialista Gianni Torrione: «Nessuna novità nel documento contabile dell'86; basta pensare a quanto sono imponenti i residui, circa il 30 per cento. Quel è l'immagine futura Valle che esce da questo bilancio? A mio avviso non c'è. In alcuni settori è stato addirittura fatto un passo indietro, per esempio in quello dei beni culturali, dove non c'è più il contributo straordinario stabilito lo scorso anno. Si fa poco anche per il turismo, attività che non riesce a decollare come dovrebbe».

Il psi non si attende dall'unione regionali d'intesa per un ingresso in maggioranza. Torrione: «Se ne parla da tempo, ma io non ho ancora visto né fumate bianche né fumate nere. Stiamo a vedere, ma questa situazione non ci impedisce di dire ciò che pensiamo sul bilancio».

Il socialdemocratico Gaetano dice dell'esecutivo: «È fronte a una maggioranza di coraggio, che soffoca i desideri di benessere del cittadino. Per me deve cambiare la giunta. Il bilancio mette in chiara luce una massa enorme di denaro che resta inutilizzato».

Sintetico il commento di Ilio Viberti, consigliere di l'unica sinistra che annuncia un documento per stamattina: «La verità è questa: la Regione dispone di un mucchio di soldi; ma non li sa spendere significa che sono troppi e allora, in un certo senso, giustifica minacce di tagli da parte del governo».

Voterà contro anche il missino Domenico Aloisi: «Ora anche del bilancio è ispirato a una visione clientelare».

g. cr.

Assegnate cariche dc

AOSTA — La dc regionale ha nominato Pasquale Farisi vice-segretario politico del partito; Nardo, segretario organizzativo; Renato Limoncet, segretario amministrativo; Daniele Vincenti, responsabile enti locali Alberi Tamietto, responsabile economia; Antonio Fosson, responsabile sanità.

Da stamane fino venerdì il processo per gli undici morti di Champoluc

I tre imputati davanti ai giudici rievocano la sciagura dell'ovovia

Ferruccio Fournier, Remo Spataro e Paolo Cena devono rispondere di omicidio colposo plurimo - Che cosa dicono

Ferruccio Fournier — Paolo Cena — Remo Spataro

CHAMPOLUC — «Adesso non parlo molto volentieri, meglio rimandare le interviste a dopo il processo». Ferruccio Fournier, 47 anni, amministratore delegato della funivie di Champoluc e presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, due anni dopo l'arresto, da oggi tre giorni di tempo per rivedere (nel di mille pagine d'istruttoria e attraverso una quarantina di testimonianze) la drammatica sequenza (caddero tre cabine, vi furono undici morti) del 13 febbraio 1983. Questa mattina, infatti, insieme a Spataro e Paolo Cena, si presenta ai giudici del tribunale di Aosta per l'accusa di omicidio colposo plurimo. Con quali sentimenti; con quali speranze, con quanti ricordi?

«A due anni e mezzo di distanza dalla sciagura l'obiettività psicologica nello spostamento e sull'emozione di quelle ore al dibattito penale sbarazzano tranquillo perché credo di essere imputato di un fatto che non ho commesso. Sono fiducioso nella magistratura, il posto e la mia coscienza. I ricordi? Sono tanti, alcuni dolorosi, tutti soltanto miei».

Il 13 febbraio era domenica, lo stesso giorno della strage (64 morti) causata dall'incendio del cinema Statuto a Torino. A Champoluc era una giornata di cielo blu, nevicava. Alle 10,15 tre cabine si agganciarono alla fune dell'ovovia del Crest (il primo impianto realizzato nella vallata), ma una altezza di venti metri, e vennero fatte a pezzi l'urto contro il terreno e le rocce.

Undici i morti: il più giovane una bambina di dieci anni, il più vecchio un operaio di quarantadue. Le assicurazioni stanno pagando: «Spero che il processo ci con le parti civili facciate» augura Fournier (per ora sono annunciate dieci).

La funivia del Crest, che parte da metri per raggiungere quota 1969, è stata sostituita con un nuovo impianto costruito alla fine dell'83 e costato più di quattro miliardi. «ma i conti sono ancora da completare» precisa Fournier.

Ferruccio Fournier, che dopo i 23 giorni di arresto fu confermato nell'incarico di amministratore delegato della società che gestisce gli impianti di risalita di Champoluc, ha continuato il suo impegno anche in politica: «Appartengo sempre agli adp». amministrative del 12 maggio ottenuto preferenze, la metà dei votanti del Comune, primo delle presentate ad Ayas, venne eletto nel Consiglio municipale dove, tuttavia, non è entrato a far parte della giunta.

Remo Spataro, 46 anni, sposato con Marialuisa Margutti, padre di due figli (Franco di 14 anni e Marco di 11), ex dipendente della gine e perito industriale, ha conservato i compiti di capo-servizio della funivie. E' a Champoluc da anni e quando la sciagura era impegnato in un sopralluogo al comprensorio sciistico che fa parte del Monterosa-ski. Fu subito richiamato in sede e fu lui a consegnare agli inquirenti i prospetti tecnici del Crest. Dice: «Sono tranquillo, ma spettava alla giustizia accertare o meno questo mio sentimento». Non vuole aggiungere altro, anche in lui vibrano le tensioni del momento.

Paolo Cena, 46 anni, il manovratore in servizio all'ovovia la mattina del 13 febbraio '83, adesso si occupa dell'officina della società. Vive a con la moglie Daniela gestisce un piccolo bar in frazione La coppia ha un figlio di dieci anni, Fabrizio.

Secondo gli atti dell'istruttoria la sua posizione è molto delicata: fu soltanto lui a prendere la decisione di avviare il motore dopo che si era scarrucolata una cabina pochi metri dopo la stazione di partenza? Queste e altre risposte dovranno dal dibattimento che comincia oggi. Paolo Cena, come Spataro, descrive la sua vigilia «Al processo vado con i miei avvocati. Per ora sono tranquillo, dopo non so».

Dario Crestadina

Questa sera alle 21 al Giacosa

Vanno in scena i «Moschettieri»

AOSTA — «Un sipario multicolore scorre lentamente alle spalle di Livio Viano. Nei panni di un buffo e malinconico macchinista teatrale, Viano ha appena finito il suo viaggio di sogno all'interno dei Tre moschettieri, dove ha vissuto in prima persona le imprese di D'Artagnan. Il pubblico bambini accompagna con un lungo battimani la presentazione degli attori, così come ritualmente ha fatto in alcuni momenti dello spettacolo». Così veniva ricordata lo scorso febbraio su queste pagine la conclusione di uno degli spettacoli per le scuole, «Briscola et... les trois mousquetaires», messo in scena dal «Teatro dei Piccoli» di Livio Viano.

Ora, dopo essersi cimentato nove anni un pubblico infantile, Viano ritorna origini e tenta la difficile impresa di adattare un testo concepito per i bambini ai gusti diversi, alle differenti fantasie e ai più complessi schemi intellettuali degli adulti.

Questa sera, infatti, ore Teatro «Briscola et... les trois mousquetaires» verrà presentato al pubblico di Aosta, nell'ambito della stagione teatrale Livio Viano al teatro a partire gli Anni Dopo i corsi di regia allo Stabile di Torino, lavora come aiuto regista con alcuni tra i più importanti personaggi di teatro italiani.

Nel 1977, dopo aver realizzato per il Teatro Stabile di Torino uno spettacolo cultura popolare, comincia la sua attività di teatro per ragazzi, da nascono opere diventate ormai piuttosto note, quali «Occhio Pinocchio», «Arlecchino da poco», «Sotto Robotto» e quest'ultimo «Briscola et les trois mousquetaires».

Nella loro ormai lunga attività Valle, Viano e il «Teatro hanno ottenuto alcuni importanti risultati: hanno creato una tradizione di teatro per bambini e costituito gradualmente una vera e propria «compagnia», formando tecnici e attori; infine hanno portato avanti successo l'esperimento del teatro bilingue, raggiungendo in questo naturalezza e fluidità.

Luciano Barisone

Il pretore Luigi Lombardo aprì l'inchiesta su Brissogne cinque mesi fa

Ex detenuto ruppe il silenzio e rivelò i pestaggi in carcere

AOSTA — Cinque mesi fa giunse sul tavolo del pretore Luigi Lombardo la querela che aprì il «caso» del modello di Brissogne. Una denuncia precisa, circostanziata, con accuse di fatti gravi a alcune guardie carcerarie indicate nome per nome. Non soltanto quindi una lamentela o una delle tante voci su pestaggi in carcere ai detenuti. Per questo il pretore decise di affrontare l'inchiesta complessa e difficile.

Con il passare dei giorni il giudice ampliò il campo d'azione e chiese la collaborazione squadra di Aosta. Dal dell'arma in pretura della querela quando il magistrato organizzò e condusse l'inchiesta accadde qualcosa lo indusse a approfondire i su quanto denunciato.

Per ora Luigi Lombardo non entra in particolari, non spiega ciò che avvenne. «E' la *gravità delle conseguenze del dopo-querela e farmi decidere*. Non aggiungo altro». La denuncia è firmata da ex detenuto, un uomo (il nome è taciuto) che scontata la pena ha trovato il coraggio di raccontare che cosa aveva subito e quanto aveva visto in carcere.

Nella querela l'ex detenuto ha accusato, infatti, alcune guardie di averlo picchiato e di avere picchiato altri carcerati. Accuse molto gravi. Il magistrato ha così incominciato a interrogare detenuti, ma si è trovato di fronte a un muro di silenzio, di paura.

Per questo e per la delicatezza dell'indagine che sembrava riscontri precisi sono stati necessari cinque mesi per accusare dieci guardie arrestate (l'inchiesta sul direttore Lodovico Gaudiosi riguarda i presunti pestaggi, ma il reato di concussione). E' stata una ricostruzione minuziosa di fatti accaduti nell'aprile scorso. Soltanto per quei giorni il pretore ha trovato elementi di prova sui pestaggi. perché lo stesso magistrato ha tenuto a precisare che «non era una situazione permanente».

L'indagine ha anche varcato i confini della Valle d'Aosta. Agenti della Mobile hanno parlato con alcuni detenuti oggi in carcere in penitenziari dell'Emilia e della Lombardia in aprile erano stati celle di Brissogne. Nessuno di loro era stato malmenato, ma alcuni avrebbero assistito ai pestaggi.

Il controllo sui certificati medici di questi detenuti ha rivelato che non avevano avuto problemi di salute negli ultimi tempi di permanenza nel carcere di Brissogne accertamenti della magistratura sulle lesioni riportate da altri detenuti continuano. Una ricerca difficile.

Una «prima» sulle Jorasses

COURMAYEUR — Enio Pallais, 26 anni, guida alpina, e Nana Marguerettaz, 22 anni, aspirante guida, hanno compiuto una prima sulle Grandes Jorasses, scalando un couloir «fantasma» alla base del ghiacciaio Fra de Sac, sopra il rifugio Boccalatte.

I due alpinisti sono partiti alle 7 da Planpincieux e alle 6,30 sono giunti all'attacco del couloir fantasma, così definito, spiega Pallais, «perché per vederlo bisogna entrarvi dentro». La scalata lungo la parete di ghiaccio da quota a quota 3300, con pendenza in certi punti dell'85 per cento.

Ammodernamento della statale

St-Oyen sollecita variante stradale

SAINT-OYEN — Il Comune di Saint-Oyen chiede una variante al progetto di ammodernamento della statale per il Gran San Bernardo che consenta di mantenere la sua attività turistica. «Con il nuovo *progetto saremmo completamente tagliati fuori dal traffico automobilistico soprattutto periodo estivo-autunnale fonte importante reddito per il nostro paese», il sindaco Ivo Colle, 46 anni.

La richiesta non prevede la costruzione di altri tracciati ma la possibilità di convogliare obbligatoriamente il traffico leggero (automobili e motociclette), nel periodo estivo, sull'attuale statale.

In base al progetto, da Etroubles partirebbe un tratto con caratteristiche autostradali fino a Flassin e alla Cerisey, sul fondo valle. Da Cerisey, con una serie di ampi la nuova strada salirebbe poi al viadotto «Dardanelli». conduce all'attuale autostrada a pagamento per il tunnel bianco-svizzero.

«E' chiaro che in questo modo noi saremmo completamente isolati. Ci farà piacere avere più Tir che ci passano davanti a casa e comprendiamo che d'inverno potrà essere più spiccio per tutti percorrere il nuovo tracciato. Per questo la nostra richiesta di deviazione riguarda soltanto il traffico leggero e per una parte dell'anno», dice ancora Ivo Colle.

In effetti d'estate il colle del Gran San Bernardo con il laghetto, l'Ospizio dei monaci, una seggiovia bipost che permette di salire di quota per il panorama o fare qualche escursione, una meta turistica di interesse. Inoltre, tutta la vallata. Si disopra tunnel, e molto verde, ricca di acque, fresca e riposante. L'amministrazione di Saint Oyen sa che in altre regioni state accolte dall'Anas richieste analoghe e quindi spera che anche la sua possa avere buon esito.

Resta comunque aperta l'interrogativo preliminare di sapere se e quando verrà realizzato l'ammodernamento della statale. ormai oltre anni che se ne parla, ma finora senza alcun risultato concreto.

dice: «Conosciamo le incertezze e i dubbi che ci sono. Ma questione è meglio muoversi subito e avere il più presto possibile indicazioni chiare».

b. bas.

Il improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Rossi

impiegato civile

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, la figlia Nives con il marito Luigi Magnani, la nipote Silvia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c.m. alle ore 15,30 presso la Cappella di Aosta. Indi la salma sarà portata nel cimitero di St Christophe.

— Aosta, 26 novembre 1985

Cappella Ospedale

Partecipano pena al dolore di Nives, Tito e famiglia

Carla, Nadia Margna

Marina, Maurizio Nardi

Fernanda, Luciano Tapelli

Tommaso Chiampo e famiglia

— Aosta, 26 novembre 1985

Il Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enrico Rossi

— Aosta, 26 novembre 1985

Mirella e Franco Berla, Antonella e Sergio Berla partecipano al profondo dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del caro Enrico.

— St. Christophe 26 novembre 1985

[redacted]

Non impossibile di loro personale partecipazione la famiglia Emanuel Ginery Rivas commossa per la grande dimostrazione di affetto ed stima tributata per la scomparsa del caro

Augusto

ringrazia di cuore tutti coloro che si prestarono, con fiori e scritti, hanno partecipato al loro immenso dolore. Un speciale ringraziamento ai rev. parroci di St. Pierre e St. Nicolas e della parrocchia di S. Teresa di Torino, ai cantori e a tutti i componenti il St. Pierre.

— St. Pierre, 26 novembre 1985

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Cercasi Susan Seidelman, con Madonna, R. Arquette, A. Quinn (Usa 1985) — Casalinga frustrata si mette sulle tracce di una misteriosa «Susan» cui sono dedicati numerosi disperati appelli sul giornale...

GIACOSA: Briscola e... les trois mousquetaires, rappresentazione teatrale della compagnia «Il teatro dei piccoli»

ITALIA: Miranda, regia di Tinto Brass, con B. Granzi, A. Occhipinti, F. Brandolesi (Italia 1985) — Versione erotica de «La locandiera» di Goldoni, ambientata a Venezia negli Anni 60: qui Mirandolina si porta a letto gli avventori, fino a trovare quello «giusto». Viet. min. 18.

SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 606, tel. (0125) 300.168.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco (0165)

Riconciliazione 76 (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.088.
Valtournenche: tra. Clou (0166)
Verrès: 28 Loc. Dussoy (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 7, Monte Emilius (chiusura ore urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature ieri: —6; massime: 8. Umidità: 80 per Vento calmo.

Un convegno a St-Pierre

SAINT-PIERRE — Domenica all'hotel Lanterna di St-Pierre primo convegno del centro studi «Aldo Moro». I lavori cominceranno alle 9 e la relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz sul tema: «Per un rilancio della dc nella società valdostana».

Il successivo concluso da intervento del senatore Luigi Granelli.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Ulirophone dans la passé, un programma di Carlo Rossi, realizzato in collaborazione con l'Avarc
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tgr Regionale

TVA

18 — Tacuinus della sera
18,30 Case e tetti del mondo...
18,30 Notiziario regionale
19,45 A tu per tu
20 — Calcio 2000
21,15 Speciale...
— Notiziario
22,30 Stasera lasco

9 — Inizio trasmissioni, con cartoni; film, telefilm
18,30 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Finché dura la tempesta, film
22 — Telefilm
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — Breve colpolo Svedese, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Dai giornali del mattino
9 — Liscio in libertà
10,30 Test
12 — Notiziario regionale
14,30 Pomeriggio contestuale
16,30 Relativo Express
18,30 Case e tetti del mondo...
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro palato
21 — La sposa cantautrice
22 — Notturno

SECONDA RETE
9,05 Dischi
10,30 Notizie
16 — Supermeriggio
18 — Notizie
17,35 Supercompilation

RADIO AOSTA REPORTER

8 —
8,50 Disco flash
14 — Inverta un disco
15,14 Moda e musica
16 — Self service
16,33 Il giardiniere
18 — Spettacolo internazionale

RADIO GAMMA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Serie
16 — Gamma notizie

MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
10,15 Superdisco
14,30 Non stop
16,15 Discoveggio
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di rock

ITALIA

7 — Nientette Zorro
8,30 Raffaella e Vladimiro
14 — Gianni De Berardinis
14,30 Simona Ruggeri
16 — Luce Alfucci
18 — Notturno

ANTENNE 2

15,35 Rosa All mercredi
17 — Terre des bêtes
17,20 Les brigades du tigre
18,30 C'est la vie
19,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 La trilogie
20 — Le journal
20,35 Flash tv
22,10 Pop-shock

TV SUISSE ROMANDE

15,50 Un sprte-midi jeunesse
17,50 Téléjournal
17,54 4, 5, 6, 7... Bonhommetoiles
18,10 Vert paroma
18,35 Mille francs par semaine
19,50 Journal romanche
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Le Défi
22,25 Téléjournal
22,40 Football

Assessorat Regional n l'Instruction Publique
Service Cultureiles
Spectacles et Sp

Briscola... et les trois mousquetaires

de

Livio Viano
par le Teatro Piccoli

Mercredi 27 novembre
Giacosa d'Aoste

Spectacle hors abonnement

Entrée 5000 lires
Prix réduit 3500

Réservations à partir du novembre guichet du théâtre.
Service de pour la basse, moyenne et haute Vallée. Réservations dans les bibliothèques de Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon, Morgex.

MOBILIFICIO
PRAMOTTON
MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.692 - 767.693
Con anni di esperienza
vi propone una gamma completa arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Il bilancio annuale dell'Azienda soggiorno

Aosta, tanti turisti ma pochi stranieri

La città d'arte costituisce un'attrazione - Cifre e progetti

Aosta. La Tour Fromage, sede di importanti esposizioni d'arte

AOSTA — Sono stati 220.084 i turisti nei 432 fermati almeno per un giorno a Aosta, mentre le presenze sono state 232.616 (sono i giorni di permanenza totali di tutti gli ospiti della città): l'incremento assoluto dal 1979 a oggi è stato di 38.240 arrivi, pari al più 43,32 per cento, e di 84.370 presenze, pari al più [illegible] per cento. Intatti dagli 83.844 arrivi del 1978 ai 122.084 passati al 1984.

Sono gli italiani ad aver dato un'impronta, come in tutta la [illegible], al movimento turistico nel capoluogo regionale, mentre gli stranieri stentano a ritrovare la strada per Aosta. Le cifre. Arrivi italiani in sette anni (1978-1984): più [illegible] (78,11 per cento); presenze più 87.639 (90,67 per cento). Arrivi stranieri più [illegible] (1,04 per cento); presenze meno [illegible] (9,01 per cento).

Come si prospetta il 1985? Deciderà il mese di dicembre, con le festività e l'apertura della stagione invernale; comunque i primi dati da gennaio a ottobre) indicano per gli stranieri 31.305 arrivi e 96.778 presenze; per gli italiani 73.924 arrivi e 151.043 presenze. L'esame delle cifre rivela per gli italiani un costante aumento, tranne una flessione nel 1983, mentre per gli stranieri il «trend» è irregolare con punte [illegible] nel [illegible] e minime nel [illegible].

Sono state finora una settantina le manifestazioni allestite quest'anno dall'Azienda di soggiorno. Esse hanno contribuito a [illegible] turisti sul capoluogo regionale, che ha [illegible] il titolo di «città d'arte» per i suoi monumenti storici. E' evidente che la ricostruzione [illegible] il [illegible] del raccordo funiviario tra Aosta e il «domaine skiable» di Pila aumenterà l'arrivo di turisti in città.

L'Azienda ha pronto [illegible] lenidario per il [illegible] che va dai giochi promozionali sulla neve a Pila (19 gennaio), ai campionati assoluti del gior[illegible] sempre a Pila in febbraio-marzo; d[illegible] la Pasqua [illegible] a via Maillet, tradizionale mostra di pittura nella stradina diventata [illegible] culturale. Si parlerà del primo rally dei castelli per [illegible] d'epoca con il tratto Aosta-Gran San Bernardo (3-6 luglio). [illegible] luglio la «24 [illegible] monopattino. Il premio [illegible] René Willien, la mostra dell'antiquariato, il Mercatone [illegible] Saint, la Festa della [illegible] e il Natale aostano.

Un calendario ricco, che alterna novità e manifestazioni [illegible] ormai una tradizione. Dice il presidente dell'Azienda Gianfranco [illegible]: «*La vocazione* [illegible] *del capoluogo è abbastanza* [illegible] *cente: l'Azienda di soggiorno è stata istituita soltanto nel* [illegible]. *Tuttavia il continuo in*[illegible] *cremento nel flusso* [illegible] *ritentori, quintuplicato rispetto agli esordi, dimostra che è possibile immaginare* [illegible] *vocazione turistica per Aosta, sfruttando razionalmente le sue* [illegible] *ambientali e monumentali*».

Il turismo culturale non conosce stagioni, quindi non ha flessioni periodiche come avviene nei mesi di trapasso tra l'inverno e l'estate, per cui, spiega Pisanotti, «*può contribuire risposte concrete alla domanda degli alberghieri in tutti i periodi dell'anno. Il raccordo tra Aosta e* [illegible] *con* [illegible] *funivie e tra Pila e Cogne con il trenino sta diventando realtà dopo anni di propositi volti a ripristinare un collegamento indispensabile per il rilancio degli sport invernali con il conseguente indotto commerciale per il capoluogo*».

Anche la giunta regionale punta sugli incentivi per il turismo e, [illegible] Pisanotti, «*ciò lascia sperare in alcuni investimenti anche verso il capoluogo sia per le infrastrutture culturali (in via di formazione musei, pinacoteche,* [illegible] *gressi) sia per le opere primarie come il parcheggio antistante la stazione,* [illegible] *per la difesa del verde,* [illegible] *particolare riferimento all'area* [illegible] *Montfleury per la quale appare indispensabile* [illegible] *l'accesso alla Dora senza apporre barriere, come già auspicato dal Consiglio* [illegible] *nale aostano*».

Quanto alla nuova legge che dovrà ristrutturare le Aziende per il turismo, dando loro una [illegible] configurazione, [illegible] spiega che «*nella competente sede legislativa regionale i nuovi Enti potranno essere caratterizzati in positivo in modo da contribuire al rilancio del turismo in un contesto decentrato anche* [illegible] *raccordato* [illegible] *programmazione regionale*».

Pisanotti conclude: «*E' su queste linee che si muove il bilancio di previsione per l'esercizio 1986. Esso auspica una maggiore attività diretta a interessare il mercato straniero dopo i cali dell'ultimo periodo (compensati dalle presenze italiane) poiché le Aziende non hanno i mezzi finanziari per affrontare i costi ingenti* [illegible] *campagne pubblicitarie all'estero*». p. cer.

Un'attività sorretta da impegno e passione

Tsan, per gli arbitri un nuovo direttivo

Presidente [illegible] Giovanni Thiébat - Rimborsi ridotti al minimo

AOSTA — [illegible] portati [illegible] a credere che [illegible] «sport [illegible] nostra terra», per le loro particolari caratteristiche, [illegible] necessitino di arbitri di gioco. Se questo è vero per la rebatta e il fiolet, dove le controversie sono ridotte [illegible] minimo e la conduzione delle partite [illegible] affidata ai capitani [illegible] squadre; [illegible] vale [illegible] il pulet, che ricorre [illegible] [illegible] di difficoltà al giudizio insindacabile [illegible] [illegible] spettatore neutrale, non può invece essere applicabile allo tsan.

Sport di squadra, con azio[illegible] dinamiche, avvicendamenti continui e misurazioni accurate, [illegible] tsan [illegible] proprio ai direttori di gara tutta la [illegible] attività. E' proprio grazie alla loro presenza, [illegible] costante impegno che [illegible] garantita la regolarità delle partite e di conseguenza dei campionati.

Figura insostituibile nel mondo dello tsan, l'arbitro deve conoscere perfettamente il regolamento di gioco, possedere [illegible] e autorità, ma soprattutto avere [illegible] *pruste pachon*», [illegible] grossa passione, anche perché il rimborso per ogni partita arbitrata (15.000 lire) è veramente [illegible] al minimo.

A coordinare l'attività della «Association valdôtaine des arbitres du tsan», organismo [illegible] aderiscono tutti i direttori [illegible] [illegible] è chiamato un direttivo composto da cinque persone e che rimane in carica [illegible] cinque anni.

[illegible] settimana è stato rinnovato questo direttivo e riconfermato alla carica [illegible] presidente Giovanni Thiébat (cinquantunenne, di St. Vincent), [illegible] 22 [illegible] direttore di gara. Vice presidente è [illegible] eletto Mario Torgneur, [illegible] Quart, arbitro da cinque anni, e alla carica di segretario è [illegible] riconfermato Marino Gorret, [illegible] Antey St. André (arbitro [illegible] 1968). Ricopriranno [illegible] carica di consigliere Vittorio Thiébat [illegible] Verrès (il più anziano dei cinque, ma arbitro soltanto [illegible] '79) e Mauro Desandre [illegible] Aosta, [illegible] proprio quest'anno tra gli arbitri [illegible] tsan dopo anni di esperienza [illegible] dirigente delle marlaz e più tu[illegible] anche presidente [illegible] quella Associazione).

Prima del rinnovo delle cariche sociali, il presidente Thiébat, dopo aver illustrato l'intensa attività svolta nel 1985 dagli arbitri [illegible] campionati primaverile e autunnale, ha ricordato [illegible] «*la serietà, l'imparzialità, l'intransigenza e il comportamento arbitrale sia in campo e sia durante le fasi delle battute e dei servizi, devono* [illegible] *qualità indispensabili per evitare che la competizione degeneri* [illegible] *atti di antisportività* [illegible] *parte dei giocatori*».

All'assemblea degli arbitri era presente anche Pierino Daudry, responsabile dello tsan, il quale ha espresso la sua soddisfazione per il buon lavoro arbitrale e ha concluso auspicando «*una più fattiva collaborazione fra l'associazione arbitri e l'Associazione Valdôtaine tsan*». c. to.

Il nuovo direttivo degli arbitri di tsan: al centro il presidente Giovanni Thiébat, riconfermato nella [illegible] carica (Telefoto)

Collezione autunno-inverno '85/'86

Tessuti e confezioni per uomo - donna — *Pronto moda e abiti confezionati [illegible] misura*

GUABELLO MODA

orario: 8,30-12,30 - 15-19

Telefono 015 666.862

Chiuso lunedì mattina

Mongrando Curanuova - Biella

Non c'è stata soltanto la vittoria di Remo Celesia

Buone prove nel rally dei piloti valdostani

SAINT-VINCENT — La quindicesima edizione del Rally della Valle d'Aosta è stata caratterizzata da una [illegible] presenza di equipaggi valdostani che, oltre alla vittoria assoluta di Remo Celesia e Ettore Vierin e alla ottima prestazione nel trofeo Fiat Uno di Guido Rosset e Elisabetta Christille, hanno offerto un rendimento nel complesso molto positivo.

Il terzo posto assoluto è stato conseguito da Rosset e Christille nel Fiat Uno con quattro vittorie in prove speciali: due volte a Pila e due volte ad Allein. Una bella gara quindi per il pilota di Valpelline, che ha impressionato i tecnici delle scuderie italiane presenti. Alcune note sugli altri equipaggi dimostrano come il [illegible] soddisfatto sia sempre vivo

Beltania-Vizzardelli (9° posto assoluto). Dopo un avvio incerto [illegible] una scelta [illegible] pneumatici non adatti, [illegible] ripresi [illegible] sfilo sicurezza, [illegible] avere sempre buone qualità.

Alberti-Bianchi (10° posto assoluto). Al [illegible] rientro agonistico dopo tre anni, Pier Riccardo Alberti ha conseguito un ottimo risultato, dando vita ad un [illegible] esaltante con Roberto Bettanin. [illegible] il ritardo accumulato per [illegible] dovuto [illegible] le catene sul Pantalcone e per una penalità a un controllo orario (a [illegible] posizione avrebbe potuto essere [illegible] migliore.

Davisod-Baccini (13°). Un risultato inferiore alle attese per Flavio Davisod, che non è riuscito a domare completamente la potenza della [illegible] vettura.

Picciavani-Lancini (25°). Il rientro di «Uani» è stato positivo e il biondo pilota di Aosta ha dimostrato in alcune [illegible] speciali [illegible] avere [illegible] ottime chances.

Amatori-Molinelli (39°). Grande prova [illegible] questo equipaggio, che [illegible] [illegible] tutto il rally [illegible] un cambio [illegible] gomme, ottenendo un risultato che premia passione e sacrifici finanziari.

Cevolo-Sciarpa (37°). Il pilota di Saint Pierre è stato sempre regolare e ha avuto la soddisfazione di salire sulla pedana di arrivo

Maschio-Vighetti (42°). Il pilota di Sarre è soddisfatto per avere portato a termine il suo primo Valle d'Aosta. Con la vettura che aveva a disposizione (gruppo B) [illegible] [illegible] attendeva qualcosa [illegible] più.

Millery-D'Ilerio (45°). L'equipaggio di Pre-Saint-Didier [illegible] corso un rally regolare e per il pilota Alessandro Millery c'è la soddisfazione di aver portato a termine [illegible] suo primo Valle d'Aosta.

Martino-Nelva Stellio (58°). L'equipaggio di Courmayeur ha [illegible] [illegible] [illegible] A 112 Abarth e divertendosi [illegible] evitato l'ultimo posto della classifica che [illegible] toccato al monegasco «Fredy». [illegible] concluso anche l'equipaggio Butturi-Bullio (al [illegible] posto). [illegible] la navigatrice Paola Bullio, [illegible] Aosta, che con il [illegible]danzato Lorenzo Butturi ha conseguito un quarto posto di classe.

Ritirati tutti gli altri equipaggi valdostani [illegible] si erano presentati al via della competi[illegible]. Questi i particolari [illegible] «abbandoni»: in [illegible]: Piere-Bellon nella prima prova speciale; Rean-Pantuso, Dalbard-De Leonard, Mauro Alberti-Mestieri, Nale-Menel (Trofeo Fiat Uno) nella quarta prova; Trudco-Zillo (campioni di tsaretoun) nella quinta prova; Barbero-Barbero, Polo Orava-Invernizzi, Mondardini-Giovannini nella settima prova; Guasti-Orlando, Melotto-Frassy, Uberto-Lanzini nell'ottava prova; D'Agostino-Dalbard nella decima prova; Dufour-Negri nella quindicesima prova. Carlo Gobbo

Il pareggio [illegible] la Quaronese

Una bella partita del St-Christophe

Ezio Lancesi

AOSTA — Riconflitte casalinghe per Peninsula e Anpi Elter, preziosi pareggi esterni per Saint Christophe e Sarre Chesallet Simea: questo il quadro dei risultati ottenuti dalle formazioni valdostane impegnate nel quart'ultimo turno [illegible] andata del campionato [illegible] [illegible] Prima categoria sempre più dominato dalla Quincinettese che guida la classifica con 16 punti

Peninsula-Occhieppese 1 a 1. I padroni [illegible] [illegible] hanno macinato una gran mole di gioco [illegible] tutto l'arco dei [illegible] vanta minuti, ma [illegible] ospiti, che hanno badato soprattutto a difendersi, hanno punito la scarsa vena aggressiva dei [illegible] squadra [illegible] Chasseur

[illegible] primo tempo [illegible] Peninsula ha fallito in maniera clamorosa due facili occasioni con Vallino e Susanna. Nella ripresa lunga sgroppata di [illegible] che partiva dalla sua area e faceva tutto [illegible] solo, [illegible] [illegible] era respinto una prima volta [illegible] Allera, ma fattaccante riprendeva [illegible] insaccava.

Pareggiava Lavevaz su [illegible] dio di rigore concesso per fallo su Susanna. Poi era ancora Bider che su calcio [illegible] punizione da [illegible] metri beffava Perruquet e compagni. Sul finire dell'incontro Cerise, molto nervoso, falliva il pareggio.

Spoleta-Sarre Chesallet Simea 2 a 0. La partita è cominciata con [illegible] bella occasione per Scalise, [illegible] [illegible] poco. Poi gli ospiti si sono trovati in difficoltà e i padroni [illegible] casa ne approfittavano per portarsi sul 2 a 0. «*Lo secondo* [illegible] [illegible] *però viziato da un fuorigioco nettissimo*», ha detto l'allenatore Edilfil. Nella ripresa il Sarre giocava meglio e, fallita una [illegible] [illegible] con Bonin, dimezzava lo svantaggio con un [illegible] tiro da fuori area [illegible] Fabrizio Rivelli raggiungendo poi il meritato pareggio con un gol di Scalise.

Quaronese-Saint Christophe 1 a 1. Bella partita, piacevole, con momenti di buon gioco e risultato giusto. Sono andati in vantaggio i ragazzi di Daniell su preciso tiro al volo, in diagonale, di Fulvio Bosonin, che inaccava alla mezz'ora del primo tempo. Pareggiavano i padroni [illegible] casa al 83' su punizione precisa [illegible] Baldo da [illegible] 25 metri.

All'80' [illegible] colpo [illegible] testa di Bosonin che si stampava sulla traversa il Saint Christophe sfiorava [illegible] vittoria. «Una bella prova da parte [illegible] squadra che si è riabilitata in parte dopo la sconfitta interna di domenica scorsa», ha precisato il tecnico Daniell.

Anpi Elter-Quincinettese 0 a 2. [illegible] ospiti hanno [illegible] un rigore all'inizio con Zoppo, poi è stato lo stesso Zoppo a portare in vantaggio la sua squadra. Poco dopo raddoppiava Bordano. «*La Quincinettese è più forte e* [illegible] *meritato di vincere. Noi invece non ci siamo proprio e se non ci diamo un po' da fare* [illegible] *schiamo di trovarci ben presto in* [illegible] *retrocessione, come lo* [illegible] *campionato*», ha commentato deluso l'allenatore Giulio [illegible] Ceglie.

c. g.

L'allenatore non è deluso del comportamento dei cestisti di Aosta

L'impeto della Gagliardi è frenato dalla difesa a [illegible] degli avversari

AOSTA — Non è stato sufficiente un grande Roberto Padovani, a cui [illegible] è aggiunto un alt[illegible] valido Gianfranco Zanata, per evitare alla Gagliardi di subire [illegible] terza sconfitta nel campionato di basket [illegible] Cl, che ha visto i giallorossi allenati da [illegible] Frosini perdere ad Alex[illegible] per 72 a 67 [illegible] il locale quintetto.

Il tecnico non è neppure troppo deluso della prova dei suoi ragazzi: «*Abbiamo giocato bene contro la difesa a uomo e siamo stati un po' in difficoltà contro* [illegible]».

[illegible] Gagliardi [illegible] con una attenta marcatura di Zanata sull'ex Fioretti. Al 10' gli ospiti erano in vantaggio per 21 a 10 e poco dopo Zanata [illegible] veniva richiamato in panchina, a causa del terzo fallo personale. L'Alessandria passava «a zona» e la cattiva giornata di Carucci permetteva ai padroni [illegible] casa di mettere a segno un parziale di 15 a 4.

Roberto Padovani

[illegible] nec-acquistato giallonero difendeva anche poco bene, tanto che il suo avversario diretto riusciva a [illegible] 17 punti. [illegible] rientro in campo [illegible] [illegible] procedeva equilibrato fino a 3' minuti dal termine, quando il punteggio vedeva l'Alessandria condurre per 71 a 70.

Frosini faceva [illegible] Carucci e entrava Ferrari nel tentativo di sviluppare [illegible] pressing veloce a [illegible] campo. Il gioco riusciva in parte, ma Sartore falliva alcuni tiri da buona posizione e i padroni di casa non [illegible] molte difficoltà nell'andare a segno [illegible] azioni di contropiede altrettanto veloci. Sotto i tabelloni, Padovani, opposto ad alcuni «lunghi» locali, si è battuto [illegible] [illegible] con [illegible] coraggio recuperando, assieme a Tournoud, preziosi palloni.

Il migliore in campo [illegible] [illegible] proprio capitan F[illegible], [illegible] [illegible] a segno [illegible] punti, seguito da Venzon 21, Carucci 9, Porceddu 8, Zanata 6, Tournoud 4, Sartore 2, Zardo 1. Positiva la prova di Zanata, sufficienti tutti gli altri [illegible] [illegible] di Carucci, Sartore e Ferrari, che hanno sbagliato [illegible] nei momenti più importanti dell'incontro. c. g.

Vince Berti nel ciclocross

AOSTA — A Moncalieri in una gara interregionale di ciclocross a cui hanno partecipato 95 corridori gli sportivisti valdostani di questa disciplina sportiva hanno ottenuto risultati positivi.

Tra i veterani la vittoria è andata a Virgilio Berti, campione italiano in carica della categoria e portacolori del velo club Nus Dalla Zanna. Eccellente anche il piazzamento di Silvano Bovo (Amici del Fodale) giunto sesto.

Tra gli amatori i migliori valdostani sono stati Roberto [illegible] e Lorenzo Nogara, [illegible] [illegible] entrambi della società Cicli Lucchini, classificatisi al 9° e 19° posto. (c. g.)

[illegible]

[illegible] — La coppia formata da [illegible] Tircoli e Sergio Barai, in rappresentanza della Comunale Saint-Vincent e del Cral Cogne, ha vinto la gara a coppie promiscue disputata nel bocciodromo comunale coperto di [illegible] [illegible] organizzata dal comitato regionale Uisp (Unione bocciofila italiana) della Valle d'Aosta.

In finale Tircoli e [illegible] si si sono imposti con il punteggio di 11 a 6 a Valmo Margueretaz e Mario Gerbi (Cral Cogne Notre Valley).

Finanziaria Regionale Valle d'Aosta Società per Azioni

FINAOSTA S.p.A.

Sede Sociale: Aosta [illegible] Consolati des Centuls 3/A - [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]

La Società [illegible] sopra indicata [illegible] noto che procederà ad [illegible] licitazione privata [illegible] l'esecuzione dei lavori di costruzione di [illegible] fabbricato industriale, sito in Comune di Chatrezod, località Plan Félinaz

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.199.365.230.

La gara verrà eseguita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) e del successivo art. 4 della Legge 2-2-1973 n. [illegible]

E' richiesta l'iscrizione all'A[illegible] Nazionale dei Costruttori cat. II di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare [illegible] in bollo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandola alla Sede Sociale della Società appaltante.

La richiesta di invito [illegible] vincolerà [illegible] [illegible] [illegible] società appaltante

FINAOSTA S.p.A.
IL PRESIDENTE
(Vegen arch. Silvano)

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARI UFFICIALI

ZAMPESE
Via S. Anselmo, 59
AOSTA

DE MARCHI GIANNOTTI
Loc. Villa dei Fiori
Fr. La Remise, 26 - SARRE

LONGINES

ALIMENTI NATURALI

Ingrosso vendita

magazzino Quart
via M. Emilius, 8
(Strada Stat.)
Tel. (0165) 762.328

Vendita al minuto

via Croix [illegible] Ville [illegible]
AOSTA
Tel. (0165) 40.896

VOLVO Volvo VOLVO

USATO GARANTITO E [illegible]

[illegible] 112 JUNIOR beige		1981
FIAT RITMO [illegible] ruote lega - quarzo		[illegible]
FIAT RITMO [illegible] nero		[illegible]
FIAT [illegible] 4x4 verde		1984
FIAT PANDA [illegible] rosso scuro		1984
LANCIA DELTA 1.3 blu Antibes		[illegible]
FORD FIESTA [illegible] L beige		1980
[illegible] [illegible] [illegible] porte bianco		[illegible]
VOLVO 240 Station Wagon Diesel		
nero met., condizionatore full optionals		1985
[illegible] [illegible] rosso		1985
[illegible] 205 GR 1100 grigio [illegible]		1984
ALFA ROMEO GIULIETTA [illegible] DELTA		
grigio met.		1984
ARO 243 Diesel 4x4		1984

Via Chambery 60 - AOSTA
Tel. 0165 42.397 - 34.674

Centro Autoricambi d'Occasione
AOSTA - Reg. Tramblet
Tel. (0165) 31.828

VENDE

[illegible] USATI di TUTTE LE MARCHE

fanali - accessori - motori parti di carrozzeria

REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscaiolo

[illegible] IN [illegible]
PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo

11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157

PAGAMENTO DILAZIONATO fino a 60 MESI

Immobiliare AOSTA snc

Via Lucat 2/A

BAR CHAPLIN

Cedesi licenza bar completamente rinnovato con annessa specialità e impianto video. 50.000.000 in contanti + dilazioni.

Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Privato permuta alloggio a

[illegible]

[illegible] alloggio in Aosta + eventuali conguagli

Tel. 361.281

Agenzia Immobiliare

[illegible]
Via Chambery ang. via Clavalitro
AOSTA - Tel. 0165 32.575

VENDE, in Sarre, alloggio, ottima posizione, bene esposto, composto da cucina abitabile, ripostiglio, ampio soggiorno, 2 camere, servizio, balcone, cantina, garage. Prezzo molto [illegible]

CERCA alloggi in Aosta

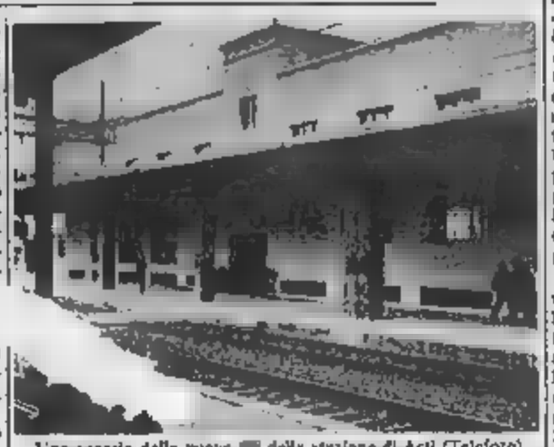
Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:
La scelta di un mobile da
bellesolo & passarin
è garanzia di qualità
ma anche di disponibilità
di qualsiasi tipo di preventivo

[illegible] E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Località GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165 43.219

Asti: inaugurata ieri [illegible] nuova ala della stazione

Assenze polemiche dei sindacalisti FS

Per protesta contro la soppressione delle linee [illegible]darie - I nuovi locali ospiteranno an[illegible] i servizi merci



Uno scorcio della nuova [illegible] della stazione di Asti (Telefoto)

ASTI — «E' impensabile mantenere le linee ferroviarie che hanno fatto il loro tempo». Questa è la frase cruciale dell'intervento del capo compartimento delle Ferrovie, ingegner Luigi Ballatore, al momento dell'inaugurazione di un [illegible] fabbricato «servizi accessori» nell'ambito della stazione di Asti, av[illegible] ieri [illegible]tina, alla presenza [illegible] autorità cittadine.

I rappresentan[illegible] Cgil-Cisl-Ui[illegible]ti, non si [illegible] presentati e hanno consegnato alle autorità, prima della cerimonia, un documento polemico.

Il nuovo fabbricato, costato un miliardo e mezzo (con strutture portanti predisposte per una eventuale sopraelevazione), ospiterà il magazzino ed i servizi della gestione merci, un ambulatorio medico, due aule per corsi di aggiornamento professionale, spogliatoi e altri locali per il personale. La nuova struttura è sorta [illegible] un'area di corso Oramazi dopo l'abbattimento di due vecchi fabbricati.

Le autorità hanno compiuto la visita a tutta la nuova st[illegible]ttura. All'ingresso alcuni ferrovieri hanno consegnato ai presenti una nota dicendo: «Questa struttura, richiesta e conquistata dopo anni di pressione delle organizzazioni sindacali e dei ferrovieri [illegible] Asti, è costata una cifra con[illegible]spettabile. La spesa non sarà inutile se il ministro dei Trasporti e la [illegible] generale delle Ferrovie recede[illegible] dalla decisione di cancellare quasi tutte le linee ferroviarie della provincia. Per questo le organizzazioni sindacali non partecipano, seppure invitate, alla cerimonia di inaugurazione».

Terminata la visita, l'ingegner Ballatore, nel ringraziare le autorità, ha sottolineato che il Piano generale dei trasporti prevede il ridimensionamento di alcune linee a causa della scarsità di utenti. «Il ministero [illegible] Trasporti — ha proseguito il capo del Compartimento — non ha posizioni preconcette nei confronti delle linee della provincia [illegible] Asti, [illegible] è necessario procedere alla ristrutturazione del servizio proprio con [illegible] chiusura dei tronchi ferroviari a scarso traffico».

L'ingegner Ballatore facendo la storia delle ferrovie piemontesi non ha fatto precisi riferimenti ai tagli previsti per le linee astigiane Asti-Chivasso, Asti-Casale e forse anche la [illegible]nale Lanzo.

Subito dopo ha parlato bre[illegible] il sindaco, Giorgio Galvagno, il quale ha affermato: «E' questa un'occasione felice per migliorare i servizi della stazione ferroviaria, ma come amministratori pubblici in questo momento siamo vivamente preoccupati della sorte dei tronchi ferroviari che interessano la [illegible] provincia astigiana».

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Guglielmo Tovo, ha consegnato [illegible] capo compartimentale l'ordine [illegible] giorno [illegible] Comune capoluogo e Provincia hanno approvato contro [illegible] soppressione. **Vittorio Marchisio**

Le analisi [illegible] hanno fatto riscontrare la presenza [illegible] batteri

L'acqua di Nizza è potabile ma [illegible]i consiglia la bollitura

I tecnici invitano [illegible] misura precauzionale - Progetti per aumentare la capacità dell'acquedotto

NIZZA — L'acqua dei pozzi allacciati all'acquedotto è «batteriologicamente potabile», ma in via precauzionale «si consiglia ancora la bollitura dell'acqua prima dell'uso domestico». E' quanto è [illegible] [illegible] compiute dal servizio [illegible] igiene della Usl 60: al momento della captazione e a quello dell'erogazione, cioè ai rubinetti, hanno dato esito negativo dal punto di vista batteriologico.

Un mese fa il sindaco, con un'ordinanza, aveva disposto la bollitura dell'acqua erogata dall'acquedotto dopo che analisi avevano riscontrato l'inquinamento delle falde, dovuto probabilmente al passaggio di acqua [illegible] torrente Belbo. Le operazioni di clorazione, fatte eseguire dal Comune e anche il relativo rimpinguamento dei pozzi, in seguito [illegible] recenti piogge hanno eliminato la situazione di «emergenza», anche se i tecnici comunali invitano comunque a far bollire l'acqua.

Ma il «problema acqua» a Nizza [illegible] riguarda solo la qualità, ma anche la quantità. Attualmente, attraverso propri pozzi e il collegamento con l'acquedotto [illegible] Cortiglione, il Comune riesce ad erogare circa duemila metri cubi al giorno, [illegible] fabbisogno è aggirarsi sui duemilacinquecento metri [illegible].

Spiega [illegible] all'acquedotto, Giuseppe Odasso: «Stiamo prendendo contatti con il Consorzio della Valtiglione per un accordo di fornitura d'acqua per tutto l'anno. I nostri pozzi ormai non danno più garanzie dal punto di vista qualitativo e quantitativo. In un primo incontro, però, la Valtiglione ci ha prospettato alcuni problemi tecnici: è infatti necessario realizzare una nuova conduttura che serva direttamente i [illegible] nicipi di Nizza e Canelli. Il [illegible] sto complessivo del nuovo allacciamento è previsto sui due miliardi».

[illegible] prospettiva c'è poi la possibilità di collegamento [illegible] costruendo Acquedotto delle Alpi cuneesi, il cui progetto prevede l'allacciamento con gli acquedotti dell'Astigiano. Nizza ha ottenuto finanziamenti per circa mezzo miliardo di lire da destinare a [illegible] potenziamento [illegible] rete idrica. Un progetto [illegible] approvato dal Consiglio [illegible] munale prevede il raddoppio del collegamento con i pozzi di Cortiglione. f. la.

Nuovo sindaco a Castelnuovo?

CASTELNUOVO [illegible] — Si riunirà questa sera il consiglio comunale con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco dopo le dimissioni per motivi personali di Ettore Squillari, democristiano. Le due compagini che compongono la maggioranza (otto seggi) e «Impegno e collaborazione» [illegible] seggi) [illegible] incontreranno ancora in giornata per la decisione definitiva.

Candidato a subentrare a Squillari sembra destinato [illegible] vice sindaco, Giuseppe Dagna, insegnante elementare, eletto nella lista civica.

Ma non è [illegible]no che all'ultimo momento venga ancora riproposta la candidatura del si[illegible] [illegible] che ha ricoperto questa carica per quindici anni. Squillari, [illegible] anni, aveva motivato le proprie dimissioni per motivi [illegible] [illegible]chiesta e per lasciare spazio ai giovani». (f. la.)

A giorni sulla Gazzetta Ufficiale

Legge sui tartufi il «sì» definitivo

Dovrà essere indicata la specie con il luogo di raccolta - Modifiche regionali

ALBA — E' stata definitivamente approvata la nuova, attesa [illegible] sulla tartuficoltura che introduce importanti novità a tutela del [illegible] sumatore come l'obbligo di indicare sui tartufi posti in vendita il nome italiano e latino di ciascuna varietà e la zona geografica di raccolta.

In pratica una doc, una denominazione di origine per controllare specie e provenienza. Le [illegible]oni avranno un [illegible] tempo per [illegible] guare la propria legislazione in materia. Uno degli aspetti più importanti della nuova normativa è l'introduzione dell'obbligo di [illegible] il [illegible] a la provenienza [illegible] tartufi messi [illegible] vendita. Sarà compito delle Regioni d[illegible] [illegible] zone di raccolta, sentite le amministrazioni provinciali».

Altro punto importante della normativa è la classificazione scientifica delle nove specie di tartufi che potranno essere messe in vendita.

Le [illegible] della nuova legge (riguardano raccolta, coltivazione, commercializzazione dei tartufi [illegible] e conservati) prevedono, tra l'altro, il diritto di proprietà sui tartufi prodotti nelle tartufaie coltivate purché segnalate, prevedono la formazione di consorzi volontari.

Il raccoglitore dovrà sostenere un esame di idoneità e non dovrà avere un'età inferiore [illegible] ai 14 anni. g. f.

Chiesta la sospensione dei tagli

Due [illegible] del giorno [illegible] Provincia [illegible] Comune

ASTI — Il Consiglio comunale (lunedì sera) o il Consiglio provinciale (ieri pomeriggio) hanno approvato un ordine del giorno, uguale nel testo, che impegna il sindaco e il presidente della giunta provinc[illegible] a prendere contatti con le competenti commissioni della Camera e del Senato al fine di ottenere un'audizione per illustrare la posizione dei due Consigli.

Inoltre i due enti locali hanno deciso di partecipare alla manifestazione regionale (si terrà a Torino il 30 novembre) contro la soppressione dei tronchi ferroviari secondari.

Nello stesso documento Comune e Provincia, dopo aver preso atto delle comunicazioni fornite dalla delegazione astigiana che si è incontrata con il ministro [illegible] Trasporti, [illegible] di non condividere le «argomentazioni sul progetto di riduzione della rete a causa dei deficit, lasciando poco spazio a disegni alternativi di ammodernamento ed automazione che già concilierebbero — continua il documento — l'esigenza di economicità con quella di servizi idonei, efficienti e sicuri, come il trasporto su rotaia è in grado di garantire».

Questa sera si riunirà anche il Consiglio comunale di Santo Stefano Belbo per discutere della possibile soppressione della linea Alba-Cantalupo che interessa anche le stazioni di Canelli e Nizza. v. ma.

Le elezioni dei giornalisti

ASTI — [illegible] dei giornalisti astigiani ha rinnovato il Direttivo provinciale dell'Associazione Stampa Subalpina. Fiduciario della sezione è stato eletto Giuseppe Sisi (professionista, «Gazzettino&Corriere Nuovo»). Al suo fianco, nel nuovo Esecutivo, Sergio Miravalle (professionista, «La Stampa»), e i pubblicisti Paolo Monticone e Laura Rosenio («La Nuova Provincia») e Giuseppe Giannini («Radio Flash»).

L'Assemblea si è svolta lunedì sera, nella sala del circolo «Gruppo anziani del Fortino», con l'intervento di Gianni Pistoia e Paolo Oliveta, in rappresentanza dell'Associazione regionale. [illegible] presieduto la riunione il decano dei pubblicisti astigiani, Osvaldo Campassi. (r. s.)

Stasera concerto a Nizza Monferrato

La musica jazz made in Brasile

NIZZA — Musica [illegible] Brasile, questa sera, mercoledì, al Circolo Sociale; per il secondo appuntamento di «Jazz Live» il mini-cartellone organizzato dal Centro Jazz di Torino, in collaborazione con la Regione e il Comune di Nizza, è prevista l'esibizione di due chitarristi di S. Paolo [illegible]le, i fratelli Celso e Carlinho Machado.

Lo spettacolo di questa sera esce dai canoni del consueto concerto jazz per legarsi ai ritmi e alle atmosfere della musica latino-americana. In programma, [illegible] anche samba, bossa nova e canzoni brasiliane, oltre, naturalmente, a brani esclusivamente jazz.

[illegible] Machado è da tempo in Europa (insegna in un istituto musicale in Francia) [illegible] scorso anno si è già esibito in Italia; il fratello, invece, è alla sua prima esperienza nel vecchio continente, anche [illegible] ha già suonato e inciso dischi con [illegible] europei, e in particolare francesi.

Lo spettacolo s'inizierà alle 21 e il biglietto d'ingresso è di cinquemila lire.

L'ultimo appuntamento con «Jazz Live» sarà l'11 dicembre con il quintetto di Maurizio Giammarco.

Intanto c'è [illegible] registrare il successo [illegible] [illegible] a Calamandrana, del «Barbera Wonce jazz festival»: sul palco [illegible]co Cellai, Enrico Intra, Paolo Pellegatti e Marco Vaggi. La seconda parte del concerto si è trasformata in una «jam session»: sul palco è salito anche il fisarmonicista alessandri[illegible] Gianni Coscia, che ha eseguito [illegible] palo di brani [illegible] Cerri. f. la.

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna*: Gandolfo, corso Felice Cavallotti 2/A; *notturna*: Centrale, corso Alfieri 248

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Nizza: Gancio, via Cassola 12

Moncalvo: Criscio, via Cassola 12

Nizza: Merli, [illegible] Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.671; Canelli 832.525; Monastero Bormida 48.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 923.644; Cocconato [illegible].

Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 907.6466; Villanova [illegible].

Appuntamenti

● Prosegue nell'Esposizione di piazza Alfieri la rassegna di corniolari «Natale ideagallo 85». Oggi (mercoledì) la mostra è aperta al mattino dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible]

● Alle ore 15 di domani giovedì 28 nel salone del palazzo della Provincia manifestazione unitaria dei pensionati iscritti alla Cgil, Cisl e Uil per discutere [illegible] riforma della [illegible]

Un giovane è entrato dal balcone

Fallita [illegible] rapina [illegible] una casalinga

Assalita nel suo alloggio di [illegible] Alessandria ha gridato e fatto fuggire il malvivente

ASTI — Tentata rapina ai danni di una casalinga, Chiara Quaranta di 45 anni, abitante in [illegible] Alessandria 427. Il fatto è avvenuto ieri mattina, verso le sette, nell'alloggio al piano terreno dove la donna [illegible] con il marito, che a quell'ora si era già recato al lavoro. Un giovane è volto scoperto ha scavalcato la ringhiera del balcone, dalla parte del cortile, ed è entrato nella cucina dove si trovava la donna. Con un gesto fulmineo il rapinatore ha estratto una pistola, forse un'arma giocattolo, puntandola alla tempia della casalinga. Quindi spingendola verso il corridoio le ha ordinato di consegnargli tutto il denaro e i preziosi che aveva in casa.

Una volta nel corridoio però la donna si è buttata verso la porta d'ingresso dell'appartamento mettendosi ad urlare. Il rapinatore, sorpreso dalla reazione della donna, è scappato scavalcando nuovamente il balcone. Secondo la testimonianza di un passante il giovane è salito su un'auto dove lo attendeva un complice. Sul posto sono intervenuti gli agenti della volante. Gli inquirenti non escludono che [illegible] tratturi di tossicodipendenti. f. c.

Al [illegible]

ASTI

LUX: Fandango, di K. Reynolds, con J. Nelson, S. Rogers (avventuroso)

POLITEAMA: Ritorno al futuro di R. Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd (fantascienza)

RITZ: A me mi piace, di E. Montesano, con E. Montesano, A. Recchia (brillante)

SPLENDOR: Il giornalista e la sua star.

VITTORIA: [illegible] mondo di Oz, di W. Disney, con N. Wilkinson, J. Marsch (avventuroso)

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: [illegible]

LUX: Wild drama

[illegible]: Etchuse.

VERDI: chiuso

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso

[illegible] chiuso

[illegible] chiuso

Poche trifole [illegible] Rocchetta domenica [illegible] finale ad Asti

ROCCHETTA TANARO — Tartufi scarsi (solo 5-6 chili di prodotto esposto), quotazioni medie intorno alle 150 mila l'etto, grandissima affluenza di pubblico, queste, [illegible], le cifre della penultima «giornata del tartufo», organizzata dalla Camera di Commercio, che si è svolta domenica, in paese, [illegible] centrale via [illegible].

Quattro soltanto le bancarelle dell'Alami (l'Associazione Tartufai Astigiani e Monferrini) che esponevano le trifole, ben 18 invece quelle che metteranno in vendita i prodotti locali (miele, formaggi, salumi, vino)

Tutto esaurito invece al pranzo offerto dalla Pro Loco (200 coperti): altrettanto hanno fatto i ristoranti «convenzionati»: l'«Aurora» di Castello d'Annone e «La Barca».

Domenica 1 dicembre il «circo profumato» dei tartufi concluderà ad Asti la [illegible] Tournée, che si era iniziata a Montiglio, due mesi fa.

Nel salone [illegible] Camera di Commercio verranno posti [illegible] gli ultimi esemplari della stagione. Seguirà uno spettacolo degli sbandieratori del Gruppo «Amis [illegible] Pera», in piazza Medici. Al termine avrà luogo [illegible] premiazione dei trifulau che hanno partecipato a tutte le «Giornate del tartufo».

l. b.

L'ex Edilconsat ha perso i suoi giocatori migliori e rischia lo scioglimento

Il tamburello astigiano cerca [illegible] sponsor Cerot corteggiato dal Vigliano resta [illegible] Nizza

ASTI — [illegible] una nuova sponsorizzazione potrà scongiurare il ritiro del Gruppo Tamburellistico Astigiano (ex Edilconsat) dalla serie A di tamburello. L'abbinamento dovrà però esser concluso in tempi brevi per consentire di poter allestire una compagine di gran lusso.

In settimana [illegible] intensificherà alcuni contatti per trovare una [illegible]zione alla crisi. Nomi [illegible] possibili abbinamenti non se ne fanno [illegible] ma nell'ambiente tamburellistico locale c'è un certo ottimismo.

Una volta superato lo [illegible]glio abbinamento, ammesso che venga superato, i problemi non saranno però del tutto finiti. C'è infatti da dar corpo ad una nuova dirigenza e ad un nuovo assetto tecnico, [illegible] [illegible] il mandato biennale [illegible] due tecnici, Giuseppe Pianta e Marco Carbone, è ormai scaduto e difficilmente avrà un seguito.

I giocatori, intanto — è ufficiale — hanno trovato tutti sistemazione altrove: Riccardo Dellavalle al Vigliano (serie A), Walter Cussotto [illegible] Vigliano, Candido Sibona al Nizza (serie B), Sandro Ferrero al Madonna dell'Olmetto (serie B), Massimo Bo[illegible] al neopromosso Settime (serie B).

Aldo «Cerot» [illegible]

Non sono stati però soltanto i giocatori dell'ex Edilconsat ad animare il «mercato».

Il Cerbi Vigliano è stato attivissimo. Tra l'altro, ha insistentemente bussato alla porta di «Cerot» Marello riproponendogli il palcoscenico della serie A. E' intervenuto in prima persona anche lo sponsor dei vigliancsi, ma il popolarissimo [illegible] ha detto no, preferendo agli impegni del massimo campionato la più tranquilla serie [illegible] detta a Nizza, dove per la terza stagione sarà la [illegible] della formazione.

Qui ritroverà due suoi [illegible] compagni di squadra, Candi[illegible] Sibona e il terzino Dario Postrone, ingaggiato dal Vigliano. I [illegible] giocavano assieme [illegible] [illegible]ni [illegible] serie A nella stagione 1983.

A questi esperti portacolori del tamburello astigiano potrebbe aggiungersene un quarto, Roberto Malpetti, che Nizza corteggia da tempo. [illegible] smentisce, ma negli ambienti tamburellistici [illegible] l'affare [illegible] da considerarsi praticamente fatto. Con questi uomini i nicesi punterebbero [illegible] alla [illegible] A.

[illegible] Nizza se n'è [illegible] dato il terzino Walter Quasso, che nella prossima stagione potrà misurarsi con i campioni della massima serie vestendo i colori del Vigliano, prossimo a sua volta a lasciar libero Paolo Scattolini con destinazione la serie D alessandrina. Confermato, invece, Aldino Carretto, uno degli artefici della promozione dei vigliancsi in serie A. f. c.

ECONOMICI

ABAMBO 011 511.501 operiamo unicamente nella compravendita di negozi Valutazioni ed Assistenza condizioni generali prima visita in loco

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere Il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diremo se ne vale sicuramente
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.870 ore ufficio.
«TUTTI [illegible]»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.333

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE

- Stampante incorporata
- 1 o 2 operatori
- Tastiera prezzi prefissati
- Consente la vendita a peso netto (legge 5-8-81 n. 441)
- Anche in versione fiscale omologata

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER ASTI [illegible] PROVINCIA

[illegible]MA [illegible]

NUOVA [illegible] In

V. Bruno Buozzi 43 - ASTI - Tel. 0141 - 218.203

ASSISTENZA TECNICA [illegible] RIPARAZIONI

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARI UFFICIALI

DE MILANO
Via Cavour, 134
ASTI

FALETTI
Via Cavour, [illegible]

SARACCO GIULIO
C.so Dante, 7
ASTI

PAROS
P.za Zoppa, 3
CANELLI

CENA S.n.c.
Via Torino, 41
CHIVASSO

LONGINES

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000

1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni — Listino versione Special, IVA incl., f.co Conc. — [illegible] supervalutazione dell'usato — Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente. AUSTIN ROVER

È un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

La proposta è stata inviata al ministero dei Trasporti

Provincia chiede di rivedere il «taglio» della Casale-Asti

«Il provvedimento, ha rilevato la giunta, penalizza il riequilibrio socio-economico della zona»

ALESSANDRIA — «*L'Amministrazione delle Ferrovie e il ministero dei Trasporti devono riesaminare, dove possibile, il provvedimento di soppressione della linea ferroviaria Asti-Casale così da porre un problema di vitale importanza per il tessuto socio-economico della provincia*». Questo il pensiero della giunta provinciale che ha approvato, inviandolo agli organismi competenti, un ordine del giorno contro i ventilati «tagli» di linee ferroviarie, in modo particolare appunto la Asti-Casale.

Sul problema i consiglieri Bartoglio, Pietro Gallo e Domenico Priora avevano fatto pervenire al presidente Francesco Franzò una serie di interrogazioni. La giunta ha esaminato e ha rilevato, fra l'altro, che il «*provvedimento preannunciato penalizza fortemente il riequilibrio socio-economico della provincia e reca grave danno a molte popolazioni. Inoltre la decisione governativa è palesemente in contrasto con gli indirizzi del piano integrativo delle Ferrovie che assegna alla relazione di Casale l'importante ruolo di ferro-tolario fondamentale per i traffici regionali*».

Al posto della linea ferroviaria saranno attivati servizi sostitutivi che determineranno nella zona del Monferrato, già scarsamente dotata di una rete viaria adeguata alle esigenze delle popolazioni, una serie di gravi problemi di trasporto. Dicono in Provincia «*Valutazioni economiche per il risanamento dell'azienda ferroviaria indubbiamente consigliano di sopprimere alcune linee minori ma siamo preoccupati per il drastico isolamento cui verrebbe a trovarsi una serie di fondamentali importanze della provincia*». Infine l'imposizione di un diverso servizio di trasporto pubblico implicherà oneroni costi sociali.

«In Casale-Asti: 45 chilometri, tempo medio di percorrenza un'ora circa, serve, oltre al capoluogo monferrino, le stazioni di San Giorgio Ozzano e Serralunga di Crea in provincia di Alessandria, Moncalvo, Penango e Castelnuovo Don Bosco in provincia di Asti. Una linea con un migliaio di viaggiatori al giorno, un numero abbastanza notevole di casalesi e astigiani che utilizza il servizio, anche se l'Amministrazione ferroviaria considera questo tronco pesantemente deficitario dal punto di vista economico. Inoltre a Casale fanno notare che non si tratta solo di un'operazione economica di risparmio (sono altre mille i chilometri di linee minori definite improduttive) in quanto si dimentica anche, e che ora si tende a far revocare, rientra «*nell'ottica di una maggiore razionalizzazione del servizio*».

I casalesi dicono che «*sono belle parole, magari anche giuste, ma la linea svolge un notevole servizio specie agli abitanti della Cerrina*». Ma c'è di più: per quel tronco di recente sono stati spesi parecchi milioni allo scopo di rinnovare il binario metro la massicciata, sostituire i rotaie, di raddoppiare la velocità media salita da 45 a 90 chilometri orari. E, per finire, la decisione è stata improvvisa e imprevista in quanto il tratto era stato inserito fra i «*rami secchi*».

Emma Camagna

Studente travolto da un'auto

ALESSANDRIA — Uno studente è rimasto gravemente ferito ieri mattina mentre attraversava la strada, dopo essere sceso dall'autobus che lo aveva portato vicino alla scuola, è stato investito da un'auto. Si chiama Marco Zenaro ed ha 15 anni; abita in via Gandolfi 4. E' ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

L'incidente è accaduto poco prima delle 8 di ieri. Marco Zenaro è giunto, come tutte le mattine, in corso Acqui sceso da un autobus e stava attraversando la strada per recarsi a scuola quando alle sue spalle è giunta la «128» condotta da Luigi Onofri, 52 anni, via Verneri 33, che lo ha investito. Trasportato in ospedale, il ragazzo è stato ricoverato in gravi condizioni al centro rianimazione.

Marco Zenaro aveva terminato le scuole medie e si era iscritto al Cnos, scuola per la formazione professionale retta dai salesiani, dove frequenta la prima classe per meccanici. (*r. sc.*)

Denunciato dalla rivista «Tuttocalcio»

Alessandria e Massese un solo proprietario? Richiesta un'indagine

Anche il manager Giuliano Sili sarebbe impegnato per entrambe le società

ALESSANDRIA — Due società di calcio del girone A della serie C2, Alessandria e Massese, sono di proprietà della stessa persona, afferma il settimanale «Tuttocalcio», che ha richiesto l'intervento di Corrado De Biase, capo ufficio inchieste della Federazione calcio. Un'accusa grave, quale la tensione negli ambienti dell'Alessandria calcio?

«Noi abbiamo un amministratore unico, regolarmente nominato — afferma Gianfranco Coccia, segretario dei "grigi" — ed è Massimo Silei e, ufficialmente, tutta la parte finanziaria della società costituitasi dopo la cessione del 100 per cento delle azioni da parte dei fratelli Calleri fa capo a lui. Chi possa o no essere alle sue spalle non ci interessa, non spetta certo a noi intervenire».

Ma il settimanale sportivo muove anche l'accusa che Giuliano Sili, direttore sportivo della Massese, si interessi anche dell'Alessandria.

Aggiunge Coccia: «Giuliano Sili è stato ad Alessandria, più volte, quale consulente della finanziaria toscana che ha rilevato le azione della società grigia dai fratelli Calleri, di più non sappiamo, la mediazione tecnica della nostra squadra è affidata a Antonio Colombo e Carlo Tagnin».

Nulla di più esce da «casa grigia», mentre la tifoseria, che già aveva raccolto «voci» sull'incrocio proprietario tra Alessandria e Massese, non nasconde qualche preoccupazione, di cui, d'altra parte, siamo stati più volte portavoce. **f. m.**

Ezio Rolando si dimette per la Cassa Risparmio

Tortona, il psdi sceglie il successore del sindaco

Sarà Franco Prete, primo escluso nelle ultime elezioni

TORTONA — Franco Prete, 49 anni, proprietario di un salone di parrucchiere per signora, sarà il prossimo sindaco della città. La sua investitura ufficiale ci sarà solo alla metà di dicembre, poco prima di Natale, quando l'attuale sindaco avvocato Ezio Rolando si dimetterà per assumere la carica di presidente della Cassa di Risparmio di Tortona.

Indicare Franco Prete come prossimo sindaco della città è stato il direttivo del psdi tortonese che l'altra sera si è riunito in seduta straordinaria. In ballottaggio erano il dr. Carlo Borasi, attuale vicepresidente dell'Usl 72, ed appunto Franco Prete.

«*Pensiamo che Borasi, proprio per le sue capacità professionali, possa dare un grosso contributo se non al direttivo dell'Usl*», questa la considerazione della segreteria della sezione psdi nel giustificare la scelta del direttivo.

Franco Prete

Franco Prete è entrato nella vita politica tortonese all'inizio degli Anni Settanta, affiancandosi a Pier Luigi Bolenti, attuale sindaco di Sarezzano e segretario regionale dei psdi. Sposato, ha una figlia che frequenta l'ultimo anno di medicina all'Università di Pavia; si è subito dedicato ai problemi degli artigiani, chiamato a far parte del direttivo tortonese della Libera Artigiani.

«*Poiché sono un operatore del settore* — precisa — *ho pensato di impegnarmi per affrontare i problemi della categoria che poi in fondo sono anche i miei*». Proprio in riconoscimento della sua attività, nel 1978 veniva eletto presidente della «Libera», filiale di quell'epoca retta dall'ing. Rosa. L'anno successivo, per il suo impegno nelle file psdi, veniva invece eletto nel collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Alessandria, carica che oramai ricopre da sei anni.

Franco Prete dice ancora: «*Non è nel mio costume il cumulo delle cariche. Per questo, quando ufficialmente sarò eletto sindaco mi dimetterò da tutti gli altri incarichi, per dedicarmi interamente all'amministrazione della città, Tortona, è noto, sta attraversando un momento delicato della sua vita economica. Oggi più che mai ha necessità di un quotidiano impegno dei suoi amministratori*».

Franco Prete, primo degli esclusi dei psdi alle ultime elezioni amministrative (i eletti erano Ezio Rolandi, Teresio Ferrari, Carlo Borasi e Remo Porta) entrerà a far parte del Consiglio comunale nello stesso giorno in cui l'avvocato Ezio Rolandi si dimetterà dalla carica di sindaco e da quella di consigliere per assumere la presidenza della Cassa di Risparmio. **a. r.**

Cremolino — Maria Teresa Giacobbe, 29 anni, via Roma 50, la giovane donna che era stata trovata dalla madre nel cortile di casa gravemente ferita, è morta all'ospedale di Novi per collasso cardiocircolatorio. E' risultato che la donna si era gettata dalla finestra.

L'incidente avvenuto il 6 novembre sulla Alessandria-Quargnento

Muore anche il giovane rappresentante dopo lo scontro che provocò due vittime

Aveva 26 anni - Ieri pomeriggio i funerali - Il decesso al Cto di Torino dove era stato ricoverato

ALESSANDRIA — Si sono tenuti ieri pomeriggio nella parrocchia di Santo Stefano i funerali di Maurizio Lo Giudice, 26 anni, abitante in via Vochieri, rappresentante di commercio, morto domenica al Cto di Torino dove era ricoverato venti giorni fa per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale che era costato la vita a due persone.

L'incidente era avvenuto nel primo pomeriggio del 6 novembre su un rettilineo della provinciale che da Alessandria arriva a Quargnento. Maurizio Lo Giudice, alla guida di una «Golf», si dirigeva da Alessandria a Quargnento quando, per cause che non è stato possibile accertare in esatto, si era scontrato con una «Ritmo» condotta dal commerciante Cristoforo Ferrando, 65 anni, abitante in via Galileo Ferraris 7, titolare di un negozio di abbigliamento in corso Martiri che aveva a bordo il nipote Antonio Faga, 8 anni, un poliziotto in pensione abitante in Lungo Tanaro San Martino 35.

L'urto fra le auto fu violentissimo. I due uomini a bordo della «Ritmo» morirono sul colpo mentre il giovane rappresentante, gravemente ferito, sia ancora in vita, fu ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale. A distanza di alcune ore veniva trasferito al Cto di Torino dove è morto per una serie di complicazioni.

Cristoforo Ferrando e Antonio Faga rientravano in Alessandria dopo essere stati a cercare funghi, Maurizio Lo Giudice era in viaggio per motivi di lavoro. **e. c.**

Maurizio Lo Giudice

Ragazza muore in un furgone in manovra

CABELLA LIGURE — Un morto e due feriti in un incidente stradale avvenuto lunedì sera. La vittima è Marina Moggio, genovese, anni. La ragazza era alla guida di un furgone, con lei viaggiavano la sorella Valentina, 23 anni, che ha riportato gravi ferite, e Barbara Boccaccio, 15 anni, abitante a Lomellina, ferita lievemente.

L'incidente è avvenuto verso le 18 sulla strada provinciale Cosola-Arquata Scrivia. Marina Moggio, alla guida del furgone che è di proprietà del Ski Club Gambrinus di Tortona, stava dirigendosi verso Cabella ma poco prima del centro abitato, ha perso il controllo della guida e il veicolo dopo aver sbandato è uscito di strada.

Il furgone si è capovolto ed è precipitato in una scarpata profonda una settantina di metri, che fiancheggia la strada in quel tratto.

Dopo l'arrivo dei soccorritori, Marina e Valentina Moggio venivano trasportate all'ospedale «*San Giacomo*» di Novi; la prima moriva durante il trasporto, per trauma cranico e numerose fratture in varie parti del corpo.

A Valentina Moggio i medici hanno riscontrato una leggera stato di choc e la frattura di un ginocchio, con prognosi di un mese. Barbara Boccaccio invece non è stata ricoverata, poiché le sue lesioni sono state giudicate guaribili dai medici in otto giorni. (*r. u.*)

La disgrazia a S. Michele per il crollo dell'impalcatura

Impresario è condannato per la morte di un muratore

Inflitti sei mesi - Processo il direttore Monteflours per un infortunio

ALESSANDRIA — Salvatore Brundu, 43 anni, San Giuliano Vecchio, via Cardinali 7, titolare di un piccolo cantiere in sobborgo San Michele, dove l'8 aprile 1983 un operaio morì in seguito al crollo di un'impalcatura, è stato condannato ieri dal tribunale a sei mesi di reclusione (otto proposti dal pubblico ministero Carlo Tramontano) per omicidio colposo. Dalla stessa imputazione è stato assolto per aver commesso il fatto (identica la richiesta dell'accusa) l'impresario edile Franco Perissinotto, anni, San Michele.

La vittima si chiamava Pietro Zampollo, aveva 55 anni e abitava a Salvatore Monferrato, via S. Antonio 27. Stava spalmando il calcestruzzo su un «*castello*» in tubi metallici, situato all'interno di una villetta in via di ristrutturazione, quando precipitò da cinque avendo parte dell'impalcatura. Pietro Zampollo morì un'ora dopo all'ospedale. Il processo si è dimostrato che Franco Perissinotto aveva ceduto l'appalto dei a Salvatore Brundu.

Il pretore dovrà invece processare venerdì, sempre per un infortunio sul lavoro, però non mortale, il direttore dello stabilimento Monte di Spinetta Marengo, il capo reparto e il capo squ dell'Ultrasil, rispettivamente ing. Maurilio Aguggia, 50 anni, Spinetta Marengo, strada Frugarolo, ing. Giuseppe Di Bernardino, 37 anni, Alessandria, Trolli e Giancarlo Daglio di 52, via Balustra 9, Tortona. Sono accusati di concorso in lesioni colpose ai dell'operaio magazziniere Giuseppe Cosola, 50 anni, Alessandria (via Rivolta) che in un infortunio riportò lesioni schiena guarite dopo sei mesi. L'uomo ha un'invalidità permanente.

L'infortunio avvenne il 20 ottobre 1983: Giuseppe Co va di cinque operai scaricavano da un autoarticolato pannelli su un piano trasportatore. I pannelli, nel frattempo, accatastati a una parete del alta fino a 5 di altezza, ad un tratto precipitarono addosso operaio magazziniere che subì gravi lesioni. **a. c.**

Ha le dita amputate da sega

OVADA — Grave infortunio sul lavoro all'artigiano ovadese, Pietro Vignolo, 38 anni, abitante in via Molare 84, il quale lavorando ad una sega circolare si è orribilmente mutilato una mano. Trasportato d'urgenza all'ospedale specializzato Savona, i medici non sono riusciti a riattaccare quattro dita tranciate.

L'artigiano lavora nella segheria del padre: la mano della sega gli procurato l'amputazione, alla mano sinistra, del secondo dito all'altezza della prima falange, e del terzo, quarto e quinto alla base del metacarpo. (*r. bo.*)

Aprirà la serie il gennaio il pianista Bruno Canino

Decisa la stagione concertistica degli «Amici della musica» Novi

Saranno sette gli appuntamenti che si concluderanno il 9 giugno

LIGURE — *La stagione concertistica degli «Amici della Musica» si farà: si è dovuto superare una serie di difficoltà specie di natura finanziaria, il progressivo calo delle presenze e l'aumento dei costi e sette sono i concerti in programma che avranno luogo al «Politeama» fra gennaio e giugno, dal 7 dicembre si apre la campagna abbonamenti*

I sostenitori pagheranno 70.000 lire, 45.000 l'abbonamento normale; 30.000 quello ridotto per scuole e lavoratori, mentre il biglietto singolo costerà 5000 lire (ridotto 4000)

La «Stagione musicale» prenderà il via il 31 gennaio con un concerto del pianista Bruno Canino, il 25 febbraio sarà la volta dell'orchestra di Arrigo Pedrollo con Giovanni Guglielmo direttore e solista, mentre il 3 marzo l'appuntamento è con il «David Searcy Percussion Group».

Il quarto concerto della stagione sarà il 14 aprile quando suoneranno il violinista Anahi Carfi e la pianista Maria Rosa Bodini

Il soprano Alida Maria Falletta, accompagnata al pianoforte da Antonio Ballista, canterà il 6 maggio mentre il 20 maggio si esibiranno il tenore Luigi Alva e il pianista Roberto Cognazzo.

Chiuderà la «Stagione» il celebre violinista Salvatore Accardo (lunedì 9 giugno).

l. u.

Oggi il via della rassegna Gruppo Cinema Casale

CASALE — Prende il via quest'oggi il cineforum posto del Gruppo Casale. La rassegna comprende 26 titoli nell'ambito di sette cicli: «Cinema Francese Anni 40», «Giungle Americane», «Pianeta Australia», «Fanta-Horror Stephen King», «Gialli casa Addamy», «Made England», «Spazio Cinematismi». Le proiezioni avranno cadenza settimanale e avverranno nel cinema «Vittoria» e «Moderno».

Il cineforum si aprirà oggi con «*Colpo di spugna*» di Bertrand Tavernier, al «Vittoria». Il Gruppo Cinema Casale proporrà una guida ai films. Da domani mattina, repliche venerdì e sabato, invece al «Politeama» riprendono le proiezioni di «*Cinemamicolo*», la rassegna che il Gruppo Cinema Casale propone agli studenti con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale cartellone «*Rusty il selvaggio*» di Francis Ford Coppola

Sempre nell'ambito di «*Cinemamicolo*» si inizierà venerdì 17, all'English di via Canina, il corso di in collaborazione con l'Aiace Associazione Italiana amatori cinema d'essai di Torino. Sono sei lezioni del critico e studioso di cinema torinese Dario Tomasi, che insegnerà a «*leggere*» un film. (*m. fa.*)

Era stata diffidata prima della rappresentazione

Agenti fotografano Cicciolina che fa spettacolo: denunciata

Incidenti al cine-teatro «Alessandrino» durante l'esibizione

ALESSANDRIA — Successo di pubblico (oltre mille persone allo spettacolo serale), ma note giudiziarie per Ilona Staller, meglio nota come «Cicciolina», che al termine della propria esibizione al cinema-teatro «*Alessandrino*» è stata denunciata alla questura per spettacolo osceno e diffusione di materiale pornografico.

Quanto si è visto all'«*Alessandrino*», specialmente negli ultimi venti minuti della rappresentazione, è stato infatti da tipico locale a «*luci rosse*», dove niente era lasciato all'immaginazione. Il tutto nonostante una precisa diffida della questura a mantenere lo spettacolo entro i limiti del buon gusto.

La prima parte dello spettacolo si è trascinata fra l'esibizione di un ventriloquo e numerosi numeri di illusionismo che hanno provocato pochi applausi e tanta noia, poi la platea è stata galvanizzata dall'apparire di Ilona Staller nei panni, si fa per dire, di un pipistrello e poi di una farfalla.

Ilona Staller, «Cicciolina»

Per una buona mezz'ora Cicciolina, costantemente senza veli, si è esibita in quadri sempre più audaci, poi è scesa fra il pubblico. Finale in crescendo con la «*sedette*» ungherese alle prese con un «*attrezzo*» di somma e a questo punto sono scattati i flash degli agenti della questura che stavano succedendo.

Reazione dei tecnici della troupe che hanno diretto le luci e scena del fotografo, abbagliandolo, lasciando il palcoscenico completamente al buio. Battibecchi con gli agenti di polizia costantemente inquadrati dai di luce e che hanno portato fermo, poi rientrato, del tecnico preposto al servizio Pubblico in piedi a reclamare il rimborso spettacolo ed a pretendere la restituzione dei soldi del biglietto.

Fine Cicciolina ha distribuito sue foto particolarmente «*osé*» che le sono state una nuova denuncia. Alla sera spettacolo è andato scena, ma con qualche ta

T. EC.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cocoon, l'energia dell'universo.
AMBRA: Teachers.
COMUNALE: La sposa promessa.
CORSO: I pompieri
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: In compagnia dei lupi.

ACQUI TERME

ARISTON: Chi più spende più guadagna.
CRISTALLO: Miranda.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: L'anno del Dragone.
Colpo di spugna.

NOVI

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Il libro della giungla.
Rambo III furore.
MODERNO: Amore bollente.

OVADA

LUX: Caldo cuoio.
film

SERRAVALLE

: Colpi di luce.

TORTONA

MODERNO: film sexy
SOCIALE: Apprendiste viziose.
VERDI: Liceali viziose.

VOGHERA

ARLECCHINO: Trasformati.
GALVANI: Dietro la maschera.
SOCIALE: Ritorno al futuro.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, c
Acqui; notturna: Falcone, v. Mala

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Vidano, v. Roma.
Novi: Dellapiana, v. Dogana
Ovada: Gardini, v. Roma
Tortona: Destefanis, v. Emilia.
Valenza: Centrale, v. Cavour.
Voghera: Callegari, v. Gra

ALLE TV

TELECITY

21,30 Il divorzio è lotto per amore, film di L. Turman con R. Benjamin, J. Shimkus — *Agente di cambio sogna sempre e non si accontenta della vita coniugale* (1971)
23,30 Notte di perdizione, film di R. Baker con L. Darnell, G. Merrill — *Scrittore alcolizzato uccide la moglie durante una crisi e passata la quale si dimentica del delitto* (1953)

PRIMANTENNA

20 — Cartoni
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Asta della settimana
22 — 30 minuti di attualità regionali
22,30 Mercoledì sport
Cronache del Piemonte
24 — Miss Festival, film della notte
1,30 Asta della settimana
2 — Buonanotte con...

Vi

Amanti e il mio destino, film
22 — Telegiornale
22,15 Autoshop
23 — Ispettori Regan, telefilm
23,45 L'uomo e la città, telefilm

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 51.775; 76.381; Novi: 77.71, Ovada: 81.777, 813.961; Valenza: 952.651; Voghera: 41.520 (ambulanza: 210.836)

Numero telefonico a per Ospedale Civile: (308 + numero interno).

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria:

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Erg, v. G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel. 58.303, 443.347, Casale 0142-54.782; Tortona 812.361; Valenza 55.419; Acqui 0144-26.29, 0144-54.307; Novi Ligure 0143-75.788; Ovada 0143-86.302, Serravalle 0143-65 086

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Preoccupazione per i tagli nelle ferrovie

Adesso anche Saluzzo rischia l'«isolamento»

Oltre alla linea ■ Savigliano, è prevista la chiusura di quella per Cuneo ■ Airasca - «Crisi per l'industria»

CUNEO — Crescono l'allarme e la preoccupazione in tutta la provincia per la decisione del ministero ■ Trasporti e ■ Ferrovie dello Stato di tagliare nella Granda linee ferroviarie ritenute improduttive. Dopo Alba è la volta di Saluzzo che rischia, ancora di più, di essere isolata oltre al taglio della Saluzzo-Savigliano (in programma per il primo gennaio) anche per ■ Cuneo-Saluzzo-Airasca sembra non ■ ■ più nulla da fare (la soppressione della linea è prevista infatti per l'estate prossima).

Lo denuncia il parlamentare comunista Sergio Soave, lo ha confermato lunedì mattina l'assessore provinciale ai trasporti Piergiorgio Pagano, lo ribadiscono i documenti ■■■ delle Ferrovie dello ■■. ■ grido d'allarme che si unisce a quelli già lanciati nel Monregalese e in Val Tanaro, nell'albese e nel saviglianese.

Saluzzo ■■■ di perdere la stazione ferroviaria, dicono al gruppo dei verdi che hanno organizzato per que■ ■■■ 21, nel salone Arci di via Rifreddo 6 ■ pubblico incontro. A Saluzzo la notizia della doppia soppressione ha creato allarme. ■■■■■■ l'■■■■■■ al trasporti del Comune, Virgilio ■■■■: «*Pensavamo* ■■■ *la Cuneo-Saluzzo-Airasca non sarebbe stata soppressa. Ecco la notizia aumenta le nostre già gravi preoccupazioni. Per la città e il suo comprensorio il danno è gravissimo, incalcolabile.*

In crisi, dicono in municipio, entrerebbero tutte le industrie della zona e fallirebbero tutte le condizioni per crearsi di nuovo. Continua ■■■■■■

SCI Le gare nel Cuneese

Lurisia ospita un «tricolore»

A Limone gli Assoluti studenteschi

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — L'avventura in Piemonte del «Circo bianco» è cominciata ieri con le *World Series* di Bestriers, ma gli appuntamenti nazionali più importanti si disputeranno sulle nevi «Grandi». Lurisia, Limone, Prato Nevoso e Festiona di Demonte ospiteranno da gennaio ad aprile quattro sfide tricolori, con uno notevole organizzativo per gli «uomini della montagna» cuneesi.

Il Comitato Occidentali della Fisi ha presentato durante un incontro a Festiona il ricco calendario dell'attività agonistica '85/86. «*Il punto di riferimento per lo sci giovanile* — ha spiegato il presidente Gian Maria Roccia — *con il Gran Premio Cri-Personalfido e il Trofeo Regione Piemonte*».

In campo nazionale, l'appuntamento più atteso è a Lurisia, nel Monregalese, dove dal 5 all'8 marzo si disputeranno i Campionati italiani Giovani Limone, capitale Cuneese, ospiterà il 6 aprile la finale degli Assoluti studenteschi; Prato Nevoso (3-5 aprile) organizzerà il Master finale di Coppa Italia.

Per lo sci nordico, una manifestazione prestigiosa a Festiona: dal 7 gennaio i Campionati italiani assoluti di biathlon, abbinati alla Coppa delle Alpi internazionale.

«*Sull'onda del successo delle scorse stagioni* — spiegano al Comitato — *l'appoggio della Cassa Risparmio di Torino saranno disputati due circuiti per le categorie Regionali e Allievi, di sci alpino e fondo: il primo avrà inizio il 5 gennaio con una serie gare circoscrizionali a Sauze d'Oulx, Argentera e Bielmonte, il secondo toccherà i centri più importanti della regione*».

Grazie ai risultati dell'annata '84-'85, cinque atleti piemontesi sono stati inseriti nelle Nazionali alpino: Ugo Giovanni Viale, Tiziana Ferrera, Roberta Serra e Laura Oddenino. Per il fondo, in azzurro Stefania Belmondo. Simonetta Riva, Elena Desderi, Barbara Ranghino e Giampiero Maccario.

E. gr.

PALLAVOLO - Un importante successo

A Mondovì il Valeo piega la capolista

L'Arrital sconfitta per 3-1 - I campionati di serie C

MONDOVI' — Sovvertendo i pronostici il Valeo ha superato per 3 a 1 l'Arrital che dopo quattro giornate era ancora imbattuta.

Una vittoria importante per il Valeo che raggiunge quota sei punti a metà delle squadre che guidano la classifica a 8 punti e rimette in discussione le sorti del campionato.

Questi i parziali dell'incontro disputato sabato con inizio alle 17 al palaitis di Mondovì di fronte ad 800 spettatori: 15-12; 10-15; 15-9; 15-10.

A rendere più importante la vittoria per il Valeo, l'assenza forzata di due titolari: Bellardone (ancora dolorante ad una spalla) e il cecoslovacco Halanda che per la prima volta in due anni non è sceso in campo, bloccato a letto dall'influenza.

L'allenatore Mario Sasso ha fatto scendere in campo Baranowick, Carlevaris, Ferrua, Zangrossi, Zucco e Ferrero, gli ultimi due con il ruolo di centrali al posto dei due assenti.

Mario Sasso commenta: «*E' stata una bellissima partita. L'Arrital può contare su un fortissimo, l'indiano George, capace di schiacciare superando il muro di difesa in altezza. Non avevo mai visto niente del genere. Sarebbe bello con noi giocatore di questo valore*».

Il nazionale Ferrua

8 punti guidano la classifica Arrital, Ado, Ravenna e Gav; secondi sei punti Dondi, Zucchi, Valeo e Thermomec. (g. m.)

CUNEO — In meno di un'ora di gioco, l'Autofontana Cuneo ha avuto ragione del Facmetta Novi Ligure ed è rimasto, solo, in vetta al campionato di C1 maschile, unica formazione a punteggio pieno. I bianconeri hanno vinto per 3-0 (15-8, 15-9, 15-1), mettendo in evidenza una netta superiorità in ogni settore; molto buona la regia di Bonaspetti.

Nella C1 femminile, continua la marcia sicura dell'Ascornero Savigliano che ha battuto il Voltri Genova per 3-0 (15-0, 16-14, 19-17). Dopo un primo vinto senza alcun problema, l'allenatore Almar ha mandato in campo le ragazzine della «under 15», la sola, esperta Mlfkova in regia.

Meno bene le cose, in casa della Liberias Cuneo, superata per 3-1 Pavic Romagnano (15-7, 9-15, 15-12, 15-10). La formazione cuneese ha iniziato alla pari, cedendo poi al maggior ritmo delle padrone di

derby maschile. L'Iveco Mondovì ha espugnato il terreno del Sadaf Savigliano: 3-1 il punteggio finale, in favore dei monregalesi (14-16, 15-3, 15-7, 16-13). Determinante, ai fini del risultato, la maggior fallosità del Sadaf.

Infine, nella C2 femminile, bella vittoria del Comunto Cuneo che ha superato disinvoltura il Fulgor Torino. Le cuneesi hanno vinto per 3-0 (15-8, 16-11), ritrovando schemi e amalgama. Anche Bra ha saputo cogliere un buon successo casalingo contro il Borgomanero (3-1). Privo Monica Sanino, l'allenatore Moschella ha dovuto rivoluzionare l'assetto tattico, squadra, al di là di un leggero calo nel terzo set, ha vinto con pieno merito. Questi i parziali: 15-9, 15-13, 10-15, 15-11. (pi. f.)

VOG SCONTA!

tutti i mobili in esposizione un'occasione per un buon affare

VOG srl S.S. Saluzzo - Manta n. 169 CUNEO tel. 0175-86822 - Aperto anche domenica 15 e 22 dicembre

PALLACANESTRO - Errori degli albesi nei tiri liberi

Il Giornalino gioca bene cede ai rivali casalesi

Prima sconfitta dell'Abet Bra, battuta nella trasferta di Omegna

ALBA — Nonostante disputato senza dubbio più bella partita casalinga della stagione, il Giornalino è stato sconfitto tradizionali rivali del Guarnero di Casale nell'ottava giornata andata campionato di basket.

I casalesi Giuseppe Giovella sono riusciti ad espugnare il palazzetto con il punteggio 77 a 72, l'esito dell'incontro poteva ben diverso. A quattro minuti termine, infatti, il Giornalino si è trovato in vantaggio di cinque lunghezze con il possesso di palla, ma il tiro da tre punti, che avrebbe forse chiuso la partita, si è aperto sul ferro rimbalzando fuori.

Il Guarnero, scampato il pericolo, è riorganizzarsi e nonostante fosse gravato di falli ha operato il sorpasso ai danni degli albesi.

Determinanti nel finale gara sono stati gli errori nei tiri liberi e alcune conclusioni avventate in attacco. Proprio l'imprecisione dalla lunetta costata Giornalino che ha sbagliato ben undici tiri mentre il Casale ha avuto una percentuale molto più elevata di realizzazione. (a. s.)

BRA — Alla sesta partita di campionato è arrivato primo insuccesso per l'Abet. Una caduta (nei punti dell'avversaria nella trasferta di domenica a Omegna) non è un risultato che, i dirigenti, «*l'effetto circostanze sfavorevoli anche un salutare bagno umiltà*». Si fatta sentire l'assenza di Della Valle.

CUNEO — Vittoria del Thema Cuneo sul Pgs Valdocco (86-55). Le cuneesi hanno sofferto il buon avvio delle ospiti, ma, con una decisa reazione, si sono portate prima in parità e poi in vantaggio, tanto da chiudere primo tempo sul punteggio favorevole di 28-25. damento nella ripresa, chiusasi con l'identico parziale di 28-25. (pi. f.)

PRIMA - Battuto il Villafranca

E Saluzzo ribadisce la «leadership»

La neve ha bloccato gare - La situazione

CUNEO — La neve ha bloccato cinque delle sette partite della decima giornata del campionato Prima categoria, ma non ha impedito al Saluzzo di ribadire la propria leadership nel torneo.

L'undici di Sandro Damilano ha colto sul difficile campo Villafranca una preziosa vittoria confortata da un rotondo punteggio: 3 a 0.

Un successo che neppure i padroni di casa, al termine dell'incontro, hanno osato mettere in discussione.

L'incontro si è deciso nel primo quarto d'ora: dopo appena due minuti i saluzzesi erano già in vantaggio grazie a una rete di Origlia bissata al quarto d'ora da Arioli. L'ultimo gol, del tutto ininfluente, è segnato da Barale (che contrasta Origlia nella classifica cannonieri) nella battuta

La vittoria consente all'undici granata di consolidare il primato in classifica (sette vittorie, tre pareggi e una sconfitta) e di tagliare quasi definitivamente fuori dalla lotta per la promozione un avversario tenace quale il Villafranca.

Positivo, quindi, il giudizio del tecnico, Sandro Damilano: «*E' stata una bella e netta partita che noi siamo riusciti a dire nettamente, anche se alla vigilia la trasferta di Villafranca era abbastanza temuta*».

L'unico altro incontro disputato è stato quello di Lusernа, con i padroni di vittoriosi di misura sul Vigone. Un risultato che, indubbiamente, ha fatto piacere formazioni cuneesi

p. p. l.

Il taccuino

FARMACIE

Cuneo: Comunale 3, via N. Copernico 35.
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: S. Rocco, via Principi 9.
Ceva: Gallina, via Marenco 9
Fossano: Barbacco, viale Regina Elena 15
Mondovì: Galbo, via S. Agostino 11.
Saluzzo: , corso Italia .
Savigliano: Dominici, via Alfieri 11.

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia 4411; Carabinieri 112; Vigili fuoco 2222, Soccorso 2323; Croce 66-444; Vigili urbani 67.777; Aci 116.

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Ritorno al futuro (fantascientifico).
ITALIA: Gioiose calde e depravate.
MONVISO: L'argent di R. Bresson.

ALBA

COMUNALE: Ritorno al futuro.
EDEN: Piggy's for
MORETTA:

BARGE

COMUNALE: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: riposo.

BRA

: riposo

VITTORIA:

CARAGLIO

SPLENDOR: Piaisure Chanel.

FOSSANO

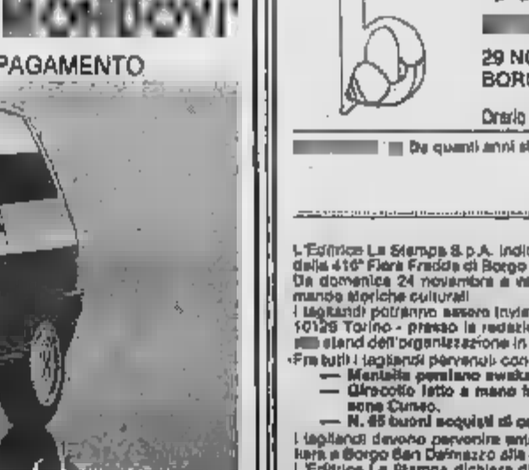
ASTRA: Evilce IV.
BERTOLA: riposo.
riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO

CIVICO: L'opera del Prizzi, J. e Turner (grottesco).
ITALIA: A me mi piace, con E. Montesano (brillante).



VENERDI' AL VELODROMO

LA TRADIZIONALE CENA A BASE DI PESCE

(Solo su prenotazione ENTRO IL GIOVEDI')

AL SABATO CENA

Tutte le sere Bourguignonne

si prega di PRENOTARE

IL

Via Torino - MONDOVI'
Tel. 0174 44.500
(Domenica sera e lunedì chiuso)

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

LE CUPOLE
QUESTASERA
+ BALLO
+ SPETTACOLO
TRATTORIA DEI RICORDI
con il nuovo complesso di GIPO
e l'orchestra di MARCO FINOTTO
JONNY
e la grande orch. del TEATRO MARENCO DI CEVA

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto, 11 - CUNEO
Tel. (0171) 56.651 orario d'ufficio su appuntamento

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

ASSISTENZA
Commodore COMPUTER
il nuovo commodore 128
compatibile 64 e CP/M
TOSHIBA MSX
bosetti
HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60895

Eccezionale Offerta
dal 15-11-85 al 10-12-85
PRESSO LE CONCESSIONARIE
AUTOSTILE di ALBA e VALAUTO di MONDOVI'
PUOI TROVARE LA TUA Y10 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO
UN VALORE DA SCOPRIRE.
ALLA CONSEGNA L. IL VALORE DEL TUO USATO
E' LA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE
SALDO L. 5.000.000 A NOVEMBRE 1986 SENZA INTERESSI
AUTOSTILE s.r.l.
ALBA - corso Europa 136 - Tel. 0173
BRA - Esposizione via Cuneo 52 - Tel. 0172 43.854
VALAUTO s.p.a.
MONDOVI' - corso Inghilterra 1/b - Tel. 0174 47.082
- Esposizione Torino 21 - 0172 683.728
Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano della Y10 Fire senza optional. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie.

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
CONCORSO DAL 23-11 AL 7-12-1985
Città di Borgo S. Dalmazzo (Cn)
Regione Piemonte
Amministrazione provle Cn
Comitato manifestazioni Borgo San Dalmazzo
Camera di Commercio Cn
Agenzia pubblicitaria Publiedit Cn
416ª FIERA FREDDA
ARTIGIANALE COMMERCIALE INDUSTRIALE
29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 1985
BORGO SAN DALMAZZO - Piazza ex quartiere
Orario fiera: feriali 15-24; sabato 14-24; domeniche e giovedì 5 dicembre 10-24
Da quanti anni si svolge la fredda di Borgo San Dalmazzo?
RISPOSTA:
REGOLAMENTO
L'Editrice La Stampa S.p.A. indice fra tutti i lettori dell'edizione di Cuneo un concorso in concomitanza della 416ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo.
Da domenica 24 novembre a venerdì 6 dicembre 1985. La Stampa pubblicherà un tagliando con domande storiche culturali.
I tagliandi potranno essere inviati a La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino - presso la redazione La Stampa, via XX Settembre 39 - Cuneo o direttamente intro stand dell'organizzazione in fiera, piazza Quartiere Borgo San
Fra tutti i tagliandi pervenuti con le risposte esatte saranno estratti a sorte i seguenti premi:
— Mantella persiano swakara nero modello unico della Pellicceria Nadia by Lanfranco - Cuneo.
— Girocollo fatto a mano in oro con monete antiche e brillantino, pezzo unico della Gioielli Tassone Cuneo.
— N. 65 buoni acquisti da cento presso Macellerie C.G.A.V.I. del valore di L. 1.000.000.
I tagliandi devono pervenire entro il 7-12-1985 alle ore 12. La premiazione avverrà nei padiglioni della fiera a Borgo San Dalmazzo alle ore 20 di venerdì 6-12-1985.
L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
Il concorso sarà pubblicizzato solo a mezzo stampa.
L'Editrice La Stampa assume ogni responsabilità per il regolare svolgimento del concorso e si impegna nella consegna dei premi entro 30 giorni dalla data di assegnazione.
Nome Cognome
Città Via
N. civico Tel
Tutte le sere DEGUSTAZIONE LUMACHE preparate da cuochi di fama internazionale in collaborazione con il comitato enogastronomico presso il padiglione della fiera. Possibilità di acquisto di lumache.
LANFRANCO
Gioielli Tassone

L'analisi del prof. Mattioli, direttore di clinica chirurgica

Genova verso i trapianti

Il ministero della Sanità ha autorizzato il prof. Valente a praticare l'intervento sul fegato - Il responsabile della Su universitaria avverte: «Opereremo quando l'organizzazione sarà all'altezza, non prima»

GENOVA — La scorsa settimana è partito dalla clinica chirurgica dell'università di Genova un telegramma di protesta per via di difetti di funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Seguiva altre lettere e telegrammi di eguale, vibrata indignazione per carenze di struttura di base quali la mancanza di biancheria in molte operatorie, limiti di igiene, problemi di turni e di personale.

Destinatario il vertice della 13ª Usl (quella che fa capo all'ospedale regionale di San Martino, il maggiore della Liguria e forse d'Italia, con oltre 6 mila posti letto). Firmatario il prof. Francesco Paolo Mattioli, direttore d'una delle due cliniche chirurgiche dell'Università di Genova, la medesima di cui fa parte il prof. Umberto Valente, autorizzato due settimane fa dal ministero della Sanità a compiere trapianti di fegato, un'attività specialistica di cui la clinica universitaria di Genova è da anni all'avanguardia.

D'altro canto i chirurghi genovesi appartengono tutti a quella grande scuola del prof. Mario Battezzati che trent'anni fa eseguì uno dei primi trapianti di rene, in un mare di polemiche e di denunce.

Il prof. Francesco Mattioli

Oggi il prof. Battezzati è ancora direttore della scuola di perfezionamento e i suoi «eredi» hanno mantenuto le sue caratteristiche di aggressività e di coraggio.

Racconta il prof. Mattioli: *«Assunsi i primi pazienti in questo istituto tre anni fa. Avevo ambizioni, come ho tutt'ora. Ma mi resi conto, razionalmente, che per prima cosa realizzare una forte di base. Può far sorridere, ma la prima battaglia l'ho combattuta, assai poco da eroe omerico, contro i topi. Purtroppo l'Università ha le sue cliniche nei vecchi padiglioni, al primo piano. Non dispone della dimensione ospedaliera dei miei amici ospedalieri (tra l'altro tutti bravi, seri e ben attrezzati) nel modernissimo monoblocco. Così, per prima cosa, ho dovuto misurarmi con la disinfestazione. Adesso siamo quasi a posto, anche grazie all'impegno del preside di medicina, il prof. Pontremoli, e del nuovo rettore, prof. Beltrametti».*

Questo spiega il favore del ministero a proposito dei trapianti di fegato? Quando sarà possibile attuarne a Genova? I cardiochirurghi, dopo il «via libera» nelle altre parti d'Italia si sono scatenati.

Il prof. Mattioli sorride: *«Posso rispondere in forma solo apparentemente paradossale. I trapianti si possono eseguire sul piano pratico, ma dovessimo attenerci alla regola — regola giusta e sacrosanta, s'intende — imposta per i margini di sicurezza, debbo dire di no. Faccio alcuni esempi concreti. Il trapianto è sempre un intervento eccezionale: presuppone non solo l'ammalato, ma anche il donatore. E' quindi un intervento che si decide fulmineamente, senza perdere tempo. Occorre quindi avere un'équipe in sala operatoria — il trapianto è un problema di struttura, non bastano le nostre mani, non è un gioco da maghi — adeguata alle difficoltà. Ora noi abbiamo dato una reperibilità ai migliori tecnici e infermieri. Ma sempre giocando sullo stesso personale. Potrebbe capitare che (infermiera, dopo aver passato in sala operatoria per un trapianto, abbia poi il suo turno regolare di primo mattino. Ve lo immaginate il suo rendimento in sala operatoria?».*

«Il fatto — prosegue Mattioli — *Per il trapianto occorre anche l'assoluta sterilità, com'è noto. Ora dovrebbe verificarsi il fatto di in sale dove sono stati compiuti interventi certamente poco sterili. Inoltre occorrerebbe che il malato passasse, attraverso la mano di addetti specializzati del corridoio all'anticamera della sala operatoria già sterilizzata. Ma questo personale purtroppo non esiste e allora gli addetti della sala escono e recuperano gli ammalati che poi vengono immessi».*

«Insomma, si finisce per affidarsi alla visione. Ecco perché io credo che i trapianti si faranno, ecco perché credo che sia necessario potenziare al massimo lo sforzo generoso del collega Valente, ma che occorra al tempo stesso muoverci con un pizzico di prudenza».

Paolo Lingua

L'azienda presenta i progetti per cancellare i residui di cromo

La Stoppani: «Con 20 miliardi elimineremo l'inquinamento»

Metano al posto del gasolio, ristrutturazione degli impianti - Si chiedono nuove proroghe per completare le ricerche - Il sindacato esige severi controlli tecnici

GENOVA — Caso Stoppani, la parola all'azienda. Dopo l'incontro avvenuto l'altro ieri all'Associazione Industriali fra dirigenti della stabilimento, sindacati chimici e consiglio di fabbrica, la Stoppani ha informato con un comunicato ufficiale qual è la sua posizione e, soprattutto, quali sono i suoi progetti. Primo impegno: ricerche per il totale disinquinamento dei residui di lavorazione cromo. Quindi, metanizzazione (cioè uso del metano invece del gasolio), risistemazione e decongestione delle aree produttive, ristrutturazione degli impianti, migliore utilizzo delle risorse interne. Investimento totale: 20 miliardi.

Naturalmente, secondo la Stoppani, questo programma può muovere solo dalla certezza che la fabbrica rimarrà dove si trova. Ma è evidente che la permanenza della Stoppani nel territorio di Cogoleto è subordinata ad ulteriori proroghe per l'autorizzazione dello scarico a mare del tanto contestati lavorazione. L'azienda precisa ancora che, essendo nell'Europa del Sud la sola fabbrica di cromo, non ha modelli da seguire, e produttivi da copiare: deve impiegare tecnologie del tutto originali, che necessitano di attenta sperimentazioni.

E quindi necessitano di tempo: ed è qui l'ostacolo più grosso nella trattativa dell'altro ieri, poiché i sindacati e le associazioni ecologiche invocano soluzioni rapide. Quanto occorrerebbe Stoppani per eliminare del tutto il cromo solubile dalle terre di risulta? L'azienda risponde che una sperimentazione è già in atto, e parla di un periodo massimo di cinque anni che potrebbe essere sensibilmente ridotto: non potrà comunque precisarlo con esattezza se non entro l'anno prossimo, cioè al completamento di questa fase di ricerche.

La Stoppani afferma inoltre di aver concordato con i sindacati (che su questo sono d'accordo) il proseguimento delle trattative con l'intervento degli enti locali. Da parte sindacale, rimane forte perplessità sui tempi lunghi annunciati dall'azienda. Per quanto riguarda le proroghe e lo scarico a mare, c'è una certa tendenza ad accettarle, purché lo stabilimento non trovi un'altra sede ma tutto dovrebbe subordinato a frequenti e attentissimi controlli tecnici.

Per quanto riguarda alternative scarico a mare, una sola al momento pare realizzabile: il reperimento di un'ampia area di discarica, impermeabilizzata, in modo che il cromo solubile non si sciolga a contatto con falde d'acqua.

Dieci anni di disattenzioni e ora tutto si muove in fretta, purtroppo in groviglio di competenze, anche sotto la spinta delle azioni giudiziarie aperte pretori Sestri Ponente e Voltri che ieri hanno interrogato alcune persone raggiunte da comunicazioni giudiziarie. Di positivo c'è che l'interlocutore della Stoppani è diventata ora la Regione.

Guido Coppini

dicembre un vertice per il turismo?

GENOVA — Vertice in Regione, a dicembre, fra gli assessori al Turismo e alla Cultura delle quattro Province e di tutti i Comuni liguri. Lo ha proposto il vice presidente giunta e Turismo e cultura Valenzino, per *«ottenere un maggior coordinamento delle iniziative assunte dagli enti locali nel settore»*. La proposta è appoggiata anche dagli assessori del Comune e della Provincia Genova

La giunta ha discusso anche del caso Gualco, della Fit e di ecologia

Assistenza sanitaria: la Regione mette in bilancio altri 12 miliardi

GENOVA — Riunione supplementare della giunta regionale ieri a Genova, per affrontare alcuni improvvisi problemi, sorti all'amministrazione. Anche se non sono stati emessi comunicati ufficiali, sono trapelate alcune importanti decisioni.

Gualco — L'aggravamento della posizione giudiziaria di Giacomo Gualco è stato discusso, sia pure fuori del giorno della giunta. Questa mattina, l'ex vicepresidente sarà dal giudice istruttore Dino Di Maggio, in margine all'accusa di violazione del segreto d'ufficio, per la quale è stato tirato in causa da uno degli imputati, Raimondo Lagostena, amministratore e direttore del periodico «Il Buongiorno».

Anche se la questione è di stretta competenza della giunta, s'è riparlato delle sue possibili dimissioni dal Consiglio. Ma della vicenda si occuperà a fondo la direzione regionale della dc.

Sanità — L'assessore Giuseppe Josi ha illustrato la complessa questione della ripartizione tra le Usl dei residui di spesa del bilancio della sanità 1985. Sono avanzati 12 miliardi e 830 milioni. Di questi, 2 miliardi e 649 milioni sanitarie di carattere generale. Gli altri 10 miliardi e 171 milioni saranno destinati al settore farmaceutico, in proporzione alle diverse esigenze.

Comunque alle Usl della provincia di Imperia andranno 1 miliardo e 180 milioni; a quelle di Savona 1 miliardo e 100 milioni; a quelle di Genova 5 miliardi e 106 milioni; a quelle della Spezia 703 milioni.

Caso Fit — Nuove polemiche sul problema spinoso della Fit di Levante. Oggi il vicepresidente del Consiglio dei ministri on. Arnaldo Forlani dirigerà a Roma una riunione politica e sindacale sul caso scottante del tubificio ligure. La riunione è accusata d'essere «solo all'insegna della dc» dall'assessore all'Industria della Regione Renzo Muratore, che sino ad oggi s'è occupato della questione. Muratore, per quanto invitato, ha annunciato che diserterà polemicamente la riunione di Roma.

C'è polemica intanto perché il sindacato e il consiglio di fabbrica non sono stati invitati.

Ecologia — Ancora problemi di carattere ecologico. L'assessore all'Ambiente Acerbi dovrà affrontare un'inchiesta del pretore di Finale Ligure a proposito d'una discarica in quella zona. Ieri, comunque, in margine alla vicenda della Stoppani, Acerbi s'è recato dal pretore di Sestri Ponente per essere ascoltato. Acerbi aveva già ricevuto a proposito due settimane fa una comunicazione giudiziaria.

I prossimi giorni (una riunione in questo senso è stata rinviata) invece l'assessore all'Ambiente dovrà affrontare la spinosa questione della discarica nel Levante.

In moto contro un muretto Ragazza ferita

CHIAVARI — Una ragazza chiavarese, Lorena Fabiano, è rimasta ferita ieri pomeriggio in un incidente avvenuto alla periferia di Chiavari, in via S. Rufino. La moto sulla quale viaggiava, condotta da un amico, ha sbandato schiantandosi contro un muretto. La ragazza ha riportato numerose fratture. La prognosi è di 90 giorni salvo complicazioni.

(m. r.)

Sedicimila prenotazioni per i viaggi nei Caraibi con la nuova nave della flotta Costa

La «Riviera» rialza il gran pavese

Ieri breve crociera a Portofino per agenti viaggio e tour-operator - Le prospettive per il turismo

La Costa Riviera il giorno del varo: ieri la crociera inaugurale

GENOVA — Dal 14 dicembre, in America, Italia diventa sinonimo di Riviera. Da Fort Lauderdale, in Florida, per il viaggio inaugurale della «Costa Riviera», la nuova nave della società armatrice genovese, ci sarà tanta Liguria: un po' di Portofino, un po' di Sanremo, un pizzico di Cinque Terre, salendo e scendendo dal ponte principale alle cabine, spostandosi da prua verso poppa. L'ammiraglia della Costa si chiama Riviera di nome e di fatto: un bel biglietto da visita sul mercato Usa in vista del 1992, 500 anni dopo la «scoperta» di Cristoforo Colombo.

Ieri mattina l'ex «Guglielmo Marconi», trasformata e ribattezzata con una spesa di 70 miliardi, ha lasciato per la prima volta l'ormeggio Dal ponte Andrea Doria, ancora pavesata a festa dopo il battesimo ufficiale di sabato scorso, la «Costa Riviera» ha fatto la prima crociera sua esistenza. Molto breve il percorso, dalla Lanterna sino baia di Portofino, con uno splendido colpo d'occhio sul Golfo del Tigullio, su Rapallo e S. Margherita, e per un pubblico specializzato: a bordo solo giornalisti, agenti di viaggio, tour-operators, ovvero quelli che dovranno vendere le crociere delle navi con la «C» gialla sul fumaiolo azzurro.

Le prospettive ci sono, eccome. Lanciata in aprile sul mercato statunitense, la «Costa Riviera» ha già ricevuto 18 mila prenotazioni per i suoi viaggi settimanali su e giù per i Caraibi. Quel tanto, per ammortizzare investimenti e spese, salire a bordo 42 mila passeggeri. Ha detto Nicola Costa, presidente della società: «Quando incasseremo 70 miliardi il primo anno potremo dire di aver coperto le Con gli introiti di società avrà i suoi guadagni».

La «Costa Riviera» offre discoteche, sale da ballo, casino, 110 slot-machines, feste a tema tutte ispirate all'Italia e alla Liguria. L'anno scorso da Genova e Venezia sono partiti 160 mila turisti e i dati dell'85 confermano il trend positivo.

La «Costa», leader del settore crociere in Italia, ha ora tre navi nel Mediterraneo e tre nei Caraibi mentre la «Darius» si prepara a mollare gli ormeggi per il suo secondo giro intorno al mondo.

Da venticinque anni, varo della «Michelangelo», Genova non era più al centro dell'attenzione per le grandi navi da crociera. Che aiuti ha avuto la Costa per trasformare la vecchia «Guglielmo Marconi» e dare un segnale di ripresa, una ventata di ottimismo, all'economia marittima di Genova?

Ha risposto il presidente della società: *«Il ministero della Marina Mercantile ha promosso una legge che dà contributi a fondo perduto a chi costruisce o trasforma una nave. Noi abbiamo ricevuto 16 miliardi. Senza quelli non si sarebbe andati avanti. Per la prima volta si considera una nave come veicolo promozionale all'estero. Il Parlamento ha anche varato la legge che consente il gioco d'azzardo a bordo di navi italiane ma al di fuori del Mediterraneo. Questo ci permette di fare concorrenza e di avere una forte fonte di reddito».*

La «Costa Riviera» è la conferma che l'Italian style funziona. Il fatturato globale dell'85 è stimato in poco più di 260 miliardi di lire. Dei crocieristi che hanno scelto l'Italia come punto di partenza o di arrivo, gli italiani sono in netta maggioranza, oltre il 50 per cento. L'altra metà è rappresentata da tedeschi, svizzeri, statunitensi.

Con la «Costa Riviera» si cerca di invogliare cani a venire in Italia. Come ha detto Nicola Costa *«Il primo cliente americano lo portiamo nei Caraibi, il secondo nel Medi*

E Genova e la Liguria ma molti, turisticamente parlando, se ne sono dimenticati.

Pier Paolo Cervone

Dopo il completamento della giunta guidata da De Petro

Chiavari, pci al contrattacco «Il Comune non funziona»

CHIAVARI — Dopo la notizia del completamento della giunta chiavarese con l'inserimento del repubblicano Salvatore Spenalieri, replica il gruppo consiliare comunista, all'opposizione. Ieri mattina il sindaco De Petro ha ricevuto una «nota di protesta» capogruppo pci Clemente, dove si lamenta il *«mancato funzionamento del Comune»*. Tre, secondo il pci, le «note dolenti»: il fatto che quando si è costituita la maggioranza il Consiglio comunale si sia solo due volte; che finora attivate le commissioni consiliari (*«e molti partiti, come la dc, non hanno neppure provveduto a segnalare i nominativi dei propri commissari»*, rincara la dose Clemente); che infine a tutt'oggi non sia stata data alcuna comunicazione ufficiale delle deleghe e incarichi assegnati ad assessori e consiglieri.

Su quest'ultimo punto, molto probabilmente, la lacuna sarà colmata durante il Consiglio comunale di lunedì prossimo ma non sarà inutile riportare l'organigramma, aggiornato a sabato della amministrazione cittadina.

Il sindaco, Marco Massarino De Petro, dc, conserva per sé alcune deleghe: Affari Generali, Polizia Urbana, rapporti con l'Usl, rapporti con «Marina Chiavari», la società che gestisce il porto turistico. Quattro gli assessori scudocrociati. Roberto Levaggi, vicesindaco, delegato ai Lavori ci: Renzo Repetto (Finanze, Commercio, Economato); Emilio Cervini (Cultura, Sport, Giovani, Servizi Sociali); Martino Chiartelli (Personale e Informatica). Tre i socialisti: Tito Chella (Urbanistica, Edilizia Residenziale Pubblica); Tonino Cozzi (Bilancio, Programmazione, Industria, Artigianato, Trasporti); Luciano Chiavacini (Nettezza Urbana e Turismo).

Il partito repubblicano, come si è detto, è rappresentato in giunta da Salvatore Spenalieri che ha la delega alla Pubblica Istruzione e all'Assistenza (settore diverso da quello dei Servizi Sociali). I liberali, che non hanno assessorati, hanno una delega all'Ecologia, al consigliere Eugenia Levaggi.

Anche altri consiglieri, al di fuori della giunta, sono stati investiti di alcune competenze. Ad esempio Giacomo Valsebella (dc) si occuperà di Via e Traffico, il collega Bruno Cuneo di Patrimonio e Agricoltura. Il socialista Luigi Oregori avrà una delega ai Servizi Demografici ed elettorali. Non è escluso che, all'interno dei singoli gruppi, altri consiglieri si occupino di competenze già assegnate ai rispettivi assessori.

m. r.

Allarmati amministratori e sindacalisti

La Esbe si trasferisce? Incertezza a Rapallo

RAPALLO — Riprendono a circolare in città «voci» secondo cui la proprietà della Esbe, l'azienda di via Toti, produttrice di contenitori plastici per alimenti, in difficoltà per carenza di spazi, sarebbe intenzionata a lasciare Rapallo e a trasferirsi fuori Liguria, a Voghera.

E'stato questo l'argomento di un incontro tra il sindaco Mauro Cordano, gli assessori e i rappresentanti del sindacato, che hanno espresso la propria preoccupazione per questa ipotesi, che priverebbe la città di un'unità che dà lavoro a 35 persone. *«Quanto ci è stato comunicato ci ha stupito* — dice Cordano — *perché l'amministrazione comunale, proprio per evitare il trasferimento della Esbe e salvaguardare l'occupazione, ha avviato una serie di adempimenti cercando di andare incontro alle esigenze dell'azienda. Di questo impegno, che stiamo portando a buon fine proprio in questi giorni, ci ha dato atto il sindacato stesso durante la riunione».* Entro la settimana, il sindaco chiederà un incontro alla proprietà della Esbe.

Secondo il piano concordato tra Comune e azienda, la Esbe dovrebbe porre in vendita l'area attualmente occupata in località S. Anna d'Insediamento, al dell'abitato, creerà anche problemi di «convivenza». Attraverso una variante al piano regolatore, che ha ottenuto l'assenso regionale, è stato aumentato l'indice di fabbricabilità, per rendere più «appetibile» la zona ad eventuali acquirenti.

Con il ricavato della vendita, la Esbe dovrebbe costruire un nuovo capannone nella frazione San Proprio domani dovrebbe essere portata all'esame della giunta rapallese la pratica relativa al ponte sul torrente San Pietro, per l'accesso alla nuova area.

a. pi.

La federazione provinciale psi è contro l'accordo

Camogli: la giunta è fatta ma i socialisti sono divisi

CAMOGLI — A sette mesi dalla crisi della coalizione dc-psi, Camogli ha una nuova giunta. La sua costituzione è costata però ai socialisti una profonda lacerazione interna: l'accordo con dc, psdi e pli è stato sottoscritto solo da Attilio Antola (riconfermato sindaco) e Giovanni Maggiolo, in contrasto con la federazione provinciale, che ha firmato il manifesto in cui il psi dice «no» a quell'intesa.

Formalmente non sono anche «ex», ma il loro destino sembra segnato. Da cinque consiglieri eletti nel giugno '83, il psi resta così rappresentato dal Mario Mercola d'abbandono di Crovari e Pecorella, area sinistra indipendente, aveva provocato la crisi di dc-psi.

Secondo Antola, si è trattato di *«una decisione presa in coerenza con l'impegno assunto verso i cittadini per un governo stabile della città, al di là dei calcoli di potere»*. Un ingresso in maggioranza per il quale non sono emersi ostacoli *«né politici, né morali, né di partito»*. Di tutt'altro tono l'intervento Mortola, durissimo la («l'obiettivo era di ridimensionare e colpire il ruolo dei socialisti»), ma anche con i laici.

Il psdi ha controbattuto parlando di *«arroganza di potere del psi»* e ricordando che un accordo era stato firmato a livello provinciale. Cesare Massa (pli) ha affermato di non essere contro l'edilizia popolare, anzi di essere stato il promotore, come assessore all'urbanistica, del primo studio sulla «167».

Totalmente negativo il giudizio di pci, sinistra indipendente e msi.

Con Mortola fuori aula e il dc Martini una volta assente (un altro problema per la nuova giunta), si è votato di fronte ad una striscione innalzato da attivisti del pci: *«Fuori i notabili del pentapartito, a Camogli ci sono anche altre idee e persone per governare»*: assessore anziano Enrico De Gregori (dc, urbanistica), *«effettivi»* Gennaro Costaro (psdi, bilancio, sport), Vincenzo Javarone (dc, assistenza, sanità) e Cesare Massa (lavori pubblici, turismo); «supplenti» i dc Antonio Bozzo (cultura, pubblica istruzione) e O.B. Figari (servizi tecnologici). A Maggiolo, che lascerà la presidenza dell'azienda di soggiorno a un dc, andrà una delega.

a. pi.

L'incontro per la Motomar

GENOVA — L'incontro ieri pomeriggio in Regione non ha dissipato le preoccupazioni per il futuro del cantiere navale Motomar di Lavagna. L'assessore all'Industria Muratori ha preso atto quella il sindacato definisce *«contraddittoria posizione»* proprietà

PIU' STRADA CON ALFA 90.

CON 14420 KM* COMPRESI NEL PREZZO

*consumo stabilito in base alle medie ECE su Alfa 90 2.0i

È quanto vi trovate in più, compreso nel prezzo, acquistando una delle berline più potenti disponibile, oggi ancora più disponibili. Ma solo fino al 15/12/85.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLE PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA.

Tutte le Alfa 90 sono coperte dalla Supergaranzia 1+2+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

Alfa Romeo

ESCLUSIVAMENTE A:
Savona S-CAR Via Cimarosa, 37 tel. 803796
Cairo Montenotte F.lli CIRIO C.so Marconi, 100 tel. 504120
Finale Ligure CASAUTO Via del Sagittario, 7 tel. 690661/2
Albenga GERINO Via Ciconvallazione tel. 51498
San Remo F.lli DELBO' C.so Marconi, 48 tel. 62111
Ventimiglia AUTOROJA C.so Limone Piemonte, 31/B tel. 3566405

SERIE C INQUIETA La Sanremese resiste alle polemiche e conferma l'allenatore, e Chiavari occorrono forze nuove

Coraggiosa scelta di Sciolli dopo i rovesci dei biancazzurri «Sarebbe ingeneroso far pagare tutto alla panchina». Cavalleri, nuovo direttore generale, garantirà un maggiore appoggio del club al tecnico. Lancio dei giovani se la salvezza diventerà una chimera. La matricola del Levante si sente troppo sola. Barbieri potrebbe anche lasciare a fine stagione la poltrona di presidente

Sì a Fontana, Entella senza amore

SANREMO — Elvio Fontana resta in sella. Nonostante gli ultimi rovesci e la drammatica situazione della squadra in classifica, è stato confermato alla guida tecnica della Sanremese. Una scelta, tutto sommato, coraggiosa, quella del presidente Sciolli, che ha resistito alla tentazione, vecchia come il mondo, di cambiare l'allenatore quando le cose non vanno.

Sciolli, grande estimatore ed amico del tecnico genovese, se l'è sentita di mettersi da parte. Dice il presidente: *«Certo, sarebbe stato, per me almeno, una soluzione certamente più comoda, quella di l'allenatore. Avrei troncato molte polemiche. Ma ho preferito scegliere non la strada più comoda, ma quella più utile alla Sanremese. Con Cavalleri, nuovo direttore generale, abbiamo esaminato a fondo la situazione. Fontana non ha colpe degli attuali guai della Sanremese. Sarebbe stato ingeneroso far pagare tutto a lui»*.

Resta, quindi, Fontana. Almeno per ora. Il problema — non lo dice, ma è probabile — sarà forse riesaminato se la squadra dovesse continuare a subire tremendi rovesci. La decisione è stata presa a tarda notte, lunedì sera, a Diano Marina. Lontano da occhi indiscreti, Sciolli aveva convocato fin dal primo pomeriggio Renato Cavalleri, direttore generale biancazzurro, il cui ingresso ufficiale in società è stato anticipato rispetto alla data del 1° dicembre (ieri Cavalleri è stato presentato ufficialmente alla stampa). I due hanno parlato a lungo, quindi Sciolli ha convocato Fontana. Il tecnico, sembra, abbia rimesso ogni decisione a Sciolli. Era disposto ad andarsene senza polemiche, magari a dare le dimissioni, se la società glielo avesse chiesto. Invece ha ottenuto la conferma.

Resta la situazione tutt'altro che brillante: una Sanremese sperduta sul fondo della classifica, con quattro punti conquistati su dieci partite, senza organico che non sia all'altezza della C1, una media che non c'è, problemi di campi di allenamento.

Cambierà qualche cosa dopo il Diano Marina? Dice Sciolli: *«Cambierà qualche cosa, senz'altro intanto, sul piano psicologico. Fontana si deve sentire solo. L'ingresso di Cavalleri, in questo senso, sarà prezioso. Non interferirà sul piano tecnico con l'allenatore, ma gli garantirà un più pieno appoggio societario»*. In pratica si cercherà di alleviare quei disagi cui, finora, il mister dovuto fare i conti: reperire una palestra per la preparazione atletica, evitare i pesanti trasferte in fino a Camporosso gli allenamenti, cercare a tutti i costi di far gruppo (a qualche biancazzurro, pare, verrà data una tiratina d'orecchi per richiamarli ad una condotta più disciplinata anche fuori dal campo).

Fin qui gli aspetti ufficiali del vertice a tre Sciolli-Cavalleri-Fontana. Probabilmente si è discusso anche di altro, soprattutto del futuro. In C1 o in C2? Questo lo dirà il campionato, ma Sciolli e soci vogliono cogliere impreparati da ormai probabile capitombolo. Per questo, le prossime partite saranno determinanti: se la Sanremese darà segni di risveglio si punterà ogni carta sull'operazione-salvezza; in caso contrario, si comincerà a pensare al futuro con la valorizzazione dei giovani e con una diversa organizzazione societaria.

L'arrivo di Cavalleri va anche interpretato in questa chiave. Dal 1° marzo entrerà in vigore lo svincolo totale. Cavalleri, profondo conoscitore dell'ambiente calcistico, dovrà gestire l'operazione nel modo più indolore possibile.

Fontana, superato il difficile lunedì che ha seguito il match con la Spal ha ripreso ieri gli allenamenti alla guida della squadra. Lo attende una difficile trasferta a Fano, nell'ennesima, disperata ricerca di un punto.

Bruno Manticone

Sciolli, presidente sanremese

— «A Chiavari non c'è la mentalità giusta per affrontare la serie C, purtroppo l'Entella si sola questa avventura ed è giusto chiedersi sin cosa avverrà a fine stagione». *Il rendimento più che buono della matricola biancoceleste (sesta in classifica, chi l'avrebbe detto l'estate scorsa?) non può nascondere una serie di problemi di fondo che Sergio Barbieri ritiene opportuno puntualizzare, proprio quando le cose stanno andando bene.*

Il presidente dell'Entella è nel calcio da una decina d'anni, dalla natìa è ecco a Chiavari per sviluppare la sua attività di panificatore e dar sfogo alla passione per il football. Prese il vecchio in Seconda categoria, lo condusse alla Promozione, dove disputò storici derby con l'Entella. Accettò quindi con entusiasmo la fusione con i bisnonati «cugini», ed ha riportato tra i professionisti dopo 13 anni di purgatorio nella categoria minore.

Il presidente dell'Entella, Barbieri, e l'allenatore Ventura

Perché questo grido di dolore? «Sono innamorato del calcio — dice Barbieri — e mi fa male constatare che la città non abbia capito l'enorme occasione che si trova a disposizione per farsi grande in quasi tutta Italia a livello sportivo. Bisognerebbe stringersi attorno all'Entella, aiutarla finanziariamente ad affrontare un torneo prestigioso, siamo invece costretti ad andare avanti soltanto con le nostre forze. Ed è chiaro che i mezzi che abbiamo non possono durare in eterno».

La è un campionato dove abbondano le formazioni milionarie (il Montevarchi, ad esempio, si è permesso il lusso di tenere in panchina un certo Tatti, valutato 600 milioni). l'Entella invece ha speso soltanto milioni per allestire la squadra, eppure si sta muovendo con l'autorità di una veterana.

«E' vero — aggiunge Barbieri —, stiamo disputando un che rappresenta sicuramente il massimo per il calcio in riviera, ma nessuno mi vuol rendere conto: per Chiavari C2 è il 'top', non si può raggiungere un livello più alto. Anzi, diverrà problematico mantenere l'Entella in questa categoria. Occorrono quindi forze nuove. Chi come me ha sostenuto sinora tutto il peso di questo campionato professionistico, può tenere per molto tempo ed è per questo che chiedo sostegni concreti. Proposte? Il Comune ci è venuto incontro, ma mi lascia perplesso è il disinteresse dei concittadini chiavaresi. Conquisteremo la salvezza, magari arriveremo anche tra le prime della classifica, ma la situazione non cambierà e il sottoscritto a fine stagione vedrà il da farsi».

E se Barbieri mollasse tutto? E' un'ipotesi da prendere in considerazione, perché in tal caso il futuro dell'Entella diverrebbe alquanto nebuloso.

Aldo Costa

SECONDA CATEGORIA - Proteste per la decisione arbitrale

Non si gioca alla «Colmata» e il Valleiturla perde terreno

La capolista Arenelle ha travolto la Caperanese, mentre la Valleiturla Nee- è stata bloccata dal fango e non ha potuto disputare l'attesa con la Riese.

Adesso i giallorossi di Borri viaggiano con punti di vantaggio in classifica, ma i valligiani di Sanguineti vogliono colmare subito il distacco in attesa della gara di recupero.

Cuzzilla forever — Sul pantano del «Riboli» l'Arenelle ha inflitto un pesante 4-1 alla matricola Caperanese e l'importante affermazione porta il sigillo di Mario Cuzzilla.

L'ex giocatore della Valleiturla Nicchi è diventato l'anima formazione di Borri (fa l'allenatore in seconda, il preparatore atleti- ora anche il bombers, ha dato il via goleada giallorossa trasformando due calci di punizione a tre. Gara un. ... urlato «*Mario forever*».

«*E' la mia specialità* — Cuzzilla — *ma precisare che i meriti per questo sono di tutta la squadra e non soltanto del sottoscritto. La promozione? Vedremo. Un bel duello con la Valleiturla Nicchi e la sfida si risolverà soltanto di ritorno d'andata*».

Le altre reti dell'Arenelle sono state siglate da Ricciotti e dal giovane Tiberti, mentre per la Caperanese è stato Bernero a firmare il punto notare i verdebbi di Marinetti si sono presentati a Lavagna con il terzo portiere Catarruzza (Oronti e Lapadula indisponibili) e il baby chiavarese è stato subito lanciato invenzioni di

Sentiamo il d Ugolini: «*Non sono queste le partite da vincere per arrivare al traguardo della salvezza e ci perdiamo d'animo dopo la batosta. Il campionato è ancora lungo, ma giocheremo tutto negli scontri diretti con le altre pericolanti*».

Campo impraticabile — Il terreno chiavarese della Colmata al mare era ridotto ad un autentico acquitrino ed ha pressoché inevitabile il rinvio Riese-Valleiturla Nicchi.

I dirigenti delle due formazioni però hanno qualcosa da dire: «*Prima della nostra partita è disputato regolarmente il match tra Entella e Sestri Levante valido per il campionato giovanissimi, mentre a noi è stato ingiunto stop. E' una cosa assurda, lo stesso terreno è buono per una gara, impraticabile per un'altra*».

Terza ricreazione — Sul campo amico Calvarese ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte al pratico Avegno (0-1) schivando terzo posto classifica.

Aria di crisi casa fontanina? «*Macché* — sbotta presidente Torre —, *soltanto una maledetta sfortuna. Se avessimo vinto per 3-0 gli arbitri non avrebbero avuto nulla da eccepire, invece siamo qui a commentare una sconfitta che ha dell'incredibile. Per disputando un'ultima partita sul piano del gioco, in sono poi abbiamo commesso errori molto gravi sia per imprecisione che per sfortuna, mentre l'Avegno ha centrato il bersaglio nell'unica azione di contropiede realizzata in tutti i minuti. Naturalmente non facciamo drammi per questa battuta d'arresto, ma riamo che in due bendato diverge finalmente prodigo nei confronti*».

Adesso i biancorossi devono affrontare due trasferte con Caperanese e Deiva Marina. Torre portiere si squadra alla Madonna della Guardia?

Squadre cercasi — Sono il Camogli e il Chiavarese Libertas che hanno ottenuto trasferta due successi probabilmente insperati alla vigilia.

a. c.

Al Galliotti 0-0 contro la Val d'Aosta

Ragazze del Rapallo un esordio in grigio

RAPALLO — Dopo esterno sul Graglia Lauretana (3-1) il Rapallo è andato oltre lo 0-0 nell'esordio casalingo contro la d'Aosta: la squadra rivierasca dovrebbe recitare un ruolo di primo piano nel campionato nazionale serie C, il pareggio del «Galliotti» non le consente tenere il passo delle leader Spinetta Torino e Centro Abbigliamento Biellese, ma ingiustificato non fanno drammi per la mancata vittoria.

Mazio ha dovuto rinunciare alla Pellicci ed ha schierato Della Bidia, Lucchetti, Bianchini, Bozzano, Mazzena, Ramanghi, Capone, Serravalle, Mazio, Urraci, Stiola (Olivari): questa formazione dovrebbe essere confermata domenica prossima nell'altra gara casalinga con l'Olimpia Busalla (campo Galliotti, ore 14,30).

Aggiunge Olivari: «E' il primo derby del campionato e bisognerà affrontarlo con la massima concentrazione per ottenere i due punti. Speriamo che in questa settimana il maltempo non ci perseguiti in modo da avere finalmente il campo in buone condizioni».

Risultati: Rapallo-Val d'Aosta 0-0, Spinetta Torino-Graglia Lauretana 1-0, Juventina-Varazze 1-0, Centro Abbigliamento Biellese-Real Bellavista 4-2, Olimpia Busalla-Sampierdarenese rinviata per neve.

Classifica: Spinetta Torino e Centro Abbigliamento Biellese p. 4; Rapallo 3; Juventina, Olimpia Busalla e Real Bellavista 2; Val d'Aosta 1; Graglia Lauretana, Varazze e Sampierdarenese 0.

Prossimo turno: Rapallo-Olimpia Busalla, Varazze-Graglia Lauretana, Sampierdarenese-Spinetta Torino, Juventina-Centro Abbigliamento Biellese, Val d'Aosta-Real Bellavista.

a. c.

Gianni Borra e Renzo Fossati fra i possibili successori di Brin?

Turone e Fracas fanno crescere la voglia di riscatto della Cairese

CAIRO M. — Attenti a quei due. Ma bisognerebbe dire: attenti alla Cairese. Già, perché al di là dell'avvicinarsi dell'ingaggio di Maurizio Ramoni Turone e di Marco Fracas, traspare la ferrea volontà di cian giallobla di togliersi da quel brutto ultimo posto.

Basta ascoltare il presidente Brin: «*Ribadisco che a giugno me ne andrò, ma fino ad allora qui è combatto. Voglio fare le cose per bene, senza trascurare nulla. E ho intenzione di combattere tutte le mie forze. Ho parlato con i giocatori e so che in loro c'è la stessa volontà. La Cairese non è morta e la dimostrerà presto*».

I «quasi nuovi». Turone: «*Col presidente non ci sono problemi. Sono qui per la stima che ho in lui e per la grande amicizia con Franco Viviani. Cercherò di essere utile alla squadra, anche se devo ammettere di dover lavorare per portarmi in condizione. Roma? Voglio precisare di non esserne un dipendente. Devo solo parlare col presidente Viola per comunicargli quello impegno*».

Fracas, 31 anni, bomber grandi credenziali nella meridionale, afferma: «*Alla Cairese arrivo con stimoli nuovi, mentre alla Reggina, dove stato fino allo settembre, c'era un ambiente che non faceva per me. Penso di poter essere utile alla causa di questa squadra: non ho alcuna intenzione di a Catro, né di considerare questa una stagione di transizione nella mia carriera. Sono ancora giovane e pieno di voglia di giocare. Lo vedrete*».

Intanto, sia Turone che Fracas hanno ammesso di firmato un contratto. Dicono: «*Per i soldi non problemi. Col presidente Brin il momento opportuno troveremo l'accordo*». Dunque, questione di giorni per l'ingresso in del due? Pare proprio di sì, e viste le condizioni punta, chissà che, facendo tutto a tempo di record, Fracas non possa andare in campo domenica con la Pistoiese.

Brin afferma: «*La squadra è dimostrata recentemente in costante progresso, e gli sforzi che stiamo facendo per darle ancora un ritocco evidenziano la voglia di riscatto. Chi ha fatto polemica in questo periodo non capito stanno le cose. E' necessario far fronte comune per togliere il traguardo della salvezza e questo momento, può sognarsi di discutere Viviani. L'allenatore ha fatto per la Cairese cose ben più importanti di quanto mi attendevo*».

Poi il presidente svela: «*Sapete che a fine stagione me ne andrò, non voglio lasciare la Cairese in mano a chi non sa di calcio. Per questo sto contattando personaggi noti del mondo del calcio. Tutti i risultati e le fatiche di questi anni non possono cancellati*». Gianni Borra, presidente per anni della Sanremese, è addirittura ti, ex numero uno Genoa, sarebbero i «papabili». successione. E val la pena, per quest'ultimo, annotare particolare. Il coste di Fracas, parametri alla mano, è 170 milioni. Brin stima di non dover nulla per averlo. Il giocatore, gli ultimi anni, fu a lungo seguito dal Genoa (che poi come noto prese Matulla Cosenza, stesso girone). Bene tutte coincidenze? **r. bg.**

Veta - La 2ª prova

Campionato invernale del Tigullio

CHIAVARI — Nei giorni scorsi, sulle specchio acquee del golfo, è disputata la seconda regata del Campionato invernale Tigullio, cui hanno preso parte le imbarcazioni della classe International offshore rules (divisioni A e B) e monotipi J24. Organizzazione a cura del Comitato società veliche del Tigullio.

Questi i vincitori di categoria: «Tango» di De Paoli (prima classe, divisione A), «Cuio» di Falck (prima, B), «Ghyo» Bianchi (seconda, A), «Viola» di Grija (seconda, B), «I verri miei» di Toni (terza, A), «Ave Maria» di Balbo (quarta, B), «Romolo» di Meriggi (quinta, A), «Sea bubble» di Guzi (quinta, B), «Gipan IV» di Rigo (sesta, A), «Briciola» di Mazzarelli (settima, A), «Fiuto magico» di Putatore (J24).

PALLANUOTO - Entusiasmo per due squadre in pieno rilancio

Camogli e Recco, la tradizione

I bianconeri si sentono grandi, biancocelesti in ripresa: e promettono di deludere i tifosi

Quest'anno il tradizionale derby Golfo Paradiso ha un sapore un po' particolare, gli antichi motivi rivalità campanilistica rivivono in una veste rinnovata, finchè e passionale vengono definitivamente archiviate e bollate come preistoria della pallanuoto adesso Arco Camogli-Pro Recco è la sfida tra il tedesco Otto e l'ungherese Horkay, il parallelo tra l'esperto tecnico Martiani e l'emergente Gerbo, il confronto tra una squadra di mestiere che può nuovamente ambire scudetto dopo 20 anni e matricola ed un'équipe plurititolata che vive una stagione di transizione.

Bianconeri e biancocelesti battono dunque due differenti? Sembrerebbe proprio di sì: ma le due rappresentanti più blasonate della pallanuoto rivierasca sono accomunate dall'identico entusiasmo dei che seguono finalmente con passione il loro gesta.

A) «Boschetto» gli occhi sono per i nuovi Magistris, Bersano, Cristilli e pazienza se ci sono più Passalacqua, Portelli, Reali, Picasso: l'ultimo tricolore è datato '87, questa squadra può ripetere le gesta del Bellebello di Cavazzoni, Marciani (proprio lui), Pisoni, Bijlsma, Sibertin, Parodi, Vigarano.

Dice mister Vio Marciani: «*L'anno scorso giungemmo ai playoff ma il nostro rendimento fu condizionato da specie di sindrome d'appagamento e quell'errore non deve essere assolutamente ripetuto: la squadra c'è, il Otto, Del Gaudio, De Magistris una garanzia in sono gol e speriamo di confermare le attese alla prova del*».

I hanno esordiranno sabato nella vasca della Lazio: sono decisi a dimostrare di far serio cancellando il ricordo della sconfitta patita Foro Italico nella passata stagione (8-7).

C'è subito sapore di derby invece per la Pro che si sta preparando al battesimo di Albaro con i cugini Worker's Bogliasco. I sredi di Eraldo Pizzo stanno rifinendo la preparazione nella piscina di Punta Sant'Anna e tutti vivono con trepidazione la vigilia del debutto: società è tornata mano ad operatori economici Recco, la simbiosi tra la e la squadra è nuovamente una realtà e pare d'essere tornati ai tempi in cui la gente si radunava in stazione con banda e tamburi aspettando sino a tarda notte i giocatori che tornavano in dalle

Piazzamento di Penone

— Più che il comportamento del figure Mariano Penone nella tappa di Cesano . La tradizionale manifestazione lombarda si è svolta nei giorni scorsi e l'atleta del Genova ha ottenuto brillante secondo posto.

vittoriose trasferte tricolori.

Dice Oerbò: «*L'umore per la Pro Recco di oggi ricorda quello dei tempi d'oro, ma gli obiettivi naturalmente sono differenti: Horkay è la nostra coscienza in acqua, sarà lui insieme agli altri veterani che dovrà indirizzare i nostri giovani e aiutarli a diventare campioni. La mia non è la vecchia Pro Recco che stravince tutto, ma una squadra più che buona che cerca di arrivare tra le prime sei del campionato*».

Nel '50 Merello, Lavoratori, Guidotti, Oliveri, Marnacchi, Cevasco e diedero inizio d'oro della Pro Recco, adesso si volta pagina arrivare giorno averé una squadra pigliatutto. Sono stati ceduti Ballerini, Ragosa e Peri: con Horkay è tornato Schenone. I giovani si chiamano Tini, Capurro, Brasiliano, Carbone, Martini, Garbarino, Rainero: è tra loro che si cerca un altro Caimano.

a. c.

TERZA CATEGORIA - Granata in testa con il Lazzarin

Il Moneglia firma un en plein Chiavari dà l'addio ai sogni

Il l'Atletico Moneglia la squadra del momento nel campionato di Terza categoria. I granata di Franco Botto conducono classifica a punteggio pieno insieme al Lazzarin Junior e propongono la loro autorevole candidatura alla promozione.

Il giocattolo Botto — *Ha fatto l'en plein di punti nelle cinque partite con de Dops, Commercianti Corso Garibaldi, Tigullio, Aurora Anis e Chiavari Calcio, ha segnato dieci gol e ne ha subiti appena uno, viaggia con un eloquente più due in media inglese. Questo bel giocattolo si chiama Atletico Moneglia, è stato costruito con molta attenzione mister Botto e potrebbe regalare la Seconda di Ilari granata: il difensore Legasco, il factotum Saulle e il Barbieri sono i tre perni formazione monegliese cui vanno applausi di tutto il torneo.*

L'ultima vittima in ordine di tempo chiama Chiavari Calcio (1-0, gol di Federici).

Per la Chiavari Calcio si tratterà dell'ultima per cercare il in classifica e questo stop (il stagionale) l'équipe Barotta rientra definitivamente ranghi. Commenta Carraffini: «La ambizioni sono ormai tramontate e dobbiamo rassegnarci a disputare un torneo centroclassifica».

Sentieri fortunati — Lazzarin Junior superato anche l'ostacolo della Vecchia Chiavari (2-1) ma i verdebbi non accettano il responso del campo. Nel cono del bar del Porto dicono: «Abbiamo menato la danza per la partita ma i Mastrelli sono stati bravi a sfruttare le poche occasioni a disposizione. Meritavamo certamente qualcosa di e nonostante questa sfida cercheremo di recuperare terreno classifica».

Bravo Pistone — *Nel girone B il Borgagli ritorna alla vittoria dopo un digiuno che durava dalla prima giornata e ringrazia il suo centravanti Pistone è lui infatti l'autore dei gol che ha consentito alla compagine di Isolo battere il Ne Calcio (1-0) e di fare un passo in avanti in classifica. Adesso i pialloverdi sono a due punti dalla vetta e i rifiati cominciano sognare.*

Tutti a casa — *Il terreno di Caperana pareva una palude, le linee demarcazione del campo erano ormai sparite nel mare d'acqua e di fango, ma il Cornoz e il Sant'Ilaria hanno dati ugualmente battaglia per un tempo. Finalmente l'arbitro reso conto delle condizioni in cui le due squadre erano costrette a giocare e ha decretato sospensione della gara.*

a. c.

BASKET - La serie D maschile ha già due «star»

Mondial e Savona al comando dopo sei successi consecutivi

Nel campionato di basket, serie maschile Mondial Rapallo e Savona sono rimaste da sole comando della classifica. Sabato e in calendario l'attesa confronto la vice capolista Serravalle (reduce prima sconfitta) e il Savona.

Il girone è composto da 14 squadre. Le prime due saliranno direttamente C, retrocessione per le ultime quattro.

Savona e Rapallo hanno centrato consecutivo e nascondono le loro ambizioni. Per il Savona, al cardiopalmo gara col Carrara (66—64). Il canestro decisivo è stato realizzato Arado a 20 secondi dal termine. Subito dopo, i toscani hanno fallito quattro tiri. «*Se fossimo andati ai supplementari, sarebbe stato un problema. Con Valente, Morando e Crea con 5 falli. La squadra sarebbe rimasta senza playmaker*», dicono i savonesi. I padroni di casa avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di punti. Valente 11, Morando 13, Crea 14, Arado 26, Fiori 18, Caprioglio 6, Podestà, Germani, Canavero, Moricone.

Crea e compagni stanno già pensando alla trasferta di Serravalle «*I nostri avversari sperano il derby casalingo, non partiamo certo battuti*», dicono. Alla vigilia, nei programmi del Savona, non si parlava di promozione: «*Nessuno, forse, sperava in una partenza così forte. Adesso, però, siamo in corsa anche e non ci tiriamo indietro. Andiamo avanti giornata: in testa c'è grande equilibrio ed è impossibile fare pronostici*».

Continua a vincere anche il Mondial Rapallo. La compagine guidata dal coach Massimo Malta è aggiudicata il derby col Rapallo (79-53). E' stato un incontro emozionante che ha visto, nei primi minuti, un Lavagna scatenato. Il Mondial (sotto di una decina di punti), ha reagito con orgoglio e, ripresa, ribaltato il risultato. I migliori realizzatori sono stati Janeovic (21) e Falteri (14), alle dei Lavagna, in evidenza Scoito (20).

Savona e Rapallo ringraziano i Manetti Livorno: i toscani hanno costretto il Serravalle prima sconfitta stagionale (103-99). Il è aggiudicato salvezza col Bordighera (91-80). Quest'ultima è ancora ferma al palo, in compagnia dell'Mt Genova. La Vadese è tornata a mani vuote dalla trasferta di Pescia, battuta 85-74.

Altri risultati (4ª giornata): Landini Lerici-Mt Genova 92-72; Camalora Spezia-Cecina 86-80. Mondial Rapallo e Basket Savona p. 12; Serravalle Manetti Livorno e Pescia 8; Polisportiva Vadese, Lavagna, Camalora Spezia e Lerici 6; Carrara e Cecina 4; Sarzana 2; Mt Genova e RN Bordighera 0.

m. f.

PALLAVOLO - C2 maschile lo Spezia favorito

Moneglia, Rapallo e Savona sono pronti a dar battaglia

Poche sorprese nel turno inaugurale della serie C1 di pallavolo. In campo maschile è partito spento il favorito Volley Spezia, sembra individuare subito nel Moneglia, nel Rapallo e nel Savona le principali avversarie, mentre tra le ragazze, più del Nordè Lavagna, impressionano Varazze e Cep Cogorno.

C1 maschile — *L'allenatore Spezia, Lusiana, non fa mistero delle ambizioni dei suoi: «Avevamo costruito la squadra con la speranza di un ripescaggio in C1, e ci riteniamo con un organico di prima qualità. Puntiamo senza mezzi termini al salto categoria». I nomi ne hanno subito sottolineato le parole, battendo 3-0 il Tigullio, formazione sottimarsi vertice.*

La più bella sorpresa viene dal Savona, capace di vincere 3-1 a Genova col Foce, squadra tutt'altro trascurabile anche grazie ad ottime prestazioni in precampionato. Prevedibili le affermazioni del Moneglia sul terreno del Don Bosco (3-1) e del Rapallo, impegnato fino al 3-2 Filicori.

Parte bene anche il Celle, 3-1 alla Renault Cepernus, con caption Busio che commenta: «Dopo aver alla Due i due Fazio, abbiamo formato una compagine che, accanto a giocatori esperti, molti giovanissimi. Il risultato di sabato è quello atteso, ma non credo potremo aspirare a un ruolo di prestigio».

Risultati e classifica: Foce-Savona 1-3, Celle-Renault 3-1; Busalla-Sanremo 3-1; Filicori-Rapallo 2-3; Spezia-Tigullio 3-1; Levante-Bradia 3-0; Don Bosco-Moneglia 1-3. Spezia, Levante, Savona, Celle, Moneglia, Busalla e Rapallo punti 2, Cus Genova, Foce, Renault, Sanremo, Filicori, Tigullio, Bradia e Don Bosco p. 0.

C2 femminile — *Anche qui la favorita è partita bene, ma non col Il Nordè Lavagna ha infatti vinto 3-1 e La Spezia col Monte Marcello, soffrendo più previsto. Le rispondono con due probanti 3-0 in trasferta Varazze e Cep Cogorno. Le ragazze di Bepi Canestro sono imposta grande autorità Imperia sul Camillo, mentre le genovesi hanno fatto un sol boccone dell'Oliveto.*

Mentre il Carcare ha opposto un'ultima resistenza al Bradia (2-) in trasferta) e il Gandolfo è passato terreno del Novaicori, una partita è stata rinviata per mancanza della palestra.

Risultati e classifica: S. Stiro-Recco rinviata; Oliveto-Cep 0-3, Novaicori-Gandolfo 1-1, S. Camillo-Varazze 0-3; Bradia-Carcare 3-2; Monte Marcello-Nordè Lavagna 1-3. Cep, Varazze, Gandolfo, Nordè, e Bradia p. 2; Sedes Sanremo, Recco, S. Stiro, Carcare, Monte Marcello, Novaicori, Oliveto e San Camillo p. 0.

r. bg.

CINEMA ■ LIGURIA

GENOVA

TEATRI

BALA E. DUSE (via M. Buonarroti - tel. 873.430). Teatro di Genova. Stagione di prosa. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 21: Non si sa... ma si dice di Pirandello (da Pirandello). Regia di Luigi De Filippo. Orario casse 10-13 16-19

BALA CARIGNANO (vico Vito Elce 6 rosso - tel. 583.553) Circolo Mario Cappelli. Stagione sperimentale 85-86. Prezzi: 15.000-13.000. Ore 21: Il mondo di Lussemburgo di Weiner e Bernstein. Musica di Franz Lehar. Regia Luciano Cagoni. Orario casse 16,30-19

SALA GARIBALDI (via Sottomadonna). Teatro popolare di Genova. Telefono 208.825. Prezzo 7.000. Ore 21: Quando volano gli spaghetti di G. Crivelli - R. Chierici. Orario: Compagnia Teatro popolare di Genova

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala Pallavicino - tel. 883.150) Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi: 50.000 - 11.000. Ore 20.30: La governante di Vittorio Bonicelli e Luigi Squarzina con Tino Carraro, Carla Gravina, Orario casse 10-13 16-21

TEATRO INSTABILE (via Cesare Battisti - tel. 580.761) presso il Ridotto. Ore 21: Il passaggio a Genova N. 21. Regia Compagnia Due Maschere

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.241): Dear Female. Vivi 18 L. 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): Delpo di lumino L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810): L'amore del Grillo. Ore 14-16.50 18.40-20.30 22.30 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.419): Quel giardino di cemeti tutti in casa L. 6000

DIOMEDE (via Cesarea 11, tel. 585.846): Blue Magic. Vivi 18 L. 7300

GRATTACIELO (p. Dante): Bruno di guerra L. 6000

IDEAL (corso Monteoliveto, tel. 583.362): Miranda. L. 6000

LUX (via XX Settembre): L'amore del drago. L. 6000

MANZONI (corso Armellini 4, tel. 581.087): Passaggio in India. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.259): Nel labirinto mondo di Oz. L. 6000

[illegible] (via XX Settembre, tel. 581.412): Rhome al Maro. L. 7000

Il protagonista di «Ritorno al futuro», al Diana di Savona

ORFEO (via XX Settembre 101r, tel. 564.849): Sotto il vestito niente. L. 6000

PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.512): Macchereni. L. 5000

SAN BALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.744): Vivi con gusto. L. 6000

SUPERMARIONE (via Cesare Battisti, tel. 662.738): Cindy il piacere è femmina. L. 6000

[illegible] XX Settembre 81/r, tel. 542.317): I pompieri. Ore 16.30, 18, 20.20, 22.40 L. 6000

VITTORIA (via XX Settembre 39, tel. 562.137): La tenuta di smeraldo. Ore 16, 18.05, 18.50 20.45, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.307) Sex college. L. 6000

CRISTALLO (corso Zecca) La bionda e la bionda L. 4000

SUPERBA: Tecnosi al cubico. L. 4700.

SECONDE VISIONI

LORENZ (via Vivaldi 1): Vertice. V.o.

CLUB INTERNABILE: Stato Russo.

NUOVO FILM STORY: Hpoca

FRITZ LANG (ora Chiara 8, Passo via Acquaverde 64/r): Les Dames du bois de Boulogne + Un condamné a mort s'est échappé

CLUB AMICI DEL CINEMA (ogni, A.R.C.I. Appassionata - Nervosa Story

ASTORIA: Miami super cops

EL DORADO: Apocalisse domani

SPLENDOR: Porta segreti girl

BERTA PONENTE

HOLIDAY: Un riposo

VERDI: Outsit

NORA

BARBARO: Porta, Tenax

CHIAVARI

ASTOR: riposo

CANTERO: Mimosa

MIGNON: riposo

NUOVO: Calda gravidanza

PIOLI

EDEN: Tempiere

RAPALLO

EMPORIO: Una vacanza a New York

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Mad Max

DIANA: Ritorno al futuro

EL DORADO: L'amore del Grillo. /

JOLLY: Morgan crudo love

ARIS: La due bestie

FILMSTUDIO: Piange in the heart (= Ivy (più originale inglese)

ALASSIO

COLOMBO: L'amore del dragone

NITZ: Mastroianni,

ALBENGA

ASTOR: Allenato di sonno

AMBRA: Ritorno al futuro

CRISTALLO: Film a luce rossa

FINALE LIGURE

ORIENTAL: Cindy

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La rivincita del Nerd

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo.

DANTE: Gestione cubo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa

CENTRALE: Film a luce rossa

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.971): Pagn temporaneamente portatile.

CENTRALE (via Matteotti 29): La bionda di ostrogoto

ONFEO (p.zza Massena 100, tel. 42.333): [illegible] a luce rossa

RITZ (via Garibaldi): [illegible] a luce rossa

GARIBALDI: Riposo [illegible] 10

L'Orchestra cèca per la Gog

Il bel programma (con quattro bis) arrivato da Praga

GENOVA — L'Orchestra da Camera di Praga ha [illegible] to, lunedì sera [illegible] Orchestra Genovese, [illegible] splendido concerto.

Complesso amatissimo per qualità individuali e collettive, l'Orchestra di Praga, fondata nel 1951, suona senza direttore dimostrando una duttilità e un affiatamento straordinari.

La piena riuscita del concerto di lunedì trova una giustificazione, oltre che nel livello [illegible] esecutivi, anche nel programma indubbiamente stimolante e piacevole.

Il gruppo praghese ha aperto con la Sinfonia [illegible] «Scala di seta» piccolo gioiello rossiniano trabocconte di vitalità. La lettura mai è asfissiata nell'accademismo e nel freddo rigore: un flutire morbido, elegante, vivace.

Dopo Rossini, Haydn, mu[illegible] fondamentale per [illegible] appare raramente eseguito. Le sue Sinfonie [illegible] lengono tesori incredibili che varrebbe la pena divulgare

Esempio significativo [illegible] N. 94 [illegible] «La sorpresa» (non da Haydn) per un colpo di timpano che all'improvviso rompe l'incantesimo [illegible] un delicato frasseggiare [illegible] archi

Scrittura elaborata, intensa, divertente: l'Orchestra di Praga l'ha risolta con equilibrio e verve impressionando soprattutto [illegible] la pienezza [illegible] suono che ha fatto dimenticare [illegible] agrodevole del Margherita.

Nella seconda parte della serata il Complesso ha presentato la «Pastorale d'été» di Honegger, pagina generosa di preziosismi coloristici in ultima impressionistico.

Infine la Sinfonia «classica» di Prokofiev resaltata dall'Orchestra [illegible] Camera di Praga con rara sensibilità e brillantezza.

Applausi calorosi. Ben quattro i [illegible] concessi aperti dalla Ouverture dalle «Nozze di Figaro» e chiusi dall'Aria dalla Suite n. 3 di Bach curiosamente presentata con il [illegible] un'ottava sotto

Al Nazionale di Milano debutto della tournée ■ «Uno su mille»

Coi la scioltezza di Morandi continua ad intrattenere la gente

Gianni Morandi dall'8 dicembre in tv con «Voglia di cantare»

MILANO — Un inchino dal proscenio. Un «grazie», senza microfono, che s'intuisce appena. Gianni Morandi dopo due ore finisce di cantare. Due ore di «Immagini Italiane», di canzoni scritte per lui, lanciate [illegible] lui, oppure scritte per altri e [illegible] lui. I mille e 700 che occupano tutti i posti [illegible] «Nazionale» rendono omaggio con applausi e invocazioni. Morandi riparte da Milano [illegible] una tournée che ha entusiasmato i presenti. Una ragazzina riesce a [illegible] sul palco: regala la [illegible] che le ha passato la madre. Pubblico al femminile, madri e [illegible], gruppi [illegible] amiche.

In prima fila Enzo Bearzot con moglie e figlio. Poco più in là Felice Chiusano del «Quartetto Cetra». E Cragi, è già arrivato Craxi? — domanda[illegible] il direttore di sala poco prima dell'inizio. Arriverà appena in tempo, Craxi [illegible] non Bettino, il figlio Bobo. Anche da loro, [illegible] fine, dopo [illegible] trascinante bis di «Uno su mille», già applauditi. Poi, anche se parecchi avrebbero gradito altre canzoni, il pubblico si muove un po' goffo, con quelle manone e quel passo lungo, ma è spontaneo, schietto. Il pubblico [illegible] lascia prendere dalla misceliamea di successi del passato, accompagnata da un video in bianco e nero che va dai Cantagiovani alle Carmencitalmia. E [illegible] applausi più caldi arrivano [illegible], canzone scritta da Amedeo Minghi, [illegible] anche se di scarso successo commerciale. Poi con l'ultima della serie, «[illegible] mille», dove Morandi proprio al scatena

Mentre prosegue la tournée inaugurata al Nazionale, Morandi arriva anche in tv come attore: l'8 dicembre, su Raiuno, parte infatti «Voglia [illegible] cantare», lo sceneggiato in quattro puntate di Vittorio [illegible] di [illegible] cantante è protagonista.

g. cr.

Queste le prossime tappe [illegible] di Gianni Morandi: [illegible] ancora Milano, 28 Alessandria, 29 Montagnana, provincia [illegible] Padova, 30 Verona, 2 dicembre Asti, 3 Cuneo, 4 Biella, 5 Varese, 6 Piacenza, 7 Adria Polesine.

Tour in gennaio

Nuova ditta Locasciulli con Ruggeri

ROMA — Coppie, coppie, coppie. Nel mondo della can[illegible] le coppie nascono, si sciolgono, [illegible]no. Adesso è la volta di Enrico Ruggeri, [illegible] milanese, e Mimmo Locasciulli, cantautore [illegible], legati soltanto da reciproca stima professionale, i quali hanno [illegible] tanto un quarantacinque giri quanto una tournée italiana a doppia firma. Il disco, appena uscito, presenta da un lato «Confusi in un play back», appositamente composto per l'occasione [illegible] questa nuova coppia [illegible] musica italiana, e dall'altro lato «Foreign affair» di Tom Waits (autore amato da entrambi) adattato per l'occasione sempre [illegible] loro due italiano.

[illegible] tournée, invece, pa[illegible] Roma con tre serate al teatro Olimpico il [illegible] 4 e 5 gennaio per proseguire a Genova. Il 10 all'Universale, l'11 a Torino al Colosseo, il 13 a Milano al Nazionale, il 20 a Napoli al Metropolitan. Il 24 e Firenze all'Apollo. Aspetto stravagante di quest[illegible] nuova accoppiata è la sua totale spontaneità: né la Rca, che è la casa di Locasciulli, né la Cgd, che è la casa di Ruggeri, hanno chiesto all'uno o all'altro di portare avanti quest[illegible] progetto.

Tutto è nato occasionalmente durante l'ultima tournée estiva di Mimmo Locasciulli: stanco di esser costretto a lavorare da solo, senza la partecipazione dell'amico De Gregori (era a sua volta in tournée con Fossati) e di un nuovo possibile compagno, Locasciulli, che in quei giorni era al Club di [illegible] chiesto a Ruggeri di andarlo a trovare a sorpresa sul palcoscenico con lui. Ruggeri allora lasciò cadere l'invito, per raccoglierlo però più tardi, durante uno spettacolo romano di Locasciulli.

L'esperimento è andato tanto bene che nell'ultimo [illegible] a firma di Locasciulli compaiono [illegible] due pezzi registrati dal vivo [illegible] coppia con Enrico Ruggeri: uno è, dicevamo, «Confusi [illegible] un play back» l'altro è «Sognadores», cavallo di battaglia di Locasciulli.

pl. ro.

Per Bob Dylan nozze d'[illegible] con la musica

NEW YORK — [illegible] Dylan, [illegible] degli Anni Sessanta, che oggi resta un cantautore di tutto rispetto, [illegible] festeggiato nei giorni scorsi le sue «nozze d'argento» con la mu[illegible] Per l'occasione, [illegible] sua casa discografica Cbs gli rende omaggio con un cofanetto di cinque album che contengono ben 81 pezzi di tutta la sua produzione, ricalibrati con le tecniche più moderne.

Incontro [illegible] l'artista statunitense, in Italia per promuovere l'Lp «The Heat»

Nona Hendryx, cioè musica nera Anni 80

MILANO — *Nona Hendrix, da New York: ovvero il prototipo della musica nera degli Anni 80. Pochi artisti possono vantare un background artistico come il suo, e in effetti i quindici anni di carriera professionale [illegible] degli esordi con la Labelle ai recenti eccellenti lavori da solista le [illegible] servili a formulare una «ricetta» musicale sonora: e l'album The Heat, che Nona è venuta a presentare nei giorni scorsi in Italia, ne è un esemplare testimonianza, sicuramente uno dei dischi più importanti e godibili della stagione corrente.*

Nelle prossime settimane vedremo Nona alle prese in diverse trasmissioni, da Discoring al nuovo programma di Raffaella Carrà, passando attraverso [illegible] gli spazi specializzati delle reti private: intanto ha amabilmente concesso [illegible] i giornalisti, ospitata negli uffici di Elio Fiorucci, in attesa di tornare, probabilmente alla fine dell'inverno, in Italia per alcuni concerti.

«Il mio tragitto [illegible] è caratterizzato da diverse collaborazioni, da tanti incontri, ma la formazione maggiore mi proviene dagli anni trascorsi con le Lapelle: facevamo ballate [illegible] e rhythm and blues [illegible] caldi, espressivi e questo principio [illegible] forza, di potenza da trasmettere con la voce e con gli strumenti è rimasto un'esigenza vi[illegible] per me.

«Dai dischi, come dagli spettacoli dal vivo, chiedo a me stessa [illegible] trovare l'impatto maggiore nei confronti dell'ascoltatore: è una necessità fisiologica, non riesco a pensare o ad accettare una musica che prescinda dal concetto di energia».

Nona Hendrix, una bellissima signora [illegible] e «abbigliamento eccentrici, che porta assai bene i suoi [illegible] (facendo i debiti calcoli dovrebbe aver superato da un bel pezzo i trenta), quando parla sprigiona lo stesso fuoco e la stessa elettrica comunicativa [illegible] dischi. The Heat, prodotto dal team più competitivo del momento, Bernard Edwards e Arthur Baker, è uno straordinario fluido di funky e di rock

«Ho imparato molto dalla vicinanza e [illegible] contatti con gruppi come i Talking Heads e i Materia[illegible] cui [illegible] lavorato negli anni passati. Ho scoperto in loro [illegible] gioia di suonare e lo [illegible] dinamismo e sui ho sempre aspirato e mi è parsa la loro soluzione [illegible] contaminazione tra rock [illegible] e musica nera, la migliore ricetta per la musica dei nostri tempi. Oltretutto mi piace raccontare qualcosa di interessante nei miei dischi e affidare messaggi a suoni sterilizzati mi sembrerebbe una grave colpa».

Nel [illegible] di [illegible] City, il disco contro l'apartheid [illegible] nizzato da Little Steven, appare anche Nona Hendrix. [illegible] è solita affidare messaggi [illegible] sua musica?

«La musica, le canzoni sono un veicolo per esprimere stati d'animo per diffondere [illegible]. Io non mi [illegible] al carro dei diritti civili adesso che è quasi diventata una moda. *Sun City* è l'ovvia conseguenza: nel disco *The Heat* ci sono pezzi in [illegible] mi riferisco apertamente ai problemi politici e razziali. Mi sconvolge vedere la gente che viene privata dei suoi diritti di essere umani: qualcosa si può e si deve fare anche attraverso la musica».

e. g.

Le vincite di [illegible] Montecarlo

MONTECARLO — [illegible] betta Osei, che abita a Rapallo in via Novero 1/3, ha vinto un milione e 160 mila lire partecipando alla trasmissione «Doppio Gioco» di Radio Montecarlo. Il programma, condotto da Marco Odino [illegible] Mauri, va in onda il sabato dalle [illegible] alle 12.

Una rassegna cinematografica e tre concerti

Un Sos per il cinema Verdi unico della Valpolcevera

GENOVA — Una piccola rassegna cinematografica e una serie di tre concerti è il programma realizzato da un gruppo [illegible] associazioni della Valpolcevera per lanciare un SOS a favore del cinema «Nuovo Verdi» di Bolzaneto [illegible] rischia di essere chiuso per motivi di agibilità.

«E' ormai l'unico locale "aperto" di tutta la Valpolcevera — dicono i responsabili dell'iniziativa — E' nato come punto di riferimento per tutti coloro che, nell'ambito dell'informazione e della promozione culturale, ha[illegible] deciso di impegnarsi per il rilancio della qualità della vi[illegible] [illegible] una [illegible] che non offre molte possibilità di scopo. Ed è nato anche [illegible] risposta alla gestione "privata" [illegible] locali [illegible] programmazione a luci rosse, anche iniziative rimaste attive».

Per richiamare [illegible] attenzione sul problema, il Keaton Club, il Centro aggregazione giovanile Bolzaneto, l'Aleg, il Comitato Pace Valpolcevera hanno organizzato la proiezione di *A qualcuno piace caldo* e di *The wall* alle 15,15 e alle 17,30 di venerdì. Sabato sera si alterneranno sul palcoscenico dei Verdi tre gruppi: «Space lab», «Danglers» e «Alibi fulmine». Domenica sera sarà invece in cartellone il film *The Blues Brothers*

Gli organizzatori della «tre giorni» di film e musica promettono altre manifestazioni. «Chiediamo — dicono — che il Comune, proprietario dei locali, fornisca anche i mezzi per gestire il cinema»,

Marilyn Monroe protagonista di «A qualcuno piace caldo»

In [illegible] al «Paradis Latin», 400 mila lire a biglietto

Liz Taylor al galà parigino organizzato contro l'Aids

Liz Taylor, l'attrice che ha creato l'«Aida medical foundation»

PARIGI — Anche il mondo dello spettacolo francese, sull'esempio di quello americano, si mobilita nella lotta [illegible] l'Aida. E [illegible] raccolta [illegible] fondi per sostenere le ricerche di un farmaco contro il nuovo male del secolo. Il colpo d'avvio della campagna è stato dato lunedì sera con un gala al quale hanno partecipato i nomi più noti dello «show-biz» accanto a politici e a personalità della cultura.

Ospite d'eccezione Liz Taylor, l'attrice che ha creato l'«Aida medical foundation» e che, il 19 settembre a Los [illegible]geles, aveva organizzato la prima manifestazione del genere dedicata in particolar modo a Rock [illegible].

Riunite nel «Paradis Latin», uno dei grandi locali parigini, seicento persone che hanno pagato un biglietto d'ingresso di 3 mila franchi (oltre 400 mila lire) per un incasso di 250 milioni di lire in[illegible] girato all'Istituto Pasteur. Sul palcoscenico sono sfilate decine di personaggi: Mireille Mathieu, Dalida, Nana Mouskouri, Stéphane Collaro, Audrey Hepburn, Eartha Kitt.

Altri [illegible] in sala: Pierre Cardin, Yves Saint Laurent, il sindaco di Parigi Jacques Chirac, il deputato europeo [illegible] Veil. Presenti anche alcuni dei ricer[illegible] dell'Istituto Pasteur che è uno dei centri medici europei più av[illegible] nella lotta contro [illegible].

e. s.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16.50 Rebelina, cartoni; 17.10 Help!, cartoni; 17.30 Mary e Gilspert i diritti, documentario; 18 Zara la rossa, telefilm; 18.30 Pacific International Airport, sceneggiato; 19.05 Tg-Notizie; 19 Il sole sorge ad Est, telefilm; 19.30 Tg-Punto d'incontro; 19.50 Rugby Time; 20.30 Calcio: Coppa Uefa; 22.15 Tg-Tuttoggi; 22.25 La sedia preta, film.

TELEGENOVA

UHF [illegible] 42 — Ore 9 Leonela, telefilm; 9.45 Attualità del cinema; 9.50 Buongiorno amici; 11.45 Medical Center, telefilm; 12.35 [illegible] August, telefilm; 13.30 Prima visione; 13.35 Leonela, telefilm; 14.25 Redazionale; 14.35 Andrea Celeste, telefilm; 15 Gunsmoke, telefilm; 15.50 Gabbiani, telefilm; 17.40 Hospital: Squadra Cinque Zero, telefilm; 18.30 Andrea Celeste, telefilm; 19.20 Prima visione; 19.30 Mago Pancione, cartoni; 19.45 Speciale spettacolo; 19.50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20.15 Attualità cinema; 20.25 Stazione Termini, film (1953 dramm.); 22.10 Speciale spettacolo; 22.15 Leonela, telefilm; 23.05 Movie; 23.30 Il giustiziere sfida la città, film (1975, dramm.)

TELECITY

UHF 28, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Prestatemi, cartoni; 7.25 Uga il re del judo; 7.50 Mr. Baseball, cartoni; 8.10 Tre l'amore e il potere; 8.35 Povera Clara, telenovela; 9.30 Vendetta premeditata; 10.15 I sette giorni di Andrea, telenovela; 10.45 Occhio al prezzo, vendita; 12 Raffaella Andrea, telenovela; 13 I dieci magnifici eroi, cartoni; 13.30 Sempre ragazza peccatrice, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15.30 Skyway, sceneggiato; 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16.30 Vita, spazio tv per i regazzi di cartoni Mr. Baseball - L'invincibile Shogun - Sampei ragazzo pescatore; 18 Batman, telefilm; 18.30 Raffaella Andrea, telenovela; 19.30 Chips, telefilm; 20.30 Povera Clara, telefilm; 21.30 Il diavolo è bello per mezza, film; 23.30 Nella di perdizione, film; 1.30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 57 — Ore 13 Chips; 14 Mighty man and Jubi; 14.30 Uga; 15 Daniele nella palude, film; 16.30 Love American Style; 17 I sette giorni di Andrea; 18 Capitan Nick; 18.30 Rickety Rocket; 19 Trigan D 7; 19.30 Ikebanario; 19.45 Charley; 20.15 Long Street; 21.15 Rubino; 22.15 Capricci e passione.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 26, 22 — Ore 8 Yuki Boy, cartoni; 8.30 Gordian, cartoni; 10 Due volte per vivere una per morire, film; avventuroso; 11.30 Videoshop, proposte d'acquisto; 12 La lotta e il protagonista, telefilm; 12.30 Tris d'assi, telefilm; 13.30 Yattaman, cartoni; 14.30 I gialli di Vanessa; 17.30 Gordian, cartoni; 18 [illegible] Boy, cartoni; 18.30 La lotta e il protagonista, telefilm; 19 Primogiornale; 19.10 Rose &..., attualità, moda, spettacolo, novità; 19.35 [illegible] Linda, sceneggiato; 20.30 Django, film (1966, Italia, western) 22.30 Rose &..., attualità, moda, spettacolo, novità (replica); 23.15 I racconti del mistero, teatro; 24 Buonanotte, regina di Fiamma, film avventuroso

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10.30 Il cantiere del pino solitario, film (1936, Usa); 12 Il mondo degli occhi blu, film; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm; 13.30 Radio America, telefilm; 14 Rock Star, rubrica musicale; 15.30 L'altare della nazione spezzata, film; 17 Svegliati ragazzi, film; 18.15 L'uomo dalle due vallure, film (1970, Francia, drammatico); 19.45 Cronache del cinema, rubrica; 19.50 La famiglia Feis, film; 20.40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21.10 Radio America, telefilm; 21.30 L'occhio del regno, film (1971, avventura); 23 Videoclips, [illegible] musicale; 23.30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 23.55 Intervallo di mezzanotte; 24 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17.50 Musicale; 18.15 Julie rose di [illegible] cartoni; 18.40 Shogun, sceneggiato; 19.05 Merchandising Robot, cartoni; 19.30 L'ispettore Bluey, telefilm; 20.25 Notiziario turistico; 20.30 Un uomo in premio, film; 22 L'ispettore Bluey, telefilm; 23 L'assassino è di misura, film: [illegible] Follie; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Appunti un'amica; 14 Felicità... dove sei, telefilm; 15 Il meglio di accanti un'amica; 17 Arrivano le spose, telefilm; 18 La grande avventura, film, western; 19.30 Carrie Jimmers, telefilm; 20.25 Felicità... dove [illegible] telefilm; 21.30 L'ultima [illegible] sorriso, film (1954, comm.); 23.30 Attualità.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg-Tris; 13.30 Notiziario; 14.30 Una notte di piombo, film; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 18 Bordering; 19.30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20.30 Documentario; 21 Le lunga ombra del lupo, film - Segue non stop.

[illegible] 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 La piccola Nell, cartoni; 20.30 La famiglia Addams, telefilm; 21 Ben Gazzara speciale, telefilm; 21.30 Larmale, telefilm; 22.30 Lamiel, film (1968, drammatico)

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Supermouse, Gianni & Pinotto, cartoni; 8.45 Skippy il canguro Appuntamento a Dover, telefilm; 9 Gruber, cartoni; 9.30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 10 Il selvaggio mondo degli animali. La grande colonia rossa, documentario; 10.30 Supergattiger, cartoni; 11 Bayo & Gloria, telefilm; 11.30 Nel gioco della vita, sceneggiato (ottava puntata); 12.10 Funny Face: Una banda buffa, 48' com; 12.35 Hazell, telefilm; 13.30 Cyborg: Il mistero del quattro, cartoni; 14 Giornata nera per l'Artista, film, poliziesco; 16.20 Gruber, cartoni; 16.40 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16.10 Skippy il canguro / bambini, telefilm; 16.30 Gingatiger, cartoni; 17 Bayo & Gloria, telefilm; 17.20 Rin Tin Tin, telefilm; 17.45 Gianni & Pinotto, cartoni; 18.10 Il selvaggio mondo degli animali. Il falco e la palama, documentario; 18.35 Hazell, telefilm; 19.30 Cyborg: Le carte per la pace, cartoni; 20 Nel gioco della vita, sceneggiato (undicesima puntata); 20.45 Cinque lezioni d'oro, film; 22.15 Funny Face: Compra l'aula e bufala, 48' com.; 22.40 Selvaggio West, telefilm; 23.30 Diario di Soldati: Colpo doppio, documentario; 24 Il magnaccia, film noire; 1.30 Diario di Soldati: La notte nell'Artico, documentario.

TV FRANCIA

FR 1

Ore 7.45 Bonjour - Clubi - Bip; 9.30 Antiope 1; 10 La Une chez vous; 10.15-13.40 Vitamine, 11.30 [illegible] jours heureux; 12.02 Tournez... manège; 13 Journal; 13.15 Série Mon ami Dalyard; 17 Les trois premières minutes; 17.30 La chance aux chansons; 18 Salut les petits loups; 18.45 Fauvisme Bonis Barbara; 19.15 Jeu Anagram; 19.30 Lelo spécial; 19.40 Decoricocotay; 19.53 Tirage du tac-o-tac. 20 Journal

A 2

Ore 6.45 Télématin, 9.15 Récré A 2; 12 Journal d'infos. 12.10 Jeu: L'académie des neuf; 13.45 Journal; 13.50 Feuilleton Renoune Inneov; 14 Téléfilm Les Deux orons; 15.35 Récré A2; 18.55 Football Sportif de Moscou-Fc Nantes, en direct de Tbilissi; 19.45 Dorby Régulièrement; 19.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.10 D'accord pas d'accord; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Jeu: La Trapole; 20 Journal; 20.35 Téléfilm Evasion. 22.10 Magazine: Psy-show.

APPUNTAMENTI FLASH

Bellini, Bizet, Leoncavallo alla Paganini

GENOVA — Questa sera alle 21, per iniziativa del Circolo Culturale Genovese, si terrà nella sala Paganini di [illegible] Caffaro un concerto lirico vocale e strumentale al quale prenderanno parte Rosita Rizza (mezzosoprano) e Isaia Rottoli (tenore). Al pianoforte saranno Della Mugnaini Robotti e Fabrizio Altamura. In programma musiche di Puccini, Bellini, Leoncavallo, Bizet, Schumann, Chopin, Ponchielli, Donizetti. Il biglietto d'ingresso costa 7000 lire.

GENOVA — Questa sera alle 21, al cineclub Charlie Chaplin, prende il via la rassegna intitolata «Suspense fra giallo e amour» con la proiezione del film «Beverly Hills Cop», [illegible] Murphy.

GENOVA — Si replica oggi al cineclub Lumière, nell'ambito [illegible] rassegna intitolata «New wave indipendente americano», il film «Vortex» con Lydia Lunch.

GENOVA — Si è concluso il 4° Concorso Regionale di poesia e narrativa, organiz[illegible] dall'Acada e dall'Endas in collaborazione [illegible] l'Ente Decentramento Culturale. Il primo premio per la poesia è stato assegnato ad Agnese Navone per «Travaglio», e a Pia Bandini per il racconto «Scorpeno». Proclamazione e premiazione dei vincitori si svolgeranno l'8 dicembre all'Oratorio di San Filippo.

GENOVA — In anteprima verrà proiettato questa sera alle 21, al cinema Augustus il film «Cocoon». Il ricavato della serata [illegible] devoluto a favore dell'Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicaps.

GENOVA — Oggi alle 17, al Centro Culturale franco-ita[illegible] [illegible] si terrà uno spettacolo su Victor Hugo allestito dalla Compagnie 73 Théâtre de Cannes.

GENOVA — Da sabato scorso si esibisce al Mix In Chiasa di piazza Leopardi la cantante Jazz Maria Kelly. Il pubblico genovese [illegible] assistito nelle scorse settimane a due concerti di Romano Mu[illegible] ai quali [illegible] preso parte Maria Kelly.

Il suo spettacolo rimarrà in cartellone fino a metà dicembre. Napoletana, interprete di un repertorio [illegible] comprende i classici della musica leggera italiana e internazionale. Maria Kelly si dedica da alcuni anni alla [illegible] jazz accompagnat[illegible] gruppi o singoli artisti.

Alle [illegible] vocali unisce verve e [illegible] disinvolta capacità d'intrattenitrice che rendono gradevole il [illegible] show. [illegible] concerti che [illegible] in questi giorni a Genova è affiancata dal [illegible] D'Angelantonio. Domani, oltre a Maria Kelly, Giuseppe Siria terrà un recital [illegible] poesie.

Fabrice Welch in «Cocoon»

Oggi il quarto concerto del ciclo

L'orchestra «Carme» per Musicanovecento

GENOVA — *Nella sala Garibaldi di vico Boccanegra, si terrà questa sera alle 18 il quarto concerto del ciclo «Musicanovecento», la manifestazione realizzata dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova, in [illegible] con la Provincia e la Giovine Orchestra Genovese. Questa sera si esibirà la Carme - Società di Musica da Camera.*

Nata nel 1983 con il debutto al Teatro alla Scala, è stata presenta nel 1984 in manifestazioni come «Musica del nostro tempo» a Milano, al Maggio Musicale Fiorentino e al Festival [illegible] Due Mondi di Spoleto. Nel suo organico ci sono archi, fiati, tastiere e percussioni: se fanno parte strumentisti di prestigiosi orchestre italiane. In repertorio musica antica, classica e contemporanea. Diretta da Oscar Mesana, Carme eseguirà [illegible] programma che comprende musiche di Anton Webern, Alban Berg e Wolfgang Amadeus Mozart.

Di Webern verrà eseguito il Konzert op. 24; dedicato a Schoenberg in occasione del sessantesimo compleanno, è stato scritto per sette strumenti ed è una delle sue prime composizioni dodecafoniche.

Il Concerto da camera per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato di Berg è una complessa elaborazione musicale legata al numero tre. Il concerto si apre sulle note che corrispondono ai nomi dei tre amici Arnold Schoenberg, Anton Webern e Alban Berg.

Il complesso Carme chiuderà il concerto con la Serenata in si bemolle maggiore (Orna Partita) di Mozart, composta nel 1781 ed eseguita per la prima volta in teatro nel 1784.

d. g.

L'attrice è protagonista di [illegible] film scritto da Pinter e presentato con successo a Londra

Per Glenda Jackson libertà è una tartaruga

Una vicenda sulla prigionia urbana interpretata anche da Ben Kingsley - Dice l'autore: «E' l'unica opera a cui ho lavorato dove c'è un lieto fine»

LONDRA — [illegible] Duncan è una signora di mezza età (i film sulla gente di mezza età e sui vecchi, una volta anatema delle sale cinematografiche, sono diventati di moda). I suoi libri per bambini [illegible] più creatività. è come se improvvisamente le mancasse l'ispirazione, la musa. Siccome questi libri [illegible] Neasna (Glenda Jackson) scrive ed illustra [illegible] come soggetto [illegible] animali, la protagonista [illegible] *Turtle diary* — Il [illegible]o della tartaruga — va spesso allo zoo di Londra. Questa località, come molti altri luoghi londinesi, è descritta da Harold Pinter in una sceneggiatura molto precisa, molto buona e molto pinteriana. Tratto [illegible] seller *Turtle diary*, questo [illegible] inglese diretto [illegible] John Irvin (regista di *Tinker [illegible]ger Soldier Spy, Champions* ecc.) è stato presentato al festival di Londra. Verrà distribuito in dicembre.

La protagonista vive in un appartamento [illegible] Londra, [illegible] si sente fragile, insicura, sola. Quando va all'Acquario dello zoo di Londra, guarda le grandi tartarughe acquatiche, prigioniere in pochi metri. Per strane ragioni è a loro che si affeziona, che ha [illegible]stato [illegible] una fantasia. Anche William (Ben Kingsley), che lavora in una libreria e che è un pigrone, è attratto dalle tartarughe. [illegible] la stessa ragione.

Gli [illegible] e i vicini dell'appartamento di William appartengono ad un altro strato sociale [illegible] quelli di Neasna ed anche l'appartamento, le mura, la strada, sono diversi. Ma entrambi sono affezionati alle tartarughe. Il direttore dell'Acquario, George, ascolta le [illegible] domande, sulle prime discrete, poi esplicite: non solo sarebbe possibile liberare [illegible] tartarughe e riportarle al mare, [illegible] lui [illegible] ne sarebbe entusiasta. Contrabbandano delle casse di legno, prendono un camion in affitto e, dopo aver liberato le tartarughe, stappano una bottiglia di champagne.

La loro [illegible] è cambiata. Quella di Neasna, quella [illegible] William e anche quella [illegible] George, e persino le relazioni con i loro vicini, gli amici. In effetti, il film racconta [illegible] allegria, con spirito, la storia [illegible] gente che vive la costrizione urbana, la cui [illegible] per la liberazione delle tartarughe è [illegible] anello alla propria liberazione.

Anche i personaggi minori [illegible] caratterizzati e interpretati [illegible] attenzione e [illegible] stile de *Il diario della tartaruga* ricorda quelle rimpiante [illegible] di Ealing degli Anni Cinquanta, uno dei migliori prodotti della cinematografia inglese. E' questo l'anno della cinematografia britannica e il film promette bene.

Dice Harold Pinter: «E' l'unico film al quale ho lavorato dove [illegible] un lieto fine, dato che i protagonisti si sentono più felici alla fine che non all'inizio del film. Non è sentimentale, tuttavia, è un film molto reale».

In effetti, è anche un film ecologico, ma sottilmente. E' anche il primo prodotto cinematografico della Uba, gli artisti britannici uniti, quella cooperativa di attori e commediografi alla quale appartengono tanto Pinter quanto la Jackson. Il presidente è Richard Johnson, che nel film interpreta la parte di mister Johnson, un vicino di casa, un uomo d'affari. C'è tutta una serie di appassionate vignette londinesi in questo film: il festeggiamento per *Il diario della tartaruga* avviene proprio nella sede [illegible] casa editrice che lo ha pubblicato, nella piazza di Bloomsbury, in quelle ombre che ricordano il passato.

Gaia Servadio

La principessa, l'attore e Babbo Natale

Londra. Lady Diana d'Inghilterra mentre incontra l'attore Dudley Moore, protagonista di «Santa Claus - The Movie», proiettato lunedì scorso a Londra in occasione del Festival cinematografico. Nella foto, oltre alla principessa e all'attore, un Babbo Natale non identificato

Parigi: gollisti contro tv «Cinq» e Berlusconi

PARIGI — Cresce la polemica attorno alla nascita della «Cinque», la prima tv privata francese. I partiti dell'opposizione di centro-destra hanno chiesto che il Parlamento indaghi sulla [illegible] accordato [illegible] governo al gruppo Seydoux-Berlusconi. L'accusa è sempre la stessa: una manovra politica socialista condotta ignorando tutte le disposizioni di legge.

«Se un sindaco avesse firmato un contratto per dei lavori pubblici con le stesse procedure sarebbe già finito in prigione», ha detto il deputato neogollista Alain Madelin. L'opposizione ha anche ribadito che, in caso di vittoria elettorale nel marzo [illegible], annullerà la concessione.

Un dramma di oggi a «Di tasca nostra»

Giro fra gli sfratti in sessanta minuti

Ancora una volta, in merito ai turbinio degli spettacoli vari, richiamo l'attenzione su un programma di attualità che [illegible] lunedì, in prima serata, senza temere la [illegible]erenza dal film di Raitre, apre in una sventagliata polemica la settimana di Raidue.

Parlo della rubrica Di tasca nostra *che puntualmente affronta [illegible] questioni collettive impegnandosi a «stare dalla parte del cittadino, non dalla parte del potere». Il che dovrebbe essere il criterio ispiratore dominante di una tv di Stato, quale di una tv che ha compiti e doveri di servizio pubblico.*

Di tasca nostra è [illegible] con passione da Tito Cortese e Roberto Costa i quali, partigiani e battaglieri, non appaiono certo condizionati da timori reverenziali nei confronti di niente e nessuno; e sono indubbi i risultati della loro opera, risultati a volte immediati [illegible] per le malefatte inutili e dannose tolte prontamente dal commercio il giorno dopo la trasmissione.

Tuttavia bisogna dire che Raidue non favorisce abbastanza la rubrica; anzi la comprime concedendole soltanto l'angusto spazio di un'ora. E' una limitazione che ogni volta fa sentire a che l'altra sera ha finito col pesare sullo sviluppo e sulla completezza del discorso.

Tema: il problema [illegible] degli sfratti, un problema che nel nostro Paese ha assunto [illegible] proporzioni [illegible] diventare drammatico contrasto sociale per cui si ha l'impressione — e [illegible] nella realtà è così — che l'Italia sia divisa in due fazioni, una che accanitamente cerca di sfrattare l'altra la quale accanitamente cerca di resistere per non trovarsi in strada, all'impossibile ricerca di un nuovo alloggio.

Non che i sessanta [illegible]nuti siano stati sprecati. Al contrario: sono stati denunciati episodi-limite [illegible] incivili e indecorosi, gente che cede in baracche, in camion, in pertugi, in pochi [illegible] vani senza pubblicità, senza [illegible] trasparenza da agenzie immobiliari, e che invano in cinque anni ha fatto la pratiche per ottenere il mutuo delle Regioni; si è discusso sul centinaio di alloggi lasciati sfitti che la provincia di Bolzano, unica in Italia, sta coraggiosamente portando avanti tra molte difficoltà; si è sottolineata l'endemica [illegible] di interventi pubblici; si è persino trattato del condono edilizio.

Però troppe cose sono rimaste fuori, troppi personaggi che potevano autorevolmente interloquire fra parlamentare esperto e un giudice, ad esempio non [illegible] stati convocati. In definitiva il caso del cittadino [illegible] viene cacciato via senza giusta causa e per [illegible] altro motivo che quello di fine locazione non è stato nemmeno prospettato: sapere quale percentuale rappresenta nel quadro degli oltre 330 mila sfratti [illegible] tici, oltre ricorrente nella trasm[illegible]ne?

Si è accennato, ma appena accennato, all'impossibilità di affittare, al «mercato nero» [illegible] prezzi, alle condizioni [illegible] e, ancora, alla centinaia di migliaia di alloggi vuoti e sfitti. Lo stesso Tito Cortese ha detto: «[illegible] ci sarebbero tanti altri aspetti da esaminare...»; e la affannosa chiusura: «Le case [illegible] e mi che dilagano la seconda [illegible] in ville [illegible] mare o in montagna...».

Il discorso è stato contratto, strozzato, non ha avuto il respiro adeguato ad [illegible] argomento che in questi anni la tv non ha affrontato [illegible] poco e male. Com'è possibile pretendere che ci parli del problema casa in sessanta minuti? Perché tanta fretta imposta a Di tasca nostra? Per poi lasciare il posto — come avviene — a mediocrissimi telefilm di importazione?

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI OGGI IN TV

Redford a Las Vegas [illegible] cavallo di [illegible]

Walter Matthau su Raidue

IL CAVALIERE ELETTRICO (1970 su Raitre alle 20,30) di Sidney Pollack con Robert Redford e Jane Fonda, storia polemica e nostalgica con vibrante messaggio ecologico, ambientata tra il caos di Las Vegas — consumismo e sponsorizzazione — e il mondo libero e selvaggio del vecchio West.

Protagonista è un cowboy, star del rodeo, che reclamizza, a cavallo del suo splendido destriero in un fantasmagorico sfavillio di lampadine, il Ranch Breakfast: il giovanotto è inquieto e scontento, con un matrimonio a sfascio, e quando scopre che gli drogano il cavallo per renderlo tranquillo, [illegible] la città e tallonato da un'intraprendente giornalista televisiva, e inseguito dalla polizia, galoppa [illegible] gli spazi [illegible]ti.

E IO MI GIOCO LA BAMBINA (1980 su Raidue alle 20,30) spassosa commedia tra il buffo e il sentimentale di Walter Bernstein da un racconto [illegible] Runyon [illegible] ha già avuto due versioni cinematografiche, nel '34 e nel '49; al centro del film è Walter Matthau, burbero e scorbutico allibratore [illegible] si ritrova inopinatamente tra le braccia una vivace bimbetta (Sarah Stimson nel ruolo che [illegible] nel '34 di Shirley Temple); nel cast Julie Andrews, innamorata di Matthau, e Tony Curtis che rifà il gangster Anni 30.

COBI' COME SEI (1978 su Canale 5 alle 20,30) di Alberto Lattuada con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Francisco Rabal: raffinata analisi del contrasto generazionale attraverso la love story fra un cinquantenne e una giovinetta figlia di una [illegible],

LA SPOSA IN [illegible] (1968 su Canale 5 alle 23,25) di Truffaut, beffarda vicenda nera con Jeanne Moreau vedova implacabile a cui nel giorno delle nozze un gruppo di cacciatori avventurieri ha ucciso il marito.

Incontro con la presentatrice di «Cordialmente»: segreti e manie di una lunga carriera

Enza Sampò, una donna di ferro tra i fatti e la gente

Enza Sampò

ROMA — *I colleghi, dice, la definiscono una vipera gentile: ma lei si riconosce, in parte o in tutto, con questa definizione?* [illegible] *Sampò ride.* «Certo, nonostante l'apparente e formale cortesia mi piace lanciare qualche piccolo strale: veleno però non ce n'è». *Più che una vipera gentile, lei si considera una tortuosa vecchia maniera,* [illegible] *è vero quel che si dice di lei. Allude al detto «tortuosa falso e cortese»?* «Ma no, come tutti i proverbi [illegible] questo è una sciocchezza. Però, certo, tra una commessa di magazzino disattenta e civettuola, [illegible] se ne incontrano spesso a Roma, e una premurosa e accorta come se ne incontrano spesso a Torino, preferisco quest'ultima. [illegible] poi la commessa sia alta o meno non mi interessa».

A un mese dall'inizio di Cordialmente, *programma lanciato in sordina in ottobre da Raidue nel tentativo di far concorrenza al più popolare e più lussuoso* Pronto, chi gioca? *di Enrica Bonaccorti in onda su Raiuno, che bilancio può fare di questo confronto Enzo Sampò?*

Enza Sampò detesta le polemiche «Sgombriamo il campo dagli equivoci — *premette* —. Tra *Cordialmente* e *Pronto*, chi gioca?, al di là dell'orario, che peraltro non è esattamente il medesimo, non c'è alcuna parentela. Il mio è un programma povero, dove non [illegible] distribuiscono milioni, dove [illegible] sono bambini, dove [illegible] c'è coinvolgimento dei giochini. Ma non lo dico con rancore: lo dico con sereno distacco, al limite con una punta di fierezza. Proporre due programmi simili, [illegible] intorno all'ora di pranzo, sarebbe stato uno sbaglio da parte delle due maggiori reti della Rai».

Cordialmente *fin dal titolo imposto* [illegible] Giovanni Minoli *come marchio di qualità della Sampò, che a questo proverbio è legata da un programma omonimo fatto per tre anni di seguito) ha scelto perciò, [illegible] formula, quella del rotocalco quotidiano: storie, fatti, approfondimenti con un [illegible] all'esperto in studio e uno alle telefonate del pubblico. La novità di quest'anno è che, fa un'ora scarsa di trasmissione, dalle 11,55 alle 12,50, invece che un solo argomento, [illegible] argomenti ne [illegible] sono affrontati almeno tre.*

Con quale [illegible] d'ascolto, signora? «Non [illegible] so né [illegible] voglio sapere — *è la risposta apprestata* —. Questa non è Berlusconi, e [illegible] Rai». [illegible] *dati d'ascolto, forniti [illegible] dalla funzionaria addetta al programma, Lidia Sacerdoti, parlano di un milione e duecentomila: un buon risultato se si considera che* Cordialmente *costa 32 milioni a puntata e* Pronto, chi gioca? *della Bonaccorti è intorno ai due milioni e mezzo per arrivare solo verso le 13,30 a superare i quattro milioni.*

Signora Sampò, qual è la qualità professionale che le ha permesso di esercitare per ventisette [illegible] il [illegible] di presentatrice [illegible] programmi televisivi, battuta per longevità solo da Mike Bongiorno? «E' l'autenticità. Dal Circolo [illegible] castori, un programma per ragazzi con il quale ho cominciato quando avevo diciotto anni fino a *Campanile sera* che facevo in coppia con Tortora e Bongiorno, dalla pubblicità di un detersivo alla quale la mia faccia è legata [illegible] da dieci anni, fino ad un'occasionale rubrica fatta a Napoli per Canale 21, tutti hanno sempre creduto che quello che dicevo [illegible] detto in piena e assoluta buona fede».

Ma che differenza c'è, a suo avviso, tra il suo modo di presentare un programma e il modo [illegible] Carrà, [illegible] una Goggi, [illegible] una Bonaccorti? Enzo Sampò rifiuta. «Io credo [illegible] non essere un personaggio ma soltanto [illegible] che svolge opera di mediazione tra i fatti e la gente».

E nel caso di [illegible] questa sua [illegible] le sembra funzionare? «Il nostro è un lavoro di gruppo molto [illegible] e molto duro. Il mio poi è addirittura un lavoro schizofrenico: la mattina faccio la diva e [illegible] alla [illegible] faccia; la sera faccio la crocchia e penso al mio cervello. Il mio compito di conduttrice però mi pare vada bene. Andrebbe meglio, certo, se la trasmissione non fosse costretta ad aprire i programmi della rete partendo subito dopo il monoscopio e se il nostro gruppo di lavoro invece di dieci persone ne avesse qualcuna in più. Chiedo troppo?».

Robicoy

«Schiava Isaura» alla tv in Urss (dal Brasile)

SAN PAOLO — Anche i telespettatori sovietici e i cinesi vedranno la telenovela «La schiava Isaura». Un alto funzionario della televisione sovietica si trova in questi giorni in [illegible]lia per concludere accordi con la Televisione Globo e con il sistema di video dell'impresa editrice Abril. Il primo risultato è stata la vendita della telenovela all'Urss.

In televisione

Maddalena Crippa sposa del «Maurizio Costanzo show», Retequattro, [illegible] 20,30, con Adriana Asti e Ottavia Piccolo; tutte e tre parleranno di sé, del loro [illegible] e insicurezze. Orfeo [illegible] Buono racconterà il suo carriera tra libri e giornali. Il prof. Papisa, otorinolaringoiatra, [illegible] da guida in un viaggio dentro al pianeta cervello

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13.30; 17; 20; 22; 23.30
10,30 **Dieci e trenta con amore:** [illegible], dal [illegible] di Marino Moretti
11,30 **Tazi**, telefilm: Il rivale di Louis
12,05 **Pronto... chi gioca?**
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: Avventure di un naturalista
15 — **La genti italiche**
15,30 **Sci:** [illegible] serie, slalom gigante maschile, sintesi [illegible]a giornata
16 — [illegible] a risposta, Il diretta dalla Camera risponde il ministro Degan
17,05 **Il figlio di Sherlock Holmes**, dis. [illegible]
17,50 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, cartoni animati
18 — **Tg 1 cronache: Nord chiama Nord - Sud chiama Nord**
18,30 **Parola mia**, [illegible]ramma ideato e [illegible] da Luciano Rispoli, regia di Lella Artesi
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
[illegible] Il ladro d'autore: Il ratto di Proserpina, con Giuliano Gemma
21,30 [illegible] e Il Maschera [illegible] ferro (1921) regia di Charles Chaplin
22,10 **Appuntamento al cinema**
[illegible]15 **Mercoledì sport.** Calcio. Coppa Uefa: sintesi registrata di Inter-Legia Varsavia; Waregem-Milan

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14.30; 17.30; 19.45, 22,10; 23,55
10,25 **Sci: World Series**, slalom gigante maschile, 1° manche
11,55 **Cordialmente**, in studio Enza Sampò
13,25 **Tg 2 i libri**, a cura di Carlo Cavaglià
13,30 **Capitol** (338ª) serie televisiva
14,35 - 16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino, Roberta Mantredi e Marco Danè. [illegible] programma. Super G., attualità, giochi elettronici
16 — **Dse - Oggi parliamo di... «La spiaggia: [illegible] fiume di sabbia»**
18,30 In diretta da Roma: **Pane e marmellata**, in [illegible] Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Più sani, più belli**, appuntamento settimanale con la salute
18,15 **Rotocalcoboraz**: I programmi dell'accesso
18,30 **Tg 2 - Sport** [illegible]
18,40 **Le [illegible]ade di San Francisco**, telefilm «La treccia del serpente», con Karl Malden
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **E io ci gioco la** [illegible] (1980) film di Walter Bernstein, con Walter Matthau, Julie Andrews
22,20 **Legge e disordine**, film per la tv diretto da Ivan Passer
0,50 **Cinema di notte**: «Victim» (1961) regia di Basil Deardon con Dirk Bogarde, Sylvia Symms

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,25
11,55 **Sci: World series**, slalom gigante maschile (2ª [illegible]va)
12,40 - 13 **Televideo - Pagine dimostrative**
14 — **Dse: Una lingua per tutti. Il francese**
14,30 **Dse: Una lingua [illegible] tutti. Il russo**
15 — **Omni - Le nuove frontiere**, presenta Peter Ustinov
16 — **Dse: Cinetica. La scienza al cinema. Sessant'anni di film [illegible] in tutto**
16,30 **Dse: Horizon. Le acque perdute del Nilo**
17 — **Dadarumpa**, a cura di Sergio Valzania [illegible] Il vuole [illegible] ('67-'68)
18,10 **L'Orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di [illegible]
19,35 **Il pretura**, [illegible] Pomo e Celestino Spada
20,05 **Dse: Gli anniversari: Dino Campana**. Testo e regia di Sergio Miniussi
20,30 **Il cavaliere elettrico** (1970). Regia di Sidney Pollack [illegible] Robert Redford, Jane Fonda
22,30 **Gotia**, a cura di Anna Amendola e Annalisa Merlino. Da due a otto anni: [illegible] consiglio a nessuno, di Gabriel Levi e Susanna Valtorani

Italia 1

8,30 Gli eroi di Hogan
9 — La casa nella prateria, telefilm
9,50 Fantasilandia
10,50 Operazione ladro, telefilm
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La donna bionica, telefilm
13,20 Heidi, gioco a quiz
14,15 [illegible]ley television
15 — Chips, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
17,50 La casa nella prateria, telefilm
18,50 [illegible] [illegible] coppia, gioco a quiz
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Chi il prezzo è giusto, gioco a premi
22,45 Premiere: «Il primo musical australiano» e «Una giornata con Maruska Detmers»
23,15 [illegible] americano
0,30 Cannon, telefilm
1,30 [illegible] Force, telefilm

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Peyton Place, telefilm
10,45 Facciamo un affare, gioco a quiz
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, teleromanzo
15,30 Una vita da vivere, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Webster, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,30 Così come sei, film di A. Lattuada, con M. Mastroianni, N. Kinski
22,40 Big Bang: Il Nevada [illegible] Ruiz 15 giorni prima dell'eruzione»
23,25 Una sposa in nero, film di F. Truffaut, con J. Moreau, C. Denner
1,35 Ironside, telefilm

[illegible] quattro

8,30 Goldie Benjamin
9 — Destini, novela
9,40 Lucy Show
10 — Tre le navi sarò tua, film
11,45 Magazine
12,15 Mr. Abbott e famiglia, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 Destini
15 — Piume e paillettes
15,40 Gli eroi della domenica, film di M. Camerini, con R. Vallone, E. Vanzi
17,50 Lucy Show
18,20 Ai confini [illegible] notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 Maurizio Costanzo Show: «Viaggio nel "pianeta cervello"». Ospiti anche le attrici Asti, Piccolo, Crippa e lo sc[illegible] Buono
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale
1 — Agenzia Unole

Eurotv

12,05 I nuovi R[illegible]
13 — Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
13,30 Transformers
14 — Innamorarsi
16 — Transformers
16,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Anna dai capelli rossi, cartoni
19,30 Carwin, telenovela
20,30 Illusione d'amore
22,20 Dr. John, telefilm

Rete A

14 — Felicità... dove sei
17 — TT - Arrivano le spose
18 — La grande carovana, film di Joseph Kane, con Vera Ralston
19,30 TT - Curro Jimenez
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 L'orfana senza sorriso, film di J. Negulesco, con W. Pidgeon
23,30 Proposta [illegible] mento

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
18 — Zum il delfino bianco, cartoni
19,25 Brother and sisters, telefilm
20,10 [illegible] «Bella» torneo [illegible] Argentinos [illegible]-America Cali
22 — Sci: World series (gigante maschile)
22.30 La sorta magica, varietà con Rascel

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,15
15 — Una giornata [illegible] per l'ariete, film
16,50 Cartoni animati
18 — Zora la rossa
19,30 [illegible] Internazionali Airport, telefilm
19 — Il sole sorge ad Est, telefilm
20 — Calcio: Coppa Uefa Dnepr-Spalato
22,25 La [illegible] preda, film di Vadim

Svizzera

Telegiornale: 16, 18,45; 20; 22,35, 23,50
16,05 L'inizio, film
19 — Il quotidiano - Tv spot
20,30 L'incapace
22,45 Calcio. [illegible] sintesi Borussia-Real Madrid

Alla radio

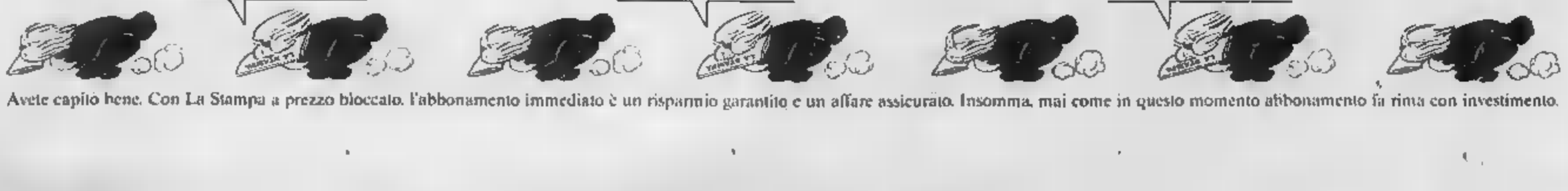
Coppa Uefa (Waregem-Milan); 22 Stanotte la [illegible] voce; 23,05 [illegible] telefonata. Stereouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, [illegible] — 6,45 Meridio; 9,15 Di salmi chi può; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Discogame. 18-19,50 Scusi ha visto il pomeriggio?; 19 Romanzi celebri; 19,56 Chiamo in causa. 17,32 Mode e modi. [illegible] La mia prigione; 18,32 Le ore [illegible] musica; [illegible] Radiouno jazz Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio [illegible]: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Provenienza; 12,03 Via Asiago [illegible], 15,03 [illegible]no per tutti Habitat; 18 Il pagellone, 19,[illegible] Radiouno Jazz '85; 20 Obiettivo Europa; [illegible] Musica [illegible] microsolco che passione; 19,25 Audiobox Urbe, 20 Calcio: sintesi Coppa Uefa (Waregem-Milan); 22 Stanotte la [illegible] voce; 23,05 [illegible] telefonata. Stereouno 18-24.

RADIOGIOVANI. Giornali radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, [illegible] — 6,45 Meridio; 9,15 Di salmi chi può; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Discogame. 18-19,50 Scusi ha visto il pomeriggio?; 19 Romanzi celebri; 19,56 Chiamo in causa. 17,32 Mode e modi. [illegible] La mia prigione; 18,32 Le ore [illegible] musica; [illegible] Radiouno jazz Jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio [illegible]: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Provenienza; 12,03 Via Asiago [illegible], 15,03 [illegible]no per tutti Habitat; 18 Il pagellone, 19,[illegible] Radiouno Jazz '85; 20 Obiettivo Europa; [illegible] Musica [illegible] microsolco che passione; 19,25 Audiobox Urbe, 20 Calcio: sintesi [illegible] concerto del mattino, 19 [illegible] «D», [illegible] Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso, 17 Spazio tre, 19 Planetarium 1985: 21,10 Festival di musica contemporanea «Europa 60-80»; 22,30 America Coast to Coast; 23 Il Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.



Avete capito bene. Con La Stampa a prezzo bloccato, l'abbonamento immediato è un risparmio garantito e un affare assicurato. Insomma, mai come in questo momento abbonamento fa rima con investimento.

L'analisi del prof. Mattioli, direttore di clinica chirurgica

Genova verso i trapianti

Il ministero della Sanità ha autorizzato il prof. Valente a praticare l'intervento al fegato - Ma il responsabile della struttura universitaria avverte: «Opereremo quando l'organizzazione sarà all'altezza, non prima»

Il prof. Francesco Mattioli

GENOVA — La scorsa settimana è partito dalla clinica chirurgica dell'università di Genova un telegramma di protesta per via di difetti di funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Seguiva altre lettere e telegrammi di eguale, vibrata indignazione per carenza di strutture quali la mancanza di biancheria in sala operatoria, limiti di igiene, problemi di turni e di personale.

Destinatario il vertice della 13ª Usl (quella che fa capo all'ospedale regionale di Sampierdarena, Martinez, il maggiore della Liguria e forse d'Italia, con oltre 6 mila posti letto). Firmatario il prof. Francesco Paolo Mattioli, direttore d'una delle due cliniche chirurgiche dell'Università di Genova la medesima di cui fa parte il prof. Umberto Valente, autorizzato lunedì scorso dal ministero della Sanità a compiere trapianti di fegato, un'attività specialistica di cui la clinica universitaria di Genova è da anni all'avanguardia.

D'altro canto i chirurghi genovesi appartengono tutti o quasi alla grande scuola del prof. Mario Battezzati che trent'anni fa eseguì uno dei primi trapianti di rene, in un mare di polemiche e di denunce.

Oggi il prof. Battezzati è ancora direttore della scuola di perfezionamento e i suoi «eredi» hanno mantenuto le sue caratteristiche di aggressività e di coraggio.

Racconta il prof. Mattioli: «*Assunsi i pieni poteri in questo istituto tre anni fa. Avevo ambizioni, ho fatto tutto. Ma mi resi conto, razionalmente, che occorreva per prima cosa realizzare una forte struttura di base. Può far sorridere, ma la prima battaglia l'ho combattuta, assai poco da eroe americo, contro i topi. Purtroppo l'Università ha le sue cliniche nei vecchi padiglioni, al primo piano. Non dispone di dimensione ospedaliera. I miei amici ospedalieri (tra l'altro tutti bravi, seri e alla mano) nel modernissimo monoblocco. Così, per prima cosa, ho dovuto misurarmi con la disinfestazione. Adesso quasi a posto, anche grazie all'impegno del preside di medicina, il prof. Pontremoli, e del nuovo rettore, prof. Beltrametti*».

Questo spiega il favore del ministero a proposito dei trapianti di fegato? Quando sarà possibile attuarne a Genova? I cardiochirurghi, dopo il «via libera» nelle altre parti d'Italia si sono scatenati.

Il prof Mattioli sorride: «*Posso rispondere in forma solo apparentemente paradossale. I trapianti si possono eseguire su piano pratico, se si dovessimo attenerci alla regola — regola giusta e sacrosanta, s'intende — imposta per i margini di sicurezza, debbo dire di no. Faccio alcuni esempi concreti. Il trapianto è sempre un intervento eccezionale: presuppone non solo l'ammalato, ma anche il donatore. E' quindi un intervento che si decide fulmineamente, senza perdere tempo. Occorre quindi avere un'équipe in sala operatoria — il trapianto è un problema di struttura, non bastano le nostre mani, è un gioco di meghi — adeguata alle difficoltà. Ora noi abbiamo dato una reperibilità ai migliori tecnici e infermieri. Ma sempre giocando sullo stesso personale. Potrebbe capitare che un infermiere, dopo aver passato la notte in sala operatoria per un trapianto, abbia poi il suo turno regolare di primo mattino. Ve lo immaginate il suo rendimento in sala operatoria?*».

«*Ma non basta* — prosegue Mattioli —. *Per il trapianto occorre anche l'assoluta sterilità, com'è noto. Ora dovrebbe verificarsi il fatto di operare in sale dove siano stati compiuti interventi certamente poco sterili. Inoltre occorrerebbe che il malato potesse, attraverso la mano di addetti specializzati dall'esterno, il corridoio all'anticamera della sala operatoria già sterilizzata. Ma questo personale purtroppo non esiste e allora gli addetti della sala sporca e recuperano gli ammalati che poi vengono immessi*».

«*Insomma, si finisce per affidarsi allo stellone. Ecco perché io credo che i trapianti si faranno, ecco perché credo che sia necessario potenziare al massimo lo sforzo generoso del collega Valente, ma che occorra al tempo stesso muoverci con prudenza e prudenza*».

Paolo Lingua

L'azienda presenta i progetti per cancellare i residui di

La Stoppani: «Con 20 miliardi elimineremo l'inquinamento»

Metano al posto del gasolio, ristrutturazione degli impianti - Si chiedono nuove proroghe per completare le ricerche - Il sindacato esige severi controlli tecnici

GENOVA — Caso Stoppani, la parola all'azienda. Dopo l'incontro avvenuto l'altro ieri all'Associazione industriali fra dirigenti dello stabilimento, sindacati dei chimici e consiglio di fabbrica, la Stoppani ha informato con un comunicato ufficiale qual è la sua posizione e, soprattutto, quali sono i suoi progetti. Primo impegno: ricerche per il totale disinquinamento dei residui di lavorazione al cromo. Quindi, metanizzazione (cioè uso del metano invece del gasolio), ristrutturazione e decongestionamento delle aree produttive, ristrutturazione degli impianti, migliore utilizzo delle risorse interne. Investimento totale, 20 miliardi.

Naturalmente, secondo la Stoppani, questo programma può muovere solo dalla certezza che la fabbrica rimarrà dove ora si trova. Ma è evidente che la permanenza della Stoppani nel territorio di Cogoleto è subordinata ad ulteriori proroghe per l'autorizzazione allo scarico a mare dei tanto contestati residui di lavorazione. L'azienda precisa ancora che, essendo nell'Europa del Sud la sola fabbrica di non ha modelli cui seguire, o processi produttivi da copiare; deve impiegare tecnologie del tutto originali, che necessitano di attente sperimentazioni.

E quindi necessitano tempo: ed è questo l'ostacolo più grosso emerso nella trattativa dell'altro ieri, poiché i sindacati e le associazioni ecologiche soluzioni rapide. Quanto occorrerebbe alla Stoppani per eliminare tutto il cromo esavalente solubile dalle terre di risulta? L'azienda risponde che una sperimentazione è già in atto, e parla di un periodo massimo di cinque anni che potrebbe essere sensibilmente ridotto: non potrà comunque essere preciato con esattezza se non entro l'anno prossimo, cioè al completamento di questa fase di ricerche.

La Stoppani afferma inoltre di aver concordato con i sindacati (che su questo sono d'accordo) il proseguimento delle trattative con l'intervento degli enti locali. Da parte sindacale, rimane forte perplessità sui tempi lunghi annunciati dall'azienda. Per quanto riguarda le proroghe e lo scarico a mare, c'è una certa tendenza ad accettarle, purché lo stabilimento non trovi un'altra scusa: ma tutto dovrebbe essere subordinato a frequenti e attentissimi controlli tecnici.

Per quanto riguarda allo scarico a mare, una sola si pare indispensabile: il reperimento di un'ampia di discarica, impermeabilizzata, in modo che il cromo solubile non si sciolga a contatto con delle d'acqua.

Dieci anni di disattenzioni e ora tutto si muove in fretta, purtroppo in groviglio di competenze, anche la spinta delle azioni giudiziarie aperte dai pretori di Sestri Ponente e di Voltri ieri hanno interrogato alcune persone raggiunte da comunicazioni giudiziarie. Di positivo c'è che l'interlocutore della Stoppani è diventata ora la Regione.

Guido Coppini

In dicembre un vertice per il turismo?

GENOVA — Vertice in Regione, a dicembre, fra gli assessori al Turismo e alla Cultura delle quattro Province e di tutti i Comuni liguri. Lo ha proposto il presidente della giunta e assessore al Turismo e cultura Valentino per «*ottenere un maggior coordinamento delle iniziative assunte dagli enti locali nel settore*». La proposta è appoggiata anche dagli assessori del Comune e della Provincia di Genova.

La giunta ha discusso anche del caso Gualco, della Fit e di ecologia

Assistenza sanitaria: la Regione mette in bilancio altri 12 miliardi

GENOVA — Riunione supplementare della giunta regionale ieri a Genova, per affrontare improvvisi problemi, sorti all'amministrazione. Anche se non sono stati diramati comunicati ufficiali, sono trapelate alcune importanti decisioni.

Caso Gualco — L'aggiornamento della posizione giudiziale di Giacomo Gualco è stato discusso, sia pure fuori dell'ordine del giorno della giunta. Questa mattina, l'ex vicepresidente sarà sentito dal giudice istruttore Dino Di Maio, in margine all'accusa di violazione del segreto d'ufficio, per la quale è stato tratto in causa da uno degli imputati, Raimondo Lagostena, amministratore e direttore del periodico Buongiorno».

Anche se la questione non è di stretta competenza della giunta, c'è riparato della sua possibili deviazioni dal Consiglio. Ma della vicenda si occuperà a fondo la direzione regionale della dc.

Rifiuti — L'assessore Giuseppe Sibilla ha illustrato la complessa questione della ripartizione tra le Usl dei residui di spesa del bilancio della sanità. Sono avanzati 12 miliardi e 820 milioni. Di questi, 3 miliardi e 649 milioni saranno destinati a spese sanitarie di carattere generale. Gli altri 10 miliardi e 171 milioni saranno destinati al settore farmaceutico, in proporzione alle diverse esigenze.

Comunque alle Usl della provincia di Imperia andranno 1 miliardo e 180 milioni; a quelle di Savona 1 miliardo e 199 milioni; a quelle di Genova 5 miliardi e 108 milioni; a quelle della Spezia milioni.

Caso Fit — Nuove potenziali che sul problema spinoso della Fit di Sestri Levante. Oggi il vicepresidente del Consiglio dei ministri Forlani dirigerà a Roma una riunione politica e sindacale sul caso scottante del tubificio ligure. La riunione è accusata d'essere «*solo all'insegna della dc*» dall'assessore all'Industria della Regione Renzo Muratore, che sino ad s'è occupato della questione.

C'è polemica intanto perché il sindacato e il consiglio di fabbrica non sono stati invitati.

Ecologia — Ancora problemi di carattere ecologico. L'assessore all'Ambiente Acerbi dovrà affrontare un'inchiesta pretore di Finale Ligure a proposito d'una discarica quella zona. Ieri, comunque, in margine alla vicenda della Stoppani, Acerbi s'è recato dal pretore di Sestri Ponente per essere ascoltato. Acerbi aveva ricevuto in proposito due settimane fa una comunicazione giudiziaria.

I prossimi giorni riunione in questo senso è stata rinviata) invece l'assessore all'Ambiente dovrà affrontare la spinosa questione nel Levante

Nuovi alloggi per sfrattati a Spotorno?

SPOTORNO — Ieri mattina una delegazione di 16 famiglie sfrattate, che dovranno abbandonare le loro case fra dicembre e gennaio è stata ricevuta dal sindaco Margherita Robatto e dal vice Giancarlo Calvi.

Gli amministratori hanno dichiarato di avere già a disposizione l'area adatta (non hanno voluto dire quale) per costruire un fabbricato in grado di ospitare 25 famiglie.

Sedicimila prenotazioni per i viaggi nei Caraibi con la nuova della flotta Costa

La «Riviera» rialza il gran pavese

Ieri breve crociera a Portofino per agenti di viaggio e tour-operator - Le prospettive per il turismo

La Costa Riviera il giorno del varo: ieri la crociera inaugurale

GENOVA — Dal 14 dicembre, in America, Italia diventa sinonimo di Riviera. Da Fort Lauderdale, in per il viaggio inaugurale della «Costa Riviera», la nuova della società armatrice genovese, ci sarà tanta Liguria: un po' di Portofino, un po' di Sanremo, un pizzico delle Cinque Terre, salendo e scendendo dal ponte principale alle cabine, spostandosi prua verso poppa. L'ammiraglia della Costa si chiama Riviera di nome e di fatto: un bel biglietto da visita sul mercato Usa, in vista del 1992, 500 anni dopo la «scoperta» di Cristoforo Colombo.

Ieri mattina l'ex «Guglielmo Marconi», trasformata e ribattezzata con una spesa di 70 miliardi, ha lasciato per la prima volta l'ormeggio. Dal ponte Andrea Doria, ancora pavesata a festa dopo il battesimo ufficiale di sabato scorso, la «Costa Riviera» ha fatto la prima crociera della sua esistenza. Molto breve il percorso, dalla Lanterna sino alla di Portofino, con uno splendido colpo d'occhio sul Golfo del Tigullio, su Rapallo e la Margherita, e per un pubblico specializzato: a bordo solo giornalisti, agenti di viaggio, tour-operators, ovvero quelli che dovranno vendere le crociere delle navi con la «C» gialla sul dossaccio.

Le prospettive ci sono eccome. Lanciata in aprile sul mercato statunitense, la «Costa Riviera» ha già ricevuto 16 mila prenotazioni per i suoi viaggi settimanali su e giù per i Caraibi. Ogni anno, per ammortizzare investimenti e spese, dovranno essere a bordo 42 mila passeggeri. Ha detto Nicola Costa, presidente della società: «*Quando incasseremo 70 miliardi (il primo potremo dire che sono coperto le spese. Con gli incassi di avrà i guadagni*».

La «Costa Riviera» offre discoteche, sale , saloni, 110 slot-machines, feste a tema tutte ispirate all'Italia e alla Liguria. L'anno da Genova a Venezia partiti 180 mila turisti e i dati dell'85 confermano il trend positivo.

La «Costa», leader del settore crociere in Italia, ha ora tre navi nel Mediterraneo e tre nei Caraibi mentre la «Darsa» si prepara a mollare gli ormeggi per il suo secondo giro intorno al mondo.

Venticinque anni, dal varo della «Michelangelo», Genova non era più al centro dell'attenzione per le grandi navi da crociera. Che aiuti ha avuto la per trasformare la vecchia «Guglielmo Marconi» e dare un segnale di ripresa, una ventata di ottimismo, all'economia marittima di Genova?

Ha risposto il presidente della società: «*Il ministero della Marina Mercantile ha promosso una legge che dà contributi a fondo perduto a chi costruisce o trasforma una nave. Noi abbiamo ricevuto 16 miliardi. Senza quelli non si sarebbe andati avanti. Per la prima volta si considera una nave come veicolo promozionale all'estero. Il Parlamento ha anche varato la legge che il gioco d'azzardo a bordo di navi italiane ma al di fuori del Mediterraneo. Questo ci permette di fare concorrenza alle navi americane e di avere una fonte di reddito*».

La «Costa Riviera» è la conferma che l'italian style funziona. Il fatturato globale dell'85 è stimato in poco più di 300 miliardi di lire. Dei crocieristi che hanno scelto l'Italia come punto di partenza ed arrivo, sono in netta maggioranza, oltre il 50 per cento. L'altra metà è rappresentata da tedeschi, svizzeri, statunitensi.

Con la «Costa Riviera» si cerca di invogliare gli americani a venire in Italia. Come ha detto Nicola Costa: «*Il primo cliente americano lo portiamo nel Caraibi, il secondo nel Mediterraneo*».

E Genova è in Liguria ma molti, turisticamente parlando, se ne sono dimenticati.

Pier Paolo Cervone

I primi preoccupanti dati sull'aumento del costo della vita

Classifica «nera» dei rincari a Savona alimentari in testa

SAVONA — In questi giorni si parla di prezzi, c'è aria di Natale, dunque di rincari. Le informazioni che arrivano dall'Istat tengono conto, per il momento, dei capoluoghi di regione e Genova ai primi posti: 0,7% nella variazione dei prezzi agli inizi di novembre, mentre Milano è all'0,9% e Torino al 1,7%.

E Savona? «*Da qualche anno viviamo nell'orbita di Genova, anche per il costo della vita*», fanno notare gli esperti. I dati statistici più recenti, in possesso della Camera di commercio, si riferiscono all'inizio dell'autunno e parlano abbastanza chiaro. Le voci che risultano maggiormente in aumento quelle relative ai combustibili e all'elettricità (+1,2%), l'abbigliamento, salito in un mese quasi dell'1%, poi l'arredamento, il bar, i ristoranti.

Il costo della vita, sulla annua, è in crescita. «*Gli ultimi dati Istat fanno prevedere un aumento dell'inflazione anche nella nostra città*», gli addetti ai lavori, sia a palazzo comunale che alla Camera di commercio, dove avviene la raccolta dei dati statistici sul costo della vita.

E' lenta ma progressiva e «subdola» la corsa all'aumento dei prezzi. A parte i generi «controllati», che tra l'altro incidono in misura non eccessiva sulla borsa della spesa (pane e latte, in particolare), è naturalmente il settore dell'alimentazione quello che l'incremento superiore alla media generale.

I calcoli vengono effettuati in questi giorni, non si hanno ancora i risultati definitivi tuttavia è certo che a incidere sull'aumento dell'inflazione hanno contribuito i generi alimentari per il (carni, salumi, pesce fresco e conservato), per il l'abbigliamento (capi di lana in particolare), per il 6% combustibili ed elettricità (kerosene e gasolio più ancora che l'Enel), infine le spese varie, che totalizzano il 56%. Queste ultime sono costituite, secondo gli esperti, da tariffe postali, elettrodomestici, mobili, cinema, bar, ristorante, ecc.).

Il carovita a Savona trova riscontro anche in altri settori non limitati alla borsa della spesa della domestica. Si è registrato, difatti, un peggioramento nella situazione dei protesti cambiari. L'importo totale è salito a 3 miliardi e 385 milioni con un aumento, nei confronti dell'anno addirittura del 35%. In particolare gli assegni sono passati da 382 a quasi milioni, sfiorando il d'aumento.

Infine, anche a Savona, del resto in tutta Italia, pare essersi arrestata la agli impieghi bancari. Bulgono, invece, e non è una sorpresa per i savonesi, i depositi, con un incremento di circa il 3%.

l. p.

Un'agenzia di viaggi progetta una linea di traghetti alternativa a Genova

A Vado nuovo imbarco per la Sardegna?

Dopo l'esperienza positiva del «Corsica Ferries» - Commenti favorevoli degli operatori turistici

VADO L. — Il compensorio portuale di Vado, che già ospita le navi della «Corsica Ferries», potrebbe incrementare la sua attività in questa direzione finora trascurata.

Allo ormeggio, nella zona il faro, potrebbe partire un altro traghetto, diretto però il porto di in Sardegna. Bara una dalle caratteristiche «turistiche» e più duttili, rispetto a quelle dirette verso la Corsica e alternativa a Genova e Livorno.

Un primo contatto, molto discreto, è stato portato avanti da agenzia marittima di Genova. Lo scopo era quello di vedere se esistevano nel ponente della regione ed in particolare nell'area savonese (in diretto collegamento con il Piemonte ed il Nord) i presupposti commerciali per instaurare la nuova linea che necessita di investimenti notevoli.

E' ben noto il caso che crea nella stagione delle vacanze ai terminal genovesi e gli scali sardi. C'è il problema degli immigrati sardi, a Savona particolarmente numerosi. Infine un altro dato interessante: provincia sono molte le persone ad aver acquistato e residenze in Sardegna.

Un traghetto diretto con l'isola rivestirebbe dunque un'importanza non episodica, legata cioè al solo periodo estivo.

I operatori turistici Savona i quali hanno la possibilità di verificare giorno dopo giorno la validità (o no) dell'operazione l'avvenire.

Raoul Bono-Zanelli, dell'agenzia «OC Tour» via Baglietto: «*Abbiamo fatto un'indagine; ci sono oltre 20 mila sardi che nel ponente della Regione. Per raggiungere l'isola sono costretti ad estenuanti e pesanti trasferimenti a Genova e soprattutto a Livorno. Altri nuclei familiari impossibile quantificarli, ma tanti abitano in Francia e sono a loro volta costretti a passare da Genova o ad utilizzare le linee francesi. Insomma, un terminal passeggeri per la Sardegna a Vado Ligure è tutt'altro che un'ipotesi fantascientifica, anzi. Secondo noi ti poterebbe diventare una alternativa a Genova, anche per consigliare i turisti stranieri, particolare tedeschi. L'immagine turistica dell'Italia ne trarrebbe sicuro giovamento, dopo il continuo disinvestimento dei traghetti genovesi*».

Parla il responsabile dell'agenzia «Ivaldi»: «*Ogni anno futurismo centinaia di milioni per la Tirrenia. Sappiamo che molti, pur di evitare Genova, preferiscono le linee di Nizza, specie i turisti del Nord Europa ed Italia. Sarebbe dunque un fatto estremamente positivo per l'intero ponente savonese e per la provincia di Imperia*».

I primi contatti operativi dell'agenzia di navigazione potrebbero dunque trasformarsi in realtà nell'86.

Massimo Numa

«Caccia chiusa» sollecitano gli ecologi

SAVONA — Le associazioni ecologiste di che hanno presentato due settimane fa una lettera al sindaco di Savona Umberto Scardaoni attendono una risposta.

alla Lipu: «*Mentre aumentano gli episodi di bracconaggio e gli abbattimenti illegali di specie protette, i politici ci fanno desiderare. Eppure i firmatari della lettera erano stati chiari: si chiedeva la chiusura, per cinque anni, della caccia. Così come è stato fatto in diversi centri della Liguria ed in altre regioni. Inutile di rispondere*». (m. nu.)

Buccafurri segretario Ospedaletti

SANREMO — Rodolfo Buccafurri, impiegato di Minerva, è il segretario della democrazia cristiana Ospedaletti.

E' stato eletto, con 21 voti favorevoli e 5 contrari all'altro candidato, Mario Valori), dall'assemblea degli iscritti. Buccafurri prende il posto di Stefano Ghirardelli, che dalla primavera scorsa è sindaco di Ospedaletti.

E' stato rinnovato anche il direttivo comunale: ne fanno parte Giuseppe Dafasso, Giuseppe Bregliano, Carlo Marelli, Giuseppe Fasoli, Mario Valori e Antonio Di Natale.

(c. d.)

PIU' STRADA CON ALFA 90.

CON 14420 KM* COMPRESI NEL PREZZO

*consumo in alle medie ECE su Alfa 2.0i

È quanto vi trovate in più, compreso nel prezzo, acquistando una delle berline più potenti disponibile, oggi ancora più disponibili. Ma solo fino al 15/12/85.

E' L'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DELLE PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA.

Tutte le Alfa 90 sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA LEASING.

Alfa Romeo

ESCLUSIVAMENTE A:
Savona SCAR Via Cimarosa, 17 tel. 803196
Cairo Montenotte F.lli CIRIO C.so Marconi, 100 tel. 504230
Pietra Ligure CASAUTO Via del Segretario, 7 tel. 8008411
Albenga CERINO Via Ceconi-Bottazzi tel. 51499
San Remo F.lli DELBO C.so Marconi, 48 tel. 83151
Ventimiglia AUTOROJA C.so Limone Piemonte, 11/B tel. 3566445

Il sindaco Queirolo

«Programma quinquennale per Diano»

Il piano presentato lunedì in Consiglio

DIANO — «*Una migliore organizzazione all'interno dell'apparato amministrativo e la messa a punto di una pianificazione quinquennale che investa in modo tutti i settori economici sociali di Diano Marina: sono questi i cardini del nostro programma amministrativo*»: Giancarlo Queirolo, di Diano Marina, in serata ha illustrato le linee principali dell'azione della giunta nel primo Consiglio comunale dall'insediamento della maggioranza di sinistra.

Durante [illegible] state confermate le deleghe, rinnovata la commissione elettorale e approvato un mutuo di 225 milioni con il Consorzio di credito opere pubbliche, per il completamento delle fognature.

Del programma si tornerà a parlare nella prossima seduta prevista entro quindici giorni.

Riorganizzazione istituzionale. Spiega Queirolo: «*Gli obiettivi sono due: un maggiore coinvolgimento della collettività e lo snellimento del lavoro in Consiglio: verranno tra l'altro istituite commissioni esterne a nostre per i settori più importanti*».

Programmazione. Turismo, agricoltura e lotta delle fasce sociali più [illegible] sono il centro della seconda fase della programmazione.

Territorio: lo sblocco della zona agricola intendiva dalle «Ginestre», alcune varianti al piano regolatore per le frazioni, e infine il completamento dei piani attuativi dello strumento urbanistico.

Per [illegible] il problema della casa è previsto il perfezionamento delle pratiche per costruzioni di edilizia pubblica agevolata, convenzionata. Si lavorerà inoltre per la soluzione del problema idrico.

f. d.

Il consigliere Rum interviene sul problema di Porto Maurizio

E' incerto il futuro del bacino sarà turistico o commerciale?

Altre polemiche dopo la contestazione degli aumenti delle tariffe - Diviso il consiglio d'amministrazione di «Imperia Mare», la società che gestisce i servizi

IMPERIA — «*Le tariffe del porto turistico di Imperia non devono aumentare! Mi stupisco: per anni, ho sentito proprio la Lega Navale Italiana tuonare contro i prezzi praticati, perché una 'riserva' nei confronti di Chiavari o Loano pochi servizi, ma avere un posto-barca a Porto Maurizio significa dover subito nel centro storico, e non deserti che stanno alle spalle di Portosole e Mentone*».

Nella polemica su «Imperia Mare», [illegible] a prevalente partecipazione pubblica (70%) che gestisce gli ormeggi di Porto Maurizio (ne fanno parte Comune, Azienda di soggiorno, Assonautica, Circolo Velico Imperiese, Lega Navale e Cooperativa Borgo Marina), si inserisce anche Francesco Rum, consigliere provinciale e membro del consiglio d'amministrazione della [illegible].

Ad [illegible] la [illegible] stato Fulvio Parodi, presidente della sezione locale della Lega Navale: aveva acquistato di immobilismo il direttivo di «Imperia Mare», scaduto [illegible] un anno e non ancora rinnovato [illegible] Comune, contestato la proposta di maggiorare le tariffe del 17% e criticato la mancata assunzione di un commissario della «Combimperia». Tutte cose respinte [illegible] Piero Ranzini, amministratore delegato della società.

L'argomento fa discutere. Al [illegible] aspetti marginali, un problema di fondo: quale sarà il futuro utilizzo del bacino di Porto Maurizio, [illegible] diviso fra il traffico turistico e quello commerciale? Per Parodi, bisogna puntare sulla nautica da diporto, per Ranzini «*è una decisione politica*», per Rum «*è opportuno che l'auspicata trasformazione in [illegible] turistico [illegible] quando [illegible] costruzione del [illegible] porto commerciale a S. Lazzaro sarà più avanzata*».

Perché «*Attualmente, alle banchine di Porto, attraccano una media di [illegible] mai possono [illegible] dirottate su Oneglia, se [illegible] altro perché nel bacino portorino esistono il terminal e i silos alcuari*», risponde Rum, che suggerisce, per guadagnare tempo e trovarsi pronti all'appuntamento, di preparare uno studio dell'intero piano [illegible] porto turistico di Porto Maurizio.

Ma il consiglio d'amministrazione di «Imperia Mare» funziona in regime di proroga, e «*non ha molta autorità*», come osserva Rum. Non solo, ma i suoi componenti sembrano divisi. La decisione di ricostruire i pontili [illegible] molo [illegible] è stata con 11 voti a favore, 3 [illegible] un'astensione.

s. d.

Una mostra avicola a Mentone

MENTONE — Da oggi per cinque giorni il Palais [illegible] l'Europe di Mentone ospiterà il [illegible] Festival degli uccelli. Parteciperanno espositori della [illegible] Azzurra, di Ventimiglia e di Albenga.

Contemporaneamente si svolge il [illegible] di disegno, per i ragazzi delle scuole medie, sul tema «Gli uccelli». [illegible] stesso soggetto saranno dedicati quadri di pittori di Mentone [illegible] saranno esposti durante il festival.

(t. m.)

Insegnanti denunciano i rischi nella scuola di Sanremo

Crepe in aula alla De Amicis «Gli alunni sono in pericolo»

«Il collaudo dell'edificio [illegible] è stato effettuato perché il Comune [illegible] ha i fondi per pagare la parcella» - Dp annuncia [illegible] esposto al magistrato

Sanremo. [illegible] problemi per la scuola di via Volta (Gatti)

SANREMO — I 300 studenti della [illegible] media Edmondo De Amicis che dall'inizio dell'anno, essendo inagibile il [illegible] vecchio palazzo scolastico, frequentano le lezioni in aule [illegible] plesso di via Volta, potrebbero correre dei rischi. La parte dell'edificio che occupano, infatti, non è mai stata collaudata.

Il fatto è stato denunciato ieri mattina a palazzo [illegible] vue, nel [illegible] di [illegible] conferenza stampa sui problemi scolastici, [illegible] insegnanti. Anna Semeria del dipartimento «Giovani-scuola» e Cesira Arnaldo, membro della 3ª commissione consiliare.

Accuse di «immobilismo» [illegible] state mosse al sindaco e [illegible] presidente della commissione assistenza e scuola, il consigliere comunale dc Giacomo Stella. Nel [illegible] della riunione [illegible] [illegible] notiziario sopratutto di «mancanza di [illegible] programmazione nella edilizia scolastica, l'incapacità di un migliore recupero delle strutture esistenti, la scarsa [illegible]tà ai problemi che affliggono la scuola [illegible] parte di chi dirige la città».

Il «caso» di via Volta è stato il più dibattuto. Sono affiorate notizie sorprendenti. E' stato per esempio denunciato che il collaudo del nuovo plesso [illegible] stato anche fatto perché in municipio [illegible] mancavano [illegible] pretori [illegible] troverebbero il milione e [illegible] di lire necessario per la parcella del funzionario incaricato di effettuare le verifiche di [illegible].

«*Il 4 giugno* — ha dichiarato [illegible] — *l'ufficio tecnico del Comune ha infatti chiesto per iscritto la somma all'ufficio patrimonio e questo ha risposto che non era in grado di finanziare la spesa*». E nessuno si sarebbe così preoccupato di reperire in qualche modo la cifra.

«*Tutti gli alunni della media De Amicis* — ha aggiunto Semeria — [illegible] mesi frequentano [illegible] scuola che [illegible] abusivo sotto il profilo [illegible] norme edilizie di [illegible]. Alle aule, come a tutto il resto, [illegible] anche il collaudo igienico. [illegible] scuola è anche priva di [illegible] scala di sicurezza. [illegible] comprendiamo proprio così [illegible] rispetto ad intervenire. *Più volte* [illegible] segnalato il caso a palazzo Bellevue, ma senza risultato*».

Il consigliere comunale di democrazia proletaria, Pablo Pin, nel corso del suo intervento ha annunciato che sul- [illegible] presenterà un «*esposto alla magistratura perché si apra un'inchiesta sulla pericolosità [illegible] la*».

Nell'edificio si sono verificati, è stato detto, alcuni fatti preoccupanti. Il 6 novembre scorso durante [illegible] lezione di educazione fisica [illegible] soffitto della palestra si è staccata una vasta striscia di intonaco.

Un'altra sala è stata chiusa a titolo precauzionale, perché sul [illegible] era [illegible] crepa. La classe è stata trasferita in un laboratorio.

Roberto Basso

Uno scambio culturale Sanremo-Usa

SANREMO — L'istituto professionale per il commercio, nell'ambito degli «scambi culturali tra nazioni diverse», è stato scelto dal ministero della Pubblica Istruzione per effettuare una visita di studio in America.

A febbraio, un gruppo di studenti della sezione «Operatori turistici» partirà per gli Stati Uniti, ad aprile, ricambieranno la visita a Sanremo.

(c. s.)

Sono stati bloccati sull'Autofiori

Presi 4 giovani con soldi falsi

IMPERIA — Erano [illegible] Sost Ibiza, hanno pagato il pedaggio autostradale, alla barriera di Feglino, con [illegible] banconota [illegible] da 500 franchi [illegible] (oltre centomila lire), ma [illegible] stati scoperti e fermati qualche chilometro più avanti, in direzione di Savona: protagonisti del movimentato episodio, quattro giovani di Modena, denunciati dalla polizia per detenzione e spaccio di banconote false.

[illegible] di Massimo Finelli, 22 anni, Ivan Bacchelli, di 23, e delle sorelle Patrizia e Sandra Ferrara, rispettivamente di 24 e 23 anni. Avrebbero imboccato l'Autofiori al casello di San Bartolomeo al Mare, provenienti forse [illegible] Francia. [illegible] barriera di Orco Feglino hanno consegnato al casellante la [illegible] nota di grosso taglio, l'addetto [illegible] dell'Autofiori ha dato il resto in valuta italiana ma, da un più accurato controllo, si è accorto che la banconota era stata abilmente falsificata.

Immediatamente è scattato l'allarme, con [illegible] telefonata alla sala radio dell'Autofiori, direttamente collegata [illegible] al distaccamento di polizia di Imperia Ovest. Il casellante si ricordava i primi numeri di targa della macchina (Mo-22689) e sono scattate le ricerche. Un'[illegible], in servizio nel tratto da Feglino a Savona, [illegible] notato l'auto sospetta e l'ha fermata [illegible] presso [illegible] Zinola.

m. l.

Si troverebbe posto anche per il commissariato e la pretura

Ventimiglia, la scuola «promossa» ha bisogno di una nuova caserma

VENTIMIGLIA — Un decreto [illegible] ministro dell'Interno Oscar Scalfaro ha conferito [illegible] [illegible] polizia di Ventimiglia l'autonomia nelle questioni d'inquadramento, didattica, disciplina ed amministrazione. La [illegible] viene così parificata a tutte le altre strutture esistenti in Italia, [illegible] l'eccezione dell'istruzione [illegible] i funzionari.

Con questo provvedimento l'attività del centro [illegible] salita perché potrà svolgere corsi di istruzione a tutti i livelli. La capienza attuale dell'edificio della caserma Bligny non sarà più del [illegible] sufficiente, e soprattutto in vista dell'istituzione di corsi femminili. [illegible] necessitano di strutture diverse, l'amministrazione comunale potrebbe mettere a disposizione del Ministero un'area per costruire il nuovo complesso.

Tale realizzazione porterebbe un beneficio a tutta la città. Alcuni responsabili della polizia avevano già identificato come zona adatta l'area [illegible] dei fratelli Mariati, decentrata, vicino all'autoporto e al casello autostradale. Gli amministratori locali sembravano ben disposti a queste indicazioni visto [illegible] la località [illegible] nel piano regolatore come area destinata anche all'edilizia convenzionata: con una variante sarebbe stata possibile risolvere il problema.

Ora il [illegible] tra gli organi competenti, [illegible] luce [illegible] nuovo sviluppo che avrà la scuola di polizia, dovrebbe essere ripresa. [illegible] darsi che il problema sarà sul tappeto già nel prossimo consiglio comunale visto che i consiglieri [illegible] partito repubblicano Maccario-Bottini in un'interpellanza rivolta al sindaco suggeriscono (per motivi riguardanti però [illegible] pretura di Ventimiglia) [illegible] individuare un'area per la costruzione di una nuova [illegible] in modo che si possa trasferire il commissariato nell'edificio della Bligny liberando così l'intero fabbricato [illegible] piazza [illegible] Municipio che resterebbe a disposizione della pretura unificata [illegible] Ventimiglia e Bordighera.

Infatti nel quadro di una ristrutturazione delle circoscrizioni giudiziarie la Pretura di Bordighera verrebbe soppressa e accorpata a quella [illegible] Ventimiglia. [illegible] però esistono locali idonei. [illegible] scritto nel documento dei repubblicani, necessariamente [illegible] si dovrà spostare nella sede di Bordighera dove invece [illegible] stanno ultimando i lavori [illegible] Il rischio di perdere un'importante struttura.

«*Non esistono [illegible] problemi né i rischi paventati* — ha spiegato il vicesindaco Marcello Pignone —. *Sono stati informati gli organi competenti che [illegible] l'archivio [illegible] pretura sono a disposizione tre locali [illegible] nell'ex liceo scientifico. Inoltre si può usufruire subito per un più ampio respiro degli uffici Conciliazione*».

Italo Merlo

Tre banditi hanno tentato di assalire l'esattoria comunale in corso Villaregia

Rivai una porta chiusa fa fallire la rapina

Un'impiegata insospettita dall'auto degli assalitori ha bloccato l'ingresso - Erano armati [illegible] pistola

Riva Ligure. L'esattoria e, nel riquadro, Angela Colangelo

RIVA LIGURE — L'intuito e [illegible] prontezza [illegible] riflessi di un'impiegata hanno [illegible] ieri mattina una rapina [illegible] esattoria e tesoreria comunale [illegible] Riva Ligure, in corso Villaregia 136: [illegible] giovane è riuscita a bloccare la porta prima [illegible] i banditi riuscissero [illegible] entrare.

Il drammatico episodio è accaduto alle [illegible] e presenta ancora molti punti oscuri. La ricostruzione dei fatti effettuata [illegible] carabinieri di Santo Stefano e [illegible] squadra mobile della questura di Imperia al [illegible] prima, confusa testimonianza della dipendente, Angela Colangelo, 28 anni, abitante a Riva in corso Villaregia 110, poco distante dalla [illegible] rapina.

Nell'esattoria c'erano anche il titolare Danilo Durand, 60 anni, che però si trovava nel retrobottega, e due clienti. L'impiegata ha raccontato [illegible] aver [illegible] transitare davanti all'ufficio, a velocità ridotta, una A 112 azzurra con a bordo tre giovani, tutti con il volto in parte nascosto da sciarpe e passamontagna.

Si [illegible] insospettita e, intuendo il peggio, ha [illegible] di chiudere a chiave la porta a vetri dell'ingresso. Una mossa che ha mandato in fumo il piano dei rapinatori.

Qualche minuto dopo, infatti, l'auto [illegible] ripassata davanti all'esattoria e si è fermata poco distante. Ne sono scesi due giovani, questa volta [illegible] il passamontagna completamente calato sul volto e armati entrambi di pistola, [illegible] hanno tentato di entrare nell'ufficio, un piccolo locale di non più di 20 metri quadrati diviso a metà dal bancone.

Angela Colangelo e i due clienti [illegible] rifugiati terrorizzati dietro il grosso [illegible], mentre uno dei banditi sferrava un calcio alla porta mandando in frantumi il vetro in basso. [illegible] all'inatteso ostacolo, ai malviventi (forse anche frenati dal timore [illegible] dall'interno dell'esattoria qualcuno avesse già avvertito i carabinieri) non [illegible] rimasto altro da fare che fuggire precipitosamente.

Mentre sul luogo [illegible] tentata rapina si accalcavano numerosi curiosi (qualcuno avrebbe anche intravisto i banditi), scattavano subito [illegible] ricerche. Un'ora dopo, i carabinieri hanno ritrovato l'auto: i [illegible] giovani l'avevano abbandonata sulla strada sterrata che collega Castellaro a Taggia, all'altezza dell'Autofiori.

I posti [illegible] blocco (nell'ipotesi che i rapinatori siano saliti [illegible] altri [illegible] e le battute nell'immediato entroterra non hanno dato risultato, anche se gli investigatori avrebbero acquisito importanti elementi. Per ora, comunque, il riserbo è assoluto.

Nelle casse della tesoreria c'era una somma modesta, non superiore [illegible] un paio [illegible] milioni.

Claudio Donzella

I titolari della «Sprint gomma»

Imperia, due condanne per le fatture falsificate

IMPERIA — Due noti operatori economici di Imperia, Renzo Tortosa, 44 anni, via Serrati, 59, e Mario Frezza, 33 anni, abitante a Riva Ligure via Aurelia [illegible] titolari della società «Sprint gomma» di piazza Unità Nazionale, sono stati condannati dal Tribunale a [illegible] di reclusione, 200.000 lire di multa, [illegible] beneficio della condizionale.

Sono stati ritenuti responsabili di avere emesso, nel maggio 1979, due fatture «false» con [illegible] quali, a [illegible] di pochi giorni, avevano venduto e ricomperato [illegible] «Pneus gomma» di Acqui l'attrezzatura della propria officina. I due [illegible] invece assolti «*perché il fatto non sussiste*» dalla imputazione più grave di avere truffato l'Istituto Bancario S. Paolo [illegible] quale, presentando la fattura di riacquisto del macchinario, [illegible] ottenuto un prestito agevolato di 13 milioni.

Il Tribunale [illegible] invece assolto «*per essere il reato estinto per amnistia*» i sei altri imputati tutti residenti ad Acqui: Adriano Arnandri, 43 anni, strada Molazzo, 18, amministratore della «Pneus gomma», Aldo Roveratti, 38 anni, via D'Acquisto 58, Francesco Novello, 40, via Cotto 28, Vittorio Incaminato 42, e la moglie Carla Colombo, 40, [illegible] Soprano 61, e Enrico Riccardi, 34, via [illegible] grande 25.

Tutti [illegible] stati denunciati dalle Guardie [illegible] Finanza dopo [illegible] controllo fiscale eseguito [illegible] 1983 alla «Sprint Gomma». Tortosa e Frezza erano accusati di avere montato la falsa vendita e compera, con la complicità di tutti gli altri, per poter ottenere dal San Paolo un mutuo.

La sentenza [illegible] emessa dopo circa tre ore di camera di consiglio. Al termine della [illegible] requisitoria il pm Bruno Novella aveva chiesto la condanna [illegible] Tortosa e Frezza a quattro mesi e 15 giorni.

g. v.

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARIO UFFICIALE

PIO
Via Dante, 183
ALASSIO

LONGINES

Petizione nel rione Due strade e a Borghetto S. Nicolò

Bordighera, un nuovo quartiere ha dimenticato bimbi e anziani

[illegible] — «*I nostri bambini hanno come unico spazio [illegible] gioco la strada, con tutti i pericoli facilmente immaginabili. Perché non [illegible] fa qualcosa per loro?*».

La [illegible] parte degli abitanti del rione Due Strade e della frazione di Borghetto San Nicolò, il quartiere [illegible] rio di Bordighera che negli ultimi [illegible] ha conosciuto [illegible] notevole espansione edilizia cui non si è accompagnato [illegible] adeguato sviluppo [illegible] infrastrutture.

[illegible] 270 hanno firmato una petizione, organizzata dalla sezione «Guido Rossa» del pci, che è stata consegnata al consiglio circoscrizionale n. 1 e inviata, tramite i consiglieri comunisti Sergio Lanza e Antonio Sanna, al sindaco Renata Oliva.

Cosa chiedono i cittadini? Dice Armando Schirripa, uno [illegible] promotori dell'iniziativa: «*Non vogliamo la luna, solo un piccolo intervento per rendere più vivibile il quartiere*».

La petizione sollecita infatti la creazione [illegible] un'area verde da destinare [illegible] giochi dei bambini e agli anziani, che nella [illegible] [illegible] molto [illegible] merosi.

«*Basterebbe solo un po' di buona volontà* — dicono [illegible] —, *senza grandi sforzi economici. Il Comune dovrebbe reperire un'area e sistemarvi alcune attrezzature per i giochi e qualche panchina: i bambini avrebbero uno spazio per giocare al riparo dal traffico, gli anziani per ritrovarsi*».

Analoghe richieste erano già state avanzate in passato, ma senza risultato. [illegible] la Pro Loco [illegible] sollecitato [illegible] realizzazione di un campo sportivo, non è stato fatto nulla. Ora [illegible] abitanti, con l'aiuto [illegible] consiglio circoscrizionale, sperano [illegible] potere sbloccare la situazione.

Aggiunge Schirripa: «*Per una persona anziana, oggi c'è solo [illegible] bar. Insieme [illegible] panchine luogo in strada, è bello*».

c. d.

A Sanremo in appello per «pascolo abusivo»

SANREMO — I pastori sono sempre [illegible], e sulle alture di Sanremo è raro vedere una mandria. Eppure ieri mattina, in tribunale, [illegible] è svolto [illegible] processo d'appello (aggiornato al 30 gennaio, per l'audizione dei testimoni) per «pascolo abusivo».

Imputato, Carmelo Cannizzaro, 70 anni, condannato [illegible] anno fa dal pretore.

Cannizzaro ha fatto ricorso contro quella [illegible] tramite l'a[illegible] Alessandro Mager, [illegible] ha contestato [illegible] presenza del dolo [illegible] [illegible] chiesto [illegible] il tribunale [illegible] alcuni testimoni.

(r. b.)

Dossier del sindacato di polizia sulla situazione a Imperia

Cresce la criminalità organizzata

I rappresentanti del Siulp: «Le forze dell'ordine spesso lavorano in condizioni [illegible] grave disagio»

IMPERIA — [illegible] organico di oltre [illegible] unità, mezzi [illegible] inadeguati: [illegible] fa [illegible] più difficile la lotta delle forze [illegible] polizia contro l'escalation della criminalità organizzata e del traffico di stupefacenti. La grave denuncia giunge dalla segreteria provinciale [illegible] Siulp (sindacato unitario lavoratori di polizia) che ieri, a Imperia, si è incontrata con l'ispettore generale [illegible] ministero dell'Interno, Mercurio.

«*Abbiamo presentato un dossier che [illegible] la grave situazione. Esistono carenze che limitano il funzionamento [illegible] delle forze di polizia, in materia di prevenzione e repressione [illegible] nella lotta contro [illegible] criminalità organizzata* — dicono i delegati [illegible] Siulp —. *La provincia di Imperia [illegible] caratterizzata per il crescente fenomeno [illegible] criminalità organizzata. Una piaga che ricomprende [illegible] pre maggiore virulenza [illegible] nell'estremo ponente, a Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo e Taggia*».

Secondo il Siulp [illegible] agire [illegible] urgenza «*per ripristinare più organici; applicare pienamente la legge di riforma; [illegible] sulle operative co-* [illegible] e un reale coordinamento tra le varie forze di polizia capace [illegible] evitare inutili duplicazioni di uomini e mezzi, con sperpero di denaro pubblico; potenziare le strutture operative dotandole [illegible] mezzi adeguati e di strumenti tecnologicamente avanzati quali, per esempio, i terminali elettronici (i'80% [illegible] posti [illegible] polizia ne è sprovvisto). Invece, con una procedura incomprensibile, si continuano a rimandare seri e concreti provvedimenti, col risultato di aggravare sempre più [illegible] situazione».

Conclude la segreteria provinciale [illegible] Siulp: «*E' indispensabile e urgente un adeguato intervento ministeriale e governativo, più più volte sollecitato*». Si chiede, inoltre, un rafforzamento «qualitativo e quantitativo» dei servizi di pronto intervento e operativo (squadre mobili e di polizia giudiziaria, «volanti» e [illegible] servizi).

m. l.

[illegible] brucia Traffico bloccato

SANREMO — Il traffico sull'Aurelia è rimasto semiparalizzato ieri sera per oltre mezz'ora, [illegible] di un'auto che si [illegible] incendiata.

L'episodio è accaduto poco dopo le 19 in corso Mazzini, all'altezza dell'Hotel Montecarlo. Le fiamme hanno avvolto, per un corto circuito, una A 112. Il conducente è riuscito a fermare la vettura ai margini della carreggiata.

Sono intervenuti i [illegible] del fuoco [illegible] un'autobotte.

(c. d.)

Sanremo per i portatori di handicap

SANREMO — Il Comune fornirà una sua proprietà per aiutare una cooperativa nata per l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro.

L'amministrazione, accogliendo una richiesta dell'Unità sanitaria locale, ha deciso infatti di [illegible] a disposizione della «Ar.Pe.» un vano che si trova sul sedicesimo di piazza Colombo, tra l'edicola e il vicino negozio di souvenir.

(c. d.)

CASINÒ DI MENTONE

SALONE AMBASSY
[illegible] 21,30 Domenica ore 15,30
La grande orchestra italo-francese di
TONY CANCO

DISCO CLUB DG
[illegible] SERA
SERATA «SALSA» con il GRUPPO
BOBBY FOSCOLLI

[illegible] DA GIOCO
sperta tutti i giorni ore 16-3
ROULETTE BLACK JACK CHEMIN
[illegible]
Prenotazioni 0033.93 571.131

Come utilizzare la grande area dell'ex stabilimento Balbontin?

Il «Lingotto» di Savona

Un progetto di massima si ispira a quanto si sta facendo a Torino per trasformare l'ex fabbrica in un centro sociale o culturale - La commissione edilizia deve esaminare anche i piani per la nuova caserma dei carabinieri

SAVONA — Dietro a vecchi muri sbrecciati o a cancellata in ferro che reca ancora scritte antiche lotte sindacali, i «resti» della fonderia Balbontin, una più vecchie industrie st. Alberi d'alto fusto e un piccolo parco circondano l'area, che da anni ormai attende una propria, precisa collocazione.

Quniche inizia a esserci, c'è anzi uno studio di massima che sarà discusso in una delle prossime riunioni della commissione edilizia. Si ispira a quanto avviene a Torino per il Lingotto, la fabbrica che si trasformare in una struttura d'interesse culturale o sociale e che, stesso tempo, verrà conservata come esempio di «archeologia industriale».

Ecco, l'ex Balbontin corso Ricci potrebbe diventare «mini-Lingotto» proprio questa l'idea attorno alla quale s'incominciano a muovere gli amministratori comunali e quanti si occupano di sviluppo urbanistico dell'intero Oltreletimbro. L'area è abbastanza è arricchita da una antica «macchia verde», i capannoni fonderia sono cadenti, anzi. Tenuto conto di questa situazione, gli architetti potrebbero assieme un progetto interessante recupero capace di non alterare eccessivamente la fisionomia della zona.

strutture di base, ma rammodernati massimo, qualcosa di simile a quanto avviene per i rustici dell'entroterra, all'esterno si precedente l'intervento, all'interno vere e proprie ville da sogno. I capannoni dell'ex fonderia dovrebbero trasformarsi in impianti capaci ospitare attività a livello ricreativo.

Si parla, ad esempio, bocciodromi coperti, di parco gioco per bambini, di sale di lettura quant'altro di sollecitare l'interesse su questa zona.

palazzo comunale si le far decollare definitivamente l'Oltreletimbro, dopo l'entrata in attività (ma è acqua passata da molto) della nuova stazione e l'operazione «Ammiraglio». Di disponibili ne sono ancora molte, l'importante è non fallire le scelte, tenuto conto che una volta esaurita quest'occasione Savona avrà a disposizione altre aree così centrali per il proprio futuro.

commissione edilizia dovrebbe essere chiamata, tra non molto, a esaminare anche un altro progetto di massima: quello caserma dei carabinieri. L'attuale sistemazione, in un condominio di corso Ricci, non è delle migliori. Nella le ex Balbontin potrebbe sorgere la nuova caserma, sulla base di un progetto che prevede una struttura moderna.

I carabinieri, in definitiva, sarebbero sul punto di battere in volata la polizia, da tempo alle prese col «polo» di corso Ricci (stradale, questura, ecc.) da realizzare sull'area che dovrà essere lasciata libera dal mercato all'ingrosso.

Ivo Pastorino

Conferenza a Monturbano

SAVONA — Stasera, per il di conferenze organizzate Comune, alle 17, nell'Auditorium Monturbano terza incontro I prof. Giuliano Toraldo Francia, ordinario di fisica superiore dell'Università Firenze sul : «La sfida della Complessità». *(m. nu.)*

Registratori di cassa col contributo

SAVONA — E' in arrivo una nuova ondata di registratori di La Camera di commercio savonese ha indetto bando di concorso per l'assegnazione di contributi, a fondo perduto, alle aziende dettaglio, ristoranti e bar, per ammodernamenti e rinnovamenti che riguardino la messa in opera dei registratori nuovi.

Sono disponibili, complessivamente, milioni, per massimo di mila lire per singola azienda. Le domande, in carta semplice, dovranno essere presentate all'ente camerale entro il 31 dicembre. *(l. p.)*

L'Aeroclub Savona e Riviera ligure apre una sezione

E dall'aeroporto di Villanova decolla il deltaplano a motore

Il settore Ulm (Ultra leggeri motorizzati) dovrebbe raccogliere un centinaio aderenti

VILLANOVA D'ALBENGA — In gergo vengono chiamati «Ulm» che letteralmente significa «Ultra leggeri motorizzati», una sigla che sta a indicare i deltaplani dotati di un piccolo motore.

Negli Stati Uniti circa 17 mila coloro ne hanno fatto il passatempo preferito. La passione si è estesa in Inghilterra ed è ora «atterrata» in Italia, dove i praticanti sono circa trecento.

L'Aeroclub di Savona e della Riviera ligure, cogliendo le sollecitazioni che già venivano da più un appassionati, ha deciso varare le procedure per la istituzione di una sezione Ulm che potrebbe contare su di un centinaio di aderenti.

Il presidente dell'Aeroclub, Mario Zunino, afferma: «Il sodalizio ha da poco attivato sezione Ulm, il cui riconoscimento *ufficiale* avverrà nella prima assemblea generale dei soci prevista il febbraio 1986 e la cui attività verterà principalmente sugli aspetti dell'istruzione, avvalendosi dell'organizzazione didattica esistente presso l'Aeroclub. Come già per le altre discipline aeronautiche, quindi, l'Aeroclub assume una *funzione fondamentale* soprattutto per ciò che riguarda la standardizzazione dei metodi didattici e la sicurezza del volo».

I deltaplani a motore arrivano

Ma veniamo più vicino caratteristiche di questi velivoli, il cui prezzo è di circa un quarto quello dei più piccolo aereo turismo. La loro classificazione è riportata da una legge recente (28 marzo 1985, n. 106) che, seppur tardivamente, detta le disciplina del volo sportivo. Si tratta di velivoli semplificati al massimo, con alcune limitazioni. Fra le altre, una riguarda il peso non deve oltrepassare i 120 chili (compreso motore ed accessori, escluso il carburante che non può superare i venti litri). Anche la velocità è regolamentata: quella minima è di 45 chilometri orari, quella massima 102. Una vera e propria tecnologia che ha permesso la costruzione di velivoli veramente leggeri.

E' stato designato un responsabile della sezione nella persona di Luigi Bruzzone, di Finale, da tempo socio dell'associazione statunitense degli aerei autocostruiti e leggeri.

Romano Strizioli

I gruppi ecologici chiedono di parte civile

Discarica di Magliolo pericolo per la salute?

BORGIO VEREZZI — Vogliono costituirsi parte civile i comitati ecologici del Finalese da anni impegnati nella lotta contro l'inquinamento provocato dalle discariche della Val Maremola e dal forno pirolitico per sostanze tossiche in funzione su Monte Grosso. In questi giorni gli ecologisti infatti hanno fatto richiesta al pretore di Finale Ligure, dott. Vittorio Fraschereilli, per essere inseriti nel procedimento giudiziario che dovrà accertare la fondatezza delle formulate a più riprese nelle varie petizioni popolari e denunce presentate dalla primavera 1982.

A dare l'avvio all'inchiesta fu il pericolo per parte delle campagne di Boissano causato dai depositi derivanti funzionamento del forno pirolitico nel quale convergevano sostanze tossiche provenienti da tutta la Liguria. Colture, fabbricati vicino alla discarica furono ricoperti da un sottile deposito nerastro, poi risultato dalle analisi altamente tossico.

Successivamente altre petizioni e denunce furono inviate alla magistratura per sottolineare lo stato di allarme delle popolazioni per i fumi prodotti dal forno e per la gestione delle due discariche di Magliolo e di Tovo San Giacomo.

Fu informato anche l'allora ministro all'Ecologia Alfredo Biondi che partecipò ad un consiglio comunale straordinario a Tovo San Giacomo. Ora i comitati ecologici del nandamento hanno chiesto di ammessi nella fase istruttoria «parte lesa», con dichiarata intenzione costituirsi in seguito «parte civile». A difendere le istanze degli ecologisti è stato nominato l'avv. Enrico Nan di Pietra Ligure che ha offerto gratuitamente il suo patrocinio.

La fase istruttoria sembra essere ormai conclusa; sarebbero emerse già responsabilità per reati colposi contro la salute pubblica e avvelenamento di acque e sostanze alimentari.

C'è un altro aspetto allarmante che le analisi dovranno chiarire. Nel corso dell'incontro Centro Culturale San Pietro per fare il punto sulla situazione, tenutosi nello scorso ottobre a Borgio Verezzi, i sanitari locali fecero rilevare il preoccupante aumento decesso per tumore alle vie respiratorie. Un dato che, pur non avendo ancora precisa relazione episodi in giudizio, ha destato allarme tra la popolazione.

a. d.

di Noli è morto un incidente

SAVONA — Nessun «giallo» dietro la morte del bagnino di Noli Antonio Rosa, trovato morto nella primavera scorsa dentro una vasca in un fondo agricolo della campagna nolese. Secondo i periti che hanno effettuato l'autopsia non sarebbero stati riscontrati segni violenza cadavere dell'uomo che 38 anni. La morte di Rosa dovrebbe dunque essere stata di natura accidentale. L'inchiesta magistratura dovrebbe esaurirsi senza ulteriori colpi di scena.

Il corpo del bagnino fu ritrovato nella vasca in posizione di 60 centimetri

Il Consorzio agricolo prevede anche un intervento di forestazione

Mezzo miliardo per un acquedotto irrigherà i campi dell'Albenganese

ALBENGA — Il Consorzio Nuova Agricoltura (Comuni di Albenga, Ceriale, Borghetto e Laigueglia) spenderà mezzo miliardo per la forestazione e la realizzazione un tronco di acquedotto irriguo nelle campagne albenganesi.

I lavori dell'acquedotto, che costituiscono il primo stralcio di un progetto da 4 miliardi, da tempo in attesa essere finanziato e realizzato, costano 368 milioni e saranno realizzati nella fascia litoranea di levante. Un pozzo, trivellato monte dell'Aurelia, fornirà acqua irrigazione, sottopassando la statale, in regione Antogniano Rollo, dove da tempo si è formata una : sacca salinizzazione, con infiltrazioni acqua marina nel sottosuolo. I pozzi nelle campagne salmastra e sono inutilizzabili per la colture agricole.

progetto per la forestazione, che comporta una spesa di 134 milioni, sarà attuato in località Cianastri, zona molto impervia, nei sovrastanti le frazioni San Fedele e Lusignano. Il finanziamento è stato assegnato dalla Comunità Europea e rientra nei piani la lotta agli incendi boschivi. Saranno ripuliti 50 ettari di sottobosco di proprietà demaniale, e costruiti centinaia di metri di strade e vialetti tagliafuoco. Un incendio in quella zona, finora inaccessibile, conosciuta soltanto da pochi esperti cacciatori, che hanno fornito indicazioni precise, potrebbe mettere in pericolo l'abitato delle due frazioni albenganesi.

Il Consorzio Nuova Agricoltura, che nei quattro Comuni collegati sostituisce la Comunità Montana Ingauna per la gestione delle deleghe agricole, riunisce l'assemblea generale per stasera in prima convocazione, e per venerdì, ore 22 novembre in seconda convocazione.

presidente Galati, l'amministratore Delegato Lupini e gli assessori Ravera, Isella, Bruno, Nervo e Pastorino proporranno alcuni argomenti importanti. Oltre all'approvazione di bilanci suntivi e preventivi, dovrà approvare il concorso per nuovo segretario amministrativo e l'ampliamento della pianta organica.

Giuseppe Morchio

«Pulita piazza Europa» petizione Albenga

ALBENGA — Venti famiglie residenti nella zona a mare ad Albenga, viste che le proteste verbali finora espresse non hanno avuto l'effetto desiderato, hanno inviato sindaco Viveri esposto per denunciare ancora una volta lo stato di abbandono di alcune piazze e strade.

«Signor sindaco — sostiene l'esposto — deve intervenire subito per colpire adeguate tutti coloro che (in tre volte al giorno (pulizia orarie 7-8, 11-13, 17-19) portano i loro cani a fare certi bisogni sulle aiuole di piazza Europa che, magnifico polmone di verde della zona a mare, è divenuta impraticabile perché piena di escrementi animali. Se si ritiene è volte necessario multare ragazzi che corrono sull'erba o si arrampicano sulle piante, non vediamo perché non si debba reprimere quest'altra pessima abitudine».

Quanto all'opera dei netturbini, la petizione dei cittadini sostiene: «Fatta eccezione per viale Italia, passano giorni fa nel periodo invernale anche più prima che si veda un operatore ecologico con la scopa in mano nelle vie adiacenti. Sono abbandonate, oltre a piazza Europa, le vie Pisa, Venezia, Firenze Volta, Amalfi, Navarro Santo, Verdi, Chiesa».

L'amministrazione comunale di Albenga, pur riconoscendo fondate la proteste dei cittadini anche per altre zone della città, che quanto a pulizia lasciano perplessi (ed è anche durante l'estate), si è sempre giustificata affermando che il servizio di nettezza urbana non può fornire il personale necessario a causa dell'esiguità degli organici.

g. m.

Sull'Autofiori: ferita donna

Ruspa investe un'auto ferma

SAVONA — Un incidente inconsueto, che avrebbe potuto concludersi in modo molto più drammatico, è avvenuto ieri mattina sull'Autostrada Fiori, all'altezza di Borghetto S. Spirito, lato mare, su area di

Due turisti torinesi, Carlo Alessio, 46 anni, in compagnia della madre Teresa Minina, di 82 anni, residenti nel capoluogo piemontese in via Cassco 67, avevano appena fermato in loro Fiat 127 sull'area di sosta della A10.

Secondo una prima ricostruzione, effettuata protagonisti della vicenda, una ruspa della società «Italgrana» di (la sede è in via Cortemilia 61) ha parzialmente vetture. Alla guida era l'operatore Giorgio Noiasco residente a Savona in via Marenco 65 nel quartiere di Villapiana.

I dopo l'urto sono riusciti a ripartire con la cargravemente danneggiata. Durante il viaggio Teresa Minina si è sentita male. E' stata accompagnata al pronto soccorso del S. Paolo ed è stata ricoverata con una prognosi di 25 giorni per alle gambe, braccia e stato di choc.

Ora il referto dell'ospedale è finito in questura e saranno iniziate indagini per ricostruire l'episodio. Secondo l'«Italgrana» l'urto stato determinato da una svista dell'operatore.

m. nu.

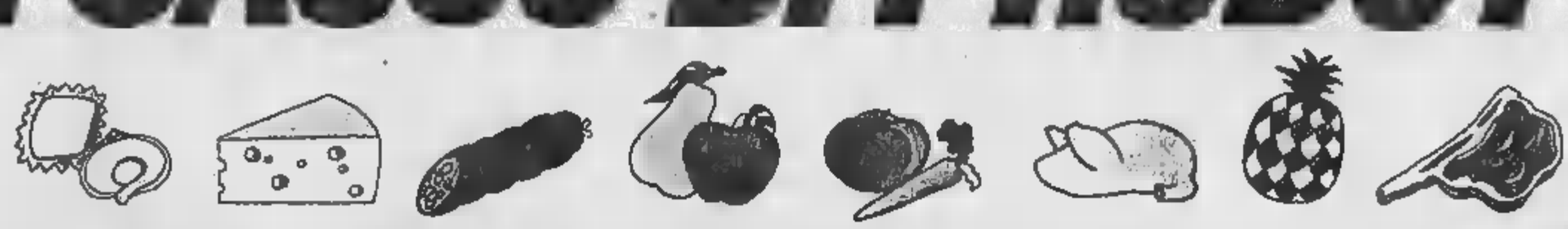
Condanna le

ALBENGA — In base alle prime indagini svolte dai carabinieri di Albenga su mandato del pretore Maffeo, risultato infondato un esposto che ha riportato Paolo aldo «Di Ferro» nel mirino di una inchiesta mentre ancora si attende la conclusione di una precedente inchiesta per presunti maltrattamenti piccoli ospiti del nido.

Secondo una quindici giorni «dimenticata» per qualche addormentata giardino, e si sarebbe ammalata. La notizia, giunta al magistrato, provocato l'inizio dell'indagine, ma nulla finora è emerso. *(g. m.)*

DA DOMANI DUE DIVENTA TRE* PER UN SACCO DI PRODOTTI.

Via Pietro Agosti 111. Giovedì 28 Novembre ore 8,30



*Un mare di vantaggi per voi, all'inaugurazione del nuovo Conti Mercato a Sanremo, in Via Pietro Agosti 111.
Tantissimi prodotti in offerta speciale "3x2", ossia con il 33,3% di sul prezzo di vendita abituale.
Bellissimi omaggi a tutti i Clienti.
Conti Mercato trovi anche i prodotti freschi: frutta, verdura, carni, salumi e latticini.

CONTI MERCATO

A SANREMO C'E' UN NUOVO CONTI MERCATO.

SERIE C INQUIETA

La Sanremese resiste alle polemiche e conferma l'allenatore, a Chiavari rafforza forze

Coraggiosa scelta di Sciolli dopo i rovesci dei biancazzurri «Sarebbe ingeneroso far pagare tutto alla panchina». Cavalleri, nuovo direttore generale, garantirà un maggiore appoggio del club al tecnico. Lancio dei giovani se la salvezza diventerà una chimera. La matricola del Levante si sente troppo sola. Barbieri potrebbe anche lasciare a fine stagione la poltrona di presidente

Sì a Fontana, Entella senza amore

SANREMO — Elvio Fontana resta in sella. Nonostante gli ultimi rovesci e la drammatica situazione della Sanremese in classifica. È stato confermato alla guida tecnica della Sanremese. Una scelta, tutto sommato, coraggiosa, quella del presidente Sciolli, che ha resistito alla tentazione vecchia come il mondo. Si cambiare l'allenatore quando le cose vanno male.

Sciolli, grande estimatore e amico del tecnico genovese, non se l'è sentita di metterlo da parte. Dice il presidente: «Certo, sarebbe stata per me almeno, una soluzione certamente più comoda, quella di esonerare l'allenatore. Avrei troncato molte polemiche. Ma ho preferito scegliere non la strada più comoda, ma quella più utile alla Sanremese. Con Cavalieri, nuovo direttore generale, abbiamo esaminato a fondo la situazione. Fontana ha colpe degli attuali guai della Sanremese. Sarebbe stato ingeneroso far pagare tutto a lui».

Resta, quindi, Fontana. Al... Il problema — lo dice, ma il probabile — sarà forse riesaminato se la squadra dovesse continuare a subire tremendi rovesci. La decisione è stata presa a tarda notte, lunedì sera, a Diano Marina. Lontano da occhi indiscreti. Sciolli aveva convocato fin dal primo pomeriggio Renato Cavalieri, nuovo direttore generale biancazzurro, il cui ingresso ufficiale in società è anticipato rispetto alla data fissata: 1° dicembre. Ieri sera Cavalieri è stato presentato ufficialmente alla stampa. I due hanno parlato a lungo, quindi hanno incontrato lo stesso Fontana. Il tecnico, sembra, abbia rimesso ogni decisione a Sciolli. Era disposto ad andarsene senza polemiche, magari a dare le dimissioni, se la società glielo avesse chiesto. Invece ha mantenuto la conferma.

Resta la situazione tutt'altro che brillante: una Sanremese sperduta sul fondo della classifica, con quattro punti conquistati su dieci partite, un organico che non sembra all'altezza della C1. Non è che non c'è, problemi di campi di allenamento.

Cambierà qualche cosa dopo il summit di Diano Marina? Dice Sciolli: «Cambierà qualche cosa, senz'altro. Intanto, sul piano psicologico. Fontana si deve sentire meno solo. L'ingresso di Cavalieri, in questo senso, sarà prezioso. Non interferirà sul piano tecnico con l'allenatore, ma gli garantirà un più ampio appoggio societario». In pratica cercherà di alleviare qualcuno dei disagi cui, finora, il mister ha dovuto fare i conti: reperire una palestra per la preparazione atletica, evitare le pesanti trasferte fino a Camporosso per gli allenamenti, cercare a tutti i costi un gruppo di qualche biancazzurro, pare verrà data una tiratina d'orecchi per richiamarli ad un più disciplinato (anche fuori dal campo).

Fin qui gli aspetti ufficiali del vertice a tre Sciolli-Cavalieri-Fontana. Probabilmente si è discusso anche di altro, soprattutto del futuro. In C1 o in C2? Questo lo dirà il campionato, ma Sciolli e soci non vogliono farsi cogliere impreparati di fronte ad ormai probabile capitombolo. Per questo, le prossime partite saranno determinanti: se la Sanremese darà segni di risveglio, al puntiera ogni sull'operazione-salvezza, in contrario, si comincerà a pensare al futuro con la valorizzazione di giovani e una diversa organizzazione.

L'arrivo di Cavalieri va anche interpretato in questa chiave. Dal 1° entrerà in vigore lo svincolo totale. E Cavalieri, profondo conoscitore dell'ambiente calcistico, dovrà gestire l'operazione nel modo più indolore possibile.

Fontana, superato il difficile lunedì che ha seguito il match con la Spal, ha ripreso ieri gli allenamenti alla guida della squadra. Lo attende una difficile trasferta a Fano, nell'ennesima, disperata ricerca di un punto.

Bruno Monticone

Sciolli, presidente sanremese

CHIAVARI — «A non c'è la mentalità giusta per affrontare la serie C, purtroppo l'Entella si sente sola in questa avventura ed è giusto chiederci sin d'ora avverrà a fine stagione. Il rendimento più che buono della matricola biancoceleste (sesta in classifica, chi l'avrebbe detto l'estate scorsa?) può nascondere una serie di problemi di fondo che Sergio Barbieri ritiene opportuno puntualizzare, proprio quando le cose stanno andando bene.

Il presidente dell'Entella è calcio d'anni, dalla natia Borzonasca è sceso a per svolgere le attività di panificatore e dal fuoco alla passione per il football. Prese il vecchio Boccone. Seconda categoria, lo condusse sino alla Promozione, dove disputò storici derby con l'Entella. Accettò quindi entusiasmo la fusione con i blasonati «cugini». Ora li ha riportati fra i professionisti dopo 12 anni di purgatorio categorie minori.

Il presidente dell'Entella, Barbieri, e l'allenatore Ventura

Perché questo grido di dolore? «Sono innamorato del calcio — Barbieri — e mi constatare la città non abbia capito l'enorme occasione che si trova a disposizione per farsi propaganda in quasi tutta Italia a livello sportivo. Bisognerebbe stringersi all'Entella, aiutarla finanziariamente ad affrontare un torneo prestigioso, invece costretti ad avanti soltanto con le nostre forze. Ed è chiaro che i mezzi che abbiamo non possono durare in eterno».

In C2 è un campionato dove abbondano le formazioni militarizzate (il Montevarchi, ad esempio, si è permesso il lusso di tenere in panchina un certo Tutti, valutato 800 milioni), l'Entella invece soltanto 700 milioni per allestire la squadra, eppure sta muovendo l'autorità di una veterana.

«E' vero — aggiunge Barbieri —, stiamo disputando un torneo che rappresenta sicuramente il massimo in riviera, ma ne vuol rendere conto: per Chiavari la C2 è il 'top', non si può raggiungere un livello più alto. Anzi, diverrà problematico mantenere l'Entella in questa categoria. Occorrono quindi forze. Chi me ha sostenuto tutto il peso di questo campionato professionistico, non può tenere ancora per molto tempo e per questo che chiedo sostegni concreti. Proposte? Il Comune ci è incontro, ma mi lascia perplesso il disinteresse dei commercianti chiavaresi. Conquisteremo la salvezza, pari arriveremo tra le prime classifica, ma la situazione non cambierà e il sottoscritto a fine stagione vedrà di farsi».

E se Barbieri mollasse tutto? E' un'ipotesi da prendere in considerazione, perché in tal caso il futuro dell'Entella diverrebbe alquanto nebuloso.

Aldo Costa

SECONDA CATEGORIA - Girone A: rallenta la capolista

Le due squadre di Alassio ora sfidano il Camporosso

Nel girone A, il Camporosso rallenta l'andatura, difende il primato. Con due squadre in seconda posizione (Alassio e Auxilium), Alassio lancia la sfida alla capolista.

Direttore d'orchestra — *Anche sul campo della capolista, Luigi Fiulito, «direttore» dell'Albenga, ha preso la bacchetta in mano e ha orchestrato alla sua maniera il gioco di S. Giorgio, che poteva vincere, i primi della classe stati costretti a inseguire un altro-, dicono gli albenganesi in vantaggio con un bel gol di Claudio Cirillo, il Giorgio è stato raggiunto a un quarto d'ora dalla fine da una rete del «bomber» Cammarata. Per il Camporosso (una formazione imbattuta), è il secondo pari casalingo.*

Alassio alla riscossa — *Finalmente le «trappe» giallonere hanno offerto una prova convincente, all'altezza delle loro possibilità. Di fronte avevano la «cenerentola» S. Lorenzo, che però non è rimasta a guardare e, nella fase centrale dell'incontro, ha impegnato a fondo Orione e compagni. L'Alassio ripropone con forza la propria candidatura al primato finale.*

Le reti alassine sono state realizzate da Orione (rigore) e Cutrofiglio.

Arriva il Laigueglia — *Con una gara da recuperare, la squadra di Milly Giordano è in quarta posizione, a quattro punti nella. Il Laigueglia sta attraversando un buon momento e l'ha confermato anche contro l'Allerona (3-0). Protagonisti del successo, Ghiglianza (rigore), Selleri e Ravelli.*

Derby — *La sfida tra Pontelungo e Auxilium (1-1) ha riservato emozioni e gol soprattutto nel finale. All'ultimo gli albenganesi hanno realizzato il gol del momentaneo vantaggio. Scorza il pareggio alassino è giunto cinque minuti dopo, su rigore trasformato da Cuto.*

Cadi — **Loca** — *Gli albenganesi tornati Mordighera con tre gol nel Per il Sant'Ampelio, finalmente, una domenica di festa, riscatta in parte le delusioni di inizio stagione. Tutti i gol sono stati realizzati in avvio di ripresa, Lodi, Vincentis e Croeri.*

Loma Cesarini — *Al 90', grazie a una sportunata autorete di De Felice, Carlin's ha pescato il «jolly» nella gara con la Vecchia Laigueglia (2-1) ha risultato che castiga eccessivamente la squadra ospite. Dopo aver raggiunto il pareggio con Primiceri, «Vecchia» aveva colpito due pali, con Selleri.*

m. t.

Girone B: a sorpresa cadono le due formazioni di

Le due stelle nella polvere e il Celle riduce le distanze

Nel girone B domenica sono cadute le uniche due formazioni imbattute. E se la capolista Lavagnola '78, in casa col Borgo Verezzi, sapeva di correre diversi rischi (la invece sensazione il subito dal Fornaci sul campo del Portovado fanalino di coda) e ridurre da due sonore sconfitte

Classifica accorciata — Il successo Borgo, firmato da Imovilli e Canneva, solo ha rilanciato i rossoblu, ma ha enormemente accorciato le distanze in graduatoria, rendendo il Lavagnola 78 ormai a un tiro di schioppo inseguitrici. Altalini presidente Borgo, commenta «*Bene il Lavagnola, squadra che gioca e lascia giocare, bentornio noi, ormai collaudati e in pieno progresso di condizione. Unire sta lavorando molto bene e i risultati arrivano. Per la promozione ci anche noi, e tra le altre pretendenti è soprattutto il Celle a farmi paura.*

Cocente delusione — Proprio dopo aver gettato alle spalle alcune ombre preoccupazioni, e aver superato di slancio la Spotornese, il Fornaci è caduto pesantemente in casa del Portovado. Il dirigente Dova commenta. «*Giornata tutta da dimenticare. Non è il caso di aprire processi: i ragazzi hanno fatto bene di aver deluso, e siamo certi che sapranno risollevarsi. Piuttosto, voglio elogiare il Portovado, squadra di certo trasformata rispetto alle due sfibrate prestazioni*».

Celle si fa sotto — Guido Morando coglieva Celle un immediato riscatto dopo il ko di e la squadra l'ha accesa tentato, dominando l'Alba Docilia, apparsa un po' fragile in difesa. Morando ricorda: «*Abbiamo il dovere di puntare in alto, e dobbiamo farlo con prestazioni come questa e non con figuracce come nelle giorni prima. Fulli rendiamo Natta, e sarà ritrovare qualcosa.*

Si muove la coda — Già detto del Portovado-miracolo. Val la pena sottolineare i progressi anche di altre pericolanti. E' il caso del Don Bosco, andato a fermare la Nolese a Vaze sul 3-3 sullo stesso campo dove era caduto il «nobile» Celle. Piccoli passi anche per Zinola e Legino, che non si sono superate nella scontra diretto, finito senza gol.

Comincia a destare qualche preoccupazione la posizione della Spotornese (che tra l'altro riceverà il «terribile» Borgio), bloccata a domicilio dalla Partenope, mentre delude il Pietra Sport, fermato a Cogoleto dallo Sciarborasca, il quale a sua volta progredisce leggermente in classifica dimostrando per l'ennesima volta una singolare attitudine al pareggio.

r. bg.

Gianni Borra e Renzo Fossati fra i possibili successori di Brin?

Turone e Fracas fanno crescere la voglia di riscatto della Cairese

CAIRO M. — Attenti a quei due. Ma bisognerebbe dire: attenti alla Cairese. Già, perché si di là dell'avvicinarsi dell'ingaggio di Maurizio Ramon Turone e di Marco Fracas, traspare la ferrea volontà di tutto il clan gialloblu di togliersi da quel brutto ultimo posto.

Basta ascoltare il presidente Brin: «Ribadisco che a giugno me ne andrò, ma fino ad allora qui è combatto. Voglio fare le cose per bene, senza allenatore sulle S'ho intenzione di combattere con tutte le mie forze. Ho parlato con i giocatori e che anche il loro è la stessa volontà Cairese non è morta e lo dimostrerà presto».

Ma ecco i «quasi nuovi» Turone: «Col presidente non ci sono problemi. Sono qui per la stima che in lui e per la grande amicizia con Franco Vidoni. Cercherò di essere utile alla squadra, anche se devo ammettere di dover lavorare per portarmi condizione. La Roma? Voglio precisare di un dipendente. Devo solo parlare col presidente comunicargli questo impegno».

Fracas, 27 anni, bomber di grandi credenziali nella meridionale, afferma: «Alla Cairese arrivo con stimoli nuovi, mentre Reggina, dove stato fino allo settembre, c'era un bienle che non faceva per me. Penso di poter essere utile alla causa questa squadra: non ho alcuna intenzione di svernare a Cairo, né di considerare questa una stagione di transizione nella mia carriera. Sono ancora giovane e pieno di voglia di giocare. Lo vedrete».

Intanto, sia Turone che Fracas hanno ammesso di non aver ancora firmato un contratto. Dicono: «Per i soldi non ci sono problemi. Col presidente Brin al momento opportuno troveremo l'accordo». Dunque, questione di giorni per l'ingresso in rosa dei due? Pare proprio di sì, e viste le condizioni della punta, chiusa che, tutto a tempo di record. Fracas non passa andare in campo già domenica con la Pistoiese.

Brin afferma: «La squadra si è dimostrata recentemente in costante progresso e gli sforzi stiamo facendo un ricocco solidariamo la voglia di riscatto. Chi ha fatto polemica in questo periodo non ha capito cosa stanno le cose. E' necessario far fronte comune per togliere il traguardo della salvezza, nessuno, in questo momento, può sognarsi di discutere Vidoni. L'allenatore ha fatto per la Cairese cose più importanti di quanto mi attendessi».

Poi il presidente svela: «Sapete che a fine stagione me ne andrò. Non voglio lasciare la Cairese in mano a chi nel calcio. Per questo contattando personaggi nel mondo Emilio. Tutti i risultati e le fatiche di questi anni non vanno vanificati». Gianni Borra, presidente per anni della Sanremese, e addirittura Renzo Fossati, ex numero del Genoa, sarebbero i «papabili» alla sua successione. Ne vale la pena, per quest'ultimo, a un particolare. Il costo di Fracas, parametri alla mano, è di milioni. Brin tiene di non dover nulla per averlo. Il giocatore, gli scorsi anni, fu a lungo seguito dal Genoa (che poi prese Marulla dal Cosenza, girone). Sono tutte coincidenze? **r. bg.**

Football americano

Sconfitta dei W... a Vigevano

SANREMO — Ancora sconfitti i Wave Riviera dei Fiori nel campionato di serie C di football americano: hanno perso 6-2 sul campo dei Warga Vigevano, secondi in classifica, ad un punto Lanciari Novara, squadra capolista (che ha vinto 7-0 sul terreno degli Ironman Sperlonga).

Una sconfitta che allontana dalla squadra di Zanoni più la vetta della classifica, matura però dopo un'ennesima prestazione in una partita sotto la pioggia e tra il fango, affrontata senza uomini importanti come l'italo-canadese Frisca e Verrando, quest'ultimo entrato negli ultimi minuti.

In classifica i Wave restano a otto punti a sei lunghezze dai Lanciari Nov GN Ironman Sperl... una a questa nuova.

(b. m.)

PALLANUOTO - Tanta simpatia (e interesse) per il magiaro Somossy

L'ussaro ha conquistato Savona

Un personaggio eccezionale anche sul piano - Operato Sciacero alla mano destra

SAVONA — L'ungherese dal baffo che conquista, è a Savona. E in attesa di quistare il pubblico sua tecnica e la potenza atletica, conquistato compagni squadra, e dirigenti con la sua simpatia, la sua affabilità, il suo immediato senso del gruppo, dell'amicizia.

Josef Somossy, «Shoma» per gli amici (quindi già per tutti, Rari), è solo un grande campione, abituato ad infondere al Ganeverja Savona quel «quid» in più in chiave-campionato, ma anche un personaggio eccezionale sul piano umano, un carisma che non è solo, tale in vasca, ma identico e forse perfino superiore alla fine degli impegni pallanuotistici.

«Il non poteva meglio», ha commentato il «Calmano» Pizzo, uno che grandi giocatori se ne intende, dopo aver messo il Ganeverja in testa alle sue preferenze per lo scudetto. E basta ascoltare Alberto Falco che ha vissuto coi giocatori, a Budapest, le prime ore di Somossy savonese, per rendersi conto che regna tra i biancorossi l'arrivo del magiaro.

Dice Falco: «Era importante verificare sul piano tecnico l'amalgama tra i nostri e Josef, e ne siamo entusiasti. Ne ancora di più siamo contenti per come il neoacquisto ha legato immediatamente con l'ambiente. Ammettiamo pure che con noi non sia stato difficile inserirsi, ma Somossy è immediatamente andato di là di ogni altra».

dunque, l'ussaro di Budapest da pochi giorni trapiantato in Liguria, per la precisione a Spotorno, dove alloggia all'Albergo Aurora (e la gente lo indica già a dito, chiamandolo «campion»). Benché ancora alle prese con la lingua (oltre all'ungherese, parla benissimo l'inglese, ma per l'italiano, insomma, bisogna dargli tempo) fornisce risposte tutt'altro che scontate.

Contento di essere a Savona? «Felice, e non sono frasi fatte. Intanto, mi trovo a meraviglia con i compagni di squadra, tecnico e dirigenti. Poi, Spotorno è un sogno, la piscina di Savona è veramente una, ho un unico rimpianto: quello di andare in vasca davanti a quel pubblico che tutti mi hanno descritto meravigliosamente appassionato».

Qualche emozione in vista dell'esordio sabato col Civitavecchia? «Emozione, no. giocato dieci anni a nazionale e abbastanza vaccinato. Ma certo, grande curiosità. Spero di instaurare subito col tifosi lo stesso rapporto che ho con i compagni. Ma non sarà difficile: la gente di Savona è eccezionale, ma sono già stando qui».

Tenente dell'esercito ungherese (ma solo perché faceva parte dell'Honved, squadra «militare» di Budapest), non è certo un graduato per scelta. Un po' come il nostro Thoeni, campione di sci, non ha certo mai fatto il finanziere, pur essendo nelle Fiamme Gialle.

Come vede il campionato italiano? «Sto cercando di capire, soprattutto dalle informazioni dei compagni. Conosco solo i miei connazionali che giocano da noi. Tutti bravi, qualcuno bravissimo».

«Shoma» saluta e se ne va in a lavorare con gli altri. Lo precedono credenziali di giocatore dal grande temperamento in vasca, cosa è serio in allenamento, autentica belva in partita. Proprio il tipo di giocatore che i savonesi adorano, un combattente, al tempo stesso stremuo e lucido.

A proposito di combattenti, Chicco Sciacero è stato operato al metacarpo della mano destra (dietro il mignolo) che si è fratturato nell'ultima amichevole in Ungheria. L'intervento del prof. Mantero è perfettamente riuscito e Sciacero dovrà adesso pazientare un mesetto prima di riprendere il suo posto in squadra. Se ne parlerà dunque dopo Natale, forse proprio per la trasferta di Napoli col Posillipo.

Roberto Magliotto

Nel girone C la capolista è sempre imbattuta

Il Quiliano continua a volare La Villetta irrompe tra i grandi

Il Quiliano vola e va, ma domenica è stata soprattutto la grande giornata della Villetta, che nel girone C ha inflitto una secca cinquina (per di più in trasferta) alla Priamar, ponendo così la propria candidatura al gruppo delle anti-capolista. Bugli sogni anche la Santa Cecilia, capace di rifilare tre gol alla Rocchettese.

Campionato già finito? *Otto pere, quindici punti. Venti gol fatti, cinque subiti. Un'imbattibilità che dura da quasi due anni, e giudizi (sei rivali) tutti entusiastici. Questo e di più Quiliano, che dopo aver sofferto per le prime domeniche la concorrenza, indirizza, Priamar, ormai preso il largo. E il girone, almeno sette, sembra già risolto. Rossi e i suoi, squadrone davvero per la categoria, non possono almeno sembra) più perdere il campionato.*

Quando Villetta. 5-1 *ai fantasmi della Priamar, e rilancio in grande stile. La Villetta di presente nelle alte sfere forte di un attacco a mitraglia, secondo al solo Quiliano, ma di dirigente Torrini emozza qualche entusiasmo. «Non parliamo di dell'alternativa Quiliano. La capolista dovrebbe perdere troppi punti per crederci, e poi siamo riusciti a sfruttare il confronto diretto coi biancorossi. Certo, ci piacerebbe vedere la squadra esprimersi come ha fatto domenica».*

Tra i personaggi della Villetta, oltre all'ormai affermato cannoniere Peirone (doppietta), anche Andrea Pomarici, noto a affermato talentoso, dimostratori terribile anche le scarpe bullonate.

Tornano i tempi belli. *La Rocchettese aveva subito tre reti in sette partite, eppure la S. Cecilia è riuscita ad infliggergliene altrettante in soli di Oli ala Bisciotti si riconsiungono al d'alta classifica dopo alcune stagioni in sordina. Grillo e Barisone (doppietta) firmano la resurrezione arancione, e in casa del 5 Cecilia affermano. «Non abbiamo sogni di gloria. L'importante è scavare margine tra noi e sono giocare tranquilli e lanciare qualche giovane».*

Le altre. *Rivriata nere Camerana Saliceto-Ferrania (due squadre in odore di agganci al secondo posto), qualcosa si muove nel fondo. Il Villapiana (come aveva promesso mister Quaglia) conquista il primo successo stagionale (e mentre rotondo (3-0) sul Saberia, ed anche il Diano dimostra segni di ripresa bloccando sul nulla di fatto il quotato Cadibona. Sprofondano invece Camerin con col Quiliano e c'era dubbi a Latimbro.*

r. bg.

BASKET - La serie D maschile ha già due «star»

Mondial e Savona al comando dopo sei successi consecutivi

Nel campionato basket, serie maschile, Mondial Rapallo e Savona sono rimaste da sole in comando della classifica. Sabato in calendario l'atteso confronto e vice capolista Serravalle (reduce dalla prima sconfitta) e il Savona.

Il girone è composto da squadre. Le prime due salirano direttamente in C, retrocessione per le ultime quattro.

Savona e Rapallo hanno centrato il successo consecutivo e non nascondono le loro ambizioni. Per il Savona, successo al cardiopalmo nella gara col Carrara (66—64). Il canestro decisivo è stato realizzato da Arado a 20 secondi termine. Subito dopo, i toscani hanno fallito quattro tiri. «Se fossimo andati ai supplementari, sarebbe stato un problema. Con Valente, Morando e Cres con 5 falli, la squadra era rimasta senza playmaker», dicono i savonesi. I padroni di vano il primo tempo vantaggio di punti. Savona Valente 11, Morando 13, Cres 14, Arado 24, Fiori 10. Caprioglio 6, Fedeli. Germani, Canavero, Morioone.

e compagni già pensando alla di Serravalle. «I nostri sipperari il dente avvelenato, ma non parliamo certo battuti», dicono. Alla vigilia, nei programmi del Savona, non si parlava di promozione: «Nessuno, forse, sperava in partenza così forte Adesso, però, siamo in corsa anche noi e non ci tiriamo indietro. Andiamo avanti alla giornata: in testa è grande equilibrio ed è impossibile fare pronostici».

Continua a vincere anche il Mondial Rapallo. La compagine guidata dal Massimo Malfa si è aggiudicata il derby col Lavagna (78-63). E' stato un incontro emozionante che ha visto, nei primi minuti, un Lavagna scatenato (sotto di una decina di punti), ha reagito con orgoglio e, nella ripresa ha ribaltato il risultato. I migliori realizzatori stati Jancovic (21) e Pastori (16). Nelle file Lavagna, in evidenza Scotto (20).

Savona e Rapallo ringraziano il Manetti Livorno: i toscani hanno costretto il Serravalle alla prima sconfitta stagionale (103-88). Il Serrana si è aggiudicato lo scontro salvezza col Bordighera (91-80). Quest'ultima è arrivata ferma al palo, in compagnia dell'Mf Genova. La Vadese è tornata a mani vuote dalla trasferta di Pescia, battuta 85-74.

Altri risultati (7ª giornata): Landini Lerici-Mf Cornova 61-72; Camalora Spezia-Cecina 66-60. Classifica: Mondial Rapallo e Basket Savona p. 12; Serravalle 10; Manetti Livorno e Pescia 8; Polisportiva Varese, Lavagna, Camalora Spezia e Lerici 4; Carrara e Cecina 6; Sarzana 2; Mf Genova e RM Bordighera 0.

m. f.

PALLAVOLO - In C2 maschile lo Spezia è favorito

Moneglia, Rapallo e Savona pronti a dar battaglia

Sorpresa turno inaugurale della serie C2 pallavolo. In campo maschile il partito spartito il favorito Volley Spezia, che sembra individuare subito nel Moneglia, nel Rapallo e nel Savona le principali avversarie, mentre tra le ragazze, più del Nervi Lavagna, impressionano Varazze e Cep Cogorno.

C2 maschile — *L'allenatore dello Spezia, Luciana, non fa mistero delle ambizioni dei suoi: «Avevamo costruito la squadra con la di un ripescaggio in C1, e ci ritroviamo ovviamente con un organico di prima qualità. Puntiamo senza mezzi termini al salto di categoria». I suoi uomini ne hanno subito sottolineato le parole, battendo 3-0 il Tigullio, formazione sottovalutata di vertice.*

La bella sorpresa viene Savona, capace di vincere 3-1 a Genova col Foce, squadra (sull'altro che trascurabile anche grazie ad ottima preparazione in precampionato. Prevedibili affermazioni Moneglia sul terreno del Don Bosco (3-1) e del Rapallo, impegnato fino al 3-2 del Pitagora.

Parte bene anche il Celle, 3-2 Renault Ceparana, con capitan Busio che commenta: «Dopo aver alla Due A i due Fazio, abbiamo formato una compagine che, accanto a giocatori esperti, immette molti giovanissimi. Il risultato sabato è quello atteso, ma non credo potremo aspirare a un ruolo di primissimo».

Risultati e classifica. Foce Savona 1-3; Celle-Renault 3-1; Rapallo-Sanremo 3-1; Pitagora-Rapallo 2-3; Spezia-Tigullio 3-1; Levante-Bradia 3-0; Don Bosco-Moneglia 1-3. Spezia, Levante, Savona, Celle, Moneglia, Rapallo e Rapallo punti 2; Cus Foce, Renault, Sanremo, Pitagora, Tigullio, e Don p. 0.

C2 femminile — *Anche qui la favorita è partita bene, non col botto. Il Nervi Lavagna ha infatti vinto 3-1 a La Spezia sul Monte Marcello, soffrendo più del previsto. Le Rigiondone con due probanti 3-0 in trasferta Varazze e Cep Cogorno. ragazze di Sept Canestro sono imposte con grande autorità Imperia sul ritrovato San Camillo, mentre le genovesi hanno fatto un sol boccone dell'Olivetta.*

Mentre Carrara opposta un'ultima resistenza al Bradia (2-3 in trasferta) e Gandolfo è passato sul terreno del Nervianni, una partita è stata rinviata per mancanza delle palestre.

Risultati e classifica: S. Siro-Rocco rinviata; Olivetta-Cep 0-3; Nervianni-Gandolfo 1-3, S. Camillo-Varazze 0-3, Bradia-Carrara 3-2, Monte Marcello-Nervi Lavagna 1-3 Cep, Varazze, Gandolfo, Nervi, e Bradia p. 2; Sestri Sanremo, Rocco, S. Siro, Carrara, Monte Marcello, Nervianni, Olivetta e San Camillo p. 0.

r. bg.

In difficoltà gli operai delle industrie novaresi

Gargano e Cge: cortei contro i licenziamenti

La proprietà vuole trasferire l'ex Scotti a Milano - Cominciato lo smantellamento - Tagliati 126 posti? - Sindacati dal prefetto

Novara. La manifestazione degli operai CGE-Gargano partita dalla frazione di Sant'Agabio (Finotti)

NOVARA — Per due aziende metalmeccaniche novaresi in [illegible] acque, Cge e Gargano, una possibilità di salvezza potrebbe venire dalle [illegible] pubbliche. Per sollecitare un intervento in questa direzione, trecento lavoratori (di Cge e Gargano cui si sono aggiunti anche i 150 della Sodelmi) hanno scioperato ieri mattina [illegible] tre ore organizzando una manifestazione che, partita da Sant'Agabio, dopo aver percorso le vie del centro, si è conclusa davanti alla prefettura.

Una delegazione composta da sindacalisti e rappresentanti del consiglio di fabbrica è stata ricevuta dal capo di gabinetto dottor De Martino.

La situazione [illegible] (l'ex Scotti e Brioschi) è nota. La direzione del gruppo ha deciso di trasferire, a Milano, l'unità produttiva del gruppo. Le operazioni di smantellamento sono già cominciate. C'è il rischio che, dai primi giorni del prossimo anno, 126 lavoratori ancora in forza siano posti in cassa integrazione. In un secondo tempo solo una trentina potrebbero essere riassorbiti, a Milano. Strettamente legato al problema Cge sta sorgendo adesso quello della Sodelmi, l'azienda di impiantistica che [illegible] 156 lavoratori è appartiene allo stesso gruppo, il General Electric.

Cge e Sodelmi occupano a Sant'Agabio [illegible] area e hanno in comune una [illegible] di servizi come portineria e [illegible] Anche nel [illegible] della [illegible] già filtrato alcune indiscrezioni relative a [illegible] possibile disimpegno da Novara.

Nessuno si nasconde però in particolare che quest'area è adiacente al costruendo Centro Intermodale Merci. Qualora si liberasse potrebbe essere destinata a scopi diversi da quelli produttivi. Da qui le preoccupazioni del sindacato, già esternate dal sindaco di Novara e che saranno portate anche in Regione [illegible] un prossimo [illegible] già richiesto con procedura d'urgenza.

Alle vicende di queste due fabbriche va aggiunta la decisione [illegible] direzione Officine Gargano (105 dipendenti che occupano di impiantistica), in amministrazione controllata da [illegible] di procedere al licenziamento di cinquanta lavoratori, gli stessi che sono in cassa integrazione ormai da due anni.

I guai alla Gargano ebbero [illegible] qualche [illegible] fa per problemi di natura finanziaria (fra gli azionisti c'era anche il famoso petroliere Bruno Musselli). Adesso, [illegible] il sindacato, [illegible] ricostituendo il gruppo sociatario e non mancherebbero le commesse. [illegible] credibile il progetto di risanamento e prevedendo di conseguenza la possibilità di [illegible] riassorbimento [illegible] lavoratori in esubero, il sindacato chiede la proroga, per [illegible] anno, [illegible] integrazione.

r. n.

Assemblea giornalisti novaresi

NOVARA — I giornalisti [illegible] sono convocati in assemblea ordinaria venerdì [illegible] novembre, [illegible] nella Saletta Est di [illegible] Borsa, per il [illegible]vo delle cariche relative alla sezione novarese dell'Associazione stampa subalpina. Alla riunione sarà presente un collega del direttivo regionale: saranno dibattuti gli attuali problemi della categoria legati [illegible] mente alla situazione editoriale piemontese.

g. f.

Riviera, sindaco psi, contro Nicolazzi «Lasci il Novara o giocheremo a Gattico»

«Preparare [illegible] dignitosa successione è quanto di meglio si possa pensare in questo momento» - Il ministro ribatte: «Non è di buon gusto intervenire nei problemi interni [illegible] società sana, è una speculazione politica» - In città divampa la polemica

NOVARA — Il sindaco di Novara interviene clamorosamente nelle vicende [illegible] Novara calcio, invitando in [illegible] esplicito il presidente Nicolazzi ad andarsene.

Per lanciare [illegible] messaggio, che fa il paio [illegible] intervento pubblico altrettanto clamoroso di venti mesi fa (lo stesso che portò poi nell'estate '84 al passaggio di consegne fra Tarantola e Nicolazzi), Armando Riviera ha [illegible] l'inconsueta [illegible] della lettera aperta al presidente [illegible]. Lettera che si conclude con un chiaro invito: «*Caro presidente, preparare una dignitosa successione è quanto di più apprezzabile si possa pensare in questo momento*». Ma il sindaco [illegible] spinge oltre: «*Toccando ferro, l'ultima cosa alla quale vorremmo assistere* [illegible] *un incontro di campionato* [illegible] *Novara e Gattico*».

[illegible] nel febbraio dell'anno scorso, quando per il Novara di Tarantola stava [illegible] l'obiettivo [illegible] promozione, Riviera, in un comunicato sollecitava «*Scelte coraggiose ed immediate per far uscire Novara calcistica dalla desolazione*». Quello era un appello pubblico. Questo invece [illegible] un invito personale sia pure preceduto da una serie di garbate [illegible] pungenti considerazioni.

[illegible] tono è confidenziale ma ironico e sarcastico [illegible] stemperato [illegible] tempo. Con [illegible] lunga premessa ricorda, anche questa volta, l'impegno suo personale e dei suoi collaboratori per la graduale rinascita dell'Hockey. «[illegible] *promesso* [illegible] — scrive Riviera — *per togliere ogni sospetto di strumentalizzazione su un intervento che ha l'unico scopo di puntualizzare una situazione precaria e ormai poco significativa per chi ritiene* [illegible] *anche lo sport* [illegible] *parte integrante* [illegible] *nostro impegno. Quindi* [illegible] *calcio agonistico,* [illegible] *elemento promozionale, svolge anch'esso* [illegible] *funzione sociale* [illegible] *secondaria*».

Dopo questi preamboli [illegible] «politica», Riviera affronta di petto la situazione: «*Caro presidente, così non può certo andare avanti, credo ne converrai: il Novara con le sue gloriose tradizioni sportive sta morendo. Chi riteneva che il peggio fosse una breve permanenza in quarta divisione deve ricredersi: il peggio non c'è mai limite*».

Riviera si chiede poi [illegible] e chi ha sbagliato visto che l'allenatore è già stato sostituito. Ricorda che lo scorso anno ai tifosi era stata promessa la promozione e sottolinea come sulle sorti della squadra si è sviluppata adesso l'indifferenza. Poi affonda il dito nella piaga: «*Due anni fa quando altri, con tutte le carte in regola per far bene, si erano resi disponibili a risollevare le sorti della società, cosa ti ha spinto a volerti assumere questo impegno?*»

La notizia del clamoroso intervento del sindaco ieri si è diffusa [illegible] città provocando commenti diversi. In serata siamo [illegible] a rintracciare, a Roma, il presidente Nicolazzi che, in un primo tempo [illegible] intendeva fare [illegible]ntì. Poi ha rilasciato questa dichiarazione: «*Non* [illegible] *di buon gusto che il sindaco intervenga nei problemi interni di una società economicamente sana e dalla gestione trasparente. Era meglio che fosse intervenuto* [illegible] *esprimere la* [illegible] [illegible] *città alla squadra* [illegible] *alla* [illegible] *quando siamo stati bersaglio* [illegible] *contrarietà e di ingiurie* [illegible] *oltre* [illegible] [illegible] *prevenzioni verso l'attuale dirigenza. Il mio impegno* [illegible] *di presidente non* [illegible] [illegible] *e* [illegible] *vedo quale alternativa possa indicare il primo* [illegible] *posto che il Novara calcio non è un ente pubblico. Certe ironie poi, espresse nella lettera, sono indice di* [illegible] *serietà di fronte al* [illegible] *problema che in* [illegible] *tutti gli sportivi. Allora è* [illegible] *che si tratta, anche* [illegible] *speculazione politica diversamente cancheé una lettera aperta* [illegible] *sarebbe preferito un incontro costruttivo. Ma dopo tanti anni il sindaco si accorge solamente adesso che il Novara è in C-2?*».

Renato Ambiel

Il sindaco Riviera insieme al presidente Nicolazzi

Un nuovo allenatore per l'Omegna

OMEGNA — Dopo il Novara, la [illegible] Vercelli e il Lecco, anche l'Omegna, inserita nello stesso girone di Ct, [illegible] sostituito il tecnico.

Marino Bergamasco è stato informato ieri sera, al termine del primo [illegible]namento della settimana, [illegible]la decisione [illegible] [illegible] consiglio direttivo. [illegible] dopo [illegible] neoallenatore ha parlato anche con i giocatori. E' Giuseppe D'Antuono, fratello del nuovo presidente romagnolo Domenico, che ha rilevato la società omegnese due settimane fa. D'Antuono, prima [illegible] accettare [illegible] conseguentemente abbandonare la carica che aveva assunto di consigliere, ha chiesto la collaborazione [illegible] di [illegible] Cella, ex giocatore e allenatore in seconda.

(r. a.)

Burrasca nell'Unità sanitaria di Domodossola dopo la denuncia di una dipendente

Si dimette il presidente dell'assemblea Usl accusato di usare fotocopiatrice [illegible] privati

Giancarlo Bianchi

DOMODOSSOLA — L'Usl ossolana è [illegible] nella burrasca. Dopo la denuncia del presidente del Comitato di gestione, Bernardino Gallo, che aveva parlato [illegible] «collasso» dell'assistenza sanitaria [illegible] nell'Ossola, [illegible] le dimissioni del presidente dell'assemblea, dottor Giancarlo Bianchi.

Nei suoi confronti, la magistratura ha infatti aperto un'inchiesta [illegible] seguito alla denuncia [illegible] una dipendente che lo ha [illegible] [illegible] per [illegible] la fotocopiatrice dell'ente per [illegible] privato. Bianchi ha così convocato l'assemblea alla quale si presenterà dimissionario «*per correttezza nei confronti dell'Ente pur nella consapevolezza* [illegible] [illegible] *coscienza a posto e di poter dimostrare nelle sedi opportune l'infondatezza delle accuse*». L'occasione non mancherà perché amministratori e dipendenti dell'Usl [illegible] stati già convocati dalla Procura della Repubblica [illegible] Verbania che sta conducendo [illegible] l'inchiesta sulla vicenda.

Una prima riunione dell'assemblea dell'Usl ossolana [illegible] stata indetta per ieri pomeriggio in prima convocazione, [illegible] [illegible] una formalità perché [illegible] assenza già in partenza che [illegible] stato raggiunto il [illegible] legale. La riunione vera e propria è fissata [illegible] seconda convocazione per giovedì sera. Con ogni probabilità, [illegible] discutere anche della lettera che il presidente del Comitato di gestione ha inviato [illegible] segreterie di tutti i partiti politici [illegible] insufficienze [illegible] i ritardi nell'approntamento [illegible] servizi e nei lo[illegible] di edilizia.

Tornando [illegible]la questione delle fotocopie, lo [illegible] presidente del Comitato di gestione Gallo ha diffuso una memoria [illegible] [illegible] la cronistoria della vicenda, riassumendo i fatti. Nel documento, [illegible] ricorda che [illegible] fine [illegible]'84 un'ausiliaria dell'ufficio centrale affermava che [illegible] amministratore [illegible] (dal promemoria [illegible] sono stati tolti i nomi ma si sa che si trattava [illegible] presidente dell'assemblea) avrebbe eseguito direttamente fotocopie per [illegible] privato.

Adriano Valli

I lavori all'Ospedale Maggiore

Modificati per i corsi le sei aule sono pronte

NOVARA — I corsi universitari di «Medicina e chirurgia» [illegible] inizieranno senza rinvii il [illegible] gennaio. All'interno dell'ospedale Maggiore i lavori [illegible] ristrutturazione per ricavare le sei aule richieste dai responsabili dell'ateneo torinese sono ormai in fase di ultimazione. Anche le attrezzature [illegible] sono in arrivo. Venerdì scorso [illegible] nuovamente venuti a Novara i professori Nicola [illegible] Ourtone, [illegible] stessi che su incarico del preside di facoltà [illegible] stanno occupando del varo dell'attività universitaria novarese. Si sono detti soddisfatti [illegible] stato [illegible] avanzamento [illegible] lavori e hanno confermato l'ubicazione [illegible] corsi relativi alle materie fondamentali [illegible] tutti e sei gli anni oltre ad alcune «complementari».

Gli studenti interessati sono stati informati [illegible] [illegible] mitato per l'insediamento dei corsi [illegible] ha inviato loro una lettera con i dettagli della situazione. Una nuova lettera verrà spedita ai giovani prima [illegible] Natale: conterrà gli orari [illegible] corsi, il programma definitivo delle lezioni e tutte quelle notizie che potranno essere loro utili.

La situazione sta evolvendo [illegible] in chiave positiva [illegible] sono ormai definitivamente fugate le nubi che avevano [illegible] in forse dopo 13 anni la prosecuzione dell'esperienza universitaria a Novara e che avevano provocato un massiccio esodo dei demoralizzati studenti [illegible] volta di Milano e Torino. Adesso molti giovani si stanno orientando [illegible] il ritorno a Novara ed è [illegible] che [illegible] sei gennaio le nuove aule di «medicina» saranno nuovamente affollate.

Intanto procede anche l'iter delle convenzioni tra ospedale e università. Per definire i punti [illegible] questo importante argomento è in programma per il [illegible] dicembre [illegible] riunione fra i massimi responsabili [illegible] Provincia, Comune e Unità sanitaria.

Per [illegible] riguarda la seconda università piemontese, [illegible] traguardo definitivo al quale Novara punta assieme ad Alessandria e Vercelli, le amministrazioni provinciali e comunali [illegible] tre città hanno deciso di stringere i tempi: il piano quadriennale del ministero della Pubblica istruzione (nel quale è stata a suo tempo assicurata l'inclusione [illegible] nuove sedi) scatterà [illegible] nell'85 e gli enti locali delle tre province interessate chiedono di sapere per tempo le decisioni romane in modo da poter predi[illegible] i necessari interventi.

Lunedì scorso a Vercelli i responsabili delle amministrazioni [illegible] tre città si sono incontrati per organizzare un'azione [illegible]

m. s.

L'incredibile vicenda che vede protagonisti il Comune [illegible] un privato

A Stresa riunione d'urgenza della giunta Come trovare e restituire 900 milioni?

STRESA — La «storia all'italiana» della «perla» del [illegible] [illegible] mettendo [illegible] rumore tutto il Novarese. Il Comune deve trovare in pochi giorni, praticamente entro la fine [illegible] settimana, 900 milioni. E' questa la somma che, interessi compresi, deve [illegible] quale risarcimento [illegible] agli eredi [illegible] lio Luparia per «mancati adempimenti» da parte [illegible] Civica Amministrazione che reggeva [illegible] sorti di Stresa nel [illegible].

Felice Luparia, che gestiva un esercizio commerciale in quella che è oggi [illegible] Ottolini, [illegible] ceduto [illegible] [illegible] una [illegible] di tre metri, in fregio a quella strada, per permettere ne l'allargamento e l'asfaltatura. [illegible] [illegible] appunto [illegible] '21 e pare che per [illegible]o un de[illegible] (c'è [illegible] dice vent'anni) quel lavoro non venne eseguito. Da quella omissione il Luparia si sentì danneggiato e, [illegible] [illegible] ogni composizione pacifica della vertenza, fece ricorso alla magistratura.

La «causa» per «mancato guadagno» subì battute di arresto, si trascinò stancamente ma agli atti ufficiali [illegible] [illegible] prima presa di posizione nel [illegible] quando podestà [illegible] Stresa [illegible] il cavaliere del Lavoro Enrico Pozzani. La data [illegible] 1941 è importante perché oggi, agli effetti legali al [illegible] [illegible] risarcimento si calcolano, da quel giorno. [illegible] anni [illegible] interessi.

Cornelio Mascladri

L'attuale sindaco di Stresa, senatore Cornelio [illegible], è a Roma per i suoi impegni a Palazzo Madama e il vicesindaco, il medico Aldo Cossu, dice: «*Come amministratori, siamo sbigottiti, meravigliati. Della causa fra gli eredi Luparia e il Comune non ne sapevamo proprio nulla. E' [illegible] storia [illegible] [illegible] 50 o 60 anni e recentemente, almeno da quando sono in carica, [illegible] se ne è parlato. [illegible] fare adesso? Il sindaco tornerà da Roma probabilmente giovedì sera e subito si riunirà la Giunta. Non [illegible] se faremo ricorso; di riguardo i pareri sono discordi*».

Un altro degli amministratori, l'assessore [illegible] Padulazzi, studente dell'ultimo anno alla «Bocconi», è pessimista. Critica le amministrazioni [illegible] [illegible] tempo che, dice, «avrebbero potuto ultimente risolvere [illegible] vertenza. Oggi è una causa persa [illegible] quasi».

Prima della gestione Ma[illegible] (e di quella commissariale) [illegible] sindaco l'ingegnere Alessandro Valditara che è [illegible] anche in questa amministrazione quale assessore ai Lavori Pubblici. «*Mi sono dimesso dalla carica* [illegible] *alcuni mesi* (è stato surrogato» da Padulazzi) *e non so* [illegible] *sentenza notificata* [illegible] *Comune. Della vertenza Comune-Luparia a Stresa se ne parlava da tempo* [illegible] *nel periodo in cui sono stato sindaco, sulla mia scrivania* [illegible] *pratica non è mai comparsa*».

Adesso la gente dice che sa[illegible] [illegible] meglio «sistema[illegible] le [illegible] nel 1970 quando il Tribunale di Verbania con[illegible] il Comune a un risarcimento di 20 milioni. L'Amministrazione di allora decise per il ricorso [illegible] in Appello le venne [illegible] ragione. [illegible] la Cassazione ordinò un nuovo [illegible] [illegible] il verdetto che ne è scaturito, verdetto che ha valore esecutivo, a sanzionare il pagamento dei [illegible] milioni.

Piero Barbè

Una frase ha scatenato l'omicida di Vigevano

VIGEVANO — Michele Vallante, procuratore della Repubblica [illegible] tribunale [illegible] Vigevano, ha interrogato Mario Ciacchino Ponticello, [illegible] muratore di 37 anni [illegible] Mede [illegible] ucciso Giuseppe Zogno, un invalido [illegible] Castellaro de Giorgi, sfondandogli ripetutamente sul torace fino a sfondargliclo.

Davanti al magistrato l'o[illegible] [illegible] ripetuto [illegible] [illegible] ne fornita ai carabinieri [illegible] Mede poco dopo l'arresto. Lucido e all'apparenza senza il minimo rimorso, ha spiegato di [illegible] aggredito lo Zogno perché offeso da una sua frase.

L'omicida ha [illegible] passato [illegible] (ha alle [illegible] anche un'esperienza nella Legione straniera) e non è [illegible] ad atti di violenza.

[illegible]
[illegible]
[illegible] LOCALI
[illegible]
in ARONA e dintorni
Tel. 0322 48.214
orario ufficio

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
V.le [illegible] 147 - Tel. 0163 22.288
[illegible] UNA
FAVOLOSA VENDITA
FINO A NATALE
DI
TAPPETI ORIENTALI
NUOVI ED ANTICHI
DALLA PERSIA, TURCHIA,
CAUCASO, PAKISTAN
A
PREZZI SBALORDITIVI
ANCHE COMODI PAGAMENTI RATEALI
[illegible] lun. [illegible] 8-12 - 14-19 - sabato 8-12 - 15-18,30

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni
Listino versione Special, IVA incl., f.co Conc.
Di supervalutazione dell'usato
Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente.
AUSTIN ROVER
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

Il lancio che ha ferito ■ guardalinee durante la partita Juve Domo - Iris

Finisce in pretura il caso del petardo E' stato un tifoso del Borgoticino

La squadra ossolana si ritiene danneggiata ■ ha chiesto la vittoria ■ tavolino - Replica di Citrini

DOMODOSSOLA — Avrà sicuramente un'eco in un'au■ giudiziaria il «giallo» dei Curotti che ha visto un segnalinee crollare tramortito da un petardo durante il derby fra Juve Domo e Borgoticino. Il presunto responsabile dello sconsiderato gesto, che sarebbe già stato identificato dalla polizia, sarà infatti denunciato per esplosione pericolosa, un reato che prevede l'arresto fino a ■ mesi se commesso in un luogo in cui vi sia adunanza di persone.

Le indagini condotte dal settore di polizia sono circondate ■ massimo riserbo ■ gli inquirenti non hanno fornito ■ ■■■ del presunto responsabile che sarebbe comunque un tifoso del Borgoticino. ■ sa però che negli spogliatoi sono stati consegnati all'arbitro i documenti di Vincenzo Nassi, ferroviere di Borgoticino, che, secondo alcuni astanti, avrebbe lanciato materialmente il petardo che ha messo fuori combattimento il guardalinee. E' ancora comunque presto per parlare di processo che ■■ vrebbe svolgersi alla Pretura di Domodossola.

La Juve Domo, ritenendosi danneggiata dall'episodio, avvenuto quando la squadra casalinga era in vantaggio per uno a zero, sembra decisa ad andare fino in fondo per ottenere la vittoria a tavolino. La società ossolana, che aveva presentato subito riserva scritta, ha già preannunciato un ricorso alla Lega.

«*Contiamo di poter dimostrare con la più ampia docu■■■■■ possibile* — dice il presidente Citrini — *che la responsabilità dell'accaduto è interamente dei tifosi del Borgoticino. E che l'episodio ha oggettivamente danneggiato la squadra che stava vincendo. Il ■■■ fatto di aver un giocatore ■ meno in panchina, perché utilizzato ■■■ segnalinee, ci ha messo in condizioni ■ inferiorità rispetto all'avversario che aveva già effettuato in quel momento entrambe le sostituzioni. Non è per cercare cavilli ma dopo l'episodio il clima della partita è cambiato, i giocatori hanno dato la netta impressione di voler tirare ■ finchè ■ chiusura. Se ■■■ necessario, arriveremo fino alla Commissione di Appello Federale*».

La mischia tra tifosi e polizia subito dopo il lancio del petardo incriminato (Foto Falciola)

Citrini replica anche ad al■■■■■razioni del presidente del Borgoticino, Vitilio Manzetti, che ■■ mattina aveva parlato ■ «■■ centinaia di petardi e mortaretti» sparati da entrambe le tifoserie. «*E' vero* — sostiene il presidente granata — *che per festeggiare il gol della squadra di casa c'è stato qualche botto. Ma è una cosa ben diversa che lanciare un petardo ai bordi ■■ campo, mettendo ■ pericolo l'incolumità delle persone. Gli episodi non vanno assolutamente confusi. Ad ogni buon conto, prenderemo tutte le misure necessarie per evitare che ci ripetano fatti così spiacevoli, che rischiano di rovinare lo spettacolo calcistico: d'ora in poi ai "Curotti" non ci saranno più botti o scoppi di alcun genere*».

«*Quanto all'andamento della partita* — dice ancora Citrini — *sembra che il presi■■■ del Borgoticino, che stimo molto, abbia assistito a un altro incontro. Nel primo tempo, a parte il gol, il Borgoticino è ■■■ graziato dalla Juve Domo che ■ sbagliato anche un rigore, cosa finora mai successa. Abbiamo creato altri tari pericoli alla loro porta ■ ■■ fossimo andati al riposo ■■■ ■■ vantaggio più ■■■■■ ■■■ ■ sarebbe stato niente da dire. E' vero che nella ripresa loro hanno preso il sopravvento ■■■ non bisogna dimenticare che Rampi e Beltrami non erano fisicamente a posto. In condizioni normali, la musica sarebbe stata diversa*».

a. v.

Dopo la Bertelegni ■ la volta di Maria Laura Vanini, 20 anni

Un'altra novarese conquista il titolo europeo di ju jitsu

■■■ Laura Vanini (a destra) con l'allenatore Carisio

NOVARA — L'Italia è vicecampione d'Europa e un'atleta della Ju ■■■ Novara, Maria Laura Vanini, si è laureata campionessa d'Europa per quanto riguarda la classifica individuale.

Questo lo splendido bilancio ottenuto a Roma nel corso dei campionati europei che hanno visto la partecipazione oltre agli azzurri degli atleti ■■ Svezia, Olanda, Danimar■■■ Germania e Spagna (quest'ultima «fuori» classifica) mentre l'Austria, a causa ■ ■■■■ incidenti ■■■ atleti, non ha potuto all'ultimo momento schierare la sua formazione.

La squadra azzurra, di ■■■ vissima composizione, era composta ■■ una splendida ■■■■ Laura Vanini che ha ottenuto il titolo individuale assoluto, vincendo nettamente tutti gli incontri. La Vanini, 20 anni, ha ribadito la tradizione della nazionale italiana che vede da tempo salire sul gradino più alto le atlete novaresi. Prima di lei, appunto, Federica Bertelegni, nel 1983, ottenne ■ massimo successo.

L'altro componente novarese della nazionale è stato Furio Melone, alla sua prima esperienza a livello europeo. Ha dato ■ massimo anche se dovrà acquisire maggior dimestichezza con ■■ incontri internazionali. Terzo azzurro il genovese ■■■■■ Moroni, atleta di punta della nazionale che ha già disputato cinque europei ed ha contribuito nel miglior dei modi all'ottenimento dell'eccezionale risultato romano, tenuto ■■■ che lo scorso anno l'Italia aveva concluso in quinta posizione la prova europea.

A livello generale l'allenatore della nazionale, un altro novarese, Carlo Carisio, è rimasto non del tutto soddisfatto in quanto dopo aver vinto ■■■ larga misura tutti gli incontri, nella finale l'Italia era data per favorita. Purtroppo, contro la Svezia, ha vinto solo la Vanini ed il trionfo è stato rimandato.

Grossa attesa, intanto, per la finale dei campionati italiani dopo il successo ottenuto dai novaresi ai «regionali» svoltisi a Santena dove ben sette ■■■■■ hanno conquistato il diritto di partecipare alla prova che li ha visti già trionfare negli ultimi due anni.

Accanto alla neocampionessa europea, Maria Laura Vanini, e l'altro nazionale Furio Colombo, iscritti di diritto, saranno presenti a Genova sette campioni regionali: Sara Colombo e Catia Mancuso con Massimo Di Spirito nella categoria «speranze»; Luciano Grilli negli «juniores»; Tiziana Zorzetti, Orist■■■ Giannotta e Gianni Mancuso nella categoria «seniores».

Liliano Laurenzi

Questi i risultati nel campionato di Promozione e di Prima categoria

Il «Trecate-baby» diventa ■■■■■■■ strapazza ■ Carisio e dimentica la paura

NOVARA — E' finita a reti bianche la «partitissima» di Promozione tra Suno e Borgomanero. Un risultato prevedibile quando le due antagoniste hanno più paura di perdere che voglia di vincere. D'altra parte ad appena un terzo ■ campionato ■■■■ dare torto ■ due tecnici Casone e Bacchin? Nel girone di ritorno questa stessa gara sarà certamente diversa. Domenica scorsa è invece stata impostata ■■ ermetiche coperture ■■ entrambe ■ parti.

Previsto, il nulla di fatto e anche l'avvicinamento dell'Oleggio, squadra ■■ ■■■ sottovalutare, ormai matura per competere con Suno e Borgomanero. Grazie ■ 4-0 ai danni della Cossatese, gli arancione■ Amadeo si ■■■ portati a un solo punto dalla capolista e hanno raggiunto ■ secondo posto ■ «Borgo». Per domenica prossima ■■ giano addirittura ■ sorpasso ■■■ che aspettano la visita del sunesi.

Dopo avere pagato lo scotto dell'inesperienza ■■■ «gran■■ Borgomanero e Suno, ■ Trecate-baby ■ tornato prepotentemente al successo. La vittoria conquistata dai biancorossi ■ Quaglino in casa del forte Carisio è di quelle che cancellano ogni amarezza, sia per il punteggio (3-0) sia per l'intelligenza ■■■■ messa in mostra da Bacchetti e compagni. Alle spalle dei trecatesi c'è un gruppo ■ squadre in ascesa. Lo guida ■ Castelletto, vittorioso domenica sullo Stresa, ed è composto ■ Orignasco, Mezzomerico e Gattinara.

I rossoneri sestesi, in ripresa ■■ quando sulla panchina c'è Bordello, hanno liquidato (2-0) il Villadossola. ■ Mezzomerico, in splendida serie positiva, ■ andato a vincere a Oravellona, mentre il Gattinara, guidato non più ■ Pierino Podestà ma dall'allenatore-giocatore Marangon, è tornato al successo nel derby col Borgosesia.

Ed ecco la zona retrocessione, ■■■■■ dalla■ presenza di ex squadroni caduti in bassa fortuna come Verbania, Cossatese e Borgosesia. Domenica scorsa proprio ■ quest'area c'è ■■■ uno «scos■■■». Lo ha provocato l'ex «fanalino» Cerano che ha conquistato la sua prima vit■■■ stagionale rifilando un perentorio 4-0 proprio al Verbania, al quale è rimasto l'ultimo posto come logica conseguenza delle sette sconfitte consecutive.

Evidentemente questa stagione non è ■■■a per gli appassionati di football delle due maggiori città della provincia. Il Novara è penultimo in C-2 e il Verbania addirittura ultimo in Promozione. E' ■■ minimo storico assai mattinocmico.

Approfittando del pareggio imposto dal Gozzano alla Romentin■■■ il Dormelletto è tornato nuovamente da solo al comando della classifica ■■ Prima Categoria. Considerando l'impegno dei romentinesi, che in riva al Cusio hanno trovato un antagonista in grado di farli «soffrire», questo nuovo aspetto della graduatoria era abbastanza previsto. Sommati il pareggio fra Gozzano e Romentinese ha detto che la lotta al vertice è ancora aperta a più formazioni.

Oltre a Dormelletto (2-1 domenica al Carpignano) e all'undici di Romentino, c'è in lizza sicuramente ■ Ju. Cameri, attuale terza, appena reduce ■■ un significativo pareggio in ■■■ del Molina. Lo stesso Molina, che occupa il quarto posto, è fra gli aspiranti al salto ■ categoria. La squadra di Paduanni dovrebbe però decidersi a vincere anche sul suo terreno finora troppo «ospitale».

Queste le sorprese della decima giornata, venute da Fara e da Crusinallo. Protagonisti in positivo Galliate, che ha sorprendentemente espugnato il terreno della Farese con un perentorio 2-0 avviato da quel campione che è De Bernardi, e il Crusinallo finalmente vittorioso (1-0 ■ Cavaglio) dopo una serie-record di nove pareggi consecutivi.

Nel girone «A» ■ Seconda Categoria alla coppia di testa (Folla-Feriolo) si è aggiunta la Montecrestese. Sorprendente la battuta d'arresto del Domodossola a Cuzzago, mentre continua a deludere l'ex «grande» Baveno in serie negativa da sette giornate e ormai penultimo in classifica.

Continua il testa ■ testa fra Bellinzago e Fontanetese nel girone «B». Le due prime domeniche hanno battuto Casalbeltrame e Voluntas, staccando nettamente la Pompiese che dopo avere perso la settimana scorsa con la Voluntas è incappata nella seconda sconfitta.

m. s.

Promozione

■■ giornata

Carisio-Trecate	5-3
Castelletto-Stresa	3-0
Cerano-Verbania	4-0
Gattinara-Borgosesia	3-0
J. Oravellona-Mezzom.	1-2
Suno-Borgomanero	0-0
Oleggio-Cossatese	4-0
Orignasco-Villadossola	3-0

	Punte	V	N	P	Reti F	S
Suno	21	10	7	3	6	15	6
Borgomanero	18	10	6	4	0	21	4
Oleggio	16	10	7	3	1	15	4
Trecate	13	10	6	3	3	14	5
Castelleti.	15	10	4	5	2	12	9
Orignasco	11	10	4	3	3	13	15
Mezzomer.	11	10	3	5	4	13	14
Gattinara	11	10	3	5	2	8	7
Carisio	10	10	4	2	4	14	14
Oravellona	8	10	4	0	6	13	18
Villadoss.	8	10	3	2	5	8	9
Cossatese	6	10	1	4	5	5	13
Stresa	6	10	2	2	6	8	13
Cerano	6	10	1	3	6	6	18
Borgosesia	5	10	1	3	6	10	23
Verbania	4	10	1	2	7	9	21

1ª Categoria

■■ giornata

Granozzese-Crevolese	2-0
Arona-Vicolungo	1-1
Crusinallo-Cavaglio	1-0
Gozzano-Romentinese	1-1
Farese-Galliate	0-2
Dormell.-Carpignano	2-1
Molina-Ju Cameri	■■

	Punte	V	N	P	Reti F	S
Dormelletto	15	10	6	3	1	12	6
Romentin.	14	10	6	4	1	12	4
Ju Cameri	13	10	6	1	2	10	1
Molina	12	10	5	4	1	10	4
Crusinallo	11	10	1	9	0	13	11
Granozzese	11	10	3	5	2	9	8
Gozzano	11	10	3	5	2	8	6
Arona	10	10	3	4	3	9	7
Cavaglio	10	10	4	2	4	9	11
Farese	9	10	3	3	4	11	13
Carpignano	9	10	3	3	4	12	15
Galliate	7	10	3	1	6	8	11
Crevolese	5	10	1	3	6	4	11
Vicolungo	3	10	0	3	7	4	18

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Condominio erotico.
COCCIA: chiuso per preparazione stagione lirica.
ELDORADO: Ritorno al futuro.
FARAGGIANA: Sotto il vestito niente.
VITTORIA: riposo.
VIP: Blood Simple.
■'■■■■E: The woman in red.

BORGOMANERO

MODERNO: Miranda.
NUOVO: Marina hard core.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINEUNO: Mogli maliziose.

■■■■■■

APOLLO: Seduction.
ARISTON: riposo.
VIP: Alphabet City.
SOCIALE (Pallanza): I demoni.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.
AST■■■: riposo.
CAGNONI: spettacolo teatrale, I legnanesi.
MARCONI: riposo.

FARMACIE

NOVARA

■■ 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 ■■ 8,45: Invernizzi, corso Italia; dalle 8,45 ■■ 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio 1.

OSPEDALI

Novara (0321) 3791; Galliate (0321) 81654, Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 82083; Belgirate (0322) 77809; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219, Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2557; Gravellona (0323) 848552, Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88106; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 48000.

PRONTO INTERVENTO ■ SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113, Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 469292; ■■■ corso Asi 116.

■■■■■■■■ GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28756; Stazione Nord Milano 474094.
Autostazione 21150; Taxi 21755.

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario prezzo: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Martiri 1, tel. 33.361 - 33.361. Il prezzo delle Mastrini risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 39 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa data Pubblica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1805 la riga. Domanda lavoro in piego L. 900. Avvisi urgenti della Lega o mandati a deposito danno urgenti, data Lega o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inserzione con testo di lettere alfabetiche di richiamo in cui il numero indicato (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere: Pubblikompass S.p.A. - 10100 Torino». L'importo del solo bollo è di L. 800 per casella, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di eccezione ognuno quelle chiaramente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate in assicurata e raccomandata.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari investitori anticipiamo 30% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.728.

3 Aziende, negozi

CEDESI bar avviato in Omegna, buona posizione. Per informazioni tel. 0323 641.883. Chiuso il lunedì.

LAGO Maggiore cedo piccolo laboratorio ceramico con parte arredamento zeluria completa. Anche singoli pezzi. Tel. 0322-418 02 oppure 7088.

5 Locali e negozi

CERCASI in Novara locale uso ufficio in affitto per anche qualche telefonata per ufficio 02-873.618.

6 Domande lavoro e impiego

TERMOTECNICO diplomato indipendente cerca lavoro come tecnico progettista, commerciale o installatore impianti di riscaldamento. Tel. 0322 78.900 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI pensionati con fascia 10-15 di residenza a Novara per sopralluogo al mattino. Tel. ore pasti 011 - 885.170 854.167.

19 Vendita alloggi

PERCHE' vendere il vostro invendibile? Vi anticipiamo il 30% del valore e ci impegniamo a vendervi per voi. Per appuntamento telefonare 0323 55.313.

QUARTIERE Sant'Andrea libero appartamento 3 locali più servizi cantina e box L. 25 milioni contanti più trasferimento. Tel. 0321 20755.

VIA Cavo d'Asti appartamento libero 3 locali più servizi cantina e box L. 25 milioni contanti più trasferimento. Tel. 0321 20755.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con mezzo contanti e rate cedo affitto post acquistare la tua casa. Tel. 0321/20.756.

25 Artigiani, ecc.

DUE ragazzi sarà disponibile per lavori di imbiancatura a nostalgia domestiche, ottimi. Prezzi convenientissimi. Tel. 0321 399.825. Chiedere di Andrea.

A importante azienda per potenziare la rete vendita, necessitiamo

VENDITORI

per visitare clientela aziendale, in zone limitrofe alla propria residenza. Si richiede: 20-35enni, buona volontà, automuniti, senza esperienze specifiche.
Si offre: inquadramento di legge, rimborso spese, corso di addestramento, possibilità di carriera a breve termine, alte provvigioni.
Per appuntamento telefonare 02 447.5985.

Collezione autunno-inverno '85/'86

Tessuti e confezioni per uomo - donna

Pronto moda e abiti confezionati su misura

GUABELLO MODA

orario: 8,30-12,30 - 15-19
Telefono 015 666.862
Chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAES■
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:

Vendesi in Novara

ATTICO prestigioso, Mq. in zona residenziale dotato ingresso privato ■■■■ con camera, grande sala, cucina, sala bagno 3 camere letto, 2 balconi, ripost., terrazzo ed ingresso, cantina box, posto auto L. 130 mq.
VIA ORTIGARA: Mq. superficie netta mq 100 ca. ingresso, sala, cucina abitabile 3 camere, bagno, ripost., cantina e box L. 43 milioni.
GEFIM - 0321 34.203

PROPOSTE

NOVARA libreria di cartoleria, giocattoli e documenti fiscali. Tel. ■■. XIV. Ottima posizione in pedonalità in società superiori. L. 85.000.000.
NOVARA cedesi trattoria-bar con forte giro d'affari annuo. Ottima struttura. Posizione di grande passaggio. Camere predisposte per l'esercizio di alberga. L. 135.000.000
■■■■■■ licenza ■ avviamento con attrezzature di negozio cine-foto. Zona centrale di intenso passaggio. L. 40.000.000.
NOVARA ■.■■■■■■■■ di cartolibreria e giocattoli con forte giro d'affari annuo. Tabella XIV. Ottima posizione. L. 70.000.000.
Orientali - Novara Via Andorno Costa 43 Tel. 392.801

NOVARCASA ■ 0321 - 29 753
VIA A■■■■■■

TABACCHERIA
in Novara cedesi.
PICCOLO MARKET
vendita generi alimentari - clientela consolidata - dilazionando cedesi.
TRATTORIA BAR
causa salute - cedesi a prezzo interessante.
EDICOLA
posizione di grande passaggio, cedesi.
FERRAMENTA ELETTRODOMESTICI
vera affare - causa trasferimento vendesi dilazionando.
GELATERIA BAR
laiteria, ottimo lavoro, ben arredata, cedesi.
TRATTATIVE RISERVATE

studio casa
DME■■■■
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 31.313

VERBANIA INTRA: libero appartamento cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina, garage. L. 85 milioni trattabili.
VERBANIA: ottima vista lago, villa indipendente di cucina, salone con camino, 2 camere, doppi servizi, taverna, soffitto mansardato abitabile, interna di mq 1500 circa.
OMEGNA via De Amicis: libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, garage. L. 85 milioni.
OMEGNA: centrale casa, indipendente: cucina, salone, 3 camere, ■■■■■■■■na, box, cantina, orto. L. 85 milioni.
BOZZANO piazza S. Giuliano, in posizione soleggiata porzione di casa da ristrutturare di mq 100 circa, più servizi, L. 28 milioni.

EVEREST
NOVARA corso Risorgimento libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 53.000.000
NOVARA via Scalise libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 53.000.000
NOVARA via Scalise libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 38.500.000.
■ 0321 46.80.85

GATTICO: zona centrale, cascina di mq 65 con terreno mq 100 L. 20.000.000.
OLEGGIO: zona centrale, fabbricato di mq 170 composto da 8 locali per uso abitativo o commerciale.
LA DOMUS Immobiliare
ARONA - Via Torino 14
Tel. 0322 3707 - ■■■

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
■■■■■■■■

Inaugurazione venerdì alle 21

La «Pastorale» apre i concerti a Domodossola

Con l'Orchestra Filarmonica di Bacau

DOMODOSSOLA — Inaugurazione alla grande per la stagione ossolana di concerti allestita dalla sezione domese della «Gioventù Musicale d'Italia», arrivata alla dodicesima edizione. Alla serata d'apertura, che si terrà venerdì alle 21 nella Chiesa «SS. Gervasio e Protasio» interverrà infatti l'Orchestra Filarmonica di Stato di Bacau (Romania), diretta dal maestro Francesco Balsani, che proprio in terra romena ha conseguito una notevole popolarità dirigendo molte formazioni.

Tre anni fa diresse anche la filarmonica «Banatul» durante la tournée italiana. Il programma è di quelli da non perdere: oltre al celebre «Concerto per violino e orchestra» di Max Bruch è infatti prevista l'esecuzione, molto attesa, della Sesta sinfonia «Pastorale» di Beethoven, uno dei più suggestivi capolavori di tutti i tempi, nella quale il genio tedesco ha saputo dipingere con le note un quadro inimitabile di vita campestre, cogliendo i suoni della natura.

«Apriamo questa stagione con molto entusiasmo — dice Livio Caparrelli, presidente della Gioventù Musicale di Domodossola — perché la gente si è già espressa sulla ricchezza del nostro cartellone, ma anche con una speranza. Quella di vedere finalmente applicata anche per il capoluogo ossolano la Legge regionale che prevede finanziamenti ai sodalizi musicali, come appunto il nostro, che purtroppo viene lasciato inspiegabilmente fuori da questi benefici. Riusciamo a garantire un alto livello di interventi per la sensibilità di alcuni enti, quali la Banca Popolare di Novara».

Il secondo appuntamento è per il 10 gennaio al Teatro del Collegio «Rosmini»: ci sarà un concerto per violino e pianoforte tenuto dal Duo Furusawa-Rawls. Non manca il jazz, che riserverà forse lo spettacolo più straordinario del stagione: sabato 25 gennaio, alle 21, si esibirà la «Duke Ellington Repertory Orchestra», di dodici elementi, con Sante Palumbo al pianoforte e Carlo Bagnoli al sax baritono e soprano, due «big» di fama internazionale che presenteranno «pezzi» che hanno fatto la storia di questo genere musicale.

Il 4 febbraio il programma dedica una serata a Franz Liszt e George Gershwin, l'autore di «Un americano a Parigi» e «Porgy and Bess»: sul palcoscenico del «Cinema Uno» si esibirà Raimondo Campisi.

Il giovane pianista Ilario Nicotra suonerà il 14 marzo al Teatro «Rosmini»: nel programma del suo recital musiche di Mozart, Beethoven, Schubert e Debussy. Chiuderà la stagione l'Orchestra «Istituzioni Armoniche», una formazione da camera che il 9 aprile al «Cine Uno» presenterà brani di W. Amadeus Mozart e Antonio Vivaldi. Fra il repertorio del «prete rosso» veneziano è stato scelto il concerto per flauto e orchestra «Del gardellino».

Pietro Benacchio

Verbania: 1800 libri memorizzati in un computer

Una biblioteca parlante è dedicata a chi non vede

La frequentano oltre duemila lettori - L'opera preferita è «Il mulino del Po» di Bacchelli - Segue «La ragazza di Bube» di Cassola

VERBANIA — Oltre 1800 titoli di libri memorizzati da un computer per più di duemila «lettori». E' una biblioteca d'avanguardia ma decisamente sui generis, perché i volumi sono destinati ai ciechi. Sugli scaffali non ci sono le consuete file di libri ma di cassette con la registrazione dei testi. Una grande varietà editoriale: narrativa, classici, saggistica, religione, umorismo, teatro, poliziesco. Un settore particolare, unico nel suo genere in Italia, è riservato ai libri per ragazzi.

E' il «Servizio del libro parlato Robert Hollman» sorto oltre due anni fa per iniziativa del Lions Club Verbania, a disposizione dei ciechi italiani e svizzeri di lingua italiana.

L'attività ha fatto registrare subito una costante espansione cui fa fronte un gruppo di volontari. «Ogni settimana spediamo oltre 600 cassette», dicono i responsabili dell'istituzione Sergio Rossi e Jacques Richard. «Nel 1980 le forze umane non bastavano più. Da allora, per le crescenti esigenze operative, ci siamo affidati al Centro elaborazione dati della Banca Popolare di Intra che ci fornisce il servizio gratuitamente».

Umberto Eco

Così il cervellone dell'istituto di credito ha cominciato a macinare non soltanto dati finanziari ed economici ma anche letteratura. «Abbiamo memorizzato tutti i titoli secondo la tradizionale suddivisione per generi letterari, e gli indirizzi dei non vedenti che fanno capo al servizio», dicono Pier Riccardo Dazzi, direttore responsabile dei servizi informativi della banca, e Roberto Albricci, addetto al computer. La gestione del «Libro parlato» attraverso l'elaboratore permette di servire adeguatamente le necessità degli utenti. Il computer dispone di tutti i loro dati anagrafici e della dotazione della biblioteca parlante. Molti volumi sono registrati in più esemplari per far fronte a richieste contemporanee. La banca provvede a organizzare meccanicamente la spedizione mentre l'invio delle cassette viene effettuato annualmente presso il «Centro del libro parlato» dai Membri del Lions e dai volontari che vi collaborano.

Il computer della banca è in grado di soddisfare anche altre richieste specifiche. Ad esempio fornisce gli autori e i titoli preferiti da ogni cieco ed i best seller della loro «audiolettura».

Il libro più letto è «Il mulino del Po» di Bacchelli, seguito da Cassola con «La ragazza di Bube», dalla Fallaci con «Un uomo», e dall'intramontabile «Don Camillo» di Guareschi, poi «Il giardino dei Finzi Contini» di Bassani e «Cristo si è fermato a Eboli» di Carlo Levi. In successione troviamo Hemingway, Pirandello, Chiara, Dostoevskij mentre Eco è soltanto undicesimo.

Teresio Valsesia

Un originale volumetto edito dalla Pro Ghemme

Un ricettario tutto in dialetto sulle virtù dell'antica cucina

GHEMME — Tra gli innumerevoli ricettari e galatei gastronomici che invadono le librerie cercando di catturare il lettore per la gola, di tanto in tanto ne spunta uno che, di ricetta in ricetta, racconta anche una storia. La storia dimessa ma affascinante di come gustose pietanze siano nate «negli anni duri della vita contadina», non per sollecitare palati di *gourmets*, ma per sfamare una gente, come la piemontese, abituata a mangiare di fretta con il cappello in testa, per aiutarla a trovare a tavola calore e motivo di rapporti sociali.

Di questi esemplari ricettari, eccone uno parlato in gran parte in dialetto.Insieme alle virtù di un'antica cucina rustica suggerisce anche le vicende familiari di un paese frugale e intraprendente. Lo ha messo assieme, in un anno di ricerche, la Pro Ghemme (di cui è presidente Nino Ferrari) e, come dice nella prefazione Albino Malnardi, rappresenta un vero documento di cultura locale.

Chi lo sfogli con attenzione non può non stupire constatando come anche con ingredienti poverissimi — fagioli, verza, mele, fiori di zucca, pastasciutta avanzata, michette rafferme, ortica «che punge» e lamio «che non punge» — si possano realizzare manicaretti degni dei più sofisticato dizionario gastronomico.

Per non parlare della *pénicé*, la panicia e del *tépulon*, trito d'asino, già approdati nei più noti ristoranti del Novarese, come non scorrere tutto d'un fiato le facili regole di confezione di una *puat*, la calda crema di farina da consumare con latte freddo; di una *pastesucé*, pasta secca, pomodoro fresco, aglio, pepe e basilico; di quel piatto di ricupero che è la *mérènd* (cipolle, zucchine, alloro, pepe e sale, con arricchimento di carni o salumi avanzati); della *mèr milas* dei *tumati sèrdi*, marmellata di pomodori verdi, o della *panaa*, pestata di lardo in casseruola con avanzi di pane duro di meliga, diventato oggi una preziosa specialità paesana?

In tanta dovizia di stuzzicanti manicaretti c'è un comune denominatore segreto: la suggestione delle «erbe dei sapori», basilico, menta, salvia, prezzemolo, alloro e rosmarino, ognuna in diversa e acconcia misura. Il libro però propone di raccogliere dal vivo nei periodi di maggior fragranza.

Ed è qui che, quasi in punta di piedi si fa avanti da protagonista la «donna, anzi la massaia di Ghemme».

Questa Ghemme patrimoniosa e cordiale è anche la terra che, come diceva il professor Nicolini ai primi del Novecento, «tiene i suoi vigneti come giardini». Le donne in cucina, gli uomini tra i filari. Ed è appunto il vino Ghemme, «nato dal Genio del vitigno Spanna nel terreno morenico di sabbie ciottoli e argilla che i ghiacciai hanno trasportato giù dal Monte Rosa, e dar sigillo di nobiltà a un libro singolare che vuol mancherà di rappresentare un nuovo prestigioso incentivo «turistico» per un paese impegnato da sempre a coltivare sulle sue colline aromi e tradizioni.

Vittoria Sincero

Verbania — Nella ricorrenza della patrona dell'arma dei Carabinieri, la Virgo Fidelis, sono state scoperte e benedette le opere di restauro che, a cura del comando compagnia dei carabinieri di Verbania, sono state eseguite a recupero di un'antica Cappella in fase di progressiva rovina all'altezza del ponte Romano di Santino nel comune di San Bernardino Verbano. Per la parte pittorica ha operato il restauratore Dodo Novellini, macugnaghese, del gruppo Artisti Ossolani.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La CIMET e LA SETTIMANA DEI CAPELLI

ESPERIENZA ANTICA - TECNOLOGIA MODERNA

E' in corso di svolgimento la «Settimana Nazionale dei Capelli» in tutti i Laboratori della Cimet. In questi giorni a tutti gli interessati, compresi ovviamente coloro i quali sono afflitti da problemi legati ai capelli (caduta precoce, calvizie, fragilità, untuosità ...), la Cimet offre gratuitamente la possibilità di conoscere a fondo lo stato di salute del proprio patrimonio tricologico. Non solo.

Gli esperti tricologi che operano in tutti i Laboratori della Cimet danno consigli, indicazioni, attuano veteri, formulano praticamente una sorta di «mappa» di intervento con cui gli interessati possono salvaguardare, in seguito, i loro capelli. Ma prima di passare alla diretta azione di salvaguardia, è bene, dicono alla Cimet, conoscere a fondo il proprio «status» tricologico. Lo spirito con cui sono nate le «Settimane» della Cimet è sostanzialmente la ricerca e la conoscenza.

Dialogo: esperto CIMET e cliente

E' uno stile operativo ed un modo di dialogare con le clientele (e con tutti gli interessati) che la Cimet ha istituito fin dalla sua nascita. «Non si può attuare un programma di intervento — dicono i tricologi dei suoi laboratori — senza conoscere prima a fondo le cause e la storia specifica dei problemi che stanno alla base dell'impoverimento tricologico di un determinato soggetto». Studiare, ricercare e conoscere: questa è la base operativa della Cimet.

Nel corso delle sue «Settimane», in pratica, vengono lanciati messaggi affinché tutti (sani e non sani, tricologicamente parlando) dedichino una ventina di minuti per conoscere la salute dei propri capelli.

In fondo basta poco. «La Settimana Nazionale dei Capelli» istituita dalla Cimet, in corso in questi giorni in tutt'Italia, è quindi un periodo particolare in cui il più grande e moderno centro tricologico italiano, nonché il più esperto per anni di attività svolta (parliamo ovviamente della Cimet), spalanca gratuitamente le porte ai suoi laboratori, mobilita tutta la sua forza tecnica, intellettuale e scientifica, per far sì che ogni interessato conosca veramente a fondo il proprio patrimonio tricologico. La «Settimana», in definitiva, rappresentano per ognuno di noi un appuntamento da non perdere.

Due delle varie fasi del trattamento CIMET

Trattamento controllato e impiantologia senza chirurgia

E' chiaro che tutti coloro che partecipano alla «Settimana Nazionale dei Capelli», oltre ad usufruire gratuitamente dei servizi Cimet, hanno la possibilità (se lo desiderano) di avvalersi in un secondo tempo dei trattamenti e di tutti i metodi di salvaguardia tricologica previsti dal programma della stessa Cimet.

A tal proposito il Centro mette a disposizione degli interessati il suo «Trattamento Controllato», cioè una vasta gamma di formule e soluzioni suddivise in tre fasi (correttiva, nutrizione e stimolazione). Per la messa a punto del «Trattamento Controllato» i laboratori Cimet dispongono di ben 42 prodotti diversi, da usare per ogni tipo di esigenza.

Per coloro i quali hanno una calvizie pronunciata, la Cimet propone il suo sistema di impiantologia senza chirurgia e cioè un inserimento graduale dei capelli mediante l'integrazione e il potenziamento del proprio patrimonio tricologico. E' un sistema esclusivo della Cimet di grande successo, grazie al quale l'interessato non ha nessun condizionamento di pettinatura e di traspirazione cutanea.

LA CIMET riceve
dalle ore 10 alle 13
e dalle 15,30 alle 19,30
Si consiglia di prenotare un appuntamento per telefono

NOVARA
Via Torelli 31 (ang. v.le Giulio Cesare)
Tel. 0321 - 450.816

TORINO
C.so Sommeiller, 26 - Tel. 011 - 569.413

PROGRAMMA ITALIA — Gruppo FININVEST

RISPARMIO ITALIA BILANCIATO
Fondo comune d'investimento mobiliare

RISPARMIO ITALIA REDDITO
Fondo comune d'investimento mobiliare

OMEGNA - VIA DE AMICIS 39
Tel. 0323 642.598 - 881.269

FRANCONE
giocattoli
Ingrosso e dettaglio

Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni

Scivolocleppi - Sallarella
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante

Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

GRIMALDI OMEGNA
PROPONE:
OMEGNA: via Di Amicis libero appartamento ottimo livello, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 ampi balconi, cantina, L. 60.000.000 + mutuo fondiario residuo.
OMEGNA: visionare villa tipo bifamiliare libera case indipendenti con terreno, terrazzatissima composta da: p.t. ingresso, soggiorno con camino, bagno, ripostiglio; p. 1° 3 camere, p. 2° 2 camere, bagno.
ARMENO: in panoramica di 2 piani recente costruzione libera appartamento terrazzatissimo composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box auto, terreno, L. 84.000.000.
MAYERO: Cividuone soleggiato in fase ultimazione composta da: ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, bagno, cantina, box auto doppio, terreno mq 1000.
LAGO MAGGIORE: Piano ottima posizione soleggiato rustico su 2 piani da restare con terreno di mq 3000, servito da acqua, luce, gas.
OMEGNA
Largo Lagna Granaio 7
Tel. 0323 861.813

SCIATORI
Produzione sci propri e importazione. Montaggio attacchi computerizzato. Sci ski, attacchi e bastoni L. 100.000. Ritiro e vendita sci e scarponi usati.
Sci SICHER HEAD ROSSIGNOL
Quindici modelli di attacchi.
Ogni strumento e istruttore scuola
OTTO SICHER
Via Dr. Bio 217 - Tel. 0323/ 637.255
Nuova autostrada uscita Omegna

INVESTIMENTI ALTO TASSO D'INTERESSE FINANZIAMENTI A TUTTI
Con istruttoria telefonica - Comode rate da 12 a 48 mesi - Tasso medio annuo 17,50%
OMEGNA - Via De Amicis 44
Tel. 0323 642.177 - 641.235
NON SIAMO INTERMEDIARI

VITTOR moda
Via per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230

LE GRANDI OFFERTE
TUA SKI
produzione 1985-1986

Sci fondo + attacchi + bastoni	L. 69.000
Sci fondo con soletta trasparente + attacchi + bastoni	L. 79.000
Sci discesa bambino + attacchi Salomon	L. 89.000
Sci discesa adulto + attacchi Salomon	L. 109.000

Abbigliamento uomo donna bambino anche in
TAGLIE GRANDI
Loden originali
Giacconi caldi per città
Giacche a vento piuma
Completi sci, ecc...

Tappeti d'ORIENTE

SCRIGNO
MOBILI D'ARTE
via IV Novembre
GRIGNASCO
FAVOLOSA VENDITA DI TAPPETI ORIENTALI
DAL 26 OTTOBRE AL 10 DICEMBRE

ISTITUTO DE PAGAVE
NOVARA

Avviso licitazione privata

Il Presidente avverte che, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 23 MAGGIO 1924, n. 827, questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di pulizia della sede dell'istituto - via Lazzarino n. 10 - Novara.
Importo a base d'asta L. 188.000.000 (centottantottomilioni).
La licitazione sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 con offerte segrete in ribasso da confrontarsi con il prezzo base.
Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'appalto capitolato visibile presso la Segreteria dell'Ente durante le ore d'ufficio.
Le offerte indirizzate allo studio del Notaio dr. Vito Calogno - via S. Stefano 8 - Novara, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 16 dicembre 1985.
Eventuali richieste di partecipazione alla licitazione da parte di imprese non invitate non vincolano questa Amministrazione.
Novara, 14-11-1985.
IL PRESIDENTE
arch. Diego Bosa

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARI UFFICIALI
POLVERE DI STELLE di MASSARA MAURO
Via Gramsci, 10 - BELLINZAGO
FACCHIN ENNIO
C.so Roma, 21-23
BORGOMANERO
PAGGI LUIGI
Via Cavour, 11 - CAMERI
VALLE PIERO
Via M. Emanuele, 60
CONFIENZA
PALOMBI FRANCO
C.so Italia, 12/B - NOVARA
CASSANI
Via Adua, 5 - TRECATE

Collezione Conquest, modelli in acciaio lucidato, lunetta girevole e placcata oro anche con cassa in acciaio-oro, color champagne o nero e quadrante in tinta. Movimento al quarzo di altissima precisione, impermeabile fino a 30 m. vetro zaffiro, indici e sfere luminosi al tritio.

LONGINES

OCCASIONI DEL LEONE

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE
FINO AL 30-11-85

L. 3'000'000 SENZA INTERESSI (per 9 mesi)
OPPURE
NESSUN ANTICIPO E RATAZZONE FINO A 36 MESI
OPPURE
PRIMA RATA al 1-2-'86

Un Leone il guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli. Un usato che ti offre: 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio. E in caso di guasti: ● vettura ad eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il tempo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot finanziarie, su misura per qualsiasi tua esigenza di pagamento. Seguiti con fiducia il Leone nella scelta del tuo usato garantito!
Per ulteriori informazioni, rivolgiti a:

E' UNA GARANZIA DEL CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE s.n.c.
Via Verbano 104 NOVARA
Tel. 471.200 471.777
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Anticipazioni dell'assessore

Il piano-traffico cambierà anche l'isola pedonale

VERCELLI — E' singolare la posizione del nuovo assessore all'urbanistica: il democristiano Renzo Isola era stato infatti proprio il consigliere più critico nei confronti del nuovo piano regolatore che ora, come responsabile alla pianificazione territoriale, dovrà applicare.

Spiega: «*Le mie riserve sul piano restano, ma è mio dovere renderlo esecutivo nel rispetto della legge. Vorrà dire che, se nell'applicazione riscontreremo i problemi che avevo previsto e che continuo a prevedere, faremo ricorso alle varianti*».

E proprio per esaminare il piano regolatore della città in questa primissima fase di attuazione Isola ha convocato i professionisti ed i costruttori nel suo ufficio. Spiega: «*Nulla di nuovo, lo facevano già gli amministratori precedenti. Io però ho detto con chiarezza ai costruttori che mi aspetto consigli e suggerimenti entro un paio di settimane. Ho consegnato loro il piano e lo stanno esaminando dettagliatamente. Solo in tal modo, con le osservazioni degli esperti, riusciremo a farlo partire bene*».

L'assessorato alla pianificazione territoriale darà la precedenza ai piani esecutivi convenzionati (quelli dei privati che intendono costruire), ai piani particolareggiati (che prevedono l'intervento pubblico nella fase di progettazione) e al tanto atteso piano del traffico che si legherà a quello per l'arredo urbano.

Spiega Isola: «*L'amministrazione uscente ha commissionato uno studio sul traffico e sui posteggi al Consorzio per i trasporti del Piemonte che si è avvalso della collaborazione del nostro ufficio di piano, diretto dall'architetto Franco Marcocca, e del comando dei vigili. Siamo pronti per applicare in pratica questo studio*».

In modo particolare, l'attenzione sarà concentrata sui posteggi del centro e sull'isola pedonale. «Così com'è — afferma Isola — *non va bene. Per realizzare una vera area pedonale che tenga conto delle esigenze reali della cittadinanza partiremo appunto dal piano del traffico in modo che l'«isola» ne risulti automaticamente delimitata. Non seguiremo il procedimento inverso: non adatteremo cioè le esigenze della circolazione a quelle dell'isola pedonale*».

e. d. m.

La società ha presentato un piano di ristrutturazione

Pozzi, per evitare la chiusura ridotti produzione e organico

I sindacalisti contrari al progetto: «Non elimina le cause della crisi» - Sarà rinnovata la «cassa»

GATTINARA — *Si è svolto a Roma l'incontro tra la Federazione nazionale dei lavoratori chimici e la direzione della Pozzi-Ginori, il gruppo titolare della fabbrica di ceramiche di Gattinara. Durante il confronto, che è stato preceduto da una riunione del coordinamento sindacale aziendale, i responsabili della società hanno presentato un piano di ristrutturazione che prevede la cessazione dell'attività negli stabilimenti di San Cristoforo, Lambrate e Laveno Ponte.*

Gattinara dovrebbe invece continuare a produrre, ma «a regime ridotto».

Spiega Roberto Botta, esponente della Camera del lavoro valsesiana: «Siamo contrari al piano presentato dall'azienda. Questo progetto rappresenta infatti esclusivamente la traduzione in termini contabili e amministrativi della realtà oggi esistente ma non considera nessuna possibilità di ripresa e di sviluppo dello stabilimento».

Secondo i sindacalisti il programma redatto dalla Pozzi-Ginori non prevede nessuno sforzo per l'individuazione e l'eliminazione delle cause che hanno portato l'azienda alla situazione attuale. Continua Botta: «Dei problemi di commercializzazione, di cambiamenti del prodotto, di competitività delle gamme produttive, nel piano non viene fatto cenno. Nel suo intervento la direzione del gruppo si è semplicemente limitata a registrare la grave crisi dell'azienda, individuando come unica soluzione il restringimento dei volumi di produzione e la soppressione di posti di lavoro».

Di fronte alla posizione della società la Federazione dei chimici ha ribadito che il sindacato e i lavoratori «respingono qualsiasi ipotesi di pura e semplice riduzione dell'attività».

Spiegano alla Cgil: «Non possiamo accettare un ridimensionamento senza prima tentare di ridare vitalità alla produzione. Siamo disponibili per discutere e contrattare ipotesi che costituiscano uno sforzo per superare le cause della crisi e dare risposte positive anche in termini di occupazione».

In un comunicato i sindacalisti si dicono disponibili a formulare osservazioni e proposte sulle questioni produttive. A questo scopo è stata costituita una commissione tecnica con la partecipazione di rappresentanti di tutti gli stabilimenti. I risultati del lavoro di questo gruppo saranno oggetto di discussione in preparazione del prossimo incontro.

Intanto i funzionari del ministero hanno presentato al Cipi la proposta per il rinnovo della Cassa integrazione, alla quale sono interessati più di un centinaio di dipendenti della fabbrica di Gattinara. Del problema della Pozzi si sta interessando l'amministrazione comunale: il sindaco Renzo Precioni è stato informato in questi giorni dal senatore Balardi delle iniziative che il governo sta assumendo in relazione alla trattativa.

E. p. v.

Domani incontro a Milano sulla cessione della Velvis

GATTINARA — Ore d'attesa per i dipendenti della Velvis: domani a Milano, all'Assolombarda, è previsto un incontro tra i sindacalisti e l'amministratore unico dell'azienda tessile per l'esame del probabile acquisto dello stabilimento da parte di un gruppo lombardo che potrebbe rilevare gli impianti e scongiurare il licenziamento dei dipendenti. Il problema «Velvis» è stato affrontato nei giorni scorsi durante una riunione tra il senatore Ennio Balardi e gli amministratori comunali di Gattinara.

Un altro acquirente si era fatto avanti nelle scorse settimane, ma la sua offerta riguardava solo il finissaggio di Vapelo d'Adda (l'altro stabilimento del gruppo Velvis, uno dei maggiori produttori di velluto in Italia) e di conseguenza il sindacato ha manifestato perplessità perché dall'eventuale accordo sarebbe rimasta esclusa l'unità produttiva gattinarese, con riflessi negativi per l'occupazione.

La maggior parte dei lavoratori della Velvis di Gattinara è ora in cassa integrazione. Il rifinanziamento delle legge a sostegno delle aziende in crisi potrebbe forse contribuire a dare una boccata d'ossigeno alla fabbrica.

E. p. v.

I pesci avvelenati dallo scarico di un pozzo nero

Trino, cessato pericolo per la roggia inquinata

Da dicembre l'acqua potrà di nuovo essere usata per l'irrigazione

TRINO — Cessato pericolo per la roggia Camera. La pioggia caduta nei giorni scorsi e l'aumento del livello dell'acqua dovuto all'apertura delle chiuse che il distretto irriguo attua normalmente in questo periodo, hanno infatti permesso il completo smaltimento del carico inquinante che nei giorni scorsi ha provocato la morte per asfissia di un notevole numero di pesci, anche di grandi dimensioni.

Intanto è stato possibile accertare esattamente che cosa ha provocato l'inquinamento della roggia. E' stato infatti reso noto il risultato delle analisi che il laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria ha compiuto sorvegliosi di campioni d'acqua raccolti non appena si è notata la moria di pesci.

Il documento parla chiaro: a causare l'inquinamento della roggia Camera è stata l'immissione nel corso d'acqua di sostanze organiche, azoto ammoniacale e residui di detersivi in quantità tali da sottrarre ai pesci la dose di ossigeno necessaria per sopravvivere.

Le sostanze in questione comunque, sempre secondo gli esperti che hanno compiuto la perizia, hanno caratteristiche «*tali da non provocare un inquinamento permanente del corso d'acqua interessato*».

L'ordinanza con la quale il sindaco Adriano Demaria ha vietato fino a tutto il 30 novembre l'utilizzazione dell'acqua della roggia Camera per irrigare gli orti e i campi che si trovano nelle sue vicinanze non sarà quindi prorogata: dall'inizio di dicembre tutto ritornerà normale.

Ora che è noto il tipo di agente inquinante, prende ancora più corpo l'ipotesi formulata subito dopo il disastro ecologico che ha colpito la roggia Camera: la colpa dell'inquinamento andrebbe infatti addebitata ad un privato, probabilmente residente in uno degli edifici che sorgono ai lati del percorso che la roggia compie in città, che attraversa via Dalmazzi e via Podgora.

Secondo quanto sostengono i tecnici del laboratorio di Alessandria, le sostanze che hanno inquinato la roggia erano contenute in un pozzo nero che qualcuno ha deciso di svuotare scaricandone il contenuto nella roggia.

Si conclude così una vicenda che si era iniziata quando, nei giorni scorsi, l'impresario edile Giuseppe Locatelli aveva notato vicino alla sua abitazione di via Podgora 18 un gran numero di pesci morti galleggiare sull'acqua della Camera.

Subito avviato, il dottor Roberto Stura, ufficiale sanitario di Trino, aveva disposto il prelievo di alcuni campioni d'acqua raccolti in quel tratto di roggia e li aveva inviati ad Alessandria perché potessero essere analizzati e per poter così conoscere il tipo di sostanza che aveva provocato la morte di pesci.

In attesa dei risultati delle analisi, precauzionalmente, il sindaco Adriano Demaria aveva disposto il divieto dell'uso dell'acqua della roggia.

E. g.

Impiegata delle Poste accusata di peculato

VERCELLI — Un'impiegata delle Poste di Carentino si presenterà domani di fronte al giudici del tribunale per rispondere dell'accusa di peculato. Secondo il capo d'imputazione, Graziella Rogora, 39 anni, abitante a Desana in via Giberti 28, si sarebbe impossessata delle 800 mila lire con le quali un automobilista aveva pagato il superbollo per la sua «diesel», fornendogli un tagliando contraffatto.

Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria, dopo una serie di accertamenti, erano risaliti alla Rogora, ritenendola responsabile dell'ammanco: il giudice istruttore ha rinviato a giudizio la donna per peculato, in quanto pubblico ufficiale: è in reato che comporta una pena da 3 a 10 anni.

(e. d. m.)

Questa sera al Civico secondo spettacolo della stagione di prosa

Il Campiello fra le risaie

In programma un «classico» di Goldoni con Ave Ninchi, Mariano Rigillo Edda Albertini - Esauriti gli abbonamenti - Biglietti in vendita dalle 20

VERCELLI — Secondo appuntamento stasera al Civico per la stagione comunale di prosa. In cartellone un classico di Carlo Goldoni, «*Il campiello*», presentato dalla compagnia Veneto teatro; la regia è di Sandro Sequi. I personaggi dello scrittore veneziano saranno interpretati da Ave Ninchi (ha alle spalle una lunga esperienza con i testi goldoniani, che ha interpretato anche per il piccolo schermo), Mariano Rigillo, Edda Albertini. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21.

Gli attori proporranno alla platea uno spaccato di vita: l'ambientazione è veneziana (campi e campielli sono le piazze e le piazzette di Venezia, teatro di molte commedie goldoniane), ma le vicende narrate non hanno nazionalità. Nel campiello si intrecciano infatti amori, si coltivano speranze, nascono gelosie, si alternano le parole d'affetto alle ingiurie, dalle risate si passa alle risse, dalla fame alla baldoria, dalla miseria alla ricchezza.

Un avvertimento per il pubblico: gli abbonamenti sono stati esauriti la sera della «prima», giovedì scorso. Rimangono ancora posti liberi nelle file laterali, mentre non ci sono problemi per quanto riguarda la galleria.

I biglietti si possono acquistare dalle 20 al botteghino del Civico. Questi i prezzi: 14 mila le poltrone, 12 mila le poltroncine, 6 mila i posti in galleria.

Il prossimo appuntamento a teatro sarà il 15 dicembre con «*Mercadet il faccendiere*», adattamento da Honoré de Balzac con la compagnia Prosit; regia e interpretazione di Vittorio Caprioli. Titolo originale del lavoro è «*Mercadet l'affarista*», ma l'aggettivo è stato cambiato da Caprioli per rendere più attuale il testo e adattare la commedia alle vicende del giorno d'oggi.

Dal teatro alla musica, sempre nella cornice del Civico: domani sera al Ridotto, nell'ambito del Festival Viottiano, concerto del pianista Roberto Cappello. Il musicista proporrà pagine di Dallapiccola, Brahms e Liszt. Roberto Cappello, 24 anni, originario di Campi Salentino, ha conseguito il diploma di pianoforte al conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Nel 1979 vinse il concorso «*Busoni*» di Bolzano, che gli servì da trampolino di lancio per la carriera concertistica in Italia e all'estero. Il concerto è in programma con inizio alle 21,15.

d. m.

Una scena del «Campiello» nell'allestimento di Venetoteatro

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.

CIVICO: per la stagione comunale di prosa: il campiello, con Ave Ninchi, Mariano Rigillo e Edda Albertini.

NUOVO ITALIA: Fandango.

PRINCIPE: [illegible].

CONFERENZE

VERCELLI

Stasera, alle 21, al Centro d'incontro evangelico «Pietra Maggiore» svolgerà una conversazione del professor don Giorgio Peyrot, docente di diritto ecclesiastico, sul tema: «I protestanti e l'Italia nel XX SECOLO». Moderatore sarà il dottor Giancarlo Arena.

FARMACIE

Vercelli: Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 59.084; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

Borsa risi

Risoni, Comuni 51.000 - 53.000. Cripto 49.000 - 51.000. Lido 51.000 - 53.000. Padano, Alfa e similari 53.000 - 55.000. Sant'Andrea 54.000 - 57.000. Veneria 55.000 - 56.000. Europa 54.000 - 56.000. Ribe - Ringo 51.000 - 53.000. Roma 50.000 - 54.000. Arborio 68.000 - 71.000.

Risi raffinati. Comuni 85.000 - 87.000. Lido 88.000 - 89.000. Maratelli 89.000 - 91.000. Sant'Andrea 95.000 - 96.000. Roma, Baldo (B.77) 116.000 - 117.000. Ribe 103.000 - 105.000. Arborio 126.000 - 128.000.

BASKET - Una giornata «no» per le squadre vercellesi

Prima sconfitta per la Termodata La Campidonico vince ma rischia

E sabato entrambe le formazioni avranno di fronte avversari difficili

VERCELLI — *Giornata «no» per le due formazioni vercellesi di basket: nel campionato femminile di serie C la Termodata è caduta alla quinta giornata, dopo quattro successi consecutivi, mentre la Campidonico (basket maschile, serie D) ha prevalso sull'ultima in classifica con un canestro segnato allo scadere, al termine di una pessima partita.*

Entrambe le formazioni vercellesi si troveranno di fronte, nel prossimo turno, ad avversarie difficili: la Termodata se la vedrà domenica a Vercelli (alle 17,30) con il Valenza, mentre la Campidonico sabato andrà a Bra per vedersela con l'Abet, la prima della classe.

La Termodata ha dunque segnato il passo dopo un inizio di campionato entusiasmante e ha perso in modo incredibile, scialacquando gli 8 punti di vantaggio con cui aveva chiuso il primo tempo sulla Cuer di Collegno.

Le torinesi hanno ribaltato l'incontro con un micidiale inizio di ripresa e alla Termodata (che aveva in Ferraro in precarie condizioni fisiche) non sono stati sufficienti i 34 punti della Armano per sbloccarsi il match: le ragazze di Roselli sono state superate per 61 a 56.

La Campidonico, dal canto suo, dovrà sfoderare ben altro carattere per non uscire con le ossa rotte da Bra. Contro il fanalino di coda Lavorio i ragazzi di Girardi sono franati e hanno addirittura chiuso il primo tempo in svantaggio.

Nell'intervallo, Girardi si è fatto sentire. La Campidonico è apparsa più concentrata e determinata, ma l'Invorio, fiutato il colpaccio, ha ribattuto colpo su colpo ai vercellesi. Si è così giunti al convulso finale con gli arpini che sono riusciti a portarsi sul 69 a 68 poco prima della sirena. Ma, a due secondi dalla fine, Morganti ha dato il successo ai vercellesi mettendo a segno l'ultimo e decisivo canestro.

Sabato la squadra di Girardi dovrà presentarsi al meglio della condizione: il match è impegnativo ma non impossibile perché i vercellesi sono appena due punti sotto l'Abet e quindi hanno la possibilità di agganciarlo in vetta alla classifica.

I. L.

alpha micro

CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.998 - 512.607

Collezione autunno-inverno '85/'86

Tessuti e confezioni per uomo - donna

Pronto moda e abiti confezionati su misura

GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA

GUABELLO MODA

orario: 8,30-12,30 - 15-19
Telefono 015 666.862
Chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FINO A 20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI
S.A.FIN VIA MONTEGRAPPA 1 - BIELLA - TEL. 015 23.103

MOTHER TONGUE
english teacher wanted for january for interview between 9-12.
Phone 015 28.464

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD — TA TRIUMPH ADLER

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARI UFFICIALI
LANZA SILVIO — Via Italia, 84 — BIELLA
ROSSI GUIDO — Via Galimberti, 9 — BIELLA
FACCHIN ENNIO — C.so Roma, 21-23 — BORGOMANERO
DELLA LATTA S.a.s. — Via Duca d'Aosta, 13-bis — BORGOSESIA
CENA S.n.c. — Via Torino, 41 — CHIVASSO

Collezione Cimarosi: modelli in acciaio satinato, lunetta zigrè e placca con anello con cinta in metallo. Vetro cielo di zaffiro e fondo di acciaio. Movimento al quarzo di alta precisione, ermeticità fino a 30 m, vetro zaffiro, indici e lancetta luminosi al tritium

LONGINES

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La CIMET e LA SETTIMANA DEI CAPELLI

ESPERIENZA ANTICA - TECNOLOGIA MODERNA

E' in corso di svolgimento la «Settimana Nazionale dei Capelli» in tutti i Laboratori della Cimet. In questi giorni a tutti gli interessati, compresi ovviamente coloro i quali sono afflitti da problemi legati ai capelli (caduta precoce, calvizie, fragilità, untuosità...), la Cimet offre gratuitamente la possibilità di conoscere a fondo lo stato di salute del proprio patrimonio tricologico. Non solo.

Gli esperti tricologi che operano in tutti i Laboratori della Cimet danno consigli, indicazioni, stilano referti, forniscono praticamente una sorta di «mappa» di intervento con cui gli interessati possono salvaguardare, in seguito, i loro capelli alla prima di passare alla diretta azione di salvaguardia. E bene, dicono alla Cimet, conoscere a fondo il proprio «status» tricologico. Lo spirito con cui sono nate le «Settimane» della Cimet è assolutamente la ricerca e la conoscenza.

Due delle varie fasi del trattamento CIMET

Dialogo: esperto CIMET e cliente

E' uno stile operativo ed un modo di dialogare con la clientela (e con tutti gli interessati) che la Cimet ha istituito fin dalla sua nascita. «Non si può stilare un programma di intervento — dicono i tricologi dei suoi laboratori — senza conoscere prima a fondo le cause e la natura specifica dei problemi che stanno alla base dell'impoverimento tricologico di un determinato soggetto». Studiare, ricercare e conoscere: questa è la base operativa della Cimet.

Nel corso delle sue «Settimane», in pratica, vengono lanciati messaggi affinché tutti (esni e non esni, tricologicamente parlando) dedichino una ventina di minuti per conoscere la salute dei propri capelli.

In fondo basta poco. «La Settimana Nazionale dei Capelli» istituita dalla Cimet, in corso in questi giorni in tutt'Italia, è quindi un periodo particolare in cui il più grande e moderno centro tricologico italiano, nonché il più esperto per anni di attività svolta (parliamo ovviamente della Cimet), spalanca praticamente le porte dei suoi laboratori, mobilita tutta la sua forza tecnica, intellettuale e scientifica, per far sì che ogni interessato conosca veramente a fondo il proprio patrimonio tricologico. La «Settimana», in definitiva, rappresentano per ognuno di noi un appuntamento da non perdere.

Trattamento controllato e implantologia senza chirurgia

E' chiaro che tutti coloro che partecipano alla «Settimana Nazionale dei Capelli», oltre ad usufruire gratuitamente dei servizi Cimet, hanno la possibilità (se lo desiderano) di avvalersi in un secondo tempo dei trattamenti e di tutti i metodi di salvaguardia tricologica previsti dal programma della stessa Cimet.

A tal proposito il Centro mette a disposizione degli interessati il suo «Trattamento Controllato», cioè una vasta gamma di formule e soluzioni suddivise in tre fasi (correttiva, nutrizione e stimolazione). Per la messa a punto del «Trattamento Controllato» i laboratori Cimet dispongono di ben 42 prodotti diversi, da usare per ogni tipo di esigenza.

Per coloro i quali hanno una calvizie pronunciata, la Cimet propone il suo sistema di impiantologia senza chirurgia e cioè un infoltimento graduale dei capelli mediante l'integrazione e il potenziamento del proprio patrimonio tricologico. E' un sistema esclusivo della Cimet di grande successo, grazie al quale l'interessato non ha nessun condizionamento di pettinatura e di traspirazione cutanea.

LA CIMET riceve
dalle ore 10 alle 13
e dalle 15,30 alle 19,30
Si consiglia di prendere un appuntamento per telefono

NOVARA
Via Torelli 31 (ang. v.le Giulio Cesare)
Tel. 0321 - 450.616

TORINO
C.so Sommeiller, 26 - Tel. 011 - 589.413

Anticipazioni dell'assessore

Il piano-traffico cambierà anche l'isola pedonale

VERCELLI — E' singolare la posizione del nuovo assessore all'urbanistica: il democristiano Renzo Isola era stato infatti proprio il consigliere più critico nei confronti del nuovo piano regolatore che ora, come responsabile alla pianificazione territoriale, dovrà applicare.

Spiega: «*Le mie riserve sul piano restano, ma è mio dovere renderlo esecutivo nel rispetto della legge. Vorrà dire che, se nell'applicazione riscontreremo i problemi che avevo previsto e che continuo a prevedere, faremo ricorso alle varianti*».

E proprio per esaminare il piano regolatore della città in questa primissima fase di attuazione Isola ha convocato i professionisti ed i costruttori nel suo ufficio. Spiega: «*Nulla di nuovo, lo facevano già gli amministratori precedenti. Io però ho detto con chiarezza ai costruttori che mi aspetto consigli e suggerimenti entro un paio di settimane. Ho consegnato loro il piano e lo stanno esaminando dettagliatamente. Solo in tal modo, con le osservazioni degli esperti, riusciremo a farlo partire bene*».

L'assessorato alla pianificazione territoriale darà la precedenza ai piani esecutivi convenzionati (quelli dei privati che intendono costruire), ai piani particolareggiati (che prevedono l'intervento pubblico nella fase di progettazione) e al tanto atteso piano del traffico che li legherà a quello per l'arredo urbano.

Spiega Isola: «*L'amministrazione uscente ha commissionato uno studio sul traffico e sui posteggi al Consorzio per i trasporti del Piemonte che si è avvalso della collaborazione del nostro ufficio di piano, diretto dall'architetto Franco Marzocco, e del comando dei vigili. Siamo pronti per applicare in pratica questo studio*».

In modo particolare, l'attenzione sarà concentrata sui posteggi del centro e sull'isola pedonale. «Così com'è — afferma Isola — non va bene. *Per realizzare una vera area pedonale che tenga conto delle esigenze reali della cittadinanza partiremo appunto dal piano del traffico in modo che l'isola ne risulti automaticamente delimitata. Non seguiremo il procedimento inverso: non adatteremo cioè le esigenze della circolazione a quelle dell'isola pedonale*». e. d. m.

La società ha presentato un piano di ristrutturazione

Pozzi, per evitare la chiusura ridotti produzione e organico

I sindacalisti contrari al progetto: «Non elimina le cause della crisi» - Sarà rinnovata la «cassa»

GATTINARA — *Si è svolto a Roma l'incontro tra la Federazione nazionale dei lavoratori chimici e la direzione della Pozzi-Ginori, il gruppo titolare della fabbrica di ceramiche di Gattinara. Durante il confronto, che è stato preceduto da una riunione del coordinamento sindacale aziendale, i responsabili della società hanno presentato un piano di ristrutturazione che prevede la cessazione dell'attività negli stabilimenti di San Cristoforo, Lambrate e Laveno Ponte.*

Gattinara dovrebbe invece continuare a produrre, ma «a regime ridotto».

Spiega Roberto Botta, esponente della Camera del lavoro valsesiana: «Siamo contrari al piano presentato dall'azienda. Questo progetto rappresenta infatti esclusivamente la traduzione in termini contabili e amministrativi della realtà oggi esistente e non considera nessuna possibilità di ripresa e di sviluppo dello stabilimento».

Secondo i sindacalisti il programma redatto dalla Pozzi-Ginori non prevede nessuno sforzo per l'individuazione e l'eliminazione delle cause che hanno portato l'azienda alla situazione attuale. Continua Botta: «Dei problemi di commercializzazione, di cambiamenti del prodotto, di competitività delle gamme produttive, nel piano non viene fatto cenno. Nel suo intervento la direzione del gruppo si è semplicemente limitata a registrare la grave crisi dell'azienda, individuando come unica soluzione il restringimento dei volumi di produzione e la soppressione di posti di lavoro».

Il fronte alla posizione della società la Federazione dei chimici ha ribadito che il sindacato e i lavoratori «respingono qualsiasi ipotesi di pura e semplice riduzione dell'attività».

Spiegano alla Cgil: «Non possiamo accettare un ridimensionamento senza prima tentare di ridare vitalità alla produzione. Siamo disponibili per discutere e contrattare ipotesi che costituiscano uno sforzo per superare le cause della crisi e dare risposte positive anche in termini di occupazione».

In un comunicato i sindacalisti si dicono disponibili a formulare osservazioni e proposte sulle questioni produttive. A questo scopo è stata costituita una commissione tecnica con la partecipazione di rappresentanti di tutti gli stabilimenti. I risultati del lavoro di questo gruppo saranno oggetto di discussione in preparazione del prossimo incontro.

Intanto i funzionari del ministero hanno presentato al Cipi la proposta per il rinnovo della Cassa integrazione, alla quale sono interessati più di un centinaio di dipendenti della fabbrica di Gattinara. Del problema della Pozzi si sta interessando l'amministrazione comunale: il sindaco Renzo Pinaloni è stato informato in questi giorni dal senatore Balardi delle iniziative che il governo sta assumendo in relazione alla trattativa. g. p. v.

Domani incontro a Milano sulla cessione della Velvis

GATTINARA — Ore d'attesa per i dipendenti della Velvis: domani a Milano, all'Assolombarda, è previsto un incontro tra i sindacalisti e l'amministratore unico dell'azienda tessile per l'esame del probabile acquisto dello stabilimento da parte di un gruppo lombardo che potrebbe rilevare gli impianti e scongiurare il licenziamento dei dipendenti. Il problema «Velvis» è stato affrontato nei giorni scorsi durante una riunione tra il senatore Ennio Balardi e gli amministratori comunali di Gattinara.

Un altro acquirente si era fatto avanti nelle scorse settimane, ma la sua offerta riguardava solo il finissaggio di Varallo d'Adda (l'altro stabilimento del gruppo Velvis, uno dei maggiori produttori di velluto in Italia) e di conseguenza il sindacato ha manifestato perplessità perché dall'eventuale accordo sarebbe rimasta esclusa l'unità produttiva gattinarese, con riflessi negativi per l'occupazione.

La maggior parte dei lavoratori della Velvis di Gattinara è ora in cassa integrazione. Il rifinanziamento della legge a sostegno delle aziende in crisi potrebbe forse contribuire a dare una boccata d'ossigeno alla fabbrica. g. p. v.

I pesci avvelenati dallo scarico di un pozzo nero

Trino, cessato pericolo per la roggia inquinata

Da dicembre l'acqua potrà di nuovo essere usata per l'irrigazione

TRINO — Cessato pericolo per la roggia Camera. La pioggia caduta nei giorni scorsi e l'aumento del livello dell'acqua dovuto all'apertura delle chiuse che il distretto irriguo attua normalmente in questo periodo, hanno infatti permesso il completo smaltimento del carico inquinante che nei giorni scorsi ha provocato la morte per asfissia di un notevole numero di pesci, anche di grandi dimensioni.

Intanto è stato possibile accertare esattamente che cosa ha provocato l'inquinamento della roggia. E' stato infatti reso noto il risultato delle analisi che il laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria ha compiuto servendosi di campioni d'acqua raccolti non appena si è notata la morìa di pesci.

Il documento parla chiaro: a causare l'inquinamento della roggia Camera è stata l'immissione nel corso d'acqua di sostanze organiche, azoto ammoniacale e residui di detersivi in quantità tali da sottrarre ai pesci le dose di ossigeno necessaria per sopravvivere.

Le sostanze in questione comunque, sempre secondo gli esperti che hanno compiuto la perizia, hanno caratteristiche «*tali da non provocare un inquinamento permanente del corso d'acqua interessato*».

L'ordinanza con la quale il sindaco Adriano Demaria ha vietato fino a tutto il 30 novembre l'utilizzazione dell'acqua della roggia Camera per irrigare gli orti e i campi che si trovano nelle sue vicinanze non sarà quindi prorogata: dall'inizio di dicembre tutto ritornerà normale.

Ora che è noto il tipo di agente inquinante, prende ancora più corpo l'ipotesi formulata subito dopo il disastro ecologico che ha colpito la roggia Camera: la colpa dell'inquinamento andrebbe infatti addebitata ad un privato, probabilmente residente in uno degli edifici che sorgono ai lati del percorso che la roggia compie in città, che attraversa via Battisti e via Podgora.

Secondo quanto sostengono i tecnici del laboratorio di Alessandria, le sostanze che hanno inquinato la roggia erano contenute in un pozzo nero che qualcuno ha deciso di svuotare scaricandone il contenuto nella roggia.

Si conclude così una vicenda che si era iniziata quando, nei giorni scorsi, l'impresario edile Giuseppe Locatelli aveva notato vicino alla sua abitazione di via Podgora 16 un gran numero di pesci morti galleggiare sull'acqua della Camera.

Subito avvisati, il dottor Roberto Biura, ufficiale sanitario di Trino, aveva disposto il prelievo di alcuni campioni d'acqua raccolti in quel tratto di roggia e li aveva inviati ad Alessandria perché potessero essere analizzati e per poter così conoscere il tipo di sostanza che aveva provocato la morìa di pesci.

In attesa dei risultati delle analisi, precauzionalmente, il sindaco Adriano Demaria aveva disposto il divieto dell'uso dell'acqua della roggia. e. g.

Impiegata delle Poste accusata di peculato

VERCELLI — Un'impiegata delle Poste di Caresanablot si presenterà domani di fronte al giudice del tribunale per rispondere dell'accusa di peculato. Secondo il capo d'imputazione, Graziella Rogora, 39 anni, abitante a Desana in via Cioberti 28, si sarebbe impossessata delle 600 mila lire con le quali un automobilista aveva pagato il superbollo per la sua «diesel», fornendogli un tagliando contraffatto.

Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria, dopo una serie di accertamenti, erano risaliti alla Rogora, ritenendola responsabile dell'ammanco; il giudice istruttore ha rinviato a giudizio la donna per peculato, in quanto pubblico ufficiale: è un reato che comporta una pena da 3 a 10 anni. (*a. d. m.*)

Questa sera al Civico secondo spettacolo della stagione di prosa

Il Campiello fra le risaie

In programma un «classico» di Goldoni con Ave Ninchi, Mariano Rigillo Edda Albertini - Esauriti gli abbonamenti - Biglietti in vendita dalle 20

VERCELLI — Secondo appuntamento stasera al Civico per la stagione comunale di prosa. In cartellone un classico di Carlo Goldoni, «*Il campiello*», presentato dalla compagnia Venetoteatro; la regia è di Sandro Sequi. I personaggi dello scrittore veneziano saranno interpretati da Ave Ninchi (ha alle spalle una lunga esperienza con i testi goldoniani, che ha interpretato anche per il piccolo schermo), Mariano Rigillo, Edda Albertini. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21.

Gli attori proporranno alla platea uno spaccato di vita: l'ambientazione è veneziana (campi e campielli sono le piazze e le piazzette di Venezia, teatro di molte commedie goldoniane), ma le vicende narrate non hanno nazionalità. Nel campiello si intrecciano infatti amori, si coltivano rancori, rancori e gelosie, si alternano le parole d'affetto alle ingiurie, dalle risate si passa alle risse, dalla fame alla baldoria, dalla miseria alla ricchezza.

Un avvertimento per il pubblico: gli abbonamenti sono stati esauriti la sera della «prima», giovedì scorso. Rimangono ancora posti liberi nelle file laterali, mentre non ci sono problemi per quanto riguarda la galleria.

I biglietti si possono acquistare dalle 20 al botteghino del Civico. Questi i prezzi: 14 mila le poltrone, 13 mila le poltroncine, 8 mila i posti in galleria.

Il prossimo appuntamento a teatro sarà il 15 dicembre con «*Mercadet il faccendiere*», adattamento da Honoré de Balzac con la compagnia Proni; regia e interpretazione di Vittorio Caprioli. Titolo originale del lavoro è «*Mercadet l'affarista*», ma l'aggettivo è stato cambiato da Caprioli per rendere più attuale il testo e adattare la commedia alle vicende del giorno d'oggi.

Dal teatro alla musica, sempre nella cornice del Civico: domani sera al Ridotto, nell'ambito del Festival Viottiano, concerto del pianista Roberto Cappello. Il musicista proporrà pagine di Dallapiccola, Brahms e Liszt. Roberto Cappello, 24 anni, originario di Campi Salentino, ha conseguito il diploma di pianoforte al conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Nel 1976 vinse il concorso «Busoni» di Bolzano, che gli servì da trampolino di lancio per la carriera concertistica in Italia e all'estero. Il concerto è in programma con inizio alle 21,15. d. co.

Una scena del «Campiello» nell'allestimento di Venetoteatro

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
CIVICO: per la stagione comunale di prosa: il campiello, con Ave Ninchi, Mariano Rigillo e Edda Albertini.
NUOVO ITALIA: Fandango.
PRINCIPE: riposo.

CONFERENZE

VERCELLI

Stasera, alle 21, al Centro ecumenico evangelico «Pietro Maggi» si svolgerà una conversazione del professor don Giorgio Peyrot, docente di diritto ecclesiastico, sul tema: «I protestanti e l'Italia nel XX SECOLO». Moderatore sarà il dottor Giancarlo Arena.

FARMACIE

Vercelli: Greppi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Esso Rosa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Esso Rosa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.565.

Borsa risi

Risoni. Comuni 51.000 - 53.000 Gripto 48.000 - 51.000. Lido 51.000 - 53.000. Padano, Alla e similari 53.000 - 55.000. Sant'Andrea 54.000 - 57.000. Venere 55.800 - 58.800. Europa 54.800 - 58.800. Ribe - Ringo 61.800 - 65.800. Roma 90.000 - 94.000. Arborio 68.000 - 71.000.

Risi fettinati. Comuni 86.000 - 87.000. Lido 88.000 - 89.000. Marsetti 89.000 - 91.000. Sant'Andrea 95.000 - 96.000. Roma, Baldo (R.77) 116.000 - 117.000. Ribe 103.000 - 105.000. Arborio 126.000 - 128.000.

BASKET - Una giornata «no» per le squadre vercellesi

Prima sconfitta per la Termodata La Campidonico vince ma rischia

E sabato entrambe le formazioni avranno di fronte avversari difficili

VERCELLI — *Giornata «no» per le due formazioni vercellesi di basket: nel campionato femminile di serie C la Termodata è caduta alla quinta giornata, dopo quattro successi consecutivi, mentre la Campidonico (basket maschile, serie D) ha prenotato sull'ultima in classifica con un canestro segnato allo scadere, al termine di una pessima partita.*

Entrambe le formazioni vercellesi si troveranno di fronte, nel prossimo turno, ad avversarie difficili: la Termodata se la vedrà domenica a Vercelli (alle 17,30) con il Valenza, mentre la Campidonico sabato andrà a Bra per vedersela con l'Abet, la prima della classe.

La Termodata ha dunque segnato il passo dopo un inizio di campionato entusiasmante e ha perso in modo incredibile, sciaguratamente gli 8 punti di vantaggio con cui aveva chiuso il primo tempo sulla Cuneo di Collegno.

Le torinesi hanno ribaltato l'incontro con un micidiale inizio di ripresa e alla Termodata (che aveva la Ferrero in precarie condizioni fisiche) non sono stati sufficienti i 34 punti della Armano per aggiudicarsi il match: le ragazze di Roselli sono state superate per 61 a 58.

La Campidonico, dal canto suo, dovrà sfoderare ben altro carattere per non uscire con le ossa rotte da Bra. Contro il fanalino di coda l'incontro i ragazzi di Girardi sono franati e hanno addirittura chiuso il primo tempo in svantaggio.

Nell'intervallo, Girardi si è fatto sentire. La Campidonico è apparsa più concentrata e determinata, ma l'inverso, fiutato il colpaccio, ha ribattuto colpo su colpo ai vercellesi. Si è così giunti al convulso finale con gli ospiti che sono riusciti a portarsi sul 69 a 69, poco prima della sirena. Ma, a due secondi dalla fine, Morganti ha dato il sorpasso ai vercellesi mettendo a segno l'ultimo e decisivo canestro.

Sabato la squadra di Girardi dovrà presentarsi al meglio della condizione: il match è impegnativo ma non impossibile perché i vercellesi sono appena due punti sotto l'Abet e quindi hanno la possibilità di agganciarlo in vetta alla classifica. f. l.

Collezione autunno-inverno '85/'86
Tessuti e confezioni per uomo - donna
Pronto moda e abiti confezionati su misura
GUABELLO 1815
GUABELLO MODA
orario: 8,30-12,30 - 15-19
Telefono 015 666.862
Chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI
Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.769
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD 7A

LONGINES DIMENSIONE CONQUEST

CONCESSIONARI UFFICIALI
LANZA SILVIO
Via Italia, 64
BIELLA
ROSSI GUIDO
Via Galimberti, 2
BIELLA
FACCHIN ENNIO
C.so Roma, 21-23
BORGOMANERO
DELLA LATTA S.a.s.
Via Duca d'Aosta, 13-bis
BORGOSESIA
CENA S.n.c.
Via Torino, 41
CHIVASSO
Collezione Conquest, modelli in acciaio satinato, lunetta acciaio e placcato oro anche con cassa in metallo 24, color champagne di lucido e in oro 18 carati. Movimenti al quarzo di altissima precisione, impermeabili fino a 30 m, vetro zaffiro, indici e aghi luminosi al tritium.
LONGINES

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
La CIMET e LA SETTIMANA DEI CAPELLI
ESPERIENZA ANTICA - TECNOLOGIA MODERNA
E' in corso di svolgimento la «Settimana Nazionale dei Capelli» in tutti i Laboratori della Cimet. In questi giorni a tutti gli interessati, compresi ovviamente coloro i quali sono afflitti da problemi legati ai capelli (calvizie precoce, calvizie, fragilità, untuosità...), la Cimet offre gratuitamente la possibilità di conoscere a fondo lo stato di salute del proprio patrimonio tricologico. Non solo.
Gli esperti tricologi che operano in tutti i Laboratori della Cimet danno consigli, indicazioni, aiutano referti, forniscono praticamente una sorta di «mappa» di intervento con cui gli interessati possono salvaguardare, in seguito, i loro capelli. Ma prima di passare alla diretta azione di salvaguardia, è bene, dicono alla Cimet, conoscere a fondo il proprio «status» tricologico. Lo spirito con cui sono nate le «Settimane» della Cimet è essenzialmente la ricerca e la conoscenza.
Dialogo: esperto CIMET e cliente
E' uno stile operativo ed un modo di dialogare con la clientela (e con tutti gli interessati) che la Cimet ha istituito fin dalla sua nascita. «Non si può stilare un programma di intervento — dicono i tricologi dei suoi laboratori — senza conoscere prima a fondo le cause e la natura specifica del problema che stanno alla base dell'impoverimento tricologico di un determinato soggetto». Studiare, ricercare e conoscere: questa è la base operativa della Cimet.
Nel corso delle sue «Settimane», in pratica, vengono lanciati messaggi affinché tutti (sani e non sani, tricologicamente parlando) dedichino una ventina di minuti per conoscere la salute dei propri capelli.
In fondo basta poco. «La Settimana Nazionale dei Capelli» istituita dalla Cimet, in corso in questi giorni in tutt'Italia, è quindi un periodo particolare in cui il più grande e moderno centro tricologico italiano, nonché il più esperto per anni di attività svolta (parliamo ovviamente della Cimet), spalanca praticamente le porte dei suoi laboratori, mobilita tutta la sua forza tecnica, intellettuale e scientifica, per far sì che ogni interessato conosca veramente a fondo il proprio patrimonio tricologico. Le «Settimane», in definitiva, rappresentano per ognuno di noi un appuntamento da non perdere.

Due delle varie fasi del trattamento CIMET
Trattamento controllato e implantologia senza chirurgia
E' chiaro che tutti coloro che partecipano alla «Settimana Nazionale dei Capelli», oltre ad usufruire gratuitamente del servizi Cimet, hanno la possibilità (se lo desiderano) di avvalersi in un secondo tempo dei trattamenti e di tutti i metodi di salvaguardia tricologica previsti dal programma della stessa Cimet.
A tal proposito il Centro mette a disposizione degli interessati il suo «Trattamento Controllato», cioè una vasta gamma di formule e soluzioni suddivise in tre fasi (correttiva, nutrizione e stimolazione). Per la messa a punto del «Trattamento Controllato» i laboratori Cimet dispongono di ben 42 prodotti diversi, da usare per ogni tipo di esigenza.
Per coloro i quali hanno una calvizie pronunciata, la Cimet propone il suo sistema di implantologia senza chirurgia e cioè un infoltimento graduale dei capelli mediante l'integrazione e il potenziamento del proprio patrimonio tricologico. E' un sistema esclusivo della Cimet di grande successo, grazie al quale l'interessato non ha nessun condizionamento di deambulazione e di traspirazione cutanea.
LA CIMET riceve
dalle ore 10 alle 13
e dalle 15,30 alle 19,30
Si consiglia di prenotare un appuntamento per telefono
NOVARA
Via Torelli 31 (ang. v.le Giulio Cesare)
Tel. 0321 - 450.816
TORINO
C.so Sommeiller, 26 - Tel. 011 - 589.413

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI SINO A 20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI
S.A.FIN VIA MONTEGRAPPA 1 - BIELLA - TEL. 015 23.103

MOTHER TONGUE
english teacher wanted for january for interview between 9-12.
Phone 015 28.464

Il documento è stato firmato martedì notte all'Unione industriale

Biella, i sette punti principali dell'integrativo dei meccanici

Aumenti salariali, occupazione, mobilità, normativa, malattie, premi e durata

BIELLA — L'integrativo dei metalmeccanici è cosa fatta. Martedì notte alle tre, nella sede dell'Unione industriale, la delegazione sindacale (formata da Walter Gazzabin, Brunello Livorno e Domenico Medaglia della Ugl, Osvaldo Boglietti, Giancarlo Lorenzi e Enrico Tratzido della Cisl, Giorgio Carrer della Uil ed imprenditoriale (Giampiero Carpano, Remo Roj, Dilva Gaudino, Alberto Colucci e Giuseppe Belli) hanno firmato l'intesa.

Si è così conclusa una vertenza iniziata a giugno, e proseguita in una serie di estenuanti incontri, rotture (sono state proclamate 22 ore di sciopero) e frapposte di mille scogli.

L'ostacolo maggiore, pur non essendo in premessa come nell'integrativo tessile di una doppia contrattazione, è stato costituito dai contratti di solidarietà, un punto sul quale il «no» dell'Unione è stato irrevocabile.

Ecco in sintesi i principali elementi della nuova piattaforma che interessa circa 1800 addetti del settore metalmeccanico.

Aumenti salariali. La media di aggira attorno alle 50 mila lire: al terzo e quarto livello, le categorie che contano sul maggior numero di addetti, saranno corrisposte 46 mila e 62 mila lire, mentre in 100 mila lire è stato quantificato l'aumento per il sesto e settimo livello.

Occupazione. Sono state poste le basi per la nascita di un «osservatorio del lavoro», un progetto che rientra in un piano a carattere nazionale. Se entro la fine dell'86 la situazione generale non si sbloccherà (dell'iniziativa si parla da anni) sindacati e Uib si incontreranno per cercare di attuarla a livello locale.

Mobilità. Tranne trasferimenti minimi è rimasto in vigore il precedente integrativo. L'Unione non ha voluto sentir ragione sui contratti di solidarietà. «La loro *gestione è estremamente difficile*».

Normativa. L'intesa parla di una serie di incontri con i consigli di fabbrica che avranno anche il compito di verificare la validità dei corsi per la formazione professionale. Vi saranno inoltre dei controlli sugli straordinari e sulle qualifiche. Si discuterà anche del «calendario annuo» per la riduzione dell'orario previsto dal contratto nazionale.

Malattie. Le parti avranno presentato delle differenti ipotesi, subito con l'approvazione della nuova legge.

Premi. Il «premio biellese» sarà sempre di 100 lire all'ora, mentre varierà quello «di produzione». A fine contratto sarà di 575 lire per il terzo livello, 715 per il quarto, 885 per il quinto, 1026 per il sesto e settimo.

Durata. L'accordo è triennale e scadrà il 31 ottobre 1988. Gli aumenti saranno pagati dal 1° gennaio '86. Per novembre e dicembre si è concordata la corresponsione dell'una tantum così quantificata: 25 mila lire per il primo e secondo livello, 50 mila per il terzo, 80 mila per il quarto, 90 mila per il quinto, 200 mila per il sesto e settimo.

Roberto Eynard

Concorso fotografico

COSSATO — Si chiama «Ecoreporter» ed è il concorso fotografico indetto dagli assessorati alla cultura, pubblica istruzione, ambiente in collaborazione con cinque fotografi cossatesi, Fabrizio Androsetti, Mario Botta, Graziano Gioto, Giuliano Martinis, Fabrizio Trevisan.

Scopo dell'iniziativa è quello di fornire un'ampia documentazione sul tema ecologia. (g. p. v.)

Ieri l'udienza istruttoria del processo per direttissima

Il pretore ha confermato l'arresto dei due giovani bloccati a Rosazza

Giorgio Poddesu, 27 anni, e Antonio Basciu, 29, hanno continuato a negare

BIELLA — Giorgio Poddesu, 27 anni, e Antonio Basciu, 29. I due cagliaritani arrestati dai carabinieri per i furti nelle case dei villeggianti dell'Alta Valle Cervo, sono comparsi ieri mattina davanti al pretore Di Ruggiero per l'udienza istruttoria del processo per direttissima. Il pretore ha confermato l'arresto.

I giovani, in sede dell'interrogatorio del magistrato, hanno raccontato le loro storie personali. Ha incominciato Giorgio Poddesu, originario di Santadi, il padre era falegname e non riuscendo più a campare del suo lavoro era venuto in continente con tutta la famiglia. Dice il giovane: «*Vivevamo di caccia ed era dura, ma forse sarebbe stato meglio se fossimo rimasti nell'isola*».

Antonio Basciu è invece di S. Antioco, e ha avuto una vita avventurosa sul mare. Racconta: «*Ho iniziato come mozzo a 15 anni sulle petroliere. Mi guadagnavo bene. Poi, per varie circostanze sono rimasto senza soldi e ho dovuto emigrare*». Ora il Poddesu fa il muratore a Serravalle, il Basciu fa l'operaio.

Poi, di fronte al pretore, per negare la loro partecipazione ai furti hanno raccontato di aver dato un passaggio a due ragazze incontrate per caso al Faro di Brusnengo. Per questo si trovavano alle 3 del mattino a Rosazza con la Golf del Poddesu.

Il magistrato li ha invitati più volte a dire la verità, anche perché il rapporto dei carabinieri che li avevano sorpresi era troppo circostanziato.

Dalle testimonianze dei militari della stazione di Andorno, intervenuti quella sera, si è appreso che la pattuglia, entrata in Rosazza, aveva notato su una ripa, nei pressi della chiesa parrocchiale, un individuo. Sapendo che a pochi metri di distanza c'era una stradina sulla quale si affacciano alcune ville, uno dei carabinieri scese dietro all'uomo visto sull'altura, mentre la jeep, con una rapida manovra, era andata a bloccare la strada, intrappolando un'auto, rimasta fino a quel momento nascosta alla vista della pattuglia. I carabinieri videro due persone che scappavano a piedi, ma riuscirono invece a bloccare i due che erano nell'auto. All'interno della Uno c'erano degli oggetti rubati in una casa del paese; altri oggetti e arnesi da scasso erano sparsi attorno al veicolo. Poco più avanti, nel giardino di una villa che era stata svaligiata, c'era una cataста di materiale pronto per essere caricato su un camion più capace.

m. al.

Oggi nel Biellese

Sciopero dei vigili del fuoco

BIELLA — Giornata di sciopero per i vigili del fuoco biellesi e saluzzesi nell'ambito dell'agitazione proclamata dalle organizzazioni di categoria su scala nazionale.

Oggi i pompieri si asterranno dal servizio sei ore e venti minuti nei due turni che iniziano alle 8 e alle 13,30. L'agitazione non avrà comunque ripercussioni sulle chiamate.

Spiegano alla caserma di via dan Cabrio: «E' assicurato il servizio tecnico urgente alla popolazione. Ciò significa che interveniamo, se il caso lo richiederà, con l'organico al completo».

In pratica lo sciopero riguarda i servizi interni. Oggi gli uffici resteranno chiusi e non verrà effettuata l'ordinaria manutenzione agli automezzi. «Ma per il resto non cambia nulla: per l'intero giorno siamo a disposizione». g. p. v.

I biellesi protestano; Ronzani interroga il ministro

Pacchi e lettere sotto la pioggia (i postini lavorano all'aperto)

In un'area scoperta della stazione viene accumulata la posta scaricata dai vagoni ferroviari

BIELLA — Le operazioni di smistamento di pacchi, lettere e pieghi di ogni genere, dai vagoni ferroviari ai mezzi delle Poste, da mesi vengono svolte all'aperto, in un angolo del piazzale della stazione San Paolo. Quando piove o nevica, quindi, quintali di materiale affidato alle Poste rischiano di essere danneggiati.

Fino ad alcuni anni fa questa procedura non aveva causato grossi inconvenienti, perché tutta la posta per gli uffici del circondario viaggiava sugli autobus delle linee pubbliche biellesi. Partendo questi mezzi dai giardini Zumaglini, nei pressi dell'area verde c'era una piccola costruzione che veniva utilizzata per queste operazioni. Il resto della posta destinato alla città veniva lavorato in un piccolo locale adiacente alla stazione ferroviaria.

Da poco le Poste hanno deciso di far viaggiare lettere e pacchi destinati ai vari uffici del Biellese con dei mezzi appositi. Quindi tutto il lavoro, che prima era suddiviso in due punti della città, è stato concentrato alla stazione S. Paolo, dove però non ci sono locali adatti.

Così, in una piccola area nel settore Nord del piazzale viene accumulata la posta scaricata dai vagoni ferroviari, in attesa di essere caricata sui furgoni postali.

Ma gli utenti hanno incominciato a ricevere lettere e pacchi inzuppati di acqua, e logicamente sono piovute, sempre più numerose, le proteste. A queste si sono aggiunte le lamentele dei dipendenti, costretti a lavorare all'aperto, sotto le intemperie e senza alcun dispositivo di sicurezza.

La vicenda è approdata in Parlamento, e il deputato biellese Wilmer Ronzani ha sottoposto la questione all'attenzione del ministro delle Poste. Dalla risposta, giunta in questi giorni, si è appreso che le Poste, per ovviare all'inconveniente, avrebbero chiesto di poter costruire una pensilina. La costruzione, però, non è stata ritenuta idonea dalle Ferrovie, sia perché non sarebbe stata «*conforme alle caratteristiche architettonico-ambientali del fabbricato della stazione*», sia perché occupando una i pilastri il marciapiede della stazione «*avrebbe intralciato il servizio viaggiatori*». **m. al.**

Biella. Alla stazione i pacchi postali vengono caricati e scaricati all'aperto (Foto Federico Mosca)

Cinquanta persone ieri a Varallo per l'incontro con l'Enel

Sesia, un fiume senz'acqua?

Secondo gli ecologisti le due centrali prosciugherebbero l'alveo - Molte proteste

VARALLO — Le amministrazioni comunali, le associazioni ecologiche e le rappresentanze studentesche hanno presentato ieri mattina i ricorsi al progetto dell'Enel per la costruzione delle due centrali idroelettriche in Valsesia. Nella sede della Comunità montana di Varallo sono state depositate le controdeduzioni che i Comuni e le organizzazioni locali potevano avanzare nei confronti dei piani proposti dall'Ente per la produzione e lo sfruttamento dell'energia.

Una cinquantina di persone, tra sindaci, studenti a portavoce del comitato per la difesa del Sesia, hanno affollato la sala riunioni elencando i motivi del dissenso alla realizzazione delle opere idroelettriche. Con una delibera, adottata da tutti i consigli municipali interessati al progetto, è stata sottolineata l'esigenza di revisione dello studio che secondo i sindaci priverebbe in modo eccessivo il fiume della sua portata d'acqua. I rappresentanti del WWF, delle associazioni sportive e culturali hanno ribadito la necessità di subordinare le decisioni a uno studio che tenga conto dell'impatto che i lavori avrebbero sul territorio e sulla vita della valle.

Oltre ai tecnici dell'Enel, ad accogliere le prese di posizione degli enti locali e dei cittadini, erano presenti i rappresentanti del ministero dei Lavori pubblici, il dicastero al quale spetterà l'ultima parola sulla messa in atto dei programmi. Spiegano i funzionari regionali interessati al problema, perché chiamati ad esprimere parere sulle opere previste dal prospetto degli interventi: «*Quella di ieri è stata la visita di istruttoria prevista dall'iter procedurale. Le valutazioni di quanti hanno preso parte alla seduta verranno analizzate dal provveditorato alle opere pubbliche del ministero. I verbali saranno poi trasmessi al Consiglio superiore dei lavori pubblici, al quale spetterà di decidere*».

Prima che gli organismi competenti possano formulare valutazioni vincolanti e definitive dovrà trascorrere almeno un anno. Dicono agli uffici regionali distaccati a Vercelli: «*Per reperire i dati necessari all'istruttoria sono necessari dai tre ai quattro mesi, dopodiché i tecnici incaricati dovranno valutare l'enorme massa di elementi recepiti. E' facile prevedere che la risposta non arriverà prima della fine del prossimo anno*».

Gianni Perino Valga

Quincinettese sempre al comando della Prima categoria

Con la «doppietta» di Bider l'Occhieppo torna a sognare

La formazione biellese ha espugnato il campo della solida FenisNus

BIELLA — Allunga la Quincinettese nel girone B di Prima categoria: i canavesani che hanno firmato un insolito record stagionale (per la prima volta dall'avvio del torneo una squadra è rimasta in vetta alla classifica almeno due giornate consecutive), vincendo sul terreno dell'Anpi Elter hanno preso il largo.

La fuga dei bianconeri è stata favorita dal pareggio tra Saluzzola e Romagnano nel big-match del decimo turno. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 35' grazie ad una autorete di Cavallazzi, ma in avvio di ripresa la reazione dei valsesiani si è concretizzata con il gol di Antoniotti.

E' finito con un salomonico 1-1 anche l'altro attesi scontro tra la Pro Candelo e la Dufour, specialista in pareggi. Gli ospiti hanno forse fornito la migliore prestazione e più di una volta hanno messo in difficoltà i favoritissimi padroni di casa. Dopo un avvio di marca è stato proprio l'undici di Arrondini a rompere il ghiaccio grazie ad una marcatura di Zanetta.

La Pro, passato un attimo di sbigottimento ha reagito e poco prima del riposo ha riequilibrato le sorti dell'incontro con lo stopper inglese. Nella ripresa la gara è stata sempre incerta con gli ospiti pericolosi in contropiede.

La sorpresa della giornata arriva da Fenis, protagonista l'Occhieppese. I biancorossi hanno infatti espugnato il campo della squadra più in forma del momento. Primatore è stato Bider che al quarto d'ora della ripresa ha spezzato l'equilibrio battendo una prima volta il portiere locale.

Raggiunta un quarto d'ora più tardi, l'Occhieppese nel finale ha avuto ancora con Bider un'altra fiammata che ha messo kappao il Fenis.

Sta risalendo a grandi passi in classifica il Vigliano, dopo l'incerto avvio. I giallorossi si sono imposti in casa del cugini della Fulgor Valdengo, in un derby che li ha visti a lungo tenere in mano il bandolo della matassa.

Ha avuto un'occasione d'oro per abbandonare l'ultimo posto la Spollina che in vantaggio di due reti al riposo (Rampon e Maroini i marcatori), negli ultimi venti minuti si è fatta rimontare dalla formazione valligiana.

Pari e patta tra Quaronese e St-Christophe con i valsesiani che sul loro campo hanno preso la brutta abitudine di andare per primi in vantaggio. Solo nella ripresa il bomber Baldo ha pareggiato la rete in apertura di Bonotin.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Fandango.
MAZZINI: Sotto il vestito niente.
ODEON: Cocoon, l'energia dell'universo.
SOCIALE: Maccheroni.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: film particolari e bagnate.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Aspettami sto venendo.

PRAY

EXCELSIOR: Rhonda prurito di sposa.

SERRAVALLE

CORSO: riposo

FARMACIE

Usl 47 - Biella: *Belsprini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Ronco, Pellone, Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 69, tel. 94.156; **Rosazza, Mosso S. Maria, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: *Cerra*, piazza Mazzini, tel. 22.255; **Varallo:** *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

VITTOR moda
Via per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230

LE GRANDI OFFERTE
TUA SKI
produzione 1985-1986

Sci fondo + attacchi + bastoni L. 69.000
Sci fondo con soletta trasparente + attacchi + bastoni L. 79.000
Sci discesa bambino + attacchi Salomon L. 89.000
Sci discesa adulto + attacchi Salomon L. 109.000

Abbigliamento uomo donna bambino anche in TAGLIE GRANDI
Loden originali
Giacconi caldi per città
Giacche a vento piuma
Completi sci, ecc...

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari
IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI
IMMOBILI PER L'IMPRESA • IMMOBILI DI PRESTIGIO
IMMOBILI AGRICOLI • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI
Biella - Galleria L. da Vinci, 2 - Tel. 015/35.52.41

OFFERTE

VIA VIALARDI DI VERRONE. In condominio decoroso appartamento composto da: ingresso, cucinino, tinello, una camera, bagno, balconi, cantina. LIBERO SUBITO. 48 milioni.

VIA DOTALLA, appartamento soleggiato LIBERO SUBITO composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, studio, doppi servizi. 120 milioni dilazionabili.

VIA P. MICCA (centralissimo), appartamento LIBERO SUBITO signorile composto da: ingresso, salone, cucina, office; tre camere, bagno, servizio, balconi, cantina. 110 milioni dilazionabili.

VIA CERINO ZEGNA 14, appartamento/ufficio LIBERO SUBITO composto da: ingresso, salone, divisibile in due vani, cucina abitabile, bagno. 45 milioni.

VIA CAVOUR 16, appartamento composto da: soggiorno, una camera, bagno, balcone, cantina. LIBERO SUBITO. 30 milioni.

VIA TOSCANA 19, appartamento in stabile decoroso posto al 3° piano e composto da: ingresso, cucina, una camera, bagno, cantina. 23 milioni. Sufficienti L. 7 milioni in contanti, la rimanenza dilazionabile.

VIA OBERDAN 6, appartamento LIBERO SUBITO: cucinino, tinello, tre camere, doppi servizi, silenzio, autorimessa. 140 milioni.

VIA ROCCAVILLA, appartamento ultimo piano, molto signorile, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, 3 bagni, balconi, cantina, box doppio. LIBERO SUBITO.

CHIAVAZZA via De Amicis 12, in palazzina con giardino condominiale appartamento composto da: ingresso, soggiorno, una camera, cucina, bagno, cantina, box auto. LIBERO SUBITO.

VANZONO via Aosta, appartamento signorile libero presto: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, L. 70 milioni. Possibilità box auto.

LESSONA frazione Cornale, casetta rustica da ristrutturare su due piani complessivi 7 vani. LIBERA SUBITO. 10 milioni.

MAGNANO via Marconi (centro paese), casa ristrutturata con giardino e cortile composta da: cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due boxes auto. LIBERA SUBITO. 54 milioni.

VIA MAZZINI 26, appartamento signorile d'epoca, composto da: ingresso, cucina, quattro camere, soggiorno, sfilerie, bagno, studio in mansarda, due cantine, box auto.

GAGLIANICO via Matteotti 57, appartamento ultimo piano composto da: salottino, cucina abitabile, camera, ingresso, bagno, balcone, cantina. LIBERO SUBITO. 37 milioni.

VIA MILANO 67 appartamento libero subito composto da: ingresso, tinello con cucinino, tre camere, bagno, balconi, cantina, garage. 70 milioni dilazionabili.

QUAREGNA via Focasce 2, appartamento LIBERO, confortevole, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balcone, cantina. 70 milioni dilazionabili.

PIVERONE (lago Viverone), villa con vista incantevole sul lago posta su due piani, non abitata, composta da: ampio salone, con grandi vetrate, con camino, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazzo con barbecue, giardino, garage, cantina, vigneto e prato. PREZZO INTERESSANTE.

TRIVERO via Roma, casa con negozio, LIBERA, 2 appartamenti sovrastanti, vendita in blocco 60 milioni, vero affare.

VEGLIO frazione Ramandina, appartamento composto da: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, soffitta. LIBERO SUBITO. Prezzo 16.500.000, possibilità mutuo.

PORTULA frazione Bocchio casa su tre piani completamente ristrutturata con giardino recintato composta da: cucina, soggiorno, quattro camere, bagno, taverna, lavanderia, garage. PREZZO INTERESSANTE.

TRIVERO frazione Pratrivero casa libera da ristrare su due piani di complessivi 8 vani, cantina, garage, servizi, 42 milioni possibilità mutuo Gabetti fino al 70% del prezzo.

TOLLEGNO Centro, casa indipendente su tre piani composta da: cucina, soggiorno, tre camere, bagno, dispingno, cantina, giardino, orto (articolo annesso. LIBERA SUBITO. 65 milioni sufficienti 15 milioni contanti e rimanenza rate mensili.

COSSATO, casa indipendente composta da: cucinino, tinello, soggiorno, due camere, bagno, cantina, garage doppio, lavanderia, servizio, sottotetto praticabile; annessi due saloni artigianali di 300 mq ciascuno, giardino, orto, cortile. LIBERA PRESTO PREZZO VISIBILE in ufficio.

SOPRA

Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni | Listino versione Special, IVA incl., f.co Conc. | Di supervalutazione dell'usato | Offerta valida sulle auto disponibili in Rete

Così conveniente, non c'è proprio niente. AUSTIN ROVER

E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.